



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 14 luglio 2023

Anno LIV - N. 92



**Vicenza, Giardini Salvi, Loggetta Valmarana.**

*(Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)*

---

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO**

n. **10** del 15 giugno 2023

Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016 della fornitura di pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli uffici dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio per l'anno 2023 alla Libreria Progetto s.n.c.. Impegno di spesa di €556,30. CIG: ZED3B7A524.

1

**[Appalti]**

n. **12** del 06 luglio 2023

Conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione A "Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi" incardinata nella UO Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle sedi nell'ambito della Direzione Gestione del Patrimonio.

4

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

#### **DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA**

n. **64** del 11 luglio 2023

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale, necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. Nomina della Commissione esaminatrice. Bando approvato con DDR n. 61 del 29 maggio 2023 dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale.

6

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE**

n. **112** del 06 luglio 2023

Riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Delle Venezie Pinot grigio e stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della medesima denominazione provenienti dalla vendemmia 2023. Legge n. 238/2016 art. 39, comma 2 e 4.

8

**[Agricoltura]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

n. **178** del 22 maggio 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del servizio di preparazione e somministrazione del tipico brodetto di pesce del territorio veneto, nell'ambito del "Brodetto Fest" che si terrà a Fano (PU) dal 2 al 4 giugno 2023. Impegno di spesa. CIG: YFA3B12CB6.

11

**[Appalti]**

n. **194** del 30 maggio 2023

Approvazione degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia PD 01, ATC PD 06, ATC TV 03, ATC TV 05, ATC VE 01, ATC VE 02, ATC VE 05 e del Comprensorio Alpino VI 05, nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027. L. r. n. 2/2022; DGR n. 541/2022.

15

**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **203** del 08 giugno 2023

Affidamento servizio di autofficina manutenzione e riparazione dell'automezzo regionale in dotazione alla sede di Treviso dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2023-2024-2025. C.I.G.: ZBA3A75E21.

26

**[Demanio e patrimonio]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

n. **179** del 06 giugno 2023

Progetto CHERRY - making Culture tHe N°1 ally of European RecoveRY (Programma INTERREG EUROPE) - Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata per le spese di agenzia relative alle missioni 2023. Debito commerciale. CUP H74D23000880007 CIG: 8369737D75.

36

**[Cultura e beni culturali]**

n. **195** del 21 giugno 2023

Impegno di spesa. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero. D.G.R. n. 193/2023. Programma annuale 2023. Art. 9, L.R. 2/2003.

41

**[Cultura e beni culturali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **43** del 22 giugno 2023

Assunzione dell'impegno di spesa di complessivi Euro 463.600,00 IVA inclusa, a favore di Veneto Edifici Monumentali s.r.l., C.F. e P.IVA 03298360268, per gli oneri di gestione dei complessi Monumentali "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) di proprietà regionale, a valere sulla prenotazione di spesa n. 147/2023 assunta sul capitolo 103630 con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 442 del 31/12/2018, sul bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.

50

**[Demanio e patrimonio]**

n. **45** del 04 luglio 2023

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Compendio immobiliare denominato "Ex Consorzio Agrario" ubicato in Treviso, via Nino Bixio snc - via Alzaia n. 13. Avvio procedura di alienazione ad evidenza pubblica. L.R. 7/2011, art.16. DGR 787/2021 (ID 8).

53

**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **81** del 31 maggio 2023

Attuazione della D.G.R. n. 1174 del 27/09/2022. Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 Componente 1 Investimento 1.5 "Cybersecurity" MIC1I1.5 di cui alla Determina prot. n. 7591 del 23/02/2023 del Direttore generale dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale, recante la rettifica, per mero errore materiale, della Graduatoria finale a valere sull'Avviso n. 3/2022, e contestuale copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. ex art. 54, co. 4 lett. a) d.lgs. n. 50/2016, Lotto 2 CIG n. 8884642E81, ai fini dell'acquisto di servizi di Assessment della postura Cyber per la durata di tredici (13) mesi dalla data di conclusione delle attività di presa in carico. CIG derivato 98567195D5, CUP H79B22000190001, CUI S80007580279202200162.

55

**[Informatica]**

n. **93** del 15 giugno 2023

Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Vodafone Italia S.p.A. per l'acquisto di n. 20 Zero Smart PA Power e di n. 20 Internet Power PA, tramite trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, Legge n. 120/2020 (CIG n. Y993B1CAE5). Durata contratto n. 12 mesi. Esercizi finanziari 2023 e 2024.

66

**[Informatica]**



n. **94** del 16 giugno 2023

Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società SINERGISE LTD (C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254), per la fornitura per 36 mesi del servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. a) della Legge n. 120/2020 (CIG n. ZE53B34540).

72

**[Informatica]**

n. **113** del 05 luglio 2023

Attuazione della Delibera n. 364 del 07/04/2023 della Giunta Regionale. Nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) dell'Avviso pubblico per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale. CUP H19I23000120002.

78

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

n. **318** del 03 luglio 2023

Proroga ulteriore del termine del contratto di appalto affidato mediante procedura ex articolo 54 del D.lgs. 50/2016 per l'elaborazione del "Completamento dei servizi tecnici per l'elaborazione dello stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve", ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge n. 11 settembre 2020 n. 120 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 50/2016 ss.mm.ii. affidato con Decreto n. 541 del 30.11.2022. CIG: ZAB38A880F; CUP: H72G18000240002.

80

**[Appalti]**

n. **319** del 03 luglio 2023

Proroga ulteriore del termine del contratto di appalto affidato mediante procedura ex articolo 54 del D.lgs. 50/2016 per l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve", ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera A), della Legge n. 11 settembre 2020 n. 120 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 50/2016 ss.mm.ii. affidato con Decreto n. 413 del 07.12.2021. CIG: Z5F33FF284, CUP: H72G18000240002.

83

**[Appalti]**

n. **320** del 03 luglio 2023

Proroga ulteriore del termine del contratto in affidamento diretto, previa comparazione di preventivi di operatori economici del settore, del servizio tecnico per la redazione dello studio di Fattibilità tecnico-economica riguardante i possibili collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo - Comprensori sciistici Cortina-Civetta-Alta Badia, affidato con Decreto n. 401 del 30.11.2021. CIG: 89785516AC; CUP: H72G18000240002.

85

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

n. **305** del 30 giugno 2023

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto, indetto con decreto n. 80 del 27/02/2023. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati.

87

**[Concorsi]**

n. **306** del 03 luglio 2023

Avviso di mobilità' esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posti - categoria D/Area di Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona. Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande pervenute.

91

**[Concorsi]**

n. **314** del 04 luglio 2023

Avviso di mobilità' esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 posizione ex categoria D (attuale Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Domande pervenute e nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione delle stesse.

95

**[Concorsi]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

n. **120** del 21 giugno 2023

Programma di Cooperazione Territoriale Europea interregionale "Interreg Europe 2021-2027" Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION - SATellite data and Spatial Data InFrAstruCTures for an evidence-based regIOnal governance" (CUP H77F23000000007) Affidamento del "Servizio integrato per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento congiunto "Kick-off meeting e First Learning Deep Dive" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108. CIG: Z6D3B5EBBF.

99

**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

n. **433** del 26 maggio 2023

Affidamento diretto e impegno di spesa alla Fondazione CUOA Centro Universitario di Organizzazione Aziendale per il servizio di organizzazione e docenza di quattro edizioni del corso per formatori di Protezione Civile, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., tramite piattaforma APPTTEL (CUP H13C23000070002, CIG Z9F3AC43BC).

105

**[Protezione civile e calamità naturali]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR**

n. **14** del 11 luglio 2023

Riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria, dei titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari stessi. Legge 42/1999 DPCM 26 luglio 2011. Approvazione avviso pubblico unico per le professioni sanitarie di cui alla Legge 251/2000. DGR n. 2217 del 20/12/2011.

109

**[Sanità e igiene pubblica]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO**

n. **203** del 05 luglio 2023

Approvazione sia del modello regionale di richiesta di autorizzazione per esercitare le funzioni di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio e per il rilascio del relativo modello regionale di tesserino di riconoscimento; sia del modello regionale di tesserino di riconoscimento per la professione di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio. Revoca del Decreto n. 67 del 28 marzo 2019 relativamente al modello regionale di tesserino di riconoscimento di dipendente di agenzia di viaggio. L.R. n. 33/2002, art. 83 e art. 85; L.R. n. 11/2013, art. 37. DGR n. 1997/2018.

113

**[Turismo]**

## **DECRETI DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA**

n. **2** del 12 luglio 2023

Protocollo d'Intesa stipulato il 21 giugno 2022 tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. Presa d'atto dell'Analisi dell'Avvocatura regionale "I poteri sostitutivi del Difensore civico regionale ex art. 136 TUEL: natura, presupposti, limiti".

125

**[Consiglio regionale]**

n. **3** del 12 luglio 2023

Protocollo d'Intesa stipulato il 21 giugno 2022 tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. Presa d'atto dell'Analisi dell'Avvocatura regionale "Ambito di applicazione dell'art. 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127".

128

**[Consiglio regionale]**

n. **4** del 12 luglio 2023

Protocollo d'Intesa stipulato il 21 giugno 2022 tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. Fasi "C" e "D" del primo stadio del Piano dei Lavori definito nella riunione del 13 ottobre 2022 e presa d'atto di carenza di rilievi su nuova modulistica adottata.

130

**[Consiglio regionale]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI**

n. **36** del 20 giugno 2023

Accordo Quadro di durata triennale dei lavori di finiture di opere generali di natura tecnica Opere da dipintore presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, stipulato con la ditta "Edil Ri.Sana S.r.l.", con sede legale in Via Sibilla Aleramo, 9, Segrate (MI), P.IVA: 11511450154 CIG (Accordo Quadro): 932847229F. Approvazione contratto attuativo B01/2023 per l'importo complessivo di Euro 250.000,00 IVA 22% inclusa, da impegnare sulla prenotazione 1116/2023 CIG(derivato): 9898917CB7. L.R. 39/2001.

132

**[Demanio e patrimonio]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

n. **61** del 11 luglio 2023

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'annualità 2023. DGR n. 313 del 29 marzo 2023: "Piano annuale 2023 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

135

**[Relazioni internazionali]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA**

n. **35** del 30 giugno 2023

Primo accertamento economie relative agli Interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Piano annuale 2018 - attivato con il D. Interministeriale n. 87 del 01/02/2019 e Decreto del ministero dell'istruzione n. 42 del 30/06/2020. (DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interministeriale 87 del 01/02/2019 e decreto del ministero dell'istruzione n. 42 del 30/06/2020).

137

**[Edilizia scolastica]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA**

n. **19** del 17 maggio 2023

Elenco Regionale per le nomine dei revisori o del collegio dei revisori dei conti presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nella Regione del Veneto. Art. 56 Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016. Inserimento candidati idonei.

143

**[Servizi sociali]**

n. **28** del 11 luglio 2023

IPAB - "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV). Approvazione modifica statutaria. Articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

220

**[Servizi sociali]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI**

n. **27** del 23 maggio 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta AGRICOLA TRE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 Nogarole Rocca (VR).

222

**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **28** del 23 maggio 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2 e di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 dell'impresa TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Rovolon (PD).

224

**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **30** del 30 maggio 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 3 dell'AGRICOLA TRE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 Nogarole Rocca (VR). Rettifica del D.D.R. n. 27 del 23/05/2023.

226

**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **31** del 31 maggio 2023

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006 della ditta GARDAVETE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA con sede legale sita in Via Francia n. 3 Verona (VR) e magazzino sito in Piazza Zara n. 7/c Verona (VR).

228

**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **32** del 05 giugno 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e di categoria 3 della ditta AGRI-GAS S.R.L. con sede legale sita in Via Cesare Battisti n. 178 Sant'Anna D'Alfaedo (VR) e sede operativa sita in Località Campostrin s.n.c. Sant'Anna D'Alfaedo (VR).

230

**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **33** del 06 giugno 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 Villadose (RO).

232

**[Veterinaria e zootecnia]**

n. **34** del 13 giugno 2023  
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sospensione del riconoscimento dell'impianto di combustione della società MOREX S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 Crespano del Grappa (TV), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

234

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **36** del 28 giugno 2023  
Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione denominata: "ASSOCIAZIONE A.P.A.C.A. ODV Associazione Protezione Animali e Cani Abbandonati", con sede a Belluno, in Via Caduti 14 Settembre 1944, n.34/H, per il triennio 2023-2026, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.

236

**[Veterinaria e zootecnia]**

### *Sezione seconda*

---

## **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **726** del 22 giugno 2023  
Approvazione dell'Avviso per l'individuazione tra studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado del sistema nazionale di istruzione nel Veneto, dei beneficiari delle "borse di studio" per l'anno scolastico 2022-2023. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9.

238

**[Istruzione scolastica]**

n. **823** del 04 luglio 2023  
Recepimento dell'Intesa ai sensi dell'art. 1, co. 4-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" e sul riparto per l'anno 2020 e per l'anno 2021 delle risorse di cui all'art. 1 comma 11 del medesimo D.L. n. 34/2020 (Rep. Atti n. 134/CSR del 4 agosto 2021) e approvazione del Progetto regionale denominato "Progetto sperimentale di strutture di prossimità".

245

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **836** del 04 luglio 2023  
Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca". L.R. 21 giugno 2018, n. 21, articolo 2, comma 1, lettera b). DGR n. 313 del 29 marzo 2023.

267

**[Relazioni internazionali]**



n. <b>839</b> del 11 luglio 2023	
Approvazione dei criteri di assegnazione ai Comuni rivieraschi del Lago di Garda per contributi agli investimenti per la messa in sicurezza ed a sostegno della navigazione interna lacuale, con l'utilizzo delle risorse previste dall'articolo 1, commi 134-138 della Legge 30.12.2018, n. 145. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e ogni Comune beneficiario. Integrazioni alla D.G.R. n. 3012/2008.	279
<b>[Trasporti e viabilità]</b>	
n. <b>841</b> del 11 luglio 2023	
Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Attivazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2023.	295
<b>[Viabilità e trasporti]</b>	
n. <b>852</b> del 11 luglio 2023	
Procedura per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing). Adeguamento al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.	304
<b>[Organizzazione amministrativa e personale regionale]</b>	
n. <b>853</b> del 11 luglio 2023	
Modalità e criteri di concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali per l'anno 2023. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.	317
<b>[Settore secondario]</b>	
n. <b>862</b> del 11 luglio 2023	
Approvazione dell'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".	324
<b>[Servizi sociali]</b>	
n. <b>863</b> del 11 luglio 2023	
Approvazione del Piano Regionale Annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto. Anno Accademico 2023-2024. L.R. 07/04/1998, n. 8, articolo 37, comma 1.	336
<b>[Istruzione scolastica]</b>	
n. <b>864</b> del 11 luglio 2023	
Interventi di Istruzione e Formazione Professionale per la qualifica professionale degli ex Centri di Formazione Professionale della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, DGR n. 822 del 08/06/2018. L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.. Proroga per l'anno formativo 2023/2024 dell'affidamento ai soggetti attuatori. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di attività IeFP.	376
<b>[Istruzione scolastica]</b>	

n. **868** del 11 luglio 2023

Approvazione di due schemi di convenzione per l'attuazione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48 e ss.mm.ii..

437

[Settore secondario]

## PARTE TERZA

---

### CONCORSI

#### **AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA**

Avviso Pubblico conferimento incarico Direzione Struttura Complessa Direttore U.O.C. Centrale Operativa SUEM Profilo Professionale: Medici Ruolo Sanitario: Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Disciplina: Medicina d'Emergenza - Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche.

452

#### **AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria.

462

#### **AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA**

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Ematologia del Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 22/2023).

463

#### **AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA**

Avviso di integrazione relativo al bando per Direttore di Struttura Complessa Servizio Dipendenze (SERD) Padova Piove di Sacco.

472

#### **AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA**

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 52/2023.

473

#### **AZIENDA ZERO**

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Fisico - disciplina Fisica sanitaria.

474

#### **CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA 'C. POLLINI', PADOVA**

Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione di una graduatoria di merito d'istituto di aspiranti a rapporti di lavoro a tempo determinato per n. 2 posti nel profilo di Collaboratore - Area III CCNL Comparto AFAM.

475

<b>IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)</b>	
Selezione pubblica, per sola prova orale a carattere teorico pratico per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi, all'occorrenza, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel profilo di "Operatore socio sanitario, area professionale operatori esperti (ex cat b1) CCNL Funzioni Locali 2019/21.	476
<b>IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)</b>	
Riapertura termini concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Fisioterapista a tempo pieno e indeterminato. Area Funzionari ed E.Q. - CCNL Funzioni Locali 2019/2021.	477
<b>IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)</b>	
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 5 posti per il profilo professionale di infermiere a tempo pieno ed indeterminato (Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - CCNL 2019/2021 comparto Funzioni Locali).	478
<b>IPAB DI VICENZA, VICENZA</b>	
Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 dipendente dell'area degli istruttori - ex cat. C (art. 7, comma 8, DPR 171/2011).	479
<b>IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)</b>	
Proroga dei termini di presentazione domande di partecipazione del bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Logopedista" a tempo parziale 18/36 h e indeterminato - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.	480
Revoca bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Assistente Sociale" a tempo parziale 28/36 h e indeterminato - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.	481

## APPALTI

### Bandi e avvisi di gara

<b>REGIONE DEL VENETO</b>	
Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione del compendio immobiliare regionale denominato "Ex Consorzio Agrario" ubicato in Treviso, Via Nino Bixio snc - Via Alzaia n.13 (ID 8).	482
<b>COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)</b>	
Asta pubblica. Vendita di immobili di proprietà comunale siti in Legnago.	488
<b>COMUNE DI OPPEANO (VERONA)</b>	
Estratto di avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in Oppeano, Strada Provinciale 20, di mq. 128.864,00.	489

## AVVISI

### REGIONE DEL VENETO

- Direzione Risorse Umane del SSR. Avviso Pubblico Unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'Area Sanitaria, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i. Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011, recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011). 490
- Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano. Anno 2023. 514
- Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Dominio di Bagnoli s.s di Lorenzo Borletti in data 31/05/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Bagnoli di Sopra (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/076. 533
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zava Renzo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Refrontolo ad uso Irriguo. Pratica n. 6468. 534
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Terra Verde di Gava Maurizio S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cappella Maggiore ad uso Irriguo. Pratica n. 6483. 535
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Geronazzo e Sbardella S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6482. 536
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: BELLE' DIEGO e GOBBI FLAVIA. Rif. pratica D/14065. Uso: antincendio - Comune di Cerea (VR). 537
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Inama Stefano. Rif. pratica D/14064. Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR). 538
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bellini Franco e Marcon Miranda. Rif. pratica D/14060. Uso: irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Cologna Veneta (VR). 539
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Immobiliare San Leonardo S.r.l. Rif. pratica D/14056. Uso: Piccola utilizzazione locale di calore geotermico - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR). 540

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda agricola Accordini Stefano società agricola semplice. Rif. pratica D/13937. Uso: irriguo - Comune di Fumane (VR).	541
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Aquarium S.r.l. Rif. pratica D/14058. Usi: potabile, igienico ed assimilati (igienico sanitario, piscine, antincendio) ed irrigazione aree verdi a servizio del costruendo centro residenziale turistico-alberghiero denominato "Aquarium Family Hotel" - Comune di Castelnuovo del Garda (VR).	542
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brunelli Gianluigi. Rif. pratica D/14054. Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).	543
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Malacchini Davide. Rif. pratica D/14055. Uso: irriguo - Comune di Caldiero (VR).	544
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bonomo Claudio e Eligio. Rif. pratica D/14051. Uso: irriguo - Comune di Sommacampagna (VR).	545
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Inama Stefano. Rif. pratica D/14063. Uso: irriguo - Comune di Soave (VR).	546
<b>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI</b>	
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Segusino (TV).	547
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Piove di Sacco (PD).	548
<b>AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA</b>	
Avviso ricognitivo ai sensi del D.M. 27 aprile 2023 a favore dei medici ex condotti che prestavano servizio alla data del 01/01/1988.	549
<b>AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA</b>	
Avviso pubblico riservato esclusivamente a medici ex condotti.	552
<b>BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO</b>	
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di luglio 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.	553
<b>TERNA SPA</b>	
Avviso al pubblico - richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica. Avvio del procedimento autorizzativo EL 552 relativo all'intervento denominato "Nuova stazione 380/220/132 kV Volpago e riassetto rete".	554

## PARTE QUARTA

---

### ATTI DI ENTI VARI

#### Agricoltura

##### **AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA**

Decreto del Dirigente dell'Area Tecnica competitività imprese n. 1375 del 3 luglio 2023  
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1567 del 06/12/2022.  
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento Tipo di Intervento  
5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico Azione 2 investimenti  
atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti" - Focus Area 3B.

565

#### **Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

##### **ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA**

Decreto di esproprio prot. n. CDG-0219572-I del 16 aprile 2019 Rep. 276  
SS 51 "di Alemagna" - Tratto urbano di Borca di Cadore - adeguamento tecnico  
funzionale dell'intersezione con la viabilità comunale al Km 88+400.

566

##### **COMUNE DI BAONE (PADOVA)**

Decreto di imposizione servitù repertorio n. 1 del 20 gennaio 2023  
Costituzione di servitù di condotta smaltimento acque sotterranee. Lavori di sistemazione  
dissesto idrogeologico al km 3 della ex SP62, ora via Spiasi, in località Calaone nel  
comune di Baone.

567

##### **COMUNE DI CASIER (TREVISO)**

Decreto n. 1913 del 6 luglio 2023  
Lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale via Santi - stralcio 1. Estratto decreto di  
esproprio.

568

##### **COMUNE DI MARENO DI PIAVE (TREVISO)**

Ordinanza del Responsabile del 4° Servizio n. 55 del 4 luglio 2023  
Lavori di costruzione "pista ciclabile lungo via san pio x per il collegamento tra il  
capoluogo e la frazione di Santa Maria II° lotto - da via San Marco a via Distrettuale".  
Pagamento indennità di esproprio.

569

##### **COMUNE DI SILEA (TREVISO)**

Decreto del responsabile Area 4 n. 8 del 4 luglio 2023  
Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale lungo via Pozzetto (1° stralcio funzionale).  
Decreto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del  
D.P.R. n. 327/2001 - determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione  
temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. n. 327/2001.

570



### **CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA**

Estratto Ordinanza di deposito del Soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive rep. n. 741 del 29 giugno 2023 prot. n. 9590

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15/11/2018.

Ordinanza commissariale n. 4 del 21/04/2020. Cod. int. LN145-2020-558-VE-235.

Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente

all'impianto idrovoro di Lova. Lotto 1. C.U.P. J33H20000310001. Codice consorziale

AR095P.1. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Rif. piano particellare ditta 4SC. Ordinanza di

deposito di indennità per abbattimento piante e danni culturali conseguenti occupazione temporanea di immobili necessari per la realizzazione dei lavori.

572

### **CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA**

Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 84 del 27 giugno 2023 (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Tratta AV/AC Verona - Padova -

1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).

573

### **ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 97949 del 29 giugno 2023 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001

Demolizione del serbatoio "Selle San Marco" in comune di Rossano Veneto (P1023).

574

Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'indennità di esproprio prot. n. 100633 del 5 luglio 2023 ai sensi ex art. 20 comma 6 del D.P.R. n.327/01

Demolizione e ricostruzione del serbatoio Valpiglia in comune di Lusiana Conco con realizzazione by-pass della condotta proveniente dal serbatoio Scießere (p1208).

575

Provvedimento di pagamento diretto prot. n. 100633 del 5 luglio 2023 ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001

Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via boscato in comune di Rubano - P1220.

576

### **VIACQUA S.P.A., VICENZA**

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 158 del 28 giugno 2023

Collegamento fognario vallugana nei comuni di Malo (VI) e Isola Vicentina (VI).

Pagamento dell'indennità di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

577

## **Protezione civile e calamità naturali**

### **COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'**

Decreto n. 21 del 5 luglio 2023

Emergenza Ucraina, liquidazione di parte delle spese rendicontate dei mesi di febbraio

2023 dall'hub Casa di Accoglienza "Fortunata Gresner" ubicata a Ferrara di Monte Baldo (VR) e gestita dalla Congregazione Suore Compagnia di Maria.

578

## PARTE SECONDA

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

## Sezione prima

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

(Codice interno: 507089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO n. 10 del 15 giugno 2023

**Affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016 della fornitura di pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli uffici dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio per l'anno 2023 alla Libreria Progetto s.n.c.. Impegno di spesa di € 556,30. CIG: ZED3B7A524.**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede all'affidamento diretto ex art. 36, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016 della fornitura di pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli uffici dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio per l'anno 2023 alla Libreria Progetto s.n.c. (C.F.-P.IVA 01496170281), con sede in Padova, e si provvede al relativo impegno di spesa. CIG: ZED3B7A524.

Il Direttore

## PREMESSO CHE

- con delibera di Giunta regionale n. 238 del 07/03/2023 è stata approvata la ripartizione per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni specialistiche per il personale degli uffici della Giunta regionale di complessivi Euro 55.755,00, di cui Euro 6.855,00 destinati all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
- la suddetta somma trova copertura, come da bilancio di previsione regionale 2023-2025 per l'esercizio finanziario 2023, sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni (L.R. 04/02/1980, n. 6)", la cui responsabilità di budget è assegnata alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
- in data 05/06/2023 la scrivente Area è stata abilitata alla consultazione, impegno e liquidazione sul capitolo 005140, come richiesto da questa con nota prot. 289020 del 29/05/2023 e approvato dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport con nota prot. 299185 del 01/06/2023;
- con comunicazione via e-mail del 23/03/2023 tra le strutture afferenti l'Area, la somma complessiva sopra indicata è stata ripartita tra le strutture stesse con attribuzione di Euro 705,00 alla scrivente Area;
- ai sensi dell'art. 1, comma 130, L. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450, L. 296/2006 (Legge di stabilità 2007), è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi fino a Euro 5.000,00 senza ricorrere al MEPA o ad altre piattaforme telematiche;

DATO ATTO CHE la presente Area ha chiesto riscontro sulla disponibilità degli articoli d'acquisto d'interesse a:

- libreria *laToletta*, sita in Dorsoduro 1214 - 30123, Venezia (VE), per le vie brevi in data 25/05/2023;
- alla Libreria Editrice Cafoscarina s.r.l., sita in Dorsoduro 3259 - 30123 Venezia (VE), con e-mail del 25/05/2023;
- Libreria Progetto s.n.c., sita in via Gradenigo 2 - 35131, Padova (PD), con e-mail del 29/05/2023;

## CONSIDERATO CHE:

- sono pervenuti i preventivi da parte della Libreria Editrice Cafoscarina s.r.l. con nota prot. 289555 del 29/05/2023 e da parte della Libreria Progetto s.n.c. con nota prot. 304216 del 06/06/2023;
- tra i preventivi richiesti risulta conforme alle esigenze della scrivente Area il preventivo trasmesso della Libreria Progetto s.n.c., per l'importo complessivo di Euro 556,30 (IVA inclusa), sia in ordine alla possibilità di effettuare una fornitura unica e completa delle pubblicazioni e abbonamenti richiesti sia in ordine alla convenienza economica in quanto quest'ultimo fornitore propone uno sconto maggiore per ogni singolo prodotto. L'offerta, pertanto, risulta più vantaggiosa sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;

RITENUTO, quindi, di procedere per le motivazioni sopra esposte, all'affidamento diretto della fornitura delle predette pubblicazioni ed abbonamenti alla Libreria Progetto s.n.c. ed all'impegno contestuale della spesa complessiva di Euro 556,30 (IVA già assolta dagli editori ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 663/1972) sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione nell'esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni e integrazioni;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto legislativo 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successive integrazioni;

VISTA la DGR 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017, D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", aggiornata con DGR 1004/2020;

VISTA la L.R. del 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 23/12/2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23/12/2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 che ha approvato le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 238 del 17/03/2023;

VISTO il preventivo della Libreria Progetto, PEC del 06/06/2023 registrata a prot. reg.le n. 304216;

ATTESTATO che il destinatario dell'affidamento risulta in regola con gli oneri contributivi, come riscontrabile dal Documento unico di Regolarità contributiva (DURC) al numero di protocollo INAIL\_37969297;

PRESO ATTO che la natura della spesa, di cui al presente atto, non è soggetta all'acquisizione del CUP;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento diretto della fornitura di pubblicazioni e abbonamenti necessarie all'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli uffici dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio alla Libreria Progetto s.n.c. (C.F.-P.IVA, 01496170281, anagrafica reg.le n. 18789), con sede in via Gradenigo 2 - 35131 a Padova (PD), per l'importo di Euro 556,30 (IVA già assolta dagli editori ai sensi dell'art.74 del D.P.R. 663/1972) per i seguenti testi:

- <i>Appalti &amp; Contratti</i> , Maggioli editore, abbonamento 12 mesi - rivista cartacea + digitale;	Euro 269,00
- Stefano A., <i>Project management organizzativo</i> , Dario Flaccovio Editore, 2019, ISBN: 9788857909042;	Euro 43,20
- Corbucci D., <i>Agile Project Management</i> , Franco Angeli, 2019, ISBN: 9788891780225;	Euro 29,70
- Foti F., Scarpato G., <i>Teorie e Tecniche della Comunicazione Pubblica</i> , Franco Angeli, 2016, ISBN: 9788891740717;	Euro 24,75
- Brunella B., Freni F., Mazza Labocchetta A., <i>Espropriazione per Pubblica Utilità</i> , Giuffrè, 2022, ISBN: 9788828841678;	Euro 61,75

- Passadore L., <i>Il Testo Unico" Ambientale e Norme Complementari</i> , XIX edizione, Hyper, 2023, ISBN: 9788875772895, con formula "TestoUnicoAmbiente+" per l'integrazione de il " <i>Testo Unico" Ambientale pocket e accesso annuale alla sezione digitale "Ambiente"</i> ;	Euro 110,00
- Pometti M., Tissoni F., <i>Comunicare con i dati. L'informazione tra data journalism e data visualization</i> , Hoepli, 2018, ISBN: 8867057294;	Euro 17,90

3. di impegnare la spesa sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni (L.R. 04/02/1980, n. 6)", art. 001 "giornali, riviste e pubblicazioni" con esigibilità nel corrente esercizio 2023, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno di natura commerciale è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del Piano dei Conti 1.03.01.01.001 "giornali e riviste";
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare fornitura e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il codice univoco ufficio ai fini della fatturazione elettronica è NTPP14;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. lgs n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport assegnataria di budget, per l'acquisizione del relativo visto di monitoraggio sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni (L.R. 04/02/1980, n. 6) " e successivamente alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Giuseppe Fasiol

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 507342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO n. 12 del 06 luglio 2023

**Conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione A "Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi" incardinata nella UO Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle sedi nell'ambito della Direzione Gestione del Patrimonio.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si conferisce l'incarico di Elevata Qualificazione A "Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi" incardinata nella UO Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle sedi nell'ambito della Direzione Gestione del Patrimonio dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, vacante dal 01.07.2023.

Il Direttore

PREMESSO che, con Deliberazione n. 1766 del 27/11/2018, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018, la Giunta Regionale ha adottato la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità con l'individuazione dell'assetto delle posizioni medesime;

PREMESSO che, sempre in applicazione degli articoli sopra citati del CCNL 21/05/2018, con Deliberazione n. 211 del 28/02/2023, la Giunta Regionale ha provveduto ad un nuovo adeguamento degli incarichi da attribuire;

PRESO ATTO del contenuto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 28/02/2023 ed, in particolar modo, del richiamo al CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, avente in previsione, tra l'altro, la ridenominazione degli incarichi di PO/AP in incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito denominate anche EQ) fissando nel 01/04/2023 la data a partire dalla quale gli incarichi di posizione organizzativa in essere sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ;

PRESO ATTO, altresì, che la medesima Deliberazione ha disposto, nel caso di chiusura delle procedure di attribuzione degli incarichi dopo la citata data del 01/04/2023, di procedere automaticamente, senza la necessità di adozione di ulteriori provvedimenti, con il conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione, fermi restando la denominazione dell'incarico, le declaratorie, le retribuzioni e fasce, fino alla naturale scadenza e che gli stessi, quindi, saranno conseguentemente ed automaticamente ricondotti all'istituto delle Elevate Qualificazioni;

RISCONTRATO che in esecuzione della predetta Deliberazione n. 211 del 28/02/2023, è stato pubblicato l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Elevate Qualificazioni, avviso scaduto in data 20/03/2023, con presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

DATO ATTO che con Decreto dello scrivente, n. 6 del 20.04.2023, sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione ai soggetti collocatisi in posizione utile in graduatoria nell'ambito delle strutture afferenti l'Area Infrastrutture Trasporti LLPP e Demanio;

CONSIDERATO che dal 01.07.2023 si è resa vacante l'EQ A "Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi" incardinata nella UO Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle sedi nell'ambito della Direzione Gestione del Patrimonio in quanto il titolare ha accettato altra EQ presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

DATO ATTO che con nota prot. 332488 del 21.06.2023, il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio ha chiesto lo scorrimento della graduatoria attiva con riferimento all'EQ A "Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi" che prevede come secondo classificato l'arch. Stefano Masiero in servizio presso l'Area Risorse Strumentali ICT ed Enti Locali, Direzione Acquisti e AA.GG;

PRESO ATTO che l'arch. Stefano Masiero ha espresso il suo consenso all'incarico in questione con comunicazione pervenuta all'Area Infrastrutture Trasporti LLPP e Demanio in data 28.06.2023;

RITENUTO che sussistono le condizioni per accogliere la richiesta avanzata dalla Direzione Gestione del Patrimonio, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 1716/2021;

RITENUTO di procedere all'assegnazione dell'incarico di EQ A "Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi" all'arch. Stefano Masiero con decorrenza 01.08.2023 in relazione agli accordi assunti per le vie brevi tra la Direzione Gestione del Patrimonio e la Direzione Acquisti e AA.GG;

VISTA la DGR n. 1654 del 19/12/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico di EQ A "Gestione degli impianti e prevenzione incendi delle sedi" all'arch. Stefano Masiero incardinata nella UO Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle sedi nell'ambito della Direzione Gestione del Patrimonio;
3. di stabilire che l'incarico avrà decorrenza a far data dal 01.08.2023 fino alla data di scadenza originaria, fatto salvo diverso termine connesso ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale, quale la possibile cessazione anticipata in correlazione alla nuova configurazione dell'assetto organizzativo regionale e fatta, comunque, salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 o in caso di cessazione, rinuncia o decadenza dell'incarico per dinamiche connesse alla posizione del soggetto titolare;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Gestione del Patrimonio, all'arch. Stefano Masiero ed alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Fasiol



**DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA**

(Codice interno: 507734)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 64 del 11 luglio 2023

**Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale, necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. Nomina della Commissione esaminatrice. Bando approvato con DDR n. 61 del 29 maggio 2023 dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Nomina della Commissione esaminatrice.

Il Coordinatore

VISTA la Legge regionale n. 24/2001 di istituzione dell'Avvocatura regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 15 marzo 2016, con la quale è stato approvato il Regolamento per lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale e successive modifiche.

RICHIAMATO il decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 61 del 29 maggio 2023, con il quale è stata indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato;

CONSIDERATO che, come specificato nel citato decreto, l'attività prevista non comporta l'accesso al pubblico impiego, ma solamente lo svolgimento di un periodo di formazione professionale;

ATTESA l'esigenza di nominare i componenti della commissione avvocati appartenenti all'Avvocatura regionale, iscritti all'albo speciale dei patrocinatori avanti le giurisdizioni superiori;

PRESO ATTO del percorso professionale maturato dai commissari, risultante dai relativi curricula;

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina della commissione esaminatrice, così come indicato nella sottoindicata tabella:

Commissione esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n 2 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato		
Presidente	Avv. Giacomo Quarneri	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Componente	Avv. Antonella Cusin	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Componente	Avv. Luisa Londei	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Segretario	Avv. Antonio Vacca	Dirigente amministrativo

decreta

1. di nominare la Commissione esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale, necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato, indetto con decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 61 del 29 maggio 2023, individuandone i relativi componenti ed il rispettivo segretario nelle persone dei Signori:

Commissione esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato		
Presidente	Avv. Giacomo Quarneri	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Componente	Avv. Antonella Cusin	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Componente	Avv. Luisa Londei	Avvocato dell'Avvocatura regionale
Segretario	Avv. Antonio Vacca	Dirigente amministrativo

2. di incaricare l'Avvocatura regionale a dare esecuzione al presente provvedimento, dandone formale comunicazione agli interessati;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web regionale.

Giacomo Quarneti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE**

(Codice interno: 507384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 112 del 06 luglio 2023

**Riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc Delle Venezie Pinot grigio e stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della medesima denominazione provenienti dalla vendemmia 2023. Legge n. 238/2016 art. 39, comma 2 e 4.**

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Doc 'delle Venezie' per quanto riguarda la riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio e del contestuale stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della medesima denominazione, per quanto concerne la vendemmia 2023, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 comma 2 e 4 della legge n. 238/2016 e dall'art. 4 del disciplinare di produzione.

Il Direttore

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17/12/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'art. 39, commi 2 e 4, secondo cui su proposta, dei consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della stessa legge, sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, le regioni possono prevedere la riduzione della resa massima di vino classificabile a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini;

VISTO il DM del 11/08/2020 pubblicato in GU n. 210 del 24 agosto 2020, con cui è stato riconosciuto il Consorzio tutela vini Doc 'delle Venezie' (nel seguito solo Consorzio) e attribuito al medesimo l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41 commi 1 e 4 della legge n. 238/2016 per la Doc 'delle Venezie';

VISTO il vigente disciplinare di produzione della Doc 'delle Venezie', approvato con regolamento di esecuzione n. 1064/2020 della Commissione europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 232/45 del 20 luglio 2020), ed in particolare l'art. 4 comma 6 che consente alle Regioni e Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

ACQUISITA quindi la nota 18/2023 (prot. regionale n. 322422 del 15/06/2023) con la quale il Consorzio, ai sensi dell'art. 39 comma 2 e 4 della legge n. 238/2016, chiede:

1. di adottare per la vendemmia 2023 la disposizione di cui all'art. 39, comma 2, della legge n. 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio;
2. di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio provenienti dalla vendemmia 2023, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio 'delle Venezie' in coerenza con gli obiettivi dell'art. 39, comma 4, della legge n. 238/2016;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- l'estratto del verbale del consiglio di amministrazione del consorzio del 15 maggio 2023;
- le risultanze dell'incontro del 23 maggio 2023 le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera;
- l'estratto verbale assemblea ordinaria dei soci del 26 maggio 2023;
- la relazione tecnico economica di accompagnamento alla richiesta formulata dal Consorzio predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Padova in data 15 giugno 2023;

TENUTO CONTO che le previsioni sulla domanda necessitano una pianificazione dell'offerta di Pinot grigio 'delle Venezie' proveniente dalla vendemmia 2023;

TENUTO CONTO che le misure di riduzione delle rese e di stoccaggio delle produzioni adottate per le vendemmie 2021 e 2022, hanno avuto sul generale riequilibrio tra domanda ed offerta e sul conseguente innalzamento del livello qualitativo del prodotto;

TENUTO CONTO infine che un mercato non appesantito salvaguarda gli interessi dei consumatori, riducendo o annullando lo spazio per operazioni speculative di abbassamento della qualità dell'offerta e consente di salvaguardare il posizionamento del prodotto;

CONSTATATO che dall'analisi delle risultanze della relazione a supporto della richiesta emerge il carattere di necessità ed urgenza del provvedimento richiesto;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 83 del 23 giugno 2023, non sono pervenute osservazioni in merito;

CONSIDERATO che Provincia autonoma di Trento e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia hanno in corso di adozione analogha disposizione;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di accogliere, in condivisione con la Provincia autonoma di Trento e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la proposta avanzata con nota 18/2023, prot. regionale n. 322422 del 16 maggio 2023, dal Consorzio tutela vini Doc 'delle Venezie' di gestione dell'offerta;
3. in attuazione di quanto previsto al punto 2:
  - a) di adottare, ai sensi dell'art. 39 comma 2 della legge n. 238/2016 la riduzione della resa per ettaro, di cui al comma 5 dell'art. 4, del disciplinare di produzione, da 18 t/ha a 16 t/ha a cui consegue la determinazione dei superi di cui al comma 5 dell'art. 4, del disciplinare di produzione sulla quota di 16 t/ha;
  - b) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio provenienti dalla vendemmia 2023, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio 'delle Venezie' in coerenza con gli obiettivi dell'art. 39, comma 4, della legge n. 238/2016 secondo le seguenti modalità:
    - b.1.) i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti:
      - ◇ per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo, le 13 t/ha, pari a 91 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 16 t/ha, pari a 105 ettolitri per ettaro;
      - ◇ per i vigneti al secondo ciclo vegetativo, le 7,8 t/ha, pari a 54,6 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 9,6 t/ha pari a 67,2 ettolitri per ettaro,;
    - b.2.) di escludere dallo stoccaggio i vini destinati a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio oggetto di certificazione biologica;
    - b.3.) di prevedere che i produttori interessati assicurino tracciatura, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali

produzioni nelle eventuali operazioni di svincolo dello stoccaggio;

b.4.) di stabilire che lo stoccaggio si concluda entro il 31 dicembre 2023, salvo eventuale proroga;

b.5.) di stabilire che lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni non possa avere inizio prima del 1° marzo 2023, salvo situazioni eccezionali oggetto di valutazione da parte del Consorzio di tutela della Doc 'delle Venezie';

b.6.) di stabilire che i detentori del prodotto sottoposto allo stoccaggio, possano autonomamente nel periodo previsto dai provvedimenti che disciplinano la misura, riclassificare, parte o tutto, il Pinot grigio stoccato atto a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio a vino con o senza IG o ad altra DO;

b.7.) di stabilire che la richiesta di svincolo o di riclassificazione, di tutto o solo di una quota parte dei volumi a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio, soggetti alla misura dello stoccaggio, potrà essere presentata in considerazione dell'evoluzione della domanda anche per diverse segmentazioni del mercato dei vini Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio e che a partire dalla data di applicazione di tale operazione (svincolo o riclassificazione), la riclassificazione a Pinot grigio delle Venezie DOC, di vino o mosto proveniente dalle Denominazioni del Territorio ottenuti da superfici con resa massima fino a 16 t per ettaro deve avvenire secondo i limiti della nuova resa;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Triveneta Certificazioni e al Consorzio tutela vini Doc 'delle Venezie';

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione

Alberto Zanol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 507382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 178 del 22 maggio 2023

**Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del servizio di preparazione e somministrazione del tipico brodetto di pesce del territorio veneto, nell'ambito del "Brodetto Fest" che si terrà a Fano (PU) dal 2 al 4 giugno 2023. Impegno di spesa. CIG: YFA3B12CB6.***[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si procede all'affidamento diretto dell'incarico relativo al servizio di fornitura materie prime, preparazione e somministrazione del tipico brodetto di pesce del territorio veneto, nell'ambito del "Brodetto Fest" che si terrà a Fano (PU) dal 2 al 4 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera a) del Decreto legge n. 76/2020 e ss.mm.ii, all'O.P. Bivalvia Veneto s.c. con sede legale in Via Torino 186 - 30172 Mestre (VE), C. F. e P. IVA n. 03525260273, contestualmente si dispone l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ex art. 8 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, e si impegna la spesa.

Il Direttore

VISTA la richiesta del Direttore della Confesercenti di Pesaro ed Urbino, pervenuta in data 16 maggio 2023, acquisita al protocollo regionale n. 265900 del 16 maggio 2023, con la quale si invita l'Assessore Cristiano Corazzari a partecipare alla Gara Nazionale delle Zuppe di Pesce Italiane, che si terrà a Fano (PU) in occasione del "Brodetto Fest", in considerazione del fatto che il territorio veneto vanta una forte tradizione nella preparazione di questo piatto tipico;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere celermente all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare il servizio di fornitura materie prime, di preparazione e di somministrazione di assaggi del tipico brodetto di pesce del territorio veneto, per almeno 60 persone, con abbinamento di vino tradizionale per partecipare alla Gara Nazionale delle Zuppe di pesce Italiane che si terrà a Fano (PU) dal 2 al 4 giugno 2023 nell'ambito del "Brodetto Fest";

PREMESSO che per espletare la procedura di cui sopra è stato redatto un capitolato speciale d'appalto per i servizi in argomento, **Allegato A** al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 1, comma 1 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, modificato ulteriormente dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 (c.d. Decreto Semplificazione e PNNR), che prevede che, in deroga all'art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 2016, si applichino le procedure di affidamento di cui al comma 2, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio procedimento equivalente, sia adottato entro il 30 giugno 2023, ossia per le forniture ed i servizi di importo inferiore a 139.000,00 euro con modalità di affidamento diretto;

ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, è stato stimato per un importo di euro 6.000,00= (IVA ed ogni altro onere inclusi) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a 139.000,00= euro;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 450 della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art.1, comma 130, Legge n. 145 del 2016, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 euro non è obbligatorio ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure di acquisizione dei servizi per la pubblica Amministrazione;

DATO ATTO altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 20/2016 stabilisce che, per gli appalti di valore inferiore a 40.000,00 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite decreto a contrarre, o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;

DATO ATTO che ai sensi del comma 14 dell'art. 32 del Codice dei Contratti pubblici, la stipula del contratto, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio



consistente in uno scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati Membri;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a. scopo del contratto è il servizio di fornitura delle materie prime regionali, la preparazione e la somministrazione, per almeno 60 persone, del tipico brodetto di pesce del territorio veneto con abbinamento di vino tradizionale nell'ambito del "Brodetto Fest" che si terrà a Fano (PU) dal 2 al 4 giugno 2023;
- b. l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato Speciale di Appalto per i servizi in argomento, di cui **Allegato A** al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c. il contratto viene stipulato mediante documento di stipula secondo le modalità previste dalle Regole del contratto, verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

RICHIAMATO l'art. 13 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

PREMESSO che per espletare la procedura, di cui sopra, sono stati redatti il capitolato tecnico per il servizio in argomento e lo schema di lettera commerciale, che costituiscono rispettivamente l'**Allegato A** e l'**Allegato B** al presente decreto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot. 249260 del 9 maggio 2023, con la quale si è provveduto a chiedere all'O.P Bivalvia Veneto s.c. il preventivo di spesa e le autocertificazioni ai fini dell'affidamento diretto del servizio di cui trattasi;

DATO ATTO che l'O.P Bivalvia Veneto s.c. con sede legale in Via Torino 186 - 30172 Mestre (VE), C. F. e P. IVA n. 03525260273, ha inviato il preventivo di spesa - relativo ai servizi sopra illustrati al sopracitato punto a) - acquisito al protocollo regionale n. 251526 del 10 maggio 2023, il quale prevede un corrispettivo di euro 4.750,00 (Euro quattromilasettecentocinquanta/00) IVA esclusa, pari ad euro 5.795,00 (Euro cinquemilasettecentonovantacinque/00) IVA ed altri oneri inclusi;

RILEVATO che il preventivo presentato dall'O.P. Bivalvia Veneto s.c., risulta congruo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del d.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

DATO ATTO che il servizio richiesto, per la sua natura tecnico-economica unitaria, non risulta frazionabile in lotti, in quanto le prestazioni devono essere rese necessariamente da un unico soggetto;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG. n. YFA3B12CB6 attribuito da ANAC su richiesta della scrivente struttura, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3 del 16 gennaio 2003;

RITENUTO pertanto, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, di procedere all'affidamento all'O.P Bivalvia Veneto s.c. con sede legale in Via Torino 186 - 30172 Mestre (VE), C. F. e P. IVA n. 03525260273, servizio di fornitura materie prime, preparazione e somministrazione di assaggi del tipico brodetto di pesce veneto, per almeno 60 persone, nell'ambito del "Brodetto Fest" che si terrà a Fano (PU) dal 2 al 4 giugno 2023, nei termini di cui all'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di euro 4.750,00 (Euro quattromilasettecentocinquanta/00) IVA esclusa, pari a euro 5.795,00 (Euro cinquemilasettecentonovantacinque/00) IVA ed altri oneri inclusi;

RITENUTO di impegnare l'importo complessivo di Euro 5.795,00 (Euro cinquemilasettecentonovantacinque/00) IVA ed altri oneri inclusi, che costituisce debito commerciale, a favore dell'O.P Bivalvia Veneto s.c. con sede legale in Via Torino 186 - 30172 Mestre (VE), C. F. e P. IVA n. 03525260273, anagrafica n. 00127219, a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100632 "Iniziativa regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28/04/1998, n. 19)", art. 26 - Piano dei Conti: U 1.03.02.02.005 - "Organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - del bilancio regionale 2023-2025, nell'esercizio 2023;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. a) del D.L. n.76 del 2020, come convertito con modifiche nella legge n. 120 del 2020, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50 del 2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, co. 8 del citato decreto legislativo;

RITENUTO di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.lgs n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1, della L. n. 120/2020 nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura ad avvenuto espletamento del servizio, che si concluderà il giorno 4 giugno 2023, pertanto esigibile nel corrente esercizio, con imputazione a carico dell'esercizio 2023, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'art 30 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante il riordino della disciplina dei contratti pubblici, dispone che l'affidamento degli appalti si svolge secondo principi di economicità, di efficacia, tempestività e trasparenza, nonché di proporzionalità;

CONSIDERATO che il presente decreto, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge n. 190/212 e dal D.Lgs n. 33/2013, è pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, nel sito web della Regione del Veneto, liberamente scaricabile sul profilo del Committente;

VISTA la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTA la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee guida n. 4, di attuazione del D.lgs n. 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con le successive delibere n. 206 del 1° marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii." così come modificato con D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTA la L.r. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 31 del 23 dicembre 2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento l'**Allegato A** Capitolato Speciale d'Appalto, e lo schema di lettera commerciale di cui all'**Allegato B**;
3. di affidare tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modifiche in Legge n. 120/2020, modificato ulteriormente dal D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021 il servizio di fornitura delle materie prime regionali, la preparazione di almeno 60 assaggi del tipico brodetto di pesce del territorio

- veneto con abbinamento di vino tradizionale nell'ambito del "Brodetto Fest" che si terrà a Fano (PU) dal 2 al 4 giugno 2023, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'O.P Bivalvia Veneto s.c. con sede legale in Via Torino 186 - 30172 Mestre (VE), C. F. e P. IVA n. 03525260273, per l'importo di euro 4.750,00 (Euro quattromilasettecentocinquanta/00) IVA ed ulteriori oneri esclusi, pari a euro 5.795,00 (Euro cinquemilasettecentonovantacinque/00) IVA ed altri oneri inclusi;
4. di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al punto 3 si provvederà, previa presentazione di fattura ad avvenuto espletamento del servizio che si concluderà il giorno 4 giugno 2023;
  5. di attestare pertanto che l'obbligazione è perfezionata e che ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
  6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
  7. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
  8. di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.lgs n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1, della L. n. 120/2020 nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
  9. di attestare che la procedura è identificata con C.I.G. YFA3B12CB6;
  10. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
  11. di precisare che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), in quanto trattasi di servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi della giuridica disponibilità del datore di lavoro regionale;
  12. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 2, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;
  13. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria;
  14. di disporre, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. n. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> con l'applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013;
  15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
  16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
  17. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto ad eccezione degli **Allegati A, B e C** contabile nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 507249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 194 del 30 maggio 2023

**Approvazione degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia PD 01, ATC PD 06, ATC TV 03, ATC TV 05, ATC VE 01, ATC VE 02, ATC VE 05 e del Comprensorio Alpino VI 05, nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027. L. r. n. 2/2022; DGR n. 541/2022.**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Si approvano gli elenchi dei nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) PD 01, ATC PD 06, ATC TV 03, ATC TV 05, ATC VE 01, ATC VE 02, ATC VE 05 e del Comprensorio Alpino (CA) VI 05, nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 (PFVR 2022-2027), approvato con L. r. n. 2/2022, commissariati ai sensi della DGR n. 541/2022 e dei DDDR n. 657 e n. 658 del 2022.

Il Direttore

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

DATO atto che predetta L. r. n. 50/1993 prevede, fra l'altro, quanto segue:

- in merito agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) - art. 21, comma 5, che "Il Comitato direttivo dell'Ambito territoriale di caccia è nominato dalla Giunta regionale scegliendo i rappresentanti tra le tre associazioni riconosciute le più rappresentative a livello nazionale o regionale presenti nell'Ambito stesso ed è composto da:

a) tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale e maggiormente rappresentative a livello di ambito;

b) tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale;

c) due rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale;

d) due esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione.";

- in merito ai Comprensori Alpini (CA) - art. 24, comma 4, che "Il Comitato direttivo è nominato dalla Giunta regionale nel rispetto delle tradizioni e consuetudini locali ed è composto da:

a) tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale e maggiormente rappresentative a livello di comprensorio, ovvero, se le associazioni riconosciute presenti nel comprensorio sono in numero inferiore a tre, in misura proporzionale alla rappresentatività delle associazioni presenti;

b) un rappresentante designato dalla struttura locale dell'organizzazione professionale agricola riconosciuta a livello nazionale o regionale e maggiormente rappresentativa a livello regionale;

c) due rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni di protezione ambientale, riconosciute a livello nazionale o regionale, maggiormente rappresentative a livello regionale;

d) un esperto in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione.";

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022 n. 2 "*Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio"*";

VISTO l'Allegato A "*Schema di statuto per gli Ambiti territoriali di caccia*" e l'Allegato B "*Schema di statuto per i Comprensori Alpini*." all'art. 1 del Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027 (RdA del PFVR 2022-2027);

DATO atto che il quadro normativo prevede che in capo a ciascuna tipologia di Associazione / Organizzazione corrisponda un diversificato criterio territoriale di rappresentatività in relazione alla designazione dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 5, art. 21 della L.r. n. 50/1993 per gli ATC e dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 4, art. 24 della medesima legge per i CA;

RICHIAMATO il DDR n. 412 del 5 maggio 2022 "*Avviso n. 15 del 10.03.2022 (pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 10.04.2022) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di n. 2 componenti esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), nonché di n. 1 componente esperto in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa del Comitato Direttivo dei Comprensori Alpini (CA) per ciascuno degli ATC e CA previsti dal PFVR 2022-2027, nella Città Metropolitana di Venezia e nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (articoli 21, comma 5, lettera d) e 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come modificata dalla legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2)". Approvazione risultanze istruttoria.*";

RICHIAMATO il DDR n. 418 del 7 maggio 2022 "*Elenchi nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) per ciascuno degli ATC e CA previsti dal PFVR 2022-2027, nella Città Metropolitana di Venezia e nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (articoli 21, comma 5, lettera d) e 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come modificata dalla legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2). Approvazione degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati.*";

VISTA la DGR n. 541 del 9 maggio 2022 "*Nomina dei componenti dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA). Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50.*";

DATO atto che predetta DGR n. 541/2022 ha previsto, fra l'altro, il commissariamento dei seguenti Istituti: ATC PD 01, ATC PD 06, ATC TV 03, ATC TV 05, ATC VE 01 e CA VI 05;

VISTO il Decreto n. 657 del 22 luglio 2022 "*Scioglimento del Comitato Direttivo dell'ATC VE2, nomina del Sig. Grandin Stefano quale Commissario straordinario dell'ATC VE2 e nomina del dr. Ivo Biancotto quale Revisore Unico dei Conti dell'ATC VE2.*";

VISTO il Decreto n. 658 del 22 luglio 2022 "*Scioglimento del Comitato Direttivo dell'ATC VE5, nomina del Sig. Cavasin Renzo quale Commissario straordinario dell'ATC VE5 e nomina del dr. Tobia Talamini quale Revisore Unico dei Conti dell'ATC VE5.*";

RITENUTO di approvare gli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia PD 01, ATC PD 06, ATC TV 03, ATC TV 05, ATC VE 01, ATC VE 02, ATC VE 05 e del Comprensorio Alpino VI 05, nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, propedeutici alla successiva nominata dei relativi Comitati Direttivi da parte della Giunta regionale;

CONSIDERATO che, in riferimento alla designazione dei tre rappresentanti delle Associazioni venatorie maggiormente rappresentative a livello di singolo ATC e CA, la struttura regionale competente ha proceduto con nota prot. n. 0065204 del 3 febbraio 2023 "*Richiesta elenco codice fiscale degli iscritti su supporto informatico.*" ad attivare la complessiva procedura di verifica del livello di rappresentatività delle Associazioni, tramite l'incrocio tra i codici fiscali ricevuti in condivisione con quelli presenti nell'anagrafica venatoria regionale; tale procedura ha permesso l'individuazione della rappresentatività per singolo Istituto;

DATO atto che, relativamente alle Organizzazioni professionali agricole, in ossequio a quanto previsto dal DDR n. 418/2022 e dalla DGR n. 541/2022, sono considerate maggiormente rappresentative a livello nazionale, e quindi utili alla designazione di tre rappresentanti, per gli ATC le strutture locali delle seguenti Organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e Confagricoltura; analogamente, è risultata maggiormente rappresentativa a livello nazionale, e quindi utile alla designazione del rappresentante, per i CA, la struttura locale della Coldiretti;

DATO atto che, relativamente alle Associazioni di protezione ambientale, in ossequio a quanto previsto dal DDR n. 418/2022 e dalla DGR n. 541/2022 sono risultate utili alla designazione di due rappresentanti a livello di ATC e di CA, le strutture locali

delle seguenti Associazioni di protezione ambientale: Club Alpino Italiano (CAI) e Ekoclub International;

DATO atto che, a fronte delle individuazioni delle Associazioni / Organizzazioni di cui ai precedenti capoversi, la competente struttura regionale ha provveduto, quando non già precedentemente acquisiti mediante specifiche interlocuzioni seguenti alla DGR n. 541/2022, ad attivare l'attività di acquisizione dei nominativi dei designati dalle Associazioni / Organizzazioni legittimate ad indicarli;

DATO atto che la costituzione dei Comitati Direttivi di ATC e CA prevede anche la nomina degli esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione, per i quali viene fatto riferimento all'Allegato A alla predetta DGR n. 541/2022 per quanto concerne i seguenti Istituti: ATC PD 01, ATC PD 06, ATC TV 03, ATC TV 05, ATC VE 01 e CA VI 05, mentre per quanto riguarda gli Istituti ATC VE 02 e ATC VE 05 si rimanda all'elenco delle candidature ammesse con DDR n. 412/2022 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

RITENUTO, qualora un'Associazione / Organizzazione legittimata a indicare i suoi rappresentanti non abbia indicato nominativi, di rivolgersi alle altre Associazioni / Organizzazioni individuate come maggiormente rappresentative, in ossequio al dettano normativo di cui alla L. r. n. 50/1993 (art. 21, comma 5, e art. 24, comma 4) nella attività di quantificazione descritta nei precedenti capoversi, a livello di specifico Istituto;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 5, dell'Allegato A all'art. 1 del Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027 e l'art. 5, comma 9, dell'Allegato B all'art. 1 del predetto Regolamento di Attuazione enunciano, fra l'altro, che le deliberazioni di un Comitato Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti;

DATO atto che, per quanto sin qui esposto, in relazione alla designazione dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 5, art. 21 della L. r. n. 50/1993 per gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei rappresentanti di cui alle lett. a), b) e c), comma 4, art. 24 della L. r. n. 50/1993 per i Comprensori Alpini (CA), si rende necessario approvare gli elenchi dei nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, Organizzazioni professionali ed Associazioni di protezione ambientali, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli elenchi nominativi dei rappresentanti designati delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia PD 01, ATC PD 06, ATC TV 03, ATC TV 05, ATC VE 01, ATC VE 02, ATC VE 05 e del Comprensorio Alpino VI 05, nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023**

pag. 1/8

PROV.	IST.	NOMINATIVO	NATO	LUOGO NASCITA	DESIGNAZIONE
<b>PD</b>	<b>ATC 01</b>	MARTINELLO MAURIZIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		VEZZARO GIANFRANCO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		RIGON FRANCO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		FACCO MORENO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		BIASIO EMILIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		BALDISSERI ENRICO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		CAROLO GINO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		BARBIERI ALESSANDRA	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		PAN GIUSEPPE	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale
		BISON NEVIO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023

pag. 2/8

PROV.	IST.	NOMINATIVO	NATO	LUOGO NASCITA	DESIGNAZIONE
PD	ATC 06	MARIN SILVIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		FACCO MORENO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		FABRIS FRANCESCO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		CARRARO FABIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		GELAIN DETALMO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		PINTON PIER CESARE	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		POLLAZZI SIMONETTA	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		FIOR LUCIANO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale
		BERTON GIULIANO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale



## Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023

pag. 3/8

PROV.	IST.	NOMINATIVO	NATO	LUOGO NASCITA	DESIGNAZIONE
TV	ATC 03	PEDRON OSCAR	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		TREVISOL GIANPIETRO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		PIVA DINO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		VISENTIN GIANNI	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		GARBUJO GIANNI	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		TESSER ADRIANO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		PASINI GIOVANNI	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		BISCARO LUIGINO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		RAVAGNAN FRANCO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale
		TORRESAN CARLO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023

pag. 4/8

PROV.	IST.	NOMINATIVO	NATO	LUOGO NASCITA	DESIGNAZIONE
TV	ATC 05	PETERLE ALESSANDRO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		CENEDESE ALESSANDRO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		VACILOTTO FLAVIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		VENERANDI MANUEL	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		FIORAVANTI ONESTI ALVISE	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		TONELLA MARCO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		SUSIGAN DENIS	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		MENEGUS MARCO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		SPONCHIADO PAOLO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale
		MARTIN RENZO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023

pag. 5/8

PROV.	IST.	NOMINATIVO	NATO	LUOGO NASCITA	DESIGNAZIONE
VE	ATC 01	CICUTO ADRIANO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		TAMANTI ANGELO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		NARDIN GIAMPIETRO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		PERLIN BRUNO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		BORIN COSTANTE	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		BIASON ATTILIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		SOTTIL FRANCESCO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		BELLIO FIORELLA	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		BORTOLUSSI RICCARDO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale
		CORBETTA MARIO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023

pag. 6/8

PROV.	IST.	NOMINATIVO	NATO	LUOGO NASCITA	DESIGNAZIONE	
VE	ATC 02	BOZZETTO RENZO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie	
		BAIANA WARNER	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie	
		VIDALI GRAZIANO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie	
		DE FAVERI MATTIA	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole	
		KOLIOTASSIS ROBERTO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole	
		COSTANTE BORIN	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole	
		PASQUAL ROBERTO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale	
		DE STEFANI GIACOMO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale	
		Di seguito sono riportati i nominativi degli esperti regionali individuati dal DDR n. 412/2022				
		MONTAGNER LUCA	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	
		BOTTOSSO CLAUDIO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	
		DE ROSSI DENIS	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	
		PAGNANI PAOLO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	
		VIDALI GRAZIANO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	

## Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023

pag. 7/8

PROV.	IST.	NOMINATIVO	NATO	LUOGO NASCITA	DESIGNAZIONE	
VE	ATC 05	RUBIN ALBERTO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie	
		CAVASIN RENZO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie	
		MANENTE ALBERTO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie	
		FASSINI PIERGIORGIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole	
		PANDOLFO FLAVIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole	
		PERISSINOTTO MARIO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole	
		SMERGHETTO RENZO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale	
		Di seguito sono riportati i nominativi degli esperti regionali individuati dal DDR n. 412/2022				
		DONANTONI LANFRANCO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	
		FIOR LUCIANO	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	
		SOCCIO GRAZIA	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale	

## Allegato A al Decreto n. 194 del 30 maggio 2023

pag. 8/8

<b>PROV.</b>	<b>IST.</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NATO</b>	<b>LUOGO NASCITA</b>	<b>DESIGNAZIONE</b>
<b>VI</b>	<b>CA 05</b>	ORO COSTANTINO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		BOSCARDIN IVO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		PERUZZO ERNESTO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni venatorie
		MOSELE DIEGO	omissis	omissis	Strutture locali delle Organizzazioni professionali agricole
		DALLA COSTA GILBERTO	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		FORTE LUISA	omissis	omissis	Strutture locali delle Associazioni di protezione ambientale
		POMPELE NATALE	omissis	omissis	Regione Veneto - Giunta regionale

(Codice interno: 507093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 203 del 08 giugno 2023

**Affidamento servizio di autofficina manutenzione e riparazione dell'automezzo regionale in dotazione alla sede di Treviso dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2023-2024-2025. C.I.G.: ZBA3A75E21.**

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida la manutenzione ordinaria e riparazione dell'automezzo regionale in dotazione alla sede di Treviso dell'Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria all'operatore economico AUTOFFICINA D.L.F. sas di Simeon Diego & C., Via Eroi della Resistenza, 14, 31052 - Maserada sul Piave (TV), Partita IVA 03694720263.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direzione Acquisti e Affari Generali ha autorizzato per il servizio di autofficina manutenzione e riparazione di sei automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria sul capitolo n. 5172, art. 14, con nota Prot. n. 80948 del 22 febbraio 2022 ha autorizzato:
  - ◆ per l'anno 2023 l'importo di 16.600,00 Euro (di cui 9.600,00 Euro per l'acquisizione del servizio di autofficina manutenzione e riparazione automezzi);
  - ◆ per l'anno 2024 l'importo di 16.600,00 Euro (di cui 9.600,00 Euro per l'acquisizione del servizio di autofficina manutenzione e riparazione automezzi);
  - ◆ per l'anno 2025 l'importo di 16.600,00 Euro (di cui 9.600,00 Euro per l'acquisizione del servizio di autofficina manutenzione e riparazione automezzi).
- la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha la necessità di incaricare una ditta per la manutenzione e riparazione di un automezzo in dotazione alla sede di Treviso della Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2023-2024-2025;
- per l'automezzo in dotazione alla sede Treviso della Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria l'importo stanziato è di 4.800,00 Euro per il triennio 2023-2024-2025;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO nuovamente il comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale dispone che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett) a dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 (modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021) il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76, convertito in legge n. 120/2023 modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG ZBA3A75E21 attribuito da ANAC su richiesta della scrivente struttura, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2013;

PRESO ATTO che per l'affidamento del servizio in oggetto è stata avviata una indagine di mercato con la richiesta di preventivo a n. 3 operatori economici:

- CENTRO GOMME TREVISO SRL, P.IVA 03488620265, nota Prot. n. 163911 del 24/03/2023;
- STORER AUTOFFICINA, P.IVA 01835720267, nota Prot. n. 163920 del 24/03/2023;
- AUTOFFICINA LA MARCA SNC DI BERALDO A. & CIAN A., P.IVA 02025560265, nota Prot. n. 163931 del 24/03/2023.

PRESO ATTO che nessuna delle ditte invitate a presentare preventivo ha dato riscontro alla richiesta;

PRESO ATTO che stata avviata sul MEPA di Consip Spa la richiesta di preventivi n. 3542058 alle ditte:

- AUTOFFICINA D.L.F. sas di Simeon Diego & C., P.IVA 03694720263;
- AUTOFFICINA GATTEL AUGUSTO SNC DI GATTEL S. E C., P.IVA 02421630266;
- AUTOFFICINA ZABOTTO DI ZABOTTO RENATO, P.IVA 04255350268.

PRESO ATTO che è pervenuta la sola offerta di preventivo della ditta AUTOFFICINA D.L.F. sas di Simeon Diego & C., n. 633613 05/05/2023, acquisita con protocollo regionale n. 244642 del 08/09/2023;

PRESO ATTO che l'offerta presentata dall'operatore economico AUTOFFICINA D.L.F. sas di Simeon Diego & C. è congrua;

PRESO ATTO che l'impresa AUTOFFICINA D.L.F. ha presentato sulla base del modulo fornito dalla S.A. e che viene sotto riportato con l'indicazione della percentuale di ribasso che verrà applicata a seconda dei servizi richiesti di volta in volta dalla U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria in quanto il servizio viene affidato con la formula del "contratto aperto":

voci	descrizione lavorazioni e forniture previste	offerta % ribasso
costo orario manodopera	percentuale di ribasso sul costo orario medio pari a € 40,00 + IVA	20
pneumatici	percentuale di ribasso sui prezzi di listino ufficiali in vigore per la fornitura di nuovi pneumatici delle seguenti marche o equivalenti: Michelin, Pirelli, Goodyear, Continental, Brindgeston	35
lavori gommista	percentuale di ribasso sui prezzi di listino ufficiali in vigore per i lavori di bilanciatura, inversione, convergenza, equilibratura, smontaggio, rimontaggio, assetto, riparazione di pneumatici, etc.	20
ricambi FIAT	percentuale di ribasso sui prezzi di listino ufficiali in vigore sui pezzi di ricambio originali o equivalenti di meccanica, elettrica/elettronica, olii lubrificanti, pastiglie freni, spazzole, lampadine, batterie, additivi, etc.	20
lavaggio pulizia	percentuale di ribasso sul valore di € 40,00 cadauno + IVA	25
carroattrezzi	percentuale di ribasso sul valore di € 1,15 + iva al km considerando che la distanza di percorrenza massima per il recupero dell'automezzo è in media di 100 km, più diritto di chiamata di € 42,00 più IVA	15

VISTO che l'importo complessivo massimo per il triennio 2023-2023-2025 per l'automezzo in dotazione alla sede di Treviso della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria è di Euro 3.934,42 IVA esclusa, e che l'entità effettiva dell'affidamento deriverà dal numero e dalla tipologia di prestazioni nel corso dell'intero periodo contrattuale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento della manutenzione dell'automezzo regionale in dotazione alla sede di Treviso della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2023-2024-2025 all'operatore economico AUTOFFICINA D.L.F. sas di Simeon Diego & C., via Eroi della Resistenza, 14, 31052 - Maserada Sul Piave (TV), Partita IVA 03694720263, per l'importo complessivo massimo di Euro 3.934,42 IVA esclusa;

DATO ATTO l'Operatore Economico ha presentato la dichiarazione DGUE con cui attesta di possedere i requisiti;

PRECISATO che per il presente affidamento è stato rispettato il principio di rotazione così come previsto dalla D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1, comma 2. lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 modificata dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO l'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2021 convertito con Legge n. 135/2012;

RITENUTO di stipulare l'appalto per mezzo di scrittura privata con scambio della corrispondenza secondo gli usi del commercio (ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D.lgs. 50/0216);

DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATO che "la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione secondo il seguente schema:



Anno	Impegno	Capitolo	Articolo	Numero atto	Importo
2023	00000895	005172	014	80948/22	1.600,00
2024	00000323	005172	014	80948/22	1.600,00
2025	00000153	005172	014	80948/22	1.600,00

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011", esclusivamente nel caso di impegni su più annualità;

CONSIDERATO che necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 4.800,00, IVA 22% inclusa, secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto a valere sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" " - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" del bilancio di previsione 2023-2025 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate di seguito indicato:

- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2023;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2024;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2025.

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio per la manutenzione e riparazione dell'automezzo regionale in dotazione alla sede di Treviso della U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per gli anni 2023-2024-2025 all'operatore economico AUTOFFICINA D.L.F. sas di Simeon Diego & C., via Eroi della Resistenza, 14, 31052 - Maserada Sul Piave (TV), Partita IVA 03694720263 per l'importo complessivo massimo di

- Euro 3.934,42 IVA esclusa secondo le modalità e condizioni previste nello schema di lettera, che allegato al presente atto (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Pietro Salvadori, direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
  4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 4.800,00, Iva 22% inclusa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
  5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
  6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 4 della lettera commerciale;
  7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
  8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
  9. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;
  10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
  11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
  12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Acquisti e AA.GG.;
  13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
  14. di pubblicare il presente atto sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
  15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato **B contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)



**Allegato A al Decreto n. 203 del 8 giugno 2023**

pag. 1/6

Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N°
------	---------------	--------	-------	-------------

Oggetto: lettera commerciale relativa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016 dell'appalto di servizi di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per la durata di 3 anni per un autoveicolo in dotazione alla sede di Treviso. CIG ZBA3A75E21

Spett.le

La Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria e codesto Operatore economico stipulano il contratto, col sistema dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, come prescritto all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, alle condizioni di seguito riportate.

Al fine di formalizzare il rapporto negoziale, si prega di ritornare firmata digitalmente l'allegato schema di lettera di accettazione.

In attesa di vostro riscontro, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore

## Allegato A al Decreto n. 203 del 8 giugno 2023

pag. 2/6

## 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il servizio di cui all’oggetto dovrà essere articolato come segue:

L’importo complessivo dei servizi resi non potrà comunque superare l’importo annuo di € 1.600,00 IVA inclusa per ciascun anno di durata del contratto triennale.

Il servizio è da considerarsi a misura e pertanto l’indicazione dell’importo contrattuale è puramente indicativa poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero e all’importo degli interventi effettuati in rapporto alle concrete esigenze e necessità nel periodo di vigenza contrattuale.

## PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Fatto salvo quanto previsto dal successivo punto “servizio soccorso di veicolo in avaria”, il ritiro dell’automezzo e la riconsegna sono a carico dell’appaltatore previa attivazione/accordo con la stazione appaltante e senza alcun onere per la medesima. Il ritiro deve aver luogo entro la giornata successiva alla richiesta.

Revisioni in base alle scadenze di legge: l’appaltatore deve informare con preavviso di 30 giorni la stazione appaltante in merito alla prossima scadenza della revisione precedente; ad avvenuta revisione dovrà essere rilasciata la certificazione di legge;

Manutenzioni ordinarie: rientrano nella presente fattispecie tutte le attività di manutenzione programmabili qui di seguito elencate:

- a. verifiche, controllo ed eventuale reintegro dei livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
- b. verifica periodica dei livelli battistrada degli pneumatici, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
- c. tagliandi in base alla periodicità programmata stabilita dalla casa costruttrice dell’automezzo sulla base dei chilometri percorsi o a frequenza annuale nel caso di percorrenze inferiori al chilometraggio percorso;

Manutenzioni straordinarie: in questa categoria rientrano tutte le attività di manutenzione non programmabili che comportino la sostituzione di parti meccaniche, parti elettriche, schede elettroniche e che non rientrano comunque nella casistica prevista al precedente paragrafo. Le caratteristiche di questa categoria di interventi sono, a titolo indicativo ma non esaustivo, le seguenti:

- a. riparazione, sostituzione di parti meccaniche (motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe di iniezione, ecc.) e dell’impianto elettrico (accensione motore, avviamento, generazione di corrente, illuminazione interna ed esterna, segnalazione di avviso e di manovra, segnalazione di funzionamento, accessori vari, ecc.);
- b. smontaggio e rimontaggio della componentistica che interferisce con la riparazione o la sostituzione delle parti medesime;
- c. riparazione e sostituzione pneumatici (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; verifica della convergenza) in base all’ordine della stazione appaltante. Gli pneumatici devono essere di norma del tipo non rigenerato;
- d. riparazione/sostituzione delle camere d'aria o tubeless (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; la verifica della convergenza);

Servizio soccorso di veicoli in avaria: l’Appaltatore si impegna a effettuare il recupero del mezzo dichiarato in panne, nell’ambito di tutto il territorio regionale e, nel minore tempo possibile, in proprio ovvero tramite altri soggetti con cui sia eventualmente consorziato o convenzionato; il servizio dovrà prevedere la possibilità di recupero del mezzo in avaria anche in caso di non presenza del conducente, previo accordo con la Stazione Appaltante; qualora il veicolo non possa essere trainato al Centro di Assistenza dell’Appaltatore, quest’ultimo dovrà comunque provvedere al recupero del veicolo entro le 48 ore successive.

Cambio e stoccaggio degli pneumatici non in uso nella fase cambio stagione (termici-estivi).

Lavaggio automezzi esterno e pulizia interno: lavaggio esterno e aspirazione interno e pulizia vetri e cruscotto esterni.

**Allegato A al Decreto n. 203 del 8 giugno 2023**

pag. 3/6

Le parti di ricambio dovranno essere nuove, in parte originali ed in parte di qualità equivalente al ricambio originale del fornitore/produttore; i ricambi originali dovranno pervenire dal circuito ufficiale di commercializzazione della ditta produttrice, mentre per ricambi di qualità equivalente agli originali si intendono quelli non aventi lo stesso marchio commerciale del fornitore, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche e tecnologiche di quelli montati dalle case costruttrici dei veicoli in riparazione;

I lubrificanti compresi l'olio per il motore (sia a base minerale che semisintetica), l'olio per il cambio, l'olio per i freni, l'olio per idroguida, il liquido antifreeze, dovranno tener conto delle caratteristiche tecniche dei veicoli e della tipologia di articoli finora utilizzati;

Carica dell'aria condizionata.

Le prestazioni rese sono riconosciute con l'applicazione delle seguenti voci:

- prezzo orario della manodopera impiegata;
- prezzo dei ricambi così come previsti dai listini prezzi in vigore al momento dell'ordinativo;
- prezzo delle gomme.

Prezzo orario manodopera impiegata: il costo orario della manodopera comprende – oltre che l'utile dell'imprenditore su cui applicare il ribasso offerto – le tasse, gli interessi, la previdenza ed assicurazione operai, nonché il compenso per l'impiego e il consumo degli arnesi e mezzi provvisori. Il costo orario della manodopera comprende una quota, non soggetta a ribasso, di costo orario e una quota pari all'utile di impresa.

Al prezzo orario della manodopera di Euro 40,00 più IVA è da applicare la percentuale di ribasso offerto del 20%.

Prezzo dei pneumatici: costo dei pneumatici cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 35%.

Ai lavori di gommista è da applicare la percentuale di ribasso offerto del 20%;

Prezzo dei ricambi e dei materiali di consumo: il costo dei ricambi e dei materiali di consumo (oli e liquidi vari) utilizzati su cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 20%;

Al prezzo per lavaggio e pulizia dell'autovettura di Euro 40,00 più IVA è da applicare la percentuale di ribasso offerto del 25%;

Carroattrezzi e servizio di soccorso sul valore di Euro 1,15 più IVA al km e al diritto di chiamata di Euro 42,00 più IVA è da applicare la percentuale di ribasso offerto del 15%.

L'autoveicolo su cui dovranno essere rese le prestazioni è quello di seguito riportato salvo eventuali sostituzioni che dovessero intervenire durante la durata del contratto con veicoli simili che dovranno essere preventivamente comunicate all'affidatario

Tipo autoveicolo	Tipo carburante	Targa	Ufficio periferico assegnatario
Fiat Doblò	Gasolio	GD236MN	TREVISO

**2 - DURATA DEL CONTRATTO**

Dalla data di accettazione del contratto sino alle prestazioni rese e fatturate entro e non oltre il 31/12/2025.

**3 – CORRISPETTIVI**

Il pagamento dei corrispettivi delle prestazioni rese avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle relative fatture.

**4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

I corrispettivi verranno liquidati previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento della fattura è subordinato alla regolarità del DURC che la Regione del Veneto è tenuta ad acquisire d'ufficio ogni 120 giorni, ai sensi dell'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (cd. Decreto Fare), convertito nella legge n. 98 del 2013. La Regione del Veneto provvederà alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura emessa dalla Società, mediante bonifico bancario all'Istituto di Credito o a Poste Italiane S.p.A. sul numero di conto corrente dedicato indicato, subordinatamente all'accertamento della rispondenza della prestazione effettuata alle prestazioni previste e, quindi, all'attestazione della regolare esecuzione.

La fattura elettronica, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, ("Fatturazione elettronica"), in regola con le vigenti disposizioni di legge che regolano la materia e comunque in maniera chiara e lineare, in modo da rendere i riscontri facili ed immediati.

**Allegato A al Decreto n. 203 del 8 giugno 2023**

pag. 4/6

Inoltre La fattura dovrà riportare i seguenti dati:

Denominazione Ente	Regione del Veneto Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Codice Univoco	WF733I
Codice fiscale servizio di fatturazione elettronica	80007580279
Partita IVA	02392630279
Codice Identificativo Gara (C.I.G.)	ZBA3A75E21

La Società prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura, nonché la corretta spedizione della medesima, costituisce requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione.

**5 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.**

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sui siti web delle varie Prefetture venete all'interno del link "Protocolli d'Intesa" oltre che sul sito web della Regione del Veneto), le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

**6 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.**

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

**7 - PENALI.**

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione dell'intervento di manutenzione: € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa.

In caso di ritardi rispetto ai termini per il ritiro del veicolo, la misura della penale sarà pari al 5% (cinque per cento) dell'ammontare della prestazione per ogni giorno di ritardo.

Dalla segnalazione delle inosservanze sopra descritte, per il recupero delle penalità,

l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti della ditta aggiudicataria.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

**8 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.**

**Allegato A al Decreto n. 203 del 8 giugno 2023**

pag. 5/6

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi di:

- a. cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
- b. frode e grave negligenza nell'esecuzione dell'appalto;
- c. manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
- d. inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro;
- e. sospensione delle attività da parte dalla Società senza giustificato motivo;
- f. reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti;
- g. violazione definitivamente accertata relativa agli obblighi di natura fiscale o contributiva/stipendiale;
- h. mancato utilizzo degli strumenti di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 l. n.136/2010.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione consentirà alla Regione del Veneto di affidare l'esecuzione della fornitura o parte di essa ad altro soggetto, in danno della Società inadempiente. L'affidamento a terzi verrà notificato alla Società inadempiente per iscritto, via mail, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del contratto e degli importi relativi. Alla Società inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Regione del Veneto rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate anche da eventuali crediti della Società. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Società dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Ulteriore motivo di risoluzione, immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ricorre, qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.

In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

#### 9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'affidatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

#### 10 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

**Allegato A al Decreto n. 203 del 8 giugno 2023**

pag. 6/6

- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it);
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;
- j. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- k. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

**11 - STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Pietro Salvadori.

Punti di contatto: tel. 041/2795419; e-mail: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)

**12 - STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE**

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza costituita appunto dalla presente lettera cui dovrà far seguito lettera di accettazione da parte di codesta Società attraverso il canale della posta elettronica certificata. Il perfezionamento del contratto avverrà alla data della ricezione della Pec da parte di Regione del Veneto, contenente l'accettazione delle clausole contenute nel presente documento.

Le prestazioni oggetto della presente lettera commerciale sono tutte soggette ad IVA. Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico di codesta Società così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrare la presente lettera commerciale.



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

(Codice interno: 507085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 179 del 06 giugno 2023

**Progetto CHERRY - making Culture tHe N°1 ally of European RecoveRY (Programma INTERREG EUROPE) - Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata per le spese di agenzia relative alle missioni 2023. Debito commerciale. CUP H74D23000880007 CIG: 8369737D75.***[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'impegno di spesa e alla registrazione dei corrispondenti accertamenti in entrata per le spese di missione nell'anno 2023 relative al progetto CHERRY - making Culture tHe N°1 ally of European RecoveRY (Programma INTERREG EUROPE). Procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Direttore

VISTI la decisione della Commissione europea C (2022) 4868 del 5 luglio 2022 con la quale è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Europe 2021-2027, di seguito Programma, finanziato dalla UE attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR;

la DGR n. 618 del 20 maggio 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle candidature al primo bando per la selezione di progetti nell'ambito del succitato Programma Interreg Europe, approvando la partecipazione delle Strutture regionali coinvolte in qualità di capofila o di partner di progetto;

la DGR n. 123 del 24 febbraio 2023, con cui la Giunta regionale, prendendo atto delle risultanze del succitato Bando, dalle quali risulta vincitore anche il progetto CHERRY - making Culture tHe N°1 ally of European RecoveRY, capofilato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha dato mandato ai Direttori delle strutture regionali competenti di sottoscrivere i documenti necessari, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti;

DATO ATTO che il contributo FESR è concesso fino all'80% del totale dei costi del progetto ammesso al finanziamento, mentre la rimanente quota del 20% è concessa sul fondo di rotazione nazionale. Per i proponenti italiani aventi natura giuridica pubblica, il cofinanziamento nazionale è interamente a carico del Fondo di Rotazione nazionale. Non è pertanto richiesto alcun impegno finanziario del bilancio della Regione del Veneto;

RILEVATO che la quota di budget per il progetto CHERRY assegnata alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport è di euro 249.154,00;

CONSIDERATO che il progetto CHERRY ha l'obiettivo di supportare la ripresa del settore culturale e creativo post COVID-19 attraverso degli interventi mirati nella fase di programmazione ed implementazione delle politiche locali;

CONSIDERATO che nel corso del Progetto è prevista la partecipazione a riunioni ed eventi che si svolgono di volta in volta presso le sedi dei vari partner di progetto provenienti da diversi paesi europei;

PRESO ATTO che la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio ha comunicato che con DDR n. 162 del 14.07.2021, a seguito dell'espletamento delle apposite procedure, è stata rinnovata la fornitura triennale dei servizi di Agenzia di viaggio è stata aggiudicata alla ditta Cisalpina Tours S.p.A.;

CONSIDERATO che le spese per la partecipazione a questi eventi ed incontri nel 2023 sono stimate in Euro 2.000,00;

RITENUTO che risulta pertanto necessario procedere al relativo impegno di spesa alla ditta Cisalpina Tours S.p.A., per un importo complessivo di Euro 2.000,00, come indicato nell'**Allegato A contabile**;

RITENUTO di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2023, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, in quanto il relativo credito risulta perfezionato sulla base dell'approvazione del CHERRY da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG EUROPE del 13-14 dicembre 2023, recepito

con DGR n. 123 del 24 febbraio 2023, come indicato nell'**Allegato A contabile**;

VISTI i Reg.(UE) n. 2021/1058 e 2021/1059;

la Decisione C(2022) 4858/2022,

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la L.R. n.39/2001;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

la DGR 1665/2022 "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025";

il DDR 71/2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

la DGR 60/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

la documentazione agli atti;

DDR n. 162 del 14.07.2021

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
3. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di accertare, ai sensi del principio indicato al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in entrata per competenza secondo quanto indicato all'**Allegato A contabile**, in quanto il relativo credito risulta perfezionato sulla base dell'approvazione del CHERRY da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG EUROPE del 13-14 dicembre 2023, recepito con DGR n. 123 del 24 febbraio 2023;
6. di attestare che le obbligazioni relative ai punti 3) e 4) sono perfezionate ed esigibili entro l'anno 2023 sul bilancio di previsione 2023-2025 che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il debito è di natura commerciale;
9. di comunicare, come da art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, al beneficiario degli impegni di natura commerciale di cui al punto 2, l'Agenzia viaggi Cisalpina Tours, le informazioni relative ai suddetti impegni;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. che si provvede alla liquidazione dell'importo impegnato a seguito della ricezione delle fatture relative alle spese di missione effettuate dal personale regionale nell'ambito del Progetto CHERRY;
12. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani


**REGIONE DEL VENETO**
**giunta regionale**
**Allegato A contabile al** DDR **N. 179** del 06/06/2023

**Struttura** 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

**Oggetto** PROGETTO CHERRY - MAKING CULTURE THE N°1 ALLY OF EUROPEAN RECOVERY (PROGRAMMA INTERREG EUROPE) - IMPEGNO DI SPESA E CORRISPONDENTE ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER LE SPESE DI AGENZIA RELATIVE ALLE MISSIONI 2023. DEBITO COMMERCIALE. CUP H74D23000880007 CIG: 8369737D75

**SPESA**
**Capitolo:** 104923 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE (2021-2027) INTERREG EUROPE - PROGETTO "CHERRY" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059 - DEL. CIPESS 22/12/2021, N.78 - DEC. UE 05/07/2022, N.4868) **P. Sanità NO**
**Articolo:** 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

**Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005522 000	1.600,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
<b>Totale:</b>	1.600,00	0,00	0,00	0,00				

**Capitolo:** 104924 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE (2021-2027) INTERREG EUROPE - PROGETTO "CHERRY" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059 - DEL. CIPESS 22/12/2021, N.78 - DEC. UE 05/07/2022, N.4868) **P. Sanità NO**
**Articolo:** 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

**Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005523 000	400,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
<b>Totale:</b>	400,00	0,00	0,00	0,00				

**COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE**
**Capitolo:** 104923 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005522 000	1.600,00	2023 00002057 000	E 101837 000	Atto 2023 DDR 179 000 8600070000

**Capitolo:** 104924 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005523 000	400,00	2023 00002060 000	E 101838 000	Atto 2023 DDR 179 000 8600070000

**RIEPILOGO SPESA**

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104923	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
104924	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	400,00
<b>Totale</b>	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

**BENEFICIARI**

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
<b>Anagrafica:</b> 00123820 CISALPINA TOURS S.P.A.								
I 2023 00005522 000	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	8369737D75	H74D23000880007	1.600,00



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 179 del 06/06/2023

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

## BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
<b>Anagrafica:</b> 00123820 CISALPINA TOURS S.P.A.								
I 2023 00005523 000	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	8369737D75	H74D23000880007	400,00
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Beneficiari :</b>	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			

## ENTRATA

**Capitolo :** 101837 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE (2021-2027) - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO "CHERRY" (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059 - DEL. CIPESS 22/12/2021, N.78 - DEC. UE 05/07/2022, N.4868) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002057 000	1.600,00	0,00	0,00	0,00	NO
<b>Totale per Capitolo:</b>	1.600,00	0,00	0,00	0,00	

**Capitolo :** 101838 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE (2021-2027) - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - PROGETTO "CHERRY" (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059 - DEL. CIPESS 22/12/2021, N.78 - DEC. UE 05/07/2022, N.4868) **P. Sanità** NO

**Piano dei Conti :** E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002060 000	400,00	0,00	0,00	0,00	NO
<b>Totale per Capitolo:</b>	400,00	0,00	0,00	0,00	

**Totale Entrata:** 2.000,00 0,00 0,00 0,00

## RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2023	2024	2025	Esercizi Successivi	Totale
101837	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
101838	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	400,00
<b>Totale</b>	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

## DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
<b>Anagrafica</b> 00133954 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA						
2023 00002057 000	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	H74D23000880007
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 179 del 06/06/2023

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

**DEBITORI**

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
<b>Anagrafica</b> 00144009	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
2023 00002060 000	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	H74D23000880007
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Debitori :</b>	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	

 Il Direttore
 

---

(Codice interno: 507795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 195 del 21 giugno 2023

**Impegno di spesa. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero. D.G.R. n. 193/2023. Programma annuale 2023. Art. 9, L.R. 2/2003.***[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 193 del 24 febbraio 2023, vengono approvate le risultanze istruttorie e la graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero. Viene inoltre assunto il relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con DGR n. 77 del 26 gennaio 2023 la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo ed in particolare la Linea di intervento D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero" e la relativa Azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali" (art. 9, L.R. 2/2003);
- con DGR n. 193 del 24 febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero, stabilendo termini e modalità di realizzazione e rendicontazione dei progetti;
- in base all'Avviso pubblico le domande di contributo dovevano pervenire entro e non oltre le ore 12 del 3 aprile 2023;
- in base alla citata DGR n. 193/2023, l'ufficio competente deve provvedere all'istruttoria in ordine all'ammissibilità delle istanze progettuali pervenute a valere sull'Avviso pubblico e, successivamente, la valutazione delle istanze è effettuata da un Nucleo di valutazione, di seguito Nucleo;
- con nota prot. n.204484 del 17 aprile 2023 è stato nominato il Nucleo dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTE le risultanze istruttorie relative all'ammissibilità delle domande di contributo pervenute;

DATO atto che le seguenti domande rientrano fra le condizioni di esclusione previste all'art. 9 dell'Allegato A della DGR n. 193 del 24 febbraio 2023, perché sono state presentate oltre il termine previsto all'art.6 dell'Allegato A della D.G.R. 193/2023:

Associazione/ Ente	Titolo Progetto	Contributo richiesto euro
ISISS Domenico Sartor di Castelfranco Veneto - TV	Po"lenta", presidio "Slow" Food	8.910,00
Comitato Associazioni Venete Rio Grande do Sul - C.O.M.V.E.R.S.- Brasile	Cucina veneta - Il sapore del cuore	12.000,00
Comitato Associazioni Venete Santa Caterina - C.O.M.V.E.S.C.- Brasile	Mostra: Santa Caterina e la sua gente veneta - Cultura e storia preservate	51.200,00

CONSIDERATO che l'ufficio competente ha provveduto a trasmettere al Nucleo tali risultanze istruttorie;

RILEVATO che il Nucleo ha concluso, come da verbale del 26 e del 27 aprile 2023, la valutazione delle istanze presentate e ammesse a valere sull'Avviso in argomento;

VISTO il verbale del 26 e del 27 aprile 2023 recante i risultati della valutazione effettuata dal Nucleo, ai fini della formulazione della graduatoria di merito dei progetti ammissibili;

RITENUTO di approvare le risultanze istruttorie e gli esiti della valutazione condotta dal Nucleo, così come riportati nel verbale sopra indicato;

DATO ATTO che i seguenti quattro progetti sottoposti alla valutazione di merito risultano avere ottenuto un punteggio inferiore a 5 e risultano pertanto non finanziabili, in base all'art. 10, c. 2, del citato Avviso pubblico:

Associazione/ Ente	Titolo Progetto	

		<b>Contributo richiesto euro</b>
Pro Loco Domegge di Cadore APS - BL	Caterina Davià e l'emigrazione cadorina negli USA, ieri e oggi	13.162,25
Pantakin da Venezia - VE	Goldoni, ponte di cultura	12.100,00
Comune di Porto Viro - RO	I giovani custodi della tradizione veneta nell'era del digitale	19.200,00
Proloco di Codognè APS - TV	Condivisione della tradizione veneta in Messico	16.655,20

DATO ATTO che le risorse stanziare dall'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n. 193 del 24 febbraio 2023, non sono sufficienti a consentire il finanziamento di tutte le domande utilmente collocate nella graduatoria di merito;

DATO ATTO in particolare che:

- il progetto "Trevisano non scordare" presentato dall'Associazione Atelier di Canto Lirico Agogica con sede in Caselle d'Altivole (Treviso) potrà essere finanziato solo parzialmente, nella misura del 16,27% invece che nella misura del 40% come inizialmente richiesto, per carenza di risorse;

- la suddetta Associazione, dovrà, a seguito di richiesta della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, comunicare alla stessa se intende accettare ugualmente il contributo parziale mantenendo il progetto invariato, pena la decadenza dal contributo concesso;

RITENUTO quindi di procedere alla approvazione di quanto segue:

- **Allegato B** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziabili";
- **Allegato C** "Graduatoria delle domande finanziate";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 che ha adottato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO l'art. 13, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di escludere, in esito alle risultanze istruttorie, le seguenti domande perché sono state presentate oltre il termine previsto all'art.6 dell'Allegato A - Avviso pubblico della D.G.R. 193/2023:

<b>Associazione/ Ente</b>	<b>Titolo Progetto</b>
ISISS Domenico Sartor di Castelfranco Veneto - TV	Po"lenta", presidio "Slow" Food
Comitato Associazioni Venete Rio Grande do Sul - C.O.M.V.E.R.S.- Brasile	Cucina veneta - Il sapore del cuore
Comitato Associazioni Venete Santa Caterina - C.O.M.V.E.S.C.- Brasile	

Mostra: Santa Caterina e la sua gente veneta - Cultura e storia preservate
--

3. di approvare le risultanze del procedimento di valutazione condotto dal Nucleo di valutazione, relativamente ai progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 193/2023, e ammessi a seguito di istruttoria svolta dal competente ufficio, così come riportate nell' **Allegato B** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prendere atto che le seguenti domande non sono finanziabili ai sensi dell'art. 10, c.2 dell'Avviso pubblico, di cui alla D.G.R. n. 193/2023, in quanto risultano aver ottenuto un punteggio inferiore a 5:

Associazione/ Ente	Titolo Progetto
Pro Loco Domegge di Cadore APS - BL	Caterina Davià e l'emigrazione cadorina negli USA, ieri e oggi
Pantakin da Venezia - VE	Goldoni, ponte di cultura
Comune di Porto Viro - RO	I giovani custodi della tradizione veneta nell'era del digitale
Proloco di Codognè APS - TV	Condivisione della tradizione veneta in Messico

5. di dare atto che le risorse stanziare dall'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n. 193/2023, pari a euro 102.000,00, non sono sufficienti a consentire il finanziamento di tutte le domande utilmente collocate in graduatoria di merito;
6. di finanziare parzialmente, per mancanza di risorse disponibili, il soggetto beneficiario collocatosi al numero 8 "Associazione Atelier di Canto Lirico Agogica" della graduatoria riportata nell'**Allegato B** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziabili" e di non finanziare i soggetti dal numero 9 al numero 20 della medesima graduatoria;
7. di dare atto che la suddetta Associazione Atelier di Canto Lirico Agogica con sede in Caselle d'Altivole (Treviso) che ha presentato la domanda di contributo per il progetto dal titolo "Trevisano non scordare" dovrà, a seguito di richiesta della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, comunicare alla stessa se intende accettare ugualmente il contributo parziale, mantenendo il progetto invariato, pena la decadenza dal contributo concesso;
8. di approvare la graduatoria delle domande da finanziare sulla base delle risorse disponibili, così come riportata nell'**Allegato C** "Graduatoria delle domande finanziate" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
9. di prevedere fin da ora lo scorrimento della citata graduatoria riportata nell'**Allegato B**, nel caso si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle stanziare, come previsto dalla D.G.R. n. 193/2023;
10. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
11. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
12. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra tra gli obiettivi del DEFR 2023-2025, Missione 5, obiettivo 05.02.04 "Rafforzare i legami socio-culturali tra i veneti residenti nel territorio e le numerose nostre collettività nel mondo, nonché favorire il rientro e l'inserimento dei veneti emigrati";
13. di dare atto che alla liquidazione dei contributi concessi di cui all'**Allegato C** "Graduatoria delle domande finanziate" si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001 previo ricevimento delle rendicontazioni di spesa che dovranno essere presentate entro il 31 dicembre 2023, secondo le modalità previste all'articolo 14 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 193 del 24 febbraio 2023;
14. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice unico di progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto di investimento pubblico" come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;



17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di informare che avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
20. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Fausta Bressani



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 195 del 21/06/2023

Struttura 8600070000  
DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

**Oggetto** IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE E DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI RELATIVI A INIZIATIVE E ATTIVITÀ CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELLA CULTURA VENETA ALL'ESTERO. D.G.R. N. 193/2023. PROGRAMMA ANNUALE 2023. ART. 9, L.R. 2/2003.

## SPESA

**Capitolo:** 100760 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

**Piano dei Conti:** U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005314 000	66.960,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
<b>Totale:</b>	66.960,00	0,00	0,00	0,00				

**Capitolo:** 100760 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N.2) **P. Sanità NO**

**Articolo:** 014 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

**Piano dei Conti:** U.1.04.05.04.001 TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005315 000	35.040,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
<b>Totale:</b>	35.040,00	0,00	0,00	0,00				

## RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
100760	0,00	102.000,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00
<b>Totale</b>	0,00	102.000,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00

## BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
<b>Anagrafica:</b> 00036746 ATNEO VENETO ONLUS								
I 2023 00005314 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00127374 COMITATO VENETO DO RIO GRANDE DO SUL								
I 2023 00005315 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00146211 FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI VENETE DEL PARANA'								
I 2023 00005315 000	0,00	15.040,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	15.040,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00169811 ASSOCIAZIONE "ATELIER DI CANTO LIRICO AGOGICA" A.P.S.								
I 2023 00005314 000	0,00	8.135,69	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	8.135,69	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00181819 ASSOCIAZIONE VENETI NEL MONDO APS								
I 2023 00005314 000	0,00	8.541,56	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	8.541,56	0,00	0,00	0,00			


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 195 del 21/06/2023

 Struttura 8600070000  
 DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

**BENEFICIARI**

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
<b>Anagrafica:</b> 00182782 ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO APS								
I 2023 00005314 000	0,00	9.297,75	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	9.297,75	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00182784 ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE TREVISANI NEL MONDO APS								
I 2023 00005314 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Anagrafica:</b> 00183514 CENTRO STUDI GRANDI MIGRAZIONI APS								
I 2023 00005314 000	0,00	985,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Anagrafica :</b>	0,00	985,00	0,00	0,00	0,00			
<b>Totale Beneficiari :</b>	0,00	102.000,00	0,00	0,00	0,00			

 Il Direttore
 

---



**Allegato B al Decreto n. 195**

**del 21.06.2023**

pag. 1/2

**GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE E FINANZIABILI**

Nr.	Soggetto proponente	Codice Fiscale	Titolo Progetto	Punteggio	Finanziamento assegnabile euro
1	Associazione Internazionale Trevisani nel mondo APS - Treviso	00579500265	Il teatro di Carlo Goldoni nel mondo	10	20.000,00
2	Associazione Bellunesi nel mondo APS - Belluno	00213580251	9 ottobre 1963. Il risveglio degli emigranti	10	9.297,75
3	Federazione delle Associazioni Venete dello Stato del Paraná (FAVEP)- Brasile	soggetto estero	Asolo Art Film - Edizione Internazionale	9	15.040,00
4	Associazione veneti nel mondo APS – Camisano Vicentino - VI	93139680230	Cultura e Radici: ritorno al cuore del Veneto	9	8.541,56
5	Centro Studi Grandi Migrazioni APS – Carmignano di Brenta - PD	90020250289	Le grandi migrazioni storiche un trittico di teatro, fotografia, musica e pittura	8	985,00
6	Comitato delle Associazioni venete del Rio Grande do Sul (COMVERS) - Brasile	soggetto estero	L'8^ Provincia torna in Veneto	8	20.000,00
7	Ateneo Veneto Onlus	80010450270	Guida all'arte e ai mestieri del mare. Dalle origini alla fine del 1700	7	20.000,00
8	Associazione Atelier di Canto Lirico Agogica APS – Caselle d'Altivole - TV	92043950267	Trevisano non scordare	7	20.000,00
9	Associazione Bellunesi nel mondo APS - Belluno	00213580251	Di generazione in generazione. I ragazzi raccontano l'emigrazione	7	2.480,00
10	Federazione delle Associazioni Venete dello Stato del Paraná (FAVEP)- Brasile	soggetto estero	L'uncinetto e i merletto tra veneti	7	13.480,00
11	Confederazione Associazioni venete in Svizzera – CAVES - Svizzera	soggetto estero	Era tutta campagna	7	4.688,00
12	Comitato Associazioni venete dell'Argentina – CAVA - Argentina	92102450282	Corso di cucina veneta Identità Enogastronomica del Veneto	7	4.930,00
13	Associazione veneti nel mondo APS – Camisano Vicentino - VI	93139680230	Terra mia: Brasile Veneto one way	7	20.000,00

## Allegato B al Decreto n. 195 del 21.06.2023

pag. 2/2

14	Dipartimento di Scienze politiche giuridiche e studi Internazionali - Università degli studi di Padova	80006480281	Giovanni Meo Zilio tra Veneto e America Latina. Traiettorie intellettuale, politica e umana, eredità culturale, archivi delle ricerche sull'emigrazione veneta	6	7.942,33
15	Ateneo Veneto Onlus	80010450270	Arsenale di Venezia. Itinerari insoliti: l'area Nord	6	20.000,00
16	Comitato Associazioni venete dell'Argentina – CAVA - Argentina	92102450282	Il tour veneto nell'Argentina - Valorizzazione delle neo radici all'estero	6	7.640,00
17	Associazione Reale Corte Armonica "Caterina Cornaro" APS	03831750264	GIUSEPPE TARTINI, il Pitagora della Serenissima fra Istria e Veneto	5	19.500,00
18	Associazione Reale Corte Armonica "Caterina Cornaro" APS	03831750264	MAGNIFICAT - La Scuola Musicale veneta e veneziana nel mondo	5	8.050,00
19	Associazione Gioventù in Cantata	91014850241	Tour Bali Australia 2023 - Una nuova esperienza corale e umana	5	20.000,00
20	Comune di Belluno	00132550252	Patto di amicizia tra Belluno e Pedras Grandes	5	16.736,80
			<b>TOTALE</b>		<b>259.311,44</b>



**Allegato C al Decreto n. 195**

**del 21.06.2023**

pag. 1/1

**GRADUATORIA DELLE DOMANDE FINANZIATE**

Nr.	Soggetto proponente	Codice Fiscale	Titolo Progetto	Punteggio	Finanziamento assegnato euro
1	Associazione Internazionale Trevisani nel mondo APS - Treviso	00579500265	Il teatro di Carlo Goldoni nel mondo	10	20.000,00
2	Associazione Bellunesi nel mondo APS - Belluno	00213580251	9 ottobre 1963. Il risveglio degli emigranti	10	9.297,75
3	Federazione delle Associazioni Venete dello Stato del Paraná (FAVEP)- Brasile	soggetto estero	Asolo Art Film - Edizione Internazionale	9	15.040,00
4	Associazione veneti nel mondo APS – Camisano Vicentino - VI	93139680230	Cultura e Radici: ritorno al cuore del Veneto	9	8.541,56
5	Centro Studi Grandi Migrazioni APS – Carmignano di Brenta - PD	90020250289	Le grandi migrazioni storiche un trittico di teatro, fotografia, musica e pittura	8	985,00
6	Comitato delle Associazioni venete del Rio Grande do Sul (COMVERS) - Brasile	soggetto estero	L'8^ Provincia torna in Veneto	8	20.000,00
7	Ateneo Veneto Onlus	80010450270	Guida all'arte e ai mestieri del mare. Dalle origini alla fine del 1700	7	20.000,00
8	Associazione Atelier di Canto Lirico Agogica APS – Caselle d'Altivole - TV	92043950267	Trevisano non scordare	7	8.135,69 (finanziamento parziale)
			<b>TOTALE</b>		<b>102.000,00</b>

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO**

(Codice interno: 507095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 43 del 22 giugno 2023

**Assunzione dell'impegno di spesa di complessivi Euro 463.600,00 IVA inclusa, a favore di Veneto Edifici Monumentali s.r.l., C.F. e P.IVA 03298360268, per gli oneri di gestione dei complessi Monumentali "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) di proprietà regionale, a valere sulla prenotazione di spesa n. 147/2023 assunta sul capitolo 103630 con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 442 del 31/12/2018, sul bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa di Euro 463.600,00, IVA 22% inclusa, per l'annualità 2023 a valere sulla prenotazione di spesa n. 147/2023 assunta sul capitolo 103630 con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 442 del 31/12/2018, a favore della società Veneto Edifici Monumentali s.r.l. C.F. e P.IVA 03298360268, per gli oneri relativi alla gestione dei complessi Monumentali "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) di proprietà regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 191 del 20/02/2018 e come da contratto sottoscritto tra le parti in data 27/03/2018, rep. 35064.

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e del Complesso Monumentale "Rocca di Monselice" in Monselice (PD);
- l'art. 3 della L.R. n. 7 del 23/02/2016 ha previsto, in un'ottica di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che la Giunta regionale affidasse alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico, società totalmente partecipata dalla Regione del Veneto, sia la gestione del Complesso Monumentale di "Villa Contarini" che la gestione del Complesso Monumentale "Rocca di Monselice", sulla base di un apposito contratto di servizio;
- l'immobiliare Marco Polo srl a socio unico ha come oggetto sociale esclusivo tra l'altro, l'acquisto, il restauro e la valorizzazione di terreni e fabbricati e la gestione di immobili e che l'Amministrazione regionale, con DGR n. 1712 del 24/10/2017 ha incaricato, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto di proporre domanda di iscrizione della suddetta società nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamento diretto nei confronti di proprie società *in house*, come previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016;
- con nota prot. 63602 del 19/02/2018 il Direttore della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie ha comunicato che in data 08/02/2018 è avvenuta la presentazione dell'istanza per l'iscrizione della Immobiliare Marco Polo srl a socio unico nell'elenco delle società *in house* e che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto propria responsabilità, affidamenti diretti dei contratti all'organismo *in house* così come prescritto dall'art. 5 comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;
- con DGR n. 1855 del 14/11/2017 è stata nominata una Commissione composta da Direttori regionali competenti in materia per valutare la congruità del *business plan* predisposto dalla società Immobiliare Marco Polo per la gestione dei servizi afferenti entrambi i compendi in oggetto;
- con DGR n. 191 del 20/02/2018 si è preso atto del parere favorevole delle valutazioni e degli approfondimenti della Commissione composta da Direttori regionali di cui alla DGR n. 1855/2017, che ha ritenuto congruo l'affidamento con la forma dell'*in house providing* a favore della suddetta Società, per la durata di 15 anni, con il riconoscimento di un corrispettivo annuale, onnicomprensivo per la gestione dei due compendi, di Euro 380.000,00 (al netto di IVA), approvando contestualmente lo schema di contratto da stipularsi con l'Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico;
- in data 17/03/2023 è pervenuta una comunicazione mail in cui la Società comunicava il cambio di denominazione da Immobiliare Marco Polo s.r.l. a Veneto Edifici Monumentali s.r.l. e che in seguito a tale comunicazione si è proceduto all'estrazione della visura camerale dalla quale si evince la variazione di denominazione sociale per effetto delle modifiche dell'atto costitutivo giusto rep. n. 40449 del 02/03/2023 del Notaio Tiralosi Lucia in Venezia, registrazione n. 5590 del 09/03/2023;
- con PEC datata 23/03/2023 assunta al Protocollo Generale della Direzione Gestione del Patrimonio con il n. 161721, la Società Veneto Edifici Monumentali s.r.l. ha trasmesso la nuova scheda dati anagrafici e con il successivo invio alla Direzione Bilancio e Ragioneria della documentazione con nota prot. n. 176475 del 30/03/2023, integrata con nota

prot. n. 180638 del 03/04/2023, si è ritenuto di prendere atto della modifica della denominazione sociale da Immobiliare Marco Polo s.r.l. C.F. e P. IVA 03298360268 (anagrafica n. 00147165 bloccata con nota prot. n. 173090 del 29/03/2023) a Veneto Edifici Monumentali s.r.l. C.F. e P. IVA 03298360268 (anagrafica n. 00183357) e di sostituire l'anagrafica n. 00147165 con l'anagrafica n. 00183357 intestata alla Società Veneto Edifici Monumentali s.r.l. C.F. e P. IVA 03298360268;

VISTO il contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e la società Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico, ora Veneto Edifici Monumentali s.r.l., in data 27/03/2018, rep. 35064, che ai sensi dell'art. 16 prevede che, a partire dall'annualità 2020, il corrispettivo sia rideterminato annualmente nell'importo indicato nel *budget* previsionale asseverato dal revisore della società Immobiliare Marco Polo s.r.l., ora Veneto Edifici Monumentali s.r.l., e che, laddove superiore all'importo di Euro 380.000,00 (IVA 22% esclusa), si proceda con la valutazione a cura della Commissione all'uopo costituita *ex DGR* n. 1855/2017, e che solo in quel momento si determini in misura esatta l'importo delle risorse finanziarie da stanziare sul capitolo di spesa per l'esercizio 2023 e si provveda a impegnare la relativa somma sul relativo bilancio di esercizio;

PRESO ATTO che la sopra descritta modalità di calcolo del corrispettivo e il conseguente impegno della spesa, sarà applicato per tutte le annualità a partire dal 2020 fino alla scadenza del contratto di servizio;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 442 del 31/12/2018 a mezzo del quale, ad integrazione degli impegni di spesa di Euro 463.600,00 (IVA 22% inclusa) ciascuno, assunti sui bilanci di esercizio 2018 e 2019, si prenota l'importo di 463.600,00 (IVA inclusa) per ciascuna delle annualità dal 2020 al 2032 incluse, per un ammontare complessivo di Euro 6.026.800,00, a favore di Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico, ora Veneto Edifici Monumentali s.r.l., C.F. e P.IVA 03298360268, a totale copertura del contratto di servizio sottoscritto tra la suddetta società e la Regione del Veneto in data 27/03/2018 rep. 35064, per gli oneri di gestione dei complessi Monumentali "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) di proprietà regionale;

VISTA la DGR n. 365 del 07/04/2023 che prende atto della convocazione dell'assemblea ordinaria di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. in data 13/04/2023, in prima convocazione, ed occorrendo il 17/04/2023, in seconda convocazione e dell'approvazione del Budget 2023 - 2025 della sopraccitata Società, e il relativo Allegato C, che conferma in complessivi Euro 380.000,00 (IVA esclusa) per l'anno 2023, l'importo del corrispettivo annuo dovuto alla società Veneto Edifici Monumentali s.r.l. per i servizi di gestione e valorizzazione dei compensi immobiliari di Villa Contarini e Rocca di Monselice, come da contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Suddetta società in data 27/03/2018, rep. 35064;

PRESO ATTO che necessita, quindi, sub impegnare l'importo complessivo di Euro 463.600,00 (IVA 22% inclusa) a favore della Società Veneto Edifici Monumentali s.r.l. (anagrafica n. 00183357), C.F. e P.IVA 03298360268, corrispondente al Budget 2023 della suddetta Società, di cui si è preso atto con DGR n. 365 del 07/04/2023, per gli oneri legati alla gestione dei complessi monumentali "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" in Monselice (PD), come indicato nell'**Allegato A contabile**, che forma parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che si procederà alla liquidazione degli oneri relativi alla gestione dei complessi monumentali di cui in argomento a favore della Società Veneto Edifici Monumentali s.r.l. C.F. e P.IVA 03298360268, previa presentazione di fattura;

PRESO ATTO che l'obbligazione di cui si assume l'impegno è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2023;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTE la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 7/2016 art. 3 "*Legge di stabilità regionale 2016*";

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "*Bilancio di previsione 2023-2025*" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025*";

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 1712 del 24/10/2017, 1855 del 14/11/2017, 191 del 20/02/2018, 644 del 01/06/2022 e 365 del 07/04/2023 dell'Assemblea ordinaria di Veneto Edifici Monumentali s.r.l. del 13/04/2023, in prima convocazione;



VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 442 del 31/12/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di prendere atto della variazione della denominazione da Immobiliare Marco Polo s.r.l. C.F. e P. IVA 03298360268 (anagrafica n. 00147165 bloccata con nota prot. n. 173090 del 29/03/2023) a Veneto Edifici Monumentali s.r.l. C.F. e P. IVA 03298360268 (anagrafica n. 00183357) con PEC datata 23/03/2023 assunta al Protocollo Generale della Direzione Gestione del Patrimonio con il n. 161721 e di sostituire l'anagrafica n. 00147165 con l'anagrafica n. 00183357 intestata alla Società Veneto Edifici Monumentali s.r.l. C.F. e P. IVA 03298360268;
3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 16 del contratto di cui in premessa, a partire dall'annualità 2020 il corrispettivo sarà rideterminato annualmente nell'importo indicato nel budget previsionale asseverato dal revisore della Società che Veneto Edifici Monumentali s.r.l. presenterà alla Regione del Veneto e che la modalità di calcolo del corrispettivo e del conseguente impegno della spesa, sarà applicato per tutte le annualità a partire dal 2020 fino alla scadenza del contratto di servizio;
4. di prendere atto della DGR n. 365 del 07/04/2023, e dell'approvazione del Budget 2023 - 2025 della Società Veneto Edifici Monumentali s.r.l.;
5. di disporre la registrazione contabile, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previa presentazione di fattura a norma di legge e secondo quanto previsto contrattualmente;
7. di comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione Complessi Monumentali" assegnato alla presente Struttura per l'esercizio 2023;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di attestare che la spesa non è soggetta al codice Unico di Progetto (CUP) trattandosi di oneri relativi alla gestione dei complessi Monumentali "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) di proprietà regionale;
12. di dare atto che la presente tipologia di spesa non prevede codice CIG in quanto riconducibile alla categoria "*affidamenti in house*";
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente, omettendo l'Allegato A contabile, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

(Codice interno: 507228)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 45 del 04 luglio 2023

**Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Compendio immobiliare denominato "Ex Consorzio Agrario" ubicato in Treviso, via Nino Bixio snc - via Alzaia n. 13. Avvio procedura di alienazione ad evidenza pubblica. L.R. 7/2011, art.16. DGR 787/2021 (ID 8).**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si indice un'asta pubblica per la vendita del compendio immobiliare regionale denominato "Ex Consorzio Agrario" ubicato in Treviso, via Nino Bixio angolo via Alzaia. Si approva altresì il bando con i relativi allegati.
--

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto sta proseguendo nell'attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011;
- l'immobile di proprietà regionale denominato ex Consorzio Agrario sito in Treviso, via Bixio angolo via Alzaia, è stato inserito nel Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni del patrimonio immobiliare regionale con DGR n. 957 del 05.06.2012 ed il suo inserimento è stato confermato dalle successive delibere di aggiornamento del piano, nonché, da ultimo, nel vigente Piano adottato con DGR n. 787/2021;
- con perizia di stima datata 8.01.2014 l'Agenzia delle Entrate aveva individuato in euro 8.000.000,00 il valore di mercato del compendio in parola;
- gli uffici regionali hanno proceduto ai seguenti esperimenti d'asta: con decreto n. 203 del 21.12.2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha dato avvio all'esperimento di asta pubblica indicante quale termine per la presentazione delle offerte per la prima asta il giorno 30.03.2017, per la seconda asta il giorno 02.05.2017. Con i decreti n. 129 del 30.03.2017 e n. 179 del 03.05.2017, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha preso atto che i due esperimenti d'asta sono andati deserti;
- con decreto n. 205 del 15.05.2017, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio al terzo esperimento d'asta, avente per scadenza il giorno 27.07.2017, rideterminando il prezzo base della terza asta in euro 7.200.000,00 (riduzione del 10% sul prezzo di perizia). Con decreto n. 331 del 28.07.2017, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che anche la terza asta è andata deserta;
- con DDR n. 467 del 17.10.2017 è stata avviata la relativa procedura di asta a mezzo trattativa privata, in esecuzione della DGR n. 1464/2017, applicando un ribasso del valore di stima non superiore al 25% e rideterminando così il prezzo base della trattativa privata in euro 6.000.000,00, con termine per la presentazione delle offerte il giorno 18.01.2018, anche in questo caso inutilmente decorso;
- in data 09.09.2021 è pervenuta agli uffici regionali una proposta irrevocabile di acquisto, presentata da una associazione temporanea di imprese, per l'importo di euro 2.500.000,00, che è stata sottoposta a valutazione di congruità come previsto dall'art. 16 della L.R. 7/2011. La relazione datata 05.08.2022, prot. regionale n. 346661, ha stimato il valore di mercato del compendio in euro 4.490.000,00 e l'offerta non è stata ritenuta congrua: pertanto con proprio DDR n. 105 del 7.09.2022, ne è stata disposta l'archiviazione;

CONSIDERATO il tempo trascorso dall'ultimo esperimento d'asta (18.01.2018) e tenuto conto della disponibilità di un valore di stima aggiornato (05.08.2022), si ritiene di procedere ad un nuovo esperimento di asta con il valore di stima aggiornato, approvando il relativo avviso pubblico nel testo "**Allegato A**" e gli annessi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la L.R. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L. 24 dicembre 1908, n. 783,

VISTO il RD 17 maggio 1909, n. 454;

VISTO il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTE le DGR n. 1148/2018, n. 1340/2019 e n. 787/2021;

VISTA la documentazione in atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di avviare una nuova procedura di evidenza pubblica per l'alienazione compendio immobiliare regionale denominato "Ex Consorzio Agrario" ubicato in Treviso, via Nino Bixio snc - via Alzaia 13, con una base d'asta pari ad euro 4.490.000,00;
3. di approvare l'avviso di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale indicato al punto 2, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** - scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta ed ai suoi allegati, mediante pubblicazione nel sito istituzionale della Regione del Veneto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Annalisa Nacchi

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presene Bollettino, *ndr*)

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

(Codice interno: 507148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 81 del 31 maggio 2023

**Attuazione della D.G.R. n. 1174 del 27/09/2022. Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 Componente 1 Investimento 1.5 "Cybersecurity" MIC1I1.5 di cui alla Determina prot. n. 7591 del 23/02/2023 del Direttore generale dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale, recante la rettifica, per mero errore materiale, della Graduatoria finale a valere sull'Avviso n. 3/2022, e contestuale copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. ex art. 54, co. 4 lett. a) d.lgs. n. 50/2016, Lotto 2 CIG n. 8884642E81, ai fini dell'acquisto di servizi di Assessment della postura Cyber per la durata di tredici (13) mesi dalla data di conclusione delle attività di presa in carico. CIG derivato 98567195D5, CUP H79B22000190001, CUI S80007580279202200162.**

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 1174 del 27/09/2022, si autorizza l'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. ex art. 54, co. 4 lett. a) d.lgs. n. 50/2016, Lotto 2 CIG n. 8884642E81, CIG derivato 98567195D5, CUP H79B22000190001, mediante sottoscrizione di contratto esecutivo, ai fini dell'acquisto di servizi di Assessment della postura Cyber in attuazione della Missione 1 Componente 1 Investimento 1.5 "Cybersecurity" MIC1I1.5, di cui alla Determina prot. n. 7591 del 23/02/2023 del Direttore generale dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale, per la durata di tredici (13) mesi a decorrere dalla data di conclusione delle attività di presa in carico, per l'importo complessivo di Euro 818.500,00 iva esclusa. Si procede alla copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante e all'assunzione di impegno pluriennale di spesa. L'acquisto dà attuazione alla Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n.55 del 26 gennaio 2023. Codice CUI S80007580279202200162.

Il Direttore

**Premesso che**

Negli ultimi venti anni, la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ha progressivamente focalizzato il centro delle attività umane di carattere sociale, politico ed economico all'interno di una nuova dimensione, denominata cibernetica. Lo straordinario aumento dell'utilizzo di internet ha contribuito allo sviluppo del settore ICT, con un notevole impatto su tutte le funzioni della società moderna. Lo spazio cibernetico ha permesso immense opportunità di sviluppo economico, grazie alle quali le economie dei paesi più avanzati hanno subito una forte accelerazione. Tuttavia, l'incremento delle opportunità è stato accompagnato da un parallelo incremento delle vulnerabilità. Infatti, la digitalizzazione dei servizi e delle informazioni ha inevitabilmente accresciuto l'esposizione al rischio: il pericolo di furto, manomissione e compromissione dei dati nello spazio cibernetico ha evidenziato la necessità di mettere in sicurezza le attività in esso condotte. Il crimine informatico costituisce la piaga maggiore della sicurezza delle reti e delle informazioni, a livello di portata e di danni economici. Il costo del cybercrime è in continua crescita, provocando un ingente trasferimento di risorse al di fuori delle economie nazionali. Inoltre, strutture pubbliche che gestiscono quotidianamente dati ed informazioni digitali riguardanti cittadini si trovano a doverne garantire non solo la disponibilità e l'integrità, ma anche la riservatezza. Nel febbraio 2013 l'Unione europea ha adottato la propria strategia di cybersicurezza, invitando tutti gli Stati membri a fare altrettanto. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 24 gennaio 2013, Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, ha quindi definito l'architettura istituzionale deputata alla sicurezza nazionale relativamente alle infrastrutture critiche informatizzate. A dicembre 2013, il Quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico ed il relativo Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica hanno stabilito gli indirizzi strategici e quelli operativi per la messa in sicurezza delle attività condotte nel cyber spazio.

Il CERT-PA, in forza del suo mandato istituzionale ed in particolare degli articoli 14bis e 51 del D. Lgs 5 marzo 2005 n. 82 (CAD) ha operato all'interno di AGID dal mese di marzo 2014 fino al 6 maggio 2020 con il compito di supportare le Pubbliche Amministrazioni nella prevenzione e nella risposta agli incidenti di sicurezza informatica.

A partire dal 6 maggio 2020, recependo il DPCM 8 agosto 2019, "Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del Computer Security Incident Response Team - CSIRT italiano, il CERT - PA ha terminato tutti i servizi proattivi, reattivi e di risposta agli incidenti, confluendo nel CERT-AGID, passando con gradualità le relative consegne allo CSIRT Italia, il nuovo

team per gestire la cyber-difesa nazionale istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019 "Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del Computer Security Incident Response Team - CSIRT italiano, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di informazioni per la sicurezza della Repubblica". La decisione rientra nell'ambito del piano di attuazione della Direttiva 2016/1148 NIS, recante le misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione europea, che - tra le altre misure - prevede anche in Italia la costituzione di un Computer Security Incident Response Team unico (cosiddetto CSIRT). Questo Team riceve, da soggetti pubblici e soggetti privati, tutte le segnalazioni in caso di incidente cibernetico e/o di segnalazione di evento.

La normativa che regola il funzionamento del CSIRT prevede un alto livello di cooperazione, sia a livello nazionale che europeo. Il team farà, infatti, affidamento sull'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e in particolare sul CERT-AgID che ha sostituito il CERT-PA, con il compito di definire raccomandazioni e strategie per sensibilizzare e informare le amministrazioni sui temi della sicurezza informatica. A livello europeo, il CSIRT, attraverso il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'art. 4, della legge 3 agosto 2007, n. 124, collabora con i suoi omologhi presenti negli altri stati membri, con la Commissione Europea e con l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA). Questa collaborazione permette la creazione di una cornice di sicurezza europea e l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza informatica. Con il Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2021, n. 109, è stata istituita l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) che, tra le varie competenze, ha anche quella di predisporre la Strategia nazionale di cybersicurezza che viene poi adottata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

La Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 in cui si delineano tre obiettivi fondamentali (Protezione, Risposta, Sviluppo) da raggiungere entro il 2026 con il contributo di tutti gli attori a vario titolo coinvolti tra cui anche le Regioni accompagnata da un Piano di implementazione composto da 82 Misure, è stata approvata lo scorso 18 maggio 2022.

In ambito locale, Regione del Veneto, in attuazione delle "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 156 del 22/02/2022, ha partecipato in modo sinergico con le Agenzie Regionali e con Azienda Zero, a percorsi di analisi e studio rispetto alla possibilità di potenziare i presidi di cybersecurity nel contesto regionale, abilitando un ecosistema operativo e sempre più cooperativo che, attraverso la definizione di processi integrati e coordinati, possa rafforzare la capacità di segnalare e di fare intelligence per il settore, ampliare la rete di partnership pubblico-privato e definire un fronte condiviso di risposta al fenomeno cyber, attraverso un dialogo continuo tra gli enti locali.

Dalle valutazioni delle diverse opzioni possibili proposte, alla luce della suddetta esperienza statale, emerge l'importanza di porre particolare attenzione verso l'opportunità di attuare modelli di coordinamento e di servizio tipici di un CERT (Computer Emergency Response Team), inclusivo di un HyperSOC (Security Operation Center) che possa monitorare la sicurezza e gestire gli incidenti a livello regionale.

Con Deliberazione n. 1174 del 27/09/2022 la Giunta Regionale, nell'approvare di approvare il "Progetto CERT Regionale (Computer Emergency Response Team)" di Regione del Veneto (allegato A), dava atto che i costi e gli investimenti iniziali necessari all'attivazione del CERT Regionale erano stimati in Euro 7.500.000,00 iva inclusa massimi, dei quali quelli ricadenti in capo alla Direzione ICT e Agenda Digitale erano stimati in euro 2.440.000,00 iva inclusa mentre quelli relativi alla sicurezza ICT della Sanità regionale erano stimati in euro 5.060.000,00 iva inclusa, in capo all'Area Sanità e Sociale. Dava altresì atto gli importi in capo alla Direzione ICT e Agenda Digitale sarebbero stati in quota parte a carico dei capitoli di spesa della Direzione stessa e in parte derivanti da fonti di finanziamento di tipo governativo o europeo. In data 02/08/2022 è stato infatti pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity" M1C1I1.5, approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo in data 13/07/2021.

In data 14/10/2022 la Direzione ICT e Agenda Digitale, in risposta all'avviso Avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity", trasmetteva all'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, con nota prot. n. 0480134 il progetto denominato "Assessment della postura Cyber".

Il suindicato progetto si pone il fine di contribuire al compimento della visione strategica della Giunta Regionale come indicato dall'Agenda Digitale Veneto 2025 (DGR 156 del 22/02/2022) e, come ambito di esecuzione dell'intervento, il miglioramento della postura di cybersecurity delle proprie partecipate: erogatori di servizi strategici come la sanità e l'ambiente. Strategia concretizzata con l'adozione della delibera (DGR n. 1174 del 27 settembre 2022) per la realizzazione del CERT regionale. Il percorso avviato per la realizzazione di quanto sopra, prende vita nel 2019 con la sottoscrizione dell'accordo quadro con AGID che tra gli obiettivi si pone la trasformazione della direzione ICT in punto di riferimento per l'erogazione di servizi e di ruolo guida nell'ambito cybersecurity (DGR 532 del 30 aprile 2018). Attraverso il proprio sistema informatico, articolato su un ambiente ibrido costituito da 2 data center on-premise e diversi ambienti cloud, Regione del Veneto eroga servizi strategici per tutto il territorio regionale relativamente agli ambiti sanitario, ambientale nonché di bilancio. Nel corso degli anni, numerosi

sono i progetti e gli accordi che hanno permesso alla Direzione ICT lo sviluppo di proficue collaborazioni con il territorio. La Direzione ICT ha coinvolto gli enti svolgendo numerosi incontri, seminari, webinar sulle tematiche di ammodernamento, semplificazione digitale e cybersecurity.

Il più significativo è il progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche per la definizione di un programma di ottimizzazione dei Sistemi Informativi regionali (DGR 532 del 30/04/2018) per le agenzie e le partecipate.

In ambito cyber security è stato eseguito un assessment sul territorio, avviato a scopo esplorativo a partire dal 1° trimestre del 2022 e rivolto alle 25 amministrazioni che rappresentano le società partecipate e gli enti strumentali di Regione del Veneto oltre che in ambito sanitario a tutte le aziende sanitarie del territorio Veneto.

Per i data center dell'ente Regione Veneto sono in corso iniziative atte a migliorare la propria postura: assessments, certificazioni ISO 27001 e ISO 22301 (DGR 1818 del 21 dicembre 2021).

L'intervento oggetto della domanda di bando, ha invece lo scopo di condurre un'analisi della postura di sicurezza cyber più articolata nella forma e nei contenuti, rispetto a quella esplorativa già condotta, che porti ad un'azione di potenziamento strategico delle capacità di resilienza dei singoli creando le premesse per l'avvio del CERT regionale che andrà a realizzarsi entro il 2024.

Dato atto che:

- l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dal titolare della P.O. Convergenza e Modelli Architetture per i sistemi ICT; tale esigenza è stata quindi rappresentata al Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, che l'ha riferita al Direttore della Direzione;
- il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo.

**Atteso che:**

- Con Determina n. 7591 del 23/02/2023 recante la rettifica, per mero errore materiale, della Graduatoria finale a valere sull'Avviso n.3/2022, il Direttore generale dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale ha destinato l'importo complessivo pari a euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00) a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1 - Componente 1; ha quindi rettificato la graduatoria definitiva a valere sull'Avviso 3/2022 «Avviso Pubblico n. 03/2022 per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane e delle Province autonome a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione -Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity" - Codice d'investimento M1C1I1.5» Investimento 1.5 "Cybersecurity". A Regione del Veneto per il progetto "Assessment della postura Cyber" è riconosciuto un contributo pari ad Euro 1.000.000,00 iva inclusa; CUP H79B22000190001. Il finanziamento è stato comunicato con nota agli atti al prot. n. 109515 in data 27/02/2023.
- Con nota in data 14/02/2023, prot. n. 0087101 l'amministrazione regionale trasmetteva all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'atto d'obbligo, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 7.2 dell'Avviso M1C1I1.5.
- L'avviso ha ad oggetto la selezione di proposte progettuali riguardanti la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome. I progetti e quindi i relativi interventi ammessi a finanziamento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, e comunque non oltre la data del 30 novembre 2024.
- Con nota in data 19/04/2023, prot. n. 0211818 l'Amministrazione regionale trasmetteva all'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale il cronoprogramma del progetto "Assessment della postura Cyber" che prevede la conclusione della fase di affidamento di contratto d'appalto entro la data del 31/05/2023;

**Considerato che:**

- è disponibile dal 27/05/2022 l'Accordo Quadro CIG 8884642E81 stipulato in data 29/04/2022, per la durata di 24 mesi, nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, tra Consip S.p.a., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Raggruppamento temporaneo costituito tra le società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., mandataria, con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, P. IVA 05059250158, EY Advisory S.p.A., mandante, con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, P. IVA 13221390159, Teleco S.r.l., mandante, con sede legale in Roma, Via Rosazza n. 26, P.IVA 02856220922, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle Amministrazioni servizi - erogati "on-site" in logica di progetto - finalizzati alla elaborazione di un "progetto di sicurezza" che identifica lo stato di salute della sicurezza del sistema informativo dell'Amministrazione e nel controllo imparziale sulla corretta esecuzione dei servizi di sicurezza del Lotto 1 nonché sulla efficacia delle misure di sicurezza attuate, a partire dalla fase di acquisizione degli stessi sino alla loro esecuzione a regime. Tale contratto mette a disposizione i seguenti servizi di sicurezza: Security Strategy,

Vulnerability Assessment, Testing del codice - Statico, Testing del codice - Dinamico, Testing del codice - Mobile, Supporto all'analisi e gestione degli incidenti, Penetration Testing e Compliance normativa.

- tale Contratto Quadro prevede che l'adesione allo stesso delle Pubbliche Amministrazioni avvenga mediante la sottoscrizione di un Contratto esecutivo messo a disposizione da Consip S.p.a.;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha verificato, a seguito dell'invio del Piano dei Fabbisogni in data 24/05/2023 prot. n. 0280693 e del ricevimento in data 26/05/2023 del Piano Operativo "Security Posture - v.1.0", agli atti al prot. n. 287321 in pari data, la possibilità di acquisto di servizi di Security Strategy allo scopo di condurre un'analisi della postura di sicurezza cyber più articolata nella forma e nei contenuti, rispetto a quella esplorativa già condotta, che porti ad un'azione di potenziamento strategico delle capacità di resilienza dei singoli Enti Pubblici e Privati per una gestione condivisa del rischio informatico a livello regionale, per la durata di 13 mesi dalla data di conclusione delle attività di presa in carico, che si prevede immediatamente dopo la controfirma del Contratto Esecutivo (entro 1settimana), per l'importo complessivo massimo di Euro 818.500,00 iva esclusa.

Il Piano Operativo mira quindi ad eseguire una valutazione del livello di maturità del sistema di gestione della cybersecurity degli Enti target al fine di identificare le azioni necessarie per il rafforzamento delle capacità cyber. Le azioni di rafforzamento, che saranno identificate all'interno di un Piano Strategico e di Attuazione, potranno condurre all'adozione di nuovi presidi di sicurezza o portare ad un'estensione di quelli già esistenti, necessari al fine di fronteggiare in maniera più efficace i rischi cyber. L'elaborazione e l'implementazione di un Piano Strategico aiuterà, a definire le linee guida per uniformare l'intero sistema di gestione della sicurezza ai principali framework nazionali e internazionali in materia

L'attività di assesment utilizzerà come modello di riferimento il "Framework Nazionale per la cybersicurezza e la Data Protection" o altri che saranno ritenuti più idonei in base all'ambito di appartenenza (sanità, ambiente ed energia) e sempre in linea con le ultime disposizioni emanate dalla stessa Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Inoltre, lo stesso progetto è finalizzato ad assicurare i requisiti di responsabilità (accountability) nei processi e a garantire l'autenticità, l'affidabilità e la protezione dei dati in tutta la filiera della gestione dell'informazione.

A tal fine sarà necessario definire indicatori di conformità (compliance) che consentano di confrontare e verificare il posizionamento attuale (AS-IS) e quello desiderato (TO-BE) in riferimento a best practices di settore, standard, protocolli, leggi vigenti, obiettivi e strategie di Regione Veneto.

Per raggiungere tale obiettivo, saranno condotte analisi di compliance mediante Gap Analysis. Tale metodologia rende evidenti gli scostamenti rispetto al modello di riferimento e, conseguentemente, consente di attuare azioni di miglioramento e di mettere in atto opportuni correttivi per raggiungere gli obiettivi desiderati.

Il contesto in esame sarà esclusivamente quello riferito agli ambienti IT; saranno esclusi invece gli ambienti che per semplicità chiameremo OT e che, in ambiente sanitario, si riferiscono a quelli dei Medical Device, dei Verticali, dei laboratori di analisi e dell'ingegneria clinica in generale.

Nel contesto del progetto, in particolare, sarà erogata una Gap Analysis finalizzata alla verifica della postura rispetto ai seguenti aspetti:

- Tecnici;
- Organizzativi
- di Compliance rispetto ai principali framework e standard nell'ambito della Sicurezza delle Informazioni.

Ulteriore obiettivo dell'intervento sarà quello di misurare e tracciare il progresso del livello di maturità raggiunto, sia dai singoli enti che dall'intero perimetro territoriale, attraverso la ripetizione nel tempo dell'Assessment (Attività periodiche non oggetto in questo Piano Operativo).

Preliminarmente all'esecuzione dell'Assessment, verrà eseguita una mappatura preliminare, classificando le diverse amministrazioni sulla base del rischio cyber ad esso associato in virtù della tipologia di servizio erogato sia nell'ambito dell'ecosistema Regionale, sia verso i cittadini.

Tale categorizzazione consentirà di valutare la profondità dell'assesment che verrà svolto presso la singola amministrazione.

Per alcune amministrazioni verranno svolte anche attività di verifica delle Vulnerabilità e della "External Attack Surface". Queste attività strumentali permetteranno di effettuare un compendio tecnico importante rispetto a quanto sarà possibile apprendere a livello di interviste ai referenti degli Enti durante l'Assessment.

Saranno inoltre preliminarmente identificati e valutati tutti i processi gestiti centralmente. In tale modo durante l'esecuzione delle attività di assesment in loco, verranno esaminati solo i processi gestiti dall'amministrazione in maniera indipendente.

Al fine di ridurre l'impegno delle singole amministrazioni, costituiranno fonte di input per le attività la documentazione e ulteriore materiale di assesment effettuato in maniera indipendente da terze parti; per gli Enti Sanitari si potranno, ad esempio, valorizzare le attività di Risk Assessment e le attività di Implementation già svolte o previste negli ambiti relativi alla NIS.

Grazie a questo modus operandi potranno essere definiti processi integrati e coordinati che possano rafforzare la capacità di segnalare compromissioni, fare intelligence per il settore, ampliare la rete di partnership pubblico-privato e definire un fronte condiviso di risposta al fenomeno degli attacchi cyber. Il risultato dell'attività di assesment servirà a:

- realizzare una fotografia aggiornata sullo stato dei processi in vigore in tutti gli enti coinvolti, sia in relazione alla sicurezza delle informazioni trattate sia a fronte di minacce sempre più sofisticate;
- mappare ed analizzare gli asset critici e identificare i punti deboli organizzativi e dell'infrastruttura IT a supporto di ogni Ente;
- ridurre le criticità di sicurezza note, rilevate sui sistemi architetturali dei singoli, che saranno supportati dalla Direzione ICT nel percorso di trasformazione digitale, nonché nel processo di trasformazione delle proprie infrastrutture IT e della relativa sicurezza in ottica di migrazione al Cloud.

L'intervento sarà eseguito su un'infrastruttura ICT regionale molto complessa: infatti saranno coinvolti 38 Enti, parte dell'ecosistema di Regione Veneto, ognuno dei quali sarà preliminarmente categorizzato sulla base del rischio cyber ad esso associato in virtù della tipologia di servizio erogato sia nell'ambito dell'ecosistema Regionale, sia verso i cittadini; tale categorizzazione consentirà di valutare la profondità dell'assessment che verrà successivamente svolto presso la singola amministrazione.

- Così come previsto dall'art. 29 del Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, al contratto esecutivo si applica il contributo di cui all'art. 18, comma 3, D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, come disciplinato dal D.P.C.M. 23 giugno 2010. Pertanto, le Amministrazioni Beneficiarie sono tenute a versare a Consip S.p.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla data di perfezionamento del presente Contratto esecutivo, il predetto contributo nella misura prevista dall'art. 2, lettera a) (8 per mille del valore del contratto esecutivo sottoscritto se non superiore ad € 1.000.000,00) o lettera b) (5 per mille del valore del contratto esecutivo sottoscritto se superiore ad € 1.000.000,00), del D.P.C.M. 23 giugno 2010, in ragione del valore complessivo del presente Contratto Esecutivo. I contributi sono considerati fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972. In caso di specie essendo l'importo del contratto esecutivo pari ad Euro 818.500,00 iva esclusa l'ammontare del contributo dovuto a Consip è pari ad Euro 6.548,00.
- Con l'approvazione del Progetto dei Fabbisogni, il Contratto Esecutivo con il Fornitore sarà stipulato sulla base dell'apposito schema di contratto esecutivo disponibile in Piattaforma.

**Verificata** la correttezza tecnica ed economica del Piano Operativo "Security Posture - v.1.0", agli atti al prot. n. 287321 in data 26/05/2023, trasmesso dal Raggruppamento temporaneo costituito tra le società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., mandataria, EY Advisory S.p.A., mandante, e Teleco S.r.l., mandante.

**Visto** l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".

#### **Ritenuto:**

- che l'Accordo Quadro per l'affidamento servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. ex art. 54, co. 4 lett. a) d.lgs. n. 50/2016, Lotto 2 CIG n. 8884642E81, sia idoneo a soddisfare le esigenze espresse in premessa e pertanto di ricorrere alla stessa per l'acquisto, per 13 mesi a decorrere dalla data di conclusione delle attività di presa in carico, di servizi di Security Strategy allo scopo di condurre un'analisi della postura di sicurezza cyber più articolata nella forma e nei contenuti, rispetto a quella esplorativa già condotta, che porti ad un'azione di potenziamento strategico delle capacità di resilienza dei singoli Enti Pubblici e Privati per una gestione condivisa del rischio informatico a livello regionale;
- di autorizzare la sottoscrizione del Contratto esecutivo CIG derivato 98567195D5, CUP H79B22000190001, secondo lo schema messo a disposizione da Consip S.p.a sul portale dedicato all'iniziativa, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016, il Direttore dell'Esecuzione del contratto nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello.



**Dato atto che:**

- la tipologia della prestazione, servizi intellettuali, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero.
- il contratto esecutivo CIG derivato 98567195D5, CUP H79B22000190001 è stato, in data odierna, sottoscritto dall'amministrazione e trasmesso al fornitore;

**Visti** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105, il decreto-legge 14 giugno 2021 n.82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, la Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021; la Missione 1, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 1 - "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.", Investimento 1.5 "Cybersecurity", il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, il Decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR 14 ottobre 2021, n. 21, la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"; la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"; il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, l'Accordo stipulato dall'Agenzia con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative", la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR", la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", le Linee guida per i Soggetti Attuatori adottate dal DTD ai fini della presentazione della Richiesta Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e parte integrante del SiGeCo in corso di adozione dell'Unità di Missione, il Manuale Operativo per i soggetti attuatori adottato dall'Agenzia per la Cybersicurezza nell'ambito dell'intervento 1.5 MIC1 PNRR..

**Visto** l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity" MIC1I1.5 con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni//00), che prevede che gli interventi ammessi a finanziamento debbano concludersi entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, e comunque non oltre la data del 30 novembre 2024, sulla base del cronoprogramma che prevede la conclusione della fase di affidamento di contratto d'appalto entro la data del 31/05/2023;

**Vista** la Determina n. 7591 del 23/02/2023 recante la rettifica, per mero errore materiale, della Graduatoria finale a valere sull'Avviso n.3/2022, con la quale il Direttore generale dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale ha destinato l'importo complessivo pari a euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00) a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1 - Componente 1; ha quindi rettificato la graduatoria definitiva a valere sull'Avviso 3/2022 «Avviso Pubblico n. 03/2022 per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane e delle Province autonome a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione -Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity" - Codice d'investimento MIC1I1.5» Investimento 1.5 "Cybersecurity". A Regione del Veneto per il progetto "Assessment della postura Cyber" è riconosciuto un contributo pari ad Euro 1.000.000,00 iva inclusa; CUP H79B22000190001. Il finanziamento è stato comunicato con nota agli atti al prot. n. 109515 in data 27/02/2023.

**Visto** l'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 3.6 dell'allegato 4/2;

**Visto** l'art.15, comma 4 del DL 77 del 31/05/2021 che consente agli enti di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

**Vista** la Faq n. 48 del 15.12.2021 della Commissione Arconet che fornisce ulteriori chiarimenti sugli interventi di semplificazione e flessibilità riguardanti la contabilità degli enti territoriali diretti a favorire l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC);

**Attestato** che sono presenti i seguenti elementi costitutivi dell'accertamento:

- le ragioni del credito, Determina n. 7591 del 23/02/2023 recante la rettifica, per mero errore materiale, della Graduatoria finale a valere sull'Avviso n.3/2022, con la quale il Direttore generale dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale ha destinato l'importo complessivo pari a euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00) a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1 - Componente 1 e ha quindi rettificato la graduatoria definitiva a valere sull'Avviso 3/2022 «Avviso Pubblico n. 03/2022 per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane e delle Province autonome a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione -Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity" - Codice d'investimento M1C1I1.5» Investimento 1.5 "Cybersecurity", CUP H79B22000190001, finanziamento comunicato con nota agli atti al prot. n. 109515 in data 27/02/2023 e l'idoneo titolo giuridico a supporto del credito costituito dal D.L. 31/05/2021, N.77 - DECRETO P.C.M. 21/09/2022, N.47-3 e dal DECRETO 23/02/2023, N.7591));
- capitolo, piano dei conti, soggetto debitore, importi ed esigibilità dell'entrata come indicati **nell'Allegato Contabile A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Attestato** che le attività si concluderanno nel 2024 e che il cronoprogramma della spesa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è così di seguito sinteticamente rappresentato:

TABELLA: CRONOPROGRAMMA DI SPESA				
ANNO	CAPITOLI	PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	IMPORTO
2023	104941	U.1.03.02.19.006	PNRR M1.C1.1.5 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CYBERSECURITY" - PROGETTO ASSESSMENT DELLA POSTURA CYBER - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.L. 31/05/2021, N.77 - DECRETO 23/02/2023, N.7591)	400.000,00
2024	104941	U.1.03.02.19.006	PNRR M1.C1.1.5 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CYBERSECURITY" - PROGETTO ASSESSMENT DELLA POSTURA CYBER - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.L. 31/05/2021, N.77 - DECRETO 23/02/2023, N.7591)	598.570,00
			TOTALE	998.570,00

**Atteso** che nell'ambito del contratto CIG derivato 98567195D5 le attività saranno svolte dalle aziende secondo la ripartizione indicata nel Piano Operativo, agli atti al prot. n. 287321 in data 26/05/2023 e precisamente: Deloitte 56%, EY 44%.

**Ritenuto** necessario provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e, quindi di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, P. IVA 05059250158, mandataria, del Raggruppamento Temporaneo costituito tra la stesse e le società EY Advisory S.p.A., mandante, e Teleco S.r.l., mandante, e della società EY Advisory S.p.A., mandante, con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, P. IVA 13221390159 la somma di Euro 998.570,00 iva al 22% inclusa (Iva pari ad Euro 180.070,00), che si configura debito commerciale, il tutto secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

**Precisato che:**

- Coerentemente a quanto previsto nel "Capitolato tecnico speciale servizi di compliance e controllo" la modalità di remunerazione di tali servizi è "progettuale (a corpo)" e la metrica di misurazione è "giorni/persona del team ottimale". La consuntivazione e la relativa fatturazione avverranno con una cadenza bimestrale alla consegna dei deliverable previsti. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante, a mezzo mandato a 30 gg

dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale sulla quantità e qualità del servizio erogato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 10.4 del Contratto Quadro) per gli anni 2023 e 2024 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

#### **Dato atto che:**

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 55 del 26 gennaio 2023, Codice CUI S80007580279202200162;
- il contratto genererà spesa corrente e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

**Atteso**, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

**Dato atto** che è necessario disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata della spesa relativa al contributo Consip, che deve essere corrisposto a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009 attuato dal DPCM del 23/06/2010, pari ad Euro 6.548,00= (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972), che si configura debito non commerciale, a carico del capitolo di spesa. 103653 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" art 15 P.d.c. 1.02.01.99.99 "IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C." del Bilancio regionale 2023 - 2025. Esercizio finanziario 2023, avente l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A** contabile del presente atto;

#### **Visto:**

- l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;
- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;
- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e succ.mod.e int.;
- RICHIAMATO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "*Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi*";
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

- VISTA la D.G.R. n. 1174 del 27/09/2022.

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, Dott. Idelfo Borgo che ricopre anche il Ruolo di Direttore dell'Esecuzione;
3. di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016, il Direttore dell'Esecuzione del contratto nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello;
4. di dare atto che, in data 29/04/2022, è stato sottoscritto il Contratto Quadro nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione tra Consip S.p.a., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., mandataria, con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, P. IVA 05059250158, EY Advisory S.p.A., mandante, con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, P. IVA 13221390159, Teleco S.r.l., mandante, con sede legale in Roma, Via Rosazza n. 26, P.IVA 02856220922, per l'affidamento di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. ex art. 54, co. 4 lett. a) d.lgs. n. 50/2016, Lotto 2 CIG n. 8884642E81", per la durata di 24 mesi;
5. di procedere all'appalto per l'acquisto dei servizi di Assessment della postura Cyber, mediante adesione al Contratto Quadro per l'affidamento di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. ex art. 54, co. 4 lett. a) d.lgs. n. 50/2016, Lotto 2 CIG n. 8884642E81, ai sensi dell'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e in attuazione della D.G.R. n. 1174 del 27/09/2022, per l'importo di Euro 818.500,00 iva esclusa, a decorrere per la durata di tredici (13) mesi dalla data di conclusione delle attività di presa in carico, con ciò approvando il Piano Operativo "Security Posture - v.1.0", agli atti al prot. n. 287321 in data 26/05/2023, trasmesso dalla società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, P. IVA 05059250158, mandataria, del Raggiungimento Temporaneo costituito tra la stessa e le società EY Advisory S.p.A., mandante, e Teleco S.r.l., mandante;
6. di autorizzare pertanto la sottoscrizione del Contratto esecutivo CIG derivato 98567195D5, CUP H79B22000190001, secondo lo schema messo a disposizione da Consip S.p.a nel portale dedicato all'iniziativa, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
6. di dare atto di dare atto in data odierna il contratto esecutivo CIG derivato 98567195D5, CUP H79B22000190001 è stato sottoscritto dall'amministrazione e trasmesso al fornitore;
7. di dare atto che la tipologia della prestazione, servizi intellettuali, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
8. di autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 998.570,00 iva al 22% inclusa (Iva pari ad Euro 180.070,00), riferita all'incarico per servizi informatici, dando atto che trattasi di debito commerciale;
9. di dare atto che nell'ambito del contratto CIG derivato 98567195D5 le attività saranno svolte dalle aziende secondo la ripartizione indicata nel Piano Operativo, agli atti al prot. n. 287321 in data 26/05/2023 e precisamente: Deloitte 56%, EY 44%.
10. di associare quindi agli impegni i seguenti beneficiari ed importi:

Beneficiari	Importo compresa iva	Anno 2023	Anno 2024
società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., mandataria, con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, P. IVA 05059250158	€559.199,20 €	€224.000,00	€335.199,20
Società EY Advisory S.p.A., mandante, con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, P. IVA 13221390159	€439.370,80	€176.000,00	€263.370,80 €

11. di corrispondere a favore della società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, P. IVA 05059250158, la somma pari ad Euro 559.199,20= (IVA inclusa pari ad Euro 100.839,20=) e della società EY Advisory S.p.A., mandante, con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, P. IVA 13221390159, la somma di Euro 439.370,80 (IVA inclusa pari ad Euro 79.230,80=) con periodicità bimestrale, in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Piano Operativo. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale sulla quantità e qualità del servizio erogato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
12. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350 EDA;
13. di accertare l'entrata, ai sensi del punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute

nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa come da tabella:

capito di entrata/siope/debitore	anno 2023	Anno 2024
101847/E PNRR M1.C1.1.5 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CYBERSECURITY" - PROGETTO ASSESSMENT DELLA POSTURA CYBER (D.L. 31/05/2021, N.77 - DECRETO 23/02/2023, N.7591) Anagrafe n. 00037548 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Codice Siope TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E.2.01.01.01.003	Euro 400.000,00	Euro 598.570,00

14. di dare atto che il crono programma della spesa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è così di seguito sinteticamente rappresentato:

TABELLA: CRONOPROGRAMMA DI SPESA				
ANNO	CAPITOLI	PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	IMPORTO
2023	104941	U.1.03.02.19.006	PNRR M1.C1.1.5 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CYBERSECURITY" - PROGETTO ASSESSMENT DELLA POSTURA CYBER - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.L. 31/05/2021, N.77 - DECRETO 23/02/2023, N.7591)	400.000,00
2024	104941	U.1.03.02.19.006	PNRR M1.C1.1.5 - REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "CYBERSECURITY" - PROGETTO ASSESSMENT DELLA POSTURA CYBER - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.L. 31/05/2021, N.77 - DECRETO 23/02/2023, N.7591)	598.570,00
TOTALE				998.570,00

15. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Deloitte Risk Advisory S.r.l. S.B., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, P. IVA 05059250158, la somma pari ad Euro 559.199,20= (IVA inclusa pari ad Euro 100.839,20=) e della società EY Advisory S.p.A., mandante, con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, P. IVA 13221390159, la somma di Euro 439.370,80 (IVA inclusa pari ad Euro 79.230,80=), per un totale di Euro 998.570,00 iva al 22% inclusa (Iva pari ad Euro 180.070,00), che si configura debito commerciale, il tutto secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
16. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
17. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 10.4 del Contratto Quadro) per gli anni 2022 - 2023 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, importo impegnato nel 2024;
18. di dare atto che la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 55 del 26 gennaio 2023, Codice CUI S80007580279202200162;
19. di autorizzare la spesa pari ad Euro 6.548,00= (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972), che si configura debito non commerciale,
20. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata della spesa relativa al contributo Consip, a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009 attuato dal DPCM del 23/06/2010, pari ad Euro 6.548,00= (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972), che si configura debito non commerciale, a carico del capitolo di spesa. 103653 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" art 15 P.d.c. 1.02.01.99.99 "IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C." del Bilancio regionale 2023 - 2025. Esercizio finanziario 2023, avente l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;
21. di corrispondere la somma complessiva di Euro 6.548,00 (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972) a Consip S.p.a., sede legale e operativa in Via Isonzo 19/d, 00198 - Roma, Codice Fiscale e Partita Iva n. 05359681003 non appena esecutivo il provvedimento, precisato che la liquidazione avverrà in assenza di nota di debito o di fatturazione;
22. di attestare che la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 998.570,00 IVA al 22% compresa, riferita all'incarico per servizi informatici, è assicurata dagli accertamenti di entrata disposti al punto 13, a carico del Bilancio regionale per le annualità 2023 e 2024;

23. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad 6.548,00 (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972) a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato al punto 20) del presente dispositivo;
24. di dare atto che il contratto pluriennale che viene sottoscritto a seguito della presente procedura di spesa genererà spesa corrente ed è necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
25. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
26. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2023-2025, e con le regole di finanza pubblica;
27. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
28. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
29. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
30. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
31. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Paolo Barichello

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 507098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 93 del 15 giugno 2023

**Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Vodafone Italia S.p.A. per l'acquisto di n. 20 Zero Smart PA Power e di n. 20 Internet Power PA, tramite trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, Legge n. 120/2020 (CIG n. Y993B1CAE5). Durata contratto n. 12 mesi. Esercizi finanziari 2023 e 2024.**

*[Informatica]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata per debito commerciale ed impegna a favore della società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, la somma di Euro 4.889,76 iva inclusa a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di n. 20 Zero Smart PA Power e di n. 20 Internet Power PA Vodafone, a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, Legge n. 120/2020 CIG n. Y993B1CAE5. Durata contratto n. 12 mesi. Esercizi finanziari 2023 e 2024.

Il Direttore

**Premesso che**

- con Decreto del Direttore della U.O Acquisti Centralizzati SSR n. 55 del 22/12/2016 è stata indetta la gara d'appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento, per la durata di 36 mesi, con l'opzione di eventuale proroga di 12 mesi, di servizi di telefonia mobile per la Giunta Regionale del Veneto, CIG 6912953D45;
- con Decreto del Direttore della U.O Acquisti Centralizzati SSR n. 48 del 15/03/2017 la succitata gara è stata aggiudicata alla società Vodafone Italia S.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010;
- con Decreto n. 54 del 05/05/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, in vista della scadenza del contratto, originariamente prevista per il 31/07/2020, al fine di garantire la continuità dei servizi e avviare la migrazione graduale delle sim dall'attuale al nuovo fornitore, l'amministrazione regionale, si disponeva l'adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 7 - Lotto unico, per la fornitura di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, CIG 6930022311, per l'acquisto di servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale per 12 mesi, CIG derivato 828247743D;
- con Decreto n. 80 del 15/06/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a causa dello stato emergenziale in corso causato dall'epidemia da COVID-19 che aveva comportato un allungamento dei tempi delle operazioni di sostituzione dei telefoni assegnati al personale regionale e della migrazione delle relative SIM, si disponeva di prorogare, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto CIG 6912953D45 sino al 31/12/2020;
- il perdurare dello stato di emergenza di rilevanza internazionale causato dall'epidemia da COVID-19 e quindi delle disposizioni per la gestione del personale regionale, che hanno previsto in primis di "favorire il minor spostamento possibile del personale regionale", che lavora in gran parte in modalità smart working presso la propria abitazione, ha comportato un ulteriore allungamento dei tempi delle operazioni di sostituzione dei telefoni assegnati al personale regionale e della migrazione delle relative SIM. Conseguentemente, con DDR n. 193 del 30/12/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si disponeva di prorogare, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto CIG 6912953D45 sino al 31/07/2021;
- con Decreto n. 79 del 25 giugno 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'acquisto sino al 16/11/2022, in adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 - Lotto unico, CIG 782331756B, CIG derivato 8804083F1D, aggiudicato alla società Telecom Italia spa, dei servizi di telefonia mobile per le esigenze della Giunta regionale;
- con Decreto n. 157 del 19/10/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il contratto CIG derivato 8804083F1D è stato prorogato sino al 16/05/2023;
- da ultimo, con Decreto n. 64 del 08/05/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, il contratto CIG derivato 8804083F1D, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 - Lotto unico, per la fornitura di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, CIG 782331756B è stato prorogato sino al 16/11/2023.

**Considerato che:**

- anteriormente alla stipulazione del contratto CIG derivato 8804083F1D, i servizi di telefonia mobile erano forniti dalla società Vodafone S.p.A. e gli stessi si sono sempre svolti regolarmente, senza alcuna problematica rilevata.

Successivamente, a seguito dell'adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 8 - Lotto unico, CIG 782331756B, ed alla stipula del relativo contratto CIG derivato 8804083F1D, l'utenza regionale, fruitrice dei servizi di telefonia mobile, ha lamentato un peggioramento della copertura del segnale radioelettrico, a fronte del quale l'operatore TIM S.p.A. si è adoperato con interventi sul territorio. Ciò nonostante, per alcune situazioni particolari e limitate numericamente, persistevano problemi di copertura che con l'utilizzo, invece, di una SIM Vodafone venivano superati. La Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale manifestava inoltre la necessità di disporre, di un doppio operatore telefonico, al fine di garantire la massima copertura della rete e, conseguentemente, la maggiore affidabilità, efficienza e resilienza del sistema;

- con Decreto n. 90 del 30/07/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, per far fronte alle suddette esigenze, si procedeva all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, di n. 20 Zero Smart PA Power e n. 20 Internet Power PA Vodafone, della durata di n. 24 mesi, con la società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, CIG Z2F327DC28. Il contratto scadrà il 31/07/2023.

#### **Atteso che:**

- persistono le criticità relative alla copertura della rete TIM nel territorio regionale e le esigenze della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sopra esposte;
- Consip S.p.a., in data 27/10/2022, ha indetto una gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi di Telefonia Mobile (Ed. 9) per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 - ID Sigef 2452. La procedura di gara è scaduta il 14/03/2023 e in data 15/03/2023 è stata nominata la commissione giudicatrice;
- l'esecuzione del contratto affidato con Decreto n. 90 del 30/07/2021 sta avvenendo a regola d'arte e qualità della prestazione conforme al contratto, nel rispetto dei tempi e costi pattuiti;
- sulla base di dati 2022 rilasciati dal Global State of Mobile Experience nel mercato nazionale della telefonia mobile gli operatori Vodafone Italia S.p.a. e Tim S.p.a. risultano essere gli operatori che garantiscono la migliore copertura territoriale.

**Ritenuto**, pertanto, necessario, viste le esigenze sopra esposte e l'imminente scadenza del contratto CIG Z2F327DC28, al 31/07/2023, nelle more della conclusione della suindicata procedura di gara indetta da Consip S.p.a, mantenere attive alcune SIM Vodafone e pertanto procedere all'acquisto dei seguenti servizi telefonici Vodafone:

- n. 20 Zero Smart PA Power;
- n. 20 Internet Power PA;

per la durata n. 12 mesi a decorrere dal 01/08/2023.

**Dato atto che** le necessità sopra citate sono emerse dalle verifiche interne effettuate dal titolare della P.O. Progettazione, gestione e coordinamento reti telematiche, radio e fonia; tale esigenza è stata, quindi, rappresentata al Direttore della U.O. "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione" della Direzione ICT e Agenda Digitale, che l'ha riferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

**Ritenuto** di nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, nel Direttore della U.O. "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione", dott. Luca De Pietro.

#### **Dato, altresì, atto che:**

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00 (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- l'art. 1, secondo comma, lett.a), della Legge n. 120/2020 prevede che le Stazioni Appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. 50/2016, procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici;



- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);
- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non esistono ad oggi convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi.

**Visti** i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

#### **Ritenuto:**

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono pari a zero, trattandosi di mera fornitura di servizio on line (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);
- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in Euro 4.008,20 IVA esclusa.

#### **Considerato che:**

- a fronte delle argomentazioni sopra esposte, a seguito della disamina dei prodotti offerti su piattaforma Consip MePA da parte dei vari fornitori abilitati, è emerso che la società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, è l'unica che fornisce i servizi "Zero Smart PA Power" e "Internet Power PA";
- per quanto sopra, è stata avviata, in data 25/05/2023, la Trattativa Diretta su MePA per l'acquisto di servizi in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010;
- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 07/06/2023, la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 4.008,00 iva esclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto (in ribasso sulla base d'asta pari ad € 8.020,00=IVA esclusa) in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;
- sono state avviate le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*".

**Ritenuto** di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG Y993B1CAE5 (**Allegato A**) sul MePA per l'acquisizione dei servizi in oggetto, a favore della società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, per la somma complessiva di Euro 4.008,00 Iva esclusa.

#### **Dato atto che:**

- in data odierna è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG Y993B1CAE5 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- la fornitura dei servizi ha una durata di 12 mesi decorrenti dal 01/08/2023;
- l'offerta esposta dalla società Vodafone Italia s.p.a., risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- la fatturazione per i servizi a consumo dovrà essere eseguita in via posticipata con cadenza bimestrale a seguito della positiva verifica dei servizi svolti. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
- non è stata richiesta la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee Guida Anac n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in quanto l'appaltatore ha, in sede di offerta, praticato un miglioramento rispetto al prezzo di aggiudicazione e il contratto è di importo esiguo;
- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore della U.O. "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione" della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Luca De Pietro, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto.

**Ritenuto** di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, la somma di Euro 4.889,76 iva inclusa a valere sul bilancio regionale di previsione 2023-2025, annualità 2023, 2024e 2025, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

#### **Precisato che:**

- gli impegni pluriennali sono stati calcolati, in coerenza con gli obblighi di applicazione della ritenuta di garanzia dello 0,5% prevista dal codice degli appalti (art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per gli anni 2023 e 2024); infatti sulla fattura dell'ultimo bimestre di vigenza contrattuale grava l'esigibilità della spesa di competenza economica, ma anche le ritenute di garanzia dello 0,5% applicate alle fatturazioni dei servizi dell'anno precedente;
- non è stato richiesto il CUP in quanto la presente procedura di acquisto non configura un intervento di sviluppo, né un progetto di investimento pubblico.

**Atteso, altresì, che** si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

#### **Visti:**

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;
- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e succ.mod.e int.;

- VISTA la Legge n. 120/2020;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;

- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "*Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi*";
- VISTO l'art.113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 37/2019;
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";
- VISTO il Decreto del Direttore della U.O Acquisti Centralizzati SSR n. 55 del 22/12/2016;
- VISTI i Decreti n. 54/2020, n. 80/2020, n. 193/2020, n. 79/2021, n. 90/2021, n. 157/2022 e n. 64/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, nel Direttore della U.O. "Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione", dott. Luca De Pietro, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto,
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, di n. 20 Zero Smart PA Power e n. 20 Internet Power PA Vodafone, della durata di n. 12 mesi, con la società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, con base d'asta di Euro 4.008,20 iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG Y993B1CAE5;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di servizi;
5. di affidare la procedura di acquisto CIG Y993B1CAE5 alla società Vodafone Italia s.p.a., autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura di n. 20 Zero Smart PA Power e di n. 20 Internet Power PA, della durata di n. 12 mesi, per la somma complessiva di Euro 4.889,76 iva inclusa;
6. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MePA CIG Y993B1CAE5 (**Allegato A**) per 12 mesi a decorrere dal 01/08/2023, favore della società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010 e che lo stesso è stato sottoscritto in data odierna e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 4.889,76 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
8. di corrispondere a favore della società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, la somma pari ad Euro 4.889,76 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 881,76. La fatturazione per i servizi a consumo dovrà essere eseguita in via posticipata con cadenza bimestrale a seguito della positiva verifica dei servizi svolti. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
10. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva la somma perfezionata e di impegnare, a favore della società Vodafone Italia s.p.a., con sede legale in Ivrea (TO), Via Jervis n. 13, C.F. 93026890017, P.I. 08539010010, la somma di Euro 4.889,76 iva inclusa a valere sul bilancio regionale di previsione 2023-2025, annualità 2023 e 2024, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di precisare che impegni pluriennali sono stati calcolati, in coerenza con gli obblighi di applicazione della ritenuta di garanzia dello 0,5% prevista dal codice degli appalti (art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per gli anni 2023 e 2024); infatti sull'ultimo bimestre di vigenza contrattuale grava l'esigibilità della spesa di competenza economica, ma

- anche le ritenute di garanzia dello 0,5% applicate alle fatturazioni dei servizi dell'anno precedente;
12. di dare atto che il contratto pluriennale che verrà sottoscritto a seguito della presente procedura di spesa genererà spesa corrente ed è necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
  13. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 4.889,76 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, annualità 2023 e 2024, come specificato nel presente dispositivo;
  14. di precisare che non è stato richiesto il CUP in quanto la presente procedura di acquisto non configura un intervento di sviluppo, né un progetto di investimento pubblico;
  15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
  16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
  17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
  18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia
  19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
  20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 507099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 94 del 16 giugno 2023

**Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società SINERGISE LTD (C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254), per la fornitura per 36 mesi del servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. a) della Legge n. 120/2020 (CIG n. ZE53B34540).**

*[Informatica]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento procede all'acquisto, mediante trattativa diretta d'acquisto, sulla piattaforma Consip MEPA con un solo operatore economico, ex art. 1, secondo comma, lett. a) della Legge n. 120/2020, della fornitura per 36 mesi del servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime, e, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale), impegna a favore della società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254, la somma di Euro 29.280,00 iva inclusa, a titolo di corrispettivo (CIG n. ZE53B34540). Esercizio finanziario 2023.

Il Direttore

**Premesso che:**

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

- con DGR n. 1669 del 12/11/2019 la Giunta regionale ha autorizzato, al fine di incrementare e migliorare il patrimonio conoscitivo dei dati territoriali del Veneto, l'acquisto del "Servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime";

- per quanto sopra, con Decreto n. 208 del 12 dicembre 2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale

si è proceduto all'acquisto dalla società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - Partita IVA n. SI72260254, del "Servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime";

- il suddetto contratto è scaduto il 12 dicembre 2022;

- con nota agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 588521 del 20/12/2022, l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per la Direzione Pianificazione Territoriale, ha palesato alla Direzione ICT ed Agenda Digitale l'esigenza di procedere al rinnovo del suddetto acquisto.

**Posto che:**

- l'utilizzo dei dati geografici satellitari ha consentito all'Amministrazione regionale di sostenere e rafforzare le azioni di monitoraggio e programmazione regionale e di incrementare i database dell'Infrastruttura Dati Territoriali della Regione del Veneto (IDT-RV).

- l'esigenza sopra citata è stata rappresentata dalla Direzione Pianificazione Territoriale, che l'ha rappresentata al Direttore della UO Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, che l'ha, poi, riferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

**Ritenuto:**

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello, Responsabile del procedimento;

- necessario, quindi, procedere all'acquisto della fornitura per 36 mesi del servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime.

**Dato atto che:**

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- l'art. 1, secondo comma, lett.a), della Legge n. 120/2020 prevede che le Stazioni Appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. 50/2016, procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici;

- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non esistono ad oggi convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- al fine di individuare, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, secondo comma, lett. a), della Legge n. 120/2020, l'operatore economico con cui procedere all'affidamento diretto dei servizi in oggetto, è stata pubblicata su Piattaforma Sintel dal giorno 28/02/2023 al giorno 09/03/2023 una consultazione preliminare di mercato;

- entro la scadenza sono pervenute attraverso la piattaforma Sintel sei manifestazioni di interesse da parte delle seguenti società:

a. SINERGISE LTD (C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254);

b. TITAN4 SRL (C.F. /P.I. 14329741004);

c. VERTICAL SRL (C.F. / P.I. 11242110010);

d. SIMEVO SRL (C.F./P.I. 02594500023);

e. MINTER GROUP SRL (C.F./ P.I. 03883220125);

f. ALCANTARA SRL (C.F. / P.I. 03359340837);

- con note in data 04/04/2023, prot. nn. 185304, 18313, 185368, 185372, 185377 e 185393, al fine di valutare la rispondenza delle proposte alle necessità della Stazione Appaltante, in termini di caratteristiche/funzionalità tecniche, l'Amministrazione regionale ha invitato le suddette società a partecipare ad un incontro tenutosi, poi, in data 17 aprile 2023;

- durante il suddetto incontro, al quale tre società non hanno partecipato, è risultato che la sola proposta di Sinergise LTD fosse conforme alle esigenze dell'Amministrazione regionale.

**Visti:**

- i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

**Ritenuto:**

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono stati valutati pari a € 0,00 (zero), trattandosi di servizi svolti da remoto senza accesso ai locali regionali (servizi di supporto, evoluzione e formazione) (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

- che il presente appalto, per la natura delle prestazioni richieste, alla luce delle indicazioni contenute dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornate, da ultimo, con delibera

del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. non presenta carattere transfrontaliero.

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato in Euro 24.010,00, IVA esclusa.

#### **Considerato che:**

- per quanto sopra, è stata avviata, in data 22/05/2023, la Trattativa Diretta su MePA CIG ZE53B34540 per l'acquisto dei servizi in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254, operatore di sicura professionalità e affidabilità e che ha svolto l'incarico affidatole con Decreto n. 208 del 12 dicembre 2019 a regola d'arte e qualità della prestazione conforme al contratto, nel rispetto dei tempi e costi pattuiti;

- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 05/06/2023, la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 24.000.00 iva esclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

- le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", hanno dato esito positivo.

**Ritenuto** di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG n. ZE53B34540 (**Allegato A**) sul MePA per l'acquisizione dei servizi in oggetto, a favore della società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254, per la somma complessiva di Euro 24.000,00 Iva esclusa.

#### **Dato atto che:**

- è stato generato in data odierna l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG n. ZE53B34540 (**Allegato A**), ex art. 1, secondo comma, lett. a), della Legge n. 120/2020, a favore della società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254, e che lo stesso è stato sottoscritto in data odierna e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la fornitura dei servizi avrà una durata di 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dell'ordine;

- l'offerta esposta dalla società Sinergise LTD risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- il pagamento del corrispettivo avverrà in unica soluzione in via anticipata e sarà effettuato dalla Stazione Appaltante, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale sulla quantità e qualità del servizio erogato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

- non è stata richiesta la garanzia definitiva, ai sensi dell'artt. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee Guida Anac n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in quanto l'appaltatore ha, in sede di offerta, praticato un miglioramento rispetto al prezzo di aggiudicazione e il contratto è di importo esiguo.

**Ritenuto** di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254, la somma di Euro 29.280,00 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

**Atteso, altresì, che** si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

#### **Visti:**

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;
- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge n. 120/2020;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";
- VISTA la DGR n. 1669 del 12/11/2019;
- VISTO il Decreto n. 208 del 12 dicembre 2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare il Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, della fornitura per 36 mesi del servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime, con la società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254, con base d'asta di Euro 24.010,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG n. ZE53B34540;



4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di affidare la procedura di acquisto CIG n. ZE53B34540 alla società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254, autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura per 36 mesi del servizio per l'elaborazione e la condivisione di immagini satellitari e di prodotti derivati dalle medesime, per la somma complessiva di Euro 24.000,00 iva esclusa;
6. di dare, altresì, atto che, in data odierna, è stato generato l'ordine sul MePA CIG n. ZE53B34540 (**Allegato A**) a favore della società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di dare atto che il contratto avrà una durata di 36 mesi decorrenti dalla data odierna;
8. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 29.280,00 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
9. di corrispondere la somma complessiva pari a € 29.280,00= Iva inclusa, ripartita come di seguito:
  - € 24.000,00 a favore della società SINERGISE LTD, con sede legale in Lubiana (Slovenia) - C.F. 3388034000 e Partita IVA n. SI72260254;
  - € 5.280,00,00 all'Agenzia delle Entrate di Venezia, S. Marco n. 3538, C.F. n. 06363391001 a titolo di pagamento dell'IVA intracomunitaria.
10. di dare atto che il pagamento del corrispettivo avverrà in unica soluzione in via anticipata e sarà effettuato dalla Stazione Appaltante, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale sulla quantità e qualità del servizio erogato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
12. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva la somma perfezionata e di impegnare la somma di Euro 29.280,00 iva inclusa a valere sul Bilancio regionale di previsione 2023 - 2025, annualità 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo la ripartizione di cui al punto 9 del presente dispositivo e secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
13. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 29.280,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, annualità 2023, come specificato nel presente dispositivo;
14. di precisare che non è stato richiesto il CUP in quanto la presente procedura di acquisto non configura un intervento di sviluppo, né un progetto di investimento pubblico;
15. di dare atto che il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
16. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
17. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
21. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 507281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 113 del 05 luglio 2023

**Attuazione della Delibera n. 364 del 07/04/2023 della Giunta Regionale. Nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) dell'Avviso pubblico per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale. CUP H19I23000120002.***[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 11, settimo comma, dell'Avviso pubblico per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale, CUP H19I23000120002, approvato con DGR n. 364/2023, nomina i componenti della Commissione Tecnica Valutativa (CTV), che dovranno svolgere le attività di analisi tecnica e di merito delle proposte progettuali pervenute, nonché la valutazione della congruità delle stesse.

Il Direttore

**Premesso che:**

- con DGR n. 364 del 07/04/2023 la Giunta regionale ha autorizzato, in attuazione del Piano Operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del Piano Nazionale Resilienza e Recupero (PNRR), l'avvio del progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", con ciò approvando l'Avviso pubblico rivolto ai soli Comuni nei quali è già stata costituita una rete di Palestre Digitali, come naturale prosecuzione delle strategie e delle iniziative già messe in campo con il bando Innovation Lab (approvato con DGR n.291 del 19/03/2019) per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale ed i relativi allegati;

- l'art. 10, quinto comma, del suddetto Avviso pubblico (cfr. Allegato A DGR n. 364/2023) prevedeva che "*le domande di contributo potranno essere presentate dal giorno 19/04/2023 alle ore 10:00 al giorno 17/05/2023 alle ore 17:00, a pena di inammissibilità delle stesse*";

- con DDR n. 70 del 11/05/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito delle istanze pervenute con note prot. n. 247173, n. 247661, n. 248054, n. 247316 e n. 247657 in data 09/05/2023, rispettivamente dal Comune di Bassano del Grappa, dal Comune di Verona, dal Comune di San Donà di Piave, dal Comune di Rovigo e dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave, il termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale, è stato posticipato al 16/06/2023, ore 17.00.

**Atteso che** l'art. 11, sesto, settimo e ottavo comma, del suddetto Avviso pubblico dispongono: "*Espletata positivamente l'ammissibilità formale della domanda come specificato al paragrafo precedente da parte di AVEPA, l'analisi tecnica e di merito delle proposte progettuali, la congruità delle progettualità presentate in base ai criteri definiti all'art.3 sono di competenza della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV).*"

*La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ed è composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti della Direzione stessa.*

*All'attività della CTV possono partecipare, senza diritto di voto, il Dirigente o suo delegato della Direzione regionale ICT e Agenda Digitale e il Dirigente o suo delegato dell'Area Gestione FESR di AVEPA".*

**Dato atto** che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso per la manifestazione di interesse relativo al pro-getto "Rete di servizi di facilitazione digitale" della misura 1.7.2 del PNRR è scaduto.

**Ritenuto, quindi:**

- necessario procedere alla nomina della Commissione Tecnica di Valutazione, ai sensi del sopracitato art. 11;

- opportuno individuare i membri della Commissione Tecnica di Valutazione tra i dipendenti della Direzione ICT e Agenda Digitale, sulla base della valutazione delle competenze ed esperienze specifiche possedute, come da curricula vitae allegati al presente atto, come di seguito individuati:

- dott. Luca De Pietro, Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e Sistemi di comunicazione;

- dott.ssa Manola Tegon, titolare della P.O. Ecosistemi e Competenze Digitali;

- dott. Nicola Freddo.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la DGR n. 364 del 07/04/2023 e relativi allegati;
- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13;
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTO l'Avviso pubblico per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale;
- VISTO il DDR n. 70 del 11/05/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, dell'Avviso pubblico per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale, la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) delle proposte progettuali pervenute in merito al suddetto Avviso, nella seguente composizione:
  - dott. Luca De Pietro, Direttore della U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e Sistemi di comunicazione;
  - dott.ssa Manola Tegon, titolare della P.O. Ecosistemi e Competenze Digitali;
  - dott. Nicola Freddo;
3. di allegare quale parte integrante del presente atto i curricula dei membri della Commissione Tecnica di Valutazione (**Allegato A**);
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvizi-Concorsi;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. del n. 33 del 14/03/2013;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

(Codice interno: 507149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 318 del 03 luglio 2023

**Proroga ulteriore del termine del contratto di appalto affidato mediante procedura ex articolo 54 del D.lgs. 50/2016 per l'elaborazione del "Completamento dei servizi tecnici per l'elaborazione dello stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve", ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge n. 11 settembre 2020 n. 120 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 50/2016 ss.mm.ii. affidato con Decreto n. 541 del 30.11.2022. CIG: ZAB38A880F; CUP: H72G18000240002.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede a concedere una seconda proroga del termine contrattuale per l'ultimazione delle prestazioni per l'elaborazione del "Completamento dei servizi tecnici per l'elaborazione dello stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve" affidato al Dott. Arch. Alberto Azzolina seguito della richiesta motivata presentata dallo stesso professionista con pec ricevuta al protocollo regionale al n. 315892 in data 12.06.2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 75/2020 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste;
- il P.R.T., con l'Obiettivo 3 "*Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto*", vuole dare un contributo essenziale allo sviluppo dell'offerta turistica regionale imperniata su un patrimonio diffuso di città d'arte, strutture ricettive, insediamenti lagunari, costieri, lacuali, pedemontani e montani, obiettivo al quale mira anche tramite la Strategia 5 "*Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche in una logica di sostenibilità e sicurezza*";
- le aree montane e la catena alpina costituiscono una notevole attrazione turistica, per valorizzare la quale è necessario implementare, favorire e sviluppare un sistema di infrastrutture che integri i diversi sistemi di trasporto, sia pubblico che privato, con gli impianti di risalita, secondo quanto previsto da una delle azioni della citata Strategia 5, la A5.5, che ha come scopo "*Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato*";
- le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture e quello degli impianti di risalita e delle piste sono contenute nel *Piano Regionale Neve*, previsto dall'art. 7 della L.R. n. 21/2008, che mira ad uno sviluppo razionale di impianti e piste, in un'ottica di pubblico servizio che garantisca una mobilità sostenibile nel rispetto delle risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato e il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti;
- la necessità di coordinare in modo armonico e coerente tutte le attività di pianificazione regionali ha reso indispensabile procedere alla predisposizione di un nuovo Piano Regionale Neve in sostituzione di quello vigente approvato con D.G.R. n. 217/2013, non più rispondente e adeguato alle esigenze attuali - per i cambiamenti climatici e socioeconomici in atto, nonché per l'ormai indifferibile necessità di procedere ad una reale transizione ecologica - allineato e in sintonia con i vari strumenti con finalità programmatiche di recente emanazione, P.R.T., P.T.R.C. e "*Masterplan per i Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali Milano Cortina 2026*";
- necessariamente propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve" è l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto";
- con deliberazione n. 1249/2021 la Giunta regionale, per l'implementazione delle strategie del P.R.T., ha dato avvio, tra le altre attività, a quelle di predisposizione dei servizi tecnici di supporti al R.U.P., qualora necessari per le attività specialistiche nelle tematiche Paesaggio, Ambiente, Turismo, Trasporti montani, Pianificazione territoriale;
- la citata D.G.R. n. 1249/2021 ha, in particolare, autorizzato l'indizione della procedura di acquisto del servizio tecnico in argomento nel rispetto delle vigenti soglie di importo e, a seguito di indagini di mercato, delle procedure di affidamento previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia;
- in esito alla Trattativa Diretta n. 1935986 è stato affidato all'operatore Studio Associato Geom. Massimo Dogali e Geom. Luca Marchi, con Decreto n. 413 del 07.12.2021, il servizio tecnico per l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano

Regionale Neve", per un importo di Euro 39.900,00 oltre oneri ed IVA, per un totale di Euro 50.625,12 ed il conseguente contratto, stipulato in data 10.02.2022, è stato successivamente modificato con Addendum all'Accordo quadro prorogando la durata dell'incarico al 31.12.2022;

- per avere copertura del 100% degli impianti e piste e per disporre di adeguati strumenti di supporto informatico per la redazione dello stato conoscitivo di tutti i comprensori sciistici regionali e dei relativi impianti, in un'ottica di pubblico servizio che garantisca una mobilità sostenibile nel rispetto delle risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato e il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti è stato necessario affidare ulteriore incarico del valore di Euro 25.341,35 oltre IVA ed oneri previdenziali per il completamento dei servizi tecnici per l'elaborazione dello stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto;
- conseguentemente, in esito alla Trattativa Diretta n. 3293260 sulla piattaforma MePA è stato affidato, autorizzando l'esecuzione anticipata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, all'operatore Dott. Arch. Alberto Azzolina con Decreto n. 541 del 30.11.2022 il servizio tecnico in argomento per un importo di Euro 24.074,28 oltre oneri ed IVA, per un totale di Euro 30.545,45. Il contratto, da stipulare una volta esperiti i controlli dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, prevede una durata dell'incarico al 31.12.2022;
- con successivo Decreto n. 591 del 21.12.2022, a seguito della richiesta motivata presentata dallo stesso professionista con pec ricevuta al protocollo regionale al n. 589650 in data 21.12.202, la scadenza è stata differita al 30.06.2023;

ATTESO che:

- con propria nota ricevuta al protocollo regionale al n. 315892 del 12.06.2023, l'operatore economico Dott. Arch. Alberto Azzolina ha richiesto ulteriore proroga del termine per l'ultimazione delle prestazioni affidate a causa di ulteriori sopraggiunte necessità di acquisizione di dati, necessari e propedeutici alla definizione del quadro generale in ordine agli aspetti autorizzativi, per garantire la coerenza del prodotto finale con il vigente registro impianti e piste in uso da parte della Regione del Veneto;

VERIFICATO che tali ritardi sono indipendenti dalla volontà dell'affidatario;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione di una seconda proroga per i servizi affidati con il citato Decreto n. 541/2022 valutando congruo di fissare il nuovo termine per l'ultimazione delle prestazioni al 31.12.2023;

VISTI:

- la Legge 11 settembre 2020 n. 120, conversione in Legge, con modificazione, del Decreto Legge 16 luglio 2020, del d.lgs. n. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida n. 4 dell'ANAC;
- la D.G.R. n. 1249 del 14.09.2021;
- il D.D.R. n. 541/8900040000 del 30.11.2022;
- il D.D.R. n. 591/8900040000 del 21.12.2022;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prorogare al 31.12.2023 il termine per l'ultimazione delle prestazioni per l'elaborazione del "Completamento dei servizi tecnici per l'elaborazione dello stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve" affidate dal Decreto n. 541/8900040000 del 30.11.2022 all'operatore economico Dott. Arch. Alberto Azzolina;
3. di confermare, per quanto non considerato in questo provvedimento, le condizioni di esecuzione così come esplicitate nel contratto da stipulare una volta esperiti i controlli dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 in esito della Trattativa Diretta n. 3293260;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare all'operatore economico Dott. Arch. Alberto Azzolina P. IVA 03810940274, affidatario del servizio in argomento (CIG ZAB38A880F), l'avvenuta modifica della scadenza contrattuale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al giudice competente;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 507150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 319 del 03 luglio 2023

**Proroga ulteriore del termine del contratto di appalto affidato mediante procedura ex articolo 54 del D.lgs. 50/2016 per l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve", ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera A), della Legge n. 11 settembre 2020 n. 120 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 50/2016 ss.mm.ii. affidato con Decreto n. 413 del 07.12.2021. CIG: Z5F33FF284, CUP: H72G18000240002.**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede a concedere un'ulteriore proroga del termine contrattuale per l'ultimazione delle prestazioni per l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve" affidato allo Studio Associato Geom. Massimo Dogali e Geom. Luca Marchi a seguito della richiesta motivata presentata dallo stesso Studio Associato con pec ricevuta al protocollo regionale al n. 334686 in data 22.06.2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 75/2020 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste;
- il P.R.T., con l'Obiettivo 3 "*Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto*", vuole dare un contributo essenziale allo sviluppo dell'offerta turistica regionale imperniata su un patrimonio diffuso di città d'arte, strutture ricettive, insediamenti lagunari, costieri, lacuali, pedemontani e montani, obiettivo al quale mira anche tramite la Strategia 5 "*Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche in una logica di sostenibilità e sicurezza*";
- le aree montane e la catena alpina costituiscono una notevole attrazione turistica, per valorizzare la quale è necessario implementare, favorire e sviluppare un sistema di infrastrutture che integri i diversi sistemi di trasporto, sia pubblico che privato, con gli impianti di risalita, secondo quanto previsto da una delle azioni della citata Strategia 5, la A5.5, che ha come scopo "*Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato*";
- le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture e quello degli impianti di risalita e delle piste sono contenute nel *Piano Regionale Neve*, previsto dall'art. 7 della L.R. n. 21/2008, che mira ad uno sviluppo razionale di impianti e piste, in un'ottica di pubblico servizio che garantisca una mobilità sostenibile nel rispetto delle risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato e il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti;
- la necessità di coordinare in modo armonico e coerente tutte le attività di pianificazione regionali ha reso indispensabile procedere alla predisposizione di un nuovo Piano Regionale Neve in sostituzione di quello vigente approvato con D.G.R. n. 217/2013, non più rispondente e adeguato alle esigenze attuali - per i cambiamenti climatici e socioeconomici in atto, nonché per l'ormai indifferibile necessità di procedere ad una reale transizione ecologica - allineato e in sintonia con i vari strumenti con finalità programmatiche di recente emanazione, P.R.T., P.T.R.C. e "*Masterplan per i Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali Milano Cortina 2026*";
- necessariamente propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve" è l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto";
- con deliberazione n. 1249/2021 la Giunta regionale, per l'implementazione delle strategie del P.R.T., ha dato avvio, tra le altre attività, a quelle di predisposizione dei servizi tecnici di supporti al R.U.P., qualora necessari per le attività specialistiche nelle tematiche Paesaggio, Ambiente, Turismo, Trasporti montani, Pianificazione territoriale;
- la citata D.G.R. n. 1249/2021 ha, in particolare, autorizzato l'indizione della procedura di acquisto del servizio tecnico in argomento nel rispetto delle vigenti soglie di importo e, a seguito di indagini di mercato, delle procedure di affidamento previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia;
- in esito alla Trattativa Diretta n. 1935986 è stato affidato all'operatore Studio Associato Geom. Massimo Dogali e Geom. Luca Marchi, con Decreto n. 413 del 07.12.2021, il servizio tecnico per l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve", per un importo di Euro 39.900,00 oltre oneri ed IVA, per un totale di Euro 50.625,12 ed il conseguente contratto, che è stato stipulato in data 10.02.2022, prevedeva una durata dell'incarico di mesi sei decorrenti dalla data della stipula sopra riportata;
- con successivo Addendum all'Accordo quadro, stipulato in conseguenza dell'approvazione di una variante non sostanziale ed isocosto, la durata dell'incarico è stata prorogata al 31.12.2022;



- con successivo Decreto n. 585 del 16.12.2022, a seguito della richiesta motivata presentata dallo stesso Studio Associato con pec ricevuta al protocollo regionale al n. 578848 in data 15.12.2022, la scadenza è stata differita al 30.06.2023;

ATTESO che:

- con propria nota ricevuta al protocollo regionale al n. 334686 del 22.06.2023, lo Studio Associato Geom. Massimo Dogali e Geom. Luca Marchi ha richiesto ulteriore proroga del termine per l'ultimazione delle prestazioni affidate a causa di ulteriori sopraggiunte necessità di approfondimenti ed acquisizioni di dati necessari per garantire la coerenza del prodotto finale con il vigente registro impianti e piste in uso da parte della Regione del Veneto;

VERIFICATO che tali ritardi sono indipendenti dalla volontà dell'affidatario;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga per i servizi affidati con il citato Decreto n. 413/2021 - così come modificato dall'Addendum all'Accordo quadro stipulato in conseguenza dell'approvazione di una variante non sostanziale ed isocosto - valutando congruo di fissare il nuovo termine per l'ultimazione delle prestazioni al 31.12.2023;

VISTI:

- la Legge 11 settembre 2020 n. 120, conversione in Legge, con modificazione, del Decreto Legge 16 luglio 2020, del d.lgs. n. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida n. 4 dell'ANAC;
- la D.G.R. n. 1249 del 14.09.2021;
- il D.D.R. n. 413/8900040000 del 07.12.2021;
- il D.D.R. n. 585/8900040000 del 16.12.2022;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prorogare al 31.12.2023 il termine per l'ultimazione delle prestazioni per l'elaborazione dello "Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto" propedeutico alla redazione del Nuovo "Piano Regionale Neve" affidate dal Decreto n. 413/8900040000 del 07.12.2021 - così come modificato dall'Addendum all'Accordo quadro stipulato in conseguenza dell'approvazione di una variante non sostanziale ed isocosto - allo Studio Associato Geom. Massimo Dogali e Geom. Luca Marchi;
3. di confermare, per quanto non considerato in questo provvedimento, le condizioni di esecuzione così come esplicitate nel contratto stipulato in data 10.02.2022 in esito della Trattativa Diretta n. 1935986 e successivamente modificate con l'addendum all'Accordo Quadro stipulato in conseguenza dell'approvazione di una variante non sostanziale ed isocosto;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare allo Studio Associato Geom. Massimo Dogali e Geom. Luca Marchi, P.IVA. 03398650279, affidatario del servizio in argomento (CIG Z5F33FF284), l'avvenuta modifica della scadenza contrattuale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al giudice competente;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 507151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 320 del 03 luglio 2023

**Proroga ulteriore del termine del contratto in affidamento diretto, previa comparazione di preventivi di operatori economici del settore, del servizio tecnico per la redazione dello studio di Fattibilità tecnico-economica riguardante i possibili collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo - Comprensori sciistici Cortina-Civetta-Alta Badia, affidato con Decreto n. 401 del 30.11.2021. CIG: 89785516AC; CUP: H72G18000240002.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede a concedere un'ulteriore proroga del termine contrattuale per l'ultimazione delle prestazioni per la redazione dello Studio di Fattibilità tecnico-economica riguardante i possibili collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo - Comprensori sciistici Cortina - Civetta - Alta Badia affidato all'operatore economico Studio Plintos Ing. Diego De Carli a seguito della richiesta motivata trasmessa con pec dall'operatore economico e ricevuta al protocollo regionale al n. 348531 in data 28.06.2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 75/2020 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste;
- il P.R.T., con l'Obiettivo 3 "*Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto*", vuole dare un contributo essenziale allo sviluppo dell'offerta turistica regionale imperniata su un patrimonio diffuso di città d'arte, strutture ricettive, insediamenti lagunari, costieri, lacuali, pedemontani e montani, obiettivo al quale mira anche tramite la Strategia 5 "*Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche in una logica di sostenibilità e sicurezza*";
- le aree montane e la catena alpina costituiscono una notevole attrazione turistica, per valorizzare la quale è necessario implementare, favorire e sviluppare un sistema di infrastrutture che integri i diversi sistemi di trasporto, sia pubblico che privato, con gli impianti di risalita, secondo quanto previsto da una delle azioni della citata Strategia 5, la A5.5, che ha come scopo "*Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato*";
- le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture e quello degli impianti di risalita e delle piste sono contenute nel *Piano Regionale Neve*, previsto dall'art. 7 della L.R. n. 21/2008, che mira ad uno sviluppo razionale di impianti e piste, in un'ottica di pubblico servizio che garantisca una mobilità sostenibile nel rispetto delle risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali la riduzione del traffico veicolare privato e il miglioramento dell'accessibilità a piste e impianti;
- la necessità di coordinare in modo armonico e coerente tutte le attività di pianificazione regionali ha reso indispensabile procedere alla predisposizione di un nuovo Piano Regionale Neve in sostituzione di quello vigente approvato con D.G.R. n. 217/2013, non più rispondente e adeguato alle esigenze attuali - per i cambiamenti climatici e socioeconomici in atto, nonché per l'ormai indifferibile necessità di procedere ad una reale transizione ecologica - allineato e in sintonia con i vari strumenti con finalità programmatiche di recente emanazione, P.R.T., P.T.R.C. e "*Masterplan per i Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali Milano Cortina 2026*";
- necessariamente propedeutico alla redazione del Nuovo "*Piano Regionale Neve*" è l'elaborazione dello "*Stato conoscitivo delle aree sciabili e relativi impianti tecnici nella Regione del Veneto*";
- con deliberazione n. 1249/2021 la Giunta regionale, per l'implementazione delle strategie del P.R.T., ha dato avvio, tra le altre attività, a quelle di predisposizione dei servizi tecnici di supporti al R.U.P., qualora necessari per le attività specialistiche nelle tematiche Paesaggio, Ambiente, Turismo, Trasporti montani, Pianificazione territoriale;
- la citata D.G.R. n. 1249/2021 ha, in particolare, autorizzato l'indizione della procedura di acquisto del servizio tecnico in argomento nel rispetto delle vigenti soglie di importo e, a seguito di indagini di mercato, delle procedure di affidamento previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia;
- in esito alla Trattativa Diretta n. 1927605 è stato affidato all'operatore Studio Plintos Ing. Diego De Carli, con Decreto n. 401 del 30.11.2021, il servizio tecnico per la redazione dello Studio di Fattibilità tecnico-economica riguardante i possibili collegamenti sciistici intervallivi con fulcro Cortina d'Ampezzo - Comprensori sciistici Cortina - Civetta - Alta Badia, per un importo di Euro 56.400,00 oltre oneri ed IVA, per un totale di Euro 71.560,32;
- la durata dell'incarico era stata prevista in mesi dodici decorrenti dalla stipula del documento generato dal MePA avvenuta in data 28.12.2021, pertanto la scadenza era posta al 28.12.2022;
- successivamente, con propria nota ricevuta al protocollo regionale al n. 585476 del 19.12.2022, lo Studio Plintos Ing. Diego De Carli ha richiesto proroga al 30.06.2023 del termine per l'ultimazione delle prestazioni affidate a causa della complessità dell'intervento, essendo necessario effettuare gli opportuni approfondimenti, nonché acquisire il consenso

da parte delle Amministrazioni territorialmente competenti, le quali hanno dato riscontro solamente nello scorso mese di novembre 2022;

- la proroga richiesta è stata concessa con Decreto n. 588 del 20.12.2022;

ATTESO che:

- con ulteriore propria nota ricevuta al protocollo regionale al n. 348531 del 28.06.2023, lo Studio Plintos Ing. Diego De Carli ha comunicato di aver completato lo Studio di Fattibilità relativo al Collegamento tra i Comprensori Sciistici Cortina-Civetta, ma che per il Collegamento Cortina-Alta Badia, essendo tuttora in corso le necessarie interlocuzioni fra Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano prodromiche all'avvio della programmazione, si rende necessaria una ulteriore proroga del termine per l'ultimazione delle prestazioni affidate;

VERIFICATO che tali ritardi sono indipendenti dalla volontà dell'affidatario;

RITENUTO pertanto, non potendo prevedere la durata delle interlocuzioni fra Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano di cui sopra, di poter procedere alla concessione di una proroga per il completamento dei servizi affidati con il citato Decreto n. 401/2021 valutando congruo fissare il nuovo termine per l'ultimazione delle prestazioni in sei mesi decorrenti dalla comunicazione che Regione del Veneto farà allo Studio Plintos Ing. Diego De Carli al termine delle predette interlocuzioni con la Provincia Autonoma di Bolzano;

VISTI:

- la Legge 11 settembre 2020 n. 120, conversione in Legge, con modificazione, del Decreto Legge 16 luglio 2020, del d.lgs. n. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida n. 4 dell'ANAC;
- la D.G.R. n. 1249 del 14.09.2021;
- il D.D.R. n. 401/8900040000 del 30.11.2021;
- il D.D.R. n. 588/8900040000 del 20.12.2022;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di concedere allo Studio Plintos Ing. Diego De Carli una proroga per il completamento dei servizi affidati con il Decreto n. 401/2021 di mesi sei decorrenti dalla comunicazione che Regione del Veneto farà all'operatore economico al termine delle interlocuzioni con la Provincia Autonoma di Bolzano di cui alle premesse;
3. di confermare, per quanto non considerato in questo provvedimento, le condizioni di esecuzione così come esplicitate nel capitolato speciale di trattativa diretta in esito della Trattativa Diretta n. 1927605;
4. di dare atto che si provvederà a comunicare allo Studio Plintos Ing. Diego De Carli, P.IVA. 00820670255, affidatario del servizio in argomento (CIG 89785516AC), l'avvenuta modifica della scadenza contrattuale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al giudice competente;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

(Codice interno: 507102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 305 del 30 giugno 2023

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto, indetto con decreto n. 80 del 27/02/2023. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati.***[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8.8.1997, n. 31, all'individuazione dei candidati ammessi con riserva e di quelli non ammessi al concorso indetto con decreto n. 80 del 27/02/2023.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 80 del 27/02/2023 è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi e che il bando di concorso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 30 del 3/03/2023, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 21 del 17/03/2023, oltre che nel sito internet della Regione del Veneto, dandosi così adeguata pubblicità al concorso ed alle modalità di svolgimento delle procedure selettive;

Preso atto che alla data di scadenza dei termini previsti dal bando sono pervenute n. 45 domande di ammissione al concorso;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997, all'ammissione con riserva alle prove scritte del concorso in oggetto, i candidati di cui all'allegato "A" e di escludere dal medesimo i candidati di cui all'allegato "B" per le motivazioni indicate a fianco di ciascun numero identificativo della domanda di ammissione;

Ritenuto, quindi, di rinviare alla fase antecedente l'approvazione delle risultanze e della graduatoria finale del concorso, la verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando in capo ai candidati che risulteranno idonei al termine delle prove concorsuali;

Ritenuto infine di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

Visti:

- il D.P.R. 9/05/1994, n. 487;
- le Leggi regionali 8/08/1997, n. 31 e 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;
- il Disciplinare per l'accesso all'impiego consiliare, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 56 del 27/09/2022
- il Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 896 del 10 giugno 2014, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022;
- la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2144 dell'11/07/2003

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere con riserva al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto, indetto con decreto n. 80 del 27/02/2023, i candidati di cui all'Allegato "A";

3. di escludere dal concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto, indetto con decreto n. 80 del 27/02/2023, i candidati di cui all'Allegato "B", per le motivazioni indicate a fianco di ciascun numero identificativo della domanda di ammissione, sostitutivo del nominativo del candidato a tutela del diritto alla privacy;
4. di rinviare alla fase antecedente l'approvazione delle risultanze e della graduatoria finale del concorso la verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando di concorso in capo ai candidati che risulteranno idonei al termine della procedura concorsuale;
5. di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 305 del 30/06/2023

pag. 1/1

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di  
Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio Regionale del Veneto

**ELENCO CANDIDATI AMMESSI CON RISERVA**

COGNOME E NOME	
1)	BALDIN DAVIDE
2)	BERTOLDO ALBERTO
3)	BOLIGON ROBERTO
4)	BORILE GIOVANNI
5)	CALDERONE CARLO
6)	CALDINI MARCO
7)	CAPPELLETTO MASSIMO
8)	CHIRICI MORGAN
9)	CIANFRONE ANTONIO
10)	CIRILLO DONATO
11)	CONTIN SARA
12)	CUSUMANO SALVATORE
13)	DAL PIAI ALBERTO
14)	DALL'OCA ALESSANDRO
15)	DE ANGELIS GUIDO
16)	DE FRANCESCHI LUCA
17)	DE SIMONE DANIELE
18)	DE SIMONE PAOLO
19)	DIOMEDE NICLA IVANA
20)	DIPRIMA MARCO
21)	ESPOSITO ANTONIO
22)	GALUPPI GENNY
23)	IURLARO DONATO
24)	LISI ITALO
25)	MARTINA DANIELA
26)	MILANI DENNIS ROMEO
27)	MONCIATTI TOMMASO
28)	MURTAS GIUSEPPE
29)	PADOVAN PIERPAOLO
30)	PASQUALI STEFANO
31)	PIOTTO ALBERTO
32)	RIZZATO ALESSANDRO
33)	ROSSI MARCO
34)	SCARAMUZZA ELISABETTA
35)	STEVANIN ENRICO
36)	SUMIN GIANNI
37)	TOMASSOLI LORENZO
38)	VAZZOLER GABRIELE
39)	VOLPAGO PIERGIORGIO



Allegato B al Decreto n. 305 del 30/06/2023

pag. 1/1

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio Regionale del Veneto

**ELENCO CANDIDATI NON AMMESSI**

ID DOMANDA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1) 3714759	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti per l'ammissione
2) 3727185	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti per l'ammissione
3) 3711622	manca di uno dei requisiti previsti dall'art. 4 del bando "Requisiti specifici di ammissione"
4) 3714039	manca di uno dei requisiti previsti dall'art. 4 del bando "Requisiti specifici di ammissione"
5) 3725752	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti per l'ammissione
6) 3714878	il titolo di studio posseduto non corrisponde a quelli previsti per l'ammissione

(Codice interno: 507103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 306 del 03 luglio 2023

**Avviso di mobilità' esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posti - categoria D/Area di Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona. Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande pervenute.**

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede a nominare i componenti della Commissione esaminatrice relativa alla procedura di mobilità esterna volontaria, bandita con decreto n. 121 del 21/03/2023, per n. 3 posti - categoria D/Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona, ai fini della valutazione dei candidati in possesso dei requisiti previsti dal suddetto avviso.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente;
- con decreto dello scrivente n. 121 del 21/03/2023 è stato bandito un avviso per l'attivazione della procedura di mobilità esterna volontaria per il reclutamento di personale così specificato:
  - ◆ N. 1 dipendente di categoria D - profilo tecnico ad indirizzo architettonico (da inquadrare nell'area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - sede di Verona;
  - ◆ N. 2 dipendenti di categoria D - profilo tecnico ad indirizzo architettonico/ingegneristico (da inquadrare nell'area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Verona;
- in data 24/03/2023 è stato pubblicato, contestualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", un avviso per l'attivazione della suddetta procedura di mobilità, destinato a reperire il personale sopra specificato.

Preso atto che risultano pervenute:

- n. 6 domande presentate dai candidati alla procedura di mobilità per n. 1 dipendente categoria D - profilo tecnico ad indirizzo architettonico (da inquadrare nell'area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - sede di Verona (allegato A);
- n. 10 domande presentate dai candidati alla procedura di mobilità per n. 2 dipendenti di categoria D - profilo tecnico ad indirizzo architettonico/ingegneristico (da inquadrare nell'area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Verona (allegato B);

Dato atto che non risulta sussistere alcun candidato in possesso del diritto di precedenza di cui al comma 2-bis dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, secondo il quale le amministrazioni che attivano procedure di mobilità esterna devono provvedere, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo appartenenti alla stessa area funzionale che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio;

Dato atto, conseguentemente, che risulta necessario procedere alla nomina della Commissione esaminatrice che dovrà effettuare la valutazione delle istanze pervenute attraverso l'esame dei curriculum vitae ed eventuale colloquio dei candidati;



Dato atto che i componenti della Commissione per la valutazione delle domande presentate dai candidati alla procedura in argomento sono stati individuati nelle persone di:

- Dott. Ing. Domenico Vinciguerra - Direttore della U.O. Genio Civile di Verona, con funzioni di Presidente;
- Dott. Alessandro De Giuli - Funzionario in servizio presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico, con funzioni di Componente esperto;
- Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Componente esperto e segretario verbalizzante;

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di procedere alla nomina della commissione esaminatrice competente a valutare le istanze presentate dai candidati all'avviso in oggetto, di cui agli allegati A e B al presente provvedimento, relative alla procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posti - categoria D/Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona;
2. di nominare i componenti della commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature all'avviso di mobilità in oggetto, nelle persone di:
  - ◆ Dott. Ing. Domenico Vinciguerra - Direttore della U.O. Genio Civile di Verona, con funzioni di Presidente;
  - ◆ Dott. Alessandro De Giuli - Funzionario in servizio presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico, con funzioni di Componente esperto;
  - ◆ Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Componente esperto e segretario verbalizzante;
3. di dare atto che i candidati all'avviso in oggetto riceveranno apposita convocazione individuale per l'espletamento dell'eventuale colloquio;
4. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati A e B, integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco



**Allegato A al Decreto n. 306 del 3/07/2023**

**AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE PER N. 3 POSTI – CATEGORIA D/AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI, DA ASSEGNARE AGLI UFFICI PERIFERICI DELLA REGIONE DEL VENETO SITI NELLA PROVINCIA DI VERONA**

**Posizione ricercata:**

- N. 1 dipendente di categoria D – profilo tecnico ad indirizzo architettonico (da inquadrare nell'area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – **U.O. Servizi Forestali – sede di Verona;**

Domande pervenute in possesso dei requisiti:

Nominativo	Ente di provenienza	Cat. di inquadramento
BENEDETTI CESARE	COMUNE DI TORRI DEL BENACO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
BORINI GIOVANNI	PROVINCIA DI VERONA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
BRAZZALE FABIOLA	COMUNE DI GALLIO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
CATAPANO CHIARA	COMUNE DI ZEVIO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
CESCHI MARTINA	COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
PARISI MARIA BEATRICE	COMUNE DI MINERBE	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)



Allegato B al Decreto n. 306 del 3/07/2023

**AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE PER N. 3 POSTI – CATEGORIA D/AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI, DA ASSEGNARE AGLI UFFICI PERIFERICI DELLA REGIONE DEL VENETO SITI NELLA PROVINCIA DI VERONA**

**Posizione ricercata:**

- N. 2 dipendenti di categoria D – profilo tecnico ad indirizzo architettonico/ingegneristico (da inquadrare nell'area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – **U.O. Genio Civile di Verona;**

Domande pervenute in possesso dei requisiti:

Nominativo	Ente di provenienza	Cat. di inquadramento
AGANETTO DAVIDE	COMUNE DI GREZZANA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
BRESCIANI SERENA	COMUNE DI VERONA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
CRISTINI DAVIDE	COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
FORMENTI PATRIZIA	COMUNE DI SAN BONIFACIO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
GAINO GIOVANNA	COMUNE DI ESTE	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
GUARINO LUCA	PROVINCIA DI VERONA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
MAGNANI ELISABETTA MARGHERITA	COMUNE DI CASALEONE	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
PATRUNO ELENA	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI DI VERONA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
SCARINZI ALESSANDRO	COMUNE DI VERONA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
VEROLLA AMEDEO	COMUNE DI ZERMEGHEDO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)

(Codice interno: 507178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 314 del 04 luglio 2023

**Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 posizione ex categoria D (attuale Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Domande pervenute e nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione delle stesse.**

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede a nominare i componenti della Commissione esaminatrice relativa alla procedura di mobilità esterna volontaria, bandita con decreto n. 174 del 14/04/2023, per n. 1 posizione ex categoria D (attuale Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai fini della valutazione dei candidati in possesso dei requisiti previsti dal suddetto avviso.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente;
- con decreto dello scrivente n. 174 del 14/04/2023 è stato bandito un avviso per l'attivazione della procedura di mobilità esterna volontaria per il reclutamento di personale così specificato:
  - ◆ N. 1 dipendente ex categoria D - profilo professionale tecnico (ora Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
- in data 21/04/2023 è stato pubblicato, contestualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", un avviso per l'attivazione della suddetta procedura di mobilità, destinato a reperire il personale sopra specificato.

Preso atto che risultano pervenute:

- n. 21 candidature all'avviso in oggetto, delle quali n. 1 non in possesso dei requisiti generali per la procedura in argomento (**allegato A**);

Dato atto che non risulta sussistere alcun candidato in possesso del diritto di precedenza di cui al comma 2-bis dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, secondo il quale le amministrazioni che attivano procedure di mobilità esterna devono provvedere, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo appartenenti alla stessa area funzionale che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio;

Dato atto, conseguentemente, che risulta necessario procedere alla nomina della Commissione esaminatrice che dovrà effettuare la valutazione delle istanze pervenute attraverso l'esame dei curriculum vitae ed eventuale colloquio dei candidati;

Dato atto che i componenti della Commissione per la valutazione delle domande presentate dai candidati alla procedura in argomento sono stati individuati nelle persone di:

- Avv. Cesare Lanna - Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Presidente;
- Dott. Matteo Turlon - Funzionario in servizio presso la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Componente esperto;
- Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Componente esperto e segretario verbalizzante;

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di procedere alla nomina della commissione esaminatrice competente a valutare le istanze presentate dai candidati all'avviso in oggetto, di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, relative alla procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 posizione ex categoria D (attuale Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
2. di nominare i componenti della commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature all'avviso di mobilità in oggetto, nelle persone di:
  - Avv. Cesare Lanna - Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Presidente;
  - Dott. Matteo Turlon - Funzionario in servizio presso la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con funzioni di Componente esperto;
  - Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Componente esperto e segretario verbalizzante;
3. di dare atto che il candidato escluso dalla procedura di mobilità in oggetto riceverà apposita individuale comunicazione;
4. di dare atto che i candidati all'avviso in oggetto, in possesso dei requisiti generali di partecipazione, riceveranno apposita convocazione individuale per l'espletamento dell'eventuale colloquio;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 314 del 04/07/2023**

**AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE PER N. 1 POSIZIONE EX CATEGORIA D (ATTUALE AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI AI SENSI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16.11.2022), DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO, AFFERENTE ALL'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO.**

**Posizione ricercata:**

- N. 1 dipendente **ex categoria D - profilo professionale tecnico** (ora Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni in base al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;

Domande pervenute in possesso dei requisiti:

Nominativo	Ente di provenienza	Cat. di inquadramento
AMBROSI ELENA ROBERTA	COMUNE DI DUEVILLE	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
ANDREAZZO VALENTINA	COMUNE DI ABANO TERME	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
BARBIERO ELENA	COMUNE DI TREVISO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
BORINI GIOVANNI	PROVINCIA DI VERONA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
BORTOLOTTI FEDERICO	COMUNE DI BOLOGNA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
CARNIEL ELEONORA	COMUNE DI TREVISO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
DEGIAMPIETRO PIETRO	COMUNE DI ISTRANA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
FAVARO LAURA	COMUNE DI CADONEGHE	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
FRISO STEFANIA	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
GABRIELLI GIANNA	COMUNE DI BROGLIANO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
MAGNANI ELISABETTA MARGHERITA	COMUNE DI CASALEONE	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
MANES VINCENZO	COMUNE DI SPINEA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
MASSARO CHIARA	COMUNE DI MIRA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
ONGARETTO ROSSELLA	REGIONE LAZIO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
PERIN FABIO	COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)

REGOLINI EROS	COMUNE DI VENEZIA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
SCALET MARIA CRISTINA	COMUNE DI VITTORIO VENETO - FELTRE	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
SPONZA MARIA CECILIA	COMUNE DI VENEZIA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
ZANGRANDO JUDY	COMUNE DI ODERZO	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)
ZUIN CRISTINA	COMUNE DI VENEZIA	Cat. D (ora Area dei Funzionari e delle E.Q.)

Domande pervenute senza requisiti:

Id domanda	Ente di provenienza	Motivo di non ammissione
3774330	*****	Non essere dipendente di altra Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

(Codice interno: 507120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 120 del 21 giugno 2023

**Programma di Cooperazione Territoriale Europea interregionale "Interreg Europe 2021-2027" Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION - SATellite data and Spatial Data InFrAstruCTures for an evidence-based regIONAL governance" (CUP H77F2300000007) Affidamento del "Servizio integrato per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento congiunto "Kick-off meeting e First Learning Deep Dive" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108. CIG: Z6D3B5EBBF.**

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

**Note per la trasparenza:**

A conclusione della procedura per l'affidamento diretto, mediante confronto di preventivi sul MEPA, avviata con decreto del Direttore della direzione Pianificazione n. 105 del 31 maggio 2023, del "Servizio integrato per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento "Kick-off meeting e First Learning Deep Dive" nell'ambito del Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION - SATellite data and Spatial Data InFrAstruCTures for an evidence-based regIONAL governance" al quale la Regione del Veneto partecipa in qualità di Capofila (Lead Partner), e al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari a euro € 17.788,82 (IVA inclusa).

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione 20 maggio 2022, n. 618 la Giunta regionale ha approvato lo schema di ricognizione delle candidature regionali al primo bando per la selezioni di progetti Interreg Europe nelle quali le Strutture della Regione del Veneto sono stata proposte come capofila o partner di progetto nell'ambito del bando suddetto (Allegato A della delibera), e che, tra i progetti per cui è stata proposta la candidatura, è stato indicato il progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION", dando mandato alla Direzione Pianificazione Territoriale di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la scadenza del bando, e a seguito della cui delibera la Regione del Veneto ha presentato ufficialmente la candidatura al Segretariato Generale di Interreg-Europe in qualità di Lead Partner;
- la Commissione Europea ha adottato, con Decisione C (2022) 4868, del 5 luglio 2022, il Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo Interreg "Una migliore *governance* della Cooperazione". L'Autorità di Gestione del Programma è la Regione di Hauts-de-France con sede a Lille (Francia);
- con deliberazione 22 dicembre 2021 n. 78, il CIPESS ha garantito il cofinanziamento del Fondo di Rotazione Nazionale (FDR) alla partecipazione italiana al Programma Interreg, sollevando i soggetti pubblici italiani da qualsiasi onere economico per la realizzazione delle attività inerenti i progetti;
- con deliberazione 24 febbraio 2023, n. 123 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma di Cooperazione Territoriale europea "Interreg Europe 2021-2027" (di seguito il Programma) e degli esiti del primo bando per la selezione di progetti. La Giunta regionale ha, inoltre, preso atto dell'approvazione del Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION - *Satellite data and Spatial Data Infrastructures for an evidence-based regional governance*" (di seguito SAT.SDI.F.A.CT.ION) e dato mandato al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto, che al suddetto progetto partecipa come capofila (Lead Partner), alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione dei conseguenti atti amministrativi e contabili per l'avvio delle attività tecniche e di gestione del progetto;
- con il progetto SAT.SDI.F.A.CT.ION è stato approvato il relativo piano di lavoro e di spesa che, come indicato nella proposta progettuale, prevede per la Regione del Veneto l'assegnazione di un budget totale di euro 341.900,00 di cui l'80%, pari ad euro 273.520,00, di quota comunitaria - FESR ed il 20%, pari ad euro 68.380,00, di quota di cofinanziamento nazionale - FDR, senza oneri per il bilancio regionale.



Il budget sopraindicato è così suddiviso:

linee di budget/quota	costi preparatori	spese di personale	costi indiretti (amministrativi)	spese di missione	costi per contratti di servizi	totale
quota comunitaria FESR	14.000,00	132.755,20	19.912,80	19.912,80	86.939,20	273.520,00
quota di cofinanziamento nazionale FDR	3.500,00	33.188,80	4.978,20	4.978,20	21.734,80	68.380,00
totale	17.500,00	165.944,00	24.891,00	24.891,00	108.674,00	341.900,00

- il contratto di finanziamento è stato sottoscritto in data 30 marzo 2023 tra la Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale (Lead partner) e l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg Europe 2021-2027 rappresentata dalla Regione di Hauts-de-France, con sede a Lille (Francia);

CONSIDERATO CHE:

- i regolamenti comunitari prevedono che il Fondo FESR copre l'80% del costo totale dei progetti ammessi, con rimborsi effettuati, per conto della U.E., come previsto dal Programma Interreg Europe 2021-2027, direttamente dall'Autorità di Certificazione del Programma: Provincia di East-Flanders;
- la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 78 prevede che per i soggetti pubblici e per gli organismi di diritto pubblico italiani il cofinanziamento statale dei Progetti sia garantito nella misura del restante 20% della spesa sostenuta dal Fondo Nazionale di Rotazione (FDR), mediante rimborsi effettuati dal MEF;
- l'allegato n. 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011, paragrafo 3.12, prevede che "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziaria direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)";
- che il budget del Progetto SAT.SDI.F.A.CT.ION della Regione del Veneto, così come definito nelle premesse, prevede una specifica suddivisione dell'importo totale, pari a € 341.900,00, in categorie di spesa e che l'ammontare riservato all'organizzazione degli eventi legati al Progetto ammonta ad € 38.400,00, per l'organizzazione dei quali è previsto da Application Form (AF) il ricorso a prestatori di servizi esterni e tra queste è previsto l'organizzazione degli eventi denominati "Kick-off Meeting" e "First Learning Deep Dive";
- la Direzione Pianificazione Territoriale con decreto 31 maggio 2023, n. 105 ha avviato la procedura per l'affidamento diretto mediante confronto di preventivi del Servizio integrato per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento congiunto "Kick-off meeting e First Learning Deep Dive" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108. La spesa complessiva massima prevista era di € 17.972,00 (IVA inclusa), a valere sui capitoli del bilancio di previsione 2023-2025 appositamente istituiti;
- in allegato al citato decreto n. 105/2023 è stato approvato il programma per lo svolgimento dell'evento congiunto "Kick-off meeting e First Learning Deep Dive" che si terrà a Venezia dal 28 al 30 giugno 2023 come da agenda (Allegato A) e il "Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa" (Allegato B), che contiene i requisiti necessari per la prestazione del servizio, la descrizione e le modalità di effettuazione dello stesso;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, preso atto che non risultavano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, ha effettuato una ricerca di mercato all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) tra gli operatori economici abilitati al-bando "Servizi", categoria "Servizio di organizzazione e gestione integrata eventi";
- sulla base di quanto sopra esposto, si è proceduto all'acquisizione tramite affidamento diretto del servizio in parola, ai sensi del citato articolo 1, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, mediante confronto di preventivi di 5 (cinque) operatori economici presenti sul MEPA nel bando "Servizi", categoria

"Servizio di organizzazione e gestione integrata eventi" (Allegato C al decreto 105/2023), ponendo a base d'asta l'importo di euro 14.731,15 (quattordicimilasettecentotrentuno/15), IVA ed altri oneri esclusi;

DATO ATTO che la predetta richiesta è stata rivolta agli operatori economici di seguito elencati iscritti al MePA nel bando "Servizi", categoria "Servizio di organizzazione e gestione integrata eventi", come da sopraccitato Allegato C al decreto 105/2023:

- ARZANA' s.r.l. P.IVA 03272650270;
- ARTE LAGUNA s.r.l. P.IVA 03845370265;
- IAM P.IVA 04308970260;
- IDEEUROPEE di Piergiorgio Paladin & C. s.a.s. P.IVA 03653390264;
- L.C. Congressi s.r.l. P.IVA 00257740282

DATO ATTO che entro il termine di scadenza sono state presentate numero due proposte di preventivo da parte delle ditte:

- ARTE LAGUNA s.r.l. P.IVA 03845370265 Preventivo Euro 14.581,00 (IVA ed oneri esclusi);
- L.C. Congressi s.r.l. P.IVA 00257740282 Preventivo Euro 39.900,00 (IVA ed oneri esclusi);

DATO ATTO che in considerazione della pregressa e documentata esperienza, come emerge dal sito aziendale, nonché dal preventivo di spesa presentato, l'offerta di ARTE LAGUNA s.r.l. per € 14.581,00, IVA esclusa, è risultata validamente espressa e congrua per il servizio offerto;

DATO ATTO che l'operatore economico ARTE LAGUNA s.r.l. con sede legale in via Roma 29A a Mogliano Veneto (TV) P.IVA 03845370265, ha presentato la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica, anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/216 che risulta regolare;

DATO ATTO che la Direzione ha eseguito le seguenti verifiche ai sensi della vigente normativa, e secondo le indicazioni di cui all'Allegato A alla DGR n.1823 del 6 dicembre 2019, in capo all'operatore economico:

- ricerca tramite il Servizio ANAC on line "Annotazioni Riservate" in data 19 giugno 2023, per la verifica dei requisiti di ordine generale degli operatori economici, con esito negativo (nessuna annotazione);
- regolarità Fiscale all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di TV richiesta prot. 0314672 in data 12 giugno 2023;
- certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo (n.T 517563345 del 01/06/2023) dal quale non risultano stati di fallimento o liquidazione coatta o concordato preventivo;
- certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INAIL in data 18 aprile 2023. prot. n. 38065936. che risulta regolare;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del Servizio integrato per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento congiunto "Kick-off meeting e First Learning Deep Dive" (CIG Z6D3B5EBBF) all'operatore economico Arte Laguna s.r.l. con sede legale in via Roma 29A a Mogliano Veneto (TV) P.IVA 03845370265 e alla stipula in data odierna del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di accettazione di offerta", ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che la sottoscritta, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 42 del Dlgs 50/2016, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del codice in quanto alla luce della tipologia della prestazione è stato previsto il pagamento del corrispettivo in unica soluzione a conclusione del servizio richiesto e dichiarato regolare;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 17.788,82 di cui euro 14.581,00 per la prestazione, e euro 3.207,82 per IVA, a favore dell'operatore economico Arte Laguna s.r.l. con sede legale in via Roma 29A a Mogliano Veneto (TV) P.IVA 03845370265, secondo la seguente ripartizione per capitolo:

- capitolo 104860 Programma di cooperazione interregionale (2021-2027) Interreg Europe - Progetto "SAT.SDL.F.A.CT.ION" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 05/07/2022 n. 4868) - missione 8 - Programma 08.01.06 - € 14.231,06 (80%);

- capitolo n. 104861 Programma di cooperazione interregionale (2021-2027) Interreg Europe - Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION" - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 05/07/2022 n. 4868), missione 8 - Programma 08.01.06 - € 3.557,76 (20%);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di accertare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. (principio applicato alla contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2023 (CUP H77F23000000007), in corrispondenza dei sopra citati impegni di spesa, la somma complessiva di € 17.788,82 che sarà utilizzata per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR, versati per il tramite dell'Autorità di Certificazione POM Oost-Viaanderen Certificeringsautoriteit - Ghent (Belgio), e statale, a carico del Fondo di Rotazione - FDR, a seguito della rendicontazione della spesa effettuata dagli uffici regionali;

VISTI i regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4868, del 5 luglio 2022 che ha approvato il Programma di Cooperazione Interreg Europe 2021-2027;

VISTA la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 78 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di Rotazione (legge n. 183/1987) per i programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027, inclusi quelli della Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del D.L. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione n. 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Approvate da Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018. Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", aggiornata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2022, n. 1665 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali 30 dicembre 2022, n. 71 "Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Arte Laguna s.r.l. con sede legale in via Roma 29A a Mogliano Veneto (TV) P.IVA 03845370265, il "Servizio integrato per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento congiunto "Kick-off meeting e First Learning Deep Dive" (CIG Z6D3B5EBBF) - nell'ambito del Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION" (CUP H77F23000000007), facente parte del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg Europe", per complessive euro 17.788,82 di cui 14.581,00 per la prestazione ed euro 3.207,82 per IVA;
3. dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di accettazione di offerta", ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;
4. di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corso del presente esercizio finanziario;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa come di seguito;

capitolo	Importo impegno	Scadenza debito		Articolo e Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello PCF	Beneficiario (anagrafica)
		Anno	Importo			
U104860 (FESR)	14.231,06	2023	14.231,06	Art. 026 U.1.03.02.02.005	"organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni"	Arte Laguna (145946)
U104861 (FDR)	3.557,76	2023	3.557,76	Art. 026 U.1.03.02.02.005	"organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni"	Arte Laguna (145946)

6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. registrare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2023 (CUP: H77F23000000007) sui cap. 101803 - Assegnazione comunitaria per la cooperazione interregionale (2021-2027) - Programma Interreg Europe - Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION" (Dec. UE 05/07/2022 n. 4868) e 101804 -Assegnazione statale per la cooperazione interregionale (2021-2027) - Programma Interreg Europe - Progetto "SAT.SDI.F.A.CT.ION" (Dec. UE 05/07/2022 n. 4868) in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 5 i seguenti accertamenti di entrata per competenza per complessivi euro 17.788,82 che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento UE a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e statale a carico del fondo di Rotazione- FDR, a seguito della rendicontazione della spesa effettuata dagli uffici regionali, secondo le modalità descritte in premessa:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito		Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Denominazione e Anagrafica debitore
		anno	importo			
E101803 (FESR)	14.231,06	2023	14.231,06	E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal resto del Mondo	POM Oost-Viaanderen Certificeringsautoriteit (183604)
E101804 (FDR)	3.557,76	2023	3.557,76	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	MEF (00144009)

10. di attestare che le scadenze del credito sono state determinate, come indicato dalle modalità operative per la gestione delle assegnazioni vincolate finanziate con assegnazioni comunitarie richiamate al punto 5.3 delle citate Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023, in corrispondenza della spesa sostenuta;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia e trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 206
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Salvina Sist

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

(Codice interno: 507088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 433 del 26 maggio 2023

**Affidamento diretto e impegno di spesa alla Fondazione CUOA Centro Universitario di Organizzazione Aziendale per il servizio di organizzazione e docenza di quattro edizioni del corso per formatori di Protezione Civile, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., tramite piattaforma APPTTEL (CUP H13C23000070002, CIG Z9F3AC43BC).**

*[Protezione civile e calamità naturali]*

**Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento si dispone l'affidamento diretto del servizio di organizzazione e docenza di quattro edizioni del corso di formazione per formatori di Protezione Civile mediante procedura gestita sulla piattaforma telematica di negoziazione APPTTEL (CUP H13C23000070002, CIG Z9F3AC43BC) e si provvede altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico Fondazione CUOA Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, C.F./P.Iva 02645700242.

Il Direttore

**PREMESSO** che la formazione rappresenta uno strumento strategico per la crescita del Sistema regionale di Protezione Civile;

**CONSIDERATO** che la funzione del formatore è quella di sollecitare apprendimenti e cambiamenti, secondo un disegno intenzionale, progettuale, razionale e di coinvolgimento, favorendo la diffusione delle competenze tra i volontari;

**CONSIDERATO** che il sistema regionale di Protezione Civile non dispone di un numero sufficiente di funzionari da impiegare come formatori di Volontari;

**RITENUTO** necessario, pertanto, formare anche i Volontari stessi affinché operino quali formatori nei corsi organizzati per il buon funzionamento del sistema e, a tale scopo, con la D.G.R. n. 1389 del 29 agosto 2017 è stato istituito l'Elenco Regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile;

**CONSIDERATO** che:

- il percorso formativo mira a far conseguire agli aspiranti formatori in materia di Protezione Civile le tecniche comunicative più adatte per l'attività di formazione e di insegnamento;
- nello specifico, l'obiettivo sarà sviluppare nell'aspirante formatore le conoscenze adeguate in materia di tecniche della progettazione della formazione, tecniche di insegnamento e di comunicazione d'aula;

**VISTA** la citata Delibera che prevede, quale condizione per l'inserimento nell'Elenco Regionale dei Formatori e degli Istruttori di Protezione Civile, che i Volontari frequentino e superino un corso per formatori organizzato secondo le indicazioni e le modalità tecniche previste nell'Allegato A del medesimo provvedimento e, una volta inseriti nell'elenco, effettuino aggiornamenti periodici;

**CONSIDERATO** che numerosi volontari aspiranti formatori sono stati di recente selezionati per l'iscrizione al succitato elenco regionale, previa frequenza del primo corso utile per formatori organizzato dalla Regione, e che altri volontari necessitano di seguire nuovamente le stesse lezioni in quanto sono trascorsi alcuni anni dall'ultimo corso frequentato;

**PRESO ATTO** della necessità di affidare, ad un operatore economico specializzato nella formazione di Protezione Civile, il servizio di organizzazione e docenza di n. 4 edizioni del "Corso di formazione" per i Volontari formatori di Protezione Civile affinché possano apprendere le tecniche comunicative più adatte per l'attività di formazione, nonché le tecniche di progettazione e dell'insegnamento;

**DATO ATTO** che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità;

**DATO ATTO** che:

- nel corso del 2021 il medesimo servizio, finalizzato al solo aggiornamento dei volontari già formati, era stato affidato all'operatore economico Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale per un importo pari a Euro 16.592,00=Iva inclusa (CIG Z1B31A5A89) e l'esecuzione era avvenuta regolarmente, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;
- in osservanza del principio di rotazione, per l'affidamento del nuovo servizio, nel 2022 era stata avviata un'indagine di mercato tramite richiesta di preventivi a n. 3 operatori economici, scelti mediante ricerca in internet tra ditte operanti nel settore della formazione specialistica di interesse;

**CONSIDERATO** che le ditte non hanno trasmesso i preventivi richiesti;

**RITENUTO** necessario e non più procrastinabile l'avvio del procedimento per l'affidamento del servizio in oggetto, in quanto indispensabile ai fini del funzionamento del sistema di formazione dei volontari di Protezione Civile;

**TENUTO CONTO** della qualità della prestazione e del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale con la Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, della particolare struttura del mercato, caratterizzato da un limitato numero di operatori economici attivi nel settore specifico, e della riscontrata effettiva assenza di alternative, secondo quanto previsto dalle Linee Guida n. 4 emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in relazione alla possibilità di derogare in via eccezionale al principio di rotazione;

**DATO ATTO** che, per i motivi succitati, in data 13/03/2023, con protocollo n. 138226, è stato richiesto alla Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale un preventivo per lo svolgimento di n. 4 edizioni del corso di formazione per Formatori di Protezione Civile;

**DATO ATTO** che in data 22/03/2023, con protocollo n. 159379, la Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale ha presentato un preventivo di spesa per l'importo di Euro 28.800,00=Iva esclusa;

**DATO ATTO** che l'art. 1, co. 450, della L. n. 296/2006 stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a Euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni devono fare ricorso obbligatoriamente al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione oppure ad altro mercato elettronico realizzato dalle stesse Pubbliche Amministrazioni;

**DATO ATTO** altresì che, come comunicato con nota dell'8.11.2022, prot. n. 517504, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, la Regione del Veneto, a seguito di procedura di appalto specifico redatto sulla base dell'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi 2 - Lotto 4", ha sottoscritto in data 4 luglio 2022 con l'impresa Maggioli S.p.A. un contratto per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture) per la Regione del Veneto denominato APPTTEL - Appalti telematici (di seguito solo APPTTEL) che costituisce un'alternativa al MEPA e che è diventato operativo da febbraio 2023;

**RITENUTO** quindi di procedere all'affidamento tramite invito a offrire sulla piattaforma APPTTEL;

**DATO ATTO** che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici che forniscano il servizio richiesto;

**CONSIDERATO** equo il preventivo ricevuto dalla Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale;

**VALUTATO** pertanto di avviare una procedura di affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e 1, comma 2, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., mediante Invito a offrire su piattaforma APPTTEL, diretto alla Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, operatore specializzato nel settore della formazione di Protezione Civile, al fine di provvedere all'affidamento del servizio;

**DATO ATTO** che in data 17/04/2023 è stata avviata su APPTTEL la procedura di affidamento diretto n. G00070 provvedendo a invitare la Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale a presentare un'offerta per la fornitura del servizio in oggetto con costo complessivo stimato pari ad un massimo di Euro 28.800,00=Iva esclusa, secondo quanto stabilito dal Documento Unico di Procedura di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

**DATO ATTO** che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, l'operatore economico ha presentato la propria offerta per l'importo complessivo di Euro 28.800,00=Iva esclusa;

**RITENUTA** equa l'offerta economica presentata da Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale;

**RICONOSCIUTA** la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva del DGUE e dell'autodichiarazione integrativa concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;

**VERIFICATA** la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, acquisiti mediante protocollo nn. 244462 del 08.05.2023 e 280636 del 24.05.2023;

**VERIFICATA** la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INPS\_34884417 del 27/02/2023 con scadenza 27/06/2023);

**DATO ATTO** che l'operatore economico ha presentato la prescritta cauzione definitiva con polizza nr. 2381654 rilasciata dalla compagnia di assicurazioni Coface - Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A. - Rappresentanza generale per l'Italia, dell'importo di Euro 1.440,00, avvalendosi delle riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, presentando le previste certificazioni;

**RITENUTO** pertanto di affidare il servizio in oggetto alla Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, C.F./P.Iva 02645700242, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., per un importo complessivo pari a Euro 35.136,00=Iva inclusa, da eseguire entro il 31/12/2023, come dettagliato nel Documento Unico di Procedura, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, e nella scheda descrittiva del servizio trasmessa dall'operatore economico in sede di offerta;

**DATO ATTO** che alla presente procedura, avviata entro il 30/06/2023, in forza del combinato disposto dagli artt. 226, comma 2, e 229, comma 2, del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici in vigore dal 1 aprile 2023), adottato in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016;

**PRESO ATTO** che il servizio è affidato nel rispetto delle disposizioni sul principio di rotazione e sulla deroga allo stesso, così come individuate nelle Linee Guida n. 4 di Anac e negli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020);

**DATO ATTO** che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. lgs. n. 50/2016;

**DATO ATTO** che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z9F3AC43BC e che tale iniziativa è inserita nel CUP H13C23000070002;

**RITENUTO** pertanto di impegnare per il servizio di organizzazione e docenza di quattro edizioni del corso di formazione per formatori di Protezione Civile a favore della ditta Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale - C.F./P.Iva 02645700242, l'importo complessivo di Euro 35.136,00=Iva inclusa, sul capitolo 104560 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - acquisto di beni e servizi (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)";

**DATO ATTO** che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da eseguire entro il 31/12/2023 nel rispetto del Documento Unico di Procedura di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

**RITENUTO** di indicare l'Ing. Luca Soppelsa, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

#### **VISTI:**

- il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e s.m.i.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012;
- le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.L.gs. n. 50/2016;
- le DD.GG.RR. nn. 1823/2019 e 1004/2020;
- la L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;



- il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la documentazione agli atti;

**ATTESTATA** l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare il servizio di organizzazione e docenza di quattro edizioni del corso per formatori di Protezione Civile, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., alla Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, C.F. e P.Iva 02645700242, come da procedura n. G00070 espletata sulla piattaforma APPTTEL (CUP H13C23000070002, CIG Z9F3AC43BC) per un importo complessivo pari a Euro 35.136,00=Iva inclusa;
3. di approvare l'**Allegato A** Documento Unico di Procedura;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs n. 50/2016, ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da eseguire entro il 31/12/2023, nel rispetto del Documento Unico di Procedura di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR**

(Codice interno: 507794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE DEL SSR n. 14 del 11 luglio 2023

**Riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria, dei titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari stessi. Legge 42/1999 DPCM 26 luglio 2011. Approvazione avviso pubblico unico per le professioni sanitarie di cui alla Legge 251/2000. DGR n. 2217 del 20/12/2011.**

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si procede all'approvazione dell'Avviso pubblico unico per la presentazione informatizzata delle istanze finalizzate ad ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli di studio conseguiti ai sensi dell'ordinamento previgente, ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di cui alla Legge 251/2000.

Il Direttore

Vista la legge 26 febbraio 1999, n. 42, recante "*Disposizioni in materia di professioni sanitarie*" e, in particolare, l'art. 4, comma 2, che demanda ad un decreto interministeriale del Ministero della Sanità, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, l'individuazione dei criteri e delle modalità per riconoscere come equivalenti ai diplomi universitari, di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e s.m.i., ulteriori titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali, relativi ai diplomi universitari medesimi.

Atteso che, in ragione del mutato quadro costituzionale, dando attuazione all'anzidetto comma 2, art. 4, della legge n. 42/1999, è intervenuto l'Accordo adottato il 10 febbraio 2011 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. Atto n. 17/CSR).

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 191 del 18/8/2011, di recepimento del predetto Accordo Stato-Regioni del 10 febbraio 2011, concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento.

Dato atto che il succitato DPCM 26 luglio 2011 oltre a definire le caratteristiche che i titoli devono possedere per essere ammessi alla valutazione da parte di una conferenza di servizi, definisce la procedura e la tempistica alle quali le Regioni e le Province autonome devono attenersi nella fase iniziale dell'istruttoria.

Vista la circolare prot. n. DGRUPS 43468-P-20/09/2011 con la quale il Ministero della Salute, in attuazione di quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, ha fornito alle Regioni e alle Province autonome i criteri e le indicazioni operative necessarie a rendere uniforme l'attività istruttoria di competenza delle stesse.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2217 del 20 dicembre 2011 con la quale, tra l'altro, sono stati recepiti quali principi e criteri di riferimento per l'azione regionale le indicazioni fornite dal Ministero della Salute con la suddetta circolare.

Preso atto che la predetta deliberazione di Giunta regionale demanda al Dirigente competente di provvedere con propri atti all'approvazione ed emanazione degli avvisi pubblici, opportunamente modificati ed integrati, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari alla materiale esecuzione della parte di competenza regionale.

Visti i precedenti decreti dirigenziali della Regione del Veneto con i quali sono stati emanati quattro avvisi pubblici riguardanti le Professioni Sanitarie come di seguito meglio specificato:

- DDR n. 01 dell'11 gennaio 2012 - Avviso pubblico per le Professioni tecniche sanitarie;
- DDR n. 26 del 10 ottobre 2013 - Avviso pubblico per le Professioni sanitarie dell'area della riabilitazione;
- DDR n. 13 del 20 aprile 2020 - Avviso pubblico per la Professione sanitaria di Educatore Professionale socio sanitario;

- DDR n. 17 del 12 settembre 2022 - Avviso pubblico per le Professioni sanitarie della Prevenzione e per le professioni sanitarie Infermieristiche e Ostetriche.

Dato atto che a livello nazionale si è concluso il primo ciclo di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento alle lauree abilitanti poiché sono stati emanati da parte di ogni singola Regione e Province autonome i quattro avvisi pubblici esaurendo l'esame dei titoli afferenti a tutte le Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000.

Visti i lavori della Conferenza di servizi - ex DPCM 26 luglio 2011 - riunitasi il 12 maggio 2022, il 18 ottobre 2022, il 20 marzo 2023, il 20 aprile 2023 e il 13 giugno 2023 durante i quali è stata presa in esame la necessità di procedere ulteriormente con l'avvio di un nuovo ciclo di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento alle lauree abilitanti.

Vista la nota di cui al protocollo regionale n. 292004 del 30/05/2023, con la quale il Coordinatore del Tavolo tecnico interregionale della Commissione Salute "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni Formativi" rende noto al Ministero della Salute le decisioni adottate dallo stesso Tavolo tecnico in ordine all'accordo e all'impegno assunto dai rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano di emanare un avviso pubblico unico contenente una calendarizzazione di distinti periodi suddivisi per "Area delle Professioni Sanitarie" rispetto ai quali gli interessati potranno presentare l'istanza prevista.

Dato atto che tale calendarizzazione ha lo scopo di garantire nel tempo uno svolgimento ordinato ed efficiente dell'attività amministrativa, ed in particolare dell'attività istruttoria iniziale delle domande presentate di competenza delle Regioni e Province autonome nonché la successiva trattazione delle stesse in sede di Conferenza di servizi e/o presso il Ministero della Salute.

Dato atto che la temporizzazione proposta risulta essere la seguente:

<b>PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO</b>	<b>1° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>2° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>
<b>AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnico Audiometrista (DM n. 667/94)</li> <li>• Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (DM n. 745/94)</li> <li>• Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (DM n. 746/94)</li> <li>• Tecnico di Neurofisiopatologia (DM n. 183/95)</li> <li>• Tecnico Ortopedico (DM n. 665/94)</li> <li>• Tecnico Audioprotesista (DM n. 668/94)</li> <li>• Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare (DM n. 316/98)</li> <li>• Igienista Dentale (DM n. 137/99)</li> <li>• Dietista (DM n. 744/94)</li> </ul>	<p><b>Dal 14 luglio 2023</b> <b>all'11 settembre 2023</b></p>	<p><b>Dal 15 gennaio 2024</b> <b>al 14 marzo 2024</b></p>
<b>AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Podologo (DM n. 666/94)</li> <li>• Fisioterapista (DM n. 741/94)</li> <li>• Logopedista (DM n. 742/94)</li> <li>• Ortottista - Assistente di Oftalmologia (DM n. 743/94)</li> <li>• Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (DM n. 56/97)</li> <li>• Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (DM n. 182/01)</li> <li>• Terapista Occupazionale (DM n. 136/97)</li> <li>• Educatore Professionale socio sanitario (DM n. 520/98)</li> </ul>	<p><b>Dal 12 settembre 2023</b> <b>al 10 novembre 2023</b></p>	<p><b>Dal 18 marzo 2024</b> <b>al 16 maggio 2024</b></p>
<b>AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE</b>		

<b>AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infermiere (DM n. 739/94)</li> <li>• Ostetrica/o (DM n. 740/94)</li> <li>• Infermiere Pediatrico (DM n. 70/97)</li> <li>• Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (DM n. 58/97)</li> <li>• Assistente Sanitario (DM n. 69/97)</li> </ul>	<b>Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024</b>	<b>Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024</b>

Considerato che il Ministero della Salute con nota DGPROF 34267-P-16/06/2023 ha comunicato la presa d'atto di quanto rappresentato con la nota prot. n. 292004/2023 succitata.

Evidenziato che la programmazione degli ambiti temporali per l'acquisizione delle istanze prevede per tutte le Regioni e per le Province autonome di Trento e di Bolzano che gli interessati possano presentare tali istanze a decorrere dal 14 luglio 2023.

Preso atto del testo dell'avviso pubblico e dei documenti correlati allegati alla predetta nota prot. n. 292004 del 30/05/2023.

Precisato che è fatta comunque salva la possibilità per le Regioni e Province autonome di apporre ai documenti sopra indicati integrazioni e modifiche riguardanti le modalità operative al fine di adeguare e tenere conto delle scelte organizzative e delle specificità regionali.

Considerato che per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari afferenti alle professioni sanitarie in argomento, la Regione del Veneto si avvalerà di una procedura informatica già utilizzata nelle precedenti edizioni del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, opportunamente adattata e resa fruibile allo scopo che consente l'acquisizione e la raccolta di tutti gli elementi necessari nonché l'elaborazione delle informazioni che dovranno essere successivamente trasmesse alla piattaforma informatica del Ministero della Salute.

Atteso pertanto che la presentazione delle istanze dovrà avvenire esclusivamente tramite suddetta la piattaforma informatica accessibile dal sito web regionale a decorrere dal 14 luglio 2023 e che conseguentemente l'avviso pubblico è stato adeguato con le indicazioni necessarie, mentre la domanda e gli allegati saranno automaticamente prodotti con l'inserimento delle relative informazioni nel software da parte dell'interessato.

Vista la Delibera di Giunta regionale del 16 agosto 2022, n. 1025 con la quale sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto- Azienda Zero, in sostituzione di quelle approvate con DGR n. 733 del 29 maggio 2017, nelle quali viene individuata, tra le altre, la seguente attività che Azienda Zero deve assicurare:

- attività istruttoria per il riconoscimento dei titoli del pregresso ordinamento delle professioni sanitarie;

Visto il successivo Decreto del Direttore di Area Sanità e Sociale del 08 febbraio 2023, n. 9, con il quale è stato approvato l'Atto Aziendale adottato da Azienda Zero, in conformità ai principi ed ai contenuti delle linee guida succitate.

Atteso che con la nota regionale di cui al prot. reg. n. 142354 del 14/03/2023 sono state già fornite le prime indicazioni operative ad Azienda Zero, in ordine al trasferimento delle attività previste di natura gestionale, ai sensi della predetta DGR n. 1025/2022, tra le quali l'attività istruttoria per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento.

Dato atto pertanto che lo svolgimento dell'iniziale attività istruttoria delle istanze che perverranno nell'ambito del procedimento di equivalenza in argomento, spetterà all'ufficio preposto afferente ad Azienda Zero, a supporto dell'amministrazione regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di:

- approvare l'Avviso pubblico unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alle professioni sanitarie di cui alla Legge 251/2000 e la relativa documentazione correlata di cui all'**Allegato A** al presente decreto;
- dare atto che gli interessati potranno presentare istanza a decorrere dal 14 luglio 2023 e a seguire secondo la calendarizzazione indicata nell'Avviso pubblico unico;
- da dare atto che Azienda Zero svolgerà la prima fase istruttoria delle istanze che perverranno nell'ambito del procedimento di equivalenza in argomento, a supporto dell'amministrazione regionale;

- disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché di pubblicare l'Avviso pubblico nel sito web istituzionale della Regione del Veneto;
- avvalersi della collaborazione degli Uffici regionali per le relazioni con il pubblico (URP) al fine di assicurare un supporto informativo agli interessati, che risulti distribuito su tutto il territorio regionale,
- trasmettere il presente decreto alle aziende sanitarie ed agli enti del Servizio sanitario regionale nonché agli Ordini provinciali dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, agli Ordini provinciali delle professioni infermieristiche, agli Ordini provinciali delle Ostetriche e agli Ordini provinciali dei Fisioterapisti della regione del Veneto, ai fini dell'ulteriore pubblicizzazione notiziale dello stesso;

decreta

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare l'Avviso pubblico unico e la relativa documentazione di cui all'**ALLEGATO A** al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari abilitanti alle professioni sanitarie di cui alla Legge 251/2000;
3. di dare atto che gli interessati potranno presentare istanza per il riconoscimento dell'equivalenza a decorrere dal 14 luglio 2023 e a seguire secondo la calendarizzazione indicata nell'Avviso pubblico unico, di cui al precedente punto 2;
4. di stabilire che la presentazione delle domande avviene tramite procedura informatica resa disponibile sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link:  
<https://concorsi.sigmaghe.com/wconc009.pgm?task=setCook&smurfid=&Azienda=281&Regione=5>;
5. di dare atto che Azienda Zero svolgerà la prima fase istruttoria delle istanze che perverranno nell'ambito del procedimento di equivalenza in argomento, a supporto dell'amministrazione regionale;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Costa

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO**

(Codice interno: 507383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 203 del 05 luglio 2023

**Approvazione sia del modello regionale di richiesta di autorizzazione per esercitare le funzioni di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio e per il rilascio del relativo modello regionale di tesserino di riconoscimento; sia del modello regionale di tesserino di riconoscimento per la professione di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio. Revoca del Decreto n. 67 del 28 marzo 2019 relativamente al modello regionale di tesserino di riconoscimento di dipendente di agenzia di viaggio. L.R. n. 33/2002, art. 83 e art. 85; L.R. n. 11/2013, art. 37. DGR n. 1997/2018.**

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si approvano sia il modello regionale di richiesta di autorizzazione per esercitare le funzioni di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio e di rilascio del relativo nuovo modello regionale di tesserino di riconoscimento; sia il relativo nuovo modello regionale di tesserino di riconoscimento. Si revoca il precedente modello regionale di tesserino.

Il Direttore

**PREMESSO CHE**

- l'art. 82 della L.R. 4 novembre 2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" definisce le figure professionali di animatore turistico, guida turistica, guida naturalistico ambientale, accompagnatore turistico;
- l'art. 83, comma 1, lettera c), della L.R. n. 33/2002 prevede il rilascio del tesserino di riconoscimento per le professioni turistiche su modello fornito dalla Regione;
- l'art. 85, comma 2, della L.R. n. 33/2002 prevede, tra l'altro che - oltre le guide turistiche, le guide naturalistiche, gli accompagnatori turistici, gli animatori turistici - anche i titolari, i legali rappresentanti qualificati, i direttori tecnici e i dipendenti qualificati delle agenzie di viaggio e turismo, autorizzati a svolgere attività di accompagnatore turistico esclusivamente per i clienti dell'agenzia, nell'esercizio della loro attività devono portare in evidenza il tesserino di riconoscimento;
- l'art. 37, comma 2, della L.R. n. 11 del 2013 prevede per le agenzie di viaggio e turismo l'esercizio, in via non esclusiva e solo per i clienti dell'agenzia stessa, delle funzioni di accompagnatore turistico effettuate da parte del titolare di agenzia viaggio, dal direttore tecnico o dai dipendenti qualificati dell'agenzia, aventi un livello pari o superiore al quarto ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto;

**DATO ATTO CHE**

- l'approvazione dei modelli regionali di tesserini di riconoscimento per le professioni turistiche, rientra tra gli atti di gestione tecnica del Direttore della Direzione Turismo, ai sensi degli articoli 4 e 13 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;
- a seguito della approvazione della DGR n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i." è stata istituita la nuova U.O. Presidi turistici territoriali, che cura la gestione territoriale delle competenze turistiche in materia di strutture ricettive, tra le quali anche le agenzie viaggi e le professioni turistiche;
- la forma ed il contenuto dei citati tesserini devono rispettare sia il principio di proporzionalità dell'attività amministrativa; sia criteri di omogeneità e semplificazione, in conformità alle citate norme della L.R. n. 33/2002; sia le disposizioni sullo stemma della Regione ai sensi della DGR n. 525 del 30 aprile 2018; sia le disposizioni sul marchio turistico regionale ai sensi della DGR n. 2078 del 14 dicembre 2017; sia le disposizioni del Regolamento 2016/679/UE in materia di tutela dei dati personali;
- il Direttore della Direzione Turismo, con Decreto n. 67 del 28 marzo 2019, in conformità alle disposizioni sopra citate, ha approvato i modelli regionali di tesserini di riconoscimento per le professioni di animatore turistico, guida turistica, guida naturalistico ambientale, accompagnatore turistico libero professionista, accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio;
- il Direttore della Direzione Turismo, in conformità alle disposizioni sopra citate, ha approvato con Decreto n. 453 del 7 dicembre 2021 i nuovi modelli regionali di tesserini di riconoscimento per le professioni turistiche di guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico e guida naturalistico ambientale;

## RITENUTO OPPORTUNO

- disporre che il Direttore della Direzione Turismo approvi il nuovo modello regionale di tesserino per il dipendente di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio, per i suddetti criteri di omogeneità e semplificazione, con la stessa forma, le stesse proporzioni, dimensioni e gli stessi colori, come individuati nell'Allegato A) al suddetto Decreto n. 453/2021;
- revocare il modello di tesserino di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio, previsto nel Decreto n. 67/2019;
- che l'efficacia della revoca del citato Decreto n. 67/2019 decorra dalla data di pubblicazione nel Bur del presente provvedimento;
- di dare atto che, ai sensi del punto n. 3 del deliberato della DGR n. 111/2021, è fatta salva la validità dei tesserini di riconoscimento di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio già legittimamente rilasciati prima della data di pubblicazione nel Bur del presente Decreto, per un periodo di sei mesi decorrenti da tale data;
- di disporre, in analogia con il citato Decreto n. 453/2021, che il modello regionale di tesserino di riconoscimento di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio abbia le seguenti prescrizioni:
- che la parte esposta al pubblico di ciascun tesserino, al fine di informazione turistica, deve contenere nell'angolo superiore sinistro lo stemma ed il nome della Regione del Veneto; nell'angolo inferiore sinistro il marchio turistico regionale; nella fascia centrale da sinistra a destra i seguenti dati del portatore: la foto nitida a colori dell'intero volto, su sfondo uniforme; la tipologia di professione esercitata; il nome ed il cognome; il codice fiscale; le lingue di abilitazione;
- che la parte non esposta al pubblico di ciascun tesserino, deve contenere nell'angolo inferiore sinistro il marchio turistico regionale;
- nella fascia in alto l'indicazione "C. F.";
- nella fascia centrale l'indicazione "Card N. " per consentire la numerazione del tesserino all'Unità organizzativa regionale competente in materia di agenzie di viaggio, ai sensi della DGR n. 571/2021;
- nella fascia centrale l'indicazione "Data di scadenza";
- nella fascia centrale l'indicazione "Agenzia";
- nella fascia inferiore, al fine di prevenire illeciti, la seguente frase, "la presente tessera è strettamente personale e non cedibile; un utilizzo improprio comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme. In caso di ritrovamento si prega di spedire a: Regione Veneto- Direzione Turismo Cannaregio 168- 30121 Venezia";
- che sia riportata - nel caso di contratto a tempo determinato - la data di scadenza del contratto del dipendente dell'agenzia di viaggio; oppure - nel caso di contratto a tempo indeterminato - non va riportata alcuna data di scadenza del contratto del dipendente dell'agenzia di viaggio con la stessa;
- che, nei casi di cui sopra, sia si tratti di contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato, le diciture relative alla data di scadenza del contratto devono essere conformi a quanto dichiarato dal titolare di agenzia di viaggio con la presentazione del modello regionale di richiesta di autorizzazione per esercitare le funzioni di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio e per il rilascio del relativo tesserino di riconoscimento di cui all'**Allegato A)**;
- che sia riportata la denominazione, la sede, il Comune dell'agenzia di viaggio e turismo presso la quale il dipendente presta la propria attività;
- approvare nell'**Allegato B)** al presente provvedimento, il modello regionale di tesserino di riconoscimento per la professione di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio;
- pubblicare nel portale regionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori> sia il modello regionale di richiesta di autorizzazione per esercitare le funzioni di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio e per il rilascio del relativo tesserino di riconoscimento; sia il suddetto modello regionale di tesserino di riconoscimento;
- dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR;
- VISTI il Regolamento 2016/679/UE; la L.R. n. 33/2002; la L.R. n. 54/2012; le DDGR n. 2078/2017; n. 525/2018; n. 111/2021; n. 571/2021; DDR Turismo n. 67/2019; n. 453/2021

decreta

1. di approvare le premesse come parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di revocare il modello di tesserino di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio, previsto nel Decreto n. 67/2019;
3. che l'efficacia della revoca del citato Decreto n. 67/2019 decorra dalla data di pubblicazione nel Bur del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi del punto n. 3 del deliberato della DGR n. 111/2021, è fatta salva la validità dei tesserini di riconoscimento di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio già legittimamente rilasciati prima della data di pubblicazione nel Bur del presente Decreto, per un periodo di sei mesi decorrenti da tale data;
5. approvare nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, per i motivi indicati in premessa, il modello regionale di richiesta di autorizzazione per esercitare le funzioni di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio e per il rilascio del relativo tesserino di riconoscimento;

6. approvare nell'**Allegato B)** al presente provvedimento, per i motivi indicati in premessa, il modello regionale di tesserino di riconoscimento per la professione di accompagnatore turistico dipendente di agenzia di viaggio;
7. di pubblicare nel portale regionale <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/area-operatori> sia il modello regionale di richiesta di autorizzazione per esercitare le funzioni di accompagnatore turistico di dipendente di agenzia di viaggio e per il rilascio del relativo tesserino di riconoscimento; sia il suddetto modello regionale di tesserino di riconoscimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione nel BUR;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale [www.regione.veneto.it/web/turismo/](http://www.regione.veneto.it/web/turismo/)
11. di notificare il presente decreto ai Comuni del Veneto.

Mauro Giovanni Viti





**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203**
**del 05.07.2023**

pag. 1/8

<b>MARCA DA BOLLO</b>	 <b>REGIONE DEL VENETO</b>
<b>Alla Direzione Turismo della Regione del Veneto</b> <a href="mailto:turismo@pec.regione.veneto.it">turismo@pec.regione.veneto.it</a>	
<b>RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE, DA PARTE DEL TITOLARE DELL'AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO,          PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO DEI CLIENTI,          AI SENSI DEGLI ARTICOLI 83 E 85 DELLA L.R. N.33/2002 E DELL'ARTICOLO 37 DELLA L.R.11/2013,          CON RILASCIO DEL RELATIVO TESSERINO, EFFETTUATE DAL: <i>(barrare una sola casella)</i></b>	
<input type="checkbox"/> <b>TITOLARE DELL' AGENZIA DI VIAGGIO</b>  <input type="checkbox"/> <b>DIRETTORE TECNICO DELL'AGENZIA DI VIAGGIO</b>  <input type="checkbox"/> <b>DIPENDENTE QUALIFICATO DELL'AGENZIA DI VIAGGIO</b>  <b>CON FUNZIONI DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO ESERCITATE ESCLUSIVAMENTE A FAVORE DEI          CLIENTI DI AGENZIA DI VIAGGIO, CON SEDE OPERATIVA NEL TERRITORIO DI: <i>(barrare una sola casella)</i></b>	
<input type="checkbox"/> Città metropolitana di Venezia  <input type="checkbox"/> Provincia di Belluno  <input type="checkbox"/> Provincia di Padova  <input type="checkbox"/> Provincia di Rovigo  <input type="checkbox"/> Provincia di Treviso  <input type="checkbox"/> Provincia di Verona  <input type="checkbox"/> Provincia di Vicenza	


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203**
**del 05.07.2023**

pag. 2/8

--

II/La Sottoscritto/a	TITOLARE DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO										
Cognome											
Nome											
Codice Fiscale											
Nato/a							Pro		il		
Stato di nascita											
Residente nel Comune di							Pro		cap		
Indirizzo residenza									n		
Domiciliato nel Comune di via, n. Cap (se non residente)											
Cittadinanza											
<i>(se cittadino non UE)</i>	estremi di documento di soggiorno .....										
	rilasciato da .....										
	il  ... ... / ... ... / ... ... ... ...  scadenza  ... ... / ... ... / ... ... ... ...										
Tel / Cell						e-mail					
In qualità di della Ditta/Società											
sede legale nel Comune di							Prov		Cap		
Indirizzo sede legale									n		
Codice Fiscale						P.Iva					
Iscritta al Registro imprese di											
In data					con il n						
PEC											
Lingue conosciute											


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203 del 05.07.2023**

pag. 3/8

**IN QUALITA' DI TITOLARE DELL'AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO:  
CON DENOMINAZIONE (INSEGNA):**

--

**CON SEDE OPERATIVA NEL VENETO NEL:**

Comune di		Prov.		Cap	
Indirizzo			N		
Tel.		Fax			

**LEGITTIMATA AD OPERARE AI SENSI:**

- del provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
rilasciato dall'Ente \_\_\_\_\_
- della segnalazione di inizio attività (SCIA) trasmessa allo Sportello Attività Produttive SUAP del Comune  
di \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- della comunicazione di apertura di sede secondaria trasmessa allo Sportello Attività Produttive SUAP del  
Comune di \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

**l'autorizzazione della Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni di accompagnatore turistico esclusivamente per i clienti della citata agenzia di viaggio ed il rilascio del relativo tesserino di riconoscimento**, come previsto dagli articoli 83 e 85 della L.R. n. 33/2002 e dall'articolo 37, comma 2, della L.R. n. 11/2013 **a favore di :**

*(barrare una sola casella)*

- sé stesso, in qualità di titolare dell'agenzia di viaggio** citata, identificato con i dati dichiarati nella tabella precedente e con la foto del proprio volto scoperto, che si allega;
- il direttore tecnico dell'agenzia di viaggio** citata, identificato con i dati dichiarati nella tabella seguente e con la foto del suo volto scoperto, che si allega;
- il dipendente qualificato dell'agenzia di viaggio**, identificato con i dati dichiarati nella tabella seguente e con la foto del suo volto scoperto, che si allega.


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203 del 05.07.2023**

pag. 4/8

<i>barrare una casella e compilare per individuare il portatore di tesserino di accompagnatore turistico dei clienti, se diverso dal titolare di agenzia di viaggio</i>	<input type="checkbox"/> <b>DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGIO</b> <input type="checkbox"/> <b>DIPENDENTE QUALIFICATO DI AGENZIA DI VIAGGIO</b>
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Nato/a	Prov <input type="text"/> il <input type="text"/>
Stato di nascita	
Residente nel Comune di	Prov <input type="text"/> Cap <input type="text"/>
Indirizzo residenza	n <input type="text"/>
Domiciliato nel Comune di via, n. Cap (se non residente)	
Cittadinanza	
<i>(se cittadino non UE)</i>	estremi di documento di soggiorno .....
	rilasciato da .....
	il  ... ... / ... ... / ... ... ... ...  scadenza  ... ... / ... ... / ... ... ... ...
Tel / Cell	
e mail	
livello del contratto collettivo di lavoro del comparto	
mansioni svolte	
lingue conosciute	
contratto individuale (barrare casella)	<input type="checkbox"/> con scadenza in data:
<i>(nel caso di scadenza del contratto indicare la data)</i>	<input type="checkbox"/> a tempo indeterminato

 II/La sottoscritto/a, titolare di agenzia di viaggio citata, **ALLEGA:** (barrare le caselle)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203 del 05.07.2023**

pag. 5/8

- un file con estensione .jpg contenente la foto del volto scoperto del soggetto da autorizzare**, con dimensioni della foto di 2, 5 x 3 cm da stampare nel tesserino di riconoscimento;
- copia del proprio documento d'identità in corso di validità;
- copia del proprio permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extraeuropei;
- copia della propria domanda di rinnovo del permesso di soggiorno presentata all'Autorità competente (eventuale);
- copia del documento d'identità in corso di validità del direttore/dipendente, per il quale si chiede il tesserino;
- copia del permesso di soggiorno del direttore/dipendente, per il quale si chiede il tesserino, in corso di validità per i cittadini extraeuropei;
- copia della domanda del direttore/dipendente, per il quale si chiede il tesserino, di rinnovo del permesso di soggiorno presentata all'Autorità competente (eventuale);
- copia del contratto individuale di lavoro del dipendente per il quale si chiede il tesserino, attestante:
  - un luogo di lavoro presso la sede operativa nel Veneto dell'agenzia di viaggio e turismo;
  - un livello contrattuale pari o superiore al 4° livello, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto oppure un livello equivalente nel settore dei servizi turistici, che preveda un lavoro in condizioni di autonomia esecutiva e con il possesso di conoscenze specialistiche

II/La sottoscritto/a titolare di agenzia di viaggio e turismo consapevole che:

- le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75, del medesimo decreto;
- la Regione del Veneto si riserva di compiere idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni prodotte, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- la cessazione dell'attività dell'agenzia, la cessazione del rapporto di lavoro o il venir meno delle condizioni di validità del permesso di soggiorno, comportano per l'accompagnatore turistico individuato l'immediata restituzione del tesserino al titolare dell'agenzia, il quale, a sua volta, dovrà renderlo tempestivamente all'Ufficio territoriale regionale responsabile dell'istruttoria.

#### **DICHIARA**

**ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:**

- 1) la veridicità di tutti i dati dichiarati relativamente alla persona autorizzata;
- 2) che i suddetti documenti allegati in copia sono conformi agli originali;
- 3) di avere fornito al dipendente/direttore tecnico di agenzia da autorizzare tutte le informazioni sui suoi diritti in materia di dati personali previste dall'art. 12 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;
- 4) di essere informato che al trattamento dei dati per la presente richiesta vengono applicate le disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203 del 05.07.2023**

pag. 6/8

5) di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in **ALLEGATO 1** al presente modulo.

**SI IMPEGNA ALTRESI'**

- a comunicare tempestivamente via PEC alla Regione le variazioni relative a quanto dichiarato nella presente richiesta, ai sensi dell'art. 37, comma 2 della L.R. n. 11/2013;

*N.B.: Inviare il file firmato digitalmente contenente la scansione in formato 'PDF/A' del presente modulo, debitamente compilato e sottoscritto. Se il file non viene firmato digitalmente, occorre allegare a detta scansione la copia del documento di identità in corso di validità nonché permesso di soggiorno del sottoscrittore della presente (vedi art. 65 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale").*



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203 del 05.07.2023**

pag. 7/8

**ALLEGATO 1**

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E LORO DIPENDENTI/DIRETTORE TECNICO OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 2 DELLA L.R. n. 11/2013 (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

- In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.
- I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
- Il Titolare del trattamento dei dati relativi al procedimento di registrazione ed aggiornamento della banca dati anagrafica regionale è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi –Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
- Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596/2018 è il Direttore della Direzione regionale Turismo, e-mail [turismo@regione.veneto.it](mailto:turismo@regione.veneto.it) PEC [turismo@pec.regione.veneto.it](mailto:turismo@pec.regione.veneto.it)
- Il Responsabile della Protezione dei dati Data Protection Officer per la Regione del Veneto, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti dei dati che lo riguardano, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it) PEC [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)
- La categoria dei dati personali oggetto di trattamento è quella dei dati comuni anagrafici (art. 6 Reg. (UE) 2016/679);
- La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente richiesta, con modalità informatiche e cartacee.
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. In particolare i dati saranno trattati per scopi amministrativi e di vigilanza nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 13 della L.R. 11/2013 e 83 della L.R. n. 33/2002;
- L'interessato ha l'obbligo di fornire nella richiesta i dati personali, in mancanza dei quali non potrà avvalersi dei soggetti indicati come accompagnatori turistici per i clienti di agenzia di viaggio e turismo.
- All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo e delle Unità organizzative regionali territorialmente competenti per le Agenzie di viaggio, previste dalla DGR n.1997/2018 e successive modifiche.
- I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).
- Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
- I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.
- Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg. 2016/679/UE).
- L'interessato ha il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 203 del 05.07.2023**

pag. 8/8

per la protezione dei dati personali con sede a ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

- I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 203 del 5 luglio 2023

pag. 1/1

**Tessera Regione Veneto**  
**ACCOMPAGNATORE TURISTICO**  
**DI AGENZIA DI VIAGGI**

COMPOSIZIONE

<div style="text-align: right; font-size: small;">ITALY</div> <p style="text-align: center;"><b>ACCOMPAGNATORE TURISTICO DI AGENZIA DI VIAGGI</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="border: 1px solid black; width: 80px; height: 80px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-bottom: 5px;"> <span style="font-size: x-small;">FOTO</span> </div> <div style="width: 80%;"> <p>Cognome: .....</p> <p>Nome: .....</p> <p>Lingue abilitate: .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> </div> </div>	<p>C.F.: .....</p> <p>CARD N°: .....</p> <p>DATA DI SCADENZA: .....</p> <p>AGENZIA: .....</p> <p style="font-size: x-small;">La presente tessera è strettamente personale e non cedibile; un improprio utilizzo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme. In caso di rinnovamento si prega di spedirla a:</p> <p style="font-size: x-small;">REGIONE VENETO - DIREZIONE TURISMO Cannaregio, 168 - 30121 Venezia</p>
--	--

Dimensioni: 85x54h mm

Linea di taglio

FONT suggerito per la composizione: ROTIS SERIF

ESECUTIVO IN TRACCIATI DA COMPLETARE

<div style="text-align: right; font-size: small;">ITALY</div> <p style="text-align: center;"><b>ACCOMPAGNATORE TURISTICO DI AGENZIA DI VIAGGI</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="border: 1px solid black; width: 80px; height: 80px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin-bottom: 5px;"> <span style="font-size: x-small;">FOTO</span> </div> <div style="width: 80%;"> <p>Cognome: .....</p> <p>Nome: .....</p> <p>Lingue abilitate: .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> </div> </div>	<p>C.F.: .....</p> <p>CARD N°: .....</p> <p>DATA DI SCADENZA: .....</p> <p>AGENZIA: .....</p> <p style="font-size: x-small;">La presente tessera è strettamente personale e non cedibile; un improprio utilizzo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme. In caso di rinnovamento si prega di spedirla a:</p> <p style="font-size: x-small;">REGIONE VENETO - DIREZIONE TURISMO Cannaregio, 168 - 30121 Venezia</p>
--	--

**DECRETI DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA**

(Codice interno: 507924)

DECRETO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA n. 2 del 12 luglio 2023

**Protocollo d'Intesa stipulato il 21 giugno 2022 tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. Presa d'atto dell'Analisi dell'Avvocatura regionale "I poteri sostitutivi del Difensore civico regionale ex art. 136 TUEL: natura, presupposti, limiti".**

*[Consiglio regionale]*

Il Garante

PREMESSO:

- che il Garante regionale dei diritti della persona - di seguito anche "Garante" - è una figura prevista all'articolo 63 dello Statuto del Veneto, articolo attuato con legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 con la quale, in ambito regionale, sono state riunite in un'unica figura le funzioni del "difensore civico" del "garante per l'infanzia e l'adolescenza" e del "garante dei diritti delle persone private della libertà personale";
- che il Garante, quindi, assomma in sé tre macro-funzioni:
  - a. garantire in ambito regionale i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni e nei confronti di gestori di servizi pubblici, mediante procedure non giurisdizionali di promozione, di protezione e di mediazione [art. 63, comma 1, lett. a), della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 nonché artt. 1, comma 2, lett. a), 11 e 12 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "difesa civica");
  - b. promuovere, proteggere e facilitare il perseguimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza [artt. 1, comma 2, lett. b), 13 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "tutela minori");
  - c. promuovere, proteggere e facilitare il perseguimento dei diritti delle persone private della libertà personale [artt. 1, comma 2, lett. c), 14 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "tutela detenuti");
- che in data 21 giugno 2022 è stato stipulato il "Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. LL.RR. 16 agosto 2001, n. 24 e 24 dicembre 2013, n. 37, di cui alla D.G.R.V. n. 38 del 25 gennaio 2022" (di seguito brevemente anche "Protocollo");
- che il Garante, che già secondo l'ordinamento regionale dispone della facoltà di potersi avvalere, in caso di contenzioso avente ad oggetto la sua figura di rilevanza statutaria e le proprie funzioni istituzionali, del patrocinio dell'Avvocatura regionale, ha ritenuto, con la stipula di tale Protocollo, di usufruire dell'ulteriore funzione di natura consultiva riconosciuta all'Avvocatura dalla legge regionale n. 24 del 2001; Protocollo di intesa volto a permettere al Garante di godere della costituzione di un supporto altamente specialistico di cui avvalersi nell'espletamento delle sue funzioni;
- che l'acquisizione di tale consulenza si è resa opportuna in quanto vi sono, come esplicitato nel Protocollo e nella D.G.R.V. n. 38/2022, varie tematiche giuridiche, in merito alla definizione della natura e dei limiti delle funzioni riconosciute al Garante, che risultano ancora oggi oggetto di discussione tra dottrina e giurisprudenza, tematiche la risoluzione delle quali ha certamente un grande interesse pubblico anche a livello regionale in quanto materie afferenti tutela e difesa dei "diritti della persona";
- che, è apparso di primaria importanza, anche al fine di definire i limiti delle funzioni già attribuite dall'ordinamento, richiedere all'Avvocatura regionale un approfondimento in merito alla natura, all'oggetto ed all'estensione dei poteri riconosciuti al Difensore civico regionale ex art. 136 TUEL ed ex art. 30, l.r. n. 11/2004;
- che l'articolo 136 T.U.E.L., "*Poteri sostitutivi per omissione o ritardo di atti obbligatori*" sancisce che: "*Qualora gli enti locali, sebbene invitati a provvedere entro congruo termine, ritardino o omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede a mezzo di commissario ad acta nominato dal difensore civico regionale, ove costituito, ovvero dal comitato regionale di controllo. Il commissario ad acta provvede entro sessanta giorni dal conferimento dell'incarico*";
- che l'articolo 30, della legge regionale del Veneto n. 11 del 23 aprile 2004, "*Annullamento dei provvedimenti comunali e poteri sostitutivi*", al comma 10, stabilisce che: "*Qualora il comune nel procedimento di formazione o di variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, non possa deliberare su piani urbanistici in presenza delle condizioni che comportino l'obbligo di astensione previsto dall'articolo 78 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e successive modificazioni, il Difensore civico regionale, su istanza del comune interessato, se ritiene sussistano ragioni di interesse pubblico, può nominare un commissario ad acta per adottare il provvedimento in via sostitutiva*";

Ciò premesso, si rileva che in data 11 aprile 2023, l'Avvocatura regionale ha provveduto a fornire al Garante regionale dei diritti della persona l'esito dell'attività consulenziale richiesta, trasmettendo l'Analisi intitolata "*I poteri sostitutivi del Difensore civico regionale ex art. 136 TUEL: natura, presupposti, limiti*", che si **allega Sub 1**.

Considerata la rilevanza di tale approfondimento, che risulta altresì avallato anche dalla più recente Giurisprudenza amministrativa sul punto, si ritiene opportuno, innanzitutto, prendere atto, col presente provvedimento, dell'allegata Analisi avente ad oggetto la natura, i presupposti e i limiti del potere sostitutivo previsto dall'art. 136 TUEL, nonché dall'art. 30 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Dalle conclusioni di tale Analisi risulta che, in ragione della necessità di secondare un'esegesi costituzionalmente orientata e richiamando integralmente l'analisi contenuta nell'allegato Sub 1 al presente decreto, si deve ritenere che il potere sostitutivo previsto dall'art. 136 TUEL abbia natura meramente 'procedimentale' e non sostanziale, in quanto la disposizione di legge in parola non attribuisce al Garante regionale dei diritti della persona, soggetto tributario nell'ambito dell'ordinamento della Regione del Veneto delle funzioni di difesa civica, un potere surrogatorio di natura sostanziale e decisoria, ossia non è disposta alcuna traslazione di poteri amministrativi autoritativi in capo al Garante. L'art. 136 TUEL si limita, infatti, a prevedere un mero intervento 'procedimentale' del Difensore civico [Garante regionale dei diritti della persona], il quale si pone quale *legis defensor*, cui è affidato, previo accertamento dell'inadempimento del precetto legislativo, un mero potere strumentale, servente all'esercizio surrogatorio della potestà non esercitata da parte di un distinto soggetto.

Il Garante, perciò, nel dare applicazione alla disposizione di legge in parola, dovrà in via prodromica accertare se l'atto oggetto del potenziale esercizio del potere sostitutivo presenti i connotati dell'obbligatorietà *ex lege* quanto all'*an* [con esclusione, quindi, degli atti la cui obbligatorietà derivi da una fonte contrattuale o da un atto amministrativo] e, sotto il profilo contenutistico, se esso involga una decisione che non comporti la ponderazione di interessi confliggenti, in adempimento di un obbligo di legge che non riconosca ambiti di valutazione se non di tipo tecnico, mediante l'applicazione di criteri di tipo oggettivo, ed in cui la scelta non avvenga sulla base di opzioni di tipo valoriale, sì che tali poteri siano esercitabili anche in via surrogatoria senza ledere la garanzia di autonomia costituzionale degli enti locali negli spazi di propria competenza.

A questo accertamento preliminare, seguirà la verifica, in fatto, se sussista l'omissione ovvero il ritardo da parte dell'ente locale nell'adozione dell'atto, ossia se sia decorso inutilmente il termine perentorio ovvero ordinatorio previsto dalla legge per l'esercizio del potere.

Ove tali preliminari accertamenti, in diritto e in fatto, abbiano esito positivo, il Garante procederà a invitare l'ente locale inadempiente a provvedere, attribuendo allo stesso un congruo termine a tal fine.

La congruità del termine sarà parametrata, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità, al *tempus* previsto originariamente per l'esercizio del potere, di modo che il 'nuovo' termine non sia superiore a quello originariamente previsto, ridotto, però, in considerazione della rilevanza dell'interesse pubblico coinvolto e della lesione da esso sofferto in ragione del perdurare dell'inadempimento, fermi restando, in ogni caso, i termini minimi richiesti dal compimento di un'adeguata istruttoria, ove la stessa risulti essere stata omessa, in tutto o in parte.

Qualora l'inadempimento dell'ente locale perdurasse, il Garante, accertato l'inutile decorso dell'ulteriore termine concesso per l'adozione dell'atto, procederà alla nomina di un commissario ad acta, affinché questi provveda nel termine di legge di 60 giorni.

A tale riguardo, come già previsto dal decreto del Garante regionale dei diritti della persona n. 1 del 22 febbraio 2023, il termine per la conclusione del procedimento, che inizia a decorrere a seguito della mancata adozione dell'atto nel termine previsto nell'invito ad adempiere, è fissato in 45 (quarantacinque) giorni e la nomina del commissario ad acta avverrà, in considerazione della natura dell'atto da adottare e delle specifiche competenze tecniche e professionali richieste, fra funzionari pubblici ovvero professionisti di comprovata esperienza e qualificazione, scelti da apposito elenco formato annualmente mediante procedura di evidenza pubblica ovvero scelti, in relazione alla particolare complessità dell'incarico e alla peculiare professionalità richiesta, da un novero di tre nominativi forniti dal competente ordine o collegio professionale.

Il Garante, in considerazione della natura meramente procedimentale del potere sostitutivo conferitogli dall'art. 136 TUEL e della circostanza che la disposizione di legge in parola non opera alcuna traslazione di poteri autoritativi in capo allo stesso, nell'atto di nomina del commissario ad acta, non conformerà il potere surrogatorio, ma si limiterà ad affidarne l'esercizio al nominato commissario ad acta, al più, ove lo ritenga necessario nell'interesse della legge, fornendo allo stesso indicazioni meramente riproduttive del dettato legislativo, senza in alcun modo, dunque, limitarne o vincolarne l'azione che deve considerarsi diretta espressione della *voluntas legis*.

Quanto all'art. 30, comma 10, della Legge regionale della Regione del Veneto, 23 aprile 2004, n. 11, il potere attribuito al Garante deve ritenersi solo latamente sostitutivo. Esso, infatti, può essere esercitato unicamente ove sia il Comune stesso a presentare al Garante un'istanza nella quale rappresenti le ragioni di interesse pubblico in considerazione delle quali si ritenga

necessario che sia nominato un commissario ad acta per l'approvazione o la variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, nel caso in cui il medesimo comune non possa deliberare in presenza delle condizioni che comportano l'obbligo di astensione previsto dall'articolo 78 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e successive modificazioni.

Il Garante, dunque, ove richiesto dallo stesso Comune impedito a deliberare, il quale rappresenti ragioni di interesse pubblico all'intervento surrogatorio in ordine all'adozione o variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, conformemente a quanto già previsto nel decreto del Garante regionale dei diritti della persona n. 1 del 22 febbraio 2023, procederà alla nomina del commissario ad acta entro il termine per la conclusione del procedimento, che inizia a decorrere dalla data dell'istanza perfezionata da parte dell'ente locale, di 45 (quarantacinque) giorni.

Il Garante, in ragione della peculiarità del potere sostitutivo in parola, che è sollecitato da parte dello stesso soggetto [forzatamente] inadempiente e in considerazione dell'assenza di traslazione di poteri autoritativi sostanziali in capo allo stesso, si limiterà a nominare il commissario ad acta ch  adottato il provvedimento in via sostitutiva, senza poterne in alcun modo conformare l'esercizio, non potendo fornire chiarimenti o indicazioni di merito.

Infine, in considerazione di quanto sopra e riprendendo quanto gi  definito nel decreto n. 1 del 22 febbraio 2023 del Garante regionale dei diritti della persona, si precisa che *"la nomina del commissario ad acta avverr , in considerazione della natura dell'atto da adottare e delle specifiche competenze tecniche e professionali richieste, fra funzionari pubblici ovvero professionisti di comprovata esperienza e qualificazione, scelti da apposito elenco formato annualmente mediante procedura di evidenza pubblica ovvero scelti, solo in relazione alla particolare complessit  dell'incarico e alla peculiare professionalit  richiesta per svolgerlo, da un novero di tre nominativi forniti dal competente ordine o collegio professionale"* (punto 3 del dispositivo) e che sino alla formazione dell'apposito elenco formato annualmente mediante procedura di evidenza pubblica, *"per ogni singolo procedimento il commissario ad acta sar  comunque scelto da un novero di tre nominativi forniti dal competente ordine o collegio professionale"* (punto 6 del dispositivo).

Tutto ci  premesso,

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto dell'analisi *"I poteri sostitutivi del Difensore civico regionale ex art. 136 TUEL: natura, presupposti, limiti"*, che si **allega Sub 1**;
3. di confermare, per la conclusione dei procedimenti di nomina, il termine di 45 giorni - quale gi  individuato nel decreto n. 1 del 22 febbraio 2023 del Garante regionale dei diritti della persona - con *dies a quo* decorrente:
  - a. dalla scadenza indicata nell'invito a provvedere formulato dal Garante regionale dei diritti della persona nei confronti dell'ente locale inadempiente, per la nomina di commissario ad acta ex art. 136 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico Enti Locali";
  - b. dalla data dell'istanza perfezionata da parte dell'ente locale interessato, per la nomina di commissario ad acta ex art. 30, comma 10, Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

nonch  che il Servizio Diritti della Persona del Consiglio Regionale del Veneto   competente all'istruttoria e alla responsabilit  del procedimento e l'Organo competente all'adozione dell'atto finale   il Garante regionale dei diritti della persona e che la nomina del *commissario ad acta* avverr , in considerazione della natura dell'atto da adottare e delle specifiche competenze tecniche e professionali richieste, fra funzionari pubblici ovvero professionisti di comprovata esperienza e qualificazione, scelti da apposito elenco formato annualmente mediante procedura di evidenza pubblica ovvero scelti, solo in relazione alla particolare complessit  dell'incarico e alla peculiare professionalit  richiesta per svolgerlo, da un novero di tre nominativi forniti dal competente ordine o collegio professionale;

4. di pubblicare il presente decreto, con esclusione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto disponendone la visione con pubblicazione integrale sul proprio sito.

Mario Caramel

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 507925)

DECRETO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA n. 3 del 12 luglio 2023

**Protocollo d'Intesa stipulato il 21 giugno 2022 tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. Presa d'atto dell'Analisi dell'Avvocatura regionale "Ambito di applicazione dell'art. 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127".**

[Consiglio regionale]

Il Garante

PREMESSO:

- che il Garante regionale dei diritti della persona - di seguito anche "Garante" - è una figura prevista all'articolo 63 dello Statuto del Veneto, articolo attuato con legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 con la quale, in ambito regionale, sono state riunite in un'unica figura le funzioni del "difensore civico" del "garante per l'infanzia e l'adolescenza" e del "garante dei diritti delle persone private della libertà personale";
- che il Garante, quindi, assomma in sé tre macro-funzioni:
  - a. garantire in ambito regionale i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni e nei confronti di gestori di servizi pubblici, mediante procedure non giurisdizionali di promozione, di protezione e di mediazione [art. 63, comma 1, lett. a), della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 nonché artt. 1, comma 2, lett. a), 11 e 12 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "difesa civica");
  - b. promuovere, proteggere e facilitare il perseguimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza [artt. 1, comma 2, lett. b), 13 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "tutela minori");
  - c. promuovere, proteggere e facilitare il perseguimento dei diritti delle persone private della libertà personale [artt. 1, comma 2, lett. c), 14 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "tutela detenuti");
- che in data 21 giugno 2022 è stato stipulato il "Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. LL.RR. 16 agosto 2001, n. 24 e 24 dicembre 2013, n. 37, di cui alla D.G.R.V. n. 38 del 25 gennaio 2022" (di seguito brevemente anche "Protocollo");
- che il Garante, che già secondo l'ordinamento regionale dispone della facoltà di potersi avvalere, in caso di contenzioso avente ad oggetto la sua figura di rilevanza statutaria e le proprie funzioni istituzionali, del patrocinio dell'Avvocatura regionale, ha ritenuto, con la stipula di tale Protocollo, di usufruire dell'ulteriore funzione di natura consultiva riconosciuta all'Avvocatura dalla legge regionale n. 24 del 2001; Protocollo di intesa volto a permettere al Garante di godere della costituzione di un supporto altamente specialistico di cui avvalersi nell'espletamento delle sue funzioni;
- che l'acquisizione di tale consulenza si è resa opportuna in quanto vi sono, come esplicitato nel Protocollo e nella D.G.R.V. n. 38/2022, varie tematiche giuridiche, in merito alla definizione della natura e dei limiti delle funzioni riconosciute al Garante, che risultano ancora oggi oggetto di discussione tra dottrina e giurisprudenza, tematiche la risoluzione delle quali ha certamente un grande interesse pubblico anche a livello regionale in quanto materie afferenti tutela e difesa dei "diritti della persona";
- che, alla luce di plurime doglianze pervenute agli Uffici in relazione agli asseriti ritardi da parte delle Questure nell'esercizio delle proprie funzioni - in particolare modo aventi ad oggetto l'attività di rilascio dei passaporti - è risultato appropriato, al fine di definire i limiti delle funzioni già attribuite dall'ordinamento, richiedere all'Avvocatura regionale un approfondimento in merito all'ambito di applicazione dell'art. 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Quanto premesso, si rileva che in data 18 marzo 2023, l'Avvocatura regionale ha provveduto a fornire al Garante regionale dei diritti della persona l'esito dell'attività consulenziale richiesta, trasmettendo l'Analisi intitolata "Ambito di applicazione dell'art. 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127", che si **allega Sub 1**.

Considerata la rilevanza di tale approfondimento, si ritiene pertanto opportuno, innanzitutto, prendere atto, col presente provvedimento, dell'allegata Analisi avente ad oggetto l'individuazione degli ambiti di competenza entro i quali l'articolo 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127, permette l'intervento del Difensore Civico delle regioni e delle province autonome [Garante regionale dei diritti della persona] anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, stante la precisa limitazione che stabilisce che ciò può avvenire "*limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con esclusione di quelle che opera in settore della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia*".

In tale Analisi, una volta compiuta una disamina dei termini utilizzati nella disposizione normativa e sulla disciplina dettata dalla legge 21 novembre 1967, n. 1185 in merito al procedimento amministrativo per il rilascio del passaporto, viene concluso

che:

- *"Dal dato normativo emerge, dunque, che il procedimento di rilascio del passaporto afferisce sia sotto il profilo soggettivo sia sul piano oggettivo ad interessi inerenti alla sicurezza e all'ordine pubblico. A conferma di tale conclusione, la granitica giurisprudenza amministrativa riconosce che i presupposti declinati dalla legge n. 1185/1967 ai fini del rilascio del passaporto, cui, peraltro, corrisponde un'attività vincolata dell'autorità amministrativa procedente, perseguono finalità afferenti alla salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica [ex multis, TAR Lombardia, Milano, 2 marzo 2022, n. 499]";*
- *"i procedimenti di rilascio del passaporto, non solo in considerazione della natura del soggetto preposto [il Questore], ma anche sotto il profilo funzionale e degli interessi sottesi all'esercizio del correlato potere amministrativo, ricadono nella deroga di cui all'art. 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127, afferendo alla materia sicurezza pubblica".*

Tutto ciò premesso,

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto dell'analisi *"Ambito di applicazione dell'art. 16 della legge 15 maggio 1997, n. 127"*, che si **allega Sub 1**;
3. di pubblicare il presente decreto, con esclusione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto disponendone la visione con pubblicazione integrale sul proprio sito.

Mario Caramel

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 507927)

DECRETO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA n. 4 del 12 luglio 2023

**Protocollo d'Intesa stipulato il 21 giugno 2022 tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. Fasi "C" e "D" del primo stadio del Piano dei Lavori definito nella riunione del 13 ottobre 2022 e presa d'atto di carenza di rilievi su nuova modulistica adottata.**

*[Consiglio regionale]*

Il Garante

PREMESSO:

- che il Garante regionale dei diritti della persona - di seguito anche "Garante" - è una figura prevista all'articolo 63 dello Statuto del Veneto, articolo attuato con legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 con la quale, in ambito regionale, sono state riunite in un'unica figura le funzioni del "difensore civico" del "garante per l'infanzia e l'adolescenza" e del "garante dei diritti delle persone private della libertà personale";
- che il Garante, quindi, assomma in sé tre macro-funzioni:
  - a. garantire in ambito regionale i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni e nei confronti di gestori di servizi pubblici, mediante procedure non giurisdizionali di promozione, di protezione e di mediazione [art. 63, comma 1, lett. a), della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 nonché artt. 1, comma 2, lett. a), 11 e 12 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "difesa civica");
  - b. promuovere, proteggere e facilitare il perseguimento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza [artt. 1, comma 2, lett. b), 13 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "tutela minori");
  - c. promuovere, proteggere e facilitare il perseguimento dei diritti delle persone private della libertà personale [artt. 1, comma 2, lett. c), 14 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37] (di seguito brevemente anche "tutela detenuti");
- che in data 21 giugno 2022 è stato stipulato il "Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Garante regionale per i diritti della persona per l'attivazione della collaborazione dell'Avvocatura regionale finalizzata al supporto consulenziale legale. LL.RR. 16 agosto 2001, n. 24 e 24 dicembre 2013, n. 37, di cui alla D.G.R.V. n. 38 del 25 gennaio 2022" (di seguito brevemente anche "Protocollo");
- che il Garante, che già secondo l'ordinamento regionale dispone della facoltà di potersi avvalere, in caso di contenzioso avente ad oggetto la sua figura di rilevanza statutaria e le proprie funzioni istituzionali, del patrocinio dell'Avvocatura regionale, ha ritenuto, con la stipula di tale Protocollo, di usufruire dell'ulteriore funzione di natura consultiva riconosciuta all'Avvocatura dalla legge regionale n. 24 del 2001; Protocollo di intesa volto a permettere al Garante di godere della costituzione di un supporto altamente specialistico di cui avvalersi nell'espletamento delle sue funzioni;
- che l'acquisizione di tale consulenza si è resa opportuna in quanto vi sono, come esplicitato nel Protocollo e nella D.G.R.V. n. 38/2022, varie tematiche giuridiche, in merito alla definizione della natura e dei limiti delle funzioni riconosciute al Garante, che risultano ancora oggi oggetto di discussione tra dottrina e giurisprudenza, tematiche la risoluzione delle quali ha certamente un grande interesse pubblico anche a livello regionale in quanto materie afferenti tutela e difesa dei "diritti della persona";
- che, secondo quanto stabilito dallo stesso Protocollo, una volta sottoscritto le parti si sono attivate per definire un Piano dei Lavori che, nella prima fase concordata nella riunione del 13 ottobre 2022, si articola come segue:
  - A. Analisi della figura del Garante regionale dei diritti della persona in riferimento all'ordinamento della Regione del Veneto e a quello Nazionale nonché a dottrina e pronunce giurisprudenziali.
  - B. Analisi di attività ed atti attribuiti alla competenza del Garante dai citati ordinamenti.
  - C. Verifica, riferita alle varie fattispecie delle pratiche attualmente istruite dagli Uffici, degli atti adottati dal Garante in relazione alle risultanze delle analisi "A" e "B".
  - D. Adeguamento, a seguito della verifica "C", degli atti con adeguamento anche della relativa modulistica.
- che le succitate fasi "A" e "B" sono state ritenute concluse con la presa d'atto dell'Analisi fornita dall'Avvocatura regionale il 9 febbraio 2023 di cui al decreto n. 1 del 22 febbraio 2023 del Garante regionale dei diritti della persona, con il quale è stato altresì indicata la necessità di dare immediato corso all'ulteriore fase della consulenza;
- che, il 13 marzo 2023, il Garante regionale dei diritti della persona ha quindi comunicato la chiusura delle prime due fasi del Piano dei Lavori sopra richiamato - con contestuale avvio di quelle "C" e "D" - trasmettendo all'Avvocatura

regionale il proprio decreto, unitamente a copia della "nuova" modulistica prontamente adottata dagli Uffici a supporto del Garante in ragione del succitato decreto n. 1/2023;

- che nessun rilievo risulta essere stato evidenziato da parte dell'Avvocatura regionale in relazione alla modulistica utilizzata dagli Uffici del Garante regionale dei diritti della persona riformulata in considerazione del decreto n. 1/2023 del Garante regionale dei diritti della persona;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aver trasmesso, in attuazione delle fasi "C" e "D" del Piano dei lavori del 13 ottobre 2022, all'Avvocatura regionale copia della modulistica utilizzata dagli Uffici del Garante regionale dei diritti della persona riformulata in considerazione del decreto n. 1/2023 del Garante regionale dei diritti della persona;
3. di adottare la modulistica utilizzata dagli Uffici a supporto dell'attività del Garante regionale dei diritti della persona riformulata in considerazione del decreto n. 1/2023 del Garante regionale dei diritti della persona, stante l'assenza di rilievi espressi da parte dell'Avvocatura regionale a seguito di trasmissione del 13 marzo 2023;
4. di prendere atto che gli Uffici a supporto dell'attività del Garante regionale dei diritti della persona si riservano di poter attuare sulla modulistica approvata eventuali modifiche qualora non incidenti aspetti sostanziali o per necessari adeguamenti di legge;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul proprio sito.

Mario Caramel



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI**

(Codice interno: 507096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 36 del 20 giugno 2023

**Accordo Quadro di durata triennale dei lavori di finiture di opere generali di natura tecnica Opere da dipintore presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, stipulato con la ditta "Edil Ri.Sana S.r.l.", con sede legale in Via Sibilla Aleramo, 9, Segrate (MI), P.IVA: 11511450154 CIG (Accordo Quadro): 932847229F. Approvazione contratto attuativo B01/2023 per l'importo complessivo di Euro 250.000,00 IVA 22% inclusa, da impegnare sulla prenotazione 1116/2023 CIG(derivato): 9898917CB7. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il contratto attuativo B01/2023, nell'ambito dell'Accordo Quadro per le Opere da dipintore, e si impegna la spesa complessiva di Euro 250.000,00, avente copertura finanziaria sulla prenotazione di spesa n. 1116/2023 assunta sul capitolo U/100482 con D.D.R. n. 50 del 07/10/2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021 di riorganizzazione amministrativa si è disposto che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, a far data dal 1° Ottobre 2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, di cui fa parte l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 138 del 30/12/2021, il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per i lavori di manutenzione delle Sedi centrali della Giunta Regionale è stato attribuito all'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
- con Delibera n. 20 del 22.02.2022 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato il Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei lavori pubblici della Regione del Veneto, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 36 del 25 gennaio 2022 e che, fra i vari interventi da attuarsi, è stato previsto di l'affidamento dei finiture di opere generali di natura tecnica - Opere da dipintore presso le Sedi centrali della Giunta Regionale ed alcuni edifici del Patrimonio regionale, per il triennio 2022 - 2025;

VISTO il proprio Decreto n. 26 del 29 luglio 2022 con il quale è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di finiture di opere generali di natura tecnica - Opere da dipintore - presso le Sedi centrali della Giunta Regionale ed alcuni edifici del Patrimonio regionale, a mezzo Accordo Quadro di durata triennale da stipularsi con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 co. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e si sono assunte le relative prenotazioni di spesa sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" sugli esercizi di bilancio dal 2022 al 2025 compresi;

VISTO il proprio Decreto n. 50 del 07 ottobre 2022, con il quale si è provveduto all'aggiudicazione definitiva del suddetto Accordo Quadro a favore di "Edil Ri.Sana S.r.l.", con sede legale in Segrate (MI) P.IVA. 11511450154 e si sono assunte le prenotazioni di spesa a totale copertura dello stesso, per l'importo complessivo di Euro 750.000,00 IVA 22% inclusa, sul capitolo U/100482 sugli esercizi di bilancio 2022 - 2023 - 2024 e 2025;

VISTO il proprio Decreto n. 50 del 07 ottobre 2022, con il quale si è provveduto all'aggiudicazione definitiva del suddetto Accordo Quadro a favore di "Edil Ri.Sana S.r.l.", con sede legale in Segrate (MI) P.IVA. 11511450154 e si sono assunte le prenotazioni di spesa a totale copertura dello stesso, per l'importo complessivo di euro 750.000,00 IVA 22% inclusa, sul capitolo U/100482 sugli esercizi di bilancio 2022 - 2023 - 2024 e 2025; "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", così distinte:

- Prenotazione n. 7937/2022 di Euro 80.000,00 (IVA inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022;

- Prenotazione n.1116/2023 di Euro 250.000,00 (IVA inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023;
- Prenotazione n. 396/2024 di Euro 250.000,00 (IVA inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024;
- Prenotazione n. 179/2025 di Euro 170.000,00 (IVA inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025;

VISTO il proprio Decreto n. 102 del 19/12/2022, con il quale è stato approvato il primo contratto attuativo n. A01 con la ditta appaltatrice Edil Ri.Sana S.r.l., CIG: 7775142A25, per l'importo complessivo di euro 80.000,00 IVA 22% inclusa a valere sulla prenotazione 7937/2022;

RILEVATO che l'adesione ad un Accordo Quadro non si configura di per sè come un'obbligazione giuridicamente perfezionata e pertanto non consente di impegnare la relativa spesa se non a seguito della stipula di contratti attuativi/ordini di servizio, i quali definiscono tutti i contenuti dell'obbligazione che si intende perfezionare;

RITENUTO di procedere con la sottoscrizione del contratto attuativo B01/2023, con la ditta Edil Ri.Sana S.r.l., con sede legale in Via Sibilla Aleramo, 9, Segrate (MI), P.IVA: 11511450154, al fine di dare avvio all'esecuzione dei lavori relativi all'anno 2023, per l'importo complessivo di Euro 250.000,00 IVA 22% inclusa;

ATTESO che necessita impegnare la spesa relativa al contratto attuativo B01/2023, per l'importo complessivo di Euro 250.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 1116/2023, assunta con proprio Decreto n. 50 del 07 ottobre 2022 a favore di Edil Ri.Sana S.r.l., con sede legale in Via Sibilla Aleramo, 9, Segrate (MI), P.IVA: 11511450154, CIG (Accordo Quadro): 7775142A25 - CIG(derivato): 9898917CB7, sul bilancio di esercizio 2023, come meglio indicato nell'**Allegato contabile A** al presente atto;

CONSIDERATO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2023 ed è perfezionata giuridicamente con l'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il R.U.P. e Direttore dei Lavori è l'ing. Dionigi Zuliani, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata con l'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il RUP e Direttore dei Lavori è l'ing. Dionigi Zuliani, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di approvare il contratto attuativo n. B01/2023, da stipulare con la ditta Edil Ri.Sana S.r.l., con sede legale in Via Sibilla Aleramo, 9, Segrate (MI), P.IVA: 11511450154, CIG (Accordo Quadro): 7775142A25 - CIG(derivato): 9898917CB7, per l'importo complessivo di euro 250.000,00 IVA 22% inclusa;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di prendere atto che l'affidamento di cui trattasi è stato inserito nel Programma triennale 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 dei lavori pubblici della Regione del Veneto, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 36 del 25 gennaio 2022;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

(Codice interno: 507736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 61 del 11 luglio 2023

**Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'annualità 2023. DGR n. 313 del 29 marzo 2023: "Piano annuale 2023 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile". L.R. 21 giugno 2018, n. 21.**

*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal "Piano annuale 2023 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", si approva il Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'anno 2023 corredato della relativa modulistica.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 intitolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 246 del 15 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", per il triennio 2023- 2025, che definisce la programmazione regionale sui temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e della promozione dei diritti umani, nonché le relative azioni da attuare nell'arco del triennio;

VISTA la DGR n. 313 del 29 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", per l'anno 2023, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani;

DATO ATTO che per le finalità sopra indicate, la citata deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'anno 2023 da parte delle Amministrazioni locali e degli enti no profit di cui all'art. 26 della Legge n. 125/2014, nonché le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste pervenute e la definizione delle modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione finale dei progetti finanziati;

RENDENDOSI NECESSARIO provvedere all'approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano di cui all'**Allegato A "Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano - Bando Anno 2023"**, prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della U.O. Cooperazione internazionale;

CONSIDERATO che oltre al Bando, si rende necessario provvedere all'approvazione della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo, **Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2023"**, all'**Allegato C "Lettera di partenariato"**, del Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali **Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"** e del Modulo di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 **Allegato E "Scheda Dati Anagrafici"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di

pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTA la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR n. 246 del 15 marzo 2023;

VISTA la DGR n. 313 del 29 marzo 2023;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 313 del 29 marzo 2023, il Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano di cui all'**Allegato A "Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano - Bando Anno 2023"**, la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2023"** nonché lo schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali **Allegato C "Lettera di partenariato"**, il Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"** e del Modulo di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dei propri dati di cui all'**Allegato E "Scheda Dati Anagrafici"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di diffondere l'iniziativa sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della Direzione Relazioni internazionali;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;
6. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA**

(Codice interno: 507097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 35 del 30 giugno 2023

**Primo accertamento economie relative agli Interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Piano annuale 2018 - attivato con il D. Interministeriale n. 87 del 01/02/2019 e Decreto del ministero dell'istruzione n. 42 del 30/06/2020. (DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interministeriale 87 del 01/02/2019 e decreto del ministero dell'istruzione n. 42 del 30/06/2020).**

*[Edilizia scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone il primo accertamento delle economie relative agli Interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Piano annuale 2018 - attivato con il D. Interministeriale n. 87 del 01/02/2019 e del decreto del ministro dell'Istruzione n. 42 del 30/06/2020, in attuazione dell'art. 10 del DL 12/09/2013, n. 104, convertito con L 08/11/2013 n. 128.

Il Direttore

CONSIDERATO che con Decreto Interministeriale 03/01/2018 recante "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020", in applicazione dell'art. 10 del D.L. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 128 del 08/11/2013, le Regioni sono state autorizzate a contrarre mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato al fine di favorire interventi straordinari di edilizia scolastica di competenza degli enti locali proprietari e sono stati altresì stabiliti i criteri di ammissibilità per le candidature degli enti proponenti nonché i termini e le modalità per la formazione dei relativi Piani triennali regionali degli interventi, e dei loro aggiornamenti annuali;

VISTA la D.G.R. n. 511 del 17/04/2018 con cui la Regione del Veneto ha approvato il bando per la formazione del proprio Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020;

VISTE le D.G.R. n. 1044 del 17/07/2018, D.G.R. n. 1561 del 22/10/2018 e D.G.R. n. 722 del 28/05/2019, con cui la Regione del Veneto ha approvato il proprio Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020;

CONSIDERATO che con i DM n. 615 del 01/09/2018, DM n. 849 del 10/12/2018, Decreto Interministeriale n. 87 del 01/02/2019 e D.M. n. 42 del 30/06/2020, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha approvato il Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 e autorizzato il finanziamento del Piano annuale 2018;

TENUTO CONTO che in data 19/12/2019, a seguito quanto disposto con D.G.R. n. 1813 del 06/12/2019, è stato sottoscritto, da parte del Direttore dell'Area Risorse Strumentali e dal rappresentante di Cassa Depositi e prestiti, il contratto di finanziamento Rep. n. 7701/6973 dell'importo massimo complessivo di € 119.821.005,43 da destinarsi al finanziamento dei progetti individuati dal Decreto interministeriale n. 87 del 01/02/2019 modificato con D.M. 42 del 30/06/2020, nell'ambito del piano annuale 2018;

VISTE le note del Ministro dell'istruzione e del Merito n. 3273 del 29/05/2023 e 3462 del 09/06/2023, registrate rispettivamente al Prot. reg. n. 290940 in data 30/05/2023 e n. 314330 in data 12/06/2023, con cui si chiede alle Strutture regionali competenti l'adozione di apposito decreto dirigenziale di un primo accertamento delle economie complessivamente maturate relativamente al piano annuale 2018, calcolate con esclusione di quelle derivanti dagli interventi per cui sia in fase di valutazione la revoca/definanziamento, gli eventuali casi critici, gli interventi per i quali il quadro economico non è ancora stato approvato sulla piattaforma ministeriale di rendicontazione GIES e stornando le economie autorizzate dalla regione per far fronte ai c.d. "oneri covid";

CONSIDERATO inoltre che con i Decreti del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 104 del 08/10/2021, n. 185 del 09/12/2021, n. 95 del 09/11/2022, n. 97 del 09/11/2022, n. 98 del 09/11/2022, n. 99 del 09/11/2022, n. 102 del 10/11/2022, n. 105 del 17/11/2022, n. 23 del 06/06/2023 sono state applicate a seguito delle disposizioni operative "*Linee Guida#BEI2018*" (giusta nota DGEFID n. 3370 del 27/02/2020 acquisita al Prot. Reg. n. 94356 del 27 febbraio 2020), le rettifiche finanziarie ad alcuni finanziamenti concessi con il Decreto Interministeriale n. 87 del 01/02/2019 e il D.M. n. 42 del 30/06/2020, per complessivi € 181.449,85, comprensivi anche di € 246,44, non derivati da rettifica finanziaria, ma per la rimodulazione del quadro economico pre-gara di un intervento;

VISTO che, come risulta dalla ricognizione coordinata con i dati inseriti nel sistema informatico di monitoraggio e rendicontazione GIES, le economie afferenti al piano annuale 2018, relative ai soli interventi il cui quadro economico rimodulato post gara è stato validato al 30/06/2023, risultano dell'importo complessivo di € 9.911.869,24 così suddiviso:

TIPOLOGIA ECONOMIE	IMPORTI
economie di gara (quadro economico rimodulato approvato in GIES)	€ 9.660.887,65
economie di spesa a chiusura intervento (Conto finale inserito in GIES)	€ 69.531,74
economie da rettifica finanziaria e/o da rimodulazione del quadro economico pre-gara	€ 181.449,85
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.911.869,24</b>

RITENUTO pertanto di predisporre l'**Allegato A** "*Piano annuale 2018 interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019 e D.M. n. 42 del 30/06/2020 - riepilogo economie degli interventi con quadro economico approvato sul portale GIES AL 30/06/2023*" in cui le economie descritte nella precedente tabella sono suddivise per singolo intervento e secondo specifiche categorie;

VISTO inoltre che, nella colonna "Note" dell'**Allegato A** sono riportati, se del caso, gli estremi dei Decreti del Direttore dell'Unità organizzativa Edilizia con cui sono state disposte, in armonia con quanto stabilito dalle "*Linee Guida#BEI2018*", le rettifiche finanziarie ai finanziamenti concessi;

VISTO il D.L. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 128 del 08/11/2013;

VISTO il Decreto Interministeriale 03/01/2018;

VISTA la D.G.R. n. 511 del 17/04/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1044 del 17/07/2018;

VISTO il D.M. n. 615 del 01/09/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1561 del 22/10/2018;

VISTO il D.M. n. 849 del 10/12/2018;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019;

VISTA la D.G.R. n. 722 del 28/05/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 06/12/2019;

VISTO il contratto di finanziamento Rep. n. 7701/6973 del 19 /12/2019;

VISTO il D.M. n. 42 del 30/06/2020;

VISTI i decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 104 del 08/10/2021, n. 185 del 09/12/2021, n. 95 del 09/11/2022, n. 97 del 09/11/2022, n. 98 del 09/11/2022, n. 99 del 09/11/2022, n. 102 del 10/11/2022, n. 105 del 17/11/2022, n. 23 del 06/06/2023;

VISTE le note Ministro dell'istruzione e del Merito n. 3273 del 29/05/2023 e n. 3462 del 09/06/2023, registrate rispettivamente al Prot reg. n. 290940 del 29/05/2023 e n. 314330 del 09/06/2023

VISTE le D.D.G.R. n. 1702 del 09/12/2020, n. 866 del 22/06/2021 e n. 1250 del 10/10/2022 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 28 del 25/10/2022 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. di accertare le economie relative agli interventi straordinari per l'edilizia scolastica - piano annuale 2018 - attivato Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019 e successiva modifica con D.M. n. 42 del 30/06/2020, nell'importo

complessivo di € 9.911.869,24, come rappresentate nell'**Allegato A** "*Piano annuale 2018 interventi straordinari per l'edilizia scolastica \_ Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019 e D.M. n. 42 del 30/06/2020 \_ riepilogo economie degli interventi con quadro economico approvato sul portale GIES al 30/06/2023*" e così riassunte:

<b>TIPOLOGIA ECONOMIE</b>	<b>IMPORTI</b>
economie di gara (quadro economico rimodulato approvato in GIES)	€ 9.660.887,65
economie di spesa a chiusura intervento (Conto finale inserito in GIES)	€ 69.531,74
economie da rettifica finanziaria e/o da rimodulazione del quadro economico pre-gara	€ 181.449,85
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.911.869,24</b>

2. di dare atto che il presente decreto sarà inviato, nel termine 15/07/2023, al MIM come da richieste n. 3273 del 29/05/2023 e n. 3462 del 09/06/2023 registrate rispettivamente al Prot reg. n. 290940 del 29/05/2023 e n. 314330 del 09/06/2023;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Macropodio





Allegato A al Decreto n. 35 del 30/06/2023

pag. 1/3

**Piano annuale 2018 interventi straordinari per l'edilizia scolastica**  
**Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019 e D.M. n. 42 del 30/06/2020 - riepilogo economie degli interventi con quadro economico approvato sul portale GIES al 30/06/2023**

PROV	ENTE	CUP	IMPORTI FINANZIAMENTO				ECONOMIE MIM SUL FINANZIAMENTO				NOTE
			CON DM 87 DEL 01/02/2019 E DM 42 DEL 30/06/2020 <b>(A)</b>	A SEGUITO DI RETTIFICA FINANZIARIA E/O RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO PRE GARA <b>(B)</b>	POST GARA <b>(C)</b>	CONTO FINALE INSERITO <b>(D)</b>	DA RETTIFICA E/O RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO PRE - GARA <b>E1 = (A) - (B)</b>	DA QUADRO ECONOMICO RIMODULATO ( POST-GARA) <b>E2 = (B) - (C)</b>	ECONOMIE MIM DI SPESA CONTO FINALE <b>E3 = (C) - (D)</b>	ECONOMIE COMPLESSIVE <b>E1 + E2 + E3</b>	
VI	Comune di Zane'	E63H19000640005	€ 3.000.000,00	€ 2.995.346,32	€ 2.764.600,33	€ -	€ 4.653,68	€ 230.745,99	€ -	€ 235.399,67	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 185 DEL 09/12/2021
VR	Comune di Bovolone	F59H18000260002	€ 2.655.000,00	€ 2.628.160,99	€ 2.215.404,65	€ -	€ 26.839,01	€ 412.756,34	€ -	€ 439.595,35	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 95 del 09/11/2022
VE	Comune di Marcon	B38E18000260006	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.628.939,90	€ -	€ -	€ 371.060,10	€ -	€ 371.060,10	
RO	Comune di Taglio Di Po	F62H18000300005	€ 2.609.000,00	€ 2.609.000,00	€ 1.993.261,22	€ -	€ -	€ 615.738,78	€ -	€ 615.738,78	
TV	Comune di Caerano Di San Marco	E55G18000040006	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.625.506,03	€ -	€ -	€ 374.493,97	€ -	€ 374.493,97	
TV	Comune di Conegliano	H29J19000260006	€ 2.370.000,00	€ 2.370.000,00	€ 1.856.416,15	€ -	€ -	€ 513.583,85	€ -	€ 513.583,85	
VE	Comune di San Michele al Tagliamento	H88E18000220006	€ 1.520.000,00	€ 1.520.000,00	€ 1.294.182,21	€ -	€ -	€ 225.817,79	€ -	€ 225.817,79	
TV	Comune di Mareno Di Piave	B19H18000310006	€ 318.000,00	€ 318.000,00	€ 279.984,44	€ -	€ -	€ 38.015,56	€ -	€ 38.015,56	
PD	Comune di Camposampiero	D41I18000730006	€ 1.192.407,96	€ 1.192.407,96	€ 1.139.322,45	€ -	€ -	€ 53.085,51	€ -	€ 53.085,51	
PD	Comune di Castelbaldo	I59H18000000005	€ 435.000,00	€ 435.000,00	€ 365.686,11	€ 357.599,83	€ -	€ 69.313,89	€ 8.086,28	€ 77.400,17	
TV	Comune di Susegana	D14H16000800004	€ 491.400,00	€ 491.400,00	€ 447.123,75	€ 445.639,82	€ -	€ 44.276,25	€ 1.483,93	€ 45.760,18	
PD	Comune di San Martino Di Lupari	G83H18000200005	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.842.960,51	€ -	€ -	€ 157.039,49	€ -	€ 157.039,49	
TV	Comune di Maser	H21E16000230006	€ 565.000,00	€ 565.000,00	€ 475.445,74	€ -	€ -	€ 89.554,26	€ -	€ 89.554,26	
VR	Comune di Sorga'	B53H18000430001	€ 345.000,00	€ 345.000,00	€ 289.312,98	€ -	€ -	€ 55.687,02	€ -	€ 55.687,02	
TV	Comune di Silea	F81E16000440006	€ 72.895,86	€ 72.895,86	€ 62.528,98	€ 61.331,42	€ -	€ 10.366,88	€ 1.197,56	€ 11.564,44	
TV	Comune di Silea	F81E16000420006	€ 73.104,14	€ 73.104,14	€ 60.125,32	€ 52.130,01	€ -	€ 12.978,82	€ 7.995,31	€ 20.974,13	
BL	Comune di Val di Zoldo	B36J16001810006	€ 1.347.500,00	€ 1.347.500,00	€ 1.088.607,12	€ 1.088.607,12	€ -	€ 258.892,88	€ -	€ 258.892,88	
VI	Comune di Monte Di Malo	G49H18000000001	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 871.530,95	€ -	€ -	€ 58.469,05	€ -	€ 58.469,05	
PD	Comune di Noventa Padovana	D72G19000270005	€ 1.455.000,00	€ 1.455.000,00	€ 1.416.361,71	€ -	€ -	€ 38.638,29	€ -	€ 38.638,29	
VR	Comune di Povegliano Veronese	E81E16000290009	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ 412.725,46	€ -	€ -	€ 112.274,54	€ -	€ 112.274,54	
VI	Comune di Malo	H52H17000470005	€ 2.570.000,00	€ 2.570.000,00	€ 1.908.925,01	€ 1.908.925,01	€ -	€ 661.074,99	€ -	€ 661.074,99	
TV	Comune di Motta Di Livenza	D38E16000000006	€ 537.200,00	€ 537.200,00	€ 466.390,31	€ -	€ -	€ 70.809,69	€ -	€ 70.809,69	

## Allegato A al Decreto n. 35 del 30/06/2023

pag.2/3

PROV	ENTE	CUP	IMPORTI FINANZIAMENTO				ECONOMIE MIM SUL FINANZIAMENTO				NOTE
			CON DM 87 DEL 01/02/2019 E DM 42 DEL 30/06/2020	A SEGUITO DI RETTIFICA FINANZIARIA E/O RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO PRE GARA	POST GARA	CONTO FINALE INSERITO	DA RETTIFICA E/O RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO PRE - GARA	DA QUADRO ECONOMICO RIMODULATO ( POST-GARA)	ECONOMIE MIM DI SPESA CONTO FINALE	ECONOMIE COMPLESSIVE	
			Ⓐ	Ⓑ	Ⓒ	Ⓓ	E1 = Ⓐ-Ⓑ	E2 = Ⓑ -Ⓒ	E3 = Ⓒ-Ⓓ	E1 + E2 + E3	
BL	Comune di Vigo Di Cadore	C81E15000250005	€ 425.000,00	€ 425.000,00	€ 402.941,01	€ 400.606,19	€ -	€ 22.058,99	€ 2.334,82	€ 24.393,81	
TV	Comune di Spresiano	G97B16000030004	€ 935.000,00	€ 935.000,00	€ 868.605,77	€ -	€ -	€ 66.394,23	€ -	€ 66.394,23	
PD	Comune di Villa Estense	G66B19001940006	€ 174.750,00	€ 168.808,50	€ 164.637,56	€ 152.698,70	€ 5.941,50	€ 4.170,94	€ 11.938,86	€ 22.051,30	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 104 del 08/10/2021
VI	Comune di Fara Vicentino	C81I18000050001	€ 930.000,00	€ 927.723,38	€ 780.786,79	€ -	€ 2.276,62	€ 146.936,59	€ -	€ 149.213,21	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 98 del 09/11/2022
BL	Comune di Quero Vas	H49E19000120005	€ 1.050.000,00	€ 1.027.550,00	€ 941.492,41	€ -	€ 22.450,00	€ 86.057,59	€ -	€ 108.507,59	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 102 del 10/11/2022
PD	Comune di Abano Terme	I46E17000000004	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 97.371,44	€ -	€ -	€ 12.628,56	€ -	€ 12.628,56	
VE	Comune di Portogruaro	C34I19001200001	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 174.496,50	€ -	€ -	€ 15.503,50	€ -	€ 15.503,50	
TV	Comune di Conegliano	H22G19001150005	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 496.903,13	€ 496.903,13	€ -	€ 53.096,87	€ -	€ 53.096,87	
VR	Comune di Sorga <sup>1</sup>	B53H18000440001	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 236.438,32	€ 209.766,38	€ -	€ 63.561,68	€ 26.671,94	€ 90.233,62	
TV	Comune di Motta Di Livenza	D33H19000600006	€ 276.500,00	€ 276.500,00	€ 258.790,29	€ 254.055,98	€ -	€ 17.709,71	€ 4.734,31	€ 22.444,02	
VE	Comune di Portogruaro	C33H19000420001	€ 180.000,00	€ 179.753,56	€ 168.125,64	€ -	€ 246,44	€ 11.627,92	€ -	€ 11.874,36	RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO SU PROGETTO ESECUTIVO
PD	Comune di Cittadella	C83H19001030005	€ 1.777.000,00	€ 1.777.000,00	€ 1.403.430,69	€ -	€ -	€ 373.569,31	€ -	€ 373.569,31	
VR	Comune di Buttapietra	I94B08000080002	€ 1.770.000,00	€ 1.766.223,34	€ 1.239.898,07	€ -	€ 3.776,66	€ 526.325,27	€ -	€ 530.101,93	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 23 del 06/06/2023
BL	Comune di Alano	C82H18000410009	€ 222.000,00	€ 203.606,06	€ 183.052,64	€ -	€ 18.393,94	€ 20.553,42	€ -	€ 38.947,36	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 105 del 17/11/2022
TV	Comune di Silea	F86B19003670002	€ 665.000,00	€ 665.000,00	€ 615.604,46	€ 614.135,94	€ -	€ 49.395,54	€ 1.468,52	€ 50.864,06	
VR	Comune di Tregnago	E86C18000000002	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 382.358,20	€ 380.128,61	€ -	€ 17.641,80	€ 2.229,59	€ 19.871,39	
TV	Comune di Resana	F21E16000500004	€ 756.000,00	€ 698.628,00	€ 622.326,34	€ 621.878,31	€ 57.372,00	€ 76.301,66	€ 448,03	€ 134.121,69	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 99 del 09/11/2022
TV	Comune di Ponzano Veneto	J47B18000160006	€ 1.815.000,00	€ 1.815.000,00	€ 1.603.725,78	€ -	€ -	€ 211.274,22	€ -	€ 211.274,22	
VI	Comune di Arcugnano	F16C18000440006	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.738.062,15	€ -	€ -	€ 261.937,85	€ -	€ 261.937,85	
TV	Provincia di Treviso	B93H19000250002	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.517.772,01	€ -	€ -	€ 482.227,99	€ -	€ 482.227,99	
RO	Provincia di Rovigo	G13I18000030001	€ 860.000,00	€ 820.500,00	€ 682.442,01	€ -	€ 39.500,00	€ 138.057,99	€ -	€ 177.557,99	RETTIFICA FINANZIARIA DISPOSTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA N. 97 del 09/11/2022
TV	Provincia di Treviso	B22G19000040002	€ 2.999.600,00	€ 2.999.600,00	€ 2.414.688,17	€ -	€ -	€ 584.911,83	€ -	€ 584.911,83	
TV	Provincia di Treviso	B93H19000460002	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.517.772,01	€ -	€ -	€ 482.227,99	€ -	€ 482.227,99	
TV	Provincia di Treviso	B22G19000050002	€ 2.998.600,00	€ 2.998.600,00	€ 2.414.817,68	€ -	€ -	€ 583.782,32	€ -	€ 583.782,32	
VI	Provincia di Vicenza	F31E16000320002	€ 1.140.000,00	€ 1.140.000,00	€ 933.412,98	€ -	€ -	€ 206.587,02	€ -	€ 206.587,02	

## Allegato A al Decreto n. 35 del 30/06/2023

pag.3/3

PROV	ENTE	CUP	IMPORTI FINANZIAMENTO				ECONOMIE MIM SUL FINANZIAMENTO				NOTE
			CON DM 87 DEL 01/02/2019 E DM 42 DEL 30/06/2020 A	A SEGUITO DI RETTIFICA FINANZIARIA E/O RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO PRE GARA B	POST GARA C	CONTO FINALE INSERITO D	DA RETTIFICA E/O RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO PRE - GARA E1 = A - B	DA QUADRO ECONOMICO RIMODULATO ( POST-GARA) E2 = B - C	ECONOMIE MIM DI SPESA CONTO FINALE E3 = C - D	ECONOMIE COMPLESSIVE E1 + E2 + E3	
RO	Provincia di Rovigo	G86J16001260002	€ 100.300,00	€ 100.300,00	€ 80.942,80	€ 80.000,21	€ -	€ 19.357,20	€ 942,59	€ 20.299,79	
TV	Provincia di Treviso	B26B19000070002	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.788.112,94	€ -	€ -	€ 211.887,06	€ -	€ 211.887,06	
TV	Provincia di Treviso	B93H19000470002	€ 2.718.407,60	€ 2.718.407,60	€ 2.277.978,94	€ -	€ -	€ 440.428,66	€ -	€ 440.428,66	
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 67.354.665,56</b>	<b>€ 67.173.215,71</b>	<b>€ 57.512.328,06</b>	<b>€ 7.124.406,66</b>	<b>€ 181.449,85</b>	<b>€ 9.660.887,65</b>	<b>€ 69.531,74</b>	<b>€ 9.911.869,24</b>	

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA**

(Codice interno: 507094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 19 del 17 maggio 2023

**Elenco Regionale per le nomine dei revisori o del collegio dei revisori dei conti presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nella Regione del Veneto. Art. 56 Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016. Inserimento candidati idonei.***[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente decreto provvede ad integrare le risultanze istruttorie del procedimento avente ad oggetto l'iscrizione nell'Elenco regionale dei Revisori da nominare presso le Ipab, disponendo il conseguente inserimento dei nuovi candidati risultati idonei, secondo quanto indicato nel Disciplinare di cui alla Deliberazione di Giunta n. 503 del 14 aprile 2017.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016;
- Vista la D.G.R. n. 503 del 14 aprile 2017;
- Vista la D.G.R. n. 874 del 13 giugno 2017;
- Vista la D.G.R. n. 1621 del 12 Ottobre 2017;
- Visto il Decreto del Direttore dell'U.O. Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione ed Accreditemento della Direzione regionale Servizi Sociali n. 15 del 6 settembre 2017 con il quale sono state approvate le prime risultanze istruttorie e inseriti nell'Elenco regionale dei Revisori o del Collegio dei Revisori dei conti da nominare presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nella Regione del Veneto, istituito presso la Giunta regionale e articolato per provincia, i professionisti risultati idonei, contenuti nell'Allegato A dello stesso decreto;
- Viste le integrazioni al Decreto del Direttore dell'U.O. Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione ed Accreditemento della Direzione regionale Servizi Sociali n. 15 del 6 settembre 2017, apportate con i Decreti del Direttore dell'U.O. oggi denominata Non Autosufficienza della Direzione regionale Servizi Sociali e da ultimo con il decreto del medesimo Direttore della U.O. n. 6 del 7 marzo 2023;
- Preso atto che occorre modificare l'**Allegato A** del predetto provvedimento, mediante l'inserimento di ulteriori professionisti che hanno inoltrato istanza di iscrizione;

decreta

1. di modificare l'Elenco regionale per le nomine dei revisori da effettuare presso le Ipab operanti nel Veneto, come descritto in premessa;
2. di sostituire, conseguentemente, il decreto n. 6 del 7 marzo 2023 con il presente provvedimento e il corrispettivo **Allegato A**;
3. di indicare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo:  
<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> , nella sezione IPAB.

Giuseppe Gagni

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 1 / 76



**REGIONE DEL VENETO**



PROGR.	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
1	ZUIN	SILVIA	N. 157162 6/11/2009	TREVISO
2	GIRALDO	FRANCESCO	N. 154751 31/03/2009	PADOVA
3	BOGGIAN	CLAUDIO	N.147740 29/10/2007	PADOVA
4	BARBIERI	LUIGI	N.3495 12/04/1995	PADOVA
5	TONIN	ALESSANDRO	N.160108 15/07/2000	VICENZA
6	PERON	FEDERICO ANDREA	N.152280 29/07/2008	VICENZA
7	SANDONA'	LUCA	N.163234 24/06/2011	VICENZA
8	TEBALDI	FERNANDO	N.70269 19/02/1997	VERONA
9	VERZOTTO	FIORENZA	N.118407 29/02/2000	PADOVA
10	STEFANELLI	FRANCO	N.56184 06/03/1999	PADOVA
11	MORETTO	FRANCESCO	N.175645 11/09/2015	VERONA
12	NATALI	MARCO	N.40756 21/04/1995	VERONA
13	ZILLIO	VALLI'	N.65946 13/06/1995	VENEZIA
14	BARCARO	ANTONELLA	N.3552 21/04/1995	VICENZA
15	BONZIO	ALESSANDRO	N.7187 12/04/1995	VENEZIA
16	SALGARO	NICOLA	N.160052 30/07/2010	TREVISO

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 2 /76



17	MARCONE	FRANCESCO	N.97022 15/10/1999	VERONA
18	CENEDESE	TIZIANO	N.119901 02/02/2001	TREVISO
19	MAGLIA	ANTONIO RAFFAELE	N.33877 12/04/1995	VICENZA
20	FRIGO	PIERPAOLO	N.25251 12/04/1995	VICENZA
21	BERGAMASCO	STEFANO	N.66031 26/07/1995	VERONA
22	LA GRUA	FRANCESCO	N.113594 31/12/1999	BELLUNO
23	TOSI	ALBERTO	N.120232 13/02/2001	VERONA
24	SAMBIN DE NORCEN	FRANCESCA	N.52343 12/04/1995	PADOVA
25	LEVANTINI	GIUSEPPE	N.126343 23/07/2002	VICENZA
26	BENEDINI	DONATO	N.4785 21/04/1995	VERONA
27	MAULE	MICHELA	N.80908 02/07/1999	VICENZA
28	DE SORDI	ENRICO	N.18687 21/04/1995	VENEZIA
29	FABRIS	MAURIZIO	N.113306 18/02/2000	PADOVA
30	BARCELLA	ANTONIO	N.160261 01/02/2011	TREVISO
31	PERARO	PIERSANDRO	N.44531 21/04/1995	PADOVA
32	MENEGHINI	MARTINO	N.37596 21/04/1995	VERONA
33	COLOMBARI	CHRISTIAN	N.140910 21/07/2006	VERONA
34	TODARO	MASSIMO	N.145922 18/06/2007	VICENZA

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 3/76



35	ALDEGHERI	ALBERTO	N.112571 18/02/2000	VERONA
36	SEBASTIANO	EDDA	N.54126 12/04/1995	VERONA
37	GO'	RUGGERO	N.28621 21/04/1995	PADOVA
38	GIRELLI	GIOVANNI	N.28299 21/04/1995	VERONA
39	MENGHINI	SIMONE	N.129698 25/06/2003	VERONA
40	MION	FEDERICO	N.65198 16/06/1995	TREVISO
41	BOSCAINI	ROMANO	N.112854 18/02/2000	VERONA
42	BUSO	ANDREA	N.124350 19/02/2012	PADOVA
43	SBALCHIERO	LUIGINO	N.70616 23/07/1997	VICENZA
44	SUDIRO	LUIGI	N.161546 01/02/2011	VICENZA
45	RIGONI	TOMASO	N.49573 12/04/1995	VENEZIA
46	MAGARAGGIA	LAVINIA	N.146951 21/08/2007	VERONA
47	ZOVATTO	ANTONIO SERGIO	N.114689 18/02/2000	VENEZIA
48	BARBIERO	CINZIA	N.3515 12/04/1995	VENEZIA
49	GASPARINI	SARA	N.156897 06/11/2009	VERONA
50	SPOLAOR	DANIELA	N.114384 18/02/2000	TREVISO
51	GALEOTTO	SIMONE	N.113432 31/12/1999	VERONA
52	ZABEO	ENRICO	N.141992 21/11/2006	VENEZIA

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 4 / 76

53	DE LORENZO	MARIA TERESA	N.18127 21/04/1995	PADOVA
54	PADOAN	ATTILIO	N.66603 26/07/1995	ROVIGO
55	MION	ALBERTO	N.38627 12/04/1995	VERONA
56	SOMACAL	SABA	N.129938 25/06/2003	BELLUNO
57	DANESE	SAMUELE	N.157563 28/12/2009	ROVIGO
58	CENI	LUISA	N.64394 16/06/1995	VERONA
59	MORETTO	GIUSEPPE	N.113869 31/12/1999	VERONA
60	CARRARO	MARCO	N.145604 07/08/2007	PADOVA
61	CANTON	STEFANO	N.112951 31/12/1999	VICENZA
62	FERRO	ANDREA	N.172011 29/04/2014	ROVIGO
63	TALIN	FERRUCCIO	N.151413 09/06/2008	VICENZA
65	SPANDRI	JACOPO	N.174826 12/05/2015	VERONA
66	ZOCATELLI	GABRIELLA	N.114675 18/02/2000	VERONA
67	VINCENZI	CORRADO	N.119796 10/01/2001	VERONA
68	ROSSATO	STEFANO	N.114216 31/12/1999	VERONA
69	RECCHIA	ALBERTO	N.114149 18/02/2000	VERONA
70	RANCATI	COSTANTINO	N.79946 28/06/2000	VERONA
71	MERLO	VALTER	N.65173 13/06/1995	TREVISO





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 5 /76

72	SBALCHIERO	MARIA LUCIA	N.63790 26/04/1995	VICENZA
73	GARBIN	DOMENICO	N.64802 16/06/1995	VICENZA
74	SCALABRIN	ALESSANDRA	N.63792 26/04/1995	VICENZA
75	GUARISE	ILARIA	N.152157 29/07/2008	VERONA
76	TOMIETTO	MAURO	N.114462 18/02/2000	TREVISO
77	GALLERANI	FEDERICA	N.144574 15/06/2007	VENEZIA
78	MOSCA	PIETRO COSTANTE	N.39954 21/04/1995	VENEZIA
79	TODESCAN	GIANSANDRO	N.57730 21/04/1995	PADOVA
80	BORDIGNON	AMEDEO	N.112827 18/02/2000	TREVISO
81	BENAMATI	RENATO	N.132260 29/04/2004	VERONA
82	RAVAROTTO	TIBERIO	N.114146 18/02/2000	PADOVA
83	DUFOUR	MICHELE	N.113286 18/02/2000	TREVISO
84	ZOVATTO	FRANCO	06/11/2009 n.156506	VENEZIA
85	OLIVIERO	EMILIO	18/02/2000 n.113928	VERONA
86	CERADINI	ALBERTO	31/12/1999 n.113035	VERONA
87	CORRADIN	DARIO	N.16087 12/04/1995	VICENZA
88	GUERRA	ELENA	N.163017 24/06/2011	VERONA
89	FUSO	GIOVANNI	N.162690 20/04/2011	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 6 / 76

90	GUERRA	ENZO	N.29673 21/04/1995	VERONA
91	MATTEAZZI	ALBERTO	N.36742 21/04/1995	VICENZA
92	MASCHIO	MICHELA	N.119102 3/04/2000	TREVISO
93	PIAZZO	ALBERTO	N.71286 6/04/1999	VICENZA
94	BOSCO	MARCO	N.159622 30/07/2000	TREVISO
95	PELLEGRINO	ANTONINO	N.111019 25/11/1999	VICENZA
96	FARINA	ROBERTO	N.22632 12/04/1995	VICENZA
97	CARLIN	FILIPPO	N.112971 18/02/2000	ROVIGO
98	GUOLO	ALBERTO	N.167834 02/04/2013	VICENZA
99	RICCIARDIELLO	MARCO	N.49370 21/04/1995	VERONA
100	LUCCHESI	MARCELLO	N.113662 31/12/1999	VERONA
101	VENTURINI	CRISTIANO	N.133160 09/06/2004	VERONA
102	MONTI	MARGHERITA	N.39404 21/04/1995	VICENZA
103	BIANCHINI	FEDERICO	N.112762 31/12/1999	VENEZIA
104	OSTI	MICHELE	N.113937 31/12/1999	VENEZIA
105	GASPARETTO	SIMONE	N.144593 15/06/2007	TREVISO
106	BONEMAZZI	ANGELO	N.6943 21/04/1995	TREVISO
107	CAPRA	SERGIO	N.165315 19/07/2011	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 7 / 76

108	NARDIN	FABRIZIO	N.144955 30/05/2007	TREVISO
109	BALDISSEROTTO	MARGHERITA	N.67759 4/12/1995	VICENZA
110	SPONGA	PAOLA	N.55979 12/04/1995	BELLUNO
111	CHINELLATO	CARLO	N.113055 18/02/2000	PADOVA
112	FANCHIN	SIMONETTA	N.66314 1/08/1995	VICENZA
113	SPECCHIA	ALDO	N.114378 31/12/1999	TREVISO
114	ADAMI	GRAZIANO	N.208 21/04/1995	VERONA
115	BOSA	STEFANO	N.128474 27/07/2001	TREVISO
116	DE BORTOLI	CARLO	N.121108 24/08/2001	VENEZIA
117	ZARDINI	CESARE	N.62026 12/04/1995	VERONA
118	BOGONI	MARCO	N.62704 28/04/1995	VERONA
119	AGOSTI	BRUNO	N.71225 6/04/1999	VICENZA
120	BELLESE	FABIO	N.134028 29/10/2004	TREVISO
121	DE ROSSI	CLAUDIO	N.18550 21/04/1995	VICENZA
122	MICHIELETTO	SIMONE	N.128859 09/04/2003	TREVISO
123	DE ROSSI	ELEONORA	N.156835 23/10/2009	VICENZA
124	MARCHET	ALESSANDRA	N.172651 11/06/2014	VICENZA
125	EBERLE	CRISTIANO	N.119976 13/02/2001	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 8/76

126	GIAMBRUNO	GABRIELE	N.27523 12/04/1995	VENEZIA
127	FONGARO	MARY	N.1163 15/01/2004	PADOVA
128	MATTAROLLO	STEFANO	N.113769 31/12/1999	TREVISO
129	MONTI	VERA	N.113851 31/12/1999	TREVISO
130	MORELLI	BRUNO	N.113860 18/02/2000	VICENZA
131	MENEGAZZO	FLAVIO	N.37578 14/04/1995	PADOVA
132	DE VETTORI	ANDREA	N.132754 09/06/2004	TREVISO
133	FONGARO	SILVIA LUCIA	N.128661 09/04/2003	VICENZA
134	BAZAN	PAOLO	N.112682 18/02/2000	TREVISO
135	MARCON	GIANCARLO	N.35301 12/04/1995	TREVISO
136	GALLINA	ALESSANDRO	N.26017 12/04/1995	TREVISO
137	ZOTTA	LORENZO	N.62417 21/04/1995	VICENZA
138	BINCOLETTO	LUCA	N.151495 19/08/2008	TREVISO
139	GIRARDI	LUCIANO	N.28278 21/04/1995	TREVISO
140	SIMONATO	CLAUDIO	N.54989 21/04/1995	VICENZA
141	MORINI	FRANCO	N.63485 28/04/1995	VERONA
142	MOCCELLIN	DANIELE	N.148056 29/10/2007	PADOVA
143	DE NEGRI	GABRIELE	N.139910 05/05/2006	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 9/76

144	ROSSIT	GIANCARLO	N.51059 21/04/1995	VENEZIA
145	MONOSI	RAFFAELE	N.89125 15/10/1999	PADOVA
146	POMARI	AGNESE	N.65438 16/06/1995	VICENZA
147	VANZO	ALDO	N.124042 18/12/2001	TREVISO
148	NICITA	ROCCO	N.41031 12/04/1995	PADOVA
149	BALDIN	MARCO	N.175515 1/09/2015	VERONA
150	MURER	RENATO	N.40237 21/04/1995	VENEZIA
151	MIOTTI	GIORGIO	N.38637 21/04/1995	VICENZA
152	CONCATO	SIMONE MARIA	N.143174 27/04/2007	VICENZA
153	FORCELLA	NICOLA	N.152110 29/07/2008	VERONA
154	BORTOLASO	GIORGIO	N.112845 18/02/2000	VICENZA
155	ZACCARIA	RENZO	N.61474 21/04/1995	VERONA
156	LANZA	DAVID	N.131944 9/03/2004	TREVISO
157	ROSSI	LUIGI	N.50930 26/04/1995	VERONA
158	BANIN	MATTEO	N.165002 03/02/2012	ROVIGO
159	POLLINI	MAURO	N.114092 31/12/1999	VERONA
160	BASCHIROTTI	REMIGIO	N.112666 31/12/1999	VERONA
161	TORRENTE	IGLY	N.58172 9/07/1973	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 10 / 76



162	FILIPPI	STEFANO	N.113359 18/02/2000	VERONA
163	BADOER	LEONELLO	N.2783 21/04/1995	TREVISO
164	PIOGGIA TODOERTO	ANGELO PASQUALE	N.46057 12/04/1995	BELLUNO
165	STARNONI	MAURO	N.56143 21/04/1995	VENEZIA
166	CORRADI	MATTIA	N.16081 21/04/1995	VERONA
167	VIVIAN	GIANFRANCO	N.61231 12/04/1995	VICENZA
168	LEONI	MICHELA	N.85307 28/09/1999	VERONA
169	BORDIN	ADALBERTO	N.174473 7/04/2015	TREVISO
170	MATTIOLO	DENIS	N.139377 26/01/2006	VICENZA
171	VENTURATO	MASSIMO	N.60188 12/04/1995	VERONA
172	LUCCA	MASSIMO	N.116741 10/02/2000	VENEZIA
173	COSTANTIN	MARCO FRANCESCO	N.126043 23/07/2002	VICENZA
174	DAL BELLO	DAMIANO	N.142481 15/01/2007	PADOVA
175	BOLOGNINI	ANDREA	N.112798 16/02/2000	PADOVA
176	BACCO	PIER ALBERTO	N.133218 30/07/2004	VICENZA
177	CASAROTTO	MATTEO	N.117697 2/02/2016	VICENZA
178	GHEGIN	FRANCO	N.63190 26/04/1995	PADOVA
179	MENGHINI	BARTOLOMEO	N.143556 17/04/2007	VERONA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 11 /76

180	MILAN	GUIDO	N.174426 17/03/2015	PADOVA
181	MENON	ANTONIO	N.37689 21/04/1995	VICENZA
182	BUSATTA	GIOVANNA	N.139777 21/04/2006	VICENZA
183	BON	FRANCESCO	N.112801 18/02/2000	TREVISO
184	TOGNON	GIAN LUCA	N.114457 31/12/1999	PADOVA
185	MANTOAN	LUDOVICO	N.145973 03/07/2007	VERONA
186	BELLIN	GIULIANO	N.112693 31/12/1999	VICENZA
187	GUGLIELMI	LUCINA	N.113579 31/12/1999	VERONA
188	RIOLFI	SIMONETTA	N.114181 31/12/1999	VERONA
189	FRANZ	GIORGIO	N.24971 21/04/1995	VENEZIA
190	BAZZACCO	ARIANNA	N.156132 23/10/2009	TREVISO
191	FALIVA	STEFANO	N.22359 12/04/1995	PADOVA
192	CERVI	DARIO	N.113042 31/12/1999	TREVISO
193	ORSO	GIOVANNI	N.165561 07/03/2012	TREVISO
194	MARTIN	LORETTA	N.163859 06/09/2011	PADOVA
195	MORMILE	ELISA	N.150833 13/05/2008	PADOVA
196	STURARO	ANTONIO	N.114403 18/02/2000	PADOVA
197	TOSCANI	LAMBERTO	N.118276 10/02/2000	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 12 / 76

198	PERON	SONIA	N.166217 08/06/2012	PADOVA
199	VOLPATO	FRANCESCA	N.130180 03/07/2003	TREVISO
200	DAL POZ	OSCAR	N.17331 21/04/1995	PADOVA
201	ANDRIOTTO	ANDREA VITTORIO	N.1468 12/04/1995	TREVISO
202	SANTINELLO	FRANCESCO	N.52715 21/04/1995	VERONA
203	TONELLO	NICOLA	N.114470 18/02/2000	PADOVA
204	PACE	ROBERTO	N.42126 21/04/1995	VERONA
205	PIROLO	RUGGERO	N.46195 21/04/1995	PADOVA
206	ROMANO	UMBERTO	N.165720 02/04/2012	TREVISO
207	PIVATO	GIANLUCA	N.46439 12/04/1995	TREVISO
208	BELLUSSI	PIERO	N.4619 12/04/1995	VENEZIA
209	BAZZARELLO	ANTONELLA	N.127548 21/01/2003	PADOVA
210	SPINA	GIOVANNI	N.114381 18/02/2000	PADOVA
211	BORDIN	ADOLFO	N.7212 12/04/1995	TREVISO
212	PINTON	RENATO	N.114065 31/12/1999	PADOVA
213	BORGHETTO	MANUELA	N.112834 18/02/2000	TREVISO
214	POTTI	ALBERTO	N.47222 21/04/1995	VICENZA
215	FERRARO	MICHELE	N.60644 12/07/1996	PADOVA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 13 / 76

216	CAVAGGIONI	ROBERTO	N.12528 21/04/1995	VERONA
217	FALTRACCO	CLAUDIO	N.113316 18/02/2000	VICENZA
218	CAPRIN	FEDERICO	N.10791 12/04/1995	VICENZA
219	MAZZUCATO	RANIERO	N.37218 21/14/1995	PADOVA
220	BASILE	SALVATORE	N.119836 02/02/2001	PADOVA
221	BRUTTO	CORRADO	N.129333 04/07/2003	VERONA
222	ACOLEO	RENZO	N.179 21/04/1995	TREVISO
223	MURER	GIULIANO	N.40236 21/04/1995	VENEZIA
224	BOTTECCHIA	GIOVANNI	N.143046 17/04/2007	PADOVA
225	OLIVETTI	MAURO	N.63523 26/04/1995	PADOVA
226	SARTI	STEFANO	N.137568 19/07/2005	PADOVA
227	SIMONE	FRANCESCO	N.63831 26/04/1995	PADOVA
228	TOLDO	OMBRETTA	N.125064 19/02/2002	TREVISO
229	SEGATO	CLAUDIO	N.114324 18/02/2000	PADOVA
230	GARDELLIN	CLAUDIA	N.113458 18/02/2000	PADOVA
231	FOGAROLO	ANDREA	N.113374 31/12/1999	PADOVA
232	BOLDRINI	MASSIMILIANO	N.143036 17/04/2007	VERONA
233	BARISON	ANDREA	N.112658 31/12/1999	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 14 / 76

234	MATTA	GIORGIO	N.113767 18/02/2000	PADOVA
235	SCAVAZZON	SILVIA	N.152813 08/10/2008	PADOVA
236	AMBROSINI	ANDREA	N.174846 07/05/2015	VICENZA
237	MARAN	ANDREA	N.113700 18/02/2000	VICENZA
238	MENDO	NICOLA	N.113791 18/02/2000	PADOVA
239	DE SILVIA	BRUNO	N.113231 18/02/2000	PADOVA
240	BONSEMBIANTE	PAOLO	N.7150 21/04/1995	PADOVA
241	FANTE	MICHELE	N.136310 29/04/2005	PADOVA
242	CAVINATO	BARBARA	N.145612 07/08/2007	VICENZA
243	GUERRA	CRISTINA	N.155940 28/07/2009	VERONA
244	PERINI	GIORGIO	N.69677 04/07/1996	VENEZIA
245	CARTA	ROBERTO	N.11577 09/12/2013	VICENZA
246	GHIRARDINI	MICHELE	N.27343 21/04/1995	ROVIGO
247	ARMELLIN	GIOVANNI BATTISTA	N.112608 18/02/2000	VENEZIA
248	SBALCHIERO	GIANNI	N.114298 18/02/2000	VICENZA
249	BORINA	ENRICO	N.112840 31/12/1999	PADOVA
250	GENOVESE	MICHELE	N.113494 18/02/2000	TREVISO
251	BONANNO	ANDREA	N.144106 15/06/2007	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 15 / 76

252	DUODO	ANDREA	N.113288 31/12/1999	TREVISO
253	TOGNETTI	ALBERTO	N.65793 13/06/1995	VERONA
254	PAGLIARIN	ENRICO	N.147511 26/10/2007	PADOVA
255	FRANCESCHETTI	GIANLUCA	N.24794 12/14/1995	VERONA
256	PREDIELIS	PERICLE	N.70559 23/07/1997	PADOVA
257	CECCHETTO	MASSIMILIANO	N.129387 04/07/2003	VICENZA
258	MARCAZZAN	LUCA	N.134576 13/10/2004	PADOVA
259	FRISACCO	MATTEO	N.169237 17/09/2013	TREVISO
260	GEREMIA	RICCARDO	N.130529 06/10/2003	VENEZIA
261	ADAMI	ROBERTO	N.209 21/04/1995	PADOVA
262	PAROLO	ANDREA	N.169382 26/09/2013	PADOVA
263	COSENTINO	ANDREA	N.113115 28/02/2000	PADOVA
264	VISENTIN	SAMANTHA	N.157505 15/12/2009	PADOVA
265	SORDATO	GIANLUCA	N.172676 11/06/2014	VICENZA
266	BIASIOLO	ALESSANDRO	N.143029 27/04/2007	PADOVA
267	SCODRO	PIERANTONIO	N.53958 12/04/1995	VICENZA
268	GENNARO	GIANFRANCO	N.26977 12/04/1995	VERONA
269	GROSSELLE	GIANFILIPPO	N.63239 26/04/1995	ROVIGO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 16 /76

270	VERZOTTO	GILBERTO	N.67724 19/12/1995	PADOVA
271	SPERATI RUFFONI	ANTONIO	N.55815 12/04/1995	PADOVA
272	FRAMARIN	EZIO	N.24772 12/04/1995	VICENZA
273	LIUZZI	CHIARA	N.120525 19/04/2001	VENEZIA
274	VASSALLO	ANDREA	N.122166 27/07/2001	VENEZIA
275	PERBELLINI	GIANNI	N.44544 12/04/1995	VERONA
277	CERCHIER	GIANNI	N.143135 27/04/2007	VENEZIA
278	GALLI	ALESSANDRA	N.172156 14/04/2014	PADOVA
279	GAZZANI	MASSIMO	N.26856 21/04/1995	VERONA
280	FALCONI	DANIELA	N.71255 06/04/1999	ROVIGO
281	SIMIONATO	IVANA	N.54983 14/04/1995	VENEZIA
282	MAGNAN	ANTONIO	N.113677 31/12/1999	PADOVA
283	BELLATO	RUGGERO	N.4440 12/04/1995	PADOVA
284	MIOTELLO	NICOLA	N.132460 02/03/2004	VENEZIA
285	ZARPELLON	CRISTINA	N.114661 21/08/2000	VICENZA
286	BARBIERATO	ANDREA	N.125800 30/07/2002	VICENZA
287	MEGGIOLARO	GIOVANNI	N.37314 21/04/1995	VERONA
288	BUCATARI	ENRICO	N.112896 18/02/2000	ROVIGO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 17 / 76

289	DALL'OGLIO	GIANLUCA	N.113183 31/12/1999	VERONA
290	PACCAGNELLA	CHIARA	N.113939 18/02/2000	PADOVA
291	MASARIN	STEFANO	N.151708 19/08/2008	TREVISO
292	STECCA	STEFANO	N.162126 22/02/2011	ROVIGO
293	PAVAN	DANIELA	N.154168 10/03/2009	PADOVA
294	CONTE	MARIO	N.15625 12/04/1995	TREVISO
295	BIANCOTTO	IVO	N.5948 21/04/1995	VENEZIA
296	VENICA	MAURIZIO	N.63934 28/04/1995	TREVISO
297	VANDIN	FLAVIO	N.114540 18/02/2000	VERONA
298	DORIA	FEDERICO	N.138086 08/11/2005	VENEZIA
299	BENETTI	ISETTA	N.112708 31/12/1999	VICENZA
300	BURLINI	ANDREA	N.8878 21/04/1995	VENEZIA
301	MARIANO	CARLO	N.121549 24/08/2001	PADOVA
302	TURATTI	MARCO	N.169002 06/08/2013	ROVIGO
303	BENVEGNUM'	MARIA PIA	N.4896 12/04/1995	TREVISO
304	RUMERE	ROBERTO	N.51437 21/04/1995	VERONA
305	ZAMBORLIN	ANDREA	N.133927 21/07/2004	PADOVA
306	ZANTOMIO	ALESSIA	N.175200 16/06/2015	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 18 / 76

307	MENEGHETTI	MICHELE	N.132949 09/06/2004	VERONA
308	DE AGOSTINI	FRANCESCO RINALDO	N.17660 12/04/1995	PADOVA
309	ZORZETTO	GIANNI	N.125142 01/03/2002	TREVISO
310	LUCCHETTA	MONICA	N.134546 13/10/2004	VENEZIA
311	CASTELLAN	FILIPPO	N.166504 04/07/2012	ROVIGO
312	CASTELLANI	CLAUDIA	N.169544 13/11/2013	ROVIGO
313	VILLALTA	MICHELANGELO	N.114591 18/02/2000	TREVISO
314	TOFFANELLO	PAOLO	N.114452 14/02/2000	PADOVA
315	MODENESE	RENATO	N.38827 21/04/1995	VICENZA
316	BELLIENI	ALBERTO	N.120321 08/05/2001	VICENZA
317	QUAGLIA	SILVIA	N.164425 02/11/2011	PADOVA
318	TOMBOLATO	PAOLA	N.174563 01/04/2015	VICENZA
319	BISIN	ALESSANDRO	N.6293 12/04/1995	PADOVA
320	TERRIN	GAETANO	N.57387 12/04/1995	VENEZIA
321	CAPUZZO	ANGELO	N.10820 21/04/1995	ROVIGO
322	VECCHIATO	PAOLO	N.59993 12/04/1995	TREVISO
323	ZAMBON	DANIELA	N.114618 31/12/1999	TREVISO
324	GUERRA	EDMONDO	N.29669 21/04/1995	VERONA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 19/76

325	LONARDI	VALENTINA	N.176057 15/12/2015	VERONA
326	TESTONI	ANDREA	N.63884 26/04/1995	VENEZIA
327	BRUTTOMESSO	ALIDA	N.112893 18/02/2000	VICENZA
328	DURASTANTE	PAOLO	N.131852 20/06/2012	VICENZA
329	MOFFA	MAURIZIO	N.66551 26/07/1995	VENEZIA
330	GIORDANI	ROBERTO	N.113527 18/02/2000	PADOVA
331	BARATTO	CRISTINA	N.112641 18/02/2000	TREVISO
332	CADEL	FABIO	N.9174 12/04/1995	VENEZIA
333	SCHENATO	GIANCARLO	N.53657 10/12/2013	VERONA
334	VENDRAME	LAURA	N.71453 26/05/1999	VENEZIA
335	MOTTERLE	GIOVANNI	N.40058 21/04/1995	VICENZA
336	CAPUZZO	GIAMPAOLO	N.10822 21/04/1995	ROVIGO
337	REGINATO	STEFANO	N.161350 24/01/2011	VICENZA
338	FANTON	LUIGI	N.22516 12/04/1995	VICENZA
339	GAVASSINI	RICCARDO	N.129558 25/06/2003	PADOVA
340	CASAROTTI	EMANUELE	N.173650 19/11/2014	PADOVA
341	MOSCON	DAVIDE	N.165693 02/04/2012	TREVISO
342	DE MARTIN	LUIGI	N.18264 12/03/1995	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 20/76

343	MARONI	CARLO	N.65100 16/06/1995	VICENZA
344	MARTARI	CLAUDIO MORENO	N.113735 18/02/2000	VERONA
345	ZAMBERLAN	SERGIO	N.61598 21/04/1995	VICENZA
346	PIETROBELLI	PAOLO	N.138576 08/11/2005	VICENZA
347	VALLESE	LUISA ANGELA	N.114537 18/02/2000	ROVIGO
348	BARALDO	SERENA	N.129269 25/06/2003	ROVIGO
349	CASSON	ROBERTO	N.152967 25/11/2008	VENEZIA
350	DENTI	ANDREA	N.128580 18/04/2003	PADOVA
351	SARRAGIOTO	GIANNI	N.52984 21/04/1995	PADOVA
352	CALLEGARO	ACHILLE	N.9590 21/04/1995	PADOVA
353	GAETANI	ANDREA	N.142313 20/02/2007	VENEZIA
354	VECCHIATTI	CINZIA	N.65866 13/06/1995	PADOVA
355	DE FAVERI	MANUEL	N.17929 12/04/1995	TREVISO
356	ARGENTI	GIOVANNI	N.120302 08/05/2001	BELLUNO
357	PIN	GIULIA	N.156402 23/10/2009	VERONA
358	FRIGATO	DARIO	N.125270 07/05/2002	ROVIGO
359	BOMBASSEI	NICOLA	N.6712 12/04/1995	VENEZIA
360	RANDO	GIAN MARCO	N.126658 30/07/2002	PADOVA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 21 /76

361	BONATO	DARIO	N.64222 16/06/1995	VERONA
362	GIAROLA	LUCIANO	N.113523 18/02/2000	VICENZA
363	XAUSA	LISA	N.148937 04/12/2007	VICENZA
364	BERTO	MARA	N.5363 21/04/1995	ROVIGO
365	GIACOBBO	PIERGIORGIO	N.27420 21/04/1995	VICENZA
366	SPADAVECCHIA	GRAZIELLA	N.129111 09/04/2003	PADOVA
367	MICHIELON	LUCIANO	N.113812 18/02/2000	TREVISO
368	VICENTINI	GIUSEPPE	N.114584 18/02/2000	VICENZA
369	TASSANI	MANUELA	N.114420 31/12/1999	VICENZA
370	LORENZINI	FIRENZO GIUSEPPE	N.32959 21/04/1995	VERONA
371	EDERLE	ALESSANDRO	N.113292 18/02/2000	VERONA
372	TREMANTE	MASSIMO	N.71449 26/05/1999	VENEZIA
373	ERRICO	CARLO	N.21841 12/04/1995	VERONA
374	CRESTALE	ELISA	N.165940 15/05/2012	ROVIGO
375	CAVALLARI	ANGELO	N.113011 18/02/2000	ROVIGO
376	MASTENA	LUCA PAOLO	N.36574 12/04/1995	VERONA
377	GALLIO	FABIO	N.127178 15/10/2002	PADOVA
378	CAROLLO	NICOLA	N.163637 19/07/2011	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 22 / 76

379	LENARDA	SEBASTIANO	N.31836 21/04/1995	VENEZIA
380	AGOSTINI	GIAN PAOLO	N.151053 11/07/2008	VICENZA
381	GIROTTO	DIEGO	N.28335 12/04/1995	PADOVA
382	DALLA LIBERA	ALBERTO	N.113171 18/02/2000	PADOVA
383	SMANIO	GINO	N.114361 31/12/1999	PADOVA
384	CASUMARO	SILVIA	N.139817 05/05/2006	PADOVA
385	GUERRA	FRANCESCO	N.163018 24/06/2011	VERONA
386	GIARETTA	CINZIA	N.64840 13/06/1995	VICENZA
387	PINO	ALBERTO	N.46004 12/04/1995	VICENZA
388	FAEDO	GIORGIO	N.22191 12/04/1995	VERONA
389	CELEBRON	ANNA	N.113027 31/12/1999	VICENZA
390	BARALDO	GIANNI	N.3306 21/04/1995	PADOVA
391	MENGATO PAVANELLO	ROBERTO	N.156976 06/11/2009	VENEZIA
392	FAVARO	ROBERTO	N.22831 12/04/1995	TREVISO
393	MEDEA	LUIGINA	N.37275 12/04/1995	ROVIGO
394	DE AMBROSI	FABIO	N.124489 19/02/2002	PADOVA
395	FRACASSO	LORENZO	N.24737 21/04/1995	TREVISO
396	TOFFANELLO	GIANNA	N.57753 12/04/1995	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 23 / 76

397	SPINNATO	LORENZO	N.55928 12/04/1995	PADOVA
398	NICCHIO	ALCIDE	N.41013 12/04/1995	PADOVA
399	DEL VECCHIO	FEDERICO	N.155221 07/07/2009	TREVISO
400	CURTOLO	MARIA TERESA	N.17148 12/04/1995	TREVISO
401	FERRARI	MICAELA	N.141585 07/11/2006	VERONA
402	DARIO	FABIO	N.124486 19/02/2002	TREVISO
403	DAL MOLIN	ROBERTO	N.113162 31/12/1999	VICENZA
404	GALLIOTTO	LUIGI	N.113438 18/02/2000	VICENZA
405	RIZZATO	GABRIELE	N.49850 21/04/1995	VICENZA
406	CARLI	FRANCESCA	N.112970 18/02/2000	VICENZA
407	DAGOSTIN	CORRADO	N.133369 21/07/2004	VERONA
408	ZAVA	ALESSANDRO	N.135050 29/10/2004	TREVISO
409	POMI	PAOLO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
410	LUCIANI	MARCO	N.33272 12/04/1995	VENEZIA
411	BASTREGHI	LAURA	N.120315 19/04/2001	TREVISO
412	BRUNETTA	STEFANIA	N.149741 03/09/2008	VENEZIA
413	RIGATO	MARTINO	N.178623 23/05/2017	PADOVA
414	MARAIA	ERNESTO	N.123314 18/12/2001	VERONA



## Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023

pag. 24 /76

415	FACINCANI	CRISTIANO	02/02/2001 n.119978	VERONA
416	MILANATO	GIANMARCO	G.U. 18/02/2000 n.113815	PADOVA
417	MARTELLATO	MARCELLO	18/02/2000 n.113737	PADOVA
418	FABBRI	LAURA	N.75653 08/06/1999	ROVIGO
419	LUONGO	MAURO	G.U. 18/02/2000 n.113667	PADOVA
420	ANDREAZZA	MARIANGELA	N. 1384 12/04/1995	PADOVA
421	CASAGRANDE	PIERO	N.112987 31/12/1999	BELLUNO
422	CROSARA	MASSIMO	N. 165103 03/02/2012	VENEZIA
423	MATTIELLO	AUSILIA	N.65140 16/06/1995	VENEZIA
424	PAGANOTTO	NICOLA	N.42301 21/04/1995	VICENZA
425	REPELE	BARBARA	N.150906 13/05/2008	ROVIGO
426	RANGO	CLAUDIO	N. 150903 29/04/2008	VERONA
427	DAL MASO	VALENTINA	14/04/2014 n.172002	VICENZA
428	CAMINITO	LUCA	18/02/2000 n.112932	TREVISO
429	BENETTI	ANDREA	08/06/2010 n.159257	VICENZA
430	ROSSO	ANTONIO	N.51062 21/04/1995	TREVISO
431	ZANELLATO	ANTONIO	N.148556 06/11/2007	PADOVA
432	SPLENDORE	LUCA	N.167077 20/07/2012	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 25 /76

433	BUSOLO	GIORGIA	N.152941 12/12/2008	PADOVA
434	RINALDI	VITTORIO	N.119140 03/04/2000	VERONA ✓
435	SANTACROCE	CARLUCCIO	N.52584 12/04/1995	PADOVA
436	LEONARDI	LUCIO	N.146934 31/07/2007	VICENZA
437	BURATI	MARTA MARIA	N.124345 19/02/2002	VICENZA
438	LOMBARDI	RAFFAELE	N.32732 21/04/1995	VICENZA
439	FACCIOLI	FRANCESCO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
440	GUZZONI	ENRICO	N.29973 12/04/1995	VICENZA
441	NICHELE	DANIELE	N.147501 25/09/2007	VICENZA
442	SILVESTRI	MARCO	N.137592 29/07/2005	VENEZIA
443	BEVILACQUA	CARLO ANTONIO	N.5648 21/04/1995	VICENZA
444	MASCOLO	ANTONIO	N.113753 04/10/2000	VERONA
445	BENEDETTI VALLENAP	LUCIO	N.4775 23/10/2008	VICENZA
446	GEMMO	FABIA	N.113490 18/02/2000	PADOVA
447	ANDRETTA	UMBERTO	N.112599 18/02/2000	PADOVA
448	SEGATO	DANIELE	N.167887 15/03/2013	VICENZA
449	OLIVETTI	FRANCO	N.144974 30/05/2007	TREVISO
450	LERIN	FEDERICA	N.113622 31/12/1999	ROVIGO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 26 / 76

451	LAZZARIS	DIEGO	N.113310 18/02/2001	VICENZA
452	CRIVELLARO	ANTONELLA	N.113137 31/12/1999	PADOVA
453	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
454	COMACCHIO	ENRICO	N.139084 03/02/2006	TREVISO
455	LEVANTE	FRANCESCO	N.167841 15/03/2013	PADOVA
456	BELLINI	JACOPO	N.147719 29/10/2007	PADOVA
457	TURINA	ROBERTO	N.114520 18/02/2000	VERONA
458	SCHIORLIN	OSVALDO	N.53786 21/04/1995	PADOVA
459	FILIPPIN	LAURA	N.121277 24/08/2001	TREVISO
460	RIGON	EUGENIO	N.114172 18/02/2000	VICENZA
461	INCASTRINI	FABIO	N.113587 31/12/1999	VICENZA
462	DALLA BARBA	MIRKO	N.134228 13/10/2004	VICENZA
463	FARRES	PELLEGRINO	N.135398 26/01/2005	VERONA
464	FRASSON	DANIELE	N.128671 09/04/2003	PADOVA
465	VESCO	ANTONIO	N.114568 31/12/1999	VICENZA
466	PREARO	PAOLO	N.114110 18/02/2000	ROVIGO
467	BORTOLUZZI	LUCA	N.157529 08/01/2010	BELLUNO
468	RANZI	ENRICO	N.114142 31/12/1999	ROVIGO





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 27 /76

469	GERVASUTTI	MAURA	N.27196 12/4/1995	VENEZIA
470	LACEDELLI	MONICA	N.113596 18/02/2000	BELLUNO
471	PERISSINOTTO	GIANPIERO	N.114024 18/02/2000	BELLUNO
472	ZANUSSI	NICOLA	N.61966 12/04/1995	VENEZIA
473	SALMERI	GIOVANNI	N.119148 21/04/2000	VENEZIA
474	SARTIN	FRANCESCA	N.160061 15/07/2010	PADOVA
475	MICALLEF	DAVID MARIA	N.177148 15/07/2016	BELLUNO
476	FERRI DE LAZARA	LEONARDO	N.151620 23/07/2008	PADOVA
477	ZANINI	TOMMASO	N.114649 18/02/2000	VERONA
478	RUBEGA	CAMILLA	N.145205 15/06/2007	VICENZA
479	NORIS	GIULIO	N.41318 21/04/1995	VERONA
480	RODIGHIERO	ALESSANDRO	N.50119 12/04/1995	VICENZA
481	BEATO	FILIPPO	N.136857 19/07/2005	VICENZA
482	MANNUCCI	ALESSANDRA	N.34755 12/04/1995	VICENZA
483	BRESSAN	RAFAELLA	N.112879 31/12/1999	PADOVA
484	COMPARIN	MICHELE	N.162868 14/06/2011	VERONA
485	FURIAN	SIMONE	N.130510 06/10/2003	ROVIGO
486	VITACCHIO	TIZIANA	N.67885 04/12/1995	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 28 / 76

487	INTERDONATO	MAURIZIO	N.30460 12/04/1995	VENEZIA
488	GUAZZOTTI	STEFANO	N.129588 25/06/2003	BELLUNO
489	MICHIELON	GUIDO	N.38183 12/04/1995	VENEZIA
490	POZZATI	JESSICA	N.177799 13/12/2016	ROVIGO
491	ZANARDO	MASSIMO	N.135952 26/01/2005	VICENZA
492	CARTA	FABRIZIO DOMENICO	N.162513 20/04/2011	VICENZA
493	GIACOMINI	SIMONETTA	N.113516 31/12/1999	VENEZIA
494	SORARU'	MASSIMO	N.55457 12/04/1995	VENEZIA
495	SCARSO	UMBERTO	N.122010 27/07/2001	VENEZIA
496	BARON	MARCO	N.62634 28/04/1995	VICENZA
497	FERRARESE	EMANUELE	N.167321 08/01/2013	VERONA
498	BUSATO	EZIO	N.8902 12/04/1995	PADOVA
499	MIETTO	PAOLA	N.65182 16/06/1995	PADOVA
500	DA RE	MASSIMO	N.17244 21/04/1995	VENEZIA
501	BACCO	CHIARA	N.132248 29/04/2004	PADOVA
502	ALBERTINI	CARLO	N.112567 31/12/1999	VENEZIA
503	SGARBOSSA	ANTONIO	N.140426 21/04/2006	VICENZA
504	LABRUNA	ADELE	N.124678 19/02/2002	VERONA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 29/76

505	FONTANA	ANDREA	N.113379 31/12/1999	VICENZA
506	MARTORANA	ANGELO	N.128836 18/04/2003	TREVISO
507	BACCHIN	GIUSEPPE	N.2719 21/04/1995	TREVISO
508	CECCHINATO	RITA	N.113024 31/12/1999	PADOVA
509	BERTON	ROBERTO	N.162217 18/03/2011	TREVISO
510	TONDI	FAUSTO	N.57965 12/04/1995	VICENZA
511	SAVIO	FRANCESCO	N.155659 07/07/2009	TREVISO
512	CREMASCO	PIETRO ANTONIO	N.16639 12/04/1995	VENEZIA
513	TOGNON	PATRIZIA	N.57787 12/04/1995	PADOVA
514	ONGARATO	MARCO	N.151744 23/07/2008	TREVISO
515	ZEN	ANGELA IVANA	N.114664 18/02/2000	VICENZA
516	VANZAN	MAURIZIO	N.68773 21/04/1995	VICENZA
517	GHENO	ANTONIO	N.131913 2/03/2004	PADOVA
518	ROSSI	FRANCESCO	N.151825 19/08/2008	VICENZA
519	FONTANIVE	ROBERTO	N.162957 24/06/2011	BELLUNO
520	CARPITELLA	RICCARDO	N.173649 05/12/2014	VENEZIA
521	MILANI	LUCIA	N.38350 12/04/1995	VENEZIA
522	GRAZIOLI	DOMENICO	N.113562 18/02/2000	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 30 / 76

523	BRESSAN	ROMINA	N.141402 7/11/2006	ROVIGO
524	SIGOLA	FRANCO CARLO	N.54832 05/07/1985	VICENZA
525	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA
526	MARAN	SILVIA	N.129668 25/06/2003	PADOVA
527	CASAROTTI	ANDREA	N.112989 31/12/1999	VICENZA
528	CAMPAGNOLO	CATIA	N.137873 02/11/2005	PADOVA
529	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
530	CELEGON	MARCO	13/10/2004 n.134158	TREVISO
531	ERTOLUPI	LORENZO	N.113296 31/12/1999	VICENZA
532	BORGHIN	FABIO	N.112836 18/02/2000	VICENZA
533	DANTE	ANDREA	N.149008 09/01/2008	VERONA
534	PENAZZO	GIANPIETRO	N.114015 18/02/2000	VERONA
535	ROSSO	GILBERTO	N.154915 15/05/2009	TREVISO
536	PEROTTO	LUCA	N.138551 02/11/2005	VICENZA
537	BARBIERI	MARINA	N.137762 02/11/2005	PADOVA
538	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
539	DONATO	ANGELO	N.130455 17/10/2003	TREVISO
540	FRANCHETTO	SIMONE	N.143330 17/04/2007	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 31 /76

541	DI MURO	MARCO	N.125154 15/03/2002	TREVISO
542	GIANELLO	MAURIZIO	N.27572 12/04/1995	VICENZA
543	VETTORATO	LORENZO	N.60517 21/04/1995	PADOVA
544	SIGOLA	LICIA	N.136694 29/04/2005	VICENZA
545	FAVARO	ENRICA	N.113333 18/02/2000	PADOVA
546	LAZZAROTTO	GIAMPAOLO	N.157815 29/01/2010	TREVISO
547	GASSA	LORENZO	N.113476 31/12/1999	VICENZA
548	ZUGNO	ANTONIO	N.114695 31/12/1999	TREVISO
549	ALBANESE	ANDREA	N.120283 08/05/2001	PADOVA
550	CASTALDINI	PAOLO	N.12040 12/04/1995	VENEZIA
551	CRESSOTTI	ALESSANDRO	N.142270 15/01/2007	VERONA
552	ROSSETTO	MASSIMO	N.114219 31/12/1999	TREVISO
553	BOTTIGNOLO	CRISTIAN	N.124331 19/02/2002	TREVISO
554	FELTRIN	ALESSANDRA	N.113345 31/12/1999	PADOVA
555	FRANCESCHETTI	SERGIO	N.158513 07/04/2000	PADOVA
556	DE AGOSTINI	GIULIO	18/12/2000 n.113196	PADOVA
557	SABBADIN	GIORGIO	N. 51728 12/04/1995	BELLUNO
558	BOLZONELLA	PAOLO	N.133250 21/07/2004	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 32 / 76



559	GARATTI	MAURIZIO	N.126234 23/07/2002	TREVISO
560	SALVIATO	DESIREE	N.178627 23/05/2017	PADOVA
561	COMUNIAN	MATTEO	N.175997 22/12/2015	PADOVA
562	COMUNIAN	MARCO	N.177194 06/07/2016	PADOVA
563	DE LUCA	ALBERTO	N.148374 06/11/2007	TREVISO
564	MIOTTO	GIORGIA	N.113825 31/12/1999	PADOVA
565	BRUGIN	NELSON	N.112886 31/12/1999	PADOVA
566	MANONI	NICOLA	N.147454 25/09/2007	VENEZIA
567	PESCE	ILARIA	N.176304 01/03/2016	VENEZIA
568	COMPAGNO	DAVIDE	N.131801 02/03/2004	VENEZIA
569	XODO	STEFANO	N.145498 15/06/2007	PADOVA
570	VITELLA	ALBERTO	N.61147 12/04/1995	VICENZA
571	CODOGNATO PERISSINOTTO	MARCO	N.113076 18/02/2000	VENEZIA
572	PIRRUCCIO	RICCARDO	N.172052 14/04/2014	PADOVA
573	FLABOREA	GIULIA	N.178733 13/06/2017	VENEZIA
574	SPOSATO	GUIDO	N.114386 31/12/1999	PADOVA
575	NATARELLA	MARCO	N.172041 14/04/2014	PADOVA
576	LICORI	FRANCO	N.149836 03/03/2008	VENEZIA

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 33/76

577	TIBALDO	SILVIA	N.176247 05/02/2016	VICENZA
578	LONGO	ROBERTO	N.150238 04/04/2008	VERONA
579	GRECO	GUIDO	N.128732 09/04/2003	VICENZA
580	TODESCHINI	CHIARA	N.143864 27/04/2007	VERONA
581	VALENTINI	LORENZO	N.137647 19/07/2005	PADOVA
582	LONGHIN	GIORGIO	N.32838 21/04/1995	PADOVA
583	BATTAGLIERIN	ROBERTO	N.4148 12/04/1995	TREVISO
584	PAVANELLO	ELISA	N.171866 02/04/2014	PADOVA
585	PRETTO	GIANNI	N.114114 18/02/2000	TREVISO
586	FINCO	DIEGO	N.130493 17/10/2003	VICENZA
587	CECCATO	EMANUELE	N.149513 25/02/2008	PADOVA
588	SCARSO	LUIGI	N.53602 21/04/1995	VICENZA
589	CECCHINATO	MAURIZIO	N.12842 12/04/1995	VICENZA
590	DEVIVO	MICHELE	N.113252 18/02/2000	VENEZIA
591	TOGNOLO	IVAN	N.67680 19/12/1995	ROVIGO
592	CERESA	ENRICO	16/12/1999 n.113038	VERONA
593	MINORELLO	PIER ANTONIO	N.38596 12/04/1995	VENEZIA
594	BATTICANI	ROSARIO	N.77546 07/06/1999	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 34 / 76

595	TOMIZIOLI	IRENE	N.174015 23/01/2015	VERONA
596	RONZAN	ANDREA PAOLO	N.152338 19/08/2008	VICENZA
597	TOFFANELLO	PAOLO	N.114453 18/02/2000	VICENZA
598	GUSELLA	LUDOVICO	N.126302 30/07/2002	VICENZA
599	REGINATO	DARIO BASSIANO	N.48968 21/04/1995	VICENZA
600	BISIN	MATTIA	N.160315 01/02/2011	PADOVA
601	GIUFFRIDA	MARIO	N.168097 10/04/2013	VERONA
602	AIELLO	DONATO	N.131676 16/03/2004	VENEZIA
603	CALACE	VITO	N.173646 05/12/2014	VERONA
604	FRANCHI	GABRIELE	N.175247 01/07/2015	VERONA
605	SCORTEGAGNA	SILVIA	N.138706 02/11/2005	VICENZA
606	BERZE'	LUCIANO	N.66037 26/07/1995	PADOVA
607	LIBENER	SERENA	N.146482 10/07/2007	PADOVA
608	FAZZANA	ROBERTA	N.63090 26/04/1995	VENEZIA
609	FREATO	ALESSIO	N.162964 14/06/2011	VICENZA
610	DALLA GASPERINA	ALFIO	N.17369 12/04/1995	BELLUNO
611	BENI	OLIVIERO	N.155813 28/07/2009	TREVISO
612	MARIANNI	STEFANO	N.153143 12/12/2008	TREVISO





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 35/76

613	PELLICCIARI	VALENTINA	N.155548 07/07/2009	TREVISO
614	BIZZOTTO	CESARE	N.128418 09/04/2003	PADOVA
615	MILAN	GIULIA	N.143566 17/04/2007	PADOVA
616	CALLEGARI	MATTIA	N.175521 11/09/2015	VENEZIA
617	FAGGIN	FRANCESCO	N.132786 09/06/2004	PADOVA
618	GIACOMAZZI	BARBARA	N.178735 13/06/2017	PADOVA
619	TRAMBAIOLO	MATTEO	N.129150 09/04/2003	VICENZA
620	MASTRANGELO	MARIO	N.36591 12/04/1995	TREVISO
621	OTTONELLI	SILVIO	N.42058 21/04/1995	VERONA
622	TRIVELLATO	GIUSEPPE	N.125083 19/02/2002	PADOVA
623	MELAI	SERGIO	N.37338 12/04/1995	PADOVA
624	ZAMPIVA RITES	RALUCA IRIDENTA	N.175899 24/11/2015	VICENZA
625	RIZZO	ENRICO	N.169389 08/10/2013	VICENZA
626	SPINELLA	MARCO	22/12/2015 n.175974	VICENZA
627	VENTURIN	EMILIO	N.60212 12/04/1995	PADOVA
628	ALBERTINI	ANNA	N.112566 31/12/1999	VERONA
629	FIN	BRUNO	N.23877 21/04/1995	VICENZA
630	BRAZZALE	ANDREA	N.8061 12/04/1995	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 36 / 76

631	FUNARI	NICOLA	N.254115 12/04/1995	VENEZIA
632	MARIN	ELISA MARIA SILVIA	N.124751 19/02/2002	VENEZIA
633	VIDAL	FEDERICA	N.170879 07/02/2014	VENEZIA
634	RIGON	FABIO	N.147066 21/08/2007	VICENZA
635	GRENDENE	GIAN LUIGI	N.144658 15/06/2007	VICENZA
636	TARGA	STEFANIA	N.114417 31/12/1999	PADOVA
637	SARTO	CARLOTTA	N.170870 07/02/2014	PADOVA
638	CUPOLI	FLAVIO	N.113145 31/12/1999	VENEZIA
639	MENEGHETTI	ALBERTO	N.69514 18/06/1996	VERONA
640	MELILLI	SALVATORE	N.113788 31/12/1999	PADOVA
641	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA
642	PIZZATO	PAOLO	N.169285 19/07/2013	VICENZA
643	BELLAVERE	STEFANIA	N.160285 01/02/2011	PADOVA
644	TREGNAGO	SANDRO	N.114500 31/12/1999	VICENZA
645	CONTRO	CATERINA	N.113101 18/02/2000	VICENZA
646	CAVESTRO	SIMONE	N.113016 31/12/1999	VICENZA
647	CALZAVARA	ROBERTO	N.112931 31/12/1999	TREVISO
648	VIGNATI	ALBERTO	N.114589 31/12/1999	PADOVA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 37 / 76



649	ROSSATO	MATTEO	N.148868 21/12/2007	VICENZA
650	FERLA	FABIO	N.113348 31/12/1999	VICENZA
651	COLOSSO	ENZO	N.15274 21/04/1995	VICENZA
652	CAPONE	DANILO	N.10505 12/04/1995	VENEZIA
653	PERFERI	ENRICO	N.162311 09/03/2011	TREVISO
654	DE ROSSI	CHIARA	N.139127 26/01/2006	VENEZIA
655	LORENZONI	PAOLO	N.113653 31/12/1999	VERONA
656	GIRARDI	MARCO	N.158910 18/05/2010	VICENZA
657	TROMBIN	ANDREA	N.155733 07/07/2009	TREVISO
658	PRADOLINI	TIZIANA	N.47309 21/04/1995	PADOVA
659	ROSSI	ANDREA	N.120630 19/04/2001	VERONA
660	ALBONETTI	GIUSEPPE	N.658 12/04/1995	PADOVA
661	GHIRO	ANDREA	N.27350 12/04/1995	PADOVA
662	PANOZZO	FABIO	N.113962 31/12/1999	VICENZA
663	ZOLIN	ROBERTO	N.129212 18/04/2003	VICENZA
664	TOSO	RUGGERO	N.58354 12/04/1995	PADOVA
665	PANIZZA	IVANO	N.113960 18/02/2000	PADOVA
666	DALL'OSTO	STEFANO	N.134231 13/10/2004	VICENZA

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 38 / 76



667	SPILLARE	STEFANO GIANPIETRO	N.114380 18/02/2000	VICENZA
668	BROTTO	SILVIA	N.168395 11/06/2013	VICENZA
669	STEFANI	CHIARA	N.169703 20/11/2013	VICENZA
670	CAVICCHIOLO	LUCA	N.168408 11/06/2013	TREVISO
671	DE SALVATORE	LETIZIA	N.167808 02/04/2013	VERONA
672	COFFEN	MARIA GIUDITTA	N.14835 12/04/1995	BELLUNO
673	MORNICO	PIETRO	N.39829 21/04/1995	BELLUNO
674	STEFANI	CLAUDIO	N.56200 21/04/1995	TREVISO
675	GULISANO	ALESSIA	N.162561 06/05/2011	VICENZA
676	FORTE	ERICO	N.24594 12/04/1995	VICENZA
677	BRUSO'	ANNAMARIA	N.8576 12/04/1995	VENEZIA
678	PADOAN	ANDREA	N.161195 01/02/2011	PADOVA
679	CAMPANA	ROBERTINO	N.112939 18/02/2000	VICENZA
680	BORTOLETTI	STEFANIA	N.112847 31/12/1999	TREVISO
681	BONATO	FEDERICO	N.148602 04/12/2007	PADOVA
682	RINALDO	MARCO	N.167872 15/03/2003	PADOVA
683	BISSOLI	COSTANTINO	N.6326 21/04/1995	VERONA
684	VAZZOLERETTO	ELISABETTA	N.147671 26/10/2007	TREVISO

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 39/76



685	OMETTO	LUIGI	N.41712 12/04/1995	PADOVA
686	CECCHINATO	CRISTINA	N.143127 17/04/2007	VICENZA
687	DI TURI	LEONARDO	N.69918 18/10/1996	TREVISO
688	STRIULI	GIOVANNI	N.56466 21/07/1995	VENEZIA
689	FOLETTO	PIERMARIA	N.126194 30/07/2002	VICENZA
690	CLAPCI	DAVIDE	N.132722 09/06/2004	TREVISO
691	DOTTORELLO	MARIATERESA	N.148387 20/11/2007	VENEZIA
692	GALLO	SERGIO	N.113441 18/02/2000	TREVISO
693	GALLINA	ALBERTO	N.146100 03/07/2007	PADOVA
694	FERRO	MARCO	N.175827 09/11/2015	VENEZIA
695	CALABRIA	ALFONSO	N.161749 15/02/2011	VENEZIA
696	GALLETTO	ANDREA	N.113435 31/12/1999	VENEZIA
697	CHIAFFREDO	GIANNI	N.113745 18/02/2000	VICENZA
698	BECCARIA	MASSIMO	N.178586 23/05/2017	PADOVA
699	FORTUNA	PIETRO	N.12047 19/04/2001	VERONA
700	MISTRORIGO	ALESSANDRO	N.38755 12/04/1995	VICENZA
701	MORANDIN	FRANCO	N.39540 24/02/1988	TREVISO
702	DA RE	RICCARDO	N.113148 31/12/1999	TREVISO

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 40 / 76



703	PUPPOLI	MARIO	N.114125 18/02/2000	PADOVA
704	FAVARO	PAOLO	N.140000 21/04/2006	VICENZA
705	REATO	LAURO	N.48850 12/04/1995	TREVISO
706	VAROTTO	VALTER	N.59871 21/04/1995	PADOVA
707	GENNARI	ANDREA	N.113492 31/12/1999	VICENZA
708	GOMIERO	MIRCO	N.127865 28/01/2003	PADOVA
709	CARON	ANNA	N.160435 01/02/2011	VICENZA
710	MARCHETTO	FABIO	N.68718 26/03/1996	TREVISO
711	COLANCECCO	LUCIANO	N.164492 13/12/2011	VICENZA
712	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
713	ZOCCARATO	DAVIDE	N.149950 06/03/2007	BELLUNO
714	SCATTOLIN	DIEGO	N.177313 08/07/2016	VENEZIA
715	VERLATO	ORietta	N.120251 02/02/2001	VICENZA
716	TOMASI	MICHELE	N.162643 20/04/2011	VICENZA
717	CASAGRANDA	FRANCESCO	N.11687 12/04/1995	VICENZA
718	BALDAN	GIUSEPPE	N.120308 19/04/2001	VICENZA
719	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA
720	BOSCOLO SESILLO	GIANCARLO	N.143045 27/04/2007	PADOVA

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 41/76

721	GASPARETTO	ANDREA	N.173396 23/09/2014	ROVIGO
722	SCHIAVON	LETIZIA	N.172241 02/05/2014	PADOVA
723	SORZATO	GIOVANNI	N.163262 14/06/2011	VICENZA
724	CASAROTTO	CLAUDIO	N.11781 12/04/1995	VICENZA
725	CARLOTTI	ALESSANDRO	N.125940 30/07/2002	VERONA
726	SAVIO	ENRICO	N.162332 03/09/2011	TREVISO
727	GALAVOTTI	FILIPPO	N.128684 18/04/2003	VICENZA
728	D'ALESSANDRO	VALERIA	N.172724 23/06/2017	PADOVA
729	RIELLO	LUCIA	N.49473 12/04/1995	PADOVA
730	BONOLLO	ANDREA	N.154045 10/03/2009	VICENZA
731	GOLIN	GIANCARLO	N.126273 23/07/2002	VICENZA
732	ALBIERO	DARIO	N.173099 25/07/2014	VENEZIA
733	POLESSO	UMBERTO	N.12897 09/04/2003	TREVISO
734	VETTORATO	MORENO	N.149942 03/03/2008	PADOVA
735	MICHIELIN	PAOLA	N.126461 23/07/2002	TREVISO
736	PESERICO	CLEMENTE	N.114035 31/12/1999	VICENZA
737	VERNIER	GIOVANNI	N.60382 12/04/1995	TREVISO
738	CARRARO	KETI	N.129371 04/07/2003	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 42/76



739	TODESCO	CARLO	N.114447 18/02/2000	VICENZA
740	GIACOMETTI	ELISA	N.153901 10/03/2009	PADOVA
741	SPILLER	SOLIDEA	N.154950 31/03/2009	VICENZA
742	SIROCCHI	CARLO ANGELO GIOVANNI	N.123898 04/01/2002	VENEZIA
743	GATTO	ROLANDO	N.113480 18/02/2000	TREVISO
744	VIANELLO	FRANCA	N.60551 12/04/1995	VENEZIA
745	ROSSATO	MICHELE	N. 167678 29/01/2013	VERONA
746	PARISOTTO	PAMELA	N. 128044 21/01/2003	VENEZIA
747	SIMONATO	FLAVIO	N. 54989 12/04/1995	VICENZA
748	CHINELLATO	FABIO	N. 135248 1/02/2005	VENEZIA
749	GRESELIN	MARIA CRISTINA	N. 113566 18/02/2000	VICENZA
750	RANZATO	NICOLO'	N. 170680 3/02/2014	VENEZIA
751	PAVANELLO	MARCO	N. 176945 17/06/2016	VENEZIA
752	CAMILOTTO	MAURIZIA	N. 139787 21/04/2006	TREVISO
753	GIRARDI	CLAUDIO	N. 113533 18/02/2000	VERONA
754	REGAZZO	LISA	N. 167412 12/12/2012	TREVISO
755	ALBERTI	ELVIRA	N. 611 12/04/1995	TREVISO
756	CAGNIN	PIERO	N. 127035 22/10/2002	VENEZIA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 43/76

757	ZANOCCO	MASSIMO	N. 61891 12/04/1995	PADOVA
758	MAESTRELLO	FABIO	N. 176470 8/04/2016	VERONA
759	MARTELLO	PATRIZIA	N. 35966 12/04/1995	VERONA
760	RUBINI	ROBERTO MARIA	N. 51284 12/04/1995	VERONA
761	BAMEZZA	PAOLO	N. 7956 12/04/1995	TREVISO
762	MERLO	MORENO	N. 37892 21/04/1995	TREVISO
763	RUBINI	MARCO	N. 114236 18/02/2000	VERONA
764	FEDRIGO	LISA	N. 178672 11/05/2017	TREVISO
767	PENZO	ALESSANDRA	N.143666 27/04/2007	VENEZIA
768	PERINI	PAOLO	N.149881 03/03/2008	VENEZIA
769	PALMA	MIRIAM	N.42628 12/04/1995	VICENZA
770	GIROTTI	LUCA	N. 124640 01/03/2002	TREVISO
771	TRENTIN	IOLE	N.143854 27/04/2007	VENEZIA
772	TONON	MONICA	N.162145 15/02/2011	TREVISO
773	FURLAN	PIETRO	N.25455 21/04/1995	VENEZIA
774	MICHELAZZO	LUIGI	N.133624 30/07/2004	VICENZA
775	CONTIERO	STEFANO	N.162873 24/06/2011	PADOVA
776	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 44 / 76



777	TAPPARELLO	FRANCESCO	N. 118194 10/02/2000	PADOVA
778	RAMPANI	BARBARA	N. 128113 28/01/2003	VERONA
779	TONINI	PAOLO	N. 114472 18/02/2000	TREVISO
780	PEDRON	RENZO	N. 44168 21/04/1995	PADOVA
781	CALLEGARO	ACHILLE	N. 9590 21/04/1995	VENEZIA
782	DARICO	FABIO	N. 124486 19/02/2002	VENEZIA
783	FRANCHINI	GIORDANO	N. 24866 12/04/1995	VERONA
784	COLETTI	LUCIANO	N. 176700 5/05/2016	PADOVA
785	SACCARDO	FRANCO	N. 117861 10/02/2000	VICENZA
786	VOLINIA	GIANPAOLO	N. 114601 31/12/1999	ROVIGO
787	DAL DOSSO	DAVIDE TOMMASO	N. 152038 19/08/2008	VERONA
788	CORSINI	PAOLA COSTANZA	N. 149775 03/03/2008	VERONA
789	TAIOLI	FEDERICO	N. 150985 29/04/2008	VERONA
790	CADURA	LUIGI	N. 62763 26/04/1995	VERONA
791	TONON	RINALDO	N. 123994 18/12/2001	BELLUNO
792	DE VILLA	FABRIZIO	N. 113237 18/02/2000	BELLUNO
793	GIAMBRUNO	GABRIELE	N. 27523 12/04/1995	VENEZIA
794	CANDOTTI	KETI	N. 131756 9/03/2004	VENEZIA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 45 / 76

795	CALDANA	ALESSANDRO	N. 112920 18/02/2000	VICENZA
796	LARESE FILON	ARCANGELO	N. 132889 15/06/2004	BELLUNO
797	BELLUCO	PAOLO	N. 148587 21/12/2007	PADOVA
798	MELAI	SERGIO	N. 37338 21/04/1995	PADOVA
799	DE MARCHI	EMANUELA	N. 112135 31/12/1999	VENEZIA
800	LO PRESTI	ELENA	N. 76043 26/05/1999	VERONA
801	ORIANO	LUIGI	N. 179722 19/02/2018	PADOVA
802	ARAGONA	GIOVANNI	N. 124241 1/03/2002	ROVIGO
803	BONONI	IRENE	N. 167716 26/03/2013	ROVIGO
804	TURATTI	MARCO	N. 169002 6/08/2013	PADOVA

**ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA BELLUNO**

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
22	LA GRUA	FRANCESCO	N.113594 31/12/1999	BELLUNO
56	SOMACAL	SABA	N.129938 25/06/2003	BELLUNO
110	SPONGA	PAOLA	N.55979 12/04/1995	BELLUNO
164	PIOGGIA TODOERTO	ANGELO PASQUALE	N.46057 12/04/1995	BELLUNO
356	ARGENTI	GIOVANNI	N.120302 08/05/2001	BELLUNO
421	CASAGRANDE	PIERO	N.112987 31/12/1999	BELLUNO
467	BORTOLUZZI	LUCA	N.157529 08/01/2010	BELLUNO
470	LACEDELLI	MONICA	N.113596 18/02/2000	BELLUNO
471	PERISSINOTTO	GIANPIERO	N.114024 18/02/2000	BELLUNO

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 46 /76

475	MICALLEF	DAVID MARIA	N.177148 15/07/2016	BELLUNO
488	GUAZZOTTI	STEFANO	N.129588 25/06/2003	BELLUNO
519	FONTANIVE	ROBERTO	N.162957 24/06/2011	BELLUNO
557	SABBADIN	GIORGIO	N. 51728 12/04/1995	BELLUNO
610	DALLA GASPERINA	ALFIO	N.17369 12/04/1995	BELLUNO
672	COFFEN	MARIA GIUDITTA	N.14835 12/04/1995	BELLUNO
673	MORNICO	PIETRO	N.39829 21/04/1995	BELLUNO
713	ZOCCARATO	DAVIDE	N.149950 06/03/2007	BELLUNO
791	TONON	RINALDO	N. 123994 18/12/2001	BELLUNO
792	DE VILLA	FABRIZIO	N. 113237 18/02/2000	BELLUNO
796	LARESE FILON	ARCANGELO	N. 132889 15/06/2004	BELLUNO

**ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA PADOVA**

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
2	GIRALDO	FRANCESCO	N. 154751 31/03/2009	PADOVA
3	BOGGIAN	CLAUDIO	N.147740 29/10/2007	PADOVA
4	BARBIERI	LUIGI	N.3495 12/04/1995	PADOVA
9	VERZOTTO	FIORENZA	N.118407 29/02/2000	PADOVA
10	STEFANELLI	FRANCO	N.56184 06/03/1999	PADOVA
24	SAMBIN DE NORCEN	FRANCESCA	N.52343 12/04/1995	PADOVA
29	FABRIS	MAURIZIO	N.113306 18/02/2000	PADOVA
31	PERARO	PIERSANDRO	N.44531 21/04/1995	PADOVA
37	GO'	RUGGERO	N.28621 21/04/1995	PADOVA
42	BUSO	ANDREA	N.124350 19/02/2012	PADOVA
53	DE LORENZO	MARIA TERESA	N.18127 21/04/1995	PADOVA
60	CARRARO	MARCO	N.145604 07/08/2007	PADOVA
79	TODESCAN	GIANSANDRO	N.57730 21/04/1995	PADOVA

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 47 /76

82	RAVAROTTO	TIBERIO	N.114146 18/02/2000	PADOVA
111	CHINELLATO	CARLO	N.113055 18/02/2000	PADOVA
127	FONGARO	MARY	N.1163 15/01/2004	PADOVA
131	MENEGAZZO	FLAVIO	N.37578 14/04/1995	PADOVA
142	MOCELLIN	DANIELE	N.148056 29/10/2007	PADOVA
145	MONOSI	RAFFAELE	N.89125 15/10/1999	PADOVA
148	NICITA	ROCCO	N.41031 12/04/1995	PADOVA
174	DAL BELLO	DAMIANO	N.142481 15/01/2007	PADOVA
175	BOLOGNINI	ANDREA	N.112798 16/02/2000	PADOVA
178	GHEGIN	FRANCO	N.63190 26/04/1995	PADOVA
180	MILAN	GUIDO	N.174426 17/03/2015	PADOVA
184	TOGNON	GIAN LUCA	N.114457 31/12/1999	PADOVA
191	FALIVA	STEFANO	N.22359 12/04/1995	PADOVA
194	MARTIN	LORETTA	N.163859 06/09/2011	PADOVA
195	MORMILE	ELISA	N.150833 13/05/2008	PADOVA
196	STURARO	ANTONIO	N.114403 18/02/2000	PADOVA
197	TOSCANI	LAMBERTO	N.118276 10/02/2000	PADOVA
198	PERON	SONIA	N.166217 08/06/2012	PADOVA
200	DAL POZ	OSCAR	N.17331 21/04/1995	PADOVA
203	TONELLO	NICOLA	N.114470 18/02/2000	PADOVA
205	PIROLO	RUGGERO	N.46195 21/04/1995	PADOVA
209	BAZZARELLO	ANTONELLA	N.127548 21/01/2003	PADOVA
210	SPINA	GIOVANNI	N.114381 18/02/2000	PADOVA
212	PINTON	RENATO	N.114065 31/12/1999	PADOVA
215	FERRARO	MICHELE	N.60644 12/07/1996	PADOVA
219	MAZZUCATO	RANIERO	N.37218 21/14/1995	PADOVA
220	BASILE	SALVATORE	N.119836 02/02/2001	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 48 /76

224	BOTTECCHIA	GIOVANNI	N.143046 17/04/2007	PADOVA
225	OLIVETTI	MAURO	N.63523 26/04/1995	PADOVA
226	SARTI	STEFANO	N.137568 19/07/2005	PADOVA
227	SIMONE	FRANCESCO	N.63831 26/04/1995	PADOVA
229	SEGATO	CLAUDIO	N.114324 18/02/2000	PADOVA
230	GARDELLIN	CLAUDIA	N.113458 18/02/2000	PADOVA
231	FOGAROLO	ANDREA	N.113374 31/12/1999	PADOVA
234	MATTA	GIORGIO	N.113767 18/02/2000	PADOVA
235	SCAVAZZON	SILVIA	N.152813 08/10/2008	PADOVA
238	MENDO	NICOLA	N.113791 18/02/2000	PADOVA
239	DE SILVIA	BRUNO	N.113231 18/02/2000	PADOVA
240	BONSEMBIANTE	PAOLO	N.7150 21/04/1995	PADOVA
241	FANTE	MICHELE	N.136310 29/04/2005	PADOVA
249	BORINA	ENRICO	N.112840 31/12/1999	PADOVA
251	BONANNO	ANDREA	N.144106 15/06/2007	PADOVA
254	PAGLIARIN	ENRICO	N.147511 26/10/2007	PADOVA
256	PREDIELIS	PERICLE	N.70559 23/07/1997	PADOVA
258	MARCAZZAN	LUCA	N.134576 13/10/2004	PADOVA
261	ADAMI	ROBERTO	N.209 21/04/1995	PADOVA
262	PAROLO	ANDREA	N.169382 26/09/2013	PADOVA
263	COSENTINO	ANDREA	N.113115 28/02/2000	PADOVA
264	VISENTIN	SAMANTHA	N.157505 15/12/2009	PADOVA
266	BIASIOLO	ALESSANDRO	N.143029 27/04/2007	PADOVA
270	VERZOTTO	GILBERTO	N.67724 19/12/1995	PADOVA
271	SPERATI RUFFONI	ANTONIO	N.55815 12/04/1995	PADOVA
278	GALLI	ALESSANDRA	N.172156 14/04/2014	PADOVA
282	MAGNAN	ANTONIO	N.113677 31/12/1999	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 49 / 76

283	BELLATO	RUGGERO	N.4440 12/04/1995	PADOVA
290	PACCAGNELLA	CHIARA	N.113939 18/02/2000	PADOVA
293	PAVAN	DANIELA	N.154168 10/03/2009	PADOVA
301	MARIANO	CARLO	N.121549 24/08/2001	PADOVA
305	ZAMBORLIN	ANDREA	N.133927 21/07/2004	PADOVA
308	DE AGOSTINI	FRANCESCO RINALDO	N.17660 12/04/1995	PADOVA
314	TOFFANELLO	PAOLO	N.114452 14/02/2000	PADOVA
317	QUAGLIA	SILVIA	N.164425 02/11/2011	PADOVA
319	BISIN	ALESSANDRO	N.6293 12/04/1995	PADOVA
330	GIORDANI	ROBERTO	N.113527 18/02/2000	PADOVA
339	GAVASSINI	RICCARDO	N.129558 25/06/2003	PADOVA
340	CASAROTTI	EMANUELE	N.173650 19/11/2014	PADOVA
350	DENTI	ANDREA	N.128580 18/04/2003	PADOVA
351	SARRAGIOTO	GIANNI	N.52984 21/04/1995	PADOVA
354	VECCHIATTI	CINZIA	N.65866 13/06/1995	PADOVA
360	RANDO	GIAN MARCO	N.126658 30/07/2002	PADOVA
366	SPADAVECCHIA	GRAZIELLA	N.129111 09/04/2003	PADOVA
377	GALLIO	FABIO	N.127178 15/10/2002	PADOVA
381	GIROTTI	DIEGO	N.28335 12/04/1995	PADOVA
382	DALLA LIBERA	ALBERTO	N.113171 18/02/2000	PADOVA
383	SMANIO	GINO	N.114361 31/12/1999	PADOVA
384	CASUMARO	SILVIA	N.139817 05/05/2006	PADOVA
390	BARALDO	GIANNI	N.3306 21/04/1995	PADOVA
394	DE AMBROSI	FABIO	N.124489 19/02/2002	PADOVA
397	SPINNATO	LORENZO	N.55928 12/04/1995	PADOVA
398	NICCHIO	ALCIDE	N.41013 12/04/1995	PADOVA
413	RIGATO	MARTINO	N.178623 23/05/2017	PADOVA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 50 / 76

416	MILANATO	GIANMARCO	G.U. 18/02/2000 n.113815	PADOVA
417	MARTELLATO	MARCELLO	18/02/2000 n.113737	PADOVA
419	LUONGO	MAURO	G.U. 18/02/2000 n.113667	PADOVA
420	ANDREAZZA	MARIANGELA	N. 1384 12/04/1995	PADOVA
431	ZANELLATO	ANTONIO	N.148556 06/11/2007	PADOVA
433	BUSOLO	GIORGIA	N.152941 12/12/2008	PADOVA
435	SANTACROCE	CARLUCCIO	N.52584 12/04/1995	PADOVA
446	GEMMO	FABIA	N.113490 18/02/2000	PADOVA
447	ANDRETTA	UMBERTO	N.112599 18/02/2000	PADOVA
452	CRIVELLARO	ANTONELLA	N.113137 31/12/1999	PADOVA
453	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
455	LEVANTE	FRANCESCO	N.167841 15/03/2013	PADOVA
456	BELLINI	JACOPO	N.147719 29/10/2007	PADOVA
458	SCHIORLIN	OSVALDO	N.53786 21/04/1995	PADOVA
464	FRASSON	DANIELE	N.128671 09/04/2003	PADOVA
474	SARTIN	FRANCESCA	N.160061 15/07/2010	PADOVA
476	FERRI DE LAZARA	LEONARDO	N.151620 23/07/2008	PADOVA
483	BRESSAN	RAFAELLA	N.112879 31/12/1999	PADOVA
486	VITACCHIO	TIZIANA	N.67885 04/12/1995	PADOVA
498	BUSATO	EZIO	N.8902 12/04/1995	PADOVA
499	MIETTO	PAOLA	N.65182 16/06/1995	PADOVA
501	BACCO	CHIARA	N.132248 29/04/2004	PADOVA
508	CECCHINATO	RITA	N.113024 31/12/1999	PADOVA
513	TOGNON	PATRIZIA	N.57787 12/04/1995	PADOVA
517	GHENO	ANTONIO	N.131913 2/03/2004	PADOVA
525	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA
526	MARAN	SILVIA	N.129668 25/06/2003	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 51 / 76

528	CAMPAGNOLO	CATIA	N.137873 02/11/2005	PADOVA
529	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
537	BARBIERI	MARINA	N.137762 02/11/2005	PADOVA
543	VETTORATO	LORENZO	N.60517 21/04/1995	PADOVA
545	FAVARO	ENRICA	N.113333 18/02/2000	PADOVA
549	ALBANESE	ANDREA	N.120283 08/05/2001	PADOVA
554	FELTRIN	ALESSANDRA	N.113345 31/12/1999	PADOVA
555	FRANCESCHETTI	SERGIO	N.158513 07/04/2000	PADOVA
556	AGOSTINI	GIULIO	18/12/2000 n.113196	PADOVA
558	BOLZONELLA	PAOLO	N.133250 21/07/2004	PADOVA
560	SALVIATO	DESIREE	N.178627 23/05/2017	PADOVA
561	COMUNIAN	MATTEO	N.175997 22/12/2015	PADOVA
562	COMUNIAN	MARCO	N.177194 06/07/2016	PADOVA
564	MIOTTO	GIORGIA	N.113825 31/12/1999	PADOVA
565	BRUGIN	NELSON	N.112886 31/12/1999	PADOVA
569	XODO	STEFANO	N.145498 15/06/2007	PADOVA
572	PIRRUCCIO	RICCARDO	N.172052 14/04/2014	PADOVA
574	SPOSATO	GUIDO	N.114386 31/12/1999	PADOVA
575	NATARELLA	MARCO	N.172041 14/04/2014	PADOVA
581	VALENTINI	LORENZO	N.137647 19/07/2005	PADOVA
582	LONGHIN	GIORGIO	N.32838 21/04/1995	PADOVA
584	PAVANELLO	ELISA	N.171866 02/04/2014	PADOVA
587	CECCATO	EMANUELE	N.149513 25/02/2008	PADOVA
600	BISIN	MATTIA	N.160315 01/02/2011	PADOVA
606	BERZE'	LUCIANO	N.66037 26/07/1995	PADOVA
607	LIBENER	SERENA	N.146482 10/07/2007	PADOVA
614	BIZZOTTO	CESARE	N.128418 09/04/2003	PADOVA



## Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023

pag. 52 / 76



615	MILAN	GIULIA	N.143566 17/04/2007	PADOVA
617	FAGGIN	FRANCESCO	N.132786 09/06/2004	PADOVA
618	GIACOMAZZI	BARBARA	N.178735 13/06/2017	PADOVA
622	TRIVELLATO	GIUSEPPE	N.125083 19/02/2002	PADOVA
623	MELAI	SERGIO	N.37338 12/04/1995	PADOVA
627	VENTURIN	EMILIO	N.60212 12/04/1995	PADOVA
636	TARGA	STEFANIA	N.114417 31/12/1999	PADOVA
637	SARTO	CARLOTTA	N.170870 07/02/2014	PADOVA
640	MELILLI	SALVATORE	N.113788 31/12/1999	PADOVA
643	BELLAVERE	STEFANIA	N.160285 01/02/2011	PADOVA
648	VIGNATI	ALBERTO	N.114589 31/12/1999	PADOVA
658	PRADOLINI	TIZIANA	N.47309 21/04/1995	PADOVA
660	ALBONETTI	GIUSEPPE	N.658 12/04/1995	PADOVA
661	GHIRO	ANDREA	N.27350 12/04/1995	PADOVA
664	TOSO	RUGGERO	N.58354 12/04/1995	PADOVA
665	PANIZZA	IVANO	N.113960 18/02/2000	PADOVA
678	PADOAN	ANDREA	N.161195 01/02/2011	PADOVA
681	BONATO	FEDERICO	N.148602 04/12/2007	PADOVA
682	RINALDO	MARCO	N.167872 15/03/2003	PADOVA
685	OMETTO	LUIGI	N.41712 12/04/1995	PADOVA
693	GALLINA	ALBERTO	N.146100 03/07/2007	PADOVA
698	BECCARIA	MASSIMO	N.178586 23/05/2017	PADOVA
703	PUPPOLI	MARIO	N.114125 18/02/2000	PADOVA
706	VAROTTO	VALTER	N.59871 21/04/1995	PADOVA
708	GOMIERO	MIRCO	N.127865 28/01/2003	PADOVA
719	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA
720	BOSCOLO SESILLO	GIANCARLO	N.143045 27/04/2007	PADOVA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 53 / 76

722	SCHIAVON	LETIZIA	N.172241 02/05/2014	PADOVA
728	D'ALESSANDRO	VALERIA	N.172724 23/06/2017	PADOVA
729	RIELLO	LUCIA	N.49473 12/04/1995	PADOVA
734	VETTORATO	MORENO	N.149942 03/03/2008	PADOVA
738	CARRARO	KETI	N.129371 04/07/2003	PADOVA
740	GIACOMETTI	ELISA	N.153901 10/03/2009	PADOVA
757	ZANOCCO	MASSIMO	N. 61891 12/04/1995	PADOVA
775	CONTIERO	STEFANO	N.162873 24/06/2011	PADOVA
777	TAPPARELLO	FRANCESCO	N. 118194 10/02/2000	PADOVA
780	PEDRON	RENZO	N. 44168 21/04/1995	PADOVA
784	COLETTI	LUCIANO	N. 176700 5/05/2016	PADOVA
797	BELLUCO	PAOLO	N. 148587 21/12/2007	PADOVA
798	MELAI	SERGIO	N. 37338 21/04/1995	PADOVA
801	ORIANO	LUIGI	N. 179722 19/02/2018	PADOVA
804	TURATTI	MARCO	N. 169002 6/08/2013	PADOVA
805	BENETAZZO	BENIAMINO	N. 115172 29/02/2000	PADOVA
<b>PROGR. GENERALE</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI</b>	<b>PROVINCIA PRESCELTA</b>
54	PADOAN	ATTILIO	N.66603 26/07/1995	ROVIGO
57	DANESE	SAMUELE	N.157563 28/12/2009	ROVIGO
62	FERRO	ANDREA	N.172011 29/04/2014	ROVIGO
97	CARLIN	FILIPPO	N.112971 18/02/2000	ROVIGO
158	BANIN	MATTEO	N.165002 03/02/2012	ROVIGO
246	GHIRARDINI	MICHELE	N.27343 21/04/1995	ROVIGO
269	GROSSELLE	GIANFILIPPO	N.63239 26/04/1995	ROVIGO
280	FALCONI	DANIELA	N.71255 06/04/1999	ROVIGO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 54 /76

288	BUCATARI	ENRICO	N.112896 18/02/2000	ROVIGO
292	STECCA	STEFANO	N.162126 22/02/2011	ROVIGO
302	TURATTI	MARCO	N.169002 06/08/2013	ROVIGO
311	CASTELLAN	FILIPPO	N.166504 04/07/2012	ROVIGO
312	CASTELLANI	CLAUDIA	N.169544 13/11/2013	ROVIGO
321	CAPUZZO	ANGELO	N.10820 21/04/1995	ROVIGO
336	CAPUZZO	GIAMPAOLO	N.10822 21/04/1995	ROVIGO
347	VALLESE	LUISA ANGELA	N.114537 18/02/2000	ROVIGO
348	BARALDO	SERENA	N.129269 25/06/2003	ROVIGO
358	FRIGATO	DARIO	N.125270 07/05/2002	ROVIGO
364	BERTO	MARA	N.5363 21/04/1995	ROVIGO
374	CRESTALE	ELISA	N.165940 15/05/2012	ROVIGO
375	CAVALLARI	ANGELO	N.113011 18/02/2000	ROVIGO
393	MEDEA	LUIGINA	N.37275 12/04/1995	ROVIGO
418	FABBRI	LAURA	N.75653 08/06/1999	ROVIGO
425	REPELE	BARBARA	N.150906 13/05/2008	ROVIGO
450	LERIN	FEDERICA	N.113622 31/12/1999	ROVIGO
466	PREARO	PAOLO	N.114110 18/02/2000	ROVIGO
468	RANZI	ENRICO	N.114142 31/12/1999	ROVIGO
485	FURIAN	SIMONE	N.130510 06/10/2003	ROVIGO
490	POZZATI	JESSICA	N.177799 13/12/2016	ROVIGO
523	BRESSAN	ROMINA	N.141402 7/11/2006	ROVIGO
591	TOGNOLO	IVAN	N.67680 19/12/1995	ROVIGO
721	GASPARETTO	ANDREA	N.173396 23/09/2014	ROVIGO
786	VOLINIA	GIANPAOLO	N.114601 31/12/1999	ROVIGO
802	ARAGONA	GIOVANNI	N.124241 1/03/2002	ROVIGO
803	BONONI	IRENE	N.167716 26/03/2013	ROVIGO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 55 / 76


**ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA TREVISO**

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
1	ZUIN	SILVIA	N. 157162 6/11/2009	TREVISO
16	SALGARO	NICOLA	N.160052 30/07/2010	TREVISO
18	CENEDESE	TIZIANO	N.119901 02/02/2001	TREVISO
30	BARCELLA	ANTONIO	N.160261 01/02/2011	TREVISO
40	MION	FEDERICO	N.65198 16/06/1995	TREVISO
50	SPOLAOR	DANIELA	N.114384 18/02/2000	TREVISO
71	MERLO	VALTER	N.65173 13/06/1995	TREVISO
76	TOMIETTO	MAURO	N.114462 18/02/2000	TREVISO
80	BORDIGNON	AMEDEO	N.112827 18/02/2000	TREVISO
83	DUFOUR	MICHELE	N.113286 18/02/2000	TREVISO
89	FUSO	GIOVANNI	N.162690 20/04/2011	TREVISO
92	MASCHIO	MICHELA	N.119102 3/04/2000	TREVISO
94	BOSCO	MARCO	N.159622 30/07/2000	TREVISO
105	GASPARETTO	SIMONE	N.144593 15/06/2007	TREVISO
106	BONEMAZZI	ANGELO	N.6943 21/04/1995	TREVISO
107	CAPRA	SERGIO	N.165315 19/07/2011	TREVISO
108	NARDIN	FABRIZIO	N.144955 30/05/2007	TREVISO
113	SPECCHIA	ALDO	N.114378 31/12/1999	TREVISO
115	BOSA	STEFANO	N.128474 27/07/2001	TREVISO
120	BELLESE	FABIO	N.134028 29/10/2004	TREVISO
122	MICHIELETTO	SIMONE	N.128859 09/04/2003	TREVISO
128	MATTAROLLO	STEFANO	N.113769 31/12/1999	TREVISO
129	MONTI	VERA	N.113851 31/12/1999	TREVISO
132	DE VETTORI	ANDREA	N.132754 09/06/2004	TREVISO

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 56 / 76



134	BAZAN	PAOLO	N.112682 18/02/2000	TREVISO
135	MARCON	GIANCARLO	N.35301 12/04/1995	TREVISO
136	GALLINA	ALESSANDRO	N.26017 12/04/1995	TREVISO
138	BINCOLETTO	LUCA	N.151495 19/08/2008	TREVISO
139	GIRARDI	LUCIANO	N.28278 21/04/1995	TREVISO
147	VANZO	ALDO	N.124042 18/12/2001	TREVISO
156	LANZA	DAVID	N.131944 9/03/2004	TREVISO
163	BADOER	LEONELLO	N.2783 21/04/1995	TREVISO
169	BORDIN	ADALBERTO	N.174473 7/04/2015	TREVISO
183	BON	FRANCESCO	N.112801 18/02/2000	TREVISO
190	BAZZACCO	ARIANNA	N.156132 23/10/2009	TREVISO
192	CERVI	DARIO	N.113042 31/12/1999	TREVISO
193	ORSO	GIOVANNI	N.165561 07/03/2012	TREVISO
199	VOLPATO	FRANCESCA	N.130180 03/07/2003	TREVISO
201	ANDRIOTTO	ANDREA VITTORIO	N.1468 12/04/1995	TREVISO
206	ROMANO	UMBERTO	N.165720 02/04/2012	TREVISO
207	PIVATO	GIANLUCA	N.46439 12/04/1995	TREVISO
211	BORDIN	ADOLFO	N.7212 12/04/1995	TREVISO
213	BORGHETTO	MANUELA	N.112834 18/02/2000	TREVISO
222	ACOLEO	RENZO	N.179 21/04/1995	TREVISO
228	TOLDO	OMBRETTA	N.125064 19/02/2002	TREVISO
233	BARISON	ANDREA	N.112658 31/12/1999	TREVISO
250	GENOVESE	MICHELE	N.113494 18/02/2000	TREVISO
252	DUODO	ANDREA	N.113288 31/12/1999	TREVISO
259	FRISACCO	MATTEO	N.169237 17/09/2013	TREVISO
291	MASARIN	STEFANO	N.151708 19/08/2008	TREVISO
294	CONTE	MARIO	N.15625 12/04/1995	TREVISO

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 57 / 76

296	VENICA	MAURIZIO	N.63934 28/04/1995	TREVISO
303	BENVEGNI'	MARIA PIA	N.4896 12/04/1995	TREVISO
306	ZANTOMIO	ALESSIA	N.175200 16/06/2015	TREVISO
309	ZORZETTO	GIANNI	N.125142 01/03/2002	TREVISO
313	VILLALTA	MICHELANGELO	N.114591 18/02/2000	TREVISO
322	VECCHIATO	PAOLO	N.59993 12/04/1995	TREVISO
323	ZAMBON	DANIELA	N.114618 31/12/1999	TREVISO
331	BARATTO	CRISTINA	N.112641 18/02/2000	TREVISO
341	MOSCON	DAVIDE	N.165693 02/04/2012	TREVISO
342	DE MARTIN	LUIGI	N.18264 12/03/1995	TREVISO
355	DE FAVERI	MANUEL	N.17929 12/04/1995	TREVISO
367	MICHIELON	LUCIANO	N.113812 18/02/2000	TREVISO
392	FAVARO	ROBERTO	N.22831 12/04/1995	TREVISO
395	FRACASSO	LORENZO	N.24737 21/04/1995	TREVISO
399	DEL VECCHIO	FEDERICO	N.155221 07/07/2009	TREVISO
400	CURTOLO	MARIA TERESA	N.17148 12/04/1995	TREVISO
402	DARIO	FABIO	N.124486 19/02/2002	TREVISO
408	ZAVA	ALESSANDRO	N.135050 29/10/2004	TREVISO
411	BASTREGHI	LAURA	N.120315 19/04/2001	TREVISO
428	CAMINITO	LUCA	18/02/2000 n.112932	TREVISO
430	ROSSO	ANTONIO	N.51062 21/04/1995	TREVISO
449	OLIVETTI	FRANCO	N.144974 30/05/2007	TREVISO
454	COMACCHIO	ENRICO	N.139084 03/02/2006	TREVISO
459	FILIPPIN	LAURA	N.121277 24/08/2001	TREVISO
506	MARTORANA	ANGELO	N.128836 18/04/2003	TREVISO
507	BACCHIN	GIUSEPPE	N.2719 21/04/1995	TREVISO
509	BERTON	ROBERTO	N.162217 18/03/2011	TREVISO





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 58/76

511	SAVIO	FRANCESCO	N.155659 07/07/2009	TREVISO
514	ONGARATO	MARCO	N.151744 23/07/2008	TREVISO
530	CELEGON	MARCO	13/10/2004 n.134158	TREVISO
535	ROSSO	GILBERTO	N.154915 15/05/2009	TREVISO
539	DONATO	ANGELO	N.130455 17/10/2003	TREVISO
540	FRANCHETTO	SIMONE	N.143330 17/04/2007	TREVISO
541	DI MURO	MARCO	N.125154 15/03/2002	TREVISO
546	LAZZAROTTO	GIAMPAOLO	N.157815 29/01/2010	TREVISO
548	ZUGNO	ANTONIO	N.114695 31/12/1999	TREVISO
552	ROSSETTO	MASSIMO	N.114219 31/12/1999	TREVISO
553	BOTTIGNOLO	CRISTIAN	N.124331 19/02/2002	TREVISO
559	GARATTI	MAURIZIO	N.126234 23/07/2002	TREVISO
563	DE LUCA	ALBERTO	N.148374 06/11/2007	TREVISO
583	BATTAGLIERIN	ROBERTO	N.4148 12/04/1995	TREVISO
585	PRETTO	GIANNI	N.114114 18/02/2000	TREVISO
594	BATTICANI	ROSARIO	N.77546 07/06/1999	TREVISO
611	BENI	OLIVIERO	N.155813 28/07/2009	TREVISO
612	MARIANNI	STEFANO	N.153143 12/12/2008	TREVISO
613	PELLICCIARI	VALENTINA	N.155548 07/07/2009	TREVISO
620	MASTRANGELO	MARIO	N.36591 12/04/1995	TREVISO
647	CALZAVARA	ROBERTO	N.112931 31/12/1999	TREVISO
653	PERFERI	ENRICO	N.162311 09/03/2011	TREVISO
657	TROMBIN	ANDREA	N.155733 07/07/2009	TREVISO
670	CAVICCHIOLO	LUCA	N.168408 11/06/2013	TREVISO
674	STEFANI	CLAUDIO	N.56200 21/04/1995	TREVISO
680	BORTOLETTI	STEFANIA	N.112847 31/12/1999	TREVISO
684	VAZZOLERETTO	ELISABETTA	N.147671 26/10/2007	TREVISO



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 59 / 76



687	DI TURI	LEONARDO	N.69918 18/10/1996	TREVISO
690	CLAPCI	DAVIDE	N.132722 09/06/2004	TREVISO
692	GALLO	SERGIO	N.113441 18/02/2000	TREVISO
701	MORANDIN	FRANCO	N.39540 24/02/1988	TREVISO
702	DA RE	RICCARDO	N.113148 31/12/1999	TREVISO
705	REATO	LAURO	N.48850 12/04/1995	TREVISO
710	MARCHETTO	FABIO	N.68718 26/03/1996	TREVISO
726	SAVIO	ENRICO	N.162332 03/09/2011	TREVISO
733	POLESSO	UMBERTO	N.12897 09/04/2003	TREVISO
735	MICHELIN	PAOLA	N.126461 23/07/2002	TREVISO
737	VERNIER	GIOVANNI	N.60382 12/04/1995	TREVISO
743	GATTO	ROLANDO	N.113480 18/02/2000	TREVISO
752	CAMILOTTO	MAURIZIA	N. 139787 21/04/2006	TREVISO
754	REGAZZO	LISA	N. 167412 12/12/2012	TREVISO
755	ALBERTI	ELVIRA	N. 611 12/04/1995	TREVISO
761	BRAMEZZA	PAOLO	N. 7956 12/04/1995	TREVISO
762	MERLO	MORENO	N. 37892 21/04/1995	TREVISO
764	FEDRIGO	LISA	N. 178672 11/05/2017	TREVISO
770	GIROTTO	LUCA	N. 124640 01/03/2002	TREVISO
772	TONON	MONICA	N.162145 15/02/2011	TREVISO
779	TONINI	PAOLO	N. 114472 18/02/2000	TREVISO

**ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA VENEZIA**

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
13	ZILLIO	VALLI'	N.65946 13/06/1995	VENEZIA
15	BONZIO	ALESSANDRO	N.7187 12/04/1995	VENEZIA
28	DE SORDI	ENRICO	N.18687 21/04/1995	VENEZIA

## Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023

pag. 60/76

45	RIGONI	TOMASO	N.49573 12/04/1995	VENEZIA
47	ZOVATTO	ANTONIO SERGIO	N.114689 18/02/2000	VENEZIA
48	BARBIERO	CINZIA	N.3515 12/04/1995	VENEZIA
52	ZABEO	ENRICO	N.141992 21/11/2006	VENEZIA
77	GALLERANI	FEDERICA	N.144574 15/06/2007	VENEZIA
78	MOSCA	PIETRO COSTANTE	N.39954 21/04/1995	VENEZIA
84	ZOVATTO	FRANCO	06/11/2009 n.156506	VENEZIA
103	BIANCHINI	FEDERICO	N.112762 31/12/1999	VENEZIA
104	OSTI	MICHELE	N.113937 31/12/1999	VENEZIA
116	DE BORTOLI	CARLO	N.121108 24/08/2001	VENEZIA
126	GIAMBRUNO	GABRIELE	N.27523 12/04/1995	VENEZIA
144	ROSSIT	GIANCARLO	N.51059 21/04/1995	VENEZIA
150	MURER	RENATO	N.40237 21/04/1995	VENEZIA
165	STARNONI	MAURO	N.56143 21/04/1995	VENEZIA
172	LUCCA	MASSIMO	N.116741 10/02/2000	VENEZIA
189	FRANZ	GIORGIO	N.24971 21/04/1995	VENEZIA
208	BELLUSSI	PIERO	N.4619 12/04/1995	VENEZIA
223	MURER	GIULIANO	N.40236 21/04/1995	VENEZIA
244	PERINI	GIORGIO	N.69677 04/07/1996	VENEZIA
247	ARMELLIN	GIOVANNI BATTISTA	N.112608 18/02/2000	VENEZIA
260	GEREMIA	RICCARDO	N.130529 06/10/2003	VENEZIA
273	LIUZZI	CHIARA	N.120525 19/04/2001	VENEZIA
274	VASSALLO	ANDREA	N.122166 27/07/2001	VENEZIA
277	CERCHIER	GIANNI	N.143135 27/04/2007	VENEZIA
281	SIMIONATO	IVANA	N.54983 14/04/1995	VENEZIA
284	MIOTELLO	NICOLA	N.132460 02/03/2004	VENEZIA
295	BIANCOTTO	IVO	N.5948 21/04/1995	VENEZIA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 61 /76

298	DORIA	FEDERICO	N.138086 08/11/2005	VENEZIA
300	BURLINI	ANDREA	N.8878 21/04/1995	VENEZIA
310	LUCCHETTA	MONICA	N.134546 13/10/2004	VENEZIA
320	TERRIN	GAETANO	N.57387 12/04/1995	VENEZIA
326	TESTONI	ANDREA	N.63884 26/04/1995	VENEZIA
329	MOFFA	MAURIZIO	N.66551 26/07/1995	VENEZIA
332	CADEL	FABIO	N.9174 12/04/1995	VENEZIA
334	VENDRAME	LAURA	N.71453 26/05/1999	VENEZIA
349	CASSON	ROBERTO	N.152967 25/11/2008	VENEZIA
352	CALLEGARO	ACHILLE	N.9590 21/04/1995	VENEZIA
353	GAETANI	ANDREA	N.142313 20/02/2007	VENEZIA
359	BOMBASSEI	NICOLA	N.6712 12/04/1995	VENEZIA
372	TREMANTE	MASSIMO	N.71449 26/05/1999	VENEZIA
379	LENARDA	SEBASTIANO	N.31836 21/04/1995	VENEZIA
391	MENGATO PAVANELLO	ROBERTO	N.156976 06/11/2009	VENEZIA
410	LUCIANI	MARCO	N.33272 12/04/1995	VENEZIA
412	BRUNETTA	STEFANIA	N.149741 03/09/2008	VENEZIA
422	CROSARA	MASSIMO	N.165103 03/02/2012	VENEZIA
423	MATTIELLO	AUSILIA	N.65140 16/06/1995	VENEZIA
442	SILVESTRI	MARCO	N.137592 29/07/2005	VENEZIA
469	GERVASUTTI	MAURA	N.27196 12/4/1995	VENEZIA
472	ZANUSSI	NICOLA	N.61966 12/04/1995	VENEZIA
473	SALMERI	GIOVANNI	N.119148 21/04/2000	VENEZIA
487	INTERDONATO	MAURIZIO	N.30460 12/04/1995	VENEZIA
489	MICHIELON	GUIDO	N.38183 12/04/1995	VENEZIA
493	GIACOMINI	SIMONETTA	N.113516 31/12/1999	VENEZIA
494	SORARU'	MASSIMO	N.55457 12/04/1995	VENEZIA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 62 / 76

495	SCARSO	UMBERTO	N.122010 27/07/2001	VENEZIA
500	DA RE	MASSIMO	N.17244 21/04/1995	VENEZIA
502	ALBERTINI	CARLO	N.112567 31/12/1999	VENEZIA
512	CREMASCO	PIETRO ANTONIO	N.16639 12/04/1995	VENEZIA
520	CARPITELLA	RICCARDO	N.173649 05/12/2014	VENEZIA
521	MILANI	LUCIA	N.38350 12/04/1995	VENEZIA
538	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
550	CASTALDINI	PAOLO	N.12040 12/04/1995	VENEZIA
566	MANONI	NICOLA	N.147454 25/09/2007	VENEZIA
567	PESCE	ILARIA	N.176304 01/03/2016	VENEZIA
568	COMPAGNO CODOGNATO	DAVIDE	N.131801 02/03/2004	VENEZIA
571	PERISSINOTTO	MARCO	N.113076 18/02/2000	VENEZIA
573	FLABOREA	GIULIA	N.178733 13/06/2017	VENEZIA
576	LICORI	FRANCO	N.149836 03/03/2008	VENEZIA
590	DEVIVO	MICHELE	N.113252 18/02/2000	VENEZIA
593	MINORELLO	PIER ANTONIO	N.38596 12/04/1995	VENEZIA
602	AIELLO	DONATO	N.131676 16/03/2004	VENEZIA
608	FAZZANA	ROBERTA	N.63090 26/04/1995	VENEZIA
616	CALLEGARI	MATTIA	N.175521 11/09/2015	VENEZIA
631	FUNARI	NICOLA	N.254115 12/04/1995	VENEZIA
632	MARIN	ELISA MARIA SILVIA	N.124751 19/02/2002	VENEZIA
633	VIDAL	FEDERICA	N.170879 07/02/2014	VENEZIA
638	CUPOLI	FLAVIO	N.113145 31/12/1999	VENEZIA
641	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA
652	CAPONE	DANILO	N.10505 12/04/1995	VENEZIA
654	DE ROSSI	CHIARA	N.139127 26/01/2006	VENEZIA
677	BRUSO'	ANNAMARIA	N.8576 12/04/1995	VENEZIA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 63/76



688	STRIULI	GIOVANNI	N.56466 21/07/1995	VENEZIA
691	DOTTORELLO	MARIATERESA	N.148387 20/11/2007	VENEZIA
694	FERRO	MARCO	N.175827 09/11/2015	VENEZIA
695	CALABRIA	ALFONSO	N.161749 15/02/2011	VENEZIA
696	GALLETTO	ANDREA	N.113435 31/12/1999	VENEZIA
712	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
714	SCATTOLIN	DIEGO	N.177313 08/07/2016	VENEZIA
732	ALBIERO	DARIO	N.173099 25/07/2014	VENEZIA
742	SIROCCHI	CARLO ANGELO GIOVANNI	N.123898 04/01/2002	VENEZIA
744	VIANELLO	FRANCA	N.60551 12/04/1995	VENEZIA
746	PARISOTTO	PAMELA	N. 128044 21/01/2003	VENEZIA
748	CHINELLATO	FABIO	N. 135248 1/02/2005	VENEZIA
750	RANZATO	NICOLO'	N. 170680 3/02/2014	VENEZIA
751	PAVANELLO	MARCO	N. 176945 17/06/2016	VENEZIA
756	CAGNIN	PIERO	N. 127035 22/10/2002	VENEZIA
767	PENZO	ALESSANDRA	N.143666 27/04/2007	VENEZIA
768	PERINI	PAOLO	N.149881 03/03/2008	VENEZIA
771	TRENTIN	IOLE	N.143854 27/04/2007	VENEZIA
773	FURLAN	PIETRO	N.25455 21/04/1995	VENEZIA
776	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA
781	CALLEGARO	ACHILLE	N. 9590 21/04/1995	VENEZIA
782	DARICO	FABIO	N. 124486 19/02/2002	VENEZIA
793	GIAMBRUNO	GABRIELE	N. 27523 12/04/1995	VENEZIA
794	CANDOTTI	KETI	N. 131756 9/03/2004	VENEZIA
799	DE MARCHI	EMANUELA	N. 112135 31/12/1999	VENEZIA
800	BOSCOLO MENEGUOLO	VITTORIO	N. 170710 3/02/2014	VENEZIA

**ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA VERONA**

## Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023

pag. 64 /76

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
8	TEBALDI	FERNANDO	N.70269 19/02/1997	VERONA
11	MORETTO	FRANCESCO	N.175645 11/09/2015	VERONA
12	NATALI	MARCO	N.40756 21/04/1995	VERONA
17	MARCONE	FRANCESCO	N.97022 15/10/1999	VERONA
21	BERGAMASCO	STEFANO	N.66031 26/07/1995	VERONA
23	TOSI	ALBERTO	N.120232 13/02/2001	VERONA
26	BENEDINI	DONATO	N.4785 21/04/1995	VERONA
32	MENEGHINI	MARTINO	N.37596 21/04/1995	VERONA
33	COLOMBARI	CHRISTIAN	N.140910 21/07/2006	VERONA
35	ALDEGHERI	ALBERTO	N.112571 18/02/2000	VERONA
36	SEBASTIANO	EDDA	N.54126 12/04/1995	VERONA
38	GIRELLI	GIOVANNI	N.28299 21/04/1995	VERONA
39	MENGHINI	SIMONE	N.129698 25/06/2003	VERONA
41	BOSCAINI	ROMANO	N.112854 18/02/2000	VERONA
46	MAGARAGGIA	LAVINIA	N.146951 21/08/2007	VERONA
49	GASPARINI	SARA	N.156897 06/11/2009	VERONA
51	GALEOTTO	SIMONE	N.113432 31/12/1999	VERONA
55	MION	ALBERTO	N.38627 12/04/1995	VERONA
58	CENI	LUISA	N.64394 16/06/1995	VERONA
59	MORETTO	GIUSEPPE	N.113869 31/12/1999	VERONA
65	SPANDRI	JACOPO	N.174826 12/05/2015	VERONA
66	ZOCATELLI	GABRIELLA	N.114675 18/02/2000	VERONA
67	VINCENZI	CORRADO	N.119796 10/01/2001	VERONA
68	ROSSATO	STEFANO	N.114216 31/12/1999	VERONA
69	RECCHIA	ALBERTO	N.114149 18/02/2000	VERONA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 65/76

70	RANCATI	COSTANTINO	N.79946 28/06/2000	VERONA
75	GUARISE	ILARIA	N.152157 29/07/2008	VERONA
81	BENAMATI	RENATO	N.132260 29/04/2004	VERONA
85	OLIVIERO	EMILIO	18/02/2000 n.113928	VERONA
86	CERADINI	ALBERTO	31/12/1999 n.113035	VERONA
88	GUERRA	ELENA	N.163017 24/06/2011	VERONA
90	GUERRA	ENZO	N.29673 21/04/1995	VERONA
99	RICCIARDIELLO	MARCO	N.49370 21/04/1995	VERONA
100	LUCCHESI	MARCELLO	N.113662 31/12/1999	VERONA
101	VENTURINI	CRISTIANO	N.133160 09/06/2004	VERONA
114	ADAMI	GRAZIANO	N.208 21/04/1995	VERONA
117	ZARDINI	CESARE	N.62026 12/04/1995	VERONA
118	BOGONI	MARCO	N.62704 28/04/1995	VERONA
141	MORINI	FRANCO	N.63485 28/04/1995	VERONA
149	BALDIN	MARCO	N.175515 1/09/2015	VERONA
153	FORCELLA	NICOLA	N.152110 29/07/2008	VERONA
155	ZACCARIA	RENZO	N.61474 21/04/1995	VERONA
157	ROSSI	LUIGI	N.50930 26/04/1995	VERONA
159	POLLINI	MAURO	N.114092 31/12/1999	VERONA
160	BASCHIROTTO	REMIGIO	N.112666 31/12/1999	VERONA
162	FILIPPI	STEFANO	N.113359 18/02/2000	VERONA
166	CORRADI	MATTIA	N.16081 21/04/1995	VERONA
168	LEONI	MICHELA	N.85307 28/09/1999	VERONA
171	VENTURATO	MASSIMO	N.60188 12/04/1995	VERONA
179	MENGHINI	BARTOLOMEO	N.143556 17/04/2007	VERONA
185	MANTOAN	LUDOVICO	N.145973 03/07/2007	VERONA
187	GUGLIELMI	LUCINA	N.113579 31/12/1999	VERONA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 66 / 76

188	RIOLFI	SIMONETTA	N.114181 31/12/1999	VERONA
202	SANTINELLO	FRANCESCO	N.52715 21/04/1995	VERONA
204	PACE	ROBERTO	N.42126 21/04/1995	VERONA
216	CAVAGGIONI	ROBERTO	N.12528 21/04/1995	VERONA
221	BRUTTO	CORRADO	N.129333 04/07/2003	VERONA
232	BOLDRINI	MASSIMILIANO	N.143036 17/04/2007	VERONA
243	GUERRA	CRISTINA	N.155940 28/07/2009	VERONA
253	TOGNETTI	ALBERTO	N.65793 13/06/1995	VERONA
255	FRANCESCHETTI	GIANLUCA	N.24794 12/14/1995	VERONA
268	GENNARO	GIANFRANCO	N.26977 12/04/1995	VERONA
275	PERBELLINI	GIANNI	N.44544 12/04/1995	VERONA
279	GAZZANI	MASSIMO	N.26856 21/04/1995	VERONA
287	MEGGIOLARO	GIOVANNI	N.37314 21/04/1995	VERONA
289	DALL'OGGIO	GIANLUCA	N.113183 31/12/1999	VERONA
297	VANDIN	FLAVIO	N.114540 18/02/2000	VERONA
304	RUMERE	ROBERTO	N.51437 21/04/1995	VERONA
307	MENEGHETTI	MICHELE	N.132949 09/06/2004	VERONA
324	GUERRA	EDMONDO	N.29669 21/04/1995	VERONA
325	LONARDI	VALENTINA	N.176057 15/12/2015	VERONA
333	SCHENATO	GIANCARLO	N.53657 10/12/2013	VERONA
344	MARTARI	CLAUDIO MORENO	N.113735 18/02/2000	VERONA
357	PIN	GIULIA	N.156402 23/10/2009	VERONA
361	BONATO	DARIO	N.64222 16/06/1995	VERONA
370	LORENZINI	FIRENZO GIUSEPPE	N.32959 21/04/1995	VERONA
371	EDERLE	ALESSANDRO	N.113292 18/02/2000	VERONA
373	ERRICO	CARLO	N.21841 12/04/1995	VERONA
376	MASTENA	LUCA PAOLO	N.36574 12/04/1995	VERONA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 67 /76

385	GUERRA	FRANCESCO	N.163018 24/06/2011	VERONA
388	FAEDO	GIORGIO	N.22191 12/04/1995	VERONA
401	FERRARI	MICHAELA	N.141585 07/11/2006	VERONA
407	DAGOSTIN	CORRADO	N.133369 21/07/2004	VERONA
414	MARAIA	ERNESTO	N.123314 18/12/2001	VERONA
415	FACINCANI	CRISTIANO	02/02/2001 n.119978	VERONA
426	RANGO	CLAUDIO	N. 150903 29/04/2008	VERONA
434	RINALDI	VITTORIO	N.119140 03/04/2000	VERONA
444	MASCOLO	ANTONIO	N.113753 04/10/2000	VERONA
457	TURINA	ROBERTO	N.114520 18/02/2000	VERONA
463	FARRES	PELLEGRINO	N.135398 26/01/2005	VERONA
477	ZANINI	TOMMASO	N.114649 18/02/2000	VERONA
479	NORIS	GIULIO	N.41318 21/04/1995	VERONA
484	COMPARIN	MICHELE	N.162868 14/06/2011	VERONA
497	FERRARESE	EMANUELE	N.167321 08/01/2013	VERONA
504	LABRUNA	ADELE	N.124678 19/02/2002	VERONA
533	DANTE	ANDREA	N.149008 09/01/2008	VERONA
534	PENAZZO	GIANPIETRO	N.114015 18/02/2000	VERONA
551	CRESSOTTI	ALESSANDRO	N.142270 15/01/2007	VERONA
578	LONGO	ROBERTO	N.150238 04/04/2008	VERONA
580	TODESCHINI	CHIARA	N.143864 27/04/2007	VERONA
592	CERESA	ENRICO	16/12/1999 n.113038	VERONA
595	TOMIZIOLI	IRENE	N.174015 23/01/2015	VERONA
601	GIUFFRIDA	MARIO	N.168097 10/04/2013	VERONA
603	CALACE	VITO	N.173646 05/12/2014	VERONA
604	FRANCHI	GABRIELE	N.175247 01/07/2015	VERONA
621	OTTONELLI	SILVIO	N.42058 21/04/1995	VERONA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 68 / 76 A



628	ALBERTINI	ANNA	N.112566 31/12/1999	VERONA
639	MENEGHETTI	ALBERTO	N.69514 18/06/1996	VERONA
655	LORENZONI	PAOLO	N.113653 31/12/1999	VERONA
659	ROSSI	ANDREA	N.120630 19/04/2001	VERONA
671	DE SALVATORE	LETIZIA	N.167808 02/04/2013	VERONA
683	BISSOLI	COSTANTINO	N.6326 21/04/1995	VERONA
699	FORTUNA	PIETRO	N.12047 19/04/2001	VERONA
725	CARLOTTI	ALESSANDRO	N.125940 30/07/2002	VERONA
745	ROSSATO	MICHELE	N. 167678 29/01/2013	VERONA
753	GIRARDI	CLAUDIO	N. 113533 18/02/2000	VERONA
758	MAESTRELLO	FABIO	N. 176470 8/04/2016	VERONA
759	MARTELLO	PATRIZIA	N. 35966 12/04/1995	VERONA
760	RUBINI	ROBERTO MARIA	N. 51284 12/04/1995	VERONA
763	RUBINI	MARCO	N. 114236 18/02/2000	VERONA
778	RAMPANI	BARBARA	N. 128113 28/01/2003	VERONA
783	FRENCHINI	GIORDANO	N. 24866 12/04/1995	VERONA
787	DAL DOSSO	DAVIDE TOMMASO	N. 152038 19/08/2008	VERONA
788	CORSINI	PAOLA COSTANZA	N. 149775 03/03/2008	VERONA
789	TAIOLI	FEDERICO	N. 150985 29/04/2008	VERONA
790	CADURA	LUIGI	N. 62763 26/04/1995	VERONA
800	LO PRESTI	ELENA	N. 76043 26/05/1999	VERONA

**ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA VICENZA**

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
5	TONIN	ALESSANDRO	N.160108 15/07/2000	VICENZA
6	PERON	FEDERICO ANDREA	N.152280 29/07/2008	VICENZA
7	SANDONA'	LUCA	N.163234 24/06/2011	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 69 / 76

14	BARCARO	ANTONELLA	N.3552 21/04/1995	VICENZA
19	MAGLIA	ANTONIO RAFFAELE	N.33877 12/04/1995	VICENZA
20	FRIGO	PIERPAOLO	N.25251 12/04/1995	VICENZA
25	LEVANTINI	GIUSEPPE	N.126343 23/07/2002	VICENZA
27	MAULE	MICHELA	N.80908 02/07/1999	VICENZA
34	TODARO	MASSIMO	N.145922 18/06/2007	VICENZA
43	SBALCHIERO	LUIGINO	N.70616 23/07/1997	VICENZA
44	SUDIRO	LUIGI	N.161546 01/02/2011	VICENZA
61	CANTON	STEFANO	N.112951 31/12/1999	VICENZA
63	TALIN	FERRUCCIO	N.151413 09/06/2008	VICENZA
72	SBALCHIERO	MARIA LUCIA	N.63790 26/04/1995	VICENZA
73	GARBIN	DOMENICO	N.64802 16/06/1995	VICENZA
74	SCALABRIN	ALESSANDRA	N.63792 26/04/1995	VICENZA
87	CORRADIN	DARIO	N.16087 12/04/1995	VICENZA
91	MATTEAZZI	ALBERTO	N.36742 21/04/1995	VICENZA
93	PIAZZO	ALBERTO	N.71286 6/04/1999	VICENZA
95	PELLEGRINO	ANTONINO	N.111019 25/11/1999	VICENZA
96	FARINA	ROBERTO	N.22632 12/04/1995	VICENZA
98	GUOLO	ALBERTO	N.167834 02/04/2013	VICENZA
102	MONTI	MARGHERITA	N.39404 21/04/1995	VICENZA
109	BALDISSEROTTO	MARGHERITA	N.67759 4/12/1995	VICENZA
112	FANCHIN	SIMONETTA	N.66314 1/08/1995	VICENZA
119	AGOSTI	BRUNO	N.71225 6/04/1999	VICENZA
121	DE ROSSI	CLAUDIO	N.18550 21/04/1995	VICENZA
123	DE ROSSI	ELEONORA	N.156835 23/10/2009	VICENZA
124	MARCHET	ALESSANDRA	N.172651 11/06/2014	VICENZA
125	EBERLE	CRISTIANO	N.119976 13/02/2001	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 70 /76

130	MORELLI	BRUNO	N.113860 18/02/2000	VICENZA
133	FONGARO	SILVIA LUCIA	N.128661 09/04/2003	VICENZA
137	ZOTTA	LORENZO	N.62417 21/04/1995	VICENZA
140	SIMONATO	CLAUDIO	N.54989 21/04/1995	VICENZA
143	DE NEGRI	GABRIELE	N.139910 05/05/2006	VICENZA
146	POMARI	AGNESE	N.65438 16/06/1995	VICENZA
151	MIOTTI	GIORGIO	N.38637 21/04/1995	VICENZA
152	CONCATO	SIMONE MARIA	N.143174 27/04/2007	VICENZA
154	BORTOLASO	GIORGIO	N.112845 18/02/2000	VICENZA
161	TORRENTE	IGLY	N.58172 9/07/1973	VICENZA
167	VIVIAN	GIANFRANCO	N.61231 12/04/1995	VICENZA
170	MATTIOLO	DENIS	N.139377 26/01/2006	VICENZA
173	COSTANTIN	MARCO FRANCESCO	N.126043 23/07/2002	VICENZA
176	BACCO	PIER ALBERTO	N.133218 30/07/2004	VICENZA
177	CASAROTTO	MATTEO	N.117697 2/02/2016	VICENZA
181	MENON	ANTONIO	N.37689 21/04/1995	VICENZA
182	BUSATTA	GIOVANNA	N.139777 21/04/2006	VICENZA
186	BELLIN	GIULIANO	N.112693 31/12/1999	VICENZA
214	POTTI	ALBERTO	N.47222 21/04/1995	VICENZA
217	FALTRACCO	CLAUDIO	N.113316 18/02/2000	VICENZA
218	CAPRIN	FEDERICO	N.10791 12/04/1995	VICENZA
236	AMBROSINI	ANDREA	N.174846 07/05/2015	VICENZA
237	MARAN	ANDREA	N.113700 18/02/2000	VICENZA
242	CAVINATO	BARBARA	N.145612 07/08/2007	VICENZA
245	CARTA	ROBERTO	N.11577 09/12/2013	VICENZA
248	SBALCHIERO	GIANNI	N.114298 18/02/2000	VICENZA
257	CECCHETTO	MASSIMILIANO	N.129387 04/07/2003	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 71 / 76



265	SORDATO	GIANLUCA	N.172676 11/06/2014	VICENZA
267	SCODRO	PIERANTONIO	N.53958 12/04/1995	VICENZA
272	FRAMARIN	EZIO	N.24772 12/04/1995	VICENZA
285	ZARPELLON	CRISTINA	N.114661 21/08/2000	VICENZA
286	BARBIERATO	ANDREA	N.125800 30/07/2002	VICENZA
299	BENETTI	ISETTA	N.112708 31/12/1999	VICENZA
315	MODENESE	RENATO	N.38827 21/04/1995	VICENZA
316	BELLIENI	ALBERTO	N.120321 08/05/2001	VICENZA
318	TOMBOLATO	PAOLA	N.174563 01/04/2015	VICENZA
327	BRUTTOMESSO	ALIDA	N.112893 18/02/2000	VICENZA
328	DURASTANTE	PAOLO	N.131852 20/06/2012	VICENZA
335	MOTTERLE	GIOVANNI	N.40058 21/04/1995	VICENZA
337	REGINATO	STEFANO	N.161350 24/01/2011	VICENZA
338	FANTON	LUIGI	N.22516 12/04/1995	VICENZA
343	MARONI	CARLO	N.65100 16/06/1995	VICENZA
345	ZAMBERLAN	SERGIO	N.61598 21/04/1995	VICENZA
346	PIETROBELLI	PAOLO	N.138576 08/11/2005	VICENZA
362	GIAROLA	LUCIANO	N.113523 18/02/2000	VICENZA
363	XAUSA	LISA	N.148937 04/12/2007	VICENZA
365	GIACOBBO	PIERGIORGIO	N.27420 21/04/1995	VICENZA
368	VICENTINI	GIUSEPPE	N.114584 18/02/2000	VICENZA
369	TASSANI	MANUELA	N.114420 31/12/1999	VICENZA
378	CAROLLO	NICOLA	N.163637 19/07/2011	VICENZA
380	AGOSTINI	GIAN PAOLO	N.151053 11/07/2008	VICENZA
386	GIARETTA	CINZIA	N.64840 13/06/1995	VICENZA
387	PINO	ALBERTO	N.46004 12/04/1995	VICENZA
389	CELEBRON	ANNA	N.113027 31/12/1999	VICENZA

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 72 / 76

396	TOFFANELLO	GIANNA	N.57753 12/04/1995	VICENZA
403	DAL MOLIN	ROBERTO	N.113162 31/12/1999	VICENZA
404	GALLIOTTO	LUIGI	N.113438 18/02/2000	VICENZA
405	RIZZATO	GABRIELE	N.49850 21/04/1995	VICENZA
406	CARLI	FRANCESCA	N.112970 18/02/2000	VICENZA
409	POMI	PAOLO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
424	PAGANOTTO	NICOLA	N.42301 21/04/1995	VICENZA
427	DAL MASO	VALENTINA	14/04/2014 n.172002	VICENZA
429	BENETTI	ANDREA	08/06/2010 n.159257	VICENZA
432	SPLENDORE	LUCA	N.167077 20/07/2012	VICENZA
436	LEONARDI	LUCIO	N.146934 31/07/2007	VICENZA
437	BURATI	MARTA MARIA	N.124345 19/02/2002	VICENZA
438	LOMBARDI	RAFFAELE	N.32732 21/04/1995	VICENZA
439	FACCIOLI	FRANCESCO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
440	GUZZONI	ENRICO	N.29973 12/04/1995	VICENZA
441	NICHELE	DANIELE	N.147501 25/09/2007	VICENZA
443	BEVILACQUA	CARLO ANTONIO	N.5648 21/04/1995	VICENZA
445	BENEDETTI VALLENAR	LUCIO	N.4775 23/10/2008	VICENZA
448	SEGATO	DANIELE	N.167887 15/03/2013	VICENZA
451	LAZZARIS	DIEGO	N.113310 18/02/2001	VICENZA
460	RIGON	EUGENIO	N.114172 18/02/2000	VICENZA
461	INCASTRINI	FABIO	N.113587 31/12/1999	VICENZA
462	DALLA BARBA	MIRKO	N.134228 13/10/2004	VICENZA
465	VESCO	ANTONIO	N.114568 31/12/1999	VICENZA
478	RUBEGA	CAMILLA	N.145205 15/06/2007	VICENZA
480	RODIGHIERO	ALESSANDRO	N.50119 12/04/1995	VICENZA
481	BEATO	FILIPPO	N.136857 19/07/2005	VICENZA





**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 73 / 76

482	MANNUCCI	ALESSANDRA	N.34755 12/04/1995	VICENZA
491	ZANARDO	MASSIMO	N.135952 26/01/2005	VICENZA
492	CARTA	FABRIZIO DOMENICO	N.162513 20/04/2011	VICENZA
496	BARON	MARCO	N.62634 28/04/1995	VICENZA
503	SGARBOSSA	ANTONIO	N.140426 21/04/2006	VICENZA
505	FONTANA	ANDREA	N.113379 31/12/1999	VICENZA
510	TONDI	FAUSTO	N.57965 12/04/1995	VICENZA
515	ZEN	ANGELA IVANA	N.114664 18/02/2000	VICENZA
516	VANZAN	MAURIZIO	N.68773 21/04/1995	VICENZA
518	ROSSI	FRANCESCO	N.151825 19/08/2008	VICENZA
522	GRAZIOLI	DOMENICO	N.113562 18/02/2000	VICENZA
524	SIGOLA	FRANCO CARLO	N.54832 05/07/1985	VICENZA
527	CASAROTTI	ANDREA	N.112989 31/12/1999	VICENZA
531	ERTOLUPI	LORENZO	N.113296 31/12/1999	VICENZA
532	BORGHIN	FABIO	N.112836 18/02/2000	VICENZA
536	PEROTTO	LUCA	N.138551 02/11/2005	VICENZA
542	GIANELLO	MAURIZIO	N.27572 12/04/1995	VICENZA
544	SIGOLA	LICIA	N.136694 29/04/2005	VICENZA
547	GASSA	LORENZO	N.113476 31/12/1999	VICENZA
570	VITELLA	ALBERTO	N.61147 12/04/1995	VICENZA
577	TIBALDO	SILVIA	N.176247 05/02/2016	VICENZA
579	GREGO	GUIDO	N.128732 09/04/2003	VICENZA
586	FINCO	DIEGO	N.130493 17/10/2003	VICENZA
588	SCARSO	LUIGI	N.53602 21/04/1995	VICENZA
589	CECCHINATO	MAURIZIO	N.12842 12/04/1995	VICENZA
596	RONZAN	ANDREA PAOLO	N.152338 19/08/2008	VICENZA
597	TOFFANELLO	PAOLO	N.114453 18/02/2000	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 74 / 76

598	GUSELLA	LUDOVICO	N.126302 30/07/2002	VICENZA
599	REGINATO	DARIO BASSIANO	N.48968 21/04/1995	VICENZA
605	SCORTEGAGNA	SILVIA	N.138706 02/11/2005	VICENZA
609	FREATO	ALESSIO	N.162964 14/06/2011	VICENZA
619	TRAMBAIOLO	MATTEO	N.129150 09/04/2003	VICENZA
624	ZAMPIVA RITES	RALUCA IRIDENTA	N.175899 24/11/2015	VICENZA
625	RIZZO	ENRICO	N.169389 08/10/2013	VICENZA
626	SPINELLA	MARCO	22/12/2015 n.175974	VICENZA
629	FIN	BRUNO	N.23877 21/04/1995	VICENZA
630	BRAZZALE	ANDREA	N.8061 12/04/1995	VICENZA
634	RIGON	FABIO	N.147066 21/08/2007	VICENZA
635	GRENDENE	GIAN LUIGI	N.144658 15/06/2007	VICENZA
642	PIZZATO	PAOLO	N.169285 19/07/2013	VICENZA
644	TREGNAGO	SANDRO	N.114500 31/12/1999	VICENZA
645	CONTRO	CATERINA	N.113101 18/02/2000	VICENZA
646	CAVESTRO	SIMONE	N.113016 31/12/1999	VICENZA
649	ROSSATO	MATTEO	N.148868 21/12/2007	VICENZA
650	FERLA	FABIO	N.113348 31/12/1999	VICENZA
651	COLOSSO	ENZO	N.15274 21/04/1995	VICENZA
656	GIRARDI	MARCO	N.158910 18/05/2010	VICENZA
662	PANOZZO	FABIO	N.113962 31/12/1999	VICENZA
663	ZOLIN	ROBERTO	N.129212 18/04/2003	VICENZA
666	DALL'OSTO	STEFANO	N.134231 13/10/2004	VICENZA
667	SPILLARE	STEFANO GIANPIETRO	N.114380 18/02/2000	VICENZA
668	BROTTO	SILVIA	N.168395 11/06/2013	VICENZA
669	STEFANI	CHIARA	N.169703 20/11/2013	VICENZA
675	GULISANO	ALESSIA	N.162561 06/05/2011	VICENZA



**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 75 /76

676	FORTE	ERICO	N.24594 12/04/1995	VICENZA
679	CAMPANA	ROBERTINO	N.112939 18/02/2000	VICENZA
686	CECCHINATO	CRISTINA	N.143127 17/04/2007	VICENZA
689	FOLETTO	PIERMARIA	N.126194 30/07/2002	VICENZA
697	CHIAFFREDO	GIANNI	N.113745 18/02/2000	VICENZA
700	MISTRORIGO	ALESSANDRO	N.38755 12/04/1995	VICENZA
704	FAVARO	PAOLO	N.140000 21/04/2006	VICENZA
707	GENNARI	ANDREA	N.113492 31/12/1999	VICENZA
709	CARON	ANNA	N.160435 01/02/2011	VICENZA
711	COLANCECCO	LUCIANO	N.164492 13/12/2011	VICENZA
715	VERLATO	ORIETTA	N.120251 02/02/2001	VICENZA
716	TOMASI	MICHELE	N.162643 20/04/2011	VICENZA
717	CASAGRANDA	FRANCESCO	N.11687 12/04/1995	VICENZA
718	BALDAN	GIUSEPPE	N.120308 19/04/2001	VICENZA
723	SORZATO	GIOVANNI	N.163262 14/06/2011	VICENZA
724	CASAROTTO	CLAUDIO	N.11781 12/04/1995	VICENZA
727	GALAVOTTI	FILIPPO	N.128684 18/04/2003	VICENZA
730	BONOLLO	ANDREA	N.154045 10/03/2009	VICENZA
731	GOLIN	GIANCARLO	N.126273 23/07/2002	VICENZA
736	PESERICO	CLEMENTE	N.114035 31/12/1999	VICENZA
739	TODESCO	CARLO	N.114447 18/02/2000	VICENZA
741	SPILLER	SOLIDEA	N.154950 31/03/2009	VICENZA
747	SIMONATO	FLAVIO	N. 54989 12/04/1995	VICENZA
749	GRESELIN	MARIA CRISTINA	N. 113566 18/02/2000	VICENZA
769	PALMA	MIRIAM	N.42628 12/04/1995	VICENZA
774	MICHELAZZO	LUIGI	N.133624 30/07/2004	VICENZA
785	SACCARDO	FRANCO	N. 117861 10/02/2000	VICENZA



copia cartacea composta di 77 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIUSEPPE GAGNI, il cui originale viene conservato nella sede di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto, art. 20 del D.Lgs 7/3/2005 n. 82

**Allegato A al decreto n. 19 del 17 maggio 2023**

pag. 76 / 76

795	CALDANA	ALESSANDRO	N. 112920 18/02/2000	VICENZA
796	AMBROSINI	ANDREA	N. 174846 7/05/2015	VICENZA





(Codice interno: 507689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 28 del 11 luglio 2023

**IPAB - "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV). Approvazione modifica statutaria. Articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'Ente in oggetto, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Il Direttore

**PREMESSO** che l'IPAB "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV) è stato eretto in Ente Morale con Regio Decreto n. 494 del 11 gennaio 1934, con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ente;

**PREMESSO** altresì che l'articolo 9 dello Statuto dell'IPAB - "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV), come da ultimo modificato dall'Assemblea dei Soci del 12 settembre 2022, prevede che *"L'Asilo è retto da un Consiglio d'Amministrazione composto da tre membri compreso il presidente. I Consiglieri sono nominati uno dal Sindaco del Comune di Follina e uno dall'assemblea dei Soci. Il Presidente è di diritto l'Arciprete pro tempore della Parrocchia di Valmareno. I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere confermati senza interruzione"*;

**POSTO** che con Delibera del 17 dicembre 2022, l'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta di modifica del sopra richiamato articolo 9, come nei termini di seguito riportati: *"L'Asilo è retto da un Consiglio d'Amministrazione composto da tre membri compreso il presidente. I Consiglieri sono nominati uno dal Sindaco del Comune di Follina, uno dall'Assemblea dei Soci e uno nominato dal Vescovo scelto tra una rosa di almeno tre nomi indicati dall'Assemblea dei Soci. Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri alla prima seduta, quella di insediamento. I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere confermati senza interruzione"*;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 62 della L. n. 6972/1890, con nota acquisita al prot. reg. n. 55365 del 30 gennaio 2023 (integrata da successiva nota acquisita al prot. reg. n. 309201 del 8 giugno 2023), l'IPAB - "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV) ha trasmesso agli uffici regionali la sopra citata proposta di modifica statutaria, chiedendone la relativa approvazione;

**CONSIDERATO** che la proposta di modifica deriva dalla volontà dell'Arciprete pro tempore della Parrocchia di Valmareno, attuale presidente dimissionario dell'IPAB, di lasciare quanto prima l'incarico per le crescenti difficoltà che il ruolo di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione comportano, alla luce del fatto che tale ruolo non può, oggi, essere assegnato d'ufficio alla figura del parroco, al quale, per lo svolgimento delle sue funzioni di guida spirituale di una comunità, non è richiesto di possedere anche competenze gestionali;

**CONSIDERATO** altresì che la possibilità di eleggere un presidente con le necessarie competenze non può che giovare all'operatività dell'Ente;

**TENUTO CONTO** che la proposta di modifica, prevedendo la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione da parte del Vescovo, intende preservare la rappresentatività all'interno di un Organo statutario di un membro di designazione ecclesiastica;

**POSTO** che, ai sensi dell'art. 62 della L. n. 6972/1890, in data 17 dicembre 2022 l'IPAB ha trasmesso la Delibera di cui sopra al Comune di Follina (TV) per l'acquisizione del parere di legge;

**PRESO ATTO** che, da quanto dichiarato e documentato dall'IPAB, si evince che l'Amministrazione comunale, sebbene abbia acquisito la documentazione al proprio protocollo n. 14092 del 19 dicembre 2022, non si è espressa nel termine indicato dalla norma;

**RITENUTO** pertanto che il Comune di Follina (TV) debba senz'altro intendersi assenziente;

**PRESO ATTO** che, con nota acquisita al prot. reg. n. 364956 del 6 luglio 2023, la Diocesi di Vittorio Veneto, nella persona del Vescovo, ha dichiarato che *"la nuova scelta statutaria è frutto di un proficuo confronto e della partecipazione della Diocesi che ha seguito i lavori preparatori per il tramite di un suo delegato"* e che *"la Diocesi di Vittorio Veneto ha valutato positivamente la proposta di emendamento statutario, ritenendo che, nel rispetto dello spirito originario, l'IPAB Asilo di"*

*Valmareno possa continuare a perseguire efficacemente le finalità statutarie attraverso le nuove modalità di designazione degli organismi di vertice, modalità che meglio rispondono alle esigenze della moderna società;*

**ATTESO** che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche afferisce alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;

**VISTO** il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali 5 gennaio 2022, n.1;

**RITENUTA** la modifica allo statuto proposto conforme alla legge;

**VISTO** l'art. 117 della Costituzione;

**PRESO ATTO** di quanto fissato dall'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

**VISTA** la L. 17 Luglio 1890, n. 6972, e i relativi regolamenti;

**VISTO** l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6 e l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare la modifica dell'articolo 9 dello Statuto dell'IPAB - "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV) per le motivazioni espresse in premessa, nel testo qui di seguito indicato:

*"Art. 9  
(Consiglio d'Amministrazione)*

*L'Asilo è retto da un Consiglio d'Amministrazione composto da tre membri compreso il presidente. I Consiglieri sono nominati uno dal Sindaco del Comune di Follina, uno dall'Assemblea dei Soci e uno nominato dal Vescovo scelto tra una rosa di almeno tre nomi indicati dall'Assemblea dei Soci. Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri alla prima seduta, quella di insediamento. I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere confermati senza interruzione".*

2. di invitare l'IPAB - "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV) a provvedere a conformare il testo ufficiale del proprio Statuto secondo quanto indicato al punto 1;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di trasmettere il presente decreto all'IPAB - "Asilo Monumento" di Valmareno di Follina (TV) e, per opportuna conoscenza, al Comune di Follina (TV) e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI  
VETERINARI**

(Codice interno: 507282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 27 del 23 maggio 2023

**Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta AGRICOLA TRE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 Nogarole Rocca (VR).**

*[Veterinaria e zootecnia]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA quale impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 3; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 8 del 22 febbraio 2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0094197 del 09/01/2023 con cui l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli alimenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto n. 4 (VR) (prot. reg.le n. 261106 del 15/05/2023) ha inoltrato il verbale di sopralluogo, effettuato in data 12/05/2023, con parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 8 del 22/02/2023 con cui si è rilasciato all'impianto dell'impresa AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA 02447620234 con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g - Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 - Nogarole Rocca (VR) il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando il seguente numero di riconoscimento ABP6517BIOGP3;

VISTA la nota prot. n. 0094197 del 09/01/2023 con cui l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli alimenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto n. 4 (VR) (prot. reg.le n. 261106 del 15/05/2023), in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale

n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto dell'impresa AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA 02447620234 con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g - Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 - Nogarole Rocca (VR) il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP6517BIOGP3;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricese

(Codice interno: 507283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 28 del 23 maggio 2023

**Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2 e di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 dell'impresa TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Rovolon (PD).**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2 e di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta TOBALDO SRL.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Nota prot. n. 0075605 del 12/05/2023 dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) con cui è stata inoltrata l'istanza e relativa documentazione a corredo, presentata attraverso lo SUAP del Comune di Rovolon (PD) (prot. reg.le n. 259703 del 15/05/2023 e prot. reg.le n. 259707 del 15/05/2023);

Parere favorevole, al rilascio del riconoscimento condizionato, emesso dall'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD), a seguito di sopralluogo effettuato in data 05/05/2023 prot. reg.le n. 259703 del 15/05/2023 e prot. reg.le n. 259707 del 15/05/2023.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza dell'impresa TOBALDO SRL P.IVA 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 - Rovolon (PD) intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e come impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, presentata attraverso lo Sportello SUAP del Comune di Rovolon (PD) e pervenuta con nota prot. n. 0075605 del 12/05/2023 dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari;

CONSIDERATO CHE l'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) ha espresso parere favorevole, a seguito di sopralluogo effettuato in data 05/05/2023, al rilascio del riconoscimento condizionato quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 (prot. reg.le n. 259703 del 15/05/2023 e prot. reg.le n. 259707 del 15/05/2023);

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Rovolon (PD) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01201747797869 del 31/03/2023;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01201747797858 del 31/03/2023,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta TOBALDO SRL P.IVA 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 - Rovolon (PD) il riconoscimento condizionato, quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP3204INTP2 e ABP3204COLL2**;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **23/08/2023**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
  - ◆ € 16,00 per la domanda: numero seriale 01201747797869 del 31/03/2023;
  - ◆ € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01201747797858 del 31/03/2023,le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 507284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 30 del 30 maggio 2023

**Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 3 dell'AGRICOLA TRE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 Nogarole Rocca (VR). Rettifica del D.D.R. n. 27 del 23/05/2023.**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rettifica, per mero errore materiale, il D.D.R. n. 27 del 23/05/2023 con cui si è rilasciato il riconoscimento definitivo all'impianto dell'AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:  
procedimento d'ufficio.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 27 del 23/05/2023 con cui si è rilasciato all'impianto dell'AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA 02447620234 con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g - Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 - Nogarole Rocca (VR) il riconoscimento definitivo quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando il numero di riconoscimento ABP6517BIOGP3;

PRESO ATTO CHE per mero errore materiale al punto 2. del dispositivo è stato scritto "riconoscimento condizionato" in luogo di "riconoscimento definitivo";

RAVVISATA pertanto la necessità di rettificare il D.D.R. n. 27 del 23/05/2023 sostituendo al punto 2. del dispositivo "riconoscimento definitivo" in luogo di "riconoscimento condizionato";

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;"

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;"

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare all'impianto dell'impresa AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA P.IVA 02447620234 con sede legale sita in Via Valpantena n. 18/g - Fraz. Quinto - Verona (VR) e sede operativa sita in Via Apollinare Veronesi n. 1 - Nogarole Rocca (VR) il riconoscimento definitivo quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con D.D.R. n. 27 del 23/05/2023, il quale viene rettificato con il presente provvedimento;
3. di confermare, altresì, l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP6517BIOGP3;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese



(Codice interno: 507285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 31 del 31 maggio 2023

**D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006 della ditta GARDAVETE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA con sede legale sita in Via Francia n. 3 Verona (VR) e magazzino sito in Piazza Zara n. 7/c Verona (VR).**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, rilasciata alla ditta GARDAVETE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA di Verona (VR) con decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 9 del 04/03/2021 e sospesa con Decreto del Direttore dell'U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari n. 3 del 17/01/2023, per cessazione dell'attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0095060 del 16/05/2023 (prot. reg.le n. 263621 del 16/05/2023) con l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Verona (VR) ha inoltrato la comunicazione di cessata attività presentata dalla ditta in oggetto per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Verona.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 9 del 04/03/2021 con cui si è autorizzata la ditta GARDAVETE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA P. IVA 04765030236 con sede legale sita in Via Francia n. 3 - Verona (VR), il cui legale rappresentante è il dott. Roberto Cavaliere, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Piazza Zara n. 7/c - Verona (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

- a. medicinali veterinari;
- b. medicinali veterinari ad azione immunologica;
- c. premiscele per alimenti medicamentosi;
- d. medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità del dott. Roberto Cavaliere laureato in Farmacia, regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti di Verona dal 13/04/1987 al n. 1528;

VISTO il Decreto del Direttore dell'U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari n. 3 del 17/01/2023 con cui è stata sospesa l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata, con decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 9 del 04/03/2021, alla ditta GARDAVETE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA P. IVA 04765030236 con sede legale sita in Via Francia n. 3 - Verona (VR), il cui legale rappresentante è il dott. Roberto Cavaliere, relativamente al magazzino sito in Piazza Zara n. 7/c - Verona (VR);

VISTA la nota prot. n. 0095060 del 16/05/2023 (prot. reg.le n. 263621 del 16/05/2023) con l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Verona (VR) ha inoltrato la comunicazione presentata dalla ditta in questione per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Verona, della cessazione dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 9 del 04/03/2021

alla ditta GARDAVETE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA P. IVA 04765030236 con sede legale sita in Via Francia n. 3 - Verona (VR) e magazzino sito in Piazza Zara n. 7/c - Verona (VR); detta autorizzazione è stata sospesa con Decreto del Direttore dell'U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari n. 3 del 17/01/2023;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;"

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, rilasciata con D.D.R. n. 9 del 04/03/2021 e sospesa con D.D.R. n. 3 del 17/01/2023, alla ditta GARDAVETE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA P. IVA 04765030236 con sede legale sita in Via Francia n. 3 - Verona (VR) e magazzino sito in Piazza Zara n. 7/c - Verona (VR);
3. di provvedere alla comunicazione della cessazione al competente Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 507286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 32 del 05 giugno 2023

**Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e di categoria 3 della ditta AGRI-GAS S.R.L. con sede legale sita in Via Cesare Battisti n. 178 Sant'Anna D'Alfaedo (VR) e sede operativa sita in Località Campostrin s.n.c. Sant'Anna D'Alfaedo (VR).**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta AGRI-GAS S.R.L. quale impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e di categoria 3; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 82 del 07/12/2022.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0106476 del 31/05/2023 con cui l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche - Distretto n. 4 - Valeggio sul Mincio (VR) (prot. reg.le n. 295237 del 31/05//2023) ha inoltrato il verbale di sopralluogo, effettuato in data 30/05/2023, con parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 82 del 07/12/2022 con cui si è rilasciato all'impianto della società AGRI-GAS S.R.L. P. IVA 04240650236 con sede legale sita in Via Cesare Battisti n. 178 - Sant'Anna D'Alfaedo (VR) e sede operativa sita in Località Campostrin s.n.c. - Sant'Anna D'Alfaedo (VR) il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando i seguenti numeri di riconoscimento ABP6450BIOGP2 e ABP6450BIOGP3;

VISTA la nota prot. n. 0106476 del 31/05/2023 con cui l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche - Distretto n. 4 - Valeggio sul Mincio (VR) (prot. reg.le n. 295237 del 31/05//2023) ha inoltrato il verbale di sopralluogo, effettuato in data 30/05/2023, con parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della società AGRI-GAS S.R.L. P. IVA 04240650236 con sede legale sita in Via Cesare Battisti n. 178 - Sant'Anna D'Alfaedo (VR) e sede operativa sita in Località Campostrin s.n.c. - Sant'Anna D'Alfaedo (VR) il riconoscimento definitivo quale impianto di biogas che utilizza sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP6450BIOGP2 e ABP6450BIOGP3;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 507287)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 33 del 06 giugno 2023

**Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 Villadose (RO).**

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di riconoscimento e relativa documentazione a corredo pervenuta con nota prot. n. 53465 del 29/05/2023 dell'Azienda Ulss n. 5 Polesana - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) presentata attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Villadose (RO) (prot. reg.le n. 291063 del 30/05/2023);  
Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 5 Polesana - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) del 26/05/2023 (prot. reg.le n. 291063 del 30/05/2023).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA Partita IVA n. 01529350298 con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 - Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 - Villadose (RO) intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato come impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari (prot. reg.le n. 291063 del 30/05/2023);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 5 Polesana - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) a seguito del sopralluogo effettuato in data 26/05/2023 (prot. reg.le n. 291063 del 30/05/2023) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Villadose (RO) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01220066363895 del 03/05/2023;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01220066363884 del 03/05/2023,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA Partita IVA n. 01529350298 con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 - Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 - Villadose (RO) il riconoscimento condizionato quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
  3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP6629PETPR3**;
  4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **06/09/2023**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
  5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
    - € 16,00 per la domanda: numero seriale 01220066363895 del 03/05/2023;
    - € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01220066363884 del 03/05/2023,
- le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
  7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
  8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 507288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 34 del 13 giugno 2023

**Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sospensione del riconoscimento dell'impianto di combustione della società MOREX S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 Crespano del Grappa (TV), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si sospende il riconoscimento rilasciato, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 47 del 21/07/2017, all'impianto di combustione della società MOREX S.P.A., aggiornando l'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 106031 dell'08/06/2023 con cui l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV) (prot. reg.le n. 308753 dell'08/06/2023) ha chiesto la sospensione del riconoscimento rilasciato alla ditta in oggetto.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 47 del 21/07/2017 con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della società MOREX S.P.A. P. I.V.A. n. 00197300262 con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 - Crespano del Grappa (TV), quale impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4466OCOMBTB123;

VISTA la nota prot. n. 106031 dell'08/06/2023 con cui l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV) (prot. reg.le n. 308753 dell'08/06/2023), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, ha chiesto la sospensione del riconoscimento rilasciato alla ditta in oggetto;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di sospendere il D.D.R. n. 47 del 21/07/2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della società MOREX S.P.A. P. I.V.A. n. 00197300262 con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 - Crespano del Grappa (TV), quale impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, contestualmente, provvedere alla sospensione del numero di riconoscimento ABP4466OCOMBTB123, attribuito a suddetto impianto, dell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale

n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sospendere, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della società MOREX S.P.A. P. I.V.A. n. 00197300262 con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 - Crespano del Grappa (TV), quale impianto di combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 47 del 21/07/2017;
3. di sospendere il numero di riconoscimento ABP4466OCOMBTB123, attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di revocare la sospensione solo previa verifica, mediante sopralluogo, da parte dell'Azienda Ulss competente per territorio, della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese



(Codice interno: 507311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 36 del 28 giugno 2023

**Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione denominata: "ASSOCIAZIONE A.P.A.C.A. ODV Associazione Protezione Animali e Cani Abbandonati", con sede a Belluno, in Via Caduti 14 Settembre 1944, n.34/H, per il triennio 2023-2026, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.**

*[Veterinaria e zootecnia]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla conferma dell'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione di cui in oggetto per il triennio 2023-2026, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.

Il Direttore

VISTA la legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 con cui la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo;

VISTO l'art. 19 della legge regionale n. 12 del 27 maggio 2022, recante modifiche alla legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993, con il quale è stata attribuita al Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale la competenza ad emettere i provvedimenti di iscrizione e di cancellazione dall'Albo regionale suddetto;

VISTA la D.G.R. n. 4212 del 6 settembre 1994 con la quale è stato istituito l'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche;

VISTO il comma 6, dell'art. 9 della legge regionale n.60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i., il quale sancisce che i soggetti già iscritti al sopraccitato Albo, qualora interessati, ogni tre anni devono richiedere la conferma dell'iscrizione, pena la cancellazione automatica dall'Albo, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dal comma 2 dell'art. 9 della stessa legge regionale.

PRESO ATTO CHE con nota, acquisita al prot. reg. n.313852 del 12.06.2023, la Presidente pro-tempore dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE A.P.A.C.A. ODV - Associazione Protezione Animali e Cani Abbandonati", con sede a Belluno, in Via Caduti 14 Settembre 1944, n.34/H, ha presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche per il triennio 2023-2026;

VERIFICATO che l'Associazione istante risulta attualmente iscritta all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche;

VERIFICATO che sussistono i requisiti prescritti dalla legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i. per ottenere la conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche in capo all'Associazione richiedente e che l'istanza è stata presentata nel rispetto del termine previsto dalla stessa legge n. 60/1993;

DATO ATTO CHE tutta la documentazione citata è conservata agli atti della scrivente Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D.G.R. n. 839 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 910 del 30 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2021 e s.m.i." con la quale la Giunta Regionale ha attribuito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTO il D.D.R. n. 66 del 3 novembre 2021 del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria inerente l'individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari afferente la stessa Direzione;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la conferma dell'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i., dell'Associazione denominata: "ASSOCIAZIONE A.P.A.C.A. ODV - Associazione Protezione Animali e Cani Abbandonati", con sede a Belluno, in Via Caduti 14 Settembre 1944, n.34/H, per il triennio 2023-2026;
3. di dare atto che l'iscrizione ha efficacia a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento e verrà successivamente confermata, alla scadenza dei tre anni, solo previa presentazione di istanza da parte dell'Associazione di cui al punto 2., pena la cancellazione automatica dall'Albo, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Michele Brichese

## Sezione seconda

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 506477)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 726 del 22 giugno 2023

**Approvazione dell'Avviso per l'individuazione tra studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado del sistema nazionale di istruzione nel Veneto, dei beneficiari delle "borse di studio" per l'anno scolastico 2022-2023. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9.**

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Si approva l'Avviso per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio - anno scolastico 2022-2023 - finalizzate all'acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto, beni e servizi di natura culturale, che saranno successivamente erogate dal Ministero dell'istruzione e del merito, in attuazione del D.Lgs. 13.4.2017, n. 63, art. 9.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 *Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107*, all'art. 9, comma 1, istituisce presso il *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale.*

Lo stesso articolo 9, prevede, al comma 4 quanto segue: *Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alle borse di studio.*

Successivamente il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 7 marzo 2023, n. 44 *Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63*, oltre a definire il rapporto tra Ministero e Regioni relativamente alle procedure di individuazione degli studenti beneficiari della borsa di studio e il relativo importo economico, ha ripartito tra le Regioni la somma di euro 39.700.000,00 a valere sul *Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio*, riferita alle Borse di Studio per l'anno 2022, come segue:

- per quota parte pari a euro 19,85 milioni in proporzione al numero di famiglie a rischio povertà, come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT), per l'anno 2020;
- per quota parte pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno 2021/2022, come risultanti dal sistema informativo del Ministero.

L'importo destinato agli studenti beneficiari della Regione del Veneto è di euro 2.468.680,17.

L'art. 3 del suddetto D.M. n. 44/23 stabilisce che l'importo della borsa di studio è determinato - in base alle domande validamente pervenute e alle risorse disponibili - dalle Regioni in misura comunque non inferiore a euro 150,00 e non superiore a euro 500,00. L'art. 4 prevede che le medesime Regioni individuino gli effettivi beneficiari.

Con il presente provvedimento, pertanto, conformemente alle suddette disposizioni ministeriali, si propone all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'individuazione tra studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado del sistema nazionale di istruzione nel Veneto, dei beneficiari delle "borse di studio" per l'anno scolastico 2022-2023.

Nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono indicati i requisiti e le modalità di presentazione della domanda di concessione della borsa di studio, nonché gli adempimenti delle amministrazioni coinvolte (Regione del Veneto, Ministero dell'istruzione e del merito, Istituzioni scolastiche).

Si propone di stabilire il termine di presentazione della domanda di Borsa di studio, relativa all'anno scolastico 2022-2023, a decorrere dal 18 settembre 2023 ed entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 20 ottobre 2023.

Per poter accedere al beneficio lo studente, frequentante nell'anno scolastico 2022/2023 un'Istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione nel Veneto, dovrà appartenere ad un nucleo familiare che abbia un livello ISEE non superiore a euro 15.748,78, determinato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di provvedere con proprio decreto all'individuazione degli importi delle borse di studio e dell'elenco degli studenti beneficiari che, successivamente, dovrà essere trasmesso al Ministero dell'istruzione e del merito, competente all'erogazione delle Borse di Studio ai sensi dell'art. 10, comma 5, del sopra citato D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 *Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;*

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 *Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);*

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 *Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 marzo 2023, n. 44 *Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63;*

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, art. 24, comma 4;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 General Data Protection Regulation (GDPR);

VISTA la DGR n. 596 del 8.5.2018 - Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'**Allegato A**, contenente l'Avviso per l'individuazione tra studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado statali e paritarie del sistema nazionale di istruzione nel Veneto, dei beneficiari delle "Borse di studio" per l'Anno Scolastico 2022-2023;
3. di stabilire che le domande di concessione della Borsa di studio relativa all'anno scolastico 2022-2023, di cui al punto 2., dovranno essere presentate, a decorrere dal 18 settembre 2023 ed entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 20 ottobre 2023, con le modalità indicate nell'Avviso **Allegato A**;
4. di dare atto che le Borse di Studio di cui al punto 2. saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con le modalità previste all'art. 10 comma 5, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di provvedere con proprio decreto all'individuazione degli importi delle borse di studio e dell'elenco degli studenti beneficiari, con le modalità indicate nell'Avviso, **Allegato A**;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, Delegato dalla Giunta Regionale ai Trattamenti dei dati personali compiuti nello svolgimento del proprio contratto individuale di lavoro ai sensi della DGR 8.5.2018, n. 596, è stato designato "Responsabile del trattamento dei dati" personali relativi ai beneficiari delle Borse di studio di cui al punto 2. dal Ministero dell'Istruzione e del Merito "Titolare del trattamento", ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione>.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 726 del 22 giugno 2023

pag. 1 di 4

**AVVISO**  
**per l'individuazione tra studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado statali e**  
**paritarie del sistema nazionale di istruzione nel Veneto**  
**dei BENEFICIARI delle BORSE DI STUDIO (D.Lgs. n. 63/2017, art. 9, c. 1)**  
**Anno scolastico 2022-2023**

**Articolo 1**  
**Finalità**

La Regione del Veneto è da sempre attenta al valore della centralità della persona e della sua piena realizzazione, sia come singolo individuo, sia nel contesto familiare e sociale. Promuove, nel rispetto delle competenze che le sono proprie, l'esercizio pieno del diritto allo studio allo scopo di incidere sulla piena integrazione scolastica e di contrastare il fenomeno della dispersione.

Per questo motivo, attraverso il *Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio* di cui all'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la Regione promuove l'erogazione di "Borse di Studio" a favore delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione.

La borsa di studio è concessa per le spese di acquisto dei libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale sostenuti nell'anno scolastico 2022-2023. Non è richiesto alcun giustificativo della spesa. Non è richiesto alcun requisito di merito scolastico.

**Articolo 2**  
**Requisiti dello studente per beneficiare del contributo**

**Lo studente o la studentessa dovrà:**

- essere stato iscritto e frequentante, nell'anno scolastico 2022 - 2023, agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;
- essere residente in Veneto,
- appartenere ad un nucleo familiare con ISEE 2023 da euro 0 a euro 15.748,78.

Per la studentessa o lo studente è possibile presentare un'unica domanda per beneficiare del contributo "borse di studio". Nel caso in cui, per lo stesso studente, vengano presentate più domande sarà ritenuta valida esclusivamente l'ultima domanda ricevuta a sistema ritenuta ammissibile.

La borsa di studio non può essere concessa qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito antecedente all'anno scolastico 2022-2023.

Precisazioni sull'ISEE

La Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), necessaria ai fini del computo del valore ISEE 2023, dovrà essere presentata entro e non oltre il 20/10/2023.

L'identificazione del nucleo familiare di riferimento dello studente e la situazione economica sono determinate secondo le disposizioni di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 *Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*.

L'ISEE 2023 si riferisce all'Isee ordinario.

Il valore ISEE non dovrà essere indicato dal richiedente nella domanda.

La Regione del Veneto acquisirà direttamente dalla banca dati INPS l'attestazione ISEE del nucleo familiare dello studente rilasciata e in corso di validità. Nel caso in cui non fosse presente in banca dati Inps l'ISEE 2023 relativo alla domanda, la domanda stessa non sarà ammessa ad istruttoria, a meno che la relativa DSU non sia stata presentata entro il 20/10/2023.



dc3adac5



### Articolo 3 Soggetti legittimati alla presentazione della domanda

La domanda di “borse di studio” può essere presentata dai seguenti soggetti:

- da uno dei genitori dello/a studente/studentessa o soggetto esercente la responsabilità genitoriale appartenente al nucleo familiare dello studente (art.7 D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n.159, Circolare Inps n.171 del 18.12.2014);
- dal legale rappresentante dello studente minore di età individuato secondo la normativa vigente;
- dalla studentessa o dallo studente maggiore di età.

### Articolo 4 Risorse

Il Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 44 del 07 marzo 2023 concernente la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l’anno 2022, ha ripartito tra le Regioni la somma di euro 39.700.000,00 a valere sul *Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio*, riferita alle borse di studio per l’anno 2022.

L’importo destinato agli studenti beneficiari della Regione del Veneto è di euro 2.468.680,17.

### Articolo 5 Importi delle borse di studio

1. L’importo di ciascuna borsa di studio, di misura non inferiore a euro 150,00 e non superiore a euro 500,00, sarà determinato in base alle domande validamente pervenute alla Regione del Veneto e alle risorse disponibili.
2. Qualora con le risorse disponibili non sia possibile assegnare la borsa di Studio a tutti i richiedenti, sarà predisposta apposita graduatoria che assegnerà la Borsa di Studio minima, pari a euro 150,00, in ordine di ISEE crescente.
3. A parità di ISEE la borsa di Studio sarà assegnata a favore dello studente più anziano di età.

### Articolo 6 Procedura

La presentazione della domanda per l’accesso al contributo regionale “borse di studio” deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma <https://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb> e prevede i seguenti passaggi:

1. **Il richiedente** dal 18/09/2023 ed entro il termine perentorio del 20/10/2023 ore 12:00, dovrà compilare la domanda.  
Il richiedente, accedendo al sito internet <https://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb>, nella sezione RICHIEDENTE, utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d’Identità Digitale), CIE (Carta d’Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), compila, salva e invia a Regione Veneto via web la “DOMANDA DI BORSA DI STUDIO”, seguendo le ISTRUZIONI ivi contenute; nel modulo di domanda, dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del D.P.R. n.445/2000.
2. **La Regione** individua gli importi delle borse di studio e gli effettivi studenti beneficiari (art. 3 D.M. 44 del 07/03/2023), e trasmette l’elenco al Ministero dell’istruzione e del merito.
3. **Il Ministero dell’istruzione e del merito** sulla base dell’elenco degli studenti beneficiari ricevuto dalla Regione, erogherà le borse di studio per l’anno scolastico 2022-2023 secondo le modalità previste



dc3adac5



**ALLEGATO A DGR n. 726 del 22 giugno 2023**

pag. 3 di 4

all'articolo 10 comma 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 ovvero, se necessario, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

4. **Lo studente avente diritto** o, qualora minore, chi ne esercita la responsabilità genitoriale esige gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità presso qualsiasi ufficio postale.

**Articolo 7**  
**Diffusione dell'iniziativa e collaborazione**

Per la promozione dell'iniziativa sarà richiesta la collaborazione all'Ufficio scolastico regionale affinché promuova la diffusione della stessa presso le Istituzioni scolastiche del Veneto e ai Comuni tramite Anci Veneto.

Nel caso si registrassero delle anomalie nelle domande pervenute a Regione Veneto, potrà altresì essere richiesta la collaborazione delle Istituzioni scolastiche per la verifica o la conferma di alcuni dati relativi allo studente.

**Articolo 8**  
**Cause di esclusione dalla borsa di studio**

Saranno ritenute escluse, le domande:

- 1) redatte su un supporto diverso dal modulo web di "domanda di borsa di studio";
- 2) presentate dal richiedente non legittimati alla presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 3;
- 3) presentate per studenti, o da studenti, non in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2;
- 4) presentate dal richiedente via web a Regione Veneto oltre il seguente termine perentorio: ore 12:00 del 20/10/2023;
- 5) con Dichiarazione Sostitutiva Unica, necessaria ai fini del computo del valore ISEE 2023, del nucleo familiare dello studente, presentata oltre il 20/10/2023;
- 6) prive di Dichiarazione Sostitutiva Unica o ISEE 2023 del nucleo familiare di riferimento dello studente;
- 7) con ISEE 2023 del nucleo familiare dello studente superiore ad euro 15.748,78.

**Articolo 9**  
**Comunicazione ai beneficiari**

1. I richiedenti prendono conoscenza dell'esito della propria domanda accedendo al sito internet: <https://www.regione.veneto.it/istruzione/borsedistudioweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", utilizzando la propria identificazione elettronica (SPID, CIE, CNS) e seguendo le istruzioni ivi contenute.

2. Contro il provvedimento regionale di rigetto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

**Articolo 10**  
**Controlli**

Il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

**Articolo 11**  
**Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato





**ALLEGATO A DGR n. 726 del 22 giugno 2023**

pag. 4 di 4

dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation – GDPR) e secondo le finalità connesse all’espletamento dell’Avviso. Il trattamento dei dati sarà effettuato dall’Amministrazione in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

“Titolare” del trattamento dei dati personali per l’espletamento del servizio nazionale di erogazione delle borse di studio finalizzate all’assegnazione dei benefici di cui al Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio (art. 9, c. 1, del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63), è il Ministero dell’Istruzione e del Merito, rappresentato pro tempore dal Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, con sede in Viale Trastevere 76/A, Roma.

“Responsabile” del trattamento dei dati personali per l’espletamento della procedura finalizzata all’individuazione degli importi delle borse di studio e degli effettivi beneficiari e alla trasmissione dei relativi elenchi al Ministero (articoli 3 e 4 del decreto del Ministero dell’istruzione e del merito 7 marzo 2023, n. 44), è la Regione del Veneto, rappresentata pro tempore dal dott. Massimo Marzano Bernardi in qualità di Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con sede in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, ai sensi dell’art. 28 GDPR.



dc3adac5



(Codice interno: 507365)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 823 del 04 luglio 2023

**Recepimento dell'Intesa ai sensi dell'art. 1, co. 4-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" e sul riparto per l'anno 2020 e per l'anno 2021 delle risorse di cui all'art. 1 comma 11 del medesimo D.L. n. 34/2020 (Rep. Atti n. 134/CSR del 4 agosto 2021) e approvazione del Progetto regionale denominato "Progetto sperimentale di strutture di prossimità".**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il presente provvedimento recepisce l'Intesa in oggetto e approva ai sensi della stessa il "Progetto sperimentale di strutture di prossimità".
--

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 3, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, concernente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" dispone che le Aziende sanitarie, tramite i distretti, implementino le attività di assistenza domiciliare integrata o equivalenti, per i pazienti in isolamento, garantendo adeguato supporto sanitario per il monitoraggio e l'assistenza, nonché il supporto per le attività logistiche di ristorazione e di erogazione dei servizi essenziali.

Il successivo comma 4 del richiamato articolo, prevede nello specifico che le Regioni e le Province autonome incrementino ed indirizzino le azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare, sia con l'obiettivo di assicurare le accresciute attività di monitoraggio e assistenza connesse all'emergenza epidemiologica, sia per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento domiciliare o sottoposti alla quarantena, nonché per i soggetti affetti da malattie croniche, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale con situazioni di fragilità tutelate ai sensi del Capo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017.

Il successivo comma 4-bis del richiamato articolo, prevede quanto segue:

- ai fini della realizzazione degli obiettivi di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo, il Ministero della Salute, sulla base di un atto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, coordina la sperimentazione, per il biennio 2020-2021, di strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, ispirate al principio della piena integrazione socio-sanitaria, con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato locale e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro;
- i progetti proposti dalle Regioni e Province autonome devono prevedere modalità di intervento che riducano le scelte di istituzionalizzazione, favoriscano la domiciliarità e consentano la valutazione dei risultati ottenuti, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi quale il budget di salute individuale e di comunità.

L'articolo 1, comma 11, del citato Decreto-Legge prevede inoltre:

- per l'attuazione dei commi 2, 3, 4, 4-bis e 8 è autorizzata, per l'anno 2020, la spesa di 838.737.983 euro, di cui 25 milioni di euro per la sperimentazione di cui al comma 4-bis,
- per le finalità di cui ai commi 4, 4-bis e 8, a decorrere dall'anno 2021, un onere complessivo di 766.466.017 euro, di cui 25 milioni di euro per l'anno 2021 per la sperimentazione di cui al comma 4-bis, a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno di riferimento.

Al termine del periodo di sperimentazione di cui al comma 4-bis, le regioni e le province autonome provvedono a trasmettere ai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze una relazione illustrativa delle attività messe in atto e dei risultati raggiunti.

In data 4 agosto 2021, a seguito del confronto con le Regioni e le Province Autonome è stata quindi sancita Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 4-bis del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con la quale:

- sono state condivise le finalità, i criteri nonché le modalità per la realizzazione della sperimentazione delle strutture di prossimità per il biennio di riferimento;
- si è convenuto sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" (Allegato 1 dell'Intesa);
- si sono individuate modalità e procedure per la presentazione dei progetti da parte delle Regioni e delle Province Autonome. A questo riguardo, si è stabilito in particolare che:
- i Progetti devono essere elaborati in coerenza con la "scheda di progetto" inserita nelle Linee Guida - Allegato 1 dell'Intesa stessa presentati al Ministero della Salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, entro 90 giorni dall'acquisizione dell'Intesa, salvo proroghe;
- il Ministero della Salute, Direzione generale della programmazione sanitaria valuta i progetti e chiede, se necessario, integrazioni o chiarimenti. I progetti sono considerati approvati se non vengono richieste integrazioni o chiarimenti entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione;
- l'attività di sperimentazione si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2022, salvo eventuali proroghe dei termini anche in relazione alla situazione emergenziale derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2;
- le Regioni e le Province autonome, entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali trasmettono ai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze, una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti", utilizzando il format inserito nell'Allegato 2 dell'Intesa stessa;
- il Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, effettuerà la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni e Province autonome a conclusione della sperimentazione;
- le risorse di cui all'articolo 1 comma 11 del Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2020 e 25 milioni di euro per l'anno 2021, destinate alla sperimentazione delle strutture di prossimità, ex comma 4 -bis del decreto in questione, sono ripartite tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in base alle rispettive quote di accesso al finanziamento del SSN per l'anno di riferimento.

Con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. n. 607996 del 30 dicembre 2022 è stata trasmessa al Ministero della Salute la scheda del Progetto sperimentale di strutture di prossimità di cui all'Intesa sopra richiamata, chiedendo inoltre la proroga dei termini previsti.

Il Ministero della Salute con nota della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Ufficio 2 - prot. n. 7198 del 14/02/2023 ha comunicato, tra l'altro, che l'ammontare della quota di finanziamento relativa all'anno 2021 è pari ad euro 2.049.062 e che il termine della sperimentazione del progetto deve avvenire entro il 30 giugno 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, concernente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che reca "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 e smi - Piano Socio-Sanitario Regionale 2019 -2023;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54/2012;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 607996 del 30/12/2022;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Ufficio 2 - prot. n. 7198 del 14/02/2023;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente atto;

2. di recepire l'Intesa ai sensi dell'art. 1 co. 4-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" e sul riparto per l'anno 2020 delle risorse di cui all'art. 1 comma 11 del medesimo D.L. n. 34/2020 (Rep Atti n. 134/CSR del 04/08/2021);
3. di dare atto del Progetto regionale sperimentale denominato "Progetto sperimentale di strutture di prossimità" di cui all'**Allegato A**) e contestualmente di ratificarlo;
4. di dare atto che il Progetto regionale sperimentale, di cui al punto 3, trova copertura con le risorse assegnate alla Regione del Veneto di cui al D.L. 34/2020 per l'esercizio finanziario 2020 per euro 2.035.454,17 e per l'esercizio finanziario 2021 per euro 2.049.062,00, già trasferite dalla Regione del Veneto alle Aziende interessate in sede di riparto del FSR 2020 e 2021;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'U.O. Cure primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto, della trasmissione dello stesso alle Aziende sanitarie interessate e della trasmissione, ai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze, di una relazione illustrativa delle attività messe in atto e dei risultati raggiunti secondo le tempistiche stabilite dall'Intesa Rep. Atti n. 134/CSR del 4 agosto 2021;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 823 del 04 luglio 2023

pag. 1 di 19

SCHEDA DI PROGETTO			
1	<b>TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO</b>	Progetto sperimentale di strutture di prossimità	
2	<b>REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA</b>	Regione del Veneto	
3	<b>RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>		
	<b>Finanziamento</b>	<b>Riferimento (Delibera regionale, atto, ecc.)</b>	<b>Importo</b>
	<i>Risorse assegnate per l'anno 2020</i>		€ 2.035.454,17
	<i>Risorse assegnate per l'anno 2021</i>		€ 2.049.062,00
4	<b>DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DI ESPERIENZE ESISTENTI A LIVELLO REGIONALE/PA</b>	<p><b>L'integrazione socio sanitaria nella Regione del Veneto</b></p> <p>Il modello Veneto nell'ambito delle politiche per la salute, così come sancito dal Piano socio sanitario regionale (PSSR) 2019-2023, approvato con la l.r. n. 48 del 28 dicembre 2018, evidenzia come sua cifra qualificante la centralità della persona e la considerazione dei suoi bisogni secondo un approccio di presa in carico globale e la conseguente organizzazione coordinata e unitaria della risposta assistenziale mediante l'integrazione socio-sanitaria.</p> <p>Affinché questo modello sia sempre più aderente alle istanze dei singoli e della popolazione e al passo con le evidenze provenienti dal mondo scientifico e da numerose esperienze internazionali relative ai progressi nelle tecniche e nei paradigmi per l'assistenza continuativa e di lunga durata, si rendono necessari continui interventi di aggiornamento.</p> <p>Un nuovo impulso alle performance di sistema può essere ottenuto muovendo lungo due direttrici interconnesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da un lato, attraverso l'implementazione di processi volti a rafforzare i meccanismi operativi per il coordinamento delle reti costituite dai vari soggetti agenti lungo tutta la filiera assistenziale, secondo obiettivi di razionalizzazione e di ottimizzazione delle sinergie possibili;</li> <li>• dall'altro, concependo tali processi in coerenza con i principi di autodeterminazione e inclusione nell'obiettivo di conseguire il massimo guadagno nei livelli di qualità di vita delle persone con limitazioni.</li> </ul> <p>Oggi, di fronte all'invecchiamento progressivo della popolazione, all'incremento nel numero delle persone non autosufficienti e di quelle con disabilità, alle mutate condizioni socio-economiche ed ai vincoli di bilancio</p>	



c99d1d8e



	<p>sempre più stringenti, è necessario considerare altre componenti strategiche, in primis, quelle dipendenti dalla stessa persona, dalla sua famiglia e dalle comunità di riferimento che devono farsi parti attive dei processi: responsabilizzazione, empowerment e welfare d’iniziativa si coniugano nella reinterpretazione delle variabili determinanti lo stato di benessere del singolo e della comunità. In questa vision strategica, la partecipazione attiva e consapevole di ciascun attore (persona, famiglia e comunità) nei processi di presa in carico dei bisogni sociali, socio-sanitari e sanitari diventa, quindi, fattore di sostenibilità e di generazione di nuove forme di inclusione.</p> <p>Con riferimento al ruolo strategico della comunità, una componente di rilievo che ha favorito la tenuta e lo sviluppo nel tempo del modello Veneto e che ancora lo contraddistingue, è la consolidata tradizione e presenza nel tessuto sociale regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, degli organismi della cooperazione e del mondo dell’associazionismo e del volontariato (“terzo settore”). Tali soggetti, aventi vocazioni, sensibilità e finalità in sintonia e convergenti con le finalità sottostanti l’intervento pubblico a favore delle persone in condizioni di bisogno e a rischio di marginalità e, nel contempo, aventi capacità di attivazione di risorse e sostegni di natura professionale ed economica, hanno contribuito con il loro apporto a dare corpo al principio di sussidiarietà. L’integrazione socio-sanitaria ed il concorso delle forme di sussidiarietà provenienti dal “terzo settore” sono divenuti punti fermi e qualificanti degli indirizzi della programmazione regionale in ambito sociale, socio sanitario e sanitario definiti nel quadro delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 502 del 1992 e alla legge n. 328 del 2000.</p> <p>Le collaborazioni avviate con il “terzo settore” hanno favorito approfondimenti e sviluppi nei processi di presa in carico delle persone, di ogni fascia d’età, in situazioni di disagio e povertà, secondo progressioni coerenti, da una parte, con le dinamiche dei bisogni assistenziali determinate dal progressivo invecchiamento della popolazione e dai mutamenti nella composizione e nei cicli di vita delle famiglie; dall’altra, con le esigenze di prevedere interventi graduali di razionalizzazione e riconversione dell’intero sistema di offerta sociale e socio sanitario, per adattarlo, come già detto, nelle modalità di risposta alla maggiore complessità dei bisogni.</p> <p><b>Approccio globale alla long term care: una visione di integrazione socio-sanitaria per il welfare di iniziativa</b></p> <p>Il Progetto sperimentale costruito attorno al pilastro strategico dell’integrazione socio-sanitaria ha posto le basi per lo sviluppo di un approccio unitario alla cura, in particolare, delle persone affette da limitazioni funzionali, incluse le demenze, con effetti positivi nell’organizzazione della risposta ai loro bisogni e nel miglioramento della speranza e della qualità di vita, da sviluppare nel quadro dei principi di autodeterminazione e di inclusione sociale.</p> <p>In questo senso risulta essere fondamentale l’ottimizzazione degli esiti riferiti ai domini della qualità di vita delle persone, agendo con priorità sulle loro capacità funzionali in rapporto ai loro contesti di vita, scuola e lavoro, monitorando l’evoluzione e dei processi di allocazione e utilizzo delle risorse</p>
--	---



c99d1d8e



	<p>secondo criteri di equità e di evidenza scientifica e/o fondati su buone pratiche.</p> <p>La necessità di ricomporre il quadro delle risorse della rete informale in un processo unitario di determinazione della risposta assistenziale coordinata dalle aziende ULSS, risiede anche nell'entità delle risorse gestite direttamente dalle famiglie sia nella forma del caregiver interno (familiare) sia in quella del caregiver esterno (assistente familiare).</p> <p>In questo contesto è utile ricordare come la programmazione regionale abbia strutturato la propria azione, dotandosi dei seguenti parametri tecnico-organizzativi e di allocazione delle risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD);</li> <li>• due strumenti a supporto delle valutazioni: Scheda di Valutazione Multidimensionale per le persone con disabilità (S.Va.M.Di.) e Scheda di Valutazione Multidimensionale Anziani (S.Va.M.A.);</li> <li>• uno strumento di ricomposizione delle risorse disponibili per definire risposte appropriate alle specifiche esigenze della persona beneficiaria: progetto personalizzato concepito sulla base di pertinenti valutazioni tecnico-specialistiche e aperto alle relazioni positive attivabili nel contesto sociale di appartenenza.</li> </ul> <p>Attraverso il funzionamento di tali parametri allestiti per la diagnosi del bisogno e per la definizione della presa in carico dell'assistito da parte del sistema, si realizza, da un lato, l'integrazione socio-sanitaria nella rete formale dei servizi territoriali, tenuto conto delle risorse della rete sociale informale disponibili e attivabili e, dall'altro, il coinvolgimento delle persone con disabilità o non autosufficienti e dei loro familiari e/o caregiver nella definizione condivisa del progetto personalizzato.</p> <p><b>La gestione della cronicità</b></p> <p>La persona ha diritto di godere del migliore stato di salute possibile e di poter accedere a cure sanitarie dedicate ed appropriate ai suoi bisogni in tutte le fasi della vita. In particolare, nel contesto attuale, con il prevalere delle patologie croniche e della multimorbidità, il sistema socio-sanitario regionale (SSSR) deve essere in grado di aiutare le persone a raggiungere il massimo grado di funzionalità possibile in relazione al proprio stato di salute.</p> <p>Vi è, quindi, l'esigenza di definire nuovi modelli assistenziali di presa in carico della cronicità, ed in particolare della multimorbidità, che si fondano sui seguenti elementi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'adozione di un sistema di categorizzazione della popolazione assistita sulla base della copenvalenza di patologie, prevedendo l'utilizzo di uno strumento di classificazione del case mix e responsabilizzando il medico di medicina generale (MMG) o il curante nella attribuzione definitiva della persona ad un determinato profilo di morbilità e rischio;</li> <li>• la definizione di una filiera dell'assistenza che sia in grado di garantire le transizioni tra luoghi di cura diversi e/o livelli assistenziali differenti, attraverso nuove formule organizzative multispecialistiche a supporto, in particolare, delle dimissioni verso il</li> </ul>
--	--



c99d1d8e



	<p>domicilio o le strutture sociosanitarie extraospedaliere, le strutture di ricovero intermedie e/o le ammissioni verso l'ospedale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coordinamento tra Ospedale e Territorio nella gestione di dimissioni "protette" di pazienti con patologie croniche complesse (ad es. cardiovascolari) che richiedono un percorso di follow up che integri riabilitazione e prevenzione secondaria;</li> <li>• la costruzione di un sistema di governance centrata sui risultati che responsabilizzi tutti gli attori (sia della struttura ospedaliera che territoriale, sia dipendenti che convenzionati) alla realizzazione della gestione integrata della cronicità, ridefinendo e potenziando il ruolo del Direttore di Distretto</li> </ul> <p><b>La presa in carico della cronicità per intensità di cura e di assistenza</b></p> <p>Il modello regionale di presa in carico della cronicità e della multimorbidità si fonda sul concetto di intensità di cura e di assistenza, mutuandolo dall'ambito ospedaliero, per sottolineare la gradualità nell'erogazione dell'assistenza correlata al bisogno.</p> <p>A partire dalla stratificazione sopra descritta, vengono distinti due livelli di complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la cronicità "semplice", che viene appropriatamente presa in carico dai team multiprofessionali dell'Assistenza primaria;</li> <li>• la cronicità "complessa ed avanzata", che richiede team multiprofessionali "specialistici" dedicati.</li> </ul> <p><b>La popolazione del Veneto e la cronicità</b></p> <p>L'ultimo Rapporto epidemiologico sulle malattie croniche in Veneto (dicembre 2020), prodotto dal Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero, presenta un'analisi descrittiva delle malattie croniche più frequenti o ad alto impatto funzionale nella popolazione veneta (residenti al 31.12.2019, inclusi i soggetti deceduti nell'arco dell'anno), attraverso indicatori calcolati utilizzando lo strumento di classificazione noto come Sistema ACG® (Adjusted Clinical Groups). Dall'analisi emerge che la popolazione veneta, composta da circa 5 milioni di assistiti, è così caratterizzata: circa un terzo ha meno di 35 anni, il 23,8% ha più di 64 anni, nella popolazione ultra 65enne il rapporto Maschi/Femmine è di 1 a 1,3 e il picco viene raggiunto dopo gli 85 anni di età, con un maschio ogni 2,1 femmine. Per il 22% della popolazione, poco più di 1 milione di persone, non risultano contatti con il SSR; stratificando questa categoria per genere, la percentuale di soggetti uomini che non hanno contatti con il SSR è maggiore rispetto alle donne (25,9% versus 18,9%). In base ai codici di diagnosi riportati nei flussi informativi sanitari correnti, un terzo della popolazione complessiva (34,1%) presenta almeno una malattia cronica; tra essi il 51,1% ha una singola malattia, il 23,2% due patologie croniche compresenti, il 7,5% 5 o più patologie. Le patologie più frequenti sono l'ipertensione arteriosa (15,0%), le dislipidemie (11,3%), la depressione (6,1%) e il diabete mellito (5,6%). Stratificando per genere, le donne presentano, in percentuale maggiore rispetto agli uomini, depressione (8,1% versus 3,9%), ipotiroidismo (6,4% versus 1,3%) e altre patologie endocrine (5,4% versus 1,2%). Negli uomini si osserva una prevalenza più che doppia di malattia ischemica del</p>
--	---



c99d1d8e





		<p>cuore, raggruppamento che in questo report esclude l'infarto del miocardio. (4,0% versus 1,7%).</p> <p>Quasi un quinto della popolazione complessiva presenta un carico di malattia moderato (19,9%).</p> <p>Nella popolazione affetta da malattia, la multimorbilità e la cronicità sono le condizioni più frequenti; in particolare, l'11,5% appartiene alla categoria ACG "2-3 problemi di salute, età&gt;34 anni", il 9,1% è classificato nell'ACG "Patologia Cronica generale, stabile" ed il 4,5% nell'ACG "Patologia Cronica generale, instabile".</p> <p>Per il 30,1% della popolazione, circa 1,5 milioni di assistiti, non sono disponibili dati sulle diagnosi, sebbene siano tracciati contatti con i servizi sanitari: si tratta soprattutto di prestazioni di specialistica ambulatoriale il cui flusso informativo corrispondente non prevede la codifica della diagnosi nel referto.</p> <p><b>Le strutture di prossimità</b></p> <p>La sperimentazione di strutture di prossimità quali soluzioni di comunità, che integrino le componenti sociali, socio-sanitarie e sanitarie, si inserisce all'interno del modello Veneto di integrazione socio-sanitaria per la promozione della salute, la prevenzione e la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, che prevede in particolare un approccio di presa in carico della cronicità e della multimorbilità per intensità di cura e assistenza e un approccio globale alla long term care.</p> <p>Per sviluppare un sistema di welfare di comunità efficace e condiviso, basato sulla reciprocità e sul riconoscimento della complessità dei bisogni delle persone, coinvolgendo le istituzioni presenti sul territorio, il volontariato locale e gli enti del terzo settore privi di scopo di lucro, alla base si devono porre l'integrazione degli aspetti sanitari e assistenziali con quelli sociali, compresi quelli abitativi, educativi, produttivi e culturali, che formano altresì le fondamenta della programmazione delle strutture di prossimità.</p> <p>In particolare, per questa esperienza progettuale, sono stati individuati progetti in tre aziende ULSS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● AULSS n. 3 Serenissima,</li> <li>● AULSS n. 6 Euganea,</li> <li>● AULSS n. 4 Veneto Orientale.</li> </ul> <p>Le strutture di prossimità proposte rappresentano una prima sperimentazione indirizzata verso un modello coerente e unitario, che tenga conto delle specificità territoriali, nell'ottica di un potenziamento e riorganizzazione dei servizi offerti, migliorandone la qualità, e indirizzato verso l'attivazione delle future Case della Comunità, così come previste dal PNRR.</p>
5	<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Prevenire l'istituzionalizzazione soprattutto dei pazienti anziani e fragili</li> <li>● Ridurre la degenza media ospedaliera, laddove correlata a difficoltà di dimissione</li> </ul>



c99d1d8e



## ALLEGATO A DGR n. 823 del 04 luglio 2023

pag. 6 di 19

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Contenere la lista di attesa per l'ingresso ai centri di servizio per anziani non autosufficienti</li> <li>● Migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, fornendo servizi domiciliari sanitari e sociali di comunità</li> <li>● Considerare la casa come primo luogo di cura</li> <li>● Sostenere il caregiver e la famiglia</li> <li>● Offrire un'assistenza domiciliare e comunitaria più ampia e inclusiva</li> <li>● Garantire equità di accesso all'assistenza socio-sanitaria</li> <li>● Consolidare l'utilizzo della telemedicina</li> <li>● Consolidare il ruolo della collettività, anche attraverso l'individuazione di una struttura, che diventa un punto di riferimento locale per le questioni sociali e sanitarie</li> <li>● Promuovere un servizio integrato e un modello di intervento multidisciplinare in piena collaborazione con i Comuni del territorio</li> <li>● Favorire la partecipazione della comunità locale e la collaborazione con i servizi Comunali</li> <li>● Facilitare la comunità nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria</li> <li>● Garantire un accesso facilitato alle cure primarie</li> <li>● Informare la comunità dei servizi offerti e coinvolgerla nella programmazione e sostegno</li> <li>● Servirsi di professionisti che già lavorano nell'assistenza territoriale ed in particolare introdurre e integrare nella rete la figura dell'infermiere di famiglia o di comunità, già introdotta dal Decreto Legge n. 34/2020</li> <li>● Garantire una risposta alla domanda di salute per almeno 12 ore e 7 giorni su 7</li> </ul>
--	---

6	<b>RISULTATI ATTESI</b>	
	<i>A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione per le persone più fragili, di percorsi di continuità delle cure e di integrazione socio-sanitaria mediante il potenziamento della presa in carico multiprofessionale grazie anche alla attivazione mirata delle UVMD</li> <li>● Promuovere la salute degli anziani fragili e/o non autosufficienti in ambito domiciliare e contrastare la solitudine delle persone anziane che vivono sole integrando i diversi livelli di intervento esistenti/attivabili, attraverso percorsi di continuità delle cure e di integrazione socio-sanitaria</li> <li>● Essere in grado di fronteggiare situazioni di emergenza (alluvioni, pandemie, terremoti, ecc.) grazie anche al contributo delle altre strutture territoriali (Ospedale di Comunità e URT) e al potenziamento dei modelli organizzativi e delle strutture presenti nella sede della struttura di prossimità</li> <li>● "Capitalizzare" l'esperienza acquisita nel periodo pandemico per definire delle modalità operative innovative per le persone fragili sia in situazione ordinaria che di emergenza</li> <li>● Promuovere e rafforzare la rete di solidarietà tra persona/operatore e persona/persona</li> <li>● Presidiare la salute della comunità con indicatori nuovi, non solamente legati alle prestazioni grazie anche alla cooperazione con le cartelle della Medicina Generale</li> </ul>



c99d1d8e



## ALLEGATO A DGR n. 823 del 04 luglio 2023

pag. 7 di 19

<p><i>A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ulteriore riduzione del ricorso alla ospedalizzazione presso le strutture ospedaliere di riferimento</li> <li>● Costruire un modello di assistenza sostenibile</li> <li>● Garantire in modo omogeneo e unitario nei diversi ambiti territoriali la gestione coordinata degli interventi a favore delle persone non autosufficienti</li> <li>● Rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria e della multidisciplinarietà nella presa in carico della fragilità</li> <li>● Rafforzamento delle sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi volti all'inclusione della persona fragile nel tessuto sociale e all'intercettazione di iniziali fragilità legate all'anzianità</li> <li>● Supporto alla domiciliarità</li> <li>● Miglioramento della flessibilità e della tempestività di presa in carico del bisogno e attivazione dei servizi</li> <li>● Incremento del livello di partecipazione della comunità</li> <li>● Promozione della telemedicina e della sanità digitale</li> </ul>
---	---

7	<b>PUNTI DI FORZA</b>	
	<b>Indicare i punti di forza</b>	<b>Indicare le strategie/azioni per l'implementazione</b>
<p>L'attuale sistema Veneto delle Medicine di Gruppo Integrate già attive permette importanti esperienze di integrazione sia dal punto di vista strettamente clinico, sia dal punto di vista della multi-professionalità.</p> <p>L'integrazione in tanti casi è realizzata anche con altri servizi territoriali/Aziendali (in particolare quelli distrettuali) e tra il sistema pubblico e il privato sociale.</p> <p>Altro punto di forza che caratterizza l'esperienza Veneta è l'integrazione storica con i servizi Sociali comunali e un'importante presenza e classificazione del terzo Settore.</p> <p>Sinergia tra soggetti pubblici e privati, in particolare del terzo settore, accomunati da uno stesso obiettivo, con condivisione di idee, risorse, professionalità.</p> <p>Prossimità fisica delle strutture all'utenza. Nel territorio individuato le strutture pubbliche (sia di proprietà dell'Azienda, che degli enti territoriali), i centri servizi, le associazioni di volontariato sono ben rappresentati e, se messi in rete, permettono di sviluppare un appropriato servizio di prossimità.</p>	<p>Partendo dall'esperienza di tre MGI coinvolte nella sperimentazione si punta a implementare la loro modalità di lavoro integrandola con le funzioni, modalità organizzative, caratteristiche previste per le strutture di prossimità</p> <p>Grazie ai diversi tavoli della programmazione prevista nei Piani di Zona verranno ulteriormente potenziate e favorite le esperienze di integrazione e collaborazione con i Comuni ed il Privato Sociale.</p> <p>Attivazione di nuovi rapporti di collaborazione fondati sulla coprogettazione/condivisione per individuare elementi di trasversalità tra aree e azioni innovative.</p> <p>Il soggetto pubblico promuove la co-progettazione e ridefinisce il proprio ruolo diventando attivatore e integratore di risorse del territorio.</p> <p>Mantenimento dello schema partecipativo esteso dei gruppi di lavoro, in analogia a quanto previsto dai Piani di Zona.</p>	



c99d1d8e



## ALLEGATO A DGR n. 823 del 04 luglio 2023

pag. 8 di 19

8	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>	
	<b>Indicare i punti di debolezza</b>	<b>Indicare le strategie/azioni per la riduzione</b>
	<p>Nelle realtà oggetto della sperimentazione non viene applicata dappertutto la delega dei Servizi Sociali permessi dalla normativa vigente.</p> <p>La difficoltà nell'attuare il passaggio da MGI (seppur inserite in contesti particolarmente "attrezzati" in termini di presenza di altre attività previste dalle linee di indirizzo del PNRR) a struttura di prossimità potrebbe essere rappresentata dalla necessità di vincere la resistenza delle figure professionali ad una più spinta integrazione.</p> <p>Resistenza di alcune figure professionali ad un'integrazione dei servizi offerti, per necessità di formazione/informazione/coinvolgimento negli obiettivi a lungo termine.</p> <p>Altra criticità potrebbe nascere dalla difficoltà di attuare una reale integrazione di tipo funzionale in mancanza di dotazioni tecnologiche e informatiche idonee.</p> <p>Carenza di sistemi informativi integrati.</p>	<p>Implementare grazie anche alle nuove realtà delle ATS l'esercizio della piena delega dei Servizi Sociali.</p> <p>Mettere a punto un modello di integrazione che miri grazie anche ad un importante impegno formativo sul campo alla piena realizzazione dell'equipe multiprofessionale come declinata all'interno del PNRR.</p> <p>Adeguare gli interventi di formazione e potenziare le attività di comunicazione e condivisione degli obiettivi, con operatori dei servizi, volontari, terzo settore.</p> <p>Potenziare la disponibilità di dotazioni tecnologiche e sistemi informativi in grado di cooperare e favorire lo scambio di informazioni tra i professionisti e la conseguente conoscenza e presa in carico.</p> <p>Accelerare l'integrazione dei sistemi informativi.</p>

9	<b>DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO</b>	Data inizio prevista	Data termine prevista
		2022	30 giugno 2023

10	<b>DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO</b>	
	<p><b>Linee di intervento trasversali</b></p> <p><b>Strutture di prossimità, il PUA e la relazione con il sistema territoriale</b></p> <p>Per quanto riguarda le modalità di relazione e di coordinamento nelle strutture di prossimità, secondo le indicazioni nazionali, è individuato il Punto Unico di Accesso (PUA) - front-office con il compito di accogliere le domande del cittadino in grado di decodificare il bisogno socio-sanitario anche complesso, individuare le risposte in collegamento con le UO Cure Primarie, la Medicina Generale, la Centrale ADI, l'attività infermieristica di Famiglia e Comunità e i Servizi Sociali Comunali. Nelle strutture di prossimità il Punto Unico è integrato da Assistenti Sociali e svolge le funzioni di Porta Integrata di Accesso all'intera rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali, punto di accoglienza e non solo di accesso formale. Il PUA è uno dei nodi territoriali</p>	



c99d1d8e



della Centrale Operativa Territoriale (COT) o Centrale della Continuità, Servizio Aziendale che svolge H24 per 365 giorni all'anno la funzione di regia/coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Il sistema informativo si basa sull'interconnessione degli applicativi della Medicina Generale, dell'ADI e delle strutture sociosanitari e sociali comunali, tramite la cooperazione informativa dei diversi applicativi.

Le strutture di prossimità devono dunque poter avere a disposizione in modo permanente e strutturato le informazioni e i dati sanitari, socio-sanitari e sociali disponibili dai diversi gestionali Aziendali, in formati fruibili e rielaborabili per essere in grado di valutare il quadro dei bisogni e delle risorse formali e sociali disponibili, utili per il dialogo con la comunità e per le riflessioni operative dei professionisti.

Da un punto di vista strutturale la sperimentazione parte dall'individuare sedi "HUB" nelle quali siano già presenti buone prassi consolidate di collaborazione tra la Medicina Generale, in particolare nella forma delle Medicine di Gruppo Integrate e i servizi distrettuali.

Esse indubbiamente rappresentano la base per avviare il processo di passaggio alla struttura di prossimità oggetto della sperimentazione e in questa ottica dovranno garantire requisiti minimi indispensabili quali uno spazio adeguato per l'accoglienza (che è servizio essenziale e non semplice snodo organizzativo) e la gestione delle reti informative, comprese le reti di telemedicina e altre modalità di garanzia per le persone, soprattutto quelle fragili, in una chiara ottica di deistituzionalizzazione e di valorizzazione di tutti gli interventi al domicilio.

Per quanto attiene la formazione, l'obiettivo è quello di raggiungere, rispetto ai professionisti che operano nelle strutture di prossimità, un nuovo equilibrio tra le competenze recuperando, accanto a quelle tecnico-specialistiche, altre competenze come l'adottare una visione di sistema e agire in una logica processuale e di integrazione sociosanitaria, l'essere orientati agli esiti, la capacità di ascolto, lo sviluppo di opportunità di empowerment, il lavorare in squadra ed essere orientati all'innovazione e al cambiamento, il garantire la circolazione delle informazioni e la capacità di valutare il proprio lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici prevede l'approfondimento di **5 principali linee di attività** che sono di seguito brevemente descritte in termini di:

#### **1. Telemedicina**

Nell'ottica dell'integrazione con la specialistica ed in collaborazione con la MG, il progetto prevede lo sviluppo organizzativo di reti di professionisti in grado sostenere un'implementazione efficace di soluzioni tecnologiche relativa alla telemedicina nei diversi casi d'uso:

- Teleconsulenza (professionista con professionista): che permetta a medici di assistenza primaria, specialisti e altri professionisti della salute di agire, pur a distanza, come un vero e proprio team, coinvolgendo in questo modo anche i professionisti che non sono direttamente coinvolti nella struttura di prossimità;
- Televisita (professionista con paziente) che permetta di interagire con la persona situata al proprio domicilio o in un'altra struttura rispetto al professionista;
- Teriabilitazione;
- Telemonitoraggio nella presa in carico delle persone con bisogni complessi che non necessitano di ricovero, al fine di prevenire precipitazioni dello stato di salute.

#### **Supporto nell'adozione di tecnologie informatiche e assistive a domicilio**

La gestione della cronicità e la continuità dell'assistenza si avvalgono fortemente del contributo delle tecnologie innovative, e più in generale dell'ICT (Information and Communication Technology), per garantire la realizzazione di una modalità operativa di rete, che integri i vari attori istituzionali e non istituzionali deputati alla presa in carico del paziente cronico. In particolare, nelle



c99d1d8e



nuove forme d'aggregazione dei medici di medicina generale, legate allo sviluppo delle Case della Comunità, con il coordinamento delle Centrali Operative Territoriali il telemonitoraggio rappresenta un esempio di come la tecnologia possa supportare un'efficace operatività di tali forme organizzative, anche ai fini della gestione della cronicità. Analogamente per patologie croniche a stadi avanzati e gravi, il supporto delle tecnologie può consentire di mantenere il paziente a casa. La domiciliarità può essere più agevolmente sostenuta se vi è la possibilità di prevedere accessi periodici a domicilio da parte di operatori qualificati o, per casi meno complessi ed in presenza di utenti con discreti livelli di compliance, se il monitoraggio può essere realizzato anche da remoto, ad esempio in forma telematica, per acquisire alcuni parametri vitali e bioindicatori, o ancora con l'utilizzo di schermi touch e web cam che permettono il contatto con un operatore in grado di interagire con la persona. La tecnologia informatica non permette solo di compensare, amplificare e integrare gli stimoli e le abilità delle persone anziane ma anche di comprenderne il funzionamento, di scoprire e quantificare, attraverso la possibilità di registrazione della prestazione, l'efficacia della stimolazione cognitiva o anche di una pratica riabilitativa.

Il servizio di telemonitoraggio - con il coordinamento delle Centrali Operative Territoriali - può infatti prevedere:

- attivazione periodica di contatti diretti con utenti che vivono situazioni critiche, temporanee o stabili, di particolare rischio sociale e/o sanitario anche sottoponendo ai medesimi utenti una check list di domande, eventualmente definite dagli operatori del distretto, sulla base delle condizioni di salute dell'assistito;
- monitoraggio telematico di alcuni parametri vitali attraverso la fornitura e l'attivazione di idonei sistemi tecnologici nonché la predisposizione di un elenco di domande preparate dai servizi distrettuali da sottoporre all'utente per la completa valutazione dei suoi bisogni.

Il servizio di telemonitoraggio per soggetti con specifica patologia prevede l'attivazione del monitoraggio telematico domiciliare di alcuni parametri vitali e bioindicatori per pazienti, in particolare affetti da scompenso cardiaco e BPCO, attraverso la messa a disposizione di sistemi tecnologici con modalità che saranno previste da specifici protocolli Aziendali.

Il servizio di telemonitoraggio rappresenta inoltre un ulteriore strumento a supporto della autogestione della malattia cronica a domicilio operando con il medico di medicina generale e l'infermiere di famiglia o comunità per ridurre il rischio di inefficace gestione del regime terapeutico.

## 2. COT

La Centrale Operativa Territoriale (con un livello di coordinamento unico *hub* a livello Aziendale, ma con articolazioni *spoke* in tutti i distretti e i presidi ospedalieri, e la relazione con le Centrali Operative ADI, Punti Unici di assistenza (PUA) e i Nuclei Continuità delle Cure (NCC):

- coordina la transizione (dimissione) delle persone ricoverate in ospedale verso il trattamento domiciliare protetto o l'inserimento temporaneo e/o definitivo residenziale, a supporto e in collaborazione con le UOC Cure Primarie distrettuali;
- coordina la presa in cura delle persone in assistenza domiciliare e le eventuali transizioni verso altri luoghi di cura o altri livelli assistenziali, a supporto e in collaborazione con le UOC Cure Primarie distrettuali;
- coordina la transizione (ammissione/dimissione) delle persone inserite presso le strutture intermedie e ne monitora i percorsi;
- assicura, a supporto dei Direttori della Funzione Territoriale e della Funzione Ospedaliera e del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, la funzione di coordinamento e comunicazione unitaria, anche telefonica in favore dei MMG, PLS, MCA e loro aggregazioni, dei SISP e servizi territoriali, delle strutture di ricovero intermedie, delle strutture residenziali, per individuare il percorso più appropriato dei pazienti fra ospedale e territorio;



c99d1d8e



- costituisce il luogo di coordinamento della gestione delle transizioni ed il punto di raccordo tra Ospedale, Distretto e Dipartimento di Prevenzione.

### 3. Integrazione sociosanitaria

Data per assodata la definizione di salute dell'OMS quale stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia, l'integrazione sociosanitaria rappresenta un elemento fondamentale per garantire la salute di una comunità. Il Piano sanitario 1998-2000 aveva descritto la sfida dell'integrazione a quattro livelli: istituzionale, gestionale, professionale e comunitario. Il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione ed aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", prevede all'art. 21 che il SSN garantisca "l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale".

La sfida dell'integrazione può essere vinta se dal momento dell'analisi della domanda e della valutazione del bisogno in UVMD è assicurata la presenza del Servizio Sociale Professionale che si affianca alle altre figure professionali. L'integrazione delle capacità, delle competenze e delle responsabilità consentono di conseguire, infatti, migliori outcome personalizzati.

### Co-progettazione dei servizi con i Comuni, associazioni ed enti del Terzo Settore

L'obiettivo di integrare le componenti sociali, socio-sanitarie e sanitarie, compresi i bisogni abitativi, educativi, produttivi e culturali, base di un sistema di welfare di comunità efficace e condiviso, necessita del coinvolgimento delle istituzioni presenti sul territorio, del volontariato locale e degli enti del terzo settore.

### 4. Partecipazione della comunità

La struttura di prossimità quale modello di organizzazione dei servizi di cure primarie secondo i principi di prossimità, di attenzione alle situazioni locali, di conoscenza del territorio e di azioni di rete prevede la creazione di relazioni strutturate con associazioni e realtà del territorio in cui si trova.

### 5. Team multiprofessionali e Infermiere di Comunità

Negli anni recenti si è assistito a un importante cambiamento dei bisogni assistenziali della popolazione. In particolare l'aumento della frequenza di patologie croniche, il progressivo invecchiamento della popolazione, la crescente semplificazione della dimensione e composizione delle famiglie e la riduzione del circa il 50% degli anni di vita liberi da disabilità nelle persone sopra i 65 anni, hanno condotto a un ripensamento del modello assistenziale, non più incentrato sull'ospedale, ma orientato verso un'offerta territoriale focalizzata sul contesto di vita quotidiana della persona.

La Regione del Veneto da anni promuove uno sviluppo pianificato ed omogeneo delle cure domiciliari attraverso un'organizzazione che garantisca la continuità dell'assistenza con il pieno coinvolgimento del medico di famiglia, valorizzando il ruolo dell'infermiere quale figura di collegamento e facilitatore organizzativo e responsabilizzando la famiglia/caregivers nell'attuazione del Progetto Assistenziale Individualizzato.

La riorganizzazione avviata nel 2015 (DGR n. 751/2015) ha recepito il modello di assistenza territoriale che prevede l'istituzione di Medicine di Gruppo Integrate, quali team multiprofessionali che assicurano una presa in carico effettiva della cronicità e assumono la responsabilità verso la salute della Comunità collaborando con gli attori locali.

La LR n.48/2018 PSSR 2019-2023 prevede l'istituzione del modello dei Team multiprofessionali di assistenza primaria per la presa in carico della "cronicità semplice", e cioè persone affette da una singola patologia o da patologie multiple non complesse, pari a circa il 39% della popolazione.

Anche il Patto per la Salute 2019-2021 prevede la valorizzazione della professione infermieristica nell'ambito dell'assistenza territoriale, finalizzata alla copertura dell'incremento dei bisogni di



c99d1d8e



continuità assistenziale, di aderenza terapeutica, in particolare in soggetti fragili e/o affetti da multimorbidità, in un'ottica di integrazione con i servizi socioassistenziali.

Con il DL n. 34/2020, art. 1 c. 5, convertito in L. 17 luglio 2020, n.77, viene disposta l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità al fine di rafforzare i servizi infermieristici e potenziare la presa in carico sul territorio che si inseriscono in modo coerente nei team che compongono l'equipe nelle strutture di prossimità.

### **Le progettualità in tre aziende ULSS**

#### **Azienda ULSS n. 3 Serenissima**

##### *Sede individuata*

Nell'Azienda ULSS 3 Serenissima la sede individuata per la sperimentazione è la sede di Noale – Largo S. Giorgio 3 - nella quale sono già avviate molte delle componenti e delle attività che dovranno essere garantite da una Casa della Comunità.

##### *Analisi della popolazione interessata*

Il bacino d'utenza comprende oltre al Comune di Noale anche i comuni limitrofi di S. Maria di Sala, Salzano e Scorzè. Fanno riferimento per altri servizi (Poliambulatorio, Punto Prelievi, Centro Diabetologico, Ospedale di Comunità, URT, Servizio di Continuità Assistenziale, Servizio di Medicina dello sport, Servizi per gli screening oncologici, Unità USCA ecc.) tutta la popolazione dei 7 Comuni dell'area nord del Distretto 3 di Mirano Dolo con una popolazione complessiva di circa 140.000 abitanti.

##### *Valutazione della sostenibilità socio-sanitaria e della partecipazione sociale*

La storica collaborazione tra l'Azienda ULSS 3 ed i Comuni si è ulteriormente rafforzata nella recente Pandemia e verrà ulteriormente rafforzata dall'imminente nascita della Unione tra i 7 Comuni.

##### *Esperienze di integrazione sociosanitaria che possano costituire la base della sperimentazione*

La Medicina di Gruppo Integrata (MGI) di Noale, è collocata all'interno dell'ex ospedale di Noale ed è composta al momento da 7 Medici di Medicina Generale, 2,6 infermieri tempo pieni equivalenti e 3,5 personale di studio tempo pieni equivalenti. Il bacino di utenza è di circa 10.500 assistiti.

Sulla base di quanto previsto dal contratto di esercizio (DGR 751/2015), la MGI si prende carico dei pazienti iscritti nelle liste. Inoltre si occupa della gestione dei pazienti affetti da diabete, scompenso cardiaco, broncopneumopatie cronico-ostruttive, ed in terapia anti-coagulante, fornendo le correlate attività di prevenzione e la promozione di corretti stili di vita. Per svolgere tali attività, la MGI è fornita delle seguenti strumentazioni: coagucheck, spirometro, ecg, tutti in rete con l'ospedale di riferimento di Mirano per la refertazione da parte degli specialisti interessati.

Nel Poliambulatorio della struttura esiste una forte collaborazione ed integrazione con il Centro Antidiabetico e la UOC Medicina dello Sport.

#### **Attività previste**

Attività previste dalle linee di intervento trasversali

#### **Azienda ULSS n. 6 Euganea**

Nell'Azienda ULSS 6 Euganea, il Distretto 5 Padova Sud si estende per un'ampia area (888,84 km<sup>2</sup>), in prevalenza pianeggiante, con una parte collinare nella parte settentrionale centrale (Area di Este e Monselice). Il territorio presenta caratteristiche urbane/suburbane nelle zone settentrionali e



c99d1d8e





prettamente rurali in quelle meridionali. Le vie di comunicazione sono prevalentemente costituite da vie secondarie con trasferimenti/trasporto su ruota, anche se il territorio viene intersecato da due tratti autostradali (A13 Padova-Bologna e A31 Piovene Rocchette-Rovigo) e da due collegamenti ferroviari (Padova-Mantova e Padova Bologna).

La sede individuata per la sperimentazione è la sede di Este – via S. Fermo, 10. Il progetto prevede il potenziamento delle attività presso l'ex ospedale di Este attualmente utilizzato quale sede della Medicina di Gruppo Integrata e quale sede distrettuale, finalizzato alla costituzione di una struttura di prossimità, con una serie di servizi integrati.

#### *Analisi della popolazione interessata*

La densità abitativa risulta essere la più bassa di tutti i Distretti dell'ULSS 6 Euganea (200,6 ab/km<sup>2</sup>). Uno degli indicatori economici più importanti è l'indice di dipendenza (rapporto tra popolazione attiva e inattiva) è pari al 57% a fronte di una media per Ulss pari al 56%. L'indice di struttura della popolazione è pari al 161,3% maggiore di quello medio dell'intera Ulss euganea di 10 punti percentuali. A questo corrisponde un indice di ricambio (rapporto percentuale tra le persone che vanno in pensione e quelle che entrano nel mercato di lavoro) pari al 163,4%. Questo si riflette con il fatto che l'indice di vecchiaia si rivela il più elevato di tutta l'Azienda: 207,66%. Per il 2026, prevedendo l'attuale struttura demografica della popolazione ora residente, si prevedono circa 45.000 soggetti over 65 (25% del totale) e 15.000 over 75 anni (12% del totale).

#### *Valutazione della sostenibilità socio-sanitaria e della partecipazione sociale*

La storica collaborazione tra l'Azienda ULSS 6 ed i Comuni si è ulteriormente rafforzata nella recente Pandemia.

#### *Esperienze di integrazione sociosanitaria che possano costituire la base della sperimentazione*

La Medicina di Gruppo Integrata (MGI) di Este, è collocata all'interno dell'ex ospedale di Este in via San Fermo 10, ed è composta al momento da 14 Medici di Medicina Generale, 5,8 infermieri tempo pieni equivalenti e 8,6 personale di studio tempo pieni equivalenti. Il bacino di utenza è di circa 21.000 assistiti, e per la particolare conformazione orografica del territorio di cui fanno parte i medici della MGI di Este, è stato ritenuto strategico che 9 medici mantenessero gli studi periferici ubicati nei comuni limitrofi ad Este. Sulla base di quanto previsto dal contratto di esercizio, la MGI si prende carico dei pazienti iscritti nelle liste. Inoltre si occupa della gestione dei pazienti affetti da diabete, scompenso cardiaco, broncopneumopatie cronico-ostruttive, ed in terapia anti-coagulante, fornendo le correlate attività di prevenzione e la promozione di corretti stili di vita. Per svolgere tali attività, la MGI è fornita delle seguenti strumentazioni: coagucheck, spirometro, ecg, fundus camera, tutti in rete con gli ospedali riuniti Madre Teresa di Calcutta per la refertazione da parte degli specialisti interessati. Oltre a quanto previsto dal contratto di esercizio, la MGI offre la possibilità di prenotazione delle prestazioni specialistiche prescritte dalla MGI presso la sede centrale tramite accesso diretto agende (indicatore: almeno il 10% delle prestazioni specialistiche prenotate a livello della sede della MGI).

#### **Attività previste**

Attività previste dalle linee di intervento trasversali

#### **Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale**

Nell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale il territorio individuato per la sperimentazione della struttura di prossimità è quello dell'ambito portogruarese, costituito dai Comuni di Portogruaro, Caorle, San Michele al Tagliamento, Annone Veneto, Concordia Sagittaria, Cinto Caomaggiore, Fossalza di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto.

In tale ambito operano il presidio ospedaliero di Portogruaro, le sedi distrettuali di Portogruaro,



c99d1d8e



Caorle e San Michele al Tagliamento e alcuni Centri Servizi Residenziali per anziani.

*Analisi della popolazione interessata*

Il territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale comprende 21 Comuni, con una popolazione complessiva di n. 227.674 abitanti (alla data del 31/12/2020), di cui nell'ambito portogruarese la popolazione è di circa 81.200 abitanti.

Nell'ambito individuato, in particolare in alcuni comuni, l'indice di vecchiaia è superiore alla media Aziendale.

Per quanto riguarda i principali trend demografici si registrano a livello Aziendale delle dinamiche di invecchiamento complessivo della popolazione residente che impongono di progettare modelli di welfare sostenibile che permettano di rispondere al bisogno di assistenza che prevedibilmente seguirà l'andamento della curva demografica.

Dal confronto con i dati riferiti agli ultimi 10 anni, a livello Aziendale si rileva un trend decrescente della popolazione complessiva del territorio, riferibile al calo della natalità, come rappresentato nel grafico seguente.

Si precisa che l'aumento demografico nell'anno 2018 è dovuto all'annessione avvenuta del Comune di Cavallino Treponti al territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale.

Analizzando i dati per fasce di età, è possibile evincere come le persone ricomprese nel range dai 45 ai 59 anni rappresentino la percentuale maggiore in termini di numerosità. Nella rappresentazione grafica sottostante, la cosiddetta piramide delle età, viene riepilogata la suddivisione della popolazione residente nel territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, distinta per fascia di età e sesso. Interessante è anche valutare l'incidenza percentuale delle varie fasce di età sul totale della popolazione residente rispetto all'annualità precedente, sia in termini regionali che di ambito territoriale dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale. Si nota, infatti, come ci sia una diminuzione di popolazione nelle fasce di età 0-14 e 15-64, mentre un incremento nella fascia che comprende la popolazione oltre i 65 anni. Le due dinamiche contrapposte che vedono da una parte la diminuzione delle nascite e dall'altra il contestuale aumento della popolazione con più di 65 anni, sono chiari indicatori dell'abbassamento del tasso di natalità e dell'incremento dell'indice di vecchiaia. Di seguito si riportano i grafici di alcuni indicatori demografici, comparando i dati dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale con quelli del Veneto e dell'Italia negli ultimi dieci anni. L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo così di analizzare il livello di invecchiamento dei residenti di un territorio. È calcolato secondo il rapporto percentuale tra la popolazione con oltre 65 anni e la popolazione di età ricompresa tra 0-14 anni. In questo caso, l'indicatore riferito al territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale è ben superiore rispetto sia alla media regionale che a quella nazionale. Questo trend in costante crescita è dovuto principalmente all'aumento dell'aspettativa di vita e alla contestuale riduzione del tasso di natalità.

L'indice di dipendenza anziani è, invece, il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e la fascia di popolazione in età convenzionalmente attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Analogamente all'indice di vecchiaia, anche i valori dell'indice di dipendenza anziani nel territorio dell'Azienda Ulss4 risultano superiori a quelli regionali e nazionali.

*Valutazione della sostenibilità socio-sanitaria e della partecipazione sociale*

Nel territorio dell'Azienda sanitaria gli interventi di progettazione nell'ambito socio-sanitario sono strutturati secondo uno schema partecipativo esteso, comprensivo di tutti i diversi attori, istituzionali e non, che rappresentano il sistema di offerta di interventi sociali e socio sanitari nel territorio dell'Azienda ULSS 4.

L'ampia partecipazione alla redazione dei Piani di Zona ha favorito da un lato l'aumento della consapevolezza del ruolo di rappresentanza ricoperto da ciascun componente dei tavoli, dall'altro ha rafforzato il senso di appartenenza ad un sistema integrato, formato da un insieme di reti, formali e informali, che ne costituiscono la struttura portante.

C'è la consapevolezza di voler progettare un nuovo modello di welfare, con riferimento ad una più



c99d1d8e



ampia e trasversale visione di inclusione sociale.

Il Comune di Portogruaro è comune capofila dello strutturando Ambito Territoriale Sociale (ATS), il quale rafforzerà anche a livello operativo il rapporto di collaborazione tra Azienda ULSS e i Comuni, con i quali sono già stati avviati i lavori per un'analisi dei bisogni allargata, rivolta all'individuazione delle disuguaglianze, delle vulnerabilità e delle fragilità ancora sommerse.

*Esperienze di integrazione sociosanitaria che possano costituire la base della sperimentazione*

L'esistenza della Centrale Operativa Territoriale (COT) e dello Sportello Integrato vedono facilitati i percorsi di integrazione socio-sanitaria nella presa in carico della persona fragile.

E' stata attivata, tra i progetti di potenziamento del sistema delle cure primarie, la figura dell'infermiere di famiglia che si integra con le attività degli infermieri dell'assistenza domiciliare e delle cure palliative, con l'attività dei medici di medicina generale, con l'area sociale dei comuni, con la COT, in particolare per le persone fragili in transito tra diversi livelli di cura con bisogno di continuità e di orientamento all'interno della rete dei servizi, anche di tipo socio-assistenziale.

Nel contesto territoriale, inoltre, esistono consolidate forme di collaborazione tra il Terzo Settore, i Comuni e l'Azienda.

Significativo è il contributo alla rete dei servizi dato dai Centri Servizi Residenziali, che negli anni hanno proseguito il percorso di superamento della logica delle case di riposo per spostarsi, in attuazione delle linee guida regionali, verso la piena attuazione dei Centri di Servizi per la persona anziana offrendo una sempre più ampia diversificazione dell'offerta e una sempre maggiore apertura al territorio, sviluppando strategie volte a integrare i bisogni espressi con i servizi offerti dai Centri. In questo modo il Centro Servizi non è più solo una struttura ricettiva per l'accoglienza dell'anziano, ma diventa una risorsa del territorio in grado di dare risposte globali ai bisogni delle persone in una visione d'integrazione con i servizi sociali e sociosanitari.

**Attività previste**

- Attività previste dalle linee di intervento trasversali
- Progettualità specifica

La progettualità presso l'Azienda ULSS 4 prevede alcune azioni e linee di intervento specifiche:

- a) sviluppo di percorsi per la gestione domiciliare dei pazienti fragili attraverso il telemonitoraggio e Osservazione Breve a Domicilio (O.B.D.), in particolare:

**Identificazione del target dei pazienti fragili**

Le persone possono essere prese in carico con queste modalità:

- telemonitoraggio di base: pazienti individuati con il MMG con il supporto del sistema ACG, non in carico all'ADI, ultra 65enni;
- telemonitoraggio per specifica patologia (scompenso cardiaco, BPCO,...): individuati con il MMG con il supporto del sistema ACG;
- osservazione breve a domicilio: assistibili a domicilio, che presentano una condizione ad alta probabilità di ospedalizzazione, individuati anche con il supporto del sistema ACG.

**Osservazione Breve a Domicilio (O.B.D.)**

L'Osservazione Breve a Domicilio (O.B.D.) è un modello organizzativo nell'ambito delle cure domiciliari che permette di gestire e monitorare la domanda non programmata di prestazioni sanitarie. Si configura come un mix di attività e risorse che comprendono, oltre all'osservazione medica ed infermieristica, un insieme di prestazioni di base sia di natura diagnostica che terapeutica.

Con l'O.B.D. possono essere attuati rapidamente percorsi diagnostici e terapeutici, con risultati apprezzabili per il paziente e con il vantaggio di un risparmio economico rispetto ad un pari risultato ottenuto mediante un ricovero o accesso in Pronto Soccorso.



c99d1d8e



E' realizzata da un team di professionisti che intervengono a domicilio per una valutazione clinico-terapeutica-assistenziale, con la possibilità di effettuare esami di laboratorio/strumentali ed interventi terapeutici, osservare l'evoluzione del quadro clinico del paziente nel breve periodo, prima di decidere circa la necessità di un ricovero ospedaliero o di attivare una presa in carico territoriale ad elevata intensità.

Le situazioni cliniche che giustificano l'attivazione dell'O.B.D. sono quelle che necessitano, per soggetti anziani fragili, di un iter clinico diagnostico e terapeutico attivabile anche a domicilio.

L'O.B.D. si interfaccia con:

- medico di medicina generale e medico di continuità assistenziale: condivide la situazione clinica e gli interventi effettuati e concorda la continuità assistenziale anche attraverso l'attivazione di nuovi livelli assistenziali o setting di cura.
- centrale di telemonitoraggio: per gli aggiornamenti degli interventi effettuati e/o da effettuare se il paziente è in carico alla centrale stessa.
- COT: per la programmazione e la gestione dei percorsi territoriali e di continuità ospedale-territorio/territorio-territorio. La COT costituisce uno strumento utile al miglioramento della presa in carico dei bisogni della persona fragile nel passaggio tra i diversi setting assistenziali.

b) attività diagnostica a domicilio e presso le strutture residenziali extraospedaliere, in particolare:

La possibilità di garantire indagini diagnostiche a domicilio dei pazienti fragili, quali ad esempio allettati, con importanti difficoltà nella deambulazione, con pluripatologie o per coloro che sono ospiti in struttura residenziale, risponde a diversi obiettivi:

- 1) ridurre il disagio per l'utente, che si viene a determinare nel trasferimento, di norma con ambulanza (trasporto secondario) dal domicilio/Centro servizi all'ospedale, garantendo così anche una reale e completa presa in carico domiciliare, salvaguardando la "centralità" della persona;
- 2) contenere l'accesso ai servizi di diagnosi e cura dell'ospedale, che possono così più agevolmente gestire l'acuzie. Va poi considerato che un paziente fragile, allettato, comporta nella fase di presa in carico un impegno particolare per gli operatori dei servizi (accoglimento, informazione, posizionamento, svestizione/vestizione, ecc.);
- 3) riduzione del costo determinato dal trasporto dal domicilio/centro servizi all'ospedale.

#### **Azioni a supporto del progetto sperimentale**

Al fine di monitorare e verificare puntualmente l'avanzamento delle attività previste dal progetto, nonché fornire l'eventuale supporto necessario alle Aziende ULSS, la Regione del Veneto si avvale del supporto di **Azienda Zero**, anche attraverso:

- la verifica ed adozione dei **flussi informativi** necessari allo scopo,
- la predisposizione di indicatori di processo per l'analisi creati ad hoc;
- l'implementazione di un **sistema di monitoraggio**.

Le **Aziende ULSS**, responsabili della declinazione ed implementazione a livello territoriale del progetto, in relazione allo stato di avanzamento degli interventi programmati ed in accordo con



c99d1d8e



<p>quanto previsto dalla normativa nazionale e dagli atti di indirizzo adottati a livello regionale in materia di assistenza territoriale, possono rimodulare il presente progetto in accordo con la Regione.</p>
---

11	<p><b>INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI</b></p>
	<p><b>Rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria e della multidisciplinarietà</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Percentuale dimissioni complesse segnalate informaticamente con modulistica di valutazione condivisa, sul totale delle dimissioni complesse degli assistiti in carico ai MMG afferenti alla struttura di prossimità</li> <li>● Percentuale PAI sul totale delle segnalazioni di bisogno al PUA di riferimento della struttura di prossimità</li> <li>● Numero di dimissioni ospedaliere protette con progetto di cure domiciliari nei pazienti over 75 con accesso infermieristico a domicilio entro 48h dalla dimissione</li> </ul> <p><b>Supporto alla domiciliarità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Percentuale di anziani over 65 assistiti dai MMG afferenti alla struttura di prossimità in Cure Domiciliari con valutazione sul totale anziani over 65 in Cure Domiciliari</li> </ul> <p><i>(L'indicatore rileva i casi per i quali è stata effettuata una valutazione, utilizzando l'apposita scheda di valutazione unica o tramite l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, come da flusso regionale ADI/RSA)</i></p> <p><b>Miglioramento della flessibilità e della tempestività di presa in carico del bisogno e attivazione dei servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Percentuale di assistiti della struttura di prossimità per i quali la presa in carico è avvenuta entro 30 giorni dalla segnalazione</li> <li>● Numero di anziani fragili presi in carico dal team multiprofessionale</li> <li>● Numero di osservazioni brevi a domicilio attivate</li> </ul> <p><i>(Per normativa regionale l'UVMD deve approvare il PAI entro 30 giorni dalla data di segnalazione del bisogno, flusso regionale FAR)</i></p> <p><b>Incremento del livello di partecipazione della comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di Incontri di Educazione all'Autogestione delle malattie croniche organizzati dalla struttura di prossimità nel corso della sperimentazione</li> <li>● Numero incontri di Educazione all'Autogestione delle malattie croniche condotti da conduttori volontari (pari o laici) rispetto al totale degli incontri organizzati dalla struttura di prossimità</li> <li>● Convocazione incontri formali con Gruppi del Terzo settore almeno due volte all'anno con almeno una convocazione in forma aperta ai cittadini</li> <li>● Numero momenti di incontro tra le istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone anziane e dei loro familiari</li> <li>● Numero azioni volte a favorire l'orientamento e l'informazione delle persone anziane e loro familiari in merito alla rete dei servizi e delle opportunità del territorio</li> </ul> <p><b>Promozione e utilizzo della telemedicina e della sanità digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Percentuale di agende specialistiche di Zona attivate in Televisita</li> <li>● Numero prestazioni effettuate in Televisita per branca;</li> <li>● Numero di tele consulenze tra specialisti e Medici di Medicina Generale degli ambulatori periferici</li> <li>● Numero di pazienti fragili per cui viene attivato il telemonitoraggio</li> </ul>



c99d1d8e



**ALLEGATO A DGR n. 823 del 04 luglio 2023**

pag. 18 di 19

- Numero di teleconsulenze tra specialisti e medici di medicina generale

**Monitoraggio delle risorse impiegate**

- Monitoraggio del rapporto costo osservato / costo atteso nella popolazione in carico alla struttura di prossimità
- Monitoraggio del rapporto costo osservato / costo atteso nella popolazione affetta dalle principali malattie croniche in carico alla struttura di prossimità



c99d1d8e



## ALLEGATO A DGR n. 823 del 04 luglio 2023

pag. 19 di 19

## GANTT

	2022	I sem 2023
<b>Definizione ed avvio del progetto</b>		
<b>Linee di azione trasversali</b>		
<b>Linee di Azione ULSS 3 - Attività trasversali</b>		
<b>Linee di Azione ULSS 4 - Attività trasversali - Progettualità specifica</b>		
<b>Linee di Azione ULSS 6 - Attività trasversali</b>		
<b>Azioni a supporto e relativa implementazione</b>		
<b>Monitoraggio</b>		



c99d1d8e



(Codice interno: 507376)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 836 del 04 luglio 2023

**Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca". L.R. 21 giugno 2018, n. 21, articolo 2, comma 1, lettera b). DGR n. 313 del 29 marzo 2023.**

*[Relazioni internazionali]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 313 del 29 marzo 2023 di approvazione del Piano annuale 2023 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto - Giunta regionale e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", per l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), della L.R. n. 21/2018.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 21 giugno 2018 n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché alla cooperazione allo sviluppo sostenibile", prevede all'articolo 2, comma 1, lettera b), che la Regione promuova e sostenga all'interno del territorio regionale "la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale, anche in collegamento con altre banche dati, riguardanti i settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile".

Al fine di sostenere l'Archivio regionale Pace Diritti Umani, istituito con Legge Regionale 16 aprile 1988, n. 18 per le finalità di raccolta, elaborazione e messa a disposizione del pubblico di documenti, database e risorse informative sulle tematiche della pace, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile, la Regione del Veneto già con la precedente L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 ha disciplinato, tramite Convenzione, un rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" (di seguito Centro di Ateneo).

L'Archivio è attualmente un riconosciuto centro di documentazione e informazione per la promozione dei diritti umani, della pace e dello sviluppo sostenibile, nonché uno tra i principali portali internet attivi a livello nazionale espressamente dedicato alla diffusione della cultura civica e politica fondata su norme e principi costituzionali, nazionali e del diritto internazionale dei diritti umani.

In virtù della ultraventennale attività svolta dal Centro di Ateneo per la gestione del predetto Archivio, nonché della collaborazione con lo stesso per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. 21 giugno 2018, n. 21, la Deliberazione di Giunta regionale n. 246 del 15 marzo 2023, recante l'approvazione del Piano triennale 2023-2025 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, ha confermato il rafforzamento dell'assetto garantendo le risorse necessarie sia al mantenimento della pluriennale attività di documentazione svolta dal Centro di Ateneo che "la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale, anche in collegamento con altre banche dati, riguardanti i settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile".

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 313 del 29 marzo 2023, recante l'approvazione del Piano annuale 2023 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, è stata prevista la prosecuzione del rapporto di collaborazione con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani demandando a successivi provvedimenti l'approvazione di uno schema di Convenzione.

Come previsto dal citato Piano Triennale 2023-2025, la Regione Veneto intende in tale contesto migliorare le reti di cooperazione allo sviluppo sul proprio territorio. In particolare si intende sviluppare una doppia strategia che preveda, da un lato, lo studio dell'ambiente e delle dinamiche delle reti già esistenti e già attive nei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile in un'ottica di *capacity building*, dall'altro una mappatura di possibili e futuri partner da tenere in considerazione, a diversi livelli.

A tal fine risulta necessario l'avvio di un nuovo censimento delle associazioni e ONG operanti in Veneto in materia di diritti umani, cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e commercio equo e solidale; tale attività rientra negli ambiti di intervento della suddetta collaborazione con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca".



Attualmente è vigente la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1127 del 13 settembre 2022 e sottoscritta dalle parti in data 22 settembre 2022 per la durata di un anno.

Vista l'urgenza e le ulteriori incombenze connesse al citato obiettivo di attivare il nuovo censimento ed una più funzionale revisione dell'ambiente di gestione dei dati, si rende necessario proporre un nuovo schema di Convenzione, come da **Allegato A**, con avvio anticipato rispetto alla scadenza della Convenzione attualmente in vigore.

Con nota acquisita a protocollo n. 321214 del 14.06.2023 il Centro di Ateneo ha comunicato il proprio interesse e la volontà di collaborare con la Regione del Veneto, allegando un piano di lavoro per lo svolgimento delle citate attività di interesse comune.

Le attività si articolano nei seguenti tre macro ambiti di intervento:

- a) Creazione di un nuovo ambiente gestionale informatico per la gestione dei dati comprendente:
  - a1) la sezione web "Archivio pace e diritti umani":
  - a2) la Banca dati degli organismi operanti in Veneto in materia di diritti umani e cooperazione allo sviluppo sostenibile;
- b) Implementazione documentale concernente l'aggiornamento della banca dati dell'Archivio Diritti Umani;
- c) Mantenimento delle attività di coordinamento e supporto scientifico.

Per il rinnovo dell'accordo di collaborazione annuale per la realizzazione delle predette attività, con la DGR n. 313/2023 è stato confermato l'importo di Euro 30.000,00 per il ristoro delle spese che saranno sostenute dall'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" a valere sul capitolo n. 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21).

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, quale Accordo di collaborazione di cui all' articolo 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca".

La Convenzione avrà durata di sei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della medesima.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in Euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'adozione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2023-2025.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTA la L.R. 29 novembre 2011, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii..

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 246 del 15 marzo 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 29 marzo 2023

VISTA la L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 07.07.2021;

VISTA l'art. 2, comma 2, lett. a, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale accordo di collaborazione di cui all'articolo 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione delle attività di cui all' articolo 2, comma 1, lettera b), della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21;
3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2, che avverrà a pena di nullità con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990;
4. di dare atto che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale è pari ad Euro 30.000,00 e che la copertura finanziaria, a titolo di ristoro delle spese a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" è posta a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2023-2025;
5. di dare atto che la Direzione Relazioni internazionali, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4., ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento comprese le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023

pag. 1 di 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA b) DELLA LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2018, N. 21 "INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEI DIRITTI UMANI NONCHÉ LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE"

**TRA**

la Regione del Veneto – Giunta Regionale (di seguito denominata Regione) con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 rappresentata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione presso la quale elegge domicilio

**E**

l'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" (di seguito denominata Centro di Ateneo), con sede legale in Padova, via Beato Pellegrino n. 28, codice fiscale n. 80006480281, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Presidente e legale rappresentante del Centro di Ateneo, autorizzato a sottoscrivere la presente Convenzione con decreto urgente prot. n. \_\_\_\_ rep n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

di seguito definite le Parti

**PREMESSO CHE**

- per sostenere l'Archivio regionale Pace Diritti Umani, istituito con L.R. n. 18/1988, con funzioni di raccolta, elaborazione e messa a disposizione del pubblico di documenti, database e risorse informative sulle tematiche della pace e dei diritti umani, la Regione del Veneto ha disciplinato, tramite Convenzione, un rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca";
- l'Archivio è un riconosciuto centro di documentazione e informazione per la promozione dei diritti umani, della pace e dello sviluppo sostenibile e uno tra i principali portali internet attivi a livello nazionale espressamente dedicato alla diffusione della cultura civica e politica fondata su norme e principi costituzionali, nazionali e del diritto internazionale dei diritti umani;
- il Centro di Ateneo ha come scopo principale la diffusione della conoscenza e il perseguimento delle finalità e degli obiettivi enunciati all'articolo 2 comma 1, lettera b) della legge regionale 21 giugno 2018 n. 21, in



b02121ca



**ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023**

pag. 2 di 9

- conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Carta delle Nazioni Unite, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e degli accordi giuridici internazionali in materia di diritti della persona e dei popoli ratificati dall'Italia;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b), della L.R. 21 giugno 2018 n. 21 prevede che la Regione del Veneto promuova e sostenga “la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale, anche in collegamento con altre banche dati, riguardanti i settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile”;
  - il Piano annuale 2023 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 29 marzo 2023, ha previsto la stipula di una Convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dando così attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21;
  - la Convenzione costituisce concreta attuazione di quanto previsto dall'art. 1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova: “Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata sui valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale”;
  - la Giunta regionale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale, anche in collegamento con altre banche dati, riguardanti i settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile;

**LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE****Articolo 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

**Articolo 2 – Oggetto**

La presente Convenzione disciplina, nel quadro delle premesse richiamate, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. 21 giugno 2018, n. 21 allo scopo di contribuire alla diffusione e radicamento della conoscenza della cultura dei diritti umani e di



b02121ca



**ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023**

pag. 3 di 9

pace attraverso gli ambiti di intervento di seguito individuati:

- A) informatico;
- B) documentale;
- C) supporto scientifico.

**A) INFORMATICO**

È prevista la ristrutturazione della banca dati degli organismi operanti in Veneto in materia di diritti umani e cooperazione allo sviluppo sostenibile prevista dalla lettera c) dell'art. 2 della legge regionale 21 giugno 2018, n. 21, che è collocata all'interno della sezione web Archivio Pace Diritti Umani - Peace Human Rights. Saranno sviluppate le seguenti attività:

- analisi e progettazione;
- realizzazione di una nuova piattaforma di backoffice multi-utente per il flusso di lavoro redazionale, il caricamento e la pubblicazione dei contenuti;
- revisione e realizzazione di un nuovo layout grafico e degli strumenti lato utente, in linea con gli standard nazionali e internazionali di accessibilità, usabilità e portabilità;
- doppia versione linguistica (italiano e inglese);
- motore di ricerca interno, servizi per la consultazione dei contenuti, servizi di newsletter, multimedia;
- migrazione e riversamento dei contenuti, posizionamento nei motori di ricerca.

L'ambito prevede i seguenti strumenti:

*A1) la sezione web "Archivio pace e diritti umani" che include:*

Sezioni on-line di contenuti redazionali, notizie dal mondo ed eventi sul territorio

- Aggiornamento delle sezioni web dell'Archivio "Archivio Pace Diritti Umani", relative alle attività della Regione del Veneto in attuazione della Legge Regionale 21/2018.
- Attività di ricerca e popolamento dei contenuti redazionali delle sezioni news, bacheca e dossier di approfondimento tematico.

Servizi di newsletter elettronica e news-feed per la diffusione dei contenuti

- Elaborazione e diffusione della newsletter "Pace Diritti Umani", strumento di informazione e aggiornamento periodico, da inviare all'indirizzario generale del sito, e aggiornamenti degli indirizzari.



**ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023**

pag. 4 di 9

- Elaborazione e diffusione della newsletter “Peace Human Rights”, in lingua inglese, di informazione e aggiornamento sulle attività dell'Archivio Regionale, del Centro e della Regione del Veneto in materia di diritti umani, pace, cooperazione e pari opportunità presso un ampio indirizzario internazionale di enti, istituzioni, organismi nongovernativi, centri di ricerca, e università; aggiornamento degli indirizzari.
- Invio di “newsfeed” di aggiornamento in tempo reale dei contenuti pubblicati nel sito, all’indirizzario degli utenti registrati e nei principali social media.

**A2) la Banca dati degli organismi operanti in Veneto in materia di diritti umani e cooperazione allo sviluppo sostenibile**

- Realizzazione di un nuovo censimento delle associazioni e ONG del Veneto operanti nella nostra Regione in materia di diritti umani, cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e commercio equo e solidale, in collaborazione con l’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Regione del Veneto. Sono previste le seguenti attività:
  - definizione della nuova scheda di rilevamento dei dati;
  - promozione dell’iniziativa tra le realtà associative/ONG e loro coinvolgimento, sia mediante strumenti online (social media, newsletter, mail) sia con incontri in presenza/online dedicati;
  - somministrazione della scheda, raccolta e sistematizzazione dei dati;
  - elaborazione e pubblicazione del database.

Aggiornamento degli altri database online nella sezione “Archivio Pace Diritti Umani”, in particolare quello relativo agli Strumenti internazionali sul Diritto internazionale dei diritti umani e diritto umanitario, penale e dei rifugiati e quello relativo alla sezione Biblioteca “Piergiorgio Cancellieri”.

**B) DOCUMENTALE**

L’attività per questo ambito include:

- Acquisto di volumi, riviste e altro materiale cartaceo e multimediale; servizio di assistenza al pubblico per la ricerca e la consultazione, anche on-line, dei documenti;
- raccolta e diffusione, attraverso la sezione web dell’Archivio, di pubblicazioni e rapporti sui diritti umani e gli obiettivi di sviluppo sostenibile prodotti in sede regionale, nazionale e internazionale;
- Elaborazione, traduzione, stampa e diffusione dell’Annuario Italiano dei diritti umani/Italian Yearbook



b02121ca



of Human Rights in italiano e in inglese, della rivista Peace Human Rights Governance, e di materiali divulgativi finalizzati alla promozione della cultura universale dei diritti umani e della pace.

### C) SUPPORTO SCIENTIFICO

L'ambito prevede il supporto scientifico alle attività della Regione in materia di diritti umani da parte del

Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" sui seguenti punti:

- supporto specialistico al personale regionale per la realizzazione del documento triennale di programmazione in materia di Diritti umani;
- sviluppo scientifico di un piano regionale per la promozione e la veicolazione dei messaggi concernenti la tutela dei diritti umani nell'ambito dei grandi eventi organizzati in Veneto;
- Programmazione/progettazione ed avvio di un'azione triennale volta a definire le competenze e disegnare le politiche degli Enti locali in materia di diritti umani.

### Articolo 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza a rispettare quanto previsto nella presente Convenzione.

Nel dettaglio, il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" si impegna a:

- raccogliere, sistematizzare e divulgare documenti, elaborati e risorse informative in materia di pace e diritti umani, sia su supporto cartaceo che informatico, in particolare attraverso l'implementazione e l'aggiornamento della sezione web "Archivio pace, diritti umani" all'interno del proprio sito internet;
- fornire supporto scientifico alle attività della Regione in materia di promozione dei diritti umani;
- presentare un piano di lavoro dettagliato per ciascun ambito di intervento e la dichiarazione di avvio attività;
- trasmettere alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute e la relazione finale delle attività svolte entro e non oltre 6 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Nel dettaglio la Regione si impegna a:

- mettere a disposizione del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" le informazioni acquisite dalla Regione, anche attraverso questionari e/o altre metodologie di raccolta, inerenti la materia oggetto della presente Convenzione;
- garantire che le attività realizzate dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" rientrino



b02121ca



**ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023**

pag. 6 di 9

negli ambiti di intervento oggetto della presente Convenzione e che siano indirizzate all'attuazione della normativa regionale e delle finalità del presente documento;

- monitorare le attività realizzate dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" nell'ambito della presente Convenzione anche attraverso il sito internet e le pubblicazioni.

Nell'ambito della presente Convenzione il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" mette a disposizione proprio personale dotato delle specifiche professionalità e potrà avvalersi anche di personale esterno non strutturato attraverso la stipula di contratti e borse di ricerca per laureati che abbiano conseguito una laurea magistrale in materia afferente ai diritti umani .

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", inoltre, per lo sviluppo delle attività dell'Archivio si avvarrà anche del contributo della sua Cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace", nonché del proprio personale e delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale presso il medesimo Centro.

**Articolo 4 – Responsabili delle attività**

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto della presente Convenzione sono:

- per il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca": prof. Marco Mascia;
- per la Regione: dott. Luigi Zanin.

**Articolo 5 – Durata**

La presente Convenzione ha durata semestrale (6 mesi) decorrente dalla data di sottoscrizione, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

**Articolo 6 – Oneri finanziari**

Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione a favore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" sarà riconosciuto a titolo di ristoro delle spese un importo complessivo massimo pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) che verrà erogato in anticipazione a seguito sottoscrizione della presente Convenzione.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.





**ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023**

pag. 7 di 9

Poiché la somma omnicomprensiva non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari è da ritenersi esclusa dall' applicazione IVA ai sensi degli artt. n. 4 e n. 5 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni.

**Articolo 7 – Spese ammissibili**

Ai fini della rendicontazione il Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dovrà presentare entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione una dettagliata relazione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute nel medesimo periodo ed esclusivamente per gli ambiti descritti dall'articolo 2.

**Articolo 8 – Risultati e pubblicazioni**

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto della presente Convenzione, saranno di proprietà di entrambe le Parti.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati da parte del Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dovranno recare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato.

Una percentuale pari al 10% delle pubblicazioni prodotte in applicazione della presente Convenzione è consegnata alla Regione per le proprie attività istituzionali.

**Articolo 9 – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Le Parti, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive variazioni ed integrazioni il personale afferente coinvolto nelle attività oggetto del presente accordo si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento.

**Articolo 10 – Riservatezza e trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del d.lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa



b02121ca



**ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023**

pag. 8 di 9

vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

**Articolo 11 - Recesso**

Le Parti, per gravi e comprovati motivi hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio.

Sono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili.

Il recesso non avrà effetto per le somme già erogate ed utilizzate dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione.

**Articolo 12 – Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione. Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 13 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato e disposto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni di legge.

**Articolo 14 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali**

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente.

L'imposta di bollo verrà corrisposta dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" in modalità virtuale.



b02121ca



**ALLEGATO A DGR n. 836 del 04 luglio 2023**

pag. 9 di 9

La presente Convenzione si compone di n. 14 articoli

**Per la Regione del Veneto**

.....

(firmato digitalmente)

**Per l'Università degli studi di Padova – Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”**

.....

(firmato digitalmente)



b02121ca



(Codice interno: 507743)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 839 del 11 luglio 2023

**Approvazione dei criteri di assegnazione ai Comuni rivieraschi del Lago di Garda per contributi agli investimenti per la messa in sicurezza ed a sostegno della navigazione interna lacuale, con l'utilizzo delle risorse previste dall'articolo 1, commi 134-138 della Legge 30.12.2018, n. 145. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e ogni Comune beneficiario. Integrazioni alla D.G.R. n. 3012/2008.**

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione dei criteri di assegnazione dei contributi a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda. Si tratta di contributi agli investimenti assegnati ai Comuni rivieraschi, in attuazione del combinato disposto di cui all'art. 2 della Legge regionale 28.01.1982, n. 8, all'art. 2, comma 1, della Legge regionale 20.01.1988, n. 1 e dell'art. 1, commi 134-138, della Legge 30.12.2018 n. 145. Nello specifico i contributi vengono assegnati per interventi di ripristino e messa in sicurezza nell'ambito delle zone portuali interessate da concessioni demaniali in essere. Per la disciplina dei rapporti tra le Parti si approva lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e ogni Comune rivierasco beneficiario del finanziamento.

Inoltre anche ai fini di dare maggiore chiarezza in merito alle procedure di approvazione dei medesimi interventi in ambito delle zone portuali del Lago di Garda, viene integrata la D.G.R. n. 3012/2008.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Ai sensi del combinato disposto della Legge regionale 28.01.1982, n. 8 e della Legge regionale n. 1 del 20.01.1988, la Regione del Veneto attua provvedimenti per interventi straordinari a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda e per tale scopo la Giunta regionale è autorizzata ad eseguire interventi ovvero ad erogare contributi ad Enti, soggetti o società, sia private che a partecipazione pubblica, per l'attuazione di detti interventi.

In attuazione degli artt. 7 e 8 della Legge regionale n. 52 del 01.12.1989 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul Lago di Garda", ed a seguito delle DD.GG.RR. n. 4221 del 28.12.2006 e n. 1780 del 01.07.2008, gli otto Comuni rivieraschi della sponda veneta del Lago di Garda hanno ricevuto dalla Regione del Veneto la delega per la gestione, la vigilanza ed il rilascio delle concessioni demaniali delle zone portuali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle 26 zone portuali interessate da concessioni demaniali in essere, ripartite tra gli otto Comuni:

Id	COMUNE	Id_ZP	ZONA PORTUALE DI
1	CASTELNUOVO DEL GARDA	1	CAMPANELLO
2	PESCHIERA DEL GARDA	1	CANALE MERCANTILE
		2	CANALE DI MEZZO
		3	PESCHIERA PORTO
		4	CAPPUCCINI
		5	BERGAMINI
		6	FORNACI
3	LAZISE	1	PACENGO
		2	LAZISE VECCHIO
		3	LAZISE NUOVO
4	BARDOLINO	1	CISANO
		2	BARDOLINO CENTRO
5	GARDA	1	GARDA VECCHIO
		2	GARDA NUOVO
		3	SAN VIGILIO
6	BRENZONE SUL GARDA	1	CASTELLETTO
		2	MAGUGNANO
		3	PORTO
		4	ASSENZA

7	MALCESINE	1	CASSONE
		2	MADONNINA
		3	MALCESINE CENTRO
		4	RETELINO
		5	NAVENE
8	TORRI DEL BENACO	1	TORRI DEL BENACO CENTRO
		2	PAI
<b>Totale zone portuali</b>		<b>26</b>	

Gli otto Comuni sopra elencati sono anche interessati, attraverso le suddette zone portuali, dal trasporto pubblico su acqua.

Nel corso dell'anno 2022, con nota protocollo regionale n. 129258, la Regione del Veneto ha invitato i Comuni rivieraschi ad effettuare una ricognizione del fabbisogno degli interventi manutentivi straordinari all'interno delle sopra elencate zone portuali.

Sono state così individuate le necessità di interventi, i più ricorrenti dei quali sono risultati essere:

- dragaggi per accessibilità nautica ai porti;
- segnaletica delle vie navigabili (a mero titolo esemplificativo: boe, gavitelli e pannelli);
- manutenzione straordinaria come gli adeguamenti ed il ripristino dei moli, delle banchine, dei piazzali, delle catenarie e delle pavimentazioni;
- impianti per la sicurezza e l'accessibilità nautica.

La Legge 30.12.2018, n. 145, "Bilancio di previsione per lo Stato dell'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La Legge statate n. 145/2018 ha assegnato alla Regione del Veneto per l'annualità 2024 la somma complessiva di Euro 22.697.750,00, per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

Conseguentemente sono stati stanziati con L.R. n. 32 del 23/12/2022 sul Bilancio di previsione 2023 - 2025, per l'esercizio finanziario 2024, Euro 3.715.477,70 per gli interventi in argomento sulle sponde venete del Lago di Garda.

Con tali risorse si propone alla Giunta regionale di cofinanziare, gli interventi che ogni Comune presenterà sulle zone portuali in argomento, ripartendo i contributi proporzionalmente al numero di zone portuali (26 complessive) interessate da concessioni demaniali in essere e con obbligo di cofinanziamento da parte dei Comuni stessi in non meno del 30% del contributo assegnato, portando così l'importo complessivo del finanziamento a disposizione per gli interventi di messa in sicurezza ed a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda ad Euro 4.830.121,01.

Per la ripartizione dei contributi verrà tenuto conto che con D.G.R. n.1652 del 19.12.2022 è stato assegnato al Comune di Peschiera del Garda l'importo di Euro 122.000,00 per "interventi straordinari di dragaggi volti a ristabilire la navigabilità in alcuni porti pubblici in gestione al Comune, allo stato attuale inagibili poichè insabbiati" e con D.G.R. n. 514 del 09.05.2023 è stata approvata la "Programmazione di un contributo in conto capitale al Comune di Brenzone sul Garda per lavori di riqualificazione del pontile di Magagnano scalo della navigazione pubblica di linea. L.R. 28.01.1982 n. 8" per l'importo di Euro 260.000,00 ricadenti nelle stesse tipologie di fabbisogni manutentivi della presente deliberazione.

Solo successivamente alla presentazione da parte di ogni singolo Comune dell'elenco degli interventi ed alla verifica della loro ammissibilità al finanziamento sarà possibile conoscere il quadro complessivo dei fabbisogni economici per procedere al conseguente loro riparto che verrà effettuato dalla competente Direzione Infrastrutture e Trasporti tenuto conto degli importi sopra richiamati già assegnati ai Comuni.

Eventuali economie derivanti dall'assegnazione dei contributi sopra descritti saranno ripartite, a cura della Direzione Infrastrutture e Trasporti, tra gli altri Comuni rivieraschi proporzionalmente al numero di zone portuali interessate da concessioni demaniali in essere.

Si propone altresì che, in via prioritaria, gli interventi ammessi al finanziamento siano rivolti a garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità nautica nelle zone portuali, mentre si ritiene non siano ammessi al finanziamento interventi di potenziamento o ampliamento delle infrastrutture esistenti.

Al fine di poter verificare preliminarmente all'avvio delle progettazioni le citate caratteristiche di ammissibilità al contributo, si propone di richiedere ai Comuni, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione e prima della firma dell'accordo di programma, la trasmissione di un elenco di interventi proposti con relativa documentazione contenente:

- il titolo dell'intervento;
- una breve descrizione tecnica;
- una planimetria di inquadramento territoriale;
- un quadro economico;
- dichiarazione della quota di cofinanziamento coperta dal Comune (almeno 30% per quanto sopra esposto);

per la conseguente approvazione da parte della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Per la disciplina degli interventi che saranno ammessi a contributo, e per il rispetto degli adempimenti che la Legge 145/2018 prevede in tema di codice unico di progetto (C.U.P.), di classificazione degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (B.D.A.P.), di monitoraggio e di tempistiche di affidamento ed esecuzione lavori, sarà necessario concludere uno specifico Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 32 della Legge regionale n. 35/2001, il cui schema è riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

La sottoscrizione dell'Accordo sarà subordinata alla conferma del contributo mediante il relativo atto d'impegno contabile alla cui assunzione provvederà con propri atti, entro il 30 ottobre 2023 come previsto dalla Legge 145/2018, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Inoltre, l'Accordo prevede una serie di norme relative a:

- modalità di presentazione dei progetti;
- criteri e condizioni per l'ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti coerentemente alle finalità della presente delibera;
- criteri di erogazione del contributo.

Al fine di consentire alla Regione una corretta programmazione dei flussi di cassa, è stabilito altresì l'obbligo da parte delle Amministrazioni ammesse a beneficiarie del contributo a presentare un crono-programma di esecuzione con relativo piano di spesa associato, che risulterà parte integrante al richiamato Accordo di Programma.

Si ritiene inoltre in sede di approvazione del presente provvedimento di modificare le procedure di approvazione per interventi rientranti nell'ambito delle zone portuali del Lago di Garda, di cui alla D.G.R. n. 3012/2008 che ha completato il processo di delega in materia di porti lacuali e ha dettagliato il tema della pianificazione delle zone portuali (c.d. "Piano Porti").

Giova ricordare che le zone portuali del Lago di Garda sono state oggetto nel 1981 di consegna da parte dello Stato alla Regione, sulla base della Legge n. 281/1970, mediante appositi verbali di trasferimento unitamente a planimetrie allegare e successivamente, come in precedenza richiamato, le medesime sono state oggetto di delega da parte della Regione del Veneto agli otto Comuni interessati.

I Comuni, in sede di prima applicazione, hanno adottato i "Piani Porto" relativi alle singole zone portuali, successivamente trasmessi ed emendati dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 880/2009 e quindi definitivamente approvati dalle rispettive Amministrazioni comunali.

In particolare, la D.G.R. n. 3012/2008, per quanto riguarda le successive modifiche dei "Piani Porto", stabilisce che "Eventuali modifiche adottate dal singolo Comune alla parte di Piano porti di propria competenza sono approvate dalla Giunta regionale previa verifica della loro compatibilità e coerenza con la rimanente pianificazione [intendendosi per "rimanente pianificazione" le pianificazioni urbanistiche e territoriali (P.T.R.C., P.T.C.P., P.A.T., P.R.G.)]. Le modifiche non sostanziali al piano sono approvate dal dirigente del Servizio Ispettorati di porto della Direzione Mobilità" (oggi Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione).

Al fine di dare maggiore chiarezza in merito alle procedure di approvazione dei medesimi interventi in ambito delle zone portuali del Lago di Garda e di precisare quindi quali siano le "modifiche non sostanziali" richiamate nella D.G.R. n. 3012/2008, si determina che le modifiche sostanziali al Piano Porti, la cui competenza di approvazione è della Giunta regionale, consistono in ogni intervento interno al perimetro di delimitazione della zona portuale stessa come da planimetrie

delle aree allegate ai verbali di trasferimento sottoscritti nel 1981 tra lo Stato e la Regione del Veneto, che non rientri nella destinazione portuale o che non abbia finalità riferite alla portualità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione per lo Stato dell'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Legge regionale n. 8 del 28.01.1982 "Interventi regionali per il potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature nel settore dei trasporti";

VISTA la Legge regionale n. 1 del 20.01.1988 "Interventi straordinari a sostegno della navigazione interna del lago di Garda";

VISTA la Legge regionale n. 52 del 01.12.1989 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda";

VISTA la Legge regionale n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la Legge regionale n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche;

VISTE le DD.GG.RR. n. 4221 del 28.12.2006 e n. 3012 del 21.10.2008;

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera f della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il contributo agli investimenti a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda per l'anno 2024 ammonta complessivamente ad Euro 3.715.477,70 con l'utilizzo delle risorse previste dall'articolo 1, commi 134-138 della Legge 30.12.2019, n. 145;
3. di stabilire che il contributo di cui al precedente punto 2 sarà ripartito tra i Comuni rivieraschi proporzionalmente al numero di zone portuali interessate da concessioni demaniali in essere;
4. di approvare, ai fini dell'assegnazione dei contributi di cui al precedente punto 2, lo schema di Accordo di Programma, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con le singole Amministrazioni comunali ammesse a beneficiare del contributo, da concludere secondo le procedure di cui all'art. 32 della Legge Regionale 29.11.2001, n. 35;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, di apportare eventuali modifiche non sostanziali dello schema di Accordo di cui all'**Allegato A** nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
6. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione dei previsti Accordi di Programma di cui al precedente punto 4;
7. di stabilire che preliminarmente alla firma dell'Accordo di programma, ai fini delle verifiche di ammissibilità degli interventi alle finalità poste per l'erogazione del contributo, i Comuni, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.V. della presente deliberazione, dovranno trasmettere un elenco di interventi proposti con relativa documentazione contenente:
  - ◆ il titolo dell'intervento;
  - ◆ una breve descrizione tecnica;
  - ◆ una planimetria di inquadramento territoriale;
  - ◆ un quadro economico;
  - ◆ dichiarazione della quota di cofinanziamento coperta dal Comune (almeno 30% per quanto sopra esposto)

per la conseguente approvazione da parte della Direzione Infrastrutture e Trasporti del riparto dei relativi contributi;

8. di stabilire che eventuali economie derivanti dall'assegnazione dei contributi saranno ripartite secondo criteri di proporzionalità a cura della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
9. di dare atto che alla copertura finanziaria conseguente al presente provvedimento provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti con le risorse allocate sul competente capitolo di spesa n. 104629 ad oggetto "Interventi a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda - contributi agli investimenti (L.R. 20.01.1988, n. 1, art. 1 commi 134-138 L. 30.12.2018, n. 145)", nei limiti delle risorse in esso destinate, pari ad Euro 3.715.477,70 per l'annualità 2024;
10. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di dare atto che l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari avverrà secondo le modalità previste dall'art. 54 della Legge regionale n. 27/2003;
12. di determinare che le modifiche sostanziali al Piano Porti riguardano ogni intervento interno al perimetro di delimitazione della zona portuale stessa come da planimetrie delle aree allegate ai verbali di trasferimento sottoscritti nel 1981 tra lo Stato e la Regione del Veneto che non rientri nella destinazione portuale o che non abbia finalità riferite alla portualità;
13. di incaricare l'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, dell'esecuzione del presente atto;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14.03.2013, n. 33;
15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 11



**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**TRA**

**REGIONE DEL VENETO**

**E**

**COMUNE DI**

\_\_\_\_\_ (VR)

**Legge 30 dicembre 2018, n. 145**

**Legge regionale 28 gennaio 1982, n. 8**

**D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_.\_\_.\_\_\_\_**



390739e4



ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023

pag. 2 di 11

**Direzione Infrastrutture e Trasporti**  
**U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione**  
**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**TRA**  
**REGIONE DEL VENETO**  
**E**  
**COMUNE DI \_\_\_\_\_ (VR)**

**per la realizzazione dell'intervento/degli interventi denominato/i:**

“ \_\_\_\_\_ ”  
“ \_\_\_\_\_ ”  
“ \_\_\_\_\_ ”  
“ \_\_\_\_\_ ”  
“ \_\_\_\_\_ ”  
“ \_\_\_\_\_ ”

Intervengono i signori:

- \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_. \_\_. \_\_\_\_, domiciliato per la carica come in appreso, il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua veste di \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_. \_\_. \_\_\_\_, domiciliato per la carica come in appreso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di \_\_\_\_\_ (VR), codice fiscale \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore;

Le parti come sopra comparse, premesso quanto segue:

**VISTO** l'articolo 1, comma 134, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, il quale prevede che “al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della Legge 24 dicembre 2003, n. 350”;



390739e4



**ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 11

**VISTO** il comma 135 del richiamato articolo 1 che prevede che i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

**VISTO** il comma 135-bis del medesimo articolo 1 il quale prevede che le regioni, nell'atto di assegnazione del contributo di cui al comma 134 ai Comuni del proprio territorio, individuano gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (C.U.P.), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo che i Comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classificano i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (B.D.A.P.) di cui al Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, Legge di bilancio 2019";

**VISTO** il successivo comma 136 il quale prevede che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse, da effettuarsi entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento, e che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal richiamato comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;

**VISTO** il comma 136-bis del citato articolo 1 che disciplina il caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche di cui alla B.D.A.P. prevedendo che il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso;

**VISTI** i commi 137 e 138 concernenti il monitoraggio degli investimenti ai sensi dei quali la Regione pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei soggetti beneficiari dei contributi ed effettuano un controllo a campione sulle opere pubbliche o forniture oggetto dei medesimi contributi, mentre il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai precitati commi da 134 a 137 è effettuato dai Comuni beneficiari, attraverso la B.D.A.P.;

**CONSIDERATO** che per gli scopi di cui alla citata Legge 30.12.2018, n. 145 alla Regione del Veneto, e per l'annualità 2024, sono stati assegnati complessivamente Euro 22.697.750,00 di cui Euro 3.715.477,70 per interventi a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda;

**VISTA** la Legge regionale 28.01.1982, n. 8 che prevede che la Giunta regionale sia autorizzata anche ad eseguire interventi ovvero ad erogare contributi ad enti, soggetti o società, sia private che a partecipazione pubblica, per il potenziamento e la realizzazione di approdi e pontili nel lago di Garda;



390739e4



**ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023**

pag. 4 di 11

**CONSIDERATO** che, in attuazione degli artt. 7 e 8 della Legge regionale n. 52 del 01.12.1989 “disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda”, ed a seguito delle DD.GG.RR. n. 4221 del 28.12.2006 e n. 1780 del 01.07.2008, gli otto Comuni rivieraschi della sponda veneta del Lago di Garda hanno ricevuto dalla Regione del Veneto la delega per la gestione e la vigilanza delle zone portuali;

**CONSIDERATO** che le Zone portuali ripartite tra gli otto Comuni di appartenenza sono quelle riportate in tabella sottostante e che con D.G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_.2023 è stato deliberato di ripartire i contributi concessi ai Comuni, al fine di garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza per l’accessibilità nautica alle zone portuali, proporzionalmente al numero di zone portuali e con obbligo di cofinanziamento, di non meno del 30% del contributo assegnato, da parte dei Comuni assegnatari:

Id	COMUNE	Id_ZP	ZONA PORTUALE DI
1	CASTELNUOVO DEL GARDA	1	CAMPANELLO
2	PESCHIERA DEL GARDA	1	CANALE MERCANTILE
		2	CANALE DI MEZZO
		3	PESCHIERA PORTO
		4	CAPPUCCINI
		5	BERGAMINI
		6	FORNACI
3	LAZISE	1	PACENGO
		2	LAZISE VECCHIO
		3	LAZISE NUOVO
4	BARDOLINO	1	CISANO
		2	BARDOLINO CENTRO
5	GARDA	1	GARDA VECCHIO
		2	GARDA NUOVO
		3	SAN VIGILIO
6	BRENZONE SUL GARDA	1	CASTELLETTO
		2	MAGUGNANO
		3	PORTO
		4	ASSENZA
7	MALCESINE	1	CASSONE
		2	MADONNINA
		3	MALCESINE CENTRO
		4	RETELINO
		5	NAVENE
8	TORRI DEL BENACO	1	TORRI DEL BENACO CENTRO
		2	PAI
<b>Totale zone portuali</b>		<b>26</b>	

**CONSIDERATO** che con D.G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_.2023 è stato deliberato che gli interventi ammissibili a contributo debbano riguardare:

- dragaggi per accessibilità nautica ai porti,
- segnaletica delle vie navigabili (a mero titolo esemplificativo: boe, gavitelli e pannelli);
- manutenzione straordinaria come gli adeguamenti ed il ripristino dei moli, delle banchine, dei piazzali, delle catenarie e delle pavimentazioni;
- impianti per la sicurezza e l’accessibilità nautica.



390739e4



**ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023**

pag. 5 di 11

**CONSIDERATO** che con la medesima D.G.R. n. \_\_\_/2023 è stato stabilito che gli interventi siano rivolti a garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità nautica nelle zone portuali, e che non siano ammessi al finanziamento interventi di potenziamento o ampliamento delle infrastrutture esistenti;

**CONCORDANO****Articolo 1 (premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2 (Norme di riferimento Accordo di Programma)**

La Regione del Veneto, che in seguito verrà chiamata "Regione", ed il Comune di \_\_\_\_\_ (VR), che in seguito verrà chiamato "Comune", convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della Legge regionale 29.11.2001, n. 35, art. 32, per la realizzazione di interventi a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda e rivolti in via prioritaria a garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità nautica nelle zone portuali ed appartenenti alle seguenti categorie:

- dragaggi per accessibilità nautica ai porti,
- segnaletica delle vie navigabili (a mero titolo esemplificativo: boe, gavitelli e pannelli);
- manutenzione straordinaria come gli adeguamenti ed il ripristino dei moli, delle banchine, dei piazzali, delle catenarie e delle pavimentazioni;
- impianti per la sicurezza e l'accessibilità nautica.

Viene condiviso tra le Parti che l'intervento/gli interventi in argomento, così come prescritto dalla D.G.R. n. \_\_\_ del \_\_\_\_.2023 sia/siano rivolto/i a garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza per l'accessibilità nautica nelle zone portuali, e che non siano ammessi al finanziamento interventi di potenziamento o ampliamento delle infrastrutture esistenti.

**Articolo 3 (Oggetto dell'Accordo e copertura economica dell'intervento/degli interventi)**

Il presente Accordo è relativo all'intervento/agli interventi di seguito riportato/i:

"\_\_\_\_\_ " dal costo complessivo di Euro \_\_. \_\_. \_\_.;

"\_\_\_\_\_ " dal costo complessivo di Euro \_\_. \_\_. \_\_.;

"\_\_\_\_\_ " dal costo complessivo di Euro \_\_. \_\_. \_\_.;

"\_\_\_\_\_ " dal costo complessivo di Euro \_\_. \_\_. \_\_.;

"\_\_\_\_\_ " dal costo complessivo di Euro \_\_. \_\_. \_\_.;

"\_\_\_\_\_ " dal costo complessivo di Euro \_\_. \_\_. \_\_.;

Il contributo massimo della Regione per la realizzazione dell'intervento/degli interventi è stabilito nel 70% del suo/loro costo complessivo, e la quota non coperta dal contributo regionale rimane a carico del Comune.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a completo carico del soggetto realizzatore.

**Articolo 4 (Impegni tra le parti)**

I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue:



390739e4



**ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023**

pag. 6 di 11

- il Comune di \_\_\_\_\_ (VR) si impegna, nel rispetto delle tempistiche di cui ai successivi articoli 5 ed 8, a redigere la progettazione, all’acquisizione dei prescritti pareri (incluso quello dell’Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione per la modifica al “Piano Porti”), all’approvazione della variante urbanistica qualora necessaria, all’espletamento della gara d’appalto e dei lavori, all’espropriazione delle eventuali aree necessarie alla realizzazione dell’opera ed allo stanziamento della rimanente somma, al netto del finanziamento della Regione del Veneto, necessaria alla realizzazione dell’opera stessa;
- la Regione del Veneto si impegna a cofinanziare i lavori di cui al precedente articolo 3, con un importo complessivo di Euro \_\_\_\_\_. sul costo totale, salvo la riduzione del cofinanziamento in misura proporzionale alle economie realizzate sulla spesa complessivamente sostenuta.

Il suddetto cofinanziamento sarà erogato secondo le modalità riportate al successivo art. 9.

Il cofinanziamento regionale sarà messo a disposizione del Comune successivamente all’erogazione delle risorse da parte dello Stato, e del relativo impegno contabile sul bilancio regionale.

Le opere verranno realizzate sulla base di un progetto esecutivo, alla cui redazione provvederà il Comune. Per l’approvazione del progetto definitivo il Comune, al fine di acquisire gli atti di intesa, i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni ed approvazioni prescritti dalle norme vigenti, può convocare un’apposita Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell’art. 22 della Legge regionale n. 27/2003, cui partecipano tutti gli Enti ed Organi tenuti ad esprimersi sul progetto stesso.

Le procedure di affidamento degli incarichi professionali e degli appalti dovranno essere espletate dal Comune secondo le Norme vigenti in materia.

Il collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione, anche in corso d’opera, sarà effettuato secondo le norme vigenti in materia. Gli onorari eventuali dovranno essere ricompresi nei fondi per la realizzazione delle opere.

La partecipazione della Regione riguarda esclusivamente il contributo finanziario alla realizzazione dell’intervento in argomento ed è conseguentemente esclusa per qualsiasi danno che i terzi subiranno in dipendenza dell’esecuzione dei lavori e delle attività connesse, rimanendo espressamente estranea ad ogni rapporto con terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere.

**Articolo 5 (Obblighi)**

Il Comune identifica, entro il 15.10.2023, l’intervento oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (C.U.P.), nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE 63/2020 e ne dà pronta comunicazione alla Regione la quale dovrà, entro il 30.10.2023 procedere all’impegno delle somme a valere sull’esercizio finanziario 2024.

Il Comune, entro il 30.11.2023, classifica l’intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche B.D.A.P.-M.O.P., sotto la voce “Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 - anno 2024”.

Il Comune dovrà far pervenire alla Regione ogni livello progettuale approvato in formato pdf alla Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porti e Pianificazione all’indirizzo pec:



[infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it) In particolare il progetto esecutivo delle opere dovrà essere trasmesso entro il 30.04.2024, con il relativo atto amministrativo di approvazione e di copertura della spesa eccedente il contributo regionale, a pena di decadenza del contributo assegnato.

#### **Articolo 6 (Tempistiche attuative)**

Il termine ultimo per l'affidamento dei lavori, per l'attuazione dell'intervento di cui all'art. 3, è stabilito perentoriamente entro 8 (otto) mesi dalla data di attribuzione delle risorse, e quindi entro il 30.06.2024, pena la revoca del contributo concesso.

Il termine di conclusione degli stessi, con presentazione della relativa documentazione finale prevista ai sensi della Legge regionale n. 27/2003, art. 54, di cui al successivo articolo 9, lettera c), è disposto entro 36 mesi dalla medesima data e pertanto entro il 30.10.2026.

Il mancato rispetto del termine d'ultimazione, se non adeguatamente motivato, comporterà la revoca per la quota di contributo non ancora rendicontata da parte del soggetto beneficiario.

Entro tali termini risultano vincolanti le tempistiche previste dal cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di spesa associato, parte integrante al presente Accordo di Programma.

#### **Articolo 7 (Varianti ed economie)**

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, sono preventivamente autorizzate dalla U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa riferita alle categorie di interventi ed alle prescrizioni di cui all'articolo 2 del presente Accordo.

Rimane in capo alla Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni legislative in tema di varianti vigenti all'avvio dell'iter realizzativo dell'intervento.

#### **Articolo 8 (Proroghe)**

Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dei termini indicati all'art. 6. Risulta ammissibile alla proroga il solo termine per l'ultimazione dell'intervento, con presentazione della relativa documentazione finale, il cui scostamento dovrà essere tempestivamente segnalato e debitamente motivato alla U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, antecedentemente allo scadere dello stesso, che potrà, solo per motivi gravi ed imprevedibili, con decreto dirigenziale, accordare proroghe nel rispetto della normativa vigente.

#### **Articolo 9 (Modalità di erogazione del contributo)**

L'erogazione del contributo di cui al comma 134 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, che avverrà a decorrere dal 2024, sarà erogata secondo le seguenti modalità:

- a) primo acconto, pari al 40% del contributo, a titolo di anticipazione, all'avvio della procedura di affidamento dei lavori da parte dell'Amministrazione comunale, attestata dalla pubblicazione del bando degli stessi;
- b) secondo acconto, pari ad un ulteriore acconto del 40% del contributo, sulla base dello stato di avanzamento dell'investimento, a seguito dell'utilizzo di almeno 30% del contributo assegnato,



**ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023**

pag. 8 di 11

documentato dai dati inseriti nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche B.D.A.P.-M.O.P., di cui al successivo art. 10;

- c) saldo, pari al 20% del contributo, alla presentazione della documentazione per la richiesta del saldo del contributo prevista ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale n. 27/2003. In particolare, è richiesta la presentazione della contabilità finale dei lavori e del relativo collaudo (o certificato di regolare esecuzione) approvati con determina di approvazione comunale, oltre alla relazione generale acclarante i rapporti finanziari tra Regione del Veneto e Comune di \_\_\_\_\_, beneficiario del contributo.

**Articolo 10 (Monitoraggio intervento)**

L'Ente beneficiario del contributo è obbligato a istituire un sistema di monitoraggio avente i seguenti obiettivi:

- a) verificare lo stato di attuazione del presente Accordo;
- b) verificare lo stato avanzamento lavori;
- c) individuare eventuali criticità.

Tale sistema è rappresentato dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (B.D.A.P.) di cui al Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

In particolare l'Ente dovrà fornire tempestivamente all'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione, al loro verificarsi:

1. la data di avvio delle procedure affidamento lavori;
2. la data di affidamento lavori;
3. la data di ultimazione lavori.

L'Amministrazione comunale è tenuta ad un costante aggiornamento dell'intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche B.D.A.P.-M.O.P., con avanzamento finanziario, fisico e procedurale dello stesso. Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà la mancata erogazione del contributo assegnato, sia per i pagamenti in acconto che per il saldo finale.

La Regione del Veneto - U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione ha la facoltà di avviare, in qualsiasi momento, attività di controllo e sopralluogo, al fine di verificare lo stato di realizzazione dell'intervento in conformità al progetto, al cronoprogramma e alle relative scadenze previste ai precedenti artt. 6 ed 8.

Il Comune è tenuto a far apporre sul cartello di cantiere la seguente dicitura "Lavori cofinanziati dalla Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e Trasporti - U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione con gli estremi del provvedimento di concessione del contributo.

**Articolo 11 (Monitoraggio investimenti)**

La Regione, al fine di assicurare il costante monitoraggio dell'opera, potrà accedere al sistema B.D.A.P.-M.O.P., anche attraverso apposita reportistica, al fine di verificare la gestione complessiva dell'intervento, la corretta alimentazione del sistema da parte del soggetto attuatore, subordinando l'eventuale erogazione del finanziamento al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati da parte dell'Amministrazione comunale.

**Articolo 12 (Flusso informativo investimenti pubblici)**

390739e4





**ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023**

pag. 9 di 11

L'Amministrazione comunale, al fine di ridurre gli oneri amministrativi relativi alle attività di monitoraggio nel rispetto del principio di unicità dell'invio, nonché al fine di instaurare un costante flusso informativo, classifica l'intervento oggetto di finanziamento, individuato attraverso il codice unico di progetto (C.U.P.), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche B.D.A.P.-M.O.P., sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 - anno 2024".

**Articolo 13 (Disposizioni transitorie e adeguamento obblighi)**

Gli obblighi di cui al presente Accordo sono adeguati in coerenza allo spirito dell'Accordo stesso in caso di eventuali modifiche normative e amministrative generali.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia all'art. 9 della Legge regionale n. 39/91 nonché alla norma in materia di realizzazione di opere pubbliche, in particolare alla Legge regionale n. 27/2003.

**Articolo 14 (Controversie)**

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere fra soggetto attuatore e appaltatore.

**Articolo 15 (Esecutività Accordo)**

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Comune.

Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 - Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per il Comune di \_\_\_\_\_ (VR)

**Allegato:**

- cronoprogramma di esecuzione con relativo piano di spesa



**ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023**

pag. 10 di 11

**ALLEGATO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE DEL VENETO**

**ED IL COMUNE DI \_\_\_\_\_(VR)**

**PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO/DEGLI INTERVENTI DENOMINATO/I:**

“ \_\_\_\_\_ ”  
 “ \_\_\_\_\_ ”  
 “ \_\_\_\_\_ ”  
 “ \_\_\_\_\_ ”  
 “ \_\_\_\_\_ ”  
 “ \_\_\_\_\_ ”

**Cronoprogramma di attuazione e di erogazione del finanziamento:**

Intervento “_____”	RIPARTIZIONE NELLE ANNUALITÀ		
	2024	2025	2026
% di attuazione			
Quota finanziamento Euro _____			

Intervento “_____”	RIPARTIZIONE NELLE ANNUALITÀ		
	2024	2025	2026
% di attuazione			
Quota finanziamento Euro _____			

Intervento “_____”	RIPARTIZIONE NELLE ANNUALITÀ		
	2024	2025	2026
% di attuazione			
Quota finanziamento Euro _____			

Intervento “_____”	RIPARTIZIONE NELLE ANNUALITÀ		
	2024	2025	2026
% di attuazione			
Quota finanziamento Euro _____			



## ALLEGATO A DGR n. 839 del 11 luglio 2023

pag. 11 di 11

Intervento “_____”	RIPARTIZIONE NELLE ANNUALITÀ		
	2024	2025	2026
% di attuazione			
Quota finanziamento Euro _____			

Intervento “_____”	RIPARTIZIONE NELLE ANNUALITÀ		
	2024	2025	2026
% di attuazione			
Quota finanziamento Euro _____			



390739e4



(Codice interno: 507745)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 841 del 11 luglio 2023

**Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Attivazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2023.**

*[Viabilità e trasporti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene concesso un contributo pari a € 50.000,00 a favore della Comunità del Garda per consentire lo svolgimento del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 17 della Legge Regionale 11 settembre 2000, n. 19, stabilisce che, al fine di garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti espletato dalla Guardia costiera nelle acque del lago di Garda, la Regione è autorizzata a impegnare un contributo straordinario a favore dell'Ente Comunità del Garda.

Successivamente all'entrata in vigore della norma, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Lombardia, ha preso avvio una sperimentazione approvata dalla Regione Veneto con DGR n. 3395 del 27.10.2000, volta a creare un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica. Rinnovato nel quinquennio successivo, oggi il servizio si è progressivamente perfezionato garantendo efficacemente alti standard di sicurezza e lo svolgimento di attività di pronto intervento all'utenza nautica. L'attività si basa sull'utilizzo di idonei mezzi di navigazione e relativi equipaggi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, con il supporto di una sala operativa 24 ore su 24.

Si evidenzia che le funzioni attinenti la sicurezza della navigazione nelle acque interne, ai sensi dell'art. 104 lettera t) del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112, sono in capo allo Stato. In particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica sono considerati molto importanti per quanto attiene il lago di Garda, già oggetto di gravi incidenti negli anni trascorsi.

Per servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale che presentano un pericolo potenziale immediato o in atto per l'utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.

Per servizio di vigilanza si intende il complesso delle attività necessarie alla prevenzione ed alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze, oltre a quelle finalizzate a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, ivi incluse le disposizioni che disciplinano l'accesso in porto, gli ormeggi, il diporto e la sicurezza della navigazione.

All'organizzazione e al coordinamento delle attività provvede la Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale e organismo associativo dei Comuni gardesani, dotato di personalità giuridica e riconosciuto con Decreto del Ministero degli Interni del 30 dicembre 1992. Cofinanziatori dell'intervento rispettivamente per € 8.000 ed € 7.000 sono la Provincia Autonoma di Trento e l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro con sede a Salò (BS), la quale stipula, parallelamente al Protocollo d'Intesa interregionale, una convenzione direttamente con la Direzione Marittima del Veneto che per l'anno 2023 prevede l'assegnazione di un ulteriore contributo pari a € 40.000,00.

Considerata la rilevanza del servizio menzionato, e verificata la capienza del capitolo n. 45194 a carico dell'esercizio finanziario corrente, si propone di assegnare l'importo di € 50.000,00 a favore dell'Ente Comunità del Garda, con sede in Via Calsone 5 a Salò (BS) - Codice fiscale n. 87007230177 quale contributo per la realizzazione delle attività in parola.

Si propone inoltre di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza sul lago di Garda per l'anno 2023, che in sintesi descrive le attività previste all'interno del predetto servizio ed indica le risorse impiegate dalla Guardia Costiera in termini di uomini e mezzi e le spese rimborsabili ammesse a contributo. Il Protocollo d'Intesa è parte integrante del presente provvedimento **Allegato A**, alla cui firma provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato. Al Protocollo d'Intesa potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie in sede di sottoscrizione nell'interesse regionale.

Al fine di ricevere il contributo regionale, l'ente Comunità del Garda è tenuto a presentare un rendiconto economico di tutte le spese correnti, operative e di gestione sostenute per l'attività svolta nel corso dell'anno solare 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 17 della Legge Regionale 11 settembre 2000, n. 19;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2022, n. 30;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2022, n. 31;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2022, n. 32;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare per l'anno 2023, il contributo fino ad un massimo di € 50.000,00 a favore dell'Ente Comunità del Garda, con sede in Via Calsone 5 a Salò (Bs) - Codice fiscale n. 87007230177, per sostenere le spese correnti necessarie allo svolgimento del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda;
3. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, **Allegato A** al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, tra la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e la Comunità del Garda per il servizio di sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda, per l'anno 2023;
4. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del predetto Protocollo d'Intesa, **Allegato A**;
5. di demandare l'esecuzione degli atti successivi all'approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa alla Direzione Infrastrutture e Trasporti;
6. di determinare in € 50.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa corrente al cui impegno contabile provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45194 dell'esercizio finanziario corrente denominato "Contributo a favore della Comunità del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti";
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di attestare che la spesa di € 50.000,00 non si configura come debito commerciale;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso l'apporto di eventuali modifiche non sostanziali dello schema del Protocollo d'Intesa, nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 841 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 7

## PROTOCOLLO D'INTESA - ANNO 2023

## SERVIZIO SICUREZZA NAVIGANTI LAGO DI GARDA

per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda e per l'organizzazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza, per l'anno 2023

TRA

- la Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale ed organismo associativo dei Comuni gardesani, dotata di personalità giuridica e riconosciuta con decreto del Ministero degli Interni del 30 dicembre 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 62 del 16 marzo 1993, con sede in Salò, Via Calsone 5, e rappresentata dal dott. Pierlucio Ceresa, in qualità di Segretario Generale, legittimato alla sottoscrizione del presente Protocollo dall'art. 10 comma 3 dello Statuto della Comunità del Garda;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con sede in Roma, Viale dell'Arte 19 e rappresentato dall'Ammiraglio Ispettore (CP) Piero Pellizzari, in qualità di Direttore marittimo del Veneto;
- la Regione del Veneto, con sede in Venezia (VE), Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 e rappresentata da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ in esecuzione della Delibera di Giunta regionale del Veneto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- la Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante 15, C.F. 00337460224, e rappresentata dal dott. Roberto Andreatta, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia e cooperazione Ufficio Pianificazione dei Servizi per la Mobilità;
- l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, con sede a Salò, Via Pietro da Salò 37, C.F. 96022970170, rappresentata dall'ing. Fausta Tonni, in qualità di Direttore dell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, conformemente a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 6/2012 e dalla Delibera Giunta Regionale - Attività di sicurezza e vigilanza delle vie navigabili - lago di Garda - allegato B della D.G.R. n. 3648 del 18/06/2012 - BURL serie avvisi e concorsi n. 6 del 06/02/2013.

PREMESSO CHE

- l'art. 104 lett. t) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, stabilisce che sono mantenute allo Stato le funzioni relative alla disciplina e alla sicurezza della navigazione da diporto nonché alla sicurezza della navigazione interna;
- l'art. 13 secondo comma lettera a) del DPCM 23/12/2020 n.190 "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero dei Trasporti" conferisce al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto le competenze in materia di ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori, ove sia istituito apposito proprio presidio, organizzazione e coordinamento delle relative attività di formazione, qualificazione ed addestramento;
- l'art. 134, terzo comma lettera i), del D.Lgs. 15/03/2010 n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare" conferisce al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera la competenza in materia di soccorso e polizia di sicurezza della navigazione nei laghi e nelle acque interne;
- VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 20 del 16 agosto 1994, avente per oggetto "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione del lago di Garda";
- VISTA la Legge Regionale della Regione del Veneto n. 52 del 1° dicembre 1989, avente per oggetto "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione del lago di Garda";
- VISTA la Legge Regionale della Regione del Veneto n. 19 dell'11/9/2000, art. 17;



90b1f571



**ALLEGATO A DGR n. 841 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 7

- VISTA la Legge Provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 9 del 15 novembre 2001, avente per oggetto "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda";
- DATO ATTO che già con D.G.R. 45005 del 5 agosto 1999 per la Regione Lombardia, D.G.R. 3395 del 27 ottobre 2000 per la Regione del Veneto, Delibera n. 2544 di data 5 ottobre 2001 per la Provincia Autonoma di Trento, gli Enti in parola hanno approvato la sperimentazione di un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica dell'anno 2000;
- DATO ATTO che tale servizio ha prontamente risposto, per gli anni passati, alle aspettative dei cittadini e dei turisti gardesani;
- VISTO il Decreto nr. 493/2017 del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con il quale è stato istituito il Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda con sede in Salò;
- VISTA la Delega al coordinamento della gestione dei soccorsi sul lago di Garda data al Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda con il Decreto 23/2017 della Direzione marittima del Veneto in data 7 agosto 2017;
- VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 11 del 14 luglio 2009 avente per oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti";
- VISTA la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 6 del 4 aprile 2012 avente per oggetto "Disciplina del settore dei trasporti";
- VISTE le delibere della Giunta regionale del Veneto n. 2091 del 17 ottobre 2012 e della Regione Lombardia n. 1242 del 24 gennaio 2014 concernenti l'accordo quadro interregionale e, in particolare il punto 3, lettera d, del predetto documento;
- VISTA la delega alla sottoscrizione del presente Protocollo concessa dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto al Direttore marittimo del Veneto, con il Decreto nr. 985/22 in data 26/07/2022;
- ATTESO che il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita e alla incolumità pubblica rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio-economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- ATTESO che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia e ad un raccordo massimo da parte di tutti gli organismi statali e locali chiamati, nel rispetto delle rispettive competenze, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;
- ATTESO che a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza d'area, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione ed individuando meccanismi condivisi nell'affrontare problematiche comuni ai vari territori che compongono l'area rivierasca del lago di Garda;
- ATTESO che la sicurezza della navigazione nelle acque interne e, in particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica è di particolare importanza per quanto attiene il lago di Garda, già teatro di gravi incidenti negli anni trascorsi e che l'organizzazione del servizio di cui trattasi permetterà di assicurare, mediante intesa con le competenti Autorità, l'effettuazione in modo sistematico e permanente del menzionato servizio di pronto intervento e soccorso;
- CONSIDERATO che l'attività fornita dalla Capitaneria di Porto si integra e coopera con la gestione regionale sul demanio lacuale, aprendo quindi un'ottica di miglioramento dell'azione di valorizzazione della navigazione interna;



90b1f571



**ALLEGATO A DGR n. 841 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 7

- CONSIDERATA la riunione di coordinamento tenuta il 28 febbraio 2023 tra la Direzione Marittima del Veneto, Regione Lombardia per il tramite dell’Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda, nella quale sono stati dettati gli obiettivi che la Guardia Costiera dovrà raggiungere nel 2023;

**TUTTO CIO’ PREMESSO**

fra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1 - Valore delle premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, l’Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda, convengono sulla necessità di assicurare, per l’anno 2023, un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza a tutta l’utenza nautica sul lago di Garda, anche con riguardo al diporto e alla sicurezza della navigazione.

**Art. 2 - Oggetto**

Oggetto del Protocollo è l’effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza a tutta l’utenza nautica sul lago di Garda, anche con riguardo al diporto e alla sicurezza della navigazione.

Per servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni di ricerca e soccorso della Guardia Costiera in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale che presentano un pericolo potenziale immediato o in atto per l’utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.

Per servizio di vigilanza si intendono tutte le attività ricomprese nella competenza della Guardia Costiera in materia di soccorso e polizia di sicurezza della navigazione, necessarie alla prevenzione ed alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze ed inoltre a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, comprensive delle disposizioni che disciplinano l’accesso in porto, gli ormeggi, il diporto e la sicurezza della navigazione.

**Art. 3 - Attività previste**

L’effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all’utenza nautica sul lago di Garda comprende le seguenti attività:

- a) Attività di pronto intervento;
- b) Attività di soccorso;
- c) Attività di vigilanza e prevenzione come descritto nell’art.2;
- d) Attivazione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24 rispondente ad un apposito numero telefonico 0365 21300, oppure al numero gratuito di PRONTO INTERVENTO 1530 e numeri NUE, laddove attivato.

**Art. 4 - Risorse impiegate**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - provvede a mettere a disposizione le unità navali assegnate al Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera del Lago di Garda – Salò necessarie ad espletare il servizio di pronto intervento e soccorso e vigilanza all’utenza nautica sul lago di Garda, con relativo equipaggio, unitamente ad una sala operativa funzionante 24 ore su 24 per le gestioni delle attività SAR (Search and Rescue) di ricerca e soccorso di superficie nelle acque del lago di Garda e per le ulteriori attività emergenziali che dovessero sorgere. Le unità navali assegnate al Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera di Salò, opereranno apposite vigilanze programmate in maniera omogenea, nelle acque delle Regioni Lombardia, Veneto e Provincia Autonoma di Trento.



90b1f571





**ALLEGATO A DGR n. 841 del 11 luglio 2023**

pag. 4 di 7

Sulla base della disponibilità delle risorse umane e materiali assegnate, il Capo Nucleo pianificherà, nell'arco dell'intero anno solare, apposite vigilanze in tutto il lago di Garda, coprendo in maniera equa le risorse assegnate nelle acque delle tre sponde lombarda, veneta e trentina e, nel periodo estivo, qualora vi siano disponibilità logistiche dei Comuni costieri, anche il temporaneo rischieramento giornaliero di eventuali mezzi navali. Il rischieramento continuativo dei mezzi navali assegnati al Nucleo potrà essere realizzato solo qualora le prefate amministrazioni comunali garantiscano idoneo posto d'ormeggio vigilato anche in orario notturno e contestuale sede di alloggio di servizio e di ufficio all'equipaggio.

In particolare, nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, con possibilità di procrastinare fino al 30 novembre a seconda dell'andamento della stagione turistica, il Capo Nucleo, verificherà le disponibilità di risorse umane e strumentali, in orario di servizio pianificherà:

- la vigilanza giornaliera delle acque della sponda bresciana, mediante l'impiego di un mezzo nautico e di un equipaggio;
- la vigilanza giornaliera delle acque della sponda veneta, con il rischieramento di un equipaggio e di uno o più mezzi nautici nel Porto di Lazise. Tale rischieramento si renderà possibile grazie agli ormeggi assicurati e agli uffici messi a disposizione dal Comune di Lazise e all'alloggio locato dalla Comunità del Garda;
- la vigilanza giornaliera delle acque della sponda trentina, con il rischieramento di un equipaggio e di uno o più mezzi nautici nei sorgitori di Nago Torbole. Tale rischieramento si renderà possibile grazie agli ormeggi assicurati dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Nago Torbole, che concede, altresì, in comodato d'uso gratuito alla Comunità del Garda per la Guardia Costiera, idonea logistica relativa agli uffici e agli alloggi.

La copertura del servizio di coordinamento delle attività di soccorso e di pronto intervento SAR sarà assicurato su tutto il bacino lacuale del lago di Garda h24, anche fuori dal normale orario di servizio, mediante la Sala Operativa e Unità Navale Guardia Costiera dedicata a tale scopo.

La Comunità del Garda, per mezzo del presente protocollo garantirà l'eventuale vitto a personale che espletterà attività di vigilanza, ovvero di coordinamento, fuori dal normale orario di servizio, avendo cura di comunicare al Nucleo i punti di ristorazione ove si potranno consumare i pasti, ovvero prelevare i medesimi per la consumazione a bordo, ovvero presso la sistemazione logistica appositamente individuata.

Il personale sarà costituito, di massima, da trentasette militari, che garantiranno mediante idonea turnistica:

- la composizione del personale operante presso la Sala Operativa attiva tutti i giorni h24 e sede di Unità Costiera di Guardia, assetto minimo 2 militari - assetto plus per emergenze 4/6 militari;
- la composizione dell'equipaggio SVH della MV classe "800", ovvero del battello pneumatico GC del segmento "ALFA" (assegnate al Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera di Salò) dedite al SAR e al pronto intervento in tutto il lago di Garda operativi e pronti a muovere tutti i giorni h24, equipaggio tre militari;
- la restanti unità navali assegnate saranno impiegate, quando efficienti, nell'ambito dell'orario di servizio giornaliero e nelle giornate festive e prefestive, alle attività di vigilanza per polizia lacuale e concorrente al SAR, equipaggio da due a tre militari per Unità.

La Comunità del Garda, assicura il sostegno finanziario delle attività di cui all'art. 3, garantendo idonea sistemazione logistica al personale destinato al Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera del Lago di Garda e alla sala operativa, nonché il mantenimento degli standard addestrativi del personale, per mezzo di una "Tabella di Previsione di Spesa per i fabbisogni minimi" per l'espletamento delle attività di cui all'art. 3, che viene originata dall'Ufficiale Capo del Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera del Lago di Garda e sottoposta prima della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa al vaglio della Comunità del Garda, dell'Autorità di Bacino, della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento.



90b1f571



**ALLEGATO A DGR n. 841 del 11 luglio 2023**

pag. 5 di 7

L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, assicura alla Comunità del Garda un sostegno finanziario fino ad un massimo annuale di € 7.000,00. La quota annuale pari ad € 7.000,00 per l'anno 2023 trova copertura al capitolo 01051041 del proprio bilancio.

La liquidazione avverrà previa presentazione del rendiconto delle spese correnti sostenute e documentate.

L'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto direttamente con il Corpo delle Capitanerie di Porto, assicura fino ad un importo massimo annuale di € 40.000,00 al fine di assicurare copertura finanziaria alle spese di carburante, di gestione e manutenzione dei mezzi nautici e delle attrezzature/dotazioni utilizzate nell'espletamento del servizio.

La quota annuale pari ad € 40.000,00 per l'anno 2023 trova copertura al capitolo 01051041 del proprio bilancio.

La liquidazione avverrà previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute e documentate.

La Regione del Veneto, per il 2023, assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, sino ad un massimo di € 50.000,00. Tale importo trova copertura sul capitolo 45194 del proprio bilancio regionale per l'annualità 2023. Il contributo sarà erogato alla Comunità del Garda previa presentazione del rendiconto delle spese correnti complessive sostenute e documentate.

La Provincia Autonoma di Trento, per il 2023, assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, sino ad un massimo di € 8.000,00 previa presentazione del rendiconto delle spese correnti sostenute e documentate, approvato dall'organo competente. Tale importo trova copertura sul capitolo 745050 del proprio bilancio provinciale.

Le spese correnti sostenute e documentate ammesse a contributo dovranno essere strettamente rispondenti alle attività elencate agli artt. 2, 3 e al presente articolo. Il rendiconto finale annuale dovrà essere redatto in un documento unico esaminato congiuntamente dagli Enti eroganti i contributi di cui sopra.

Rimane inteso che rientrano tra tali spese rimborsabili le spese correnti già sostenute nell'anno solare in corso anche prima della data di sottoscrizione del presente protocollo.

**Art. 5 - Obblighi della Guardia Costiera**

La Guardia Costiera dovrà rendicontare giornalmente, entro le ore 08:00 del giorno successivo a quello di riferimento, alla Regione Lombardia, alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, alla Comunità del Garda ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un report relativo alle attività di rilievo svolte, quali soccorsi coordinati ed eseguiti e attività di particolare rilevanza scaturente da operazioni di polizia lacuale concluse.

Entro il 31 gennaio del 2024, il Capo Nucleo della Guardia Costiera del Lago di Garda redige una dettagliata relazione sulle attività svolte suddivise per Regione e Provincia Autonoma di Trento, sulle attività di cui all'art. 3 del presente Protocollo e delle conseguenti attività di redazione di Notizie di Reato, Sequestri e Processi Verbali Amministrativi, con inseriti gli importi complessivi dell'ammontare delle medesime sanzioni introitate dallo Stato.

Nella medesima dovranno essere, altresì, indicate le proiezioni di spesa per l'anno successivo a quello dell'anno rendicontato, mediante una programmazione delle esigenze per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**Art. 6 - Obblighi della Comunità del Garda**

90b1f571



**ALLEGATO A DGR n. 841 del 11 luglio 2023**

pag. 6 di 7

La Comunità del Garda dovrà presentare alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un rendiconto economico, operativo e di gestione che comprenda nel dettaglio, ai fini della completa analisi del servizio, il numero di chiamate ricevute, il numero di interventi effettuati, suddivisi per territorio, con le persone soccorse e/o tratte in salvo, i mezzi impiegati per le specifiche operazioni, le ore/uomo utilizzate per azioni di salvataggio.

La Comunità del Garda si obbliga a mantenere indenni gli Enti sottoscrittori da qualsiasi danno, ivi compresi i danni causati a terzi.

La Comunità del Garda in sede di affidamenti di contratti pubblici per le spese correnti necessarie all'esecuzione del presente protocollo, quali ad esempio contratti di appalto servizi o forniture, dovrà attenersi alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 136/2023, e in particolare al criterio della rotazione degli operatori economici.

Art. 7 - Obblighi dell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, della  
Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento

I soggetti firmatari si impegnano a provvedere agli atti per l'erogazione del contributo secondo quanto determinato con i propri provvedimenti di impegno di spesa.

Art. 8 - Durata ed efficacia

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità annuale fino al 31 dicembre 2023, rimanendo inteso che rientrano tra le spese rimborsabili le spese correnti che siano state effettuate nell'anno solare in corso.

Art. 9 - Vigilanza e controlli

Fermi restando i poteri di sorveglianza delle autorità competenti in base alle norme vigenti, gli Enti firmatari si riservano la più ampia facoltà di sorveglianza e controllo sulle attività svolte.

Art. 10 - Modifiche

Qualsiasi modifica o variazione al presente Protocollo dovrà essere assunta all'unanimità dei soggetti sottoscrittori dell'intesa medesima.

Art. 11 - Controversie

Tenuto conto del contenuto e delle finalità del presente Protocollo d'Intesa, le eventuali controversie relative all'interpretazione dello stesso qualunque sia la loro natura tecnico - amministrativa e giuridica, che insorgessero tra gli Enti sottoscrittori del presente atto verranno risolte in via amministrativa.

Il presente Protocollo d'Intesa a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

> Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Il Direttore Marittimo del Veneto (delegato alla firma) Ammiraglio Ispettore (CP) Piero PELLIZZARI

> Per la Regione del Veneto

\_\_\_\_\_

> Per la Provincia Autonoma di Trento

Il Dirigente Generale Dott. Roberto ANDREATTA



90b1f571



**ALLEGATO A DGR n. 841 del 11 luglio 2023**

**pag. 7 di 7**

> Per l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro

Il Direttore dell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro Ing. Fausta TONNI

> Per la Comunità del Garda

Il Segretario Generale Dott. Pierlucio CERESA



90b1f571



(Codice interno: 507755)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 852 del 11 luglio 2023

**Procedura per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing). Adeguamento al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**Con il presente atto viene revisionata, conformandola alle vigenti disposizioni normative che disciplinano l'istituto del *whistleblower*, la procedura, definita con D.G.R. n. 576 del 5 maggio 2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (legge anticorruzione) ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54-bis, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il c.d. *whistleblower*.

In attuazione di tale disposizione, con delibera n. 576 del 5 maggio 2016, la Giunta regionale del Veneto approvava la procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto e la correlata modulistica.

Con la direttiva UE n. 1937 del 26 novembre 2019 è stata disciplinata la protezione dei *whistleblowers* (o "informatori" nella traduzione italiana del testo) all'interno dell'Unione, mediante introduzione di norme minime comuni di tutela al fine di dare uniformità a normative nazionali. La direttiva prevede una tutela per il *whistleblower* senza differenziazione tra settore pubblico e settore privato per favorire l'emersione di illeciti, commessi non solo all'interno dei c.d. soggetti del settore pubblico ma anche delle imprese e aziende private operanti in svariati settori del mercato.Con deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021, nelle more del recepimento della citata Direttiva, ANAC approvava le Linee Guida transitorie disciplinanti l'istituto del *whistleblower* suddivise in tre parti. Nella prima parte si dava conto dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti (pubbliche amministrazioni e altri enti) tenuti a dare attuazione alla normativa, che ai soggetti - c.d. *whistleblowers* - beneficiari del regime di tutela. Si forniscono anche indicazioni sulle caratteristiche e sull'oggetto della segnalazione, sulle modalità e i tempi di tutela, nonché sulle condizioni che impediscono di beneficiare della stessa. Nella seconda parte si declinavano, in linea con quanto disposto dalla normativa, i principi di carattere generale afferenti le modalità di gestione della segnalazione preferibilmente in via informatizzata, chiarendo il ruolo fondamentale svolto dal RPCT e fornendo indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni. Nella terza parte si dava conto delle procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere sanzionatorio ai sensi del comma 6 dell'art. 54-bis.Nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2023-25, approvato con D.G.R. 96 del 30 gennaio 2023, è stata riproposta tra le misure specifiche quella (n. 29) della "*Revisione della DGR n. 576/2016, ad oggetto: "Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.", cd. Whistleblowing, conformemente alle previsioni di cui alla Legge n. 179/2017 e con Linee guida A.N.AC.*".Alla direttiva UE 2019/1937 è stata data attuazione con il D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (pubblicato in GU n. 63 del 15 marzo 2023), che, dopo avere abrogato l'articolo 54-bis sopra menzionato, in sua sostituzione raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti (sia del settore pubblico che privato), disciplinando l'istituto in maniera organica e uniforme al fine di garantire una maggiore tutela del *whistleblower*, incentivandolo all'effettuazione di segnalazioni di illeciti nei limiti e con le modalità indicate nel decreto. Il D.Lgs. 24/2023 entrato in vigore il 30 marzo 2023 sarà efficace per il settore pubblico a decorrere dal 15 luglio 2023.

L'art. 4 del D.Lgs. 24/2023 dispone che "1. *I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. (...) 2. La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato. 3. Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. (...) 5. I*

*soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna.*

Si valuterà l'opportunità di acquisizione di un applicativo informatico, idoneo a garantire sia la riservatezza del segnalante che il contenuto della segnalazione, quale strumento ulteriore per la ricezione delle segnalazioni mediante canale interno.

In conformità al D.Lgs. 24/2023, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la Procedura recante "Tutela del soggetto che segnala illeciti (c.d. "whistleblower") ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 - Procedura per la segnalazione interna degli illeciti" (**Allegato A**), unitamente al "Modulo di segnalazione degli illeciti al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" (**Allegato B**) che vengono ora presentati alla Giunta regionale.

Si attesta che le rappresentanze ed organizzazioni sindacali più rappresentative sono state sentite ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del D. Lgs. n. 24/2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto l'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165, rubricato «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti»;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 576 del 5 maggio 2016 ad oggetto: "Adozione della "Procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 54-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

VISTA la Legge 30 novembre 2017, n. 179 «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato».

VISTA la Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante «La protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione»;

VISTE le Linee guida sulla tutela del *whistleblower* approvate transitoriamente da ANAC con delibera n. 469 del 24 giugno 2021", nelle more del recepimento della Direttiva 2019/1937;

VISTA la deliberazione di Giunta della Regione del Veneto 30 gennaio 2023, n. 96 di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2023-2025;

VISTO il D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023 attuativo della Direttiva UE 2019/1937;

VISTO l'art. 2 comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di adottare la Procedura recante "Tutela del soggetto che segnala illeciti (c.d. "whistleblower") ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 - Procedura per la segnalazione interna degli illeciti", di cui all'**Allegato A**;
3. Di adottare il "Modulo di segnalazione degli illeciti al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" di cui all'**Allegato B**;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. Di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'esecuzione del presente atto;
6. Di dare informazione dei contenuti del presente provvedimento al personale, anche attivando idonei percorsi formativi;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 852 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 7

**Tutela del soggetto che segnala illeciti (c.d. “whistleblower”)**

ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24

**Procedura per la segnalazione interna degli illeciti****I n d i c e**

1. Premessa
2. Ambito di applicazione soggettivo della tutela
3. Oggetto della segnalazione
4. Modalità di segnalazione delle condotte illecite
5. Denuncia del segnalante della discriminazione subita per effetto della segnalazione effettuata



c1fbf062





## Tutela del soggetto che segnala illeciti (c.d. “whistleblower”)

ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24

### Procedura per la gestione delle segnalazioni interne degli illeciti

#### 1. Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (legge anticorruzione) ha introdotto, nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54-bis, rubricato “**Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**”, il c.d. **whistleblower**.

Il **whistleblower** è la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato (artt. 1 e 2 D.Lgs. 24/2023).

L'articolo 54-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 1 della L. 179/2017, in vigore dal 29.12.2017, stabilisce che “*Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza*”.

Con la direttiva UE n. 1937 del 26 novembre 2019 è stata disciplinata la protezione dei **whistleblowers** (o “informatori” nella traduzione italiana del testo) all'interno dell'Unione, introducendo norme minime comuni di tutela al fine di dare uniformità a normative nazionali.

Con deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021, nelle more del recepimento della citata Direttiva, ANAC ha approvato le Linee guida “*transitorie*” disciplinanti l'istituto del **whistleblower** suddivise in tre parti. Nella prima parte si dà conto dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti (pubbliche amministrazioni e altri enti) tenuti a dare attuazione alla normativa, che ai soggetti - c.d. **whistleblowers** - beneficiari del regime di tutela. Si forniscono anche indicazioni sulle caratteristiche e sull'oggetto della segnalazione, sulle modalità e i tempi di tutela, nonché sulle condizioni che impediscono di beneficiare della stessa. Nella seconda parte si declinano, in linea con quanto disposto dalla normativa, i principi di carattere generale afferenti le modalità di gestione della segnalazione preferibilmente in via informatizzata, chiarendo il ruolo fondamentale svolto dal RPCT e fornendo indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni. Nella terza parte si dà conto delle procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere sanzionatorio ai sensi del comma 6 dell'art. 54-bis.

Alla direttiva UE 2019/1937 è stata data attuazione dal legislatore nazionale con il D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (pubblicato in GU n. 63 del 15 marzo 2023), che, dopo aver abrogato l'articolo 54 bis sopra menzionato, in sua sostituzione raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti (sia del settore pubblico che privato), disciplinando l'istituto in maniera organica e uniforme al fine di garantire una maggiore tutela del **whistleblower**.



c1fbf062



**ALLEGATO A DGR n. 852 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 7

**Tutela della riservatezza**

La segnalazione è sottratta all'accesso documentale di cui agli artt. 22 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241 e al diritto di accesso civico di cui agli artt. 5 e ss. del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (art. 12, comma 8, D.lgs. 24/2023).

L'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il consenso espresso del medesimo, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ex artt. 29 e 32 del Reg. UE 2016/679 (art. 12, comma 2, D.lgs. 24/2023).

La tutela dell'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione è garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione (art. 12, comma 7, D.lgs. 24/2023).

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni decorrenti dalla comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14, comma 1, D.lgs. 24/2023).

Il segnalante non può subire nessuna forma di ritorsione (art. 17, comma 1, D.lgs. 24/2023) e gli eventuali atti ritorsivi sono nulli (art. 19, comma 3, D.lgs. 24/2023).

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni vietati ai sensi dell'art. 17, commi 1, 2, 3 e 4, del D.lgs. 24/2023, si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile. L'onere di provare che gli atti posti in essere nei confronti del segnalante sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione, alla divulgazione pubblica o alla denuncia, è a carico di chi li ha posti in essere (art. 17, comma 2, D.lgs. 24/2023).

Salvo quanto previsto dall'articolo 20 ("*Limitazioni della responsabilità*"), quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele di cui al presente capo non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare (art. 16, comma 3, D.lgs. 24/2023).

Il D.lgs. 24/2023 attribuisce ad ANAC:

- **potere regolatorio** (art. 10) entro il 30 giugno 2023 ANAC deve adottare linee guida per le procedure di presentazione e gestione **delle segnalazioni esterne**;
- **potere di gestione delle segnalazioni esterne** (artt. 6, 7 e 8) che possono essere trasmesse o in forma scritta (tramite la piattaforma informatica) o in forma orale (tramite linee telefoniche, sistemi di messaggistica vocale o incontro diretto fissato entro un termine ragionevole);
- **potere sanzionatorio** (art. 21) da € 10.000,00 a € 50.000,00 **se si accerta la commissione di ritorsioni, o sia stata ostacolata o si sia tentato di ostacolare la segnalazione o sia stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 12**; da € 10.000,00 a € 50.000,00 **se non sono stati istituiti i canali di segnalazione, o adottate le procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni o tali procedure non siano conformi a quanto previsto dagli articoli 4 e 5**, ovvero si accerti che **non è stata svolta attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute**; da € 500,00 a € 2.500,00 in caso di perdita delle tutele di cui all'art. 16, comma 3, salva la deroga ivi indicata.

**2. Ambito di applicazione soggettivo della tutela**

La tutela del c.d. **whistleblower** si applica:

- a tutto il personale dipendente della Giunta regionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale;
- ai lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti che prestano la propria attività presso la Giunta regionale con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che



c1fbf062



## ALLEGATO A DGR n. 852 del 11 luglio 2023

pag. 4 di 7

realizzano opere in favore della Giunta regionale, in costanza del rapporto di lavoro o collaborazione;

- a volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti che prestano la propria attività presso la Giunta regionale.

Inoltre, ai sensi del disposto dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 24/2023, la tutela delle persone segnalanti si applica ai soggetti che si trovano nelle seguenti situazioni:

- **quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato**, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- **durante il periodo di prova**;
- **successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico** se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso (pensionati).

### 3. Oggetto della segnalazione

Il D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 prevede espressamente che sono oggetto di segnalazione i comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 1)	Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 2)	condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5), e 6);
art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 3)	Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al d.lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato summenzionato, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 4)	atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea
art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 5)	atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all' <i>articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea</i> , comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 6)	atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

### 4. Modalità di segnalazione delle condotte illecite

- 1) **Canale interno:** il canale è attivo ed è disciplinato *infra*, al punto a).  
In via prioritaria è favorito l'utilizzo da parte del *whistleblower* del canale interno, a meno che non ricorrano i casi espressamente previsti per l'uso delle altre forme di segnalazione sotto riportate.



c1fbf062



**ALLEGATO A DGR n. 852 del 11 luglio 2023**

pag. 5 di 7

- 2) **Canale esterno** (gestito da ANAC): **va utilizzato se ricorre una delle seguenti situazioni:**
- a) non è prevista l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna; oppure questo canale non è attivo o non è conforme a quanto previsto dall'art. 4;
  - b) il segnalante ha già effettuato una segnalazione interna che non ha avuto seguito;
  - c) il segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, a questa non sarebbe dato efficace seguito, oppure che la segnalazione possa determinare rischio di ritorsione;
  - d) il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse. (articolo 6 D.lgs. 24/2023)
- 3) **divulgazioni pubbliche:** il segnalante beneficia della protezione prevista dal D.lgs 24/2923 se al momento della divulgazione:
- a) è stata effettuata una segnalazione interna ed esterna, o direttamente esterna, cui non è stato dato riscontro nei termini stabiliti;
  - b) il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
  - c) il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna comporti il rischio di ritorsioni o non avere efficace seguito (articolo 15 D.lgs. 24/2023).
- 4) **denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.**

**a) Modalità di effettuazione e di invio della segnalazione interna**

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta cartacea o in forma orale. La segnalazione in **forma scritta cartacea** avviene compilando il **Modulo di segnalazione degli illeciti**, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione del Veneto, Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Altri contenuti-Corruzione".

**Il Modulo, compilato, dovrà essere indirizzato al Responsabile della prevenzione della corruzione e inviato, con il servizio postale ordinario o il servizio di posta interna, con busta chiusa indirizzata al RPCT della Giunta Regionale con la dicitura "RISERVATA PERSONALE". All'interno della busta ne va inserita un'altra che contenga la segnalazione con dicitura "WHISTLEBLOWER", per evitare aperture accidentali da parte degli addetti al protocollo al seguente indirizzo.**

Responsabile della Prevenzione della Corruzione Palazzo Sceriman Cannaregio 168 30121 Venezia
---

L'eventuale segnalazione interna, presentata ad un soggetto diverso dal RPCT, deve essere trasmessa a cura del ricevente al RPCT, entro 7 giorni dal suo ricevimento, fornendo contestuale notizia della trasmissione al segnalante e garantendo le tutele della riservatezza in conformità al D.Lgs. 24/2023.

**Il dipendente che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità.** Tuttavia, come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, andranno prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, qualora queste siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari.

Le segnalazioni in forma orale sono effettuate mediante un incontro diretto tra il segnalante e il RPCT, fissato entro un termine di 30 giorni dalla richiesta, fatte salve specifiche ragioni di urgenza da valutare nel caso di specie. Le dichiarazioni verbali rese saranno raccolte dal RPCT nel medesimo modulo messo a disposizione per le segnalazioni cartacee che verrà controfirmato dal segnalante.

È opportuno che le segnalazioni siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi per consentire all'amministrazione di effettuare le dovute verifiche.

La segnalazione, la comunicazione di avvio procedimento al segnalante e la comunicazione dell'esito istruttorio al segnalante saranno registrate nel Protocollo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.



c1fbf062



**b)-Valutazione della segnalazione**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione prende in carico la segnalazione per valutarne la fondatezza. Se necessario, richiede chiarimenti al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione con l'adozione delle necessarie cautele (per es. contatta il segnalante al numero telefonico, indicato nel Modulo).

Nell'ambito della gestione del canale di segnalazione interna, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale svolge le seguenti attività (articolo 5 D.Lgs. 24/2023):

- a) rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- b) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e richiede a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- c) dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- d) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;
- e) mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne (rinvio al link di A.T.).

**c) Comunicazioni al segnalante**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà a comunicare al segnalante, nelle modalità indicate dallo stesso nel "Modulo di segnalazione degli illeciti":

- a) l'avvio del procedimento di valutazione della segnalazione;
- b) l'esito dell'istruttoria della segnalazione (archiviazione o inoltro della segnalazione).

Valutati i fatti oggetto della segnalazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione.

In caso contrario, valuta, con l'adozione di appositi accorgimenti a tutela della riservatezza del segnalante, a chi inoltrare la segnalazione, in relazione ai profili di illiceità riscontrati, tra i seguenti soggetti:

- al Dirigente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- Autorità giudiziaria;
- Corte dei conti;
- Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC);
- Dipartimento della funzione pubblica.

Nel caso di trasmissione a **soggetti terzi interni** all'amministrazione, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, eliminando tutti i riferimenti che possano portare all'identificazione del segnalante.

I soggetti terzi interni dovranno informare il Responsabile dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza, attraverso comunicazioni scritte, da recapitarsi in doppia busta chiusa.

Nel caso di trasmissione **all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti, all'Anac o al Dipartimento della funzione pubblica**, la trasmissione dovrà avvenire avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Per lo svolgimento delle attività, il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà avvalersi della collaborazione del personale, facente parte della propria Struttura di supporto, che sarà soggetto agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il Responsabile.

**5. Denuncia da parte del segnalante della discriminazione subita per effetto della segnalazione effettuata**

Coloro che ritengono di avere subito ritorsioni come individuate all'art. 2, comma 1 lett. m) D.Lgs. 24/2023 (cioè *"qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della*



c1fbf062



**ALLEGATO A     DGR n. 852 del 11 luglio 2023**

pag. 7 di 7

*divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto”)* per le segnalazioni effettuate, possono comunicarlo all'autorità giudiziaria o all'ANAC .

In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore pubblico, l'ANAC informa immediatamente il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli eventuali organismi di garanzia o di disciplina, per i provvedimenti di loro competenza (articolo 19, comma 1, D.lgs. 24/2023).

Gli eventuali atti ritorsivi assunti in violazione dell'articolo 17 sono nulli. Le persone di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 24 del 2023 che siano state licenziate a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro, ai sensi dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300 o dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in ragione della specifica disciplina applicabile al lavoratore (articolo 19, comma 3, D.lgs. 24/2023)

L'autorità giudiziaria adita adotta tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi il risarcimento del danno, la reintegrazione nel posto di lavoro, l'ordine di cessazione della condotta posta in essere in violazione dell'articolo 17 e la dichiarazione di nullità' degli atti adottati in violazione del medesimo articolo (articolo 19 comma 4 D.lgs. n. 24/2023)



c1fbf062





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 852 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 3

**Modulo di segnalazione degli illeciti  
al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione del Veneto**

Nome e Cognome del segnalante*	
Telefono**	
e-mail**	

\* i dati contrassegnati da asterisco sono obbligatori per prendere in esame la segnalazione

\*\* indicare i recapiti personali e non quelli istituzionali

Data in cui si è verificato il fatto <sup>1</sup>	
Struttura dell'Amministrazione regionale alla quale può essere riferito il fatto	
Soggetto che ha commesso il fatto	
Eventuali soggetti che possono riferire sul fatto	
Modalità con cui si è venuti a conoscenza del fatto	

Descrizione del fatto	
Eventuali allegati a corredo della segnalazione	

<sup>1</sup> Art. 1 co 2 d.lgs. 24/2023:

2. Le disposizioni del presente decreto non si applicano:

- a) alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- b) alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto;
- c) alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.



116851d1



**ALLEGATO B DGR n. 852 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 3

La condotta è ritenuta illecita perché ai sensi dell' art. 2 comma 1 lett. a) del d. lgs. 24 del 2023 rientra in una delle seguenti fattispecie: (selezionare la fattispecie)

<input type="checkbox"/>	art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 1)	Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
<input type="checkbox"/>	art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 2)	condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5), e 6);
<input type="checkbox"/>	art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 3)	Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al d.lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato summenzionato, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
<input type="checkbox"/>	art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 4)	atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
<input type="checkbox"/>	art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 5)	atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all' <i>articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea</i> , comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
<input type="checkbox"/>	art. 2 D.Lgs. 24/2023 comma 1sub a, 6)	atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Il segnalante è consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il segnalante dichiara di essere stato informato/a ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) circa il trattamento dei dati raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, nel rispetto della riservatezza dell'Interessato, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega **copia di un documento di identità** in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



116851d1





## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ART. 13 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Struttura Anticorruzione e Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto, email: [anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it](mailto:anticorruzionetrasparenza@regione.veneto.it) ; PEC: [anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it](mailto:anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email dell’ufficio, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it); la PEC è: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle segnalazioni interne di illeciti amministrativi e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, artt. 4, 5, 13 e 14.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

- 1) non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi;
- 2) potranno essere/saranno comunicati, nel rispetto della riservatezza, a: soggetti competenti a ricevere e a dar seguito alle segnalazioni e non saranno diffusi.

La conservazione delle segnalazioni interne e della relativa documentazione può protrarsi per il tempo necessario alla loro definizione e, comunque, per non più di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è facoltativo ma in caso di mancato conferimento la segnalazione potrebbe non essere presa in considerazione.

Il Direttore della Struttura  
Anticorruzione e Trasparenza



116851d1



(Codice interno: 507756)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 853 del 11 luglio 2023

**Modalità e criteri di concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali per l'anno 2023. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.***[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si stabiliscono le modalità e i criteri di concessione dei contributi forfettari destinati ai soggetti giuridici che rappresentano le reti innovative regionali e i distretti industriali, erogabili per l'anno 2023 in conformità alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13. In base ai criteri più puntualmente definiti nell'**Allegato A** al presente atto, sarà determinato l'ammontare di contributo forfettario ottenibile per l'anno corrente dal soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale o il distretto industriale.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*", la Regione del Veneto ha individuato, tra l'altro, il distretto industriale e la rete innovativa regionale (RIR) quali strumenti per attuare politiche di innovazione e sviluppo competitivo del sistema produttivo regionale.

In conformità alla citata Legge, i distretti industriali veneti sono stati oggetto di individuazione con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014, mentre la stessa legge definisce all'articolo 2 la rete innovativa regionale come "*un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale*", stabilendo, all'articolo 4, un processo auto propositivo, su istanza di parte, ai fini dell'individuazione e riconoscimento con deliberazione di Giunta regionale.

All'articolo 6 sono invece identificate le funzioni di rappresentanza e coordinamento del soggetto giuridico che la citata legge regionale prevede sia in relazione a ciascun distretto industriale, sia in relazione a ciascuna rete innovativa regionale. Nello specifico, il comma 1 stabilisce che "*Le imprese aderenti a ciascun distretto industriale e i soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale individuano, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche*", mentre il comma 2 prevede che: "*Il soggetto di cui al comma 1, debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione ai sensi dell'articolo 7.*"

All'articolo 10, al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste in capo ai soggetti giuridici di cui sopra, è prevista la concessione di contributi erogati su base forfettaria nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e secondo specifiche modalità individuate dalla Giunta regionale.

In particolare, al comma 2bis del predetto articolo, l'ammontare massimo di contributo erogabile al soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale è determinato in euro 15.000,00. Al comma 2ter, al soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale l'ammontare massimo di contributo erogabile è indicato in euro 30.000,00.

Si ricorda che il soggetto giuridico rappresentante è chiamato a svolgere un presidio costante dei rapporti con le imprese e gli organismi di ricerca, nonché con gli attori nazionali (ministeriali e cluster tecnologici nazionali), europei (piattaforme tematiche S3 e partenariato dei progetti finanziati dall'UE), regionali (amministrazione regionale e Veneto Innovazione), locali (enti locali) e gli ulteriori stakeholder, attuando un modello di *open innovation* del sistema di rete, in termini di raccolta e di elaborazione di nuove idee progettuali e di nuove linee di programmazione e di intervento.

Con il presente provvedimento sono quindi stabilite le modalità di concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali, attraverso la definizione di criteri specifici utili a determinare l'ammontare che potrà essere effettivamente concesso ed erogato al soggetto giuridico rappresentante, nei limiti di quanto stabilito dai succitati commi 2bis e 2ter dell'articolo 10 della L.R. n. 13/2014.

Per l'anno corrente, i criteri stabiliti e dettagliati nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, sono stati differenziati in base alle reti innovative regionali e ai distretti industriali, comunque dotati di soggetto giuridico rappresentante riconosciuto con provvedimento della Giunta regionale approvato entro il 31 dicembre 2022, validamente

costituito e attivo.

Per quanto riguarda le reti innovative regionali, l'approvazione del PR Veneto FESR 2021-2027, avvenuta con decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, consente di dare avvio a un nuovo percorso di potenziamento delle funzioni amministrative esercitate dai soggetti giuridici rappresentanti.

In particolare, nell'obiettivo specifico 1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Veneto FESR 2021-2027 è stata prevista l'azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali" che consentirà un sensibile incremento della capacità operativa di ciascuna rete innovativa regionale. Nel corso del ciclo di programmazione 2021-2027 la Regione intende infatti sostenere il sistema delle reti innovative regionali per essere, a tutti gli effetti, "ecosistemi regionali dell'innovazione" perfettamente in grado di creare collaborazioni e sinergie con altri cluster o network nazionali ed europei. Si tratta di attività che consentiranno una migliore capacità di interpretazione delle priorità tecnologiche di sviluppo previste dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) Veneto 2021-2027.

L'anno corrente rappresenta perciò un anno di transizione in cui le quote di contributo forfettario regionali, oggetto di definizione con il presente atto, si riducono necessariamente di entità per raccordarsi con il nuovo strumento di sostegno tracciato dal PR Veneto FESR 2021-2027.

La Regione intende così continuare a sostenere da un lato l'evoluzione del sistema delle RIR, con particolare riferimento alla strutturazione della governance, ai servizi che è in grado di erogare ai propri aderenti e alla cooperazione europea e internazionale con altri network di imprese e organismi di ricerca, dall'altro l'operatività del più tradizionale sistema dei distretti industriali.

I criteri che sono definiti con il presente provvedimento tengono quindi in considerazione i diversi percorsi di sviluppo intrapresi dalle reti innovative regionali e dai distretti industriali.

Riguardo alle reti innovative regionali sono fissati criteri che fanno riferimento a specifiche attività che hanno particolarmente coinvolto le RIR nel primo semestre 2023, tenuto conto che le nuove opportunità di incentivazione previste dal PR Veneto FESR 2021-2027 consentiranno di sostenere attività che riguarderanno anche il secondo semestre del corrente anno.

I criteri dunque stabiliti per le reti innovative regionali concernono:

- A. Partecipazione al percorso di monitoraggio della performance delle RIR e alla presentazione dell'azione del PR FESR Veneto 2021-2027 prevista per il "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali";
- B. Attività di aggiornamento del database delle adesioni alle Reti Innovative Regionali pubblicato sul portale tematico regionale "Innoveneto" in gestione a Veneto Innovazione S.p.A.

Con riferimento ai distretti industriali sono individuate le seguenti attività su cui è basata la metodologia di concessione dei contributi forfettari per l'anno 2023:

- A. Elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione;
- B. Attuazione di attività specifiche di comunicazione/divulgazione;
- C. Realizzazione di attività di networking/coinvolgimento delle imprese e degli stakeholder.

Nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, sono specificamente definiti i parametri per il conseguimento delle specifiche quote parte del contributo, le quali saranno concesse al soggetto giuridico richiedente ai sensi del regime de minimis (Regolamento UE n.1407/2013).

Con il presente provvedimento si incarica il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica dell'approvazione, con proprio atto, dell'avviso pubblico comprensivo del modello di domanda di contributo, del modello di relazione qualitativa sulla performance delle RIR, del modello del piano di comunicazione e dell'eventuale ulteriore modulistica prevista. Nell'avviso verrà fissato il termine per la presentazione della domanda di concessione ed erogazione del contributo e il regime di concessione degli aiuti nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e in conformità alle previsioni di cui all'articolo 10 della legge regionale in precedenza citata.

Si dà atto che per l'espletamento delle azioni previste dal già citato articolo 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, la copertura finanziaria è a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103797 "Azioni regionali a favore dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese - risorse libere - trasferimenti correnti (art. 10, c. 2 bis, 2 quater, 2 ter, l.r. 30/05/2014, n.13)" del bilancio 2023-2025, la cui disponibilità complessiva risulta ammontante in euro 440.600,00.

Nell'ambito di tale stanziamento sono individuate, sulla base di un criterio proporzionale che tiene conto del fabbisogno complessivo, la quota di euro 225.000,00 quale ammontare disponibile per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentati i distretti industriali, e la quota di euro 215.600,00 quale ammontare disponibile per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali.

La domanda di concessione del contributo dovrà comunque essere presentata dal soggetto giuridico rappresentante in relazione alla singola rete innovativa regionale o al singolo distretto industriale a favore di cui si intende chiedere l'agevolazione.

L'agevolazione sarà fino ad euro 15.000,00 qualora riferita al distretto industriale, e fino a euro 10.250,00 se riferita alla rete innovativa regionale.

Si stabilisce che eventuali economie, risultanti sia dalla quota disponibile per i distretti industriali, sia dalla quota disponibile per le reti innovative regionali, saranno suddivise in parti uguali tra le domande delle reti innovative regionali ammissibili a finanziamento che abbiano ottenuto il punteggio massimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO le leggi regionali 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2 e 30 maggio 2014, n. 13, articoli 4 e 6 e i commi 2bis e 2ter dell'articolo 10;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014 di individuazione dei Distretti industriali, n. 582 e n. 583 del 21 aprile 2015 contenenti disposizioni operative per il riconoscimento rispettivamente dei distretti industriali e delle reti innovative regionali, n. 474 del 29 aprile 2022 di approvazione della S3 per il periodo 2021 - 2027 e n. 1573 del 13 dicembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del PR FESR 2023 - 2027;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale di riconoscimento delle reti innovative regionali e dei riferiti soggetti giuridici rappresentanti nn. 936, 937 e 938 del 22 giugno 2016, n. 1697 del 26 ottobre 2016, nn. 1747 e 1748 del 2 novembre 2016, n. 54 del 27 gennaio 2017, n. 147, n. 148, n. 149 e n.150 del 14 febbraio 2017, n. 220 del 28 febbraio 2017, n. 301 del 14 marzo 2017, n. 382 del 28 marzo 2017, n. 938 del 23 giugno 2017, n. 1030 del 4 luglio 2017, nn. 1303 e 1304 del 10 settembre 2018, n. 381 del 2 aprile 2019, n. 1735 del 29 novembre 2019, n. 246 del 2 marzo 2020, n. 1192 del 31 agosto 2021;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale di riconoscimento dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali nn. 1796 e 1797 del 9 dicembre 2015, n. 1949 del 23 dicembre 2015, n. 85 del 2 febbraio 2016, nn. 469, 470, 471 del 19 aprile 2016, n. 897 del 14 giugno 2016, n. 1696 del 26 ottobre 2016, n. 442 del 6 aprile 2017, n. 751 del 29 maggio 2017, n. 1029 del 4 luglio 2017, n. 1951 del 21 dicembre 2018;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 10, commi 2bis e 2ter, della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, le modalità e i criteri, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione dei contributi forfettari, relativi all'anno 2023, ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali riconosciuti con provvedimento della Giunta regionale adottato entro il 31 dicembre 2022;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica dell'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione della domanda di concessione dei contributi forfettari di cui al punto 2;
4. di determinare in euro 440.600,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103797 "Azioni regionali a favore dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese - risorse libere - trasferimenti correnti (art. 10, c. 2 bis, 2 quater, 2 ter, l.r. 30/05/2014, n.13)" del bilancio 2023-2025;
5. di determinare, nell'ambito dello stanziamento individuato al precedente punto 4., la quota di euro 225.000,00 quale ammontare disponibile per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentati i distretti industriali e la quota di euro 215.600,00 quale ammontare disponibile per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali;

6. di stabilire che eventuali economie risultanti sia dalla quota disponibile per i distretti industriali, sia dalla quota disponibile per le reti innovative regionali, saranno suddivise in parti uguali tra le domande delle reti innovative regionali ammissibili a finanziamento che abbiano ottenuto il punteggio massimo indicato in **Allegato A**;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 853 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 3

**MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI FORFETTARI PER L'ANNO 2023 ALLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E AI DISTRETTI INDUSTRIALI**

Sono di seguito riportati i criteri per la concessione dei contributi forfettari, per il 2023, rivolti alle reti innovative regionali e ai distretti industriali. Possono accedere alla procedura di concessione del contributo forfettario i soli soggetti giuridici riconosciuti dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre 2022.

**Modalità e criteri relativi alle Reti Innovative Regionali**

Il contributo forfettario è collegato alla realizzazione delle seguenti attività promosse dalla Regione del Veneto nel corso del primo semestre 2023.

- A seguito della presentazione di un modello di monitoraggio e valutazione delle RIR, avvenuto con un incontro plenario svoltosi in data 18 novembre 2022, nel corso del primo semestre 2023 la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica ha provveduto dapprima a raccogliere osservazioni sugli indicatori definiti nel modello e che sono stati mutuati dal sistema di “Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027” (oggetto di approvazione con DGR n. 1684 del 30/12/2022), poi a compiere una specifica rilevazione della performance di ciascuna RIR utilizzando dati storici riferiti all’orizzonte temporale della programmazione comunitaria 2014-2020. I risultati della rilevazione sono stati infine comunicati in incontri svolti con ciascun soggetto giuridico rappresentante le RIR, nel corso dei quali è stata tracciata la performance della Rete in rapporto al set di indicatori impiegati e riferiti alla misurazione dello “sviluppo innovativo”, della “crescita potenziale” e della “antifragilità”.

**Ai fini dell’assegnazione di una quota di contributo forfettario viene ora chiesto a ciascuna RIR di elaborare una relazione qualitativa sulla performance della rete anche in relazione al monitoraggio effettuato.**

- In data 26 aprile 2023 si è svolto presso la sede del Palazzo della Regione del Veneto a Venezia un incontro plenario sulle opportunità di rafforzamento delle reti innovative regionali a seguito dell’approvazione della specifica azione prevista dal PR Veneto FESR 2021-2027 di “Sostegno alla gestione e al funzionamento delle reti innovative regionali”. Nel corso dell’incontro le RIR si sono potute confrontare su tematiche rilevanti per il futuro sviluppo del modello di RIR che la Regione intende sostenere per i prossimi anni. **Pertanto l’avvenuta partecipazione a questo momento di condivisione strategica viene valorizzato nell’ambito dei criteri di concessione del contributo forfettario.**
- Infine, nel corso del primo semestre 2023 la Regione ha attuato un importante aggiornamento informatico sul portale regionale tematico “Innoveneto” gestito dalla società regionale Veneto Innovazione S.p.A. Parte integrante dell’attività di aggiornamento è stata la popolazione del sistema informativo di gestione dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale. **L’impegno profuso da ciascuna RIR nel raccogliere e caricare tutti i dati aggiornati richiesti per il corretto funzionamento del database nel portale “Innoveneto” costituisce presupposto per il ristoro dell’attività amministrativa nell’ambito dei contributi forfettari concessi per il 2023.**

Evidenziate le suddette attività, sono pertanto definiti i seguenti criteri e punteggi:

- A) *Partecipazione al percorso di monitoraggio della performance delle RIR e alla presentazione dell’azione del PR FESR Veneto 2021-2027 prevista per il “Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”.*



bb0a41d7



**ALLEGATO A DGR n. 853 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 3

- Il presente criterio si riferisce all'elaborazione di un documento di commento qualitativo sulla performance della RIR anche in relazione al monitoraggio effettuato. Qualora sia prodotto tale documento è prevista l'assegnazione di **1 punto**.
- Partecipazione da parte della RIR a incontri per la condivisione strategica dello sviluppo del modello di RIR nel corso della programmazione 2021-2027 oppure ad incontri di monitoraggio della performance: **1 punto**.

*B) Attività di aggiornamento del database delle adesioni alle Reti Innovative Regionali pubblicato nel portale tematico regionale "Innoveneto" in gestione a Veneto Innovazione S.p.A.*

- Il presente criterio riguarda le operazioni di inserimento dei dati richiesti per l'aggiornamento del portale regionale "Innoveneto" in relazione ai soggetti aderenti a ciascuna RIR, con completamento delle operazioni di compilazione del database informativo nel portale "Innoveneto". Qualora tali operazioni siano completate entro il termine del 20 luglio 2023 sarà assegnato **1 punto**.

**Modalità e criteri relativi ai Distretti Industriali**

*A) Elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione.*

Il presente criterio si basa sull'elaborazione di un piano di comunicazione, ovvero di un suo aggiornamento se già esistente, per il periodo 2023-2025, da parte dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali. Il piano di comunicazione deve essere funzionale a coinvolgere gli attori del distretto industriale, ad ampliare il loro intervento ed essere utile a definire una strategia di disseminazione e trasferimento dei risultati raggiunti nei progetti, con particolare riguardo a quelli di natura scientifica. Il piano dovrà prevedere un cronoprogramma di massima degli eventi informativi e di programmazione previsti nel corso di ogni anno.

L'avvenuto soddisfacimento di questo criterio comporta l'assegnazione di **1 punto**.

*B) Attuazione di attività specifiche di comunicazione/divulgazione.*

Il presente criterio si riferisce alla realizzazione di specifiche attività esecutive di comunicazione e divulgazione nel periodo temporale tra l'1/01/2023 e la data di presentazione della domanda di contributo relativa all'avviso attuativo del presente bando.

Sono considerate le attività di predisposizione e invio newsletter specificamente riferite al distretto, le attività di aggiornamento del sito Web dedicato al distretto oppure della sezione dedicata al distretto nel portale regionale "Innoveneto" o la gestione di profili social specifici specificamente riferiti al distretto.

L'avvenuto soddisfacimento di questo criterio dimostrato dalla realizzazione di almeno una delle attività sopra indicate comporta l'assegnazione di **1 punto**.

*C) Realizzazione di attività di networking/coinvolgimento delle imprese e degli stakeholder.*

Il presente criterio riguarda l'organizzazione o la partecipazione, da parte dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali, tra il 1/01/2023 e la data di presentazione della domanda di contributo relativa all'avviso attuativo del presente bando, a convegni, seminari e workshop, che abbiano avuto lo scopo di creare, consolidare, ampliare le relazioni tra i soggetti pubblici e privati appartenenti al distretto industriale.

Saranno quindi considerati:



bb0a41d7



**ALLEGATO A DGR n. 853 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 3

- i convegni, seminari, workshop organizzati dal soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale in cui sia stato riservato spazio di discussione riguardo al distretto industriale rappresentato;
- i convegni, seminari, workshop organizzati da un soggetto diverso dal soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale, ma in cui sia stato comunque riservato spazio di discussione riguardo al distretto industriale rappresentato.

L'avvenuto soddisfacimento di questo criterio dimostrato dalla realizzazione di almeno una delle attività sopra indicate comporta l'assegnazione di **1 punto**.

**Determinazione del contributo forfettario ottenibile per l'anno 2023.**

I singoli punteggi attribuiti in relazione a ciascun criterio precedentemente indicato sono sommati determinando il punteggio finale conseguito.

La quantificazione dell'ammontare di contributo forfettario ottenibile per l'anno corrente è determinata dalle due tabelle di seguito riportate, la prima applicata ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali, la seconda ai soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali.

<b>Reti Innovative Regionali</b>	
<b>Punteggio totale</b>	<b>Ammontare del contributo forfettario concedibile in €</b>
<b>0 punti</b>	0,00
<b>1 o 2 punti</b>	9.000,00
<b>3 punti</b>	10.250,00

<b>Distretti Industriali</b>	
<b>Punteggio totale</b>	<b>Ammontare del contributo forfettario concedibile in €</b>
<b>0 punti</b>	0,00
<b>1 o 2 punti</b>	12.000,00
<b>3 punti</b>	15.000,00

**Disposizioni finali**

Lo stanziamento disponibile di euro 440.600,00 è suddiviso in due quote separate, la prima quota, di euro 215.600,00, è dedicata alla concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali, la seconda quota, di euro 225.000,00 è dedicata alla concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali.

Si stabilisce che eventuali economie, risultanti sia dalla quota disponibile per i distretti industriali, sia dalla quota disponibile per le reti innovative regionali, saranno suddivise in parti uguali tra le domande delle reti innovative regionali ammissibili a finanziamento che abbiano ottenuto il punteggio massimo.

Il contributo forfettario riferito all'anno 2023 potrà essere richiesto su istanza presentata da parte del soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale o il distretto industriale a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico che sarà approvato con atto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, ad avvenuta pubblicazione del presente provvedimento.



bb0a41d7





(Codice interno: 507765)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 862 del 11 luglio 2023

**Approvazione dell'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".**

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza per il conseguente aggiornamento e pubblicazione degli elenchi delle stesse che risultano operanti nel territorio della Regione del Veneto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore delle donne vittime di violenza, anche attraverso l'attivazione di strutture volte ad accoglierle ed ospitarle, insieme ad eventuali figlie e figli minori. L'articolo 7 della citata legge prevede che le suddette strutture comunichino con cadenza annuale la loro articolazione organizzativa alla Giunta regionale, la quale l'approva e rende pubblico l'elenco delle stesse, presenti ed operanti nel territorio veneto.

Con DGR n. 1254 del 16.07.2013 la Giunta regionale ha approvato la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza presenti in Veneto, individuate in centri anti violenza, case rifugio e case di secondo livello e le relative disposizioni operative declinate nel "Regolamento per la rilevazione della articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza", Allegato D alla citata deliberazione.

Il predetto Regolamento, al punto 3, prevede che, in caso di nuova attivazione, il responsabile della struttura provveda a comunicare i relativi dati alla Regione per l'approvazione, mentre al punto 5, relativamente all'aggiornamento dei dati della struttura di accoglienza, dispone che lo stesso provveda alla compilazione e alla trasmissione di schede di rilevazione entro il 28 febbraio di ogni anno, e qualora lo ritenga opportuno o necessario, potrà in qualunque momento segnalare alla competente Direzione regionale, le variazioni intervenute nella articolazione organizzativa della propria struttura. Il mancato aggiornamento, comporta la cancellazione della struttura dall'elenco.

A seguito dell'abrogazione dell'articolo 5 e della modifica dell'art. 4 della L.R. n. 5/2013, disposte con la legge regionale n. 22 del 21 giugno 2018, sono state riconosciute, quali strutture di accoglienza e sostegno per le donne vittime di violenza, i centri anti violenza e le case rifugio distinte in due tipologie, case rifugio di tipo A e case rifugio di tipo B.

Conseguentemente, la Giunta regionale ha approvato con cadenza annuale le articolazioni organizzative delle strutture in argomento secondo le intervenute modifiche di legge. Da ultimo, con la DGR n. 592 del 20.05.2022 è stata approvata l'articolazione organizzativa di n. 26 centri anti violenza e n. 28 case rifugio (n. 16 di tipo A e n. 12 di tipo B).

Relativamente ai requisiti strutturali ed organizzativi, quanto previsto dalla L.R. n. 5/2013 s'integra con la normativa nazionale di cui all'Intesa, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014 modificata dalla recente Intesa - Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, che ha aggiornato e ridefinito le caratteristiche che le citate strutture devono rispettare. Tale Intesa del 14 settembre 2022 prevede inoltre, all'articolo 15, il periodo transitorio di 18 mesi dall'adozione della stessa, per l'adeguamento da parte dei centri anti violenza e delle case rifugio alle caratteristiche organizzative previste.

Conformemente alle disposizioni del Regolamento di cui alla DGR n. 1254/2013 sopra richiamata, la Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile ha acquisito quindi, anche per il corrente anno, le schede di rilevazione dalle strutture di accoglienza e sostegno, verificando la sussistenza dei requisiti strutturali ed operativi previsti dalla normativa regionale e nazionale di riferimento, tenendo conto per quest'ultima del previsto periodo transitorio di adeguamento. A seguito delle verifiche effettuate, si provvede ad approvare l'articolazione organizzativa delle strutture riportate negli elenchi di cui all'**Allegato A** "Elenco dei centri anti violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto" e all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Le strutture inserite in tali elenchi e destinatarie del riparto delle risorse regionali e statali di cui alla DGR n. 400 del 07.04.2023 di approvazione della programmazione regionale annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro

le donne, saranno soggette a una rilevazione straordinaria rispetto alle nuove scadenze fissate con la citata DGR n. 400/2023 (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e al termine del sopra menzionato periodo transitorio, al fine di verificare l'adeguamento richiesto dall'Intesa del 14 settembre 2022. Scaduto il termine del periodo transitorio e in assenza di nuove determinazioni, il mancato rispetto e adeguamento ai requisiti di cui alla citata Intesa, comporteranno il non riconoscimento delle strutture e la cancellazione dagli elenchi regionali. Al fine, inoltre, del citato adeguamento si richiama, tra l'altro, quanto richiesto per i centri antiviolenza dall'art. 2, comma 3 dell'Intesa del 14 settembre 2022, in merito all'"essere accessibile in presenza almeno cinque giorni alla settimana".

Richiamando inoltre che con la DGR n. 400/2023 è stata approvata la "Disciplina sportelli di centri antiviolenza", con la citata rilevazione straordinaria sarà effettuato anche il monitoraggio sugli sportelli dei centri antiviolenza riportati nell'elenco di cui al presente **Allegato A** e il rispetto della menzionata disciplina, condizione necessaria per il loro inserimento negli elenchi regionali.

Alla luce dell'istruttoria svolta dalla Struttura regionale competente, si rileva inoltre l'inserimento nell'elenco di cui all'**Allegato B**, delle seguenti nuove strutture per le quali gli Enti promotori hanno provveduto ad inviare la corrispondente scheda di rilevazione:

- Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem onlus con sede in Bassano del Grappa, già ente promotore e gestore del Centro antiviolenza Hagar e relativo sportello e della casa rifugio Casa Tabità riconosciuti dalla Regione del Veneto, ha presentato la scheda di rilevazione per una nuova casa rifugio di tipo B, denominata *Casa Ruth*, relativamente alla quale è stata documentata e verificata l'apertura e l'operatività per l'accoglienza delle donne vittime di violenza dal 24 dicembre 2022;
- Associazione Questacittà OdV con sede in Bassano del Grappa, già ente promotore e gestore del centro antiviolenza Spazio Donna e relativi sportelli riconosciuti dalla Regione del Veneto, ha presentato la scheda di rilevazione per una nuova casa rifugio di tipo B, denominata *Casa di Lia*, relativamente alla quale è stata documentata e verificata l'apertura e l'operatività per l'accoglienza delle donne vittime di violenza dal 3 marzo 2023;
- Congregazione Suore Orsoline SCM con sede in Vicenza, già ente promotore e gestore delle case rifugio Casa Giovanna Meneghini e Villa Savardo riconosciute dalla Regione del Veneto, ha presentato la scheda di rilevazione per una nuova casa rifugio di tipo A, denominata *Casa Elisa Salerno*, relativamente alla quale è stata documentata e verificata l'apertura e l'operatività per l'accoglienza delle donne vittime di violenza dal 1 marzo 2023.

Si segnala inoltre la scheda di rilevazione inviata dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo con sede operativa in Vicenza, per la nuova Casa rifugio di tipo B, denominata *Casa rifugio Santa Chiara*, ente con esperienza in Lombardia nella gestione di case rifugio e riconosciuto dalla Regione Lombardia. Tale casa rifugio sarà operativa in Veneto a partire dal 1 settembre 2023, come da note acquisite al prot. regionale n. 181620 del 3 aprile 2023, n. 235469 del 3 maggio 2023 e n.315483 del 16 giugno 2023. Considerato che gli elenchi oggetto di approvazione con il presente provvedimento riportano strutture già operanti sul territorio veneto, la Casa rifugio "Santa Chiara" non viene inserita nell'elenco di cui all'**Allegato B**.

Ciò premesso, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile sulle schede di rilevazione presentate dalle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto e degli esiti della stessa, con il presente provvedimento si propone di approvare l'articolazione organizzativa delle citate strutture e il conseguente aggiornamento degli elenchi di cui all'**Allegato A** "Elenco dei centri antiviolenza operanti nel territorio della Regione del Veneto" e all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto". Si propone altresì, di incaricare la predetta Unità Organizzativa della gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la pubblicazione nel sito internet istituzionale dei predetti elenchi, così come previsto dal Regolamento approvato con DGR n. 1254/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii;

Viste la DGR n. 1254 del 16 luglio 2013 e la DGR n. 400 del 7 aprile 2023;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss. mm. e ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Elenco dei centri anti violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare l'articolazione organizzativa delle nuove strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto, di seguito specificate, e il conseguente loro inserimento nell'elenco di cui all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto":
  - ◆ *Casa Ruth*, promossa e gestita dall'Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem onlus con sede in Bassano del Grappa;
  - ◆ *Casa di Lia*, promossa e gestita dall'Associazione Questacittà OdV con sede in Bassano del Grappa;
  - ◆ *Casa Elisa Salerno*, promossa e gestita dalla Congregazione Suore Orsoline SCM con sede in Vicenza;
5. di prendere atto della mancata operatività alla data del presente provvedimento della struttura denominata *Casa rifugio Santa Chiara*, promossa e gestita dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo con sede operativa in Vicenza e del conseguente non inserimento nell'elenco di cui all'**Allegato B** "Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione del Veneto" ;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare l'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la pubblicazione degli elenchi aggiornati delle strutture indicate negli Allegati di cui ai punti 2 e 3, nel sito internet istituzionale;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.


**ALLEGATO A DGR n. 862 del 11 luglio 2023**
**pag. 1 di 5**

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede Sportelli</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Pagina web</i>
<i>Provincia di Belluno</i>								
1	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	Ponte nelle Alpi	sportello di Belluno sportello di Feltre sportello di Sedico	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	393 3981577 0439 885118 (lunedì) 0437 981577 (dal martedì al venerdì)	bellunodonna@libero.it	www.bellunodonna.it
<i>Provincia di Padova</i>								
2	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	Cittadella	sportello di Camposampiero sportello di Vigodarzere	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it	www.centrodonnapadova.it
3	CENTRO ANTIVIOLENZA LEUKÈ	Rubano		Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it	www.centrodonnapadova.it
4	CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	Piove di Sacco		Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it	www.centrodonnapadova.it
5	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	Padova	sportello di Abano Terme sportello di Cadoneghe	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	info@centrodonnapadova.it	www.centrodonnapadova.it
6	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNEDESTE	Este	sportello di Conselve sportello di Montagnana sportello di Solesino	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	donedeste@centrodonnapadova.it	www.centrodonnapadova.it



0f7b4a8a



## ALLEGATO A DGR n. 862 del 11 luglio 2023

pag. 2 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Sede	Sede Sportelli	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Pagina web
<i>Provincia di Rovigo</i>								
7	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	Rovigo	sportello di Adria sportello di Lendinara	Comune di Rovigo	Domi Group Cooperativa Sociale	800 304271 348 0908200 (sportelli)	<a href="mailto:centroantiviolenzadelpolesine@comune.rovigo.it">centroantiviolenzadelpolesine@comune.rovigo.it</a>	<a href="http://www.comune.rovigo.it/myportal/C_H620/uffici_servizi/servizi_sociali/servizi_sociali_servizi_documenti/donna/centro_antiviolenza_polesine">www.comune.rovigo.it/myportal/C_H620/uffici_servizi/servizi_sociali/servizi_sociali_servizi_documenti/donna/centro_antiviolenza_polesine</a>
<i>Provincia di Treviso</i>								
8	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	Castelfranco Veneto		Comune di Castelfranco Veneto	Cooperativa Sociale Iside	347 5575717	<a href="mailto:nildeantiviolenza@isidecoop.com">nildeantiviolenza@isidecoop.com</a>	<a href="http://www.isidecoop.com">www.isidecoop.com</a>
9	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	Montebelluna	sportello di Asolo sportello di Pieve di Soligo sportello di Valdobbiadene sportello di Vedelago	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	389 9134831	<a href="mailto:centro.stella.antares@gmail.com">centro.stella.antares@gmail.com</a>	<a href="http://www.unacasaperluomo.it">www.unacasaperluomo.it</a>
10	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO - ODV	Treviso		Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	0422 583022	<a href="mailto:telefonorosatreviso@libero.it">telefonorosatreviso@libero.it</a>	<a href="http://www.telefonorosatreviso.org">www.telefonorosatreviso.org</a>
11	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	Vittorio Veneto		Comune di Vittorio Veneto	Comune di Vittorio Veneto	0438 569451	<a href="mailto:centroantiviolenza@comune.vittorio-veneto.tv.it">centroantiviolenza@comune.vittorio-veneto.tv.it</a>	<a href="http://www.comune.vittorio-veneto.tv.it">www.comune.vittorio-veneto.tv.it</a>
12	CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA	Quinto di Treviso		La Esse s.c.s.	La Esse s.c.s.	340 1008065	<a href="mailto:centro.antiviolenza@donnelibere.org">centro.antiviolenza@donnelibere.org</a>	pagina facebook: @centrodonnelibere



0f7b4a8a



## ALLEGATO A DGR n. 862 del 11 luglio 2023

pag. 3 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Sede	Sede Sportelli	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Pagina web
<i>Provincia di Venezia</i>								
13	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	San Donà di Piave	sportello di Jesolo sportello di Musile di Piave sportello di Castelnuovo del Garda (VR)	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	0421 596104 (CAV e tutti gli sportelli) 045 6459973 (sportello di Castelnuovo del Garda)	segreteria@fondazioneferriolibo.it	www.fondazioneferriolibo.it
14	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Venezia	sportello di Cannaregio sportello del Lido	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 2744222 366 9308389 (sportelli)	centro.antiviolenza@comune.venezia.it sportelliantiviolenza@comune.venezia.it	www.comune.venezia.it/it/content/centro-antiviolenza-e-case-rifugio
15	CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	Venezia	sportello di Mira sportello di Venezia	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	342 9757092	estiantiviolenza@isidecoop.com	www.isidecoop.com
16	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	Noale	sportello di Mirano	Cooperativa Sociale Iside	Cooperativa Sociale Iside	349 2420066	soniantiviolenza@isidecoop.com	www.isidecoop.com
17	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	Portogruaro		L'Arco Società Cooperativa Sociale	L'Arco Società Cooperativa Sociale	331 1310636	info@larco.org	www.larco.org
18	CIVICO DONNA	Chioggia	sportello di Cavarzere	Comune di Chioggia	Gruppo R Società Cooperativa Sociale	344 3912856	centroantiviolenza.chioggia@gmail.com	www.civicodonna.it



## ALLEGATO A DGR n. 862 del 11 luglio 2023

pag. 4 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Sede	Sede Sportelli	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Pagina web
<i>Provincia di Verona</i>								
19	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	Verona		Comune di Verona	Comune di Verona	800 392722 366 9310383 (WhatsApp - lun, merc, ven: 09.00-14.00; mart e giov: 09.00-17.00)	petra.antiviolenza@comune.verona.it	www.comune.verona.it
20	TELEFONO ROSA VERONA	Verona	sportello di Bussolengo sportello di Caprino Veronese sportello di Negrar sportello di Pescantina sportello di S. Ambrogio di Valpolicella sportello di San Giovanni Lupatoto sportello di San Pietro Incariano sportello di Sona	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	045 8015831  045 679908 (sportello di Bussolengo) 045 6209927 (sportello di Caprino Veronese) 045 6011788 (sportello di Negrar) 045 6764212 (sportello di Pescantina) 045 6832651 (sportello di S. Ambrogio di Valpolicella) 045 8290132 (sportello di San Giovanni Lupatoto) 045 6832106 (sportello di San Pietro Incariano) 045 6091211 (sportello di Sona)	trverona@gmail.com	www.telefonorosaverona.it
21	CENTRO ANTIVIOLENZA LEGNAGO DONNA	Legnago		Comune di Legnago	Cooperativa sociale S. Maddalena di Canossa	392 2237670	legnagodonna@gmail.com	pagina facebook: @centroantiviolezalegnagodonna



0f7b4a8a



## ALLEGATO A DGR n. 862 del 11 luglio 2023

pag. 5 di 5

L.R. N. 5/2013 - ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Sede	Sede Sportelli	Ente promotore	Ente gestore	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Pagina web
<i>Provincia di Vicenza</i>								
22	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	Vicenza	sportello di Arzignano	Comune di Vicenza	Associazione Donna chiama Donna	0444 230402 392 0115571 (sportello di Arzignano)	ceav@comune.vicenza.it sportelloarzignano@gmail.com	www.comune.vicenza.it/cittadino/scheda.php/42720,71654
23	CENTRO ANTIVIOLENZA COGOLLO DEL CENGIO	Cogollo del Cengio		Comune di Cogollo del Cengio	Domi Group Società Cooperativa Sociale	800 629857	antiviolenza@comune.cogollocengio.vi.it	www.comune.cogollocengio.vi.it
24	CENTRO ANTIVIOLENZA HAGAR	Asiago	sportello di Bassano del Grappa	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	366 7036364	tabita@casasichem.org	pagina facebook: @casasichem
25	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLI DONNA MARIA GRAZIA CUTULI	Schio		Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	sportello.donna@comune.schio.vi.it	www.comune.schio.vi.it
26	SPAZIO DONNA	Bassano del Grappa	sportello di Belvedere di Tezze sul Brenta sportello di Cassola sportello di Lusiana Conco sportello di Marostica sportello di Pozzoleone sportello di Valbrenta	Associazione Questacittà ODV	Associazione Questacittà ODV	0424 521483 (centro antiviolenza) 366 1537585 (centro antiviolenza e sportelli)	spaziodonna@hotmail.it	www.spaziodonna.org



0f7b4a8a






**ALLEGATO B DGR n. 862 del 11 luglio 2023**

pag. 1 di 4

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>TIPOLOGIA CASA RIFUGIO</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Posti letto</i>
<b>Provincia di Belluno</b>							
1	CASA RIFUGIO Belluno DONNA	B	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577	<a href="mailto:bellunodonna@libero.it">bellunodonna@libero.it</a>	5
2	CASA RIFUGIO SILVIA	B	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	0437 981577	<a href="mailto:bellunodonna@libero.it">bellunodonna@libero.it</a>	7
<b>Provincia di Padova</b>							
3	CASA ADELE	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	049 8900506	<a href="mailto:gruppo.r@gruppopolis.it">gruppo.r@gruppopolis.it</a>	6
4	CASA AGNESE	A	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 872 1277	<a href="mailto:info@centrodonna.padova.it">info@centrodonna.padova.it</a>	4
5	CASA RIFUGIO ESPERAS	A	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	<a href="mailto:info@centrodonna.padova.it">info@centrodonna.padova.it</a>	2
6	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	A	Comune di Padova	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	049 8205210 049 8721277	<a href="mailto:info@centrodonna.padova.it">info@centrodonna.padova.it</a>	3
7	CASA MIRABAL	B	Comune di Este	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 8721277	<a href="mailto:info@centrodonna.padova.it">info@centrodonna.padova.it</a>	2
8	CASA VIRGINIA	A	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	Centro Veneto Progetti Donna - Auser	800 814681 049 872 1277	<a href="mailto:info@centrodonna.padova.it">info@centrodonna.padova.it</a>	3
9	CASA VIOLA	B	Gruppo R SCS	Gruppo R SCS	049 8900506	<a href="mailto:gruppo.r@gruppopolis.it">gruppo.r@gruppopolis.it</a>	6
10	DONNE AL CENTRO	B	Comune di Padova	Croce Rossa Italiana Comitato di Padova ODV	049 8077640	<a href="mailto:padova@cri.it">padova@cri.it</a>	9



cbe905c3



**ALLEGATO B DGR n. 862 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 4

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>TIPOLOGIA CASA RIFUGIO</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Posti letto</i>
<i>Provincia di Rovigo</i>							
11	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	A	Comune di Rovigo	Domi Group Società Cooperativa Sociale	800 304271 348 0908200	<a href="mailto:centroantiviolenzadelpolesine@comune.rovigo.it">centroantiviolenzadelpolesine@ comune.rovigo.it</a>	8
<i>Provincia di Treviso</i>							
12	CASA ALMA	A	Comune di Asolo	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	338 8424246	<a href="mailto:casa.alma@unacasaperluomo.it">casa.alma@unacasaperluomo.it</a>	6
13	CASA AURORA	B	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	0423 615252	<a href="mailto:casa.aurora@unacasaperluomo.it">casa.aurora@unacasaperluomo.it</a> <a href="mailto:info@unacasaperluomo.it">info@unacasaperluomo.it</a>	7
14	CASA LUNA	A	Comune di Treviso	A.T.I. La Esse Società Cooperativa Sociale e Casa di accoglienza Domus Nostra	0422 658363	<a href="mailto:sociale@comune.treviso.it">sociale@comune.treviso.it</a> <a href="mailto:casarifugio@laesse.org">casarifugio@laesse.org</a>	6



cbe905c3



**ALLEGATO B DGR n. 862 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 4

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>TIPOLOGIA CASA RIFUGIO</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Posti letto</i>
<i>Provincia di Venezia</i>							
15	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	A	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	0421 596104	<a href="mailto:segreteria@fondazioneferriolibo.it">segreteria@fondazioneferriolibo.it</a>	8
16	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	A	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 2744222	<a href="mailto:centro.antiviolenza@comune.venezia.it">centro.antiviolenza@comune.venezia.it</a>	7
17	CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	B	Comune di Venezia	Comune di Venezia	041 2744222	<a href="mailto:centro.antiviolenza@comune.venezia.it">centro.antiviolenza@comune.venezia.it</a>	4
<i>Provincia di Verona</i>							
18	CASA RIFUGIO EST VERONESE	A	Comune di San Bonifacio	Fondazione Don Calabria per il sociale ETS	324 8624080 045 6132611	<a href="mailto:b.tesoro@doncalabriaeuropa.org">b.tesoro@doncalabriaeuropa.org</a>	10
19	CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	A	Comune di Verona	Comune di Verona	800 392722	<a href="mailto:petra.antiviolenza@comune.verona.it">petra.antiviolenza@comune.verona.it</a>	8
20	CASA RIFUGIO OVEST VERONESE	A	Azienda Ulss 9 Scaligera	Fondazione Don Calabria per il sociale ETS	324 8624080	<a href="mailto:paolo.giavoni@aulss9.veneto.it">paolo.giavoni@aulss9.veneto.it</a> <a href="mailto:b.tesoro@doncalabriaeuropa.org">b.tesoro@doncalabriaeuropa.org</a>	9



cbe905c3



**ALLEGATO B DGR n. 862 del 11 luglio 2023**

pag. 4 di 4

L.R. n.5/2013 - ELENCO DELLE CASE RIFUGIO OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO

<i>n.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>TIPOLOGIA CASA RIFUGIO</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Telefono di contatto</i>	<i>E-mail di contatto</i>	<i>Posti letto</i>
<i>Provincia di Vicenza</i>							
21	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	B	Comune di Thiene	Comune di Thiene	0445 804732	<a href="mailto:servsociali@comune.thiene.vi.it">servsociali@comune.thiene.vi.it</a>	10
22	CASA DI LIA	B	Questacittà ODV	Questacittà ODV	0424 521483 366 1537585	<a href="mailto:spaziodonna@hotmail.it">spaziodonna@hotmail.it</a>	2
23	CASA E. SALERNO	A	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 873194	<a href="mailto:segreteria@villasavardo.it">segreteria@villasavardo.it</a>	10
24	CASA G. MENEGHINI	A	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 873194	<a href="mailto:segreteria@villasavardo.it">segreteria@villasavardo.it</a>	5
25	CASA JAMILA Tipo A	A	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	0444 513585 349 8681369	<a href="mailto:jamila@caserifugio.org">jamila@caserifugio.org</a>	15
26	CASA JAMILA Tipo B	B	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	Villaggio Sos di Vicenza Società Cooperativa Sociale ETS	0444 513585 349 8681369	<a href="mailto:jamila@caserifugio.org">jamila@caserifugio.org</a>	5
27	CASA RIFUGIO SCHIO	A	Comune di Schio	Comune di Schio	0445 691391	<a href="mailto:sportello.donna@comune.schio.vi.it">sportello.donna@comune.schio.vi.it</a>	4
28	CASA TABITÀ	A	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Slichem onlus	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Slichem onlus	0424 525065	<a href="mailto:tabita@casasichem.org">tabita@casasichem.org</a>	9
29	CASA RUTH	B	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Slichem onlus	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Slichem onlus	366 7036364	<a href="mailto:tabita@casasichem.org">tabita@casasichem.org</a>	4
30	IL FILO DI ROBERTA	B	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	353 4226340	<a href="mailto:progettoseta@samarcandaonlus.it">progettoseta@samarcandaonlus.it</a>	6
31	VILLA SAVARDO	B	Congregazione Suore Orsoline SCM	Congregazione Suore Orsoline SCM	0445 873194	<a href="mailto:segreteria@villasavardo.it">segreteria@villasavardo.it</a>	7



cbe905c3



(Codice interno: 507766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 863 del 11 luglio 2023

**Approvazione del Piano Regionale Annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto. Anno Accademico 2023-2024. L.R. 07/04/1998, n. 8, articolo 37, comma 1.**

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano:

- a. il Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2023-2024;
- b. l'affidamento alle Università del Veneto della gestione delle borse di studio universitarie, della riscossione della tassa per il Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2023-2024 ed il relativo schema di Convenzione di affidamento.

Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Giunta regionale deve approvare annualmente il Piano degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario (in breve DSU), come stabilito dall'articolo 37, comma 1, della L.R. 07/04/1998, n. 8, sulla base degli indirizzi del Programma Triennale regionale per il DSU (Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 dell'11/07/2001) ed in conformità al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 09/04/2001 recante Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari e al D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 in tema di Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio.

Nelle more della determinazione, da parte dello Stato, dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di DSU, in relazione all'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato il D.M. 17 dicembre 2021, n. 1320 "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al D.Lgs. n. 68/2012" in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il decreto ministeriale ha introdotto significative novità, al fine di conseguire gli obiettivi indicati dal PNRR, le quali troveranno applicazione per tutto il periodo della sua vigenza fino al 2026, fatto salvo che il decreto di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012 non venga nel frattempo adottato determinando il venire meno dell'efficacia della nuova fonte ministeriale.

Il Piano regionale annuale per l'Anno Accademico (A.A.) 2023-2024 recepisce le modifiche introdotte dal decreto ministeriale n. 1320/2021 che innova il quadro normativo di riferimento per l'attuazione del diritto allo studio universitario.

Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, gli obiettivi da realizzare nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR sono rappresentati dall'assegnazione di una borsa di studio per l'accesso all'Università ad almeno 300 mila studenti entro l'ultimo trimestre del 2023 e ad almeno 336 mila studenti entro l'ultimo trimestre del 2024.

Le risorse destinate dall'Unione Europea alla realizzazione delle finalità sopra indicate sono pari a 500 milioni e saranno assegnate agli Enti erogatori delle borse di studio con provvedimento del Ministero dell'Università e della Ricerca nel corso degli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024. Con riferimento all'anno 2022/2023 sono già stati assegnati complessivamente euro 250 milioni dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il Decreto 6 dicembre 2022, n. 1974.

Il Ministero ha, nel frattempo, implementato un'apposita piattaforma informatica per l'avvio delle attività di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse destinate all'assegnazione delle borse di studio universitarie. Trattandosi di fondi comunitari, gli Enti erogatori hanno provveduto ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità in merito alle risorse messe a disposizione con il PNRR per l'attribuzione delle borse di studio universitarie e, allo scopo, è stato previsto di riportare negli atti degli Enti erogatori il logo dell'Unione Europea fornendo, altresì, un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa.

Il contenuto del Piano.

Secondo quanto previsto dalla normativa summenzionata, il Piano deve disciplinare, tra l'altro, i seguenti oggetti:

- a. i criteri e le modalità inerenti la formazione delle graduatorie per la fruizione delle borse di studio e dei servizi abitativi;
- b. gli importi (massimi e minimi) delle borse di studio;
- c. l'entità minima delle tariffe per l'accesso ai servizi di ristorazione ed abitativo;
- d. i criteri per il riparto del fondo regionale tra gli Enti per il Diritto allo Studio Universitario veneti (ESU) per le loro spese di funzionamento;
- e. l'entità dei contributi sostitutivi dell'alloggio; l'istituzione e la gestione di strutture abitative;
- f. il limite dei posti letto disponibili per gli studenti stranieri;
- g. le agevolazioni in favore degli studenti con disabilità;
- h. i criteri di riparto tra le Università e gli ESU del Veneto delle risorse regionali da destinare al sostegno della mobilità internazionale degli studenti per l'A.A. 2023-2024;
- i. i criteri di riparto tra le Università e gli ESU del Veneto del Fondo integrativo statale di cui all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 68/2012, per borse di studio A.A. 2022-2023, nonché delle risorse regionali aggiuntive di cui all'art. 18, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 68/2012, da destinare a borse di studio per l'A.A. 2023-2024.

In relazione a ciascuno degli oggetti sopra elencati, si propone quanto segue, come esposto nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, precisando le innovazioni che sono state introdotte, descritte all'interno di ciascun oggetto di riferimento nei quali si articola il Piano:

1. Criteri e modalità inerenti la formazione delle graduatorie per la fruizione delle borse di studio e dei servizi abitativi: si confermano i criteri e le modalità previste dal D.P.C.M. 09/04/2001 e dal D.M. 17 dicembre 2021, n. 1320;
2. gli importi delle borse di studio regionali: gli importi delle borse di studio sono incrementati, come previsto dal D.M. n. 203 del 23/02/2023, a € 6.656,52 per lo studente fuori sede, a € 3.889,99 per lo studente pendolare e a € 2.682,77 per lo studente in sede; è rivolta particolare attenzione agli studenti economicamente più svantaggiati prevedendo anche quest'anno a loro favore un ulteriore incremento del 15% della borsa di studio; al fine di promuovere l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio è incrementato del 20%. Analogο incremento del 20% dell'importo della borsa di studio è riconosciuto agli studenti iscritti contemporaneamente a più corsi di studio;
3. l'entità minima delle tariffe di accesso al servizio di ristorazione e al servizio abitativo: si confermano quelle stabilite negli scorsi anni accademici senza procedere ad aggiornarne l'importo;
4. i criteri per il riparto del contributo regionale 2023 per le spese di funzionamento degli ESU del Veneto: si confermano i criteri di riparto già individuati negli anni precedenti; le risorse che si prevede di assegnare agli ESU per il 2024 ammontano complessivamente ad € 10.000.000,00;
5. l'entità dei contributi sostitutivi del servizio abitativo: si conferma l'importo della trattenuta per il servizio abitativo a € 1.600,00; l'attuazione del DSU si realizza anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del programma triennale per il DSU (approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) della L.R. n. 8/1998; si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti, in particolare quelli mediante i quali si realizzino il risanamento, l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento di immobili già esistenti ai parametri della L. n. 338/2000, di restauro per la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti, nonché l'acquisto di immobili, tenuto conto che nel territorio del Veneto molte costruzioni presentano interesse storico e architettonico da essere pertanto sottoposti a vincolo;
6. il limite dei posti letto disponibili per gli studenti stranieri: si conferma unicamente per gli studenti extra-Ue matricole iscritte ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico e ai corsi di laurea magistrale, la riserva sui posti-alloggio riservati agli studenti matricole in generale pari al 20%; si consente, in via straordinaria, agli studenti internazionali di presentare l'ISEE/ISEE parificato entro il 30/11/2023, salvo eventuale proroga che sarà disposta dal Ministero dell'Università e della Ricerca, tenuto conto che detto termine è stato individuato dalle nuove procedure di ingresso, soggiorno e immatricolazione degli studenti internazionali, pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) sul proprio sito, per la conclusione delle procedure di rilascio del visto di ingresso in Italia di detti studenti. A tal fine gli studenti internazionali possono integrare la domanda di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione dell'alloggio con la presentazione dell'ISEE/ISEE parificato entro lo stesso termine del 30/11/2023, salvo eventuale proroga che sarà disposta dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
7. le agevolazioni a favore degli studenti diversamente abili: sono estesi i requisiti di merito agevolati, già previsti per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66%, agli studenti diversamente abili con riconoscimento ai sensi della L. 104/1992 e si conferma l'esonero dal pagamento della tassa regionale per il DSU a favore degli studenti con disabilità, sia con riconoscimento ai sensi della L. n. 104/1992, sia con invalidità pari o superiore al 66%;
8. il criterio di riparto tra le Università e gli ESU del Veneto delle risorse regionali per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2023-2024 viene confermato il criterio riferito al numero degli studenti idonei alla borsa di studio (vincitori e non) nell'A.A. 2023-2024, in applicazione delle indicazioni del Programma Triennale per il DSU già citato e dell'art. 10 del D.P.C.M. 09/04/2001;

9. i criteri di riparto, tra le Università e gli ESU del Veneto, del Fondo Integrativo Statale 2023 e delle risorse regionali aggiuntive per borse di studio: i criteri sono confermati in continuità con i precedenti anni accademici in quanto tengono conto, come in passato, degli studenti idonei ma non beneficiari di borse di studio e del fabbisogno di risorse necessario per soddisfare i predetti studenti; si dispone di applicare gli stessi criteri di riparto anche alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) le quali confluiscono sul fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio.

#### La gestione degli interventi in capo alle Università.

Per quanto concerne la gestione degli interventi, ai sensi dell'art. 3, comma 5, periodo secondo, della L.R. n. 8/1998, si ritiene di affidare, tramite apposita convenzione (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle Università del Veneto, anche per l'A.A. 2023-2024, la gestione delle borse di studio regionali per gli studenti iscritti alle Università stesse, incaricandole, nel contempo, della riscossione della tassa regionale per il DSU A.A. 2023-2024, versata dai predetti studenti, così come consentito dall'art. 6 della L.R. n. 15/1996.

Pertanto, le Università provvederanno a stabilire le graduatorie per le borse di studio e ad effettuare i rimborsi della tassa regionale per il DSU (ex articolo 18, comma 6, della L.R. n. 8/1998) agli studenti vincitori o risultati idonei nelle graduatorie delle borse di studio regionali, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da altri Enti Pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli stabiliti per le borse di studio regionali.

La concessione delle borse di studio avverrà sulla base di una collaborazione tra le Università e gli ESU del Veneto che prevede l'invio tempestivo a questi ultimi degli elenchi dei vincitori di borse di studio.

Valutata l'esperienza maturata nei precedenti anni accademici, appare opportuno confermare anche per l'A.A. 2023-2024 l'autorizzazione alle Università del Veneto di procedere alla stipula delle convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU, la consegna della documentazione agli studenti delle Università del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate; le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio. La compartecipazione della Regione ai costi attestati dalle Università del Veneto per il suddetto servizio svolto dai C.A.F., in base alle convenzioni stipulate, avverrà attraverso gli ESU e coprirà fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'ANDISU e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale.

Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001 ed in virtù dell'accordo stipulato tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti in data 05/10/2001, qualora la Regione, tramite gli ESU, sia in grado di assicurare il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, la borsa di studio verrà erogata agli studenti in parte in denaro ed in parte in servizi.

Pertanto, le Università verseranno entro il 31/01/2024 agli ESU il seguente valore monetario del servizio abitativo e/o di ristorazione garantito agli studenti fuori-sede borsisti e del servizio di ristorazione garantito agli studenti pendolari borsisti:

Studente fuori sede:	€ 1.600,00	in caso di solo alloggio;
	€ 2.360,00	in caso di alloggio + 1 pasto giornaliero;
	€ 760,00	in caso di 1 pasto giornaliero;
Studente pendolare:	€ 540,00	o l'eventuale importo ridotto (riduzione comunque non superiore ai 100,00 Euro) in caso di 1 pasto giornaliero.

Sempre ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si conferma la necessità di demandare agli ESU l'eventuale accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede borsisti, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.

Nell'ipotesi di accordo, le Università verseranno agli ESU entro il 31/01/2024 il seguente valore monetario del servizio di ristorazione (2 pasti giornalieri) garantito agli studenti fuori sede borsisti:

Studente fuori sede:	€ 1.520,00	in caso di 2 pasti giornalieri.
----------------------	------------	---------------------------------

### La gestione degli interventi in capo agli ESU.

Le borse di studio regionali da assegnare agli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate verranno gestite dagli ESU del Veneto, cui i predetti studenti verseranno la tassa regionale per il DSU, come consentito dall'articolo 18, comma 4, della L.R. n. 8/1998.

Qualora gli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni di cui sopra siano contemporaneamente iscritti anche ad un corso di laurea presso una delle Università del Veneto, l'importo corrispondente al pagamento della tassa per il DSU, che lo studente dovrà pagare una sola volta, se versato a favore dell'Università, potrà essere richiesto a quest'ultima dal competente ESU in tutti i casi in cui sia allo stesso dovuto.

Gli ESU comunicheranno alla Giunta regionale:

- entro il 10/11/2023, le entrate derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2023-2024 al 31/10/2023, al netto delle esenzioni e dei rimborsi;
- entro il 31/08/2024, la rendicontazione dettagliata delle entrate effettive derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2023-2024 con indicazione dei soggetti che hanno provveduto al pagamento del tributo regionale e dell'utilizzo analitico delle somme destinate a borse di studio (incluse le risorse aggiuntive) alla data del 30/06/2024.

Il riparto della competenza territoriale tra gli ESU del Veneto in ordine alla riscossione della tassa regionale per il DSU e alla gestione degli interventi per il DSU concernenti gli studenti delle Istituzioni succitate resta definito dalle DDGR n. 2668/1999, n. 2694/2000 e n. 3550/2003.

Anche gli ESU, al pari delle Università:

1. provvederanno a stabilire le graduatorie per le borse di studio da assegnare agli studenti delle Istituzioni di propria competenza e ad effettuare i rimborsi della tassa regionale per il DSU (ex articolo 18, comma 6, della L.R. 8/1998) ai predetti studenti risultati vincitori o idonei nelle graduatorie delle borse di studio regionali, nonché ai predetti studenti vincitori di borse di studio attribuite da altri Enti Pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli stabiliti per le borse di studio regionali;
2. potranno stipulare convenzioni con i CAF, per l'A.A. 2023-2024, che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU e la consegna della documentazione agli studenti delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione ai predetti ESU delle pratiche effettuate: le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio.

Gli altri interventi di attuazione del DSU (servizio abitativo, servizio di ristorazione, ecc.) verranno gestiti dagli ESU del Veneto, così come previsto dall'articolo 3, comma 5, periodo primo, della L.R. n. 8/1998, secondo quanto disposto nell'**Allegato A**.

Gli ESU si impegnano ad effettuare specifici accertamenti delle condizioni economiche dello studente con ogni mezzo a disposizione avvalendosi anche della polizia tributaria, su un campione minimo del 20% degli studenti assegnatari della borsa di studio.

Gli ESU, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterrano alla normativa vigente (art. 10 del D.Lgs. n. 68/2012).

La Regione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di chiedere anche agli ESU, al pari delle Università, nei limiti delle rispettive competenze, ai fini del controllo dei rendiconti degli agenti contabili esterni di cui al D.Lgs. 26/08/2016, n. 174, esercitato anche tramite soggetto terzo affidatario del relativo servizio di controllo:

1. la comunicazione di report, anche periodici, in merito:
  - ai controlli svolti sulle dichiarazioni sostitutive presentate al fine di usufruire delle prestazioni a tutela del DSU e ai relativi esiti;
  - agli importi ripetuti dall'Università ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
  - alle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nelle singole fattispecie;
  - agli importi versati dagli interessati a titolo sanzionatorio;
  - agli importi versati dagli interessati a titolo di tassa regionale per il DSU di cui alla L.R. n. 15/1996;
  - ai controlli svolti sugli importi pagati dagli studenti a titolo di tassa regionale per il DSU iscritti alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, alle scuole superiori per mediatori linguistici abilitate;



2. la trasmissione, ove necessario, di copia dei verbali di accertamento, degli atti di contestazione, dei rapporti e dei provvedimenti di ingiunzione.

L'aggiornamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

La Giunta regionale aggiorna l'importo della tassa regionale per il DSU, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 18/06/1996, n. 15, il cui gettito è destinato all'erogazione di borse di studio regionali, sulla base del tasso d'inflazione programmato relativo all'anno solare d'inizio dell'Anno Accademico.

Pertanto, rilevato che il tasso d'inflazione programmato per il 2023 è pari al 4,30%, gli importi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2023-2024 risultano così rideterminati per le tre fasce nelle quali il tributo si articola:

Importo della Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario A.A. 2023-2024		
Fasce della Tassa	Limite minimo della Fascia	Limiti massimo della Fascia
I	€ 139,00	€ 159,99
II	€ 160,00	€ 183,99
III	€ 184,00	

Qualora uno studente si iscriva contemporaneamente a più corsi di studio presso le Università del Veneto, l'importo corrispondente alla tassa per il Diritto allo Studio Universitario andrà versato una sola volta, a favore dell'Università indicata quale sede principale di studio.

Le poste finanziarie destinate ammontano a € 38.650.000,00, che non costituiscono partite commerciali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 071202 "Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati con gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU" e n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", a valere sul bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con la L.R. 23/12/2022, n. 32 e sul bilancio regionale di previsione 2024-2026, previa approvazione, nei seguenti termini:

- per l'assegnazione agli ESU del contributo massimo di funzionamento per l'anno 2024 di € 10.000.000,00 [funzionamento (Fondo 90%) - Riserva (10%)], a valere sul capitolo 071204 del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione;
- per il trasferimento alle Università e agli ESU della tassa regionale per il DSU destinata a borse di studio A.A. 2023-2024 di € 20.000.000,00, che si prevede sarà in linea con quella presumibilmente riscossa definitivamente nell'A.A. 2022-2023, a valere sul capitolo 071202 dei bilanci regionali sopra citati;
- per il trasferimento alle Università e agli ESU delle risorse regionali destinate al sostegno della mobilità internazionale A.A. 2023-2024 di € 150.000,00, a valere sul capitolo 071208 del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione;
- per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali integrative per borse di studio A.A. 2023-2024 di € 8.500.000,00, a valere sul capitolo 071208 del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione.

La spesa prevista a carico del bilancio regionale 2024-2026 potrà essere eseguita in conformità agli stanziamenti di bilancio definiti dalla legge regionale di approvazione del documento di Bilancio.

Si propone all'approvazione della Giunta regionale il Piano Annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'A.A. 2023-2024, **Allegato A** e lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per l'affidamento alle Università della gestione delle borse di studio universitarie e della riscossione della tassa per il DSU per l'A.A. 2023-2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

## VISTI:

- l'art. 34 della Costituzione;
- il D.P.R. 31/08/1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.P.C.M. 09/04/2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 02/12/1991, n. 390";
- il D.M. 22/10/2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 03/11/1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio";
- il D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- il D.Lgs. 26/08/2016, n. 174 "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- il D.M. 28/02/2023 "Definizione dell'elenco dei Paesi particolarmente poveri per l'anno accademico 2023/2024";
- il D.M. 17/12/2021, n. 1320 "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al D.Lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 06/11/2021, n. 152";
- i Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca nn. 203 e 204 del 23/02/2023 con cui, rispettivamente, sono stati aggiornati gli importi delle borse di studio e i valori ISEE/ISPE per l'anno accademico 2023/2024;
- la Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 13676 dell'11/05/2022;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Governo in data 29 aprile 2021;
- la L.R. 18/06/1996, n. 15 "Istituzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, adeguamento degli importi delle borse di studio regionali e determinazione dei limiti di reddito";
- la L.R. 07/04/1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";
- la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali n. 71 del 30/12/2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- la DGR n. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";
- la DGR n. 29 del 18/01/2023 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025;
- le DDGR n. 2668/1999, n. 2694/2000, n. 3550/2003 e n. 1500/2005;
- il Programma Triennale per il DSU 2001-2003, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell'11/07/2001;
- le note dell'Università Cà Foscari Venezia prot. n. 93458 del 14/04/2023, dell'Università degli Studi di Verona prot. n. 162720 del 17/04/2023, dell'ESU di Padova prot. n. 2973 del 17/04/2023 e del 04/05/2023, dell'ESU di Venezia prot. n. 894 del 27/04/2023, dell'Università degli Studi di Padova prot. n. 72697 del 28/04/2023;
- l'art. 2, comma 2, lett. a), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Annuale degli interventi di attuazione del DSU per l'A.A. 2023-2024, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di affidare, anche per A.A. 2023-2024, mediante Convenzione, alle Università del Veneto:
  - ◆ la gestione delle borse di studio,
  - ◆ la riscossione e l'eventuale rimborso della tassa per il DSU per l'A.A. 2023-2024, per gli studenti iscritti alle Università stesse;
4. di affidare, anche per l'A.A. 2023-2024, agli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto:
  - ◆ la gestione delle borse di studio,
  - ◆ la riscossione e l'eventuale rimborso della relativa tassa per il DSU per l'A.A. 2023-2024, per gli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, ai corsi

di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale;

- ◆ la gestione degli altri interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario, secondo quanto disposto nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto che, per conto della Regione, sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che, in base alla normativa vigente citata in premessa, gli studenti delle Università, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate del Veneto, potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU e la consegna della relativa certificazione, di cui all'articolo 4 dell'**Allegato A**, per l'accesso ai benefici del DSU;
7. di autorizzare le Università del Veneto, anche per l'A.A. 2023-2024, a stipulare convenzioni con i CAF che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU e la consegna della documentazione agli studenti delle Università, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate;
8. di stabilire, per l'A.A. 2023-2024, nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, che la compartecipazione della Regione del Veneto ai costi attestati dalle Università del Veneto per il servizio di cui al punto 6 svolto dai CAF, in base alle convenzioni stipulate, avverrà attraverso gli ESU e coprirà fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il DSU (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;
9. di autorizzare gli ESU del Veneto, anche per l'A.A. 2023-2024, a stipulare convenzioni con i CAF che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU e la consegna della documentazione agli studenti delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione ai predetti ESU delle pratiche effettuate;
10. di rideterminare gli importi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2023-2024 come segue per le tre fasce nelle quali il tributo si articola:

Importo della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario A.A. 2023-2024		
Fasce della Tassa	Limite minimo della Fascia	Limiti massimo della Fascia
I	€ 139,00	€ 159,99
II	€ 160,00	€ 183,99
III	€ 184,00	

11. di determinare in € 38.650.000,00, l'importo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono partite commerciali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 071202 "Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati col gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU" e n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", a valere sul bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2022, n. 32 e sul bilancio regionale di previsione 2024-2026, previa approvazione, nei seguenti termini:
  - ◆ per l'assegnazione agli ESU del contributo massimo di funzionamento per l'anno 2024 di € 10.000.000,00 [funzionamento (Fondo 90%) - Riserva (10%)], a valere sul capitolo 071204 del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione;
  - ◆ per il trasferimento alle Università e agli ESU della tassa regionale per il DSU destinata a borse di studio A.A. 2023-2024 di € 20.000.000,00 (in base a stanziamento di capitolo), che si prevede sarà in linea con quella presumibilmente riscossa definitivamente nell'A.A. 2022-2023, a valere sul capitolo 071202 dei bilanci regionali sopra citati;
  - ◆ per il trasferimento alle Università e agli ESU delle risorse regionali destinate al sostegno della mobilità internazionale A.A. 2023-2024 di € 150.000,00, a valere sul capitolo 071208 del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione;
  - ◆ per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali integrative per borse di studio A.A. 2023-2024 di € 8.500.000,00, a valere sul capitolo 071208 del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione;

12. di stabilire che l'importo definitivo delle obbligazioni di spesa di cui al capitolo 071202 sarà determinato dall'incasso effettivo;
13. di dare atto che la spesa a carico dei capitoli 071204 e 071208, prevista a valere sul periodo di bilancio 2024-2026, potrà essere eseguita previa approvazione dello stesso documento di bilancio e conformemente agli stanziamenti che saranno approvati con la legge regionale;
14. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo delle risorse regionali e dei fondi di competenza disponibili;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, comma 1, lett. d) e 26, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 27

**PIANO REGIONALE ANNUALE**  
**DEGLI**  
**INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL**  
**DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

**ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

(Provvedimento regionale di applicazione del D.P.C.M. 09/04/2001 “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell’art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390”, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, lett. a) e d) della L. 30 dicembre 2010, n. 240”, del Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 17 dicembre 2021 n. 1320, della L.R. 07/04/1998, n. 8 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio universitario”, della Circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca prot. 0013676 dell’11 maggio 2022 e del Programma Triennale Regionale per il DSU approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 29 dell’11/07/2001).



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 27

**Articolo 1****I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti**

1. Per servizi ed interventi non destinati alla generalità degli studenti si intendono:
  - a) le borse di studio, concesse dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
  - b) i prestiti fiduciari, concessi dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
  - c) i servizi abitativi, concessi dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
  - d) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti, concessi dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
  - e) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti di cui all'articolo 10, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001;
  - f) le borse di studio concesse dalle Università, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.C.M. 09/04/2001, agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.
2. Per i prestiti fiduciari si rinvia alle disposizioni delle DDGR n. 4013 dell'11/12/2007, n. 2557 del 16/09/2008 e n. 2220 del 03/12/2013.

**Articolo 2****I corsi di studio per cui sono concessi i benefici**

1. I servizi e gli interventi di cui all'articolo 1 (fatti salvi i prestiti fiduciari) sono attribuiti, per concorso, secondo le modalità previste dall'articolo 3 e dall'articolo 7, agli studenti iscritti, entro il termine previsto dai bandi ai seguenti istituti aventi sede principale nel Veneto:
  - a) università statali;
  - b) istituti universitari statali;
  - c) università non statali legalmente riconosciute;
  - d) istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
  - e) scuole superiori per mediatori linguistici abilitate;e ai seguenti corsi:
  - a) di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.Lgs. 17/08/1999, n. 368) e di dottorato di ricerca attivati ai sensi della L. 03/07/1998, n. 210 (articolo 4);
  - b) di istruzione superiore previsti dall'articolo 3 del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
  - c) di alta formazione artistica, musicale e coreutica previsti dall'articolo 3 del D.P.R. 08/07/2005, n. 212;
  - d) attivati dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10/01/2002, n. 38, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università.
2. Gli studenti di cui al comma 1 devono risultare idonei ai benefici in riferimento al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito di cui agli articoli 4 e 5.
3. I benefici sono concessi:
  - a) agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione;  
il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
  - b) agli iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione;  
il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
  - c) agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale, per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione;  
il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;



- d) agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispetti ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.
4. I benefici sono concessi per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli di corsi di cui ai punti a), b) e c). A tal fine si tiene conto dei livelli di corsi già conseguiti in Italia o all'estero. Per i corsi di cui ai punti a) e b), la borsa di studio per l'ultimo semestre viene corrisposta nella misura del 50% rispetto all'importo complessivo.
5. La borsa di studio, nella misura di cui all'articolo 6, comma 9, è concessa anche agli studenti a tempo parziale (per ragioni di lavoro, salute o famiglia opportunamente documentate), iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico delle Università, idonei al beneficio in base ai requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 4 ed in base ai requisiti di merito specificamente previsti all'articolo 5, commi 4, 5, 13, 14 e 15.  
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, la borsa di studio è concessa per un periodo di 7 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.  
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale, la borsa di studio è concessa per un periodo di 5 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.  
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, la borsa di studio è concessa per un periodo di 13 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.  
La borsa di studio è concessa per il conseguimento per la prima volta del livello di corso prescelto.
6. Lo studente che conseguirà il titolo di studio di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, otterrà un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso, compatibilmente con le risorse residuali disponibili a seguito del pagamento di tutti gli idonei alle borse di studio iscritti all'anno accademico di riferimento del presente Piano annuale.
7. I benefici possono essere concessi agli studenti che dispongano dei requisiti previsti per l'ammissione al corso per il quale sono richiesti, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dal conseguimento del titolo precedente.

### Articolo 3

#### Le procedure di selezione dei beneficiari

1. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.  
I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.
2. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.  
I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.
3. Agli studenti iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea magistrale, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.  
I requisiti di merito sono poi ulteriormente valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.
4. Agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 4 di 27

5. A seguito dell'introduzione della normativa sull'ISEE, tutti i richiedenti devono farsi calcolare, attestare e dichiarare in via sostitutiva il nuovo ISEE rilasciato per le prestazioni agevolate erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario.
6. Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del D.P.C.M. 09/04/2001, la definizione delle graduatorie per la concessione dei benefici A.A. 2023-2024 dovrà avvenire con le seguenti modalità:
  - a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi:  
dovrà essere approvata un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione tra corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui all'articolo 4;
  - b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi:  
dovranno essere approvate graduatorie di merito, sulla base dei criteri di cui all'articolo 5, sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti;  
nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, è individuato un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici;  
in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.
7. Ai fini dell'accesso ai benefici sono definiti:
  - a) in sede:  
lo studente residente nel Comune, o nell'area circostante, la sede del corso di studio frequentato;
  - b) pendolare:  
lo studente che si dichiara tale, residente in luogo che consenta il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato entro distanze comprese tra i 40 e 80 km e/o tempi di percorrenza compresi tra i 40 ed 80 minuti; potrà essere considerato pendolare anche lo studente residente nel Comune nel quale ha sede il corso di studio frequentato, in relazione a particolari distanze o tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico; le determinazioni in merito saranno adottate dagli ESU d'intesa con le Università;
  - c) fuori sede:  
lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato e che per tale motivo prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede (ovvero nel Comune ove si trova la sede universitaria frequentata o in un Comune classificato in sede), utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a dieci mesi;  
lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che, in assenza di strutture residenziali pubbliche nei pressi di tale sede, prende comunque alloggio per un periodo non inferiore a dieci mesi nelle strutture pubbliche;  
qualora lo studente residente in luogo distante dalla sede del corso prenda alloggio nei pressi di tale sede a titolo non oneroso è considerato studente pendolare;  
allo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che prenda alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede per un periodo inferiore a dieci mesi, ma che nello stesso anno accademico frequenta un programma di studi all'estero (compresi stage e tirocini) promosso dall'Università, è attribuito comunque lo status di fuori sede a condizione che anche all'estero prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo che, cumulato con quello in Italia, non sia inferiore a dieci mesi;  
lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo non inferiore a dieci mesi e tra la sede del corso di studi frequentato o tra la sede universitaria frequentata e la località dove lo studente prende alloggio ricorrono le distanze e i tempi di percorrenza utili ad individuare lo studente in sede (meno di 40 km e tempi di percorrenza inferiori a 40 minuti);
  - d) la definizione dello status di studente in sede, pendolare e fuori sede va effettuata con riferimento alle tabelle disponibili presso le Università e gli ESU, fatta salva prova contraria fornita dallo studente interessato, mediante l'esibizione di documenti ufficiali, rilasciati dagli Enti erogatori dei servizi di trasporto.



98049dd0





8. Le domande per l'accesso ai benefici ed agli interventi, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio a titolo oneroso di cui sopra al comma 7, lettera c), sono presentate dagli studenti avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
- Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, le Università e gli ESU eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli necessari, diversi da quelli già effettuati ai sensi dell'art. 11, commi 1-5, del citato D.P.C.M., sulle informazioni autodichiarate dal dichiarante, ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 8, del medesimo D.P.C.M., avvalendosi degli archivi in proprio possesso, nonché i controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci.
- Anche in esito a tali controlli, possono inviare all'Agenzia delle entrate una lista di beneficiari ai fini della programmazione secondo criteri selettivi dell'attività di accertamento di cui al comma 13, dell'art. 11 del citato D.P.C.M.
- La Regione, a sua volta, si riserva di chiedere rapporti periodici alle Università ed agli ESU e ad effettuare controlli a campione.
- Le Università e gli ESU, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterranno alla normativa statale vigente.
9. I bandi per l'attribuzione dei benefici devono essere pubblicati almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza.
- I termini entro i quali avanzare la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti, continuando a differenziare i tempi per coloro che sono iscritti al primo anno da quelli per gli iscritti agli anni successivi, in modo da consentire che le procedure amministrative siano completate e rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi per i servizi abitativi ed entro l'inizio dei corsi per le borse di studio, con la pubblicazione delle graduatorie redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.
10. Entro e non oltre il 31 dicembre 2023 è erogata agli studenti beneficiari la prima rata semestrale delle borse di studio, in servizi ed in denaro.
- Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo la seconda rata della borsa di studio è erogata entro il 30 giugno 2024.
11. Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari entro il limite degli alloggi effettivamente a disposizione degli ESU.
12. Gli ESU possono realizzare, con propri fondi e modalità, forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi, attingendo alle graduatorie predisposte dalle Università per le attività a tempo parziale degli studenti di cui all'articolo 2, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001.
- Qualora tale graduatoria sia esaurita o non disponibile, gli organismi regionali attingono alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari, dandone tempestiva comunicazione all'Università.
13. Gli studenti internazionali, visto l'art. 9, comma 8, del presente Piano, possono integrare la domanda di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione dell'alloggio con la presentazione dell'ISEE/ISEE parificato entro il 30/11/2023 salvo eventuale proroga che sarà disposta dal MUR. Tali domande saranno valutate - successivamente - secondo i criteri già stabiliti per gli studenti dei primi anni e degli anni successivi e l'assegnazione dell'alloggio avverrà in base alle eventuali disponibilità di posti letto residui.



98049dd0



**Articolo 4**  
**I criteri per la valutazione delle condizioni economiche**

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012 e dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, sono previste come modalità integrative di selezione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, di cui al successivo comma 7, e l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente, di cui al successivo comma 8.
3. Per la concessione dei benefici di cui all'articolo 1, il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, ed in particolare dal suo articolo 8.
4. In presenza di genitori non conviventi con lo studente che ne fa richiesta, il richiedente medesimo fa parte del nucleo familiare dei genitori, a meno che non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:
  - a) residenza fuori dell'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica di cui all'art. 10 del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, in alloggio non di proprietà di un membro della famiglia medesima;
  - b) presenza di una adeguata capacità di reddito definita in 9.000,00 euro annui.
5. I genitori dello studente richiedente tra loro non conviventi fanno parte dello stesso nucleo familiare, definito secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, del D.P.C.M. n. 159/2013 ad eccezione dei casi di cui all'articolo 3, comma 3, del citato D.P.C.M. se coniugati, e dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M. se non coniugati. Qualora ricorrano i casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M., l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della condizione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, del citato D.P.C.M.
6. Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso richiedente, dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, e fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3 del citato D.P.C.M. (Circolare INPS n. 171 del 18/12/2014 ad oggetto "Riforma ISEE. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/2013, n. 159).
7. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle Finanze ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.L. 28/06/1990, n. 167, convertito, con modificazione, dalla L. 04/08/1990, n. 227. Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'ISEEU/ISPEU parificato come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale.
8. L'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159.
9. Per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 1, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'estero, non potrà superare € 26.306,25.



98049dd0



Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012, dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e dell'art. 4 del D.M. n. 1320/2021 sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente superi il limite di € 40.031,27.

10. In base alla normativa vigente gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario e la consegna della relativa certificazione.
11. L'ISEE corrente e la sua componente reddituale ISRE possono essere calcolati, in presenza di un ISEE in corso di validità, qualora si sia verificata:
  - una variazione della situazione lavorativa, di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.C.M. n. 159/2013, ovvero
  - una variazione dell'indicatore della situazione reddituale corrente superiore al venticinque per cento, di cui al medesimo articolo 9, comma 2, ovvero
  - un'interruzione dei trattamenti previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera f), del citato D.P.C.M. n. 159/2013,ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 15/09/2017, n. 147 come modificato dall'art. 28-bis del D.L. 30/04/2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla L. 28/06/2019, n. 58.

#### **Articolo 5**

##### **I criteri per la determinazione del merito**

1. Per l'accesso ai benefici agli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di studio, non è richiesto alcun requisito di merito, il quale viene valutato ex-post così come stabilito ai commi 4 e 5 del presente articolo.
2. Per l'accesso ai benefici agli iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesta unicamente l'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
3. Per gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2024, n. 20 crediti riconosciuti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestrali, semestrali, moduli e n. 10 crediti per gli altri.  
Per gli iscritti a tempo parziale, al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2024, n. 10 crediti.
4. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2024, non abbiano conseguito almeno n. 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente. La borsa è revocata agli studenti a tempo parziale, iscritti al primo anno dei corsi di laurea, e di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2024, non abbiano conseguito almeno n. 10 crediti.  
Gli ESU e le Università, in casi eccezionali e documentati, resi noti alla Regione, possono differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.  
In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, secondo le modalità previste dall'articolo 6, devono essere restituiti facendo riferimento alla tariffa intera e, per quanto riguarda la ristorazione, alla tariffa b) di cui all'articolo 13, comma 3.



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 8 di 27

5. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo per i corsi di laurea sono i seguenti:
- a) per il secondo anno:  
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
  - b) per il terzo anno:  
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - c) per l'ultimo semestre:  
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
6. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
- d) per il secondo anno:  
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
  - e) per il terzo anno:  
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - f) per il quarto anno:  
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - g) per il quinto anno:  
n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - h) per il sesto anno:  
ove previsto, 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - i) per l'ulteriore semestre:  
n. 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
7. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 5 e 6, lo studente potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
- j) n. 5 crediti:  
se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
  - k) n. 12 crediti:  
se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
  - l) n. 15 crediti:  
se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

Il bonus non è previsto per il conseguimento dei requisiti di merito da parte degli studenti iscritti a tempo parziale e per chi si iscrive ad un corso di laurea magistrale il cui titolo di accesso è una laurea conseguita all'estero, a partire dalla coorte 2023/2024.

8. I requisiti di merito richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono i seguenti:
- m) per il secondo anno:  
n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - n) per l'ultimo semestre:  
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 8, solo se maturato e non fruito nel corso di laurea.



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 9 di 27

9. I crediti di cui ai commi precedenti sono validi, solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.
10. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione previsti dai rispettivi ordinamenti delle Università.
11. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio-borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea sono i seguenti:
- o) per il secondo anno:  
n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - p) per il terzo anno:  
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - q) per il quarto anno:  
n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - r) per il quinto anno:  
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - s) per il sesto anno:  
n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - t) per il settimo anno:  
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
12. I requisiti di merito richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale, sono i seguenti:
- u) per il secondo anno:  
n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - v) per il terzo anno:  
n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - w) per il quarto anno:  
n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - x) per il quinto anno:  
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
13. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, sono i seguenti:
- y) per il secondo anno:  
n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - z) per il terzo anno:  
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - aa) per il quarto anno:  
n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - bb) per il quinto anno:  
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - cc) per il sesto anno:  
n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - dd) per il settimo anno:  
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - ee) per l'ottavo anno:  
n. 165 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - ff) per il nono anno:  
n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - gg) per il decimo anno:  
n. 220 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - l) per l'undicesimo anno:



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 10 di 27

- n. 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;  
 m) per il dodicesimo anno:  
 n. 275 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;  
 n) per il tredicesimo anno:  
 n. 300 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
14. Lo studente, per ottenere i benefici, oltre ai requisiti di merito previsti dal presente articolo, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno in corso per il quale i benefici sono richiesti, sulla base dei regolamenti didattici delle specifiche Università.
15. Lo studente che, a seguito di precedente rinuncia agli studi o di decadenza dagli studi, si iscriva ad altro corso di studi universitario, ai fini della concessione dei benefici di cui al D.P.C.M. 09/04/2001, risulta iscritto per la prima volta e non cumula gli anni di precedente iscrizione ai corsi, decorrenti dalla data della sua prima immatricolazione, a condizione che lo stesso non abbia percepito nessuna borsa di studio durante la precedente iscrizione.  
 Eventuali crediti formativi acquisiti durante la precedente iscrizione non potranno essere computati per il merito al fine dell'assegnazione della borsa di studio durante la nuova iscrizione.

**Articolo 6****Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali**

1. La borsa di studio regionale è un beneficio attribuito per concorso:  
 agli studenti iscritti ai corsi di laurea (anche a tempo parziale), di laurea magistrale (anche a tempo parziale), di laurea magistrale a ciclo unico (anche a tempo parziale), di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione e di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. 14/12/2021, n. 226 [per questi ultimi la borsa di studio va determinata nella misura di cui al comma 2, lettera a) del presente articolo].
2. La definizione dell'importo delle borse di studio persegue l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi.  
 L'importo massimo delle borse di studio erogato in due rate semestrali, è stabilito, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 2, del D.P.C.M. 09/04/2001, dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17/12/2021, n. 1320 e dell'articolo 5 della L.R. n. 15/1996, come segue:
 

a) studente fuori sede:	Euro 6.656,52;
b) studente pendolare:	Euro 3.889,99;
c) studente in sede:	Euro 2.682,77.
3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001 e dell'Accordo stipulato in data 05/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli ESU, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo minimo delle borse di studio per gli studenti fuori sede e per gli studenti pendolari, è il seguente:
 

a) studente fuori sede:	Euro 5.056,52+ alloggio;
	Euro 4.296,52 + alloggio + 1 pasto giornaliero;
	Euro 5.896,52 + 1 pasto giornaliero;
b) studente pendolare:	Euro 3.349,99 o l'eventuale importo superiore (sino ad un massimo di Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si demanda agli ESU l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 11 di 27

Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per lo studente fuori sede sarà il seguente:

- a) studente fuori sede: Euro 3.536,52 + alloggio + 2 pasti giornalieri;  
Euro 5.136,52 + 2 pasti giornalieri.

5. Le Università verseranno agli ESU, o, su richiesta di questi ultimi, ai gestori da essi individuati, entro il 31/01/2024, il valore monetario dei servizi garantiti di cui sopra, come segue:

- a) studente fuori sede: Euro 1.600,00 in caso di solo alloggio;  
Euro 2.360,00 in caso di alloggio + 1 pasto giornaliero;  
Euro 760,00 in caso di 1 pasto giornaliero;  
Euro 1.520,00 in caso di 2 pasti giornalieri;  
Euro 3.120,00 in caso di alloggio + 2 pasti giornalieri, nell'ipotesi di cui al comma 4 del presente articolo;
- b) studente pendolare: Euro 540,00 o l'eventuale importo ridotto (riduzione comunque non superiore a Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero.

6. Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (€ 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.

Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.

La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 17.537,50) nel rispetto del principio della progressività delle borse di studio.

Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

LIVELLO ISEE	Importo Borsa studente fuori sede	Importo Borsa studente pendolare	Importo Borsa studente in sede
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	7.654,99 € (aumentata del 15%)	4.473,48 € (aumentata del 15%)	3.085,18 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50)	6.656,52 € (importo pari al 100%)	3.889,99 € (importo pari al 100%)	2.682,77 € (importo pari al 100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 3.328,26 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.944,99 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.341,38 €)

7. Lo studente che benefici di una borsa di importo ridotto ai sensi del comma 6, la cui condizione economica sia peggiorata rispetto alla dichiarazione presentata al momento della concessione della borsa, può presentare idonea documentazione, per ottenere un aumento del suo importo, a partire dalla rata semestrale immediatamente successiva.
8. Le borse di studio regionali non possono essere cumulate con altre borse di studio che presentino finalità analoghe al mantenimento a qualsiasi titolo attribuite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti (borse per mobilità).



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 12 di 27

Qualora lo studente vincitore di borsa di studio regionale sia già risultato vincitore, o risulti contemporaneamente vincitore, di un'altra borsa di studio (fatta salva quella per mobilità), dovrà optare per l'una o l'altra borsa di studio.

8-bis. Lo studente, idoneo alla borsa di studio per i corsi ai quali è iscritto contemporaneamente, è tenuto a comunicare all'Ente erogatore l'iscrizione di riferimento per ricevere la borsa, entro una settimana dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di omessa comunicazione entro il termine prestabilito, l'Ente erogatore non provvederà a corrispondere allo studente la maggiorazione della borsa del 20%.”

9. L'importo annuale della borsa di studio degli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale e ciclo unico è il seguente:

- a) studente fuori sede Euro 3.328,26;
- b) studente pendolare Euro 1.944,99;
- c) studente in sede Euro 1.341,38.

Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.

Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (€ 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.

Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.

La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 17.537,50).

Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo.

Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

LIVELLO ISEE	Importo Borsa studente fuori sede	Importo Borsa studente pendolare	Importo Borsa studente in sede
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	3.827,49 € (aumentata del 15%)	2.236,73 € (aumentata del 15%)	1.542,58 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50)	3.328,26 € (importo pari al 100%)	1.944,99 € (importo pari al 100%)	1.341,38 € (importo pari al 100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.664,13 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 972,49 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 670,69 €)

10. Il servizio abitativo comprende tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza agli studi universitari degli studenti fuori sede, mediante rilevazione della domanda, l'informazione sulle disponibilità di alloggio, la ricerca e l'offerta dell'alloggio.

11. Gli ESU assicurano a favore degli studenti fuori sede non beneficiari di alloggio un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le Associazioni degli Studenti, degli Inquilini e della Proprietà.



98049dd0





**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 13 di 27

12. Gli studenti detenuti, iscritti ai corsi delle Università, potranno concorrere alle borse di studio regionali in base agli stessi criteri vigenti per gli studenti non detenuti; ai fini della determinazione dell'importo di borsa di studio gli studenti detenuti verranno considerati studenti in sede.
13. In caso di rinuncia o di revoca, totali o parziali, della borsa di studio, qualora la stessa sia stata erogata parte in denaro e parte in servizi di ristorazione e/o di alloggio:
  - a) per la parte di servizi goduti dallo studente: l'Università ha diritto alla restituzione verso lo studente e, a tal fine, l'ESU deve comunicare all'Università gli importi che lo studente deve restituire;
  - b) per la parte di servizi non goduti dallo studente: l'Università ha diritto al rimborso verso l'ESU.
14. La borsa di studio conseguita per l'anno accademico 2023/2024 è revocata allo studente che si laurei nella sessione straordinaria dell'anno accademico 2022/2023. In questo caso lo studente dovrà restituire, prima della data di conseguimento del titolo, le somme riscosse e l'importo relativo ai servizi (alloggio e ristorazione) goduti, calcolati alle corrispondenti tariffe (tariffe senza requisiti).
15. Lo studente iscritto ad un Istituto universitario avente sede nel Veneto, che abbia versato la tassa regionale DSU, non è tenuto a pagare nuovamente la tassa ad un altro Istituto universitario avente sede nel Veneto nel caso di trasferimento o di rinuncia agli studi nel corso dello stesso anno accademico. Non è previsto il rimborso della tassa regionale salvo in caso di doppio pagamento del tributo.

**Articolo 6 bis****Le borse di studio a favore delle studentesse dei corsi S.T.E.M. e degli studenti iscritti a più corsi**

1. Al fine di promuovere l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio è incrementato del 20%. Analogo incremento del 20% dell'importo della borsa di studio è riconosciuto agli studenti iscritti contemporaneamente a più corsi di studio ai quali è consentito ottenere e mantenere la borsa di studio incrementata ove siano in possesso e mantengano i requisiti di merito previsti dal presente Piano per l'intera durata dei corsi. L'incremento non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente ha correlato l'incremento. L'importo della borsa è così incrementato in misura diversificata in relazione alla condizione abitativa dello studente o della studentessa:
  - a) studente fuori sede: 7.987,82 € (di cui 1.331,30 € a titolo di incremento);
  - b) studente pendolare: 4.667,98 € (di cui 777,99 € a titolo di incremento);
  - c) studente in sede: 3.219,32 € (di cui 536,55 € a titolo di incremento).

Per i corsi di studio S.T.E.M. si farà riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di USTAT al seguente link: <http://dati.ustat.miur.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f-24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3>. Gli incrementi della borsa di studio per le studentesse iscritte ai corsi STEM e per gli studenti iscritti a più corsi non sono cumulabili tra loro e con gli incrementi spettanti allo studente indipendente previsti dall'art. 6 ter del presente Piano.

2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001 e dell'Accordo stipulato in data 05/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli ESU, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo della borsa di studio per la studentessa iscritta ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e allo studente iscritto contemporaneamente a più corsi di studio, fuori sede e pendolare, è il seguente:
  - a) studente fuori sede: Euro 6.387,82 + alloggio;  
Euro 5.627,82 + alloggio + 1 pasto giornaliero;



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 14 di 27

- b) studente pendolare: Euro 7.227,82 + 1 pasto giornaliero;  
Euro 4.127,98 o l'eventuale importo superiore (sino ad un massimo di Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si demanda agli ESU l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.  
Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per la studentessa iscritta ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e allo studente iscritto contemporaneamente a più corsi di studio, fuori sede, sarà il seguente:
- a) studente fuori sede: Euro 4.867,82 + alloggio + 2 pasti giornalieri;  
Euro 6.467,82 + 2 pasti giornalieri.
4. Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti iscritti a più corsi con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (€ 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.  
Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.  
La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 17.537,50) nel rispetto del principio della progressività delle borse di studio.  
Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

LIVELLO ISEE	Importo Borsa studente fuori sede iscritto a più corsi	Importo Borsa studente pendolare iscritto a più corsi	Importo Borsa studente in sede iscritto a più corsi
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	9.185,99 € (aumentata del 15%)	5.368,17 € (aumentata del 15%)	3.702,21 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50 €)	7.987,82 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)	4.667,98 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)	3.219,32 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 3.993,91 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 2.333,99 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.609,66 €)

5. L'importo annuale della borsa di studio della studentessa a tempo parziale iscritta ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) è il seguente:
- d) studente fuori sede Euro 3.993,91 (di cui 665,65 € a titolo di incremento);  
e) studente pendolare Euro 2.333,98 (di cui 388,99 € a titolo di incremento);  
f) studente in sede Euro 1.609,65 (di cui 268,27 € a titolo di incremento).
- Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.  
La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 17.537,50).



98049dd0



Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo.

Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni.

#### Articolo 6 ter

##### Le borse di studio a favore degli studenti indipendenti

1. Allo studente indipendente, individuato dall'art. 4, comma 4, del presente Piano, è attribuita la borsa di studio spettante allo studente fuori sede al quale è equiparato ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D.M. 17/12/2021, n. 1320; l'importo della borsa di studio è il seguente:
  - a) studente indipendente: Euro 6.656,52.

#### Articolo 7

##### Riserve per l'assegnazione di borse di studio e servizio abitativo

1. Nella compilazione delle graduatorie riguardanti le borse di studio regionali (destinate come stabilito all'articolo 15), le Università e gli ESU:
  - a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, esclusivamente il 5% delle risorse regionali destinate complessivamente alle matricole (italiane, Ue ed extraUe); qualora, esaurite le graduatorie degli studenti idonei alla borsa di studio iscritti agli anni successivi al primo (italiani, Ue ed extraUe) e le graduatorie degli studenti matricole (italiani, Ue ed extraUe non inclusi nella riserva) ed una volta assegnato agli studenti matricole extraUe succitati il 5% delle risorse loro riservate, residuino risorse del Fondo integrativo statale di cui all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 68/2012, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà decidere di assegnare le predette risorse residue agli studenti idonei alla borsa di studio regionale matricole extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
  - b) riservano agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (che non beneficino della borsa di studio di cui al D.M. n. 226/2021) una percentuale di risorse rapportata alla percentuale di idonei ai benefici nell'Anno Accademico precedente rispetto al totale degli iscritti.
2. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo (destinato nella misura del 30% dei posti-alloggio disponibili agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi, e nella misura del 70% agli studenti iscritti agli anni successivi al primo), gli ESU:
  - a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea (triennale), dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale fino al 20% dei posti alloggio messi a disposizione nel Bando di concorso per gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi;
  - b) riservano fino al 10% dei posti disponibili agli studenti iscritti a tutti i corsi di dottorato (inclusi quelli che beneficino della borsa di studio di cui al D.M. n. 226/2021);
  - c) possono prevedere sin dall'inizio, in base ai dati storici dell'anno precedente, delle ulteriori riserve in favore delle seguenti tipologie di soggetti, purché condizionino risolutivamente l'assegnazione in favore dei predetti soggetti all'eventuale successiva assegnazione agli studenti idonei fuori-sede a seguito del concorso:
    - c1) studenti pendolari idonei;
    - c2) studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in entrata;
    - c3) studenti iscritti a Scuole di Specializzazione, dottorati, master, corsi di perfezionamento;
    - c4) tirocinanti e iscritti a corsi singoli;
    - c5) soggetti che fruiscono di foresteria universitaria;



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 16 di 27

- c6) studenti non in possesso delle condizioni economiche e dei requisiti di merito di cui agli artt. 4 e 5.
3. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo, i posti alloggio destinati agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi (nella percentuale di cui al comma 2 del presente articolo) sono così suddivisi:
- a) sino al 50% a favore degli studenti che devono ancora sostenere le prove di ammissione del MUR ai corsi ad accesso programmato, per il restante 50% o altra percentuale superiore a favore degli studenti che siano già iscritti ai corsi di studio o che abbiano sostenuto le prove di ammissione del MUR ai corsi ad accesso programmato.

**Articolo 8****I contributi per la mobilità internazionale**

1. Compatibilmente con le risorse disponibili, possono beneficiare di contributi regionali per la mobilità internazionale per una sola volta per ciascun corso, gli studenti iscritti alle Università venete, ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione, ai corsi di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. 14/12/2021, n. 226, ai corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale, secondo il seguente ordine di priorità:
- I. studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2023-2024;
- II. studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2023-2024;
- III. studenti in possesso nell'A.A. 2023-2024 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica, non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo.
2. Le risorse da destinarsi a tale scopo verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base al numero degli studenti risultati idonei (vincitori e non) alla borsa di studio regionale nelle graduatorie definitive per l'A.A. 2023-2024.
3. Le risorse regionali per la mobilità internazionale - in attuazione di quanto previsto dal Programma triennale per il DSU approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell'11/07/2001 e dall'art. 10 del D.P.C.M. 09/04/2001 - dovranno essere assegnate dalle Università e dagli ESU, previo avviso, agli studenti - secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente testo - che partecipino a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2023-2024 (sia programmi promossi dall'Unione europea, sia programmi anche non comunitari), a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva (per le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di Musica, a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento ai fini del curriculum studiorum).
4. Le Università e gli ESU nell'avviso summenzionato dovranno indicare che:
- a) l'assegnazione dell'integrazione regionale verrà effettuata per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2023-2024, secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente articolo;
- b) per gli studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2023-2024 e per gli studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2023-2024 l'importo dell'integrazione regionale sarà pari ad € 500,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di 10 mesi; dall'importo dell'integrazione regionale



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 17 di 27

- concessa sarà dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario;
- c) in aggiunta all'integrazione di cui al summenzionato punto b) per gli studenti vincitori ed idonei summenzionati vi sarà il rimborso regionale delle spese di viaggio andata e ritorno sino ad € 100 per i Paesi europei e sino ad € 500,00 per i Paesi extraeuropei;
- d) per gli studenti in possesso nell'A.A. 2023-2024 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo, vi sarà unicamente l'integrazione regionale pari ad € 125 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di 10 mesi;
- e) la somma complessiva spettante agli studenti di cui ai punti b), c) e d) succitati verrà erogata in due rate, nei limiti delle risorse disponibili:
- una rata iniziale, pari al 40% della somma complessiva, prima dell'avvio del programma di mobilità o durante il programma di mobilità già avviato;
  - una rata finale, pari al 60% della somma complessiva, al termine del periodo di mobilità, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti nel programma;
- f) nel caso di mancato conseguimento dei risultati previsti dal programma, la rata iniziale di cui al punto e) dovrà essere restituita dallo studente all'Università (se iscritto all'Università) o all'ESU (se iscritto ad altra Istituzione) e andrà ad accrescere il Fondo per la mobilità internazionale dell'Anno Accademico successivo.
5. Le Università e gli ESU dovranno trasmettere alla Giunta regionale entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità:
- a) certificazione della durata del periodo di permanenza all'estero per ciascun studente beneficiario dell'integrazione regionale per mobilità internazionale, redatta rispettivamente dalle Università, dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, come previsto dall'art.10, co. 2, del D.P.C.M. 09/04/2001;
- b) relazione finale sintetica sugli esiti didattici (conseguimento o meno dei risultati previsti nel programma) redatta dalle Istituzioni di cui al punto a);
- c) rendicontazione in merito all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla mobilità internazionale degli studenti, con l'indicazione delle eventuali restituzioni da parte degli studenti, redatta dalle Università e dagli ESU;
- d) le risorse regionali per mobilità internazionale di cui al presente articolo non utilizzate per l'A.A. 2023-2024 dovranno essere destinate dalle Università e dagli ESU a borse di studio per l'A.A. 2023-2024 previa comunicazione al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.
6. Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in ogni caso conservano la borsa di studio regionale loro spettante originariamente (borsa di studio fuori-sede, borsa di studio pendolare, borsa di studio in sede), senza possibilità di aumento della predetta borsa.
7. La Regione e le Università offrono supporto organizzativo e logistico agli studenti provenienti da altri paesi nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.  
Le Università assicurano il supporto organizzativo e logistico agli studenti italiani che si recano all'estero nell'ambito degli stessi programmi.
8. Gli ESU che intendano destinare risorse proprie per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2023-2024, dovranno attenersi ai criteri e alle modalità di assegnazione di cui al presente articolo.



98049dd0



**Articolo 9****Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea**

1. In base all'articolo 46, comma 5, del D.P.R. 31/08/1999, n. 394, gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono, a parità di trattamento con gli studenti italiani, ai servizi ed agli interventi per il diritto allo studio universitario.  
La determinazione degli Indicatori della Situazione Economica Equivalente e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dallo stesso articolo e dall'articolo 4 del presente testo.
2. Ai sensi del succitato articolo 46, comma 5, del D.P.R. n. 394/1999, la condizione economica e patrimoniale degli stranieri è certificata con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti e tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.  
Tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia, per quei Paesi ove esistono particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale ambasciata italiana, e legalizzata dalle prefetture – uffici territoriali del Governo ai sensi dell'articolo 33, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.  
La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata dalla documentazione atta a confermare la disponibilità di mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del soggiorno e per il ritorno nel Paese di provenienza, prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286.
3. Ai fini dell'accesso ai benefici, gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia. In ogni caso, per essere considerato fuori sede, lo studente deve possedere tutti i requisiti del fuori sede previsti all'articolo 4, comma 8, lettera c), del D.P.C.M. 09/04/2001.
4. Qualora la condizione economica (individuata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente) sia la medesima, al solo scopo di determinare la posizione in graduatoria degli studenti non appartenenti all'Unione Europea, risultati idonei alla concessione del servizio abitativo, le Università e gli ESU potranno utilizzare i risultati di prove atte a certificare la conoscenza della lingua italiana.
5. Le Università e gli ESU, per gli interventi di rispettiva competenza, possono accettare domande degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, che debbano sostenere test o prove di lingua italiana per l'accesso ai corsi il cui esito non sia disponibile alla data di scadenza dei bandi, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di tali test o prove di lingua italiana.
6. Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, il cui elenco è definito dal D.M. 28 febbraio 2023 pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 80 del 04/04/2023, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza, che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.  
In alternativa, nel caso di studenti iscritti ad una Università nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'Università di iscrizione in Italia, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta Università.  
Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle Università italiane.  
In tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna all'eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 4.



Tali studenti sono comunque obbligati a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 4.

7. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici, apolidi e titolari di protezione sussidiaria si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia secondo le modalità di cui all'articolo 4.
8. Tenuto conto del termine del 30/11/2023, salvo eventuale proroga che sarà disposta dal MUR, individuato dalle nuove procedure di ingresso, soggiorno e immatricolazione degli studenti internazionali, pubblicate dal MUR sul proprio sito, per la conclusione delle procedure di rilascio del visto di ingresso in Italia per gli studenti internazionali, nonché della situazione di emergenza epidemiologica COVID - 19 che ha colpito molti Paesi ponendo gli studenti in difficoltà a causa della chiusura o dell'interruzione dei servizi di competenza delle rappresentanze diplomatico/consolari italiane nei Paesi extraUE, si consente, in via straordinaria, agli studenti internazionali, che si immatricoleranno per la prima volta nell'Anno Accademico 2023/2024, di presentare l'ISEE/ISEE parificato entro il 30/11/2023, salvo eventuale proroga che sarà disposta dal MUR.

#### Articolo 10

##### Gli interventi a favore degli studenti con disabilità

1. La Regione e le Università, per gli interventi di rispettiva competenza, forniscono agli studenti con disabilità ampio accesso alle informazioni intese ad orientarli nei percorsi formativi ed universitari ed alle procedure amministrative connesse, nonché quelle relative ai servizi ed alle risorse disponibili ed alle relative modalità di accesso.  
Tali servizi sono articolati in considerazione dei diversi ostacoli posti dalle specifiche tipologie di disabilità.
2. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondate per difetto.
3. Per gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o con invalidità (riconosciuta dalle Commissioni del Servizio Sanitario Nazionale), pari o superiore al 66%, la durata di concessione dei benefici di cui all'articolo 1 è:
  - a) 9 semestri: per i corsi di laurea;
  - b) 7 semestri: per i corsi di laurea magistrale;
  - c) 15 semestri: per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
4. Ai fini dell'accesso al servizio abitativo, non si applica agli studenti con disabilità, in particolare con disabilità motoria o visiva, il criterio della distanza tra luogo di residenza e sede del corso di studi.
5. Nel caso di disabilità motoria, accertata dall'Ufficio Disabilità dell'Ateneo di appartenenza, gli studenti portatori di disabilità hanno diritto a due accompagnatori, anziché uno.  
Gli accompagnatori degli studenti con disabilità idonei fruiscono del servizio di ristorazione e del servizio abitativo gratuitamente.  
Per gli accompagnatori degli studenti con disabilità non idonei, gli ESU, in relazione alle risorse disponibili a bilancio, hanno la facoltà di prevedere:
  - a) o tariffe agevolate per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
  - b) o la gratuità per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
  - c) o interventi ad hoc.
6. Gli accompagnatori degli studenti con disabilità partecipanti ai programmi di mobilità internazionale fruiscono del servizio di ristorazione gratuitamente.



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 20 di 27

7. Agli studenti con disabilità non si applicano:
- a) la disposizione che subordina l'erogazione della seconda rata di borsa al raggiungimento di un certo numero di crediti entro il 10 agosto, di cui all'articolo 5, comma 3;
  - b) la disposizione sulla revoca della borsa di studio, di cui all'articolo 5, comma 4.
- Anche agli studenti con disabilità la borsa di studio è revocata nel caso:
- a) si ritirino dal corso degli studi durante l'anno accademico di ottenimento della borsa di studio;
  - b) si trasferiscano ad altro Ateneo nel corso dell'anno accademico di ottenimento della borsa di studio;
  - c) si laureino nella sessione straordinaria dell'anno accademico precedente a quello di ottenimento della borsa di studio di cui all'articolo 6 comma 14.
8. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea sono:
- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
  - a2) per il secondo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
  - b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - b2) per il terzo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - c1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - c2) per il primo anno fuori corso con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - d1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 144 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - d2) per l'ultimo semestre con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
9. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
  - a2) per il secondo anno con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
  - b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - b2) per il terzo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - c1) per il quarto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - c2) per il quarto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;



98049dd0





**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 21 di 27

- d1) per il quinto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 152 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - d2) per il quinto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 114 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - e1) per il sesto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 196 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - e2) per il sesto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 147 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - f1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 240 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - f2) per il primo anno fuori corso, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 180 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - g1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 288 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - g2) per l'ultimo semestre, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 216 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
10. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 8 e 9, lo studente con disabilità con invalidità pari o superiore al 66%, potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus" maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
- a1) n. 4 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
  - a2) n. 3 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
  - b1) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
  - b2) n. 7 crediti: con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
  - c1) n. 12 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
  - c2) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%.
- La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
11. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità con percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono:
- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 24 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - a2) per il secondo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - b1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
  - b2) per il primo anno fuori corso, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 22 di 27

- c1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c2) per l'ultimo semestre, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 72 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 10 solo se maturato e non fruito nel corso di laurea.

- 12. Gli interventi della Regione e delle Università sono realizzati in modo da garantire che la singola persona con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o enti eroganti.
- 13. Gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66% sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario come previsto dall'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68.

**Articolo 11****Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**

- 1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti di cui all'articolo 1 sono concessi agli iscritti ai corsi attivati dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (nel Veneto: Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica), per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.
- 2. I benefici sono attribuiti agli iscritti al primo anno, che presentino i requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo.
- 3. Per gli studenti iscritti agli anni successivi dei corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, i benefici sono attribuiti in base ai requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo ed ai seguenti requisiti di merito:
  - a) gli stessi requisiti di merito richiesti per gli studenti dei corrispondenti corsi universitari, se iscritti a corsi triennali e biennali parificati ai corsi universitari.
- 4. Agli studenti iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica si applicano le procedure di selezione dei beneficiari, le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali, le specifiche disposizioni in favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea e per gli studenti con disabilità di cui al presente testo.
- 5. Le Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalla Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti con disabilità con invalidità pari o superiore al 66%.

**Articolo 12****Gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di diploma delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici**

- 1. Le disposizioni del presente testo si applicano anche agli studenti iscritti ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate.



**Articolo 13**  
**Tariffe dei servizi**

1. Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 8/1998, il servizio di ristorazione è rivolto a tutti gli studenti delle Università, degli Istituti di istruzione superiore di grado universitario, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, dei corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici che rilasciano titoli con valore legale, con sede principale nel Veneto.
2. Tale servizio, in base all'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 8/1998, viene di norma erogato a tariffe differenziate in base a requisiti di merito e di condizione economica.
3. L'entità minima delle tariffe del servizio di ristorazione è la seguente: (tariffe invariate)
  - a) tariffa di € 2,70: per gli studenti iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse (come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001) e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso contemporaneamente del requisito di reddito e del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
  - b) tariffa di € 4,70: per gli studenti iscritti al primo anno [esclusi gli idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse che accedono alla tariffa a)] e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso dei requisiti di reddito o del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
  - c) tariffa di € 5,70: per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo non rientranti nelle tipologie di cui ai punti a) e b).
4. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001, sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione.
5. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, i borsisti delle Università e degli enti pubblici di ricerca sono ammessi a fruire del servizio di ristorazione alle stesse condizioni degli studenti iscritti ai corsi attivati dalle Università.
6. Ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della L.R. 8/1998, al servizio di ristorazione possono accedere:
  - 1) alle condizioni previste nelle convenzioni concluse tra gli ESU, gli studenti iscritti alle Università venete che frequentino corsi di studio la cui sede sia decentrata rispetto a quella dell'Ateneo di iscrizione e ricompresa nella competenza territoriale di un ESU diverso da quello naturale di riferimento per la gestione degli interventi per il DSU;
  - 2) alle condizioni previste per gli studenti delle Università venete, studenti di altre Università, con le quali i rispettivi ESU ed Università si siano convenzionate, comprese le Università partecipanti ai programmi di mobilità internazionale.Tutti gli studenti in mobilità internazionale, ospiti degli Atenei veneti e delle altre Istituzioni di grado superiore, accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.
7. Al di fuori della previsione di cui ai precedenti commi 5) e 6), possono accedere al servizio di ristorazione, alle stesse condizioni degli studenti, esclusivamente coloro che sono soggetti al pagamento della tassa regionale per il DSU ai sensi della L.R. n. 15/1996.
8. Gli studenti iscritti a tempo parziale ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 24 di 27

9. Gli studenti iscritti ai Tirocini Formativi Attivi (TFA) e ai Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) accedono al servizio ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera b), del presente articolo.
10. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della L.R. n. 8/1998, gli studenti della scuola secondaria superiore possono accedere al servizio di ristorazione alle condizioni stabilite dagli accordi tra gli ESU e le Istituzioni scolastiche ove ha sede la scuola, purché sia garantita la funzionalità del servizio e la copertura dei costi.
11. La fruizione del servizio di ristorazione da parte di altri utenti può aver luogo senza oneri per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.
12. Gli studenti iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa per mancanza di risorse, che pagano per un pasto al giorno la tariffa minima di cui al comma 3, lettera a), qualora diventino beneficiari della borsa in corso d'anno accademico o ad anno accademico terminato, hanno diritto al rimborso dall'ESU delle tariffe pagate.
13. L'entità minima delle tariffe mensili del servizio abitativo è la seguente:

SERVIZIO ABITATIVO	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA
Stanza singola	Euro 134,90	50% della tariffa intera (Euro 67,45)
Stanza doppia	Euro 108,70	50% della tariffa intera (Euro 54,35)
Stanza tripla	Euro 84,60	50% della tariffa intera (Euro 42,30)

Le tariffe di cui sopra si riferiscono agli alloggi di tipologia minima standard.

La tariffa ridotta si applica agli studenti aventi i requisiti previsti dal presente provvedimento per il concorso alle borse di studio.

La tariffa intera si applica agli studenti beneficiari di borsa di studio, per i quali sia stato monetizzato il servizio relativo.

Le tariffe ridotte possono essere aumentate senza dover aumentare anche le tariffe intere.

14. Gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico possono accedere al servizio abitativo, una volta esaurite le graduatorie degli aventi diritto, alla tariffa degli studenti "non idonei-fuori concorso".
15. La fruizione del servizio abitativo da parte di soggetti diversi dagli studenti idonei alla borsa di studio può aver luogo senza oneri per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.
16. Se gli studenti fuori sede beneficiari della borsa di studio rilasciano l'alloggio prima della scadenza dei 10 mesi e non ricorrono i presupposti per il recesso anticipato del conduttore previsti dalla normativa in materia di locazione, essi hanno diritto al rimborso dall'ESU o dal terzo gestore dei posti letto riservati agli aventi diritto individuato da ESU solo della differenza tra il valore monetario del servizio abitativo versato dall'Università all'ESU e la tariffa applicata loro dall'ESU.
17. La tariffa ridotta non si applica agli studenti beneficiari di altra borsa di studio diversa da quella regionale a qualsiasi titolo conferita.



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 25 di 27

18. Gli studenti iscritti ai corsi di studio di cui all'art. 2 possono accedere al servizio di ristorazione erogato dagli ESU alla tariffa determinata ai sensi del comma 3 del presente articolo, come applicata dall'ESU presso cui fruiscono del servizio medesimo. A tale scopo gli ESU cui tali studenti ordinariamente afferiscono rimborsano all'ESU che effettivamente eroga il servizio il costo sostenuto da quest'ultimo per ciascun pasto fruito dagli studenti.
19. Lo studente vincitore di borsa di studio regionale che opta per un'altra borsa di studio diversa da quella regionale a qualsiasi titolo conferita accede al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera b), del presente articolo.
20. Lo studente vincitore di borsa di studio regionale che si assenta per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, può chiedere, al termine del soggiorno all'estero, il rimborso parziale della quota di borsa destinata al servizio di ristorazione a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia. La quota di borsa di studio, destinata al servizio di ristorazione, viene rimborsata in rapporto ai mesi di assenza indicati dall'Università ospitante.

**Articolo 14****Contributo sostitutivo del posto-alloggio**

1. Gli ESU, qualora non vi siano posti-alloggio disponibili, possono erogare agli studenti aventi diritto un contributo sostitutivo del servizio abitativo.
2. L'ammontare del contributo, rapportato alla durata di fruizione dell'alloggio reperito autonomamente dallo studente avente diritto, non potrà superare l'importo di € 1.600,00 su base annua.
3. L'attuazione del diritto allo studio universitario si realizza anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del programma triennale per il diritto allo studio universitario (approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. f) della L.R. n. 8/1998. Si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti, in particolare quelli mediante i quali si realizzino il risanamento, l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento di immobili già esistenti ai parametri della L. 338/2000, di restauro per la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti, nonché l'acquisto di immobili, tenuto conto che nel territorio del Veneto molte costruzioni presentano interesse storico e architettonico da essere pertanto sottoposti a vincolo.

**Articolo 15****Il fondo regionale per borse di studio**

1. Il Fondo regionale per le borse di studio A.A. 2023-2024 è costituito dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario disciplinata dalla L.R. n. 15/1996 ed istituita dall'articolo 3, commi 20 e seguenti, della L. n. 549/1995, dall'eventuale quota parte di Fondo Integrativo Statale di cui all'articolo 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 assegnata dallo Stato e dalle eventuali risorse regionali aggiuntive rispetto all'assegnazione relativa al Fondo Integrativo Statale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 68/2012.
2. Per l'A.A. 2023-2024, il 30% delle risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, dal Fondo statale e dalle risorse regionali aggiuntive è destinata a borse di studio per gli iscritti al primo anno di tutti i corsi [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)]; il restante 70% delle risorse è destinato a borse di studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)].



98049dd0



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 26 di 27

3. L'eventuale quota parte di Fondo statale assegnata dallo Stato alla Regione per borse di studio A.A. 2023-2024, verrà ripartita tra le Università e gli ESU in base ai seguenti criteri:
  - a) 50% delle risorse: in base al numero di studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2023-2024 stilate dalle Università e dagli ESU;
  - b) 50% delle risorse: in base al fabbisogno di risorse di cui necessita ciascun soggetto gestore degli interventi per assicurare la borsa di studio agli studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2023-2024 di cui al punto a).
4. Al fine di individuare il numero degli studenti idonei ma non beneficiari di borsa di studio, nonché l'ammontare del fabbisogno di cui ai punti a) e b) del precedente comma 3, non saranno conteggiate eventuali risorse proprie che i soggetti gestori degli interventi abbiano destinato all'erogazione di borse di studio.
5. Le risorse regionali aggiuntive e le risorse del PNRR per borse di studio verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base ai criteri di cui al comma 3 del presente articolo.

**Articolo 16****Il fondo regionale per il funzionamento degli ESU**

1. Il 90% del Fondo regionale per l'anno 2024 destinato al funzionamento degli ESU è ripartito tra gli Enti secondo i seguenti criteri:
  - a) numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2024: peso ponderale 65%;
  - b) numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2023: peso ponderale 10%;
  - c) numero dei posti alloggio erogati dagli ESU nell'A.A. 2022-2023: peso ponderale 10%;
  - d) spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2023 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, ecc...): peso ponderale 15%.
2. Il 10% del Fondo di cui al comma 1 è ripartito secondo il criterio del costo standard dei servizi di cui agli articoli 23, 25, 26 e 27 della L.R. n. 8/1998, come definito da una successiva deliberazione della Giunta regionale.  
Se tale deliberazione non è emanata entro la data di riparto del 90%, anche il 10% è ripartito secondo i criteri di cui al comma 1.

**Articolo 17****Informazione, comunicazione e pubblicità delle risorse PNRR**

1. Ciascuna Università e ciascun ESU è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti nel Regolamento (UE) 2021/241 del 12/02/2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza relativamente all'utilizzo delle risorse del PNRR. A tal fine ciascun Ente erogatore provvederà ad indicare, nella documentazione relativa alle borse assegnate grazie alle risorse aggiuntive, la seguente frase: "*finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU*" riportando negli atti il logo dell'Unione Europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa, anche on line, sia web che social.

**Articolo 18****Monitoraggio delle risorse**

1. Il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse del PNRR e sull'attuazione degli interventi previsti sarà effettuato secondo le modalità e le istruzioni stabilite con circolare del Ministero dell'Università e



**ALLEGATO A DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 27 di 27

della ricerca. Il monitoraggio va effettuato a partire dalla corretta classificazione del CUP sotto la voce: "M4C1 – Investimento 1.7 Borse di studio per l'accesso all'università", indicando nell'apposito campo dell'indicatore fisico associato il valore delle borse di studio assegnate distinto per genere come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.M. 17/12/2021, n. 1320.



98049dd0





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 863 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 5

## SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE del VENETO

E

L'UNIVERSITÀ di \_\_\_\_\_

La Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale n. 80007580279, rappresentata da \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il \_\_/\_\_/\_\_ nella persona del Presidente o suo delegato ai sensi dell'art. 52 dello Statuto della Regione il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione;

L'Università degli Studi di \_\_\_\_\_, con sede a \_\_\_\_\_, in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il \_\_/\_\_/\_\_ il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Università nella sua qualità di Magnifico Rettore.;

## PREMESSO CHE

- per l'espletamento dei compiti del Diritto allo Studio la Regione del Veneto e le Università venete intendono promuovere forme sempre più ampie di collaborazione, anche favorendo la stipula, in sede locale, di convenzioni tra le stesse Università e gli ESU veneti;
- ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 18/06/1996, n. 15, così come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. 28/06/2013, n. 15, l'importo della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU) per l'Anno Accademico 2023-2024 risulta articolato nelle tre fasce indicate:
  - a) la Fascia 1, di importo da un minimo di euro 139,00 ad un massimo di euro 159,99,
  - b) la Fascia 2, di importo da un minimo di euro 160,00 ad un massimo di euro 183,99,
  - c) la Fascia 3, di importo fisso pari ad euro 184,00;
- ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n. 15/1996, per l'iscrizione ai corsi di studio delle Università statali e legalmente riconosciute, degli Istituti universitari e degli Istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale (compresi quindi i corsi di specializzazione universitaria ed i corsi di dottorato di ricerca attivati ex articolo 4 della L. 03/07/1998, n. 210), le Università e gli Istituti universitari medesimi accettano le domande previa verifica del versamento della tassa regionale per il DSU;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della L.R. 07/04/1998, n. 8, va accordato, anche per l'Anno



ccc86f3d





**ALLEGATO B DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 5

Accademico 2023-2024, l'esonero totale dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario di cui alla L.R. n. 15/1996, agli studenti vincitori o risultati idonei nelle graduatorie delle borse di studio di cui all'articolo 22 della L.R. n. 8/1998, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da Enti pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli ivi stabiliti;

- ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 va accordato, per l'Anno Accademico 2023-2024, l'esonero dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario agli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1992, n. 104 o con un'invalità pari o superiore al 66%;
- ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 15/1996, la Giunta regionale, può, attraverso apposita convenzione, incaricare le singole Università alla riscossione della tassa regionale per il DSU;
- l'articolo 3, comma 5, della L.R. n. 8/1998, prevede che la gestione degli interventi concernenti l'erogazione di borse di studio e le iniziative per favorire l'accesso al credito degli studenti mediante i prestiti d'onore possa essere affidata alle Università previa stipula di apposita convenzione con la Regione;
- con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, la Giunta regionale ha stabilito di affidare alle Università venete anche per l'A.A. 2023-2024, mediante convenzione, la gestione delle borse di studio regionali spettanti agli studenti iscritti alle Università stesse, nonché la riscossione della tassa regionale per il DSU versata dai predetti studenti;
- anche per l'A.A. 2023-2024 agli studenti iscritti alle Università, individuati dall'articolo 2 dell'Allegato A, parte integrante del presente atto, ai fini dell'accesso ai benefici del DSU, si applicano i criteri per la determinazione delle condizioni economiche di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, ribaditi dall'articolo 4 dell'**Allegato A** al presente atto;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ferma restando la competenza della Regione in materia di diritto allo studio, in applicazione dell'articolo 6 della L.R. n. 15/1996, dell'articolo 3, comma 5, seconda parte, dell'articolo 22 e dell'articolo 30 della L.R. n. 8/1998:

1. i fondi relativi a borse di studio, di cui ai successivi punti 5) e 6) della presente convenzione, verranno trasferiti alle Università affinché queste provvedano alla loro erogazione, anche mediante servizi reali agli studenti (posti alloggio, servizio di ristorazione) assicurati dagli ESU veneti secondo le modalità indicate all'articolo 6 dell'**Allegato A** al presente atto;
2. l'importo della tassa regionale per il DSU prevista dall'articolo 1 della L.R. n. 15/1996, così come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. 28/06/2013, n. 15, e versato dagli studenti iscritti alle Università, verrà riscosso per conto della Regione del Veneto dalle Università;
3. le Università, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della L.R. n. 8/1998, provvederanno ai rimborsi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2023-2024 agli studenti vincitori o risultati idonei nelle



ccc86f3d



**ALLEGATO B DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 5

graduatorie delle borse di studio di cui all'articolo 22 della L.R. n. 8/1998, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da Enti pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli ivi stabiliti ed ai rimborsi negli altri casi in cui la tassa sia stata indebitamente versata;

4. le Università, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, riconosceranno l'esonero dal pagamento della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2023-2024 agli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1992, n. 104 o con un'invalità pari o superiore al 66%;
5. il totale delle entrate derivanti dal versamento della tassa regionale per il DSU, tenuto conto delle esenzioni accordate agli studenti meritevoli e privi di mezzi, di cui al punto 3), costituirà fondo regionale per le borse di studio e verrà versato direttamente dalle Università agli studenti;
6. il fondo regionale per le borse di studio, oltre che dal gettito della tassa regionale per il DSU di cui al suddetto punto 2), sarà costituito anche dall'eventuale Fondo statale integrativo di cui all'articolo 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, nonché dalle eventuali risorse regionali aggiuntive;
7. le Università comunicheranno alla Giunta regionale:
  - entro il 10/11/2023, le entrate derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2023-2024 al 31/10/2023, al netto delle esenzioni e dei rimborsi;
  - entro il 31/08/2024, la rendicontazione dettagliata delle entrate effettive derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2023-2024 con indicazione dei soggetti che hanno provveduto al pagamento del tributo regionale e dell'utilizzo analitico delle somme destinate a borse di studio (incluse le risorse aggiuntive) alla data del 30/06/2024;
8. l'eventuale maggior gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2023-2024 rispetto a quello risultante dalla rendicontazione di cui al punto 7), non utilizzato nell'A.A. 2023-2024 andrà ad accrescere il fondo per le borse di studio dell'Anno Accademico 2024-2025;
9. i criteri economici di assegnazione delle borse di studio sono quelli indicati all'articolo 4 dell'**Allegato A** al presente atto; i criteri di merito verranno fissati dall'Università, ai sensi del D.P.C.M. 09/04/2001 ed ai sensi dell'articolo 5 dell'**Allegato A** al presente atto.

Le Università sono autorizzate a stipulare convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario, la consegna della documentazione agli studenti delle Università del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate.

Le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio.

Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, per l'A.A. 2023-2024, la Regione del Veneto parteciperà, in via eventuale, attraverso gli ESU del Veneto, ai costi attestati dalle Università del Veneto per il suddetto servizio prestato dai CAF, in base alle convenzioni stipulate, fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli



ccc86f3d



**ALLEGATO B DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 4 di 5

Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;

10. sarà compito dell'Università accogliere le domande degli studenti, stilare la graduatoria dei beneficiari e corrispondere gli importi delle borse.

Per l'espletamento delle funzioni relative alle borse di studio, ciascuna Università potrà avvalersi della:

- a) collaborazione dell'ESU;
  - b) collaborazione a tempo parziale degli studenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001;
11. il termine per la presentazione delle domande sarà fissato da ciascuna Università, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 4, comma 12, del D.P.C.M. 09/04/2001 e di cui all'art. 3, comma 9, dell'**Allegato A** al presente atto.

La graduatoria provvisoria verrà comunicata agli ESU tempestivamente affinché gli stessi, entro il 20/11/2023, possano determinare a quali studenti assegnatari di borsa di studio siano in grado di assicurare servizi di vitto e/o alloggio, ai sensi dell'art. 6 dell'**Allegato A** al presente atto.

Per i servizi predetti le Università verseranno all'ESU di riferimento, entro il 31/01/2024, i corrispettivi di cui all'articolo 6 dell'**Allegato A** al presente atto.

Se l'ESU gestisce in convenzione gli alloggi destinati al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Giunta regionale nei piani annuali di attuazione del diritto allo studio universitario, le Università verseranno agli ESU, o, su richiesta di questi ultimi, ai gestori da essi individuati, entro il 31/01/2024, le quote delle borse di studio destinate al servizio abitativo.

La differenza tra l'importo globale della borsa di studio assegnata ed il valore monetario dei servizi reali assicurati sarà versata agli studenti aventi diritto in due rate, di cui la prima entro il 31/12/2023 così come previsto dall'articolo 4, comma 13, del D.P.C.M. del 09/04/2001 e dalla Circolare prot. n. 0013676 dell'11/05/2022;

12. le Università si impegnano ad effettuare specifici accertamenti delle condizioni economiche dello studente con ogni mezzo a disposizione avvalendosi anche della polizia tributaria, su un campione minimo del 20% degli studenti assegnatari della borsa di studio.

Le Università, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterranno alla normativa vigente (art. 10 del D.Lgs. n. 68/2012).

La Regione si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di chiedere all'Università, nei limiti delle rispettive competenze, ai fini del controllo dei rendiconti degli agenti contabili esterni di cui al D.Lgs. 26/08/2016, n. 174, esercitato anche tramite soggetto terzo affidatario del relativo servizio di controllo:

- a) la comunicazione di report, anche periodici, in merito:
  - ai controlli svolti sulle dichiarazioni sostitutive presentate al fine di usufruire delle prestazioni a tutela del diritto allo studio universitario e ai relativi esiti;
  - agli importi ripetuti dall'Università ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;



**ALLEGATO B DGR n. 863 del 11 luglio 2023**

pag. 5 di 5

- alle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nelle singole fattispecie;
  - agli importi versati dagli interessati a titolo sanzionatorio;
  - agli importi versati dagli interessati a titolo di tassa regionale per il DSU di cui alla L.R. n. 15/1996;
  - ai controlli svolti sugli importi pagati a titolo di tassa regionale per il DSU dagli studenti iscritti alle università;
- b) la trasmissione, ove necessario, di copia dei verbali di accertamento, degli atti di contestazione, dei rapporti e dei provvedimenti di ingiunzione;
13. il contributo regionale per la mobilità internazionale degli studenti assegnato alle Università ai sensi dell'art. 8, co. 2, dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, dovrà essere attribuito dalle stesse a studenti iscritti alle Università che partecipano a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2023-2024, secondo l'ordine di priorità, i criteri e le modalità di cui all'art. 8 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
14. le Università, entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità, dovranno trasmettere alla Giunta regionale la documentazione di cui all'art. 8, co. 4, dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
15. l'eventuale contributo per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2023-2024 non utilizzato per l'A.A. 2023-2024 dovrà essere destinato a borse di studio per l'A.A. 2023-2024;
16. la presente convenzione vale per l'Anno Accademico 2023-2024.  
Sono comunque fatti salvi i rapporti giuridici ed economici che nascono dalla convenzione stessa;
17. per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il Foro competente è quello di Venezia;
18. la presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della parte seconda della tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

Gli eventuali oneri relativi alla registrazione della presente convenzione saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto viene letto, approvato punto per punto e sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis), della L. 07/08/1990, n. 241.



ccc86f3d



(Codice interno: 507767)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 864 del 11 luglio 2023

**Interventi di Istruzione e Formazione Professionale per la qualifica professionale degli ex Centri di Formazione Professionale della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, DGR n. 822 del 08/06/2018. L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.. Proroga per l'anno formativo 2023/2024 dell'affidamento ai soggetti attuatori. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di attività IeFP.**

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento provvede ad estendere di un ulteriore anno, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2023/2024, l'affidamento della attività di IeFP agli Organismi di Formazione Professionale già individuati con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14 agosto 2018, in attuazione della DGR n. 822 dell'8 giugno 2018. Viene approvato l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione delle domande e dei progetti volti alla realizzazione di interventi formativi per la qualifica per l'anno formativo 2023/2024. Si determina inoltre l'importo massimo previsto per le conseguenti obbligazioni di spesa. Il provvedimento non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione stessa garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. n. 19/2015.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra le quali non risulta indicata la formazione professionale.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali - ora Scuole della Formazione professionale (SFP) - alla data di entrata in vigore della succitata L.R. n. 19/2015 e s.m.i., debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente la suddetta legge, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'art. 1, cc. 622-624, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la conclusione del primo ciclo.

Tuttavia, già per la realizzazione dell'anno formativo (di seguito A.F.) 2016/2017, la Regione del Veneto rilevava che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali non consentiva la copertura di tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal citato D. Lgs. n. 226/2005.

L'impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali e la volontà di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio dei minori in relazione ai percorsi triennali di IeFP programmati presso i CFP provinciali, la cui programmazione ricade tra le competenze regionali, hanno portato la Giunta regionale a definire in via sperimentale a partire dall'A.F. 2016/2017, una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città Metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà di Piave).

Per questo, con deliberazione n. 822 dell'8 giugno 2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale", la Giunta regionale ha disposto di superare la fase della sperimentazione e di avviare le procedure per individuare, tramite Avviso pubblico gli Organismi di formazione in grado di

erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave e Villorba a partire dall'A.F. 2018-2019. L'investimento regionale è stato definito, in presenza delle condizioni necessarie (numero allievi, sedi disponibili, etc.) in 12 percorsi formativi di durata triennale pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14 agosto 2018, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla succitata DGR n. 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori, ha anche approvato l'individuazione delle nuove sedi proposte per Marghera e San Donà di Piave, coerentemente con quanto disposto dalla DGR sopra citata. L'esito dell'istruttoria è così riassumibile:

<i>Organismo di Formazione</i>	<i>Sede ex provinciale</i>	<i>Sede formativa proposta</i>
ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO VIA DEL MURIALDO, 1 - MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS - FAP DON BOSCO VIA XII MARTIRI , 86 - SAN DONA' DI PIAVE
FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso)	SEDE CFP EX PROVINCIA DI TREVISO

Con riferimento all'elenco suddetto, deve essere richiamato il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 358 del 07/04/2023 con cui si è preso atto che la Fondazione salesiani per la formazione professionale Italia Nord Est -Impresa sociale (codice fiscale 800015710306, codice accreditamento regionale 7478), ha assorbito per incorporazione anche l'Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco di San Donà di Piave ed è subentrata dalla data citata nella titolarità delle relative attività.

Con la conclusione dell'A.F. 2022/2023, stabilita al 31/08/2023, risulta in scadenza l'attribuzione quinquennale agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali suddette così come previsto dalla citata DGR n. 822/2018.

Nell'attuale condizione, la programmazione complessiva dell'offerta Iefp su base pluriennale è fortemente condizionata dall'incertezza derivante dalla forte e progressiva contrazione demografica in atto, dall'attuale processo di verticalizzazione della filiera professionalizzante nell'ambito dell'Iefp e dalla congiuntura economica e dal relativo impatto sulle scelte delle famiglie.

Per tali ragioni, si propone alla Giunta regionale di prorogare anche per l'anno formativo 2023-2024 l'affidamento disposto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14 agosto 2018, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla succitata DGR n. 822/2018.

Ciò consentirà inoltre di effettuare, sulla base di un quadro più consolidato, le necessarie valutazioni per definire, con successivo provvedimento di programmazione, le scelte di natura strategica, anche tenendo conto dei confronti con gli stakeholder.

La presentazione, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale dei progetti formativi per l'A.F. 2023/2024 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), deve avvenire, per garantire la valutazione della qualità dei progetti formativi, attraverso la presentazione dell'istanza e del progetto nel Sistema Informativo Unificato (SIU) , nei termini dell'Avviso pubblico, **Allegato A**, e nel rispetto della Direttiva di riferimento, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Per ciascun progetto formativo presentato relativamente all'A.F. 2023/2024 è prevista la trasmissione di una domanda da parte degli OdF individuati per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità, del progetto e/ o dell'intervento, senza l'attribuzione di un punteggio.

Conseguentemente va precisato che l'impegno di spesa previsto con il presente provvedimento è relativo esclusivamente all'A.F. 2023/2024.

Si conferma quindi la possibilità di attivare, ove ne sussistano le condizioni previste dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, un numero massimo di 12 primi anni e secondo l'articolazione prevista nella citata Direttiva, mentre i

secondi e terzi anni sono vincolati al numero di interventi di cui costituiscono prosecuzione, non potendo darsi luogo ad un aumento degli interventi stessi.

Sono, comunque, esclusi dal presente bando gli interventi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale oggetto di altro provvedimento.

Le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS).

Il valore attuale delle unità di costo standard per attività di formazione iniziale è stato determinato mediante tabelle standard di costi unitari (in seguito UCS) approvate con DGR n. 671 del 28.4.2015 ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e rivalutate con DD.GG.RR. nn. 803-804-805-806-807-808-809-810/2022.

	UCS ora formazione			UCS allievo		
	Edilizia	Benessere	Comparti vari	Edilizia	Benessere	Comparti vari
<b>Valore AGGIORNATO</b>	<b>76,00</b>	<b>82,00</b>	<b>90,00</b>	<b>862,00</b>	<b>491,00</b>	<b>429,00</b>

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento, si propone uno stanziamento pari ad euro 3.261.000,00, corrispondente al valore determinato dall'applicazione delle unità di costo standard di cui sopra alle ore di formazione complessivamente stimate.

La copertura finanziaria sarà assicurata come di seguito:

- Per euro 2.967.960,00 dalle disponibilità a valere sulla linea di spesa dedicata alla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i.;
- Per euro 293.040,00, corrispondenti al valore di tre interventi dedicati alla formazione per i disabili, dalle risorse pertinenti il fondo regionale per la disabilità ex L.R. 13/03/2009, n. 3 e s.m.i.;

In sede di definizione dei provvedimenti di impegno di spesa, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà valutare l'alternativo utilizzo, anche in quota parte, delle risorse statali pertinenti l'obbligo di frequenza delle attività formative di cui all'art. 68, comma 4, della Legge 17/05/1999, n. 144 e s.m.i.. Potranno quindi essere impiegati sia i fondi residui ancora disponibili di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, n. 16 del 14/04/2022, così come parte delle nuove assegnazioni, pari ad Euro 23.584.583,00, pertinenti la ripartizione ministeriale 2023 per l'esercizio 2022 approvata per gli effetti del D.D. n. 44 del 07/04/2023 del MLPS - Direzione Generale per le politiche attive per il lavoro. Tale discrezionalità è resa possibile dalla diretta pertinenza dei trasferimenti statali sopracitati al finanziamento di attività finalizzate all'assolvimento dell'obbligo formativo, quali quelle in oggetto.

Nel rispetto della declinazione del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 3.261.000,00, saranno assunte a carico del Bilancio regionale pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025", a carico dei capitoli 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" e 023030 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999, n.68 - L.R. 03/08/2001, n.16 - art. 34, L.R. 13/03/2009, n.3)" nei seguenti termini:

- Euro 1.304.400,00 con imputazione contabile nel corrente esercizio, dei quali:
  - ◆ Euro 1.187.184,00 a valere sul capitolo 072040;
  - ◆ Euro 117.216,00 a valere sul capitolo 023030;
- Euro 978.300,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024, dei quali:
  - ◆ Euro 890.388,00 a valere sul capitolo 072040;
  - ◆ Euro 87.912,00 a valere sul capitolo 023030;
- Euro 978.300,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2025, dei quali:
  - ◆ Euro 890.388,00 a valere sul capitolo 072040;
  - ◆ Euro 87.912,00 a valere sul capitolo 023030;

ferma restando la discrezionalità di cui sopra nell'utilizzo dei trasferimenti ministeriali iscritti a bilancio nel capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett.

b, c, art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76)", assegnato al budget della Direzione Formazione e Istruzione.

Al fine del completo e coerente utilizzo delle risorse regionali il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà modificare il cronoprogramma di spesa sopra rappresentato, variando in particolare la percentuale dell'anticipo esigibile nel corso del corrente esercizio, nonché le modalità di liquidazione, senza pregiudizio per i beneficiari.

La gestione finanziaria dei progetti ammessi a contributo, in conformità al cronoprogramma di spesa sopra esposto, prevede le seguenti fasi di erogazione:

- un'anticipazione pari al 40% del contributo assegnato, previo avvio delle attività approvate, su presentazione della relativa istanza tramite l'applicativo SIU. La domanda dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA. E' inoltre richiesta apposita polizza fideiussoria o fideiussione bancaria, redatta secondo il modello regionale approvato con DDR n. 573 del 01/07/2009. L'anticipazione sarà esigibile nel corrente esercizio finanziario;
- successivi pagamenti intermedi, pari al 30% del contributo assegnato, esigibili nel corso dell'esercizio 2024. Il pagamento potrà essere eseguito, al termine dell'istruttoria di validazione dell'attestazione intermedia, su presentazione della stessa documentazione prevista per gli anticipi, inclusa la necessaria copertura fideiussoria;
- erogazione del saldo dovuto, con esigibilità 2025, al termine del procedimento di verifica ed approvazione dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, da presentarsi entro 60 gg. dalla conclusione delle attività.

Si ricorda che, con DGR n. 670 del 28/4/2015 è stato approvato il documento "Testo Unico dei Beneficiari" (T.U.B.) che definisce le principali disposizioni in materia di modalità di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi, da utilizzare nei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, successivamente modificato con Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria. Nelle more dell'adozione del nuovo Testo Unico, che sarà perfezionato per l'attuazione delle priorità del Piano Regionale cofinanziato dal FSE+ 2021-2027, le attuali disposizioni di cui al TUB del 2015 continuano a rappresentare il riferimento normativo di base anche per le azioni di cui al presente provvedimento, fermo restando quanto diversamente stabilito nella presente direttiva.

In conformità alle disposizioni di cui al T.U.B., approvato con DGR 670/2015 e s.m.i., non potranno essere accettate fideiussioni emesse da soggetti stranieri che non abbiano una stabile organizzazione nel territorio nazionale.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/4/2019, n. 34 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. 28/6/2019, n. 58 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. 4/8/2017, n. 124.

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà ritenuta entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo assegnato con il presente provvedimento.

Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto, quale ad esempio quella per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita a tali percorsi, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana ai sensi della L.R. n. 19/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo assegnato.

A modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico dei Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento, l'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**.

Ciò premesso si propone di approvare:

- l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al contributo e dei relativi progetti volti alla realizzazione di interventi formativi nell' AF 2023-2024 di IeFP triennali per il conseguimento della qualifica professionale nei CFP ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli OdF già individuati ai sensi della DGR n. 822/2018, di cui all'**Allegato A**;
- la Direttiva di riferimento, di cui all'**Allegato B**.



La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 68, comma 4, lett.a) della L. 17/05/1999, n. 144 e s.m.i.:

VISTA la L. n. 53 del 28/3/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTA la L. n. 296 del 27/12/2006, art. 1, commi 622-624 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTA la L. n. 56 del 7/4/ 2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni.";

VISTO il Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO l'art. 35 del Decreto Legge 30/04/2019, n. 34 convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTO il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accREDITAMENTO delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14/02/2008;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25/2/2010;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale sui riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20/2/2014;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", così come modificata e integrata dalla L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30/12/2022 Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.";;

VISTA la DGR n. 1368 del 30/07/2013 "Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale. DGR 2891 del 28.12.2012";

VISTA la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 670 del 28/4/2015: "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 671 del 28/4/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 822 dell'8/06/2018 "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale"

VISTA la DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n.

155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 "Piano annuale di formazione iniziale 2018/19. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale. DGR 822 dell'8/06/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso. Rinvio dell'assunzione dell'obbligazione e della fase di impegno contabile a successivo atto direttoriale";

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTO il D.D. 14/04/2022, n. 16 del MLPS - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro;

VISTO il DD 44 del 7.4.2023 del MLPS - Direzione Generale degli ammortizzatori sociale e della formazione;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, anche per l'A.F. 2023-2024, l'affidamento disposto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14 agosto 2018, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla succitata DGR n. 822/2018 individuando gli Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia;
3. di approvare, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2023-2024, l'Avviso pubblico, **Allegato A**, e la Direttiva, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di ammissione al contributo e dei relativi progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli Organismi di Formazione già individuati con Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018, in attuazione della DGR n. 822 dell'8/06/2018;
4. di precisare che, nell'ottica di una programmazione pluriennale dell'offerta formativa presso le sedi sotto riportate, la realizzazione degli interventi ed il relativo finanziamento vengono mantenuti in capo agli Organismi di Formazione nei termini sotto precisati:

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE	ENTE ATTUATORE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica ora Operatore del benessere: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento Ora Operatore grafico: Impostazione e realizzazione della stampa	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare ora Operatore delle produzioni alimentari: Lavorazione	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

		e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (riservato ad allievi ex L. n. 104/1992) ora Operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore ora Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti ora Operatore della ristorazione: preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar ora Operatore della ristorazione: allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE
MARGHERA (ORA MIRANO)	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura	ENGIM VENETO

5. di determinare in Euro 3.261.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. n.32 del 23/12/2022, a valere sui capitoli 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" e 023030 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999, n.68 - L.R. 03/08/2001, n.16 - art. 34, L.R. 13/03/2009, n.3)" nei seguenti termini:

- ◆ Euro 1.304.400,00 con imputazione contabile nel corrente esercizio, dei quali:
  - ◇ Euro 1.187.184,00 a valere sul capitolo 072040;
  - ◇ Euro 117.216,00 a valere sul capitolo 023030;
- ◆ Euro 978.300,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024, dei quali:
  - ◇ Euro 890.388,00 a valere sul capitolo 072040;
  - ◇ Euro 87.912,00 a valere sul capitolo 023030;
- ◆ Euro 978.300,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2025, dei quali:
  - ◇ Euro 890.388,00 a valere sul capitolo 072040;
  - ◇ Euro 87.912,00 a valere sul capitolo 023030;

ferma restando la discrezionalità di cui alla premessa in merito al possibile utilizzo dei trasferimenti ministeriali iscritti a bilancio nel capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76)", assegnato al budget della Direzione Formazione e Istruzione;

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono assegnati i capitoli di cui al precedente punto 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. di dare atto delle modalità di erogazione dei contributi esposti in premessa;
8. di prendere atto che, con riferimento agli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, e s.m.i., fatte salve le disposizioni riportate nella Direttiva, **Allegato B**;
9. di stabilire che le fidejussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al paragrafo 4 "Aspetti Finanziari" di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i., possono essere presentate da fidejussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;
10. di dare atto che, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico dei Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento, l'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentata dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**;
11. di dare atto che l'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento sarà ritenuta quale entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo assegnato con la presente iniziativa. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai tali percorsi, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo assegnato;
12. di stabilire che la presentazione delle domande di ammissione al contributo e i relativi progetti dovrà avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, pena l'esclusione;
13. di dare atto che la presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione della finanziabilità degli stessi e ai conseguenti impegni di spesa;
14. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
15. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si dovesse rendere necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, con particolare riferimento alle modifiche del cronoprogramma della spesa, delle modalità di liquidazione e delle fonti di finanziamento, per un fine di completo e coerente utilizzo delle risorse regionali;
16. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2023-2025, cod. 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale";
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 864 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 2

## AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze e dei progetti formativi a valere su finanziamenti statali.

**Piano Annuale di Formazione Iniziale 2023/2024**  
**Presentazione delle domande di ammissione al contributo e dei relativi**  
**progetti formativi per la realizzazione**  
**di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale**  
**INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO,**  
**SECONDO E TERZO ANNO**  
**NEI CFP EX PROVINCIALI DI**  
**TREVISO E VENEZIA**

- Le domande di ammissione al contributo ed i relativi progetti possono essere presentate dai soggetti proponenti già individuati dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 e nei termini di cui alla Direttiva regionale **Allegato B** alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità e la struttura dei progetti sono esposti nella citata Direttiva.
- La domanda di presentazione dei progetti dovrà esplicitare il consenso al trattamento dei dati (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie necessarie ammontano complessivamente ad Euro 3.261.000,00.
- L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo assegnato. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana, ai sensi delle L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo assegnato.
- La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.
- **A pena di inammissibilità**, la presentazione delle domande e dei relativi progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B** alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le h. 13,00 del ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/279 5090 - 5153 – 5061 – 5099 - 5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;



daf4d53f



**ALLEGATO A     DGR n. 864 del 11 luglio 2023****pag. 2 di 2**

- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: [call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it) o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE  
Dott. Massimo Marzano Bernardi



daf4d53f



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 1 di 50



REGIONE DEL VENETO

**Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria  
Direzione Formazione e Istruzione**

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE 2023/2024

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

**DIRETTIVA****PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEI PROGETTI  
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI  
DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO  
NEGLI EX CFP DELLA PROVINCIA DI TREVISO  
E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA  
AF 2023-2024**PER GIOVANI SOGGETTI ALL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE  
E AL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

a5ae2d00





## INDICE

<b>I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....</b>	<b>5</b>
1. Riferimenti legislativi e normativi .....	5
2. Obiettivi generali.....	8
3. Tipologie progettuali.....	10
3.a. Caratteristiche degli interventi .....	14
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula; applicazione D.Lgs. n. 39/2014 .....	15
5. Requisiti delle sedi.....	15
6. Destinatari .....	16
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione .....	17
6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno.....	18
6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno .....	18
6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno.....	19
6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno .....	19
7. Definizione delle figure professionali .....	19
8. Azioni specifiche per la disabilità .....	20
8.a. Deroghe per sottonumero.....	21
9. Metodologia .....	21
9.a. Azienda formativa.....	22
10. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza e del relativo progetto.....	23
10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento .....	24
11. Forme di partenariato .....	25
12. Delega.....	26
13. Risorse necessarie e vincoli finanziari .....	26
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi.....	28
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza.....	29
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	29
15. Procedure e criteri di valutazione.....	31



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 50

15.a. Criteri di ammissibilità.....	31
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto .....	31
15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi .....	32
16. Tempi ed esiti delle istruttorie .....	32
17. Comunicazioni.....	32
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi .....	33
19. Indicazione del foro competente .....	33
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.....	33
21. Tutela della privacy .....	33
22. Obblighi informativi erogazioni pubbliche.....	33
<b>II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI.....</b>	<b>35</b>
1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative .....	35
2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti .....	36
3. Gestione delle attività: attività di selezione.....	36
4. Gestione delle attività: registrazione delle attività.....	37
5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento .....	37
6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative.....	37
7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche .....	38
8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede .....	39
9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche.....	39
10. Gestione delle attività: gestione degli interventi di formazione a distanza (FAD) / e-learning.....	40
11. Gestione delle attività: sicurezza .....	40
12. Gestione delle attività: variazioni. ....	40
13. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento .....	41
14. Gestione delle attività: monitoraggio .....	41
15. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi .....	41
16. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni .....	43
17. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi .....	43



a5ae2d00



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 4 di 50

<b>18. Presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale).....</b>	<b>44</b>
<b>APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica .....</b>	<b>45</b>
<b>APPENDICE 2 - profili regionali .....</b>	<b>48</b>



a5ae2d00



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 5 di 50

**I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI****1. Riferimenti legislativi e normativi**

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

**IeFP:**

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68, comma 4;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante la legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" – Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14 febbraio 2008;
- Intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 6 di 50

professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- DGR n. 2646 del 18 dicembre 2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR;
- DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 7 di 50

- DDR n. 724 del 06/06/2022 “Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226)” ha provveduto, previo parere del Tavolo tecnico per la IeFP e con il supporto tecnico di ANPAL, ad approvare nuovi profili regionali per alcune figure di operatore IeFP;
- DDR n. 912 del 20 luglio 2022, che ha approvato ulteriori profili regionali ad integrazione del citato DDR n. 724 del 06/06/2022;
- DGR n. 844 del 12/07/2022 “Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa. Anno Scolastico 2023-2024. Linee guida. (art. 138, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)” e s.m.i.;
- DGR n. 1572 del 06/12/2022 “Programmazione dell’offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell’offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l’Anno Scolastico-Formativo 2023/2024. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 844 del 12 luglio 2022”;
- DDR n. 260 del 28/02/2023 “Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. Integrazioni della tabella con i profili regionali di IeFP”;
- DDR n. 912 del 20 luglio 2022, che ha approvato ulteriori profili regionali ad integrazione del citato DDR n. 724 del 06/06/2022;
- DDR n. 260 del 28/02/2023 “Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. Integrazioni della tabella con i profili regionali di IeFP”;
- DGR 551 del 09/05/2023 “Determinazione del calendario per l’Anno Scolastico 2023-2024 nella Regione del Veneto. L.R. 13 aprile 2001 n. 11, art. 138, comma 1, lettera d)”.

Per la sezione benessere inoltre:

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 “Disciplina dell’attività di estetista”;
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 “Disciplina dell’attività di estetista”;
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 “Disciplina dell’attività di acconciatore”;
- L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 “Disciplina dell’attività di acconciatore”.

**FINANZIARIA:**

- L.R. n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC ) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo,



migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020" ove applicabile;
- DGR n. 669 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nella versione approvata con DDR 2 del 28/07/2021 e s.m.i.;
- DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020;
- DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".
- DD.GG.RR. nn. 803-804-805-806-807-808-809-810/2022 con cui si è provveduto alla rivalutazione delle unità di costo standard per attività di formazione iniziale.

## 2. Obiettivi generali

La L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della L. n. 56 del 7/04/2014, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione stessa garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. 19/2015.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale; le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente la L.R. n. 19/2015 e ss.mm.ii., che stabilisce il vincolo



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 9 di 50

sulla dotazione finanziaria. Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della L. n. 53 del 28/03/2003, del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e dell'art. 1, cc. 622-624, della L. n. 296 del 27/12/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

Tuttavia già per la realizzazione dell'Anno Formativo 2016/2017 la Regione ha rilevato che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal D.Lgs. n. 226/2005; avendo preso atto dell'impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali citati, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali IeFP programmati presso i CFP provinciali, e la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è risultato dall' AF 2016/17 necessario individuare, attraverso una procedura ad evidenza pubblica Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà).

La DGR n. 822 dell'8 giugno 2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso, di superare la fase della sperimentazione, individuando, tramite avviso, Organismi di Formazione in grado di erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall' AF 2018-2019; per le annualità formative successiva il provvedimento prevedeva una specifica istanza, da parte di ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale, atta solo a confermare e prorogare la gestione delle attività per ogni anno formativo.

La citata DGR n. 822/2018 si premura di precisare che l'impegno di spesa previsto fa riferimento "esclusivamente all'AF 2018/19; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà essere riferito, ove ne sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili, etc.) a 12 percorsi formativi di durata triennale (pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali)".

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso della DGR n. 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave sedi di erogazione diverse dalla sede originaria provinciale, come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR 822/2018 e così riassumibili:

<b>Organismo di formazione</b>	<b>Sede ex provinciale</b>	<b>Sede formativa proposta</b>
ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO SITO IN VIA DEL MURIALDO, 1 IN MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS - FAP DON BOSCO SITO IN VIA XII MARTIRI n.c. 86 IN SAN DONA' DI PIAVE





**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 10 di 50

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso)	SEDE CFP EX PROVINCIA DI TREVISO
-------------------------	---	----------------------------------

Il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 358 del 07/04/2023 ha preso atto che la Fondazione salesiani per la formazione professionale Italia Nord Est -Impresa sociale (codice fiscale 800015710306, codice accreditamento regionale 7478), avendo assorbito per incorporazione anche l'Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco di San Donà di Piave, è subentrata dalla data citata nella titolarità delle attività del CFP CNOS - FAP Don Bosco in XII Martiri n.c. 86 in San Dona' di Piave.

Le attività dell' ex CFP di Marghera sono ora erogate stabilmente presso la sede di ENGIM Veneto - CFP Don Costantino sito in via del Murialdo, 1 in Mirano, mentre quelle dell' ex CFP di San Donà di Piave sono ora erogate stabilmente presso la sede CFP CNOS - FAP Don Bosco sito in via XII Martiri n.c. 86 in San Dona' di Piave; occorre inoltre prendere atto i 2 sopra citati CFP ( ora Scuole della formazione professionale) non hanno più in carico alcun dipendente ex provinciale, per pensionamento o assegnazione ad altra struttura pubblica.

Con l'Anno Formativo 2022/2023 va a scadere (31/08/2023) l'attribuzione dell'offerta formativa per un quinquennio in capo agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali sopra individuate e confermate nei termini della citata DGR n. 822/2018.

In via transitoria, per il tempo strettamente necessario per avviare una procedura di assegnazione definitiva della attività di IeFP precedentemente erogate presso le ex sedi provinciali, necessita ora prorogare l'affidamento della gestione delle sopra citate attività agli Organismi di formazione già individuati ai sensi della citata DGR 822/2018; si rende necessario quindi prorogare tale affidamento per l' intero anno formativo 2023-2024 (01/09/2023- 31/08/2024).

La presente Direttiva pertanto dispone per la presentazione, e la gestione nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale delle domande e dei progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'Anno Formativo 2023/2024 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), in continuità con le previsioni della DGR n. 822/2018.

In adesione alle previsioni della DGR n. 822/2018, per ciascun progetto formativo presentato relativamente all'AF 2022/2023 è prevista la presentazione di una specifica domanda da parte degli Organismi di Formazione assegnatari delle attività di ciascuna sede; essa sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità senza l'attribuzione di un punteggio.

**3. Tipologie progettuali**

L'iniziativa è riferita alla realizzazione e finanziabilità dei progetti quadro di seguito descritti.

**PROVINCIA DI TREVISO: CFP Lancenigo di Villorba**

**Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba"**, comprendente 7 primi anni di nuova attivazione, 7 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2022/2023 e 7 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2021/2022.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del legno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del legno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 11 di 50

<b>N. INT.</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>TIPO PERCORSO</b>
3	Operatore del legno	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
4	Operatore del benessere:Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
5	Operatore del benessere: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
7	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
8	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
9	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
10	Operatore grafico: Impostazione e realizzazione della stampa	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
11	Operatore grafico: Impostazione e realizzazione della stampa	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
12	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
13	Operatore delle produzioni alimentari: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
14	Operatore delle produzioni alimentari: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
15	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
16	Operatore delle produzioni alimentari: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
17	Operatore delle produzioni alimentari: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
18	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
19	operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FI/Q1TH – percorso di primo anno di nuova attivazione ex art. 17 L. 104/1992,
20	operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FI/Q2TH, prosecuzione di percorso di primo anno ex art. 17 L. 104/1992



a5ae2d00



## ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023

pag. 12 di 50

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
21	operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FI/Q3TH, prosecuzione di percorso di secondo anno ex art. 17 L. 104/1992

**Sede di realizzazione degli interventi:**

CFP Lancenigo in Provincia di Treviso:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Franchini 3, Lancenigo di Villorba (TV)

**CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Chioggia**

**Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Chioggia"**, comprendente 3 primi anni di nuova attivazione, 2 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2022/2023 e 2 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2021/2022.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
3	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
4	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
5	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno
7	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno

**Sede di realizzazione degli interventi:**

CFP di Chioggia:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Isola dell'Unione, 30015 – Chioggia.

**CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Marghera**

**Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Marghera"**, comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2022/2023 e 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2021/2022.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 13 di 50

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno

**Sede di realizzazione degli interventi:**

CFP Don Costantino

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Del Murialdo, - Mirano

**CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di San Donà di Piave**

**Denominazione progetto: “Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave”**, comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2022/2023 ed 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2021/2022.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici/Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici/Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore/Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno

**Sede di realizzazione degli interventi:**

CFP di San Donà di Piave:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: CFP Don Bosco in XII Martiri n.c. 86 in San Dona' di Piave.

Le attività vanno realizzate nelle sedi sopra indicate; eventuali richieste di modifica vanno segnalate e devono essere necessariamente autorizzate dalla Regione. In ogni caso:

- la sede deve risultare verificata e autorizzata da parte anche dell'accreditamento regionale per la formazione iniziale
- deve essere in situazione di prossimità con la sede in essere nell' AF 2022-23, al fine di non creare disagio agli utenti e alle famiglie.



### 3.a. Caratteristiche degli interventi

Gli interventi proposti devono essere:

- a svolgimento diurno;
- strutturati secondo l'impianto riportato nell'Appendice 1;
- finalizzati al conseguimento delle qualifiche richieste dal progetto (di terzo livello EQF in una delle figure previste dal Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP 2019) e finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti per ciascuna figura dal Repertorio Nazionale e richiamati al successivo punto 7;
- realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005.

Gli interventi proposti devono quindi garantire:

- la personalizzazione dei percorsi, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'acquisizione, per le finalità individuate dall'articolo 1, comma 5 D.Lgs n. 226/2005, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tale fine quote dell'orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente;
- che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

I progetti dovranno pertanto descrivere le modalità di valutazione e di certificazione, con particolare riferimento:

- alle modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, che si intendono adottare;
- alla certificazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento, che sarà utilizzata per documentare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- con quali modalità e con che frequenza il soggetto proponente intende gestire i contatti con le famiglie;
- se è previsto un patto formativo, e in tal caso evidenziarne i contenuti e le modalità di condivisione con le famiglie degli iscritti.

Gli interventi di secondo anno possono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 80 e le 160 ore.

Gli interventi di terzo anno devono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 160 e le 280 ore.

La fase di stage deve essere svolta all'interno di un'azienda appartenente al settore produttivo e all'area di attività individuata.

Lo stagista deve essere affiancato dal tutor aziendale. Oltre al tutor aziendale deve essere previsto il tutor formativo che collaborerà alla buona riuscita dello stage anche con incontri e visite in loco.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del terzo anno del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 20 c. 1 lett. C. del D.Lgs. n. 226/2005 e regolate dall'art.14 della L.R. n. 8/2017 e dalle disposizioni regionali vigenti (nonché dai decreti dirigenziali di attuazione con cui sono definiti modulistica e vademecum).



#### **4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula; applicazione D.Lgs. n. 39/2014**

Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.

La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista dal punto "Decurtazioni, revoche sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del D.Lgs. n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della Direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

#### **5. Requisiti delle sedi**

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018 e, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto le sedi di erogazione che, nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave, sono realizzate presso sedi diverse dalla sede originaria provinciale - e come già evidenziate nella tabella di cui al precedente punto 2 - come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR n. 822/2018.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione possono essere realizzati nelle sedi sopra citate purché locali, sedi o spazi risultino rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accREDITAMENTO ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo all'ente proponente.

Le domande ed i relativi progetti quadro presentati in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva dovranno pertanto confermare la sede individuata con il DD 812/2018 e la piena disponibilità degli spazi didattici di cui sopra in cui l'OdF proponente intende realizzare le attività formative, con l'indicazione del titolo di disponibilità giuridica degli stessi.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto l'anno formativo fatto salvo l'obbligo di mantenimento per tutta la durata della gestione pluriennale.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 16 di 50

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi, deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

Viste le finalità della DGR n. 822/2018, in caso di richiesta di cambio di sede, l'Amministrazione regionale si riserva di non autorizzare la variazione e di non confermare il mantenimento delle attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva in capo all'ente assegnatario.

**6. Destinatari**

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nella precedente annualità sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009,
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di secondo anno.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 17 di 50

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel biennio precedente sono rivolti a giovani:

- soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009;
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno.

È fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

Al di fuori delle ipotesi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari, che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste prevista al punto "Decurtazioni, revocche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

**6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione**

Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo nei termini indicati dalle tabelle sotto esposte:

SEZIONE	PRIMI ANNI	
	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. comparti vari	20	15
1. comparti vari - lavorazioni del legno	12	6
2. servizi del benessere	20	15





**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 18 di 50

SEZIONE	SECONDI ANNI	
	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. comparti vari	16	12
1. comparti vari - lavorazioni del legno	11	6
2. servizi del benessere	16	12

SEZIONE	TERZI ANNI	
	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. comparti vari	10	6
1. comparti vari - lavorazioni del legno	10	6
2. servizi del benessere	10	6

Sono autorizzati comunque all'avvio i corsi per i quali il numero allievi sia inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungeranno il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.

E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

**6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno**

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di secondo anno potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo richiesto; l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 40% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.

Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.

Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico per allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

**6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno**

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di terzo anno potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo previsto; l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 30% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.

Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.

Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 19 di 50

**6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno**

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di secondo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpato) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.

La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.

In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

**6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno**

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpato) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.

La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.

In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

**7. Definizione delle figure professionali**

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell'Accordo siglato il 1° agosto 2019 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano prot. n. 155/2019 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7/7/2020.

Più in dettaglio, le figure devono essere riferite alle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali definite nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 2 del citato Accordo CSR 155/2019, mentre la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all' Accordo del 1° agosto 2019.

Occorre rilevare che:

per alcune figure, ed in particolare per le figure di:

- Operatore edile,
- Operatore elettrico,



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 20 di 50

- Operatore meccanico
- Operatore alla ristorazione

viene consentita la possibilità che i progetti per il primo e secondo propongano nei progetti in Regione del Veneto la figura nazionale, rimandando ad ogni singola scuola di formazione, per ogni sede formativa, la definizione degli indirizzi erogabili nel secondo o terzo anno;

- l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo -ove previsto-, fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso – ad esempio per l'operatore alla riparazione di veicoli a motore, per il quale è opportuno abbinare l'indirizzo di Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici con l'indirizzo Riparazione e sostituzione di pneumatici - e di operatore agricolo -dove l'indirizzo Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno degli indirizzi previsti) o definiti dalla Regione Veneto con proprio provvedimento in qualità di profili regionali;
- non è possibile prevedere figure con indirizzi regionali se non già approvati.

Pertanto risulta possibile proporre all'interno dello stesso intervento più figure o indirizzi (o profili regionali), ribadendo, come sopra precisato, che l'allievo consegnerà al termine una qualifica con un solo indirizzo -ove previsto-, o fatti salvi i casi espressamente previsti.

**Nella sezione benessere risulta possibile presentare solo interventi che mantengano distinti i percorsi per Operatore del benessere: indirizzo acconciatura e per Operatore del benessere: indirizzo estetica”.**

Infine si evidenzia che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva. Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato “alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede”.

### **8. Azioni specifiche per la disabilità**

I progetti di formazione iniziale possono prevedere azioni specifiche per i giovani disabili consistenti in azioni di tipo A, ovvero interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle ASL inseriti in interventi formativi ordinari.

Il progetto per i percorsi di istruzione e formazione professionale programmati presso il CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso include anche azioni di tipo B, consistenti in interventi specifici per allievi con disabilità certificata dalle ASL (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Le azioni di tipo B sono finalizzate al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un certificato di competenze, fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto competenze di base e tecnico – professionali in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali.

Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo allievi precisato nella tabella sotto indicata e concludersi con un numero di allievi formati sempre come da tabella, considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 21 di 50

Azioni specifiche per la disabilità	numero minimo di allievi all'avvio	numero minimo di allievi formati
Primi anni	10	6
Secondi anni	8	5
Terzi anni	6	4

Sono autorizzati comunque all' avvio corsi di primo anno con numero allievi inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungono il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.

Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore. Gli interventi conclusi con un numero di formati inferiore al minimo sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13 b.

Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati e quindi pari ad euro 858,00 per allievo.

**8.a. Dergohe per sottonumero**

Allo scopo di garantire la continuità didattica può essere prevista la realizzazione di interventi di secondo e terzo anno in deroga al numero minimo di allievi.

La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.

In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

**9. Metodologia**

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in



Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano è rilasciato l'“Attestato di competenze”, così come rivisto dall'Accordo del 1° agosto 2019.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul “Libretto formativo del cittadino”, in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

A conclusione del percorso triennale verrà rilasciato d'ufficio il “Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione”, di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, se non consegnato precedentemente.

### 9.a. Azienda formativa

In attuazione di quanto chiarito dal Ministero del lavoro con interpello n. 3 del 2 febbraio 2011, che ha sancito l'applicabilità dell'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 recante “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche” anche a tutti gli enti d'istruzione e formazione professionale regionali regolarmente accreditati per l'erogazione dei servizi in Diritto dovere, è data facoltà agli Organismi di formazione che realizzano interventi di secondo e di terzo anno nella sezione “comparti vari” di avviare una azienda formativa finalizzata a svolgere la parte tecnico-professionale del percorso “in assetto lavorativo”, al fine di favorire l'apprendimento “in situazione reale”, e superare le distanze tra realtà scolastica e lavorativa.

Pertanto, tutte le attività svolte “in assetto lavorativo” ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'organismo di formazione.

Analoga facoltà è riconosciuta agli organismi formativi che realizzano interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinario, limitatamente a questa particolare tipologia di intervento, in cui la formazione in assetto lavorativo può costituire uno strumento particolarmente utile a favorire l'interazione con il territorio e l'inclusione sociale.

Le condizioni per la realizzazione della formazione in assetto lavorativo sono le seguenti:

1. essere svolta esclusivamente nell'ambito del monte ore scolastico registrato a calendario. Viene riconosciuta agli effetti della maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame finale solo la formazione in assetto lavorativo realizzata in tale contesto;
2. costituire una modalità alternativa di svolgimento dei laboratori didattici e non può sostituire lo stage aziendale;
3. essere compresa entro il limite massimo di 150 ore per ciascun intervento formativo;
4. essere svolta senza scopo di lucro, nel rispetto degli aspetti contabili di seguito riportati.

Per l'attività “in assetto lavorativo” è prevista la partecipazione congiunta dell'intero gruppo classe, affiancato da un docente con almeno i requisiti di area tecnico professionale.

Per motivate ragioni formative/operative, è possibile erogare l'attività anche in piccoli gruppi, composti da un numero variabile di partecipanti, entro il limite massimo del 30% del monte ore complessivo (45 ore su 150). Fermo restando l'obbligo di avere almeno un docente del corso, con requisiti di area tecnico professionale, quale figura di raccordo del percorso “in assetto lavorativo”, è data facoltà all'ente di valutare, tra i docenti del corso, la figura più idonea ad affiancare i piccoli gruppi nello svolgimento dell'attività diretta.

L'Azienda formativa deve inserirsi nel tessuto economico del territorio senza alterare gli equilibri di concorrenza e senza arrecare danno economico alle imprese che vi operano.

Per garantire lo scambio e la compartecipazione con il mondo imprenditoriale i progetti che prevedano attività in assetto lavorativo devono attivare obbligatoriamente un partenariato con almeno una associazione di categoria di rappresentanza del settore di riferimento.

In difetto non verrà autorizzato l'avvio della formazione in assetto lavorativo.

---

scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 23 di 50

Nel caso in cui per motivate esigenze operative, il percorso “in assetto lavorativo” venga svolto, sia totalmente che in parte, esternamente presso strutture di terzi, anche committenti, il Beneficiario dovrà stipulare apposita convenzione che garantisca il rispetto dei requisiti dell’attività.

Dal punto di vista contabile, il beneficiario dovrà dare evidenza, nel piano finanziario preventivo e consuntivo, dei costi originati dall’attività in assetto lavorativo, rendicontati a costi reali, e delle relative entrate previste, in quadratura con i relativi costi.

I costi reali ammissibili sono esclusivamente i seguenti:

- viaggi dei partecipanti per raggiungere la sede dell’attività, se in Comune diverso dalla sede del corso (voce di spesa B2.14);
- materiali di consumo e materiali didattici ad utilizzo esclusivo dell’attività in assetto lavorativo (B2.18);
- locazioni, ammortamenti e manutenzione immobili ad utilizzo esclusivo dell’attività in assetto lavorativo (B2.20a, B2.20b e B2.20c);
- noleggi, ammortamenti e manutenzione attrezzature ad utilizzo esclusivo dell’attività in assetto lavorativo (B2.21, B2.22 e B2.23);
- il costo dei docenti aggiuntivi impegnati direttamente nell’Azienda Formativa, nei limiti delle ore effettivamente realizzate e verificabili dalla registrazione delle attività (voce di spesa B2.1).

**Pertanto occorre evidenziare che il costo non deve riferirsi al costo dei docenti impegnati per l’erogazione della attività didattica che risultano già oggetto di rendicontazione a costi standard, ma appunto solo deve riferirsi a costi reali per i docenti aggiuntivi** I costi sopra indicati dovranno trovare copertura nelle entrate generate dall’attività in assetto lavorativo (voce di spesa A2.4), sia a preventivo che a consuntivo; eventuali costi eccedenti le entrate generate non potranno essere coperti né da contributo pubblico né da quote aggiuntive a carico dei partecipanti (allievi).

A consuntivo, le entrate generate dall’attività in assetto lavorativo, dichiarate e verificate in sede di esame rendicontale, andranno a coprire, nell’ordine:

- i costi generati dalle attività, debitamente rendicontati e verificati;
- eventuali contributi a carico degli allievi per spese di frequenza previsti a preventivo;
- la riduzione del contributo pubblico riconoscibile.

In alternativa l’OdF proponente potrà chiedere di realizzare la formazione in assetto lavorativo avvalendosi delle modalità semplificate previste dalla DGR n. 1434 del 6/8/2013, e presentando:

- prima dell’avvio delle attività correlate alla formazione in assetto lavorativo un atto di impegno a realizzare le predette attività nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;
- in fase di rendicontazione l’autodichiarazione ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 di aver realizzato le attività correlate alla formazione in assetto lavorativo nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;

conformi ai modelli approvati con Decreto n. 930 del 22/10/2013 e s.m.i..

Successivamente all’approvazione del progetto, purché prima dell’avvio dell’attività in assetto lavorativo il soggetto beneficiario può chiedere la modifica della modalità di gestione dell’azienda formativa.

In ogni caso i costi e le entrate relativi alla formazione in assetto lavorativo, anche se dichiarata con modalità semplificata, devono essere evidenziati nel piano finanziario.

**10. Soggetti ammessi alla presentazione dell’istanza e del relativo progetto**

Possono presentare la domanda e il relativo progetto gli Organismi di formazione individuati con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell’istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all’avviso della DGR n. 822/2018, autorizzando i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori, idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale.

La DGR n. 822/2018 ad oggetto “Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 24 di 50

provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha infatti previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, gli Organismi di Formazione individuati in base all'Avviso e ritenuti in grado, possono erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successive il provvedimento prevede la presentazione di una specifica domanda, da parte degli Organismi di Formazione per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

Pertanto solo i soggetti di cui sopra possono presentare domanda per l'erogazione delle attività 2023/2024:

- nei termini di cui risultano assegnatari di percorsi ai sensi del succitato DDR n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018;
- purché iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

Infatti, ai sensi del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 i beneficiari che realizzano interventi formativi in assolvimento dell'obbligo di istruzione devono rispondere ai seguenti criteri generali:

- a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
- b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del predetto D.L.;
- c) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1 del predetto D.L.;
- d) prevedere che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;
- e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
- g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

I soggetti che realizzano i progetti autorizzati ai sensi della presente Direttiva maturano esperienza ai fini dell'accREDITAMENTO nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo.

***10.a. Conseguenze della sospensione dell'accREDITAMENTO***

In caso di sospensione dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accREDITAMENTO o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria.



La sospensione dell'accREDITamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla Direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accREDITamento non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che sia trascorso il periodo previsto dalla sanzione.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accREDITamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accREDITamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori.

### 11. Forme di partenariato

Si intendono confermati i partenariati già presentati nei singoli progetti approvati DDR n. 812/2018; in particolare i partenariati con la Provincia o la Città metropolitana sono confermati nei termini temporali ivi previsti.

Ogni istanza e relativo progetto presentata ai sensi dell'avviso collegato alla presente Direttiva deve tuttavia **presentare o ripresentare obbligatoriamente almeno un partenariato**, sia in formato PDF allegato alla istanza che nell'anagrafica del SIU; **inoltre deve essere riallegato e inserito nell'anagrafica del SIU il partenariato con la Provincia o la Città metropolitana nei termini già approvati se temporalmente vigente, ricordando che tali partenariati potevano avere una durata pluriennale, che ha dato luogo ad una premialità direttamente proporzionale alla durata stessa.**

I progetti che intendano richiedere l'avvio di una **Azienda formativa**, finalizzata alla formazione in assetto lavorativo devono **presentare o ripresentare obbligatoriamente almeno un partenariato con una associazione di categoria di rappresentanza del settore interessato, operante nel territorio.** La mancata presentazione del modulo di adesione in partnership comporta il diniego dell'autorizzazione all'attivazione dell'Azienda formativa.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali o di specifiche competenze tecnico-professionali integrative degli standard minimi e richieste dal mercato del lavoro.

Il partenariato (operativo o di rete<sup>2</sup>) può essere attivato:

- con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante. I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace. Le imprese potranno intervenire:
  - nella fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni;
  - nella fase di progettazione del percorso formativo;
  - nella fase di monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo;
- con tra Organismi di Formazione e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici;
- con una o più scuole secondarie di secondo grado in vista della valutazione dei crediti formativi e del loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi per:
- potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio,

<sup>2</sup> Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari.





**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 26 di 50

- individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione,
- contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi, al fine di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita;
- per gli interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari è opportuno prevedere il coinvolgimento del SIL – Servizio Inserimento lavorativo - competente per territorio, che può svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento (rilevazione e analisi delle possibilità di inserimento lavorativo, progettazione dell'intervento, monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo).

Come previsto dal Testo Unico dei Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento, se tale condizione non viene sanata entro i termini prescritti dalla Regione ove ciò non pregiudichi la fattibilità o gli obiettivi del progetto stesso.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nella specifica scheda del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso; la presentazione delle schede partner può essere sostituita da un impegno a presentare successivamente le schede di adesione per i partner previsti, fatta esclusione per i partner per l'azienda formativa e l'impresa civica.

I partner operativi ai fini dell'accreditamento maturano esperienza solo nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo.

**12. Delega**

Per le attività di cui alla presente iniziativa la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. A tal proposito si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

**13. Risorse necessarie e vincoli finanziari**

L'azione oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, è finanziata con fondi statali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e risorse regionali.

Le poste finanziarie sufficienti a finanziare i primi anni dei percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e nella sezione benessere, vengono quantificate provvisoriamente in euro 3.261.000,00



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 27 di 50

Le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS).

Il valore attuale delle unità di costo standard per attività di formazione iniziale è stato determinato mediante tabelle standard di costi unitari (in seguito UCS) approvate con DGR n. 671 del 28.4.2015 ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e rivalutate con DD.GG.RR. nn. 803-804-805-806-807-808-809-810/2022.

	UCS ORA FORMAZIONE			UCS ALLIEVO		
	EDILIZIA	BENESSERE	COMPARTI VARI	EDILIZIA	BENESSERE	COMPARTI VARI
<b>VALORE AGGIORNATO</b>	<b>76,00</b>	<b>82,00</b>	<b>90,00</b>	<b>862,00</b>	<b>491,00</b>	<b>429,00</b>

Si precisa che gli importi così calcolati sono da considerare comprensivi delle azioni di consulenza individuale attivate durante il percorso formativo (ex COI).

Pertanto, il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando le seguenti Unità di Costo Standard regionale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

<b>SEZIONE COMPARTI VARI</b>	
<b>RISORSE STANZIATE</b>	<b>UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI</b>
Euro  2.148.960,00	<p>Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UCS oraria = 90,00 euro per ora corso;</li> <li>- UCS allievo = 429,00 euro per allievo.</li> <li>- UCS allievo = 858,00 euro per allievo negli interventi per la disabilità</li> </ul> <p>Secondo la seguente formula:            contributo pubblico orario = <math>90,00 * \text{monte ore corso}</math>            +            contributo pubblico allievo = <math>429,00 * n. \text{allievi}</math>            (nel limite massimo di € 8.580,00 considerando 20 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione).</p>

<b>SEZIONE BENESSERE</b>	
<b>RISORSE STANZIATE</b>	<b>UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI</b>
Euro  819.000,00	<p>Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UCS oraria = 82,00 euro per ora corso;</li> <li>- UCS allievo = 491,00 euro per allievo.</li> </ul> <p>Secondo la seguente formula:            contributo pubblico orario = <math>82,00 * \text{monte ore corso}</math>            +            contributo pubblico allievo = <math>491,00 * n. \text{allievi}</math>            (nel limite massimo di € 9.820,00 considerando 20 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione).</p>



SEZIONE COMPARTI VARI – AZIONI PER LA DISABILITA'	
RISORSE STANZIATE	UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI
Euro  293.040,00	<p>Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UCS oraria = 90,00 euro per ora corso;</li> <li>- UCS allievo = 858,00 euro per allievo.</li> </ul> <p style="text-align: center;">Secondo la seguente formula:            contributo pubblico orario = 90,00 * monte ore corso            +            contributo pubblico allievo = 858,00 * n. allievi            (nel limite massimo di € 8.580,00 considerando 10 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione comparti vari- disabilità).</p>

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo assegnato con la presente iniziativa. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città metropolitana ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e s.m.i. e come tale sottratta al contributo assegnato.

Inoltre il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico.

### 13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione<sup>3</sup>, è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere reso disponibile a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

<sup>3</sup> Disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".



### 13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto, non verrà riconosciuto il contributo pubblico all'ev.

La suddetta disposizione non si applica nei casi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale, debitamente certificati, qualora la somma delle ore certificate e quelle svolte in formazione raggiungano il 75% del monte ore del corso.

Il numero massimo di allievi formati riconoscibili per progetto non può essere maggiore del numero ottenuto moltiplicando 20 studenti (pari al massimo finanziabile per intervento<sup>4</sup>) per il numero di interventi. Da tale computo sono esclusi gli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al minimo previsto.

### 14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

**Passaggio 1** (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati<sup>5</sup>)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: [call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it) o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

#### **Passaggio 2**

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "DGR interventi formativi negli ex CFP provinciali".

- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto<sup>6</sup> e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

#### **Passaggio 3**

Presentazione della domanda e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) **entro e non oltre le ore 13,00 del ventesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, **a pena di inammissibilità**. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

<sup>4</sup> (10 per interventi per la disabilità)

<sup>5</sup> per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

<sup>6</sup> in regola con la normativa sull'imposta di bollo



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 30 di 50

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della domanda;
- qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/279 5090 - 5153 - 5061 - 5099 - 5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: [call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it) o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

E' inoltre possibile inviare domande e quesiti tramite il nuovo sistema sperimentale di Quesiti on line disponibile al link <https://supportoformazione.regione.veneto.it/quesiti>, selezionando come destinatario [formazione-iniziale@regione.veneto.it](mailto:formazione-iniziale@regione.veneto.it). Una volta inviata la domanda, il richiedente riceverà un messaggio dall'account Moduli Google, con il riepilogo delle informazioni fornite.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 31 di 50

Il quesito verrà preso in carico dagli uffici selezionati e la risposta verrà inviata via email dall'account denominato Quesiti on Line. Inoltre, per quesiti di tipo contenutistico è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail [formazione-iniziale@regione.veneto.it](mailto:formazione-iniziale@regione.veneto.it). Le domande devono pervenire in tempo utile per la risposta e comunque almeno 7 giorni prima della scadenza del bando.

Qualora venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle [faq](https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi) in <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

**15. Procedure e criteri di valutazione**

L'individuazione dei beneficiari attuatori della realizzazione degli interventi è già stato oggetto di valutazione di ammissibilità e di merito ai sensi della DGR n. 822/2018, nei termini precisati dal DDR n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti.

Infatti la DGR n. 822/2018 ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, i soggetti individuati potranno erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successiva il provvedimento prevede una specifica domanda, da parte degli Organismi di Formazione già assegnatari per ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale, ma quindi non una ulteriore valutazione di merito.

In via transitoria, per il tempo strettamente necessario per avviare una procedura di assegnazione definitiva della attività di IeFP precedentemente erogate presso le ex sedi provinciali, tali criteri vengono prorogati anche per le domande di attivazioni oggetto del presente provvedimento.

Gli Organismi di formazione beneficiari che erogano le attività in sedi ex provinciali e utilizzano personale ex provinciale dovranno trasmettere alla Regione, prima della chiusura dell'istruttoria di approvazione dei progetti, convenzione con la Provincia / città Metropolitana valida per l'anno formativo 2023-24 che precisi l'eventuale utilizzo del personale sopra citato.

**15.a. Criteri di ammissibilità**

Tali criteri riguardano la presenza nei progetti quadro e negli interventi in esso contenuti dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto quadro e/o degli interventi.

L'inammissibilità dei progetti quadro determina l'inammissibilità di tutti gli interventi in esso contenuti che non saranno quindi sottoposti alla successiva valutazione; l'inammissibilità di un singolo intervento non comporta l'inammissibilità del progetto quadro.

**15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto**

1. **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione:** completa e corretta redazione della documentazione richiesta;



4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento;
5. **Partenariato:** rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti) o vietati;
6. **Parametri di costo:** rispetto dei parametri di costo indicati nel bando.

#### 15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi

Gli interventi contenuti nei progetti quadro giudicati ammissibili verranno a loro volta istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati dall'Avviso di riferimento alla presente Direttiva:

**Destinatari:** corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;

**Durata e Articolazione:** coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;

Gli interventi sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

L'inammissibilità di un singolo intervento comporta la rideterminazione del contributo pubblico eventualmente riconoscibile all'intero progetto.

#### 16. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le istanze saranno approvate entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione progetti.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione delle istanze e i progetti allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

L'approvazione sarà comunicata in via esclusiva attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>7</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

#### 17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente iniziativa saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>8</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

<sup>7</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>, in corrispondenza del relativo avviso.

<sup>8</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>, in corrispondenza del relativo avviso.



**18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi**

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2023 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

Le lezioni frontali devono adeguarsi al calendario scolastico regionale e concludersi al massimo entro il 30/06/2024.

Il percorso deve concludersi entro il 31/08/2024.

**19. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

**21. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

**22. Obblighi informativi erogazioni pubbliche**

L'art. 35 del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il





**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 34 di 50

soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.



a5ae2d00



## II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Si ricorda che con DGR n. 670 del 28/4/2015 è stato approvato il documento recante “Testo Unico dei Beneficiari” che definisce le principali disposizioni in materia di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati nell’ambito del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020, applicabili di fatto a tutte le attività sovvenzionate aventi caratteristiche analoghe.

Il T.U.B. è stato successivamente modificato con Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria. Nelle more dell’adozione del nuovo Testo Unico dei beneficiari, che sarà perfezionato per l’attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, le attuali disposizioni di cui al TUB, sopra richiamato, continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui al presente provvedimento, fatte salve eventuali incompatibilità con la nuova regolamentazione comunitaria e fermo restando quanto diversamente stabilito nella presente Direttiva.

Limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

Occorre precisare la gestione delle attività avverrà tramite i gestionali SIU, A39 o ROL (per la registrazione delle attività formative).

Nel Testo unico beneficiari ogni riferimento allo “stage/tirocinio” deve intendersi sostituito con “formazione in azienda”.

Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

### 1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative

Oltre a quanto previsto dal TU dei Beneficiari, il soggetto attuatore è tenuto ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all’intervento;
- il fatto che l’intervento è finalizzato all’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- la possibilità di passare al sistema dell’istruzione professionale ai sensi il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l’Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
- il fatto che il progetto è stato finanziato/cofinanziato con contributo pubblico.

Non essendo l’attività di pubblicizzazione legata alla selezione degli allievi e dovendo l’iscrizione degli stessi pervenire per disposizione ministeriale entro i primi mesi dell’anno di riferimento, in un periodo quindi precedente all’approvazione dei progetti, l’attività di pubblicizzazione si può intendere come non legata al corso in oggetto ma rivolta a far conoscere l’attività dell’Ente proiettata anche negli anni a venire per orientare e meglio distribuire le scelte formative dei possibili fruitori.

In caso di progetti cofinanziati con utilizzo di altre risorse pubbliche e/o private (ad eccezione delle quote di iscrizione versate dai partecipanti), gli interventi informativi e pubblicitari dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo dei soggetti finanziatori.

La Giunta regionale del Veneto con provvedimento n. 98 del 11 febbraio 2014 ha approvato l’istituzione e la definizione del logo identificativo dei soggetti iscritti nell’elenco regionale di cui alla L.R. n. 19/2002.

Il logo dovrà essere utilizzato dall’Organismo di Formazione in tutti i contesti promozionali. Inoltre, l’Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. L’utilizzo del logo e della targa



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 36 di 50

dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione>.

Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lett. A.

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, comporta le conseguenze previste al punto “Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze” del Testo Unico per i Beneficiari”.

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

**2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti**

L’ente formativo è tenuto alle comunicazioni previste dal sistema dell’Anagrafe Regionale Studenti – ARS (ex AROF).

Il beneficiario è tenuto ad aggiornare il sistema relativamente agli allievi dei corsi di formazione, comunicando l’elenco e le caratteristiche degli allievi, i nuovi inserimenti, i ritiri, i dati di frequenza e quanto altro previsto da detto sistema. In particolare, le comunicazioni di inserimento di nuovi allievi, nel rispetto delle presenti disposizioni, dovranno essere comunicate in via preventiva, a pena di inammissibilità del contributo riferito all’allievo nel periodo intercorrente tra l’inserimento e la data di effettiva comunicazione.

Devono inoltre essere segnalati all’ARS i nominativi dei giovani soggetti al diritto-dovere all’istruzione formazione che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, al fine di favorire l’attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l’Impiego e dei Comuni competenti.

Si considera ritiro (abbandono informale) anche l’assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.

I casi di abbandono dovranno essere comunicati a cura del beneficiario alle seguenti istituzioni preposte:

- nel caso di minori soggetti all’obbligo di istruzione al Sindaco del Comune di residenza e per conoscenza al Centro per l’Impiego (a cui il sistema invia automaticamente la notifica);
- nel caso di minori che abbiano già assolto all’obbligo di istruzione la comunicazione dovrà essere rivolta in prima istanza al Centro per l’Impiego e per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza.

L’Anagrafe Regionale degli Studenti invia automaticamente una notifica al Centro per l’Impiego competente e rende disponibile uno stampato per la comunicazione al Comune.

**3. Gestione delle attività: attività di selezione**

Gli Organismi di formazione che ricevano domande di iscrizione in esubero rispetto agli interventi attivabili possono operare una selezione dei richiedenti in una prospettiva di percorso personale orientato a un futuro inserimento lavorativo.

Gli studenti di cui non venga accolta la domanda di iscrizione devono essere orientati il prima possibile alla seconda o alla terza scelta per garantirne il pronto inserimento in altri interventi formativi o nel sistema di istruzione e la possibilità di assolvere all’obbligo formativo e al diritto-dovere all’istruzione formazione.

Per garantire la massima trasparenza nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie le Scuole della Formazione professionale/CFP devono deliberare e pubblicizzare preliminarmente attraverso gli spazi espositivi del centro e la pubblicazione sul sito web eventuali criteri di precedenza individuati per l’ammissione ai corsi.

Eventuali selezioni possono intervenire solo successivamente alla scadenza del termine per le iscrizioni al secondo ciclo, definite con Circolare MIUR e con il comunicato congiunto dell’Ufficio Scolastico Regionale



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 37 di 50

e della Regione Veneto: eventuali colloqui o incontri di natura orientativa effettuati con studenti che contattino direttamente le Scuole della Formazione professionale/CFP prima della scadenza del termine delle iscrizioni sono legittimi ed auspicabili, ma non possono determinare una chiusura dell'accettazione delle iscrizioni in data antecedente al termine ufficiale.

**4. Gestione delle attività: registrazione delle attività**

Le attività di formazione iniziale prevedono la registrazione delle attività con sistemi telematici, gli adempimenti relativi alla registrazione on-line sono descritti nel Testo Unico dei beneficiari.

**5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento**

All'interno dei percorsi triennali, nel caso di richieste di inserimenti di allievi minorenni che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi o con le modalità semplificate previste per i passaggi tra IP e IeFP (e viceversa) o intra IeFP e dovrà comunicare detti inserimenti alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

La documentazione relativa rimane agli atti della Scuola e non necessita di caricamento in "Materiali interni"; dovrà essere caricata solo nel caso di immissioni successive al raggiungimento del 25% del monte ore erogato del percorso.

**6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative**

In base alla DGR n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvisi diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.

Il calendario delle attività formative dovrà conformarsi alle sospensioni previste dal calendario scolastico regionale per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività obbligatorie, fatte salve eventuali autorizzazioni in deroga direttamente correlate agli obiettivi formativi della figura formata.

Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.

Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito (30 giugno).

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.

Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 38 di 50

Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

L'attività didattica (eccetto lo stage e le esercitazioni pratiche) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.

Deve essere prevista una pausa di almeno 10 minuti, se l'orario giornaliero supera le 4 ore; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella Direttiva di riferimento.

È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.

Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Ove per studenti di età maggiore di 15 anni siano autorizzati in via eccezionale percorsi personalizzati che prevedano stage orientativi, durante tale periodo deve essere garantito il tutoraggio formativo; questo, avendo l'obiettivo di verificare il progresso professionale dell'allievo nell'inserimento aziendale e dovendo accertare, in coordinamento con il tutor aziendale, che l'azienda consenta all'allievo di acquisire le competenze e le abilità previste dalla figura professionale di riferimento, provvedendo anche a suggerire integrazioni, approfondimenti o modifiche, appare necessario che sia erogato anche garantendo visite in azienda.

**7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche**

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza;
- altri eventi o luoghi o sedi di rilevanza formativa.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriali.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.

Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 39 di 50

Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione “materiali interni” nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall’indicazione dei docenti accompagnatori.

La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.

Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l’autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.

Eventuali visite didattiche all’estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione “materiali interni” nel sistema gestionale.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di 10 ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell’Amministrazione regionale.

**8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede**

Le attività didattiche residenziali svolte in sedi diverse dalle usuali sedi dell’attività didattica sono ammesse qualora previste nel progetto approvato o autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione su specifica richiesta del beneficiario, da presentare utilizzando la funzione “materiali interni” del sistema gestionale, per i corsi rivolti ad utenti disabili in considerazione della valenza socio-educativa che tali attività possono assumere soprattutto per gli aspetti connessi all’acquisizione dell’autonomia personale.

Dette attività, della durata massima di una settimana per ciascun corso, saranno riconosciute, previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo, nel limite orario del calendario didattico e non comporteranno oneri aggiuntivi a carico della Regione.

**9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche**

All’interno dell’attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione “materiali interni” nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici,
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri,
3. giornate di scuola aperta,
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche.
5. esercitazioni dimostrative,
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno.

Il numero di attività proponibili deve trovare giustificazione all’ interno di un progetto formativo inteso a valorizzare il percorso formativo e personale degli allievi, le potenzialità della sede formativa, aiutare le scelte degli studenti, in contesto di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto e rispetto dei diritti degli studenti e delle loro famiglie.

L’esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all’ allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.



Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.

Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata. Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

#### **10. Gestione delle attività: gestione degli interventi di formazione a distanza (FAD) / e-learning**

Anche alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate durante l'emergenza pandemica, nell'ambito della progettazione dei percorsi è possibile prevedere il ricorso all'erogazione di servizi in modalità Fad/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno successivamente disciplinate, in ogni caso, coerentemente con la natura professionalizzante dei percorsi.

#### **11. Gestione delle attività: sicurezza**

In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

#### **12. Gestione delle attività: variazioni.**

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.

Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.



### **13. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento**

In base all'art. 21 del D.lgs. n. 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".

Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.

Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura.

In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitale, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.

Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

Trattandosi di attività precedentemente svolte presso sedi ex CFP provinciali, la Regione si riserva di valutare l'ammissibilità della variazione della sede con le finalità della DGR 822/2018.

### **14. Gestione delle attività: monitoraggio**

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare gli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso le Scuole della Formazione professionale/CFP accreditate.

### **15. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi**

#### Scrutini – percorsi triennali di IeFP

Per l'ammissione agli scrutini dei primi e secondi anni gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.

Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla prosecuzione del percorso, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli scrutini redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.





**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 42 di 50

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.

Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici; se ne raccomanda in ogni caso il rilascio in tutti quei casi in cui si ritiene che l'allievo abbia raggiunto delle competenze del Repertorio 2019 certificabili ma l'allievo non risulta ammesso all'esame finale.

Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo intervento riferito al progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

**Riconoscimento della qualifica**

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione della qualifica solo allorché sia rispettata la durata minima di 990 ore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005.

**Prove d'esame finali**

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (990 ore), fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli esami.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza del 75% del monte ore, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo (teoria e stage).

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di chiedere l'ammissione in deroga alle prove finali, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli esami finali redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "Materiali interni" presente nel sistema gestionale.

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio delle prove.

Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura della Commissione esaminatrice all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 43 di 50

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE) .

Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

**16. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni**

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale degli scrutini finali accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

**17. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi**

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione e successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività, nonché un saldo finale.

In sede di presentazione delle istanze di pagamento, da eseguirsi tramite la procedura SIU, dovranno essere contestualmente allegate apposite polizze fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Non sono ammesse garanzie prestate da Compagnie assicurative che non abbiano una stabile organizzazione in Italia.

Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio 2023, mentre i rimborsi intermedi, previa validazione della richiesta di pagamento, avranno scadenza a partire dall'esercizio 2024.

Per tutte le attività, l'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025.

Per tutte le richieste di erogazione dovrà essere inserita nella procedura SIU, la fideiussione bancaria o assicurativa e la nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA, completa di marca da bollo da Euro 2,00. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea.

La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati.



Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, che potrà avvenire tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home> e selezionando il beneficiario "Regione del Veneto" e la causale "Restituzione contributi".

Al fine di un veloce riscontro si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le percentuali di anticipo, rimborso e saldo sono inizialmente determinate rispettivamente in 40%, 30%, 30%, ma potranno subire modifiche per effetto di successivi provvedimenti a firma del direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

#### ***18. Presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)***

Per i progetti che attivano l'Azienda formativa, oltre alla documentazione prevista dal Testo Unico dei Beneficiari, al rendiconto deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del beneficiario, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/00, di cui all'Allegato B del DDR n. 930/2013 e s.m.i..

La frase "...L'attestazione finale delle attività, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento..." viene sostituita con la seguente: "L'attestazione finale delle attività, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentata dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nella presente Direttiva."

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 45 di 50

**APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica**

La corrente progettazione deve intendersi in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

**Primo anno (990 ore)**

<p>Formazione diretta al conseguimento delle Competenze di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione</li> <li>● Competenza linguistica</li> <li>● Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche</li> <li>● Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche</li> <li>● Competenza digitale</li> <li>● Competenza di cittadinanza</li> <li>● Insegnamento religione cattolica e attività motorie</li> </ul>	<p>min 450 max 550</p>
<p>Formazione professionale diretta al conseguimento delle competenze tecnico-professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● competenze tecnico professionali ricorsive</li> <li>● competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi</li> <li>● <i>competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo</i></li> </ul>	<p>min 440 max 540</p>
accoglienza	
<b>ore totali di formazione</b>	<b>990</b>



## ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023

pag. 46 di 50

## Secondo anno (990 ore)

<p>Formazione diretta al conseguimento delle Competenze di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione</li> <li>• Competenza linguistica</li> <li>• Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche</li> <li>• Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Competenza di cittadinanza</li> <li>• Insegnamento religione cattolica e attività motorie</li> </ul>	<p>min 410 max 460</p>
<p>Formazione professionale diretta al conseguimento delle competenze tecnico-professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze tecnico professionali ricorsive</li> <li>• competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi</li> <li>• <i>competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo</i></li> </ul>	<p>min 420 max 450</p>
<p><b>eventuale tirocinio-stages</b></p>	<p>min 80 max 160*</p>
<p><b>ore totali di formazione</b></p>	<p><b>990</b></p>

\*) Nel caso in cui non si preveda lo svolgimento dello stage, le ore indicate nella tabella andranno ad incrementare il monte ore dedicato alla formazione professionale



**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 47 di 50

**Terzo anno (990 ore)**

<p>Completamento della formazione diretta al conseguimento delle Competenze di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze alfabetiche funzionali - comunicazione</li> <li>• competenza linguistica (lingua straniera)</li> <li>• competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche</li> <li>• competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche</li> <li>• competenza digitale</li> <li>• competenza di cittadinanza</li> <li>• educazione alle attività motorie</li> </ul>	<p>min 290 max 370</p>
<p>Formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica prevista dal Repertorio nazionale di IeFP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze tecnico professionali ricorsive</li> <li>• competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi</li> <li>• <i>competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo</i></li> </ul>	<p>min 420 max 460</p>
accoglienza - accompagnamento al lavoro	
tirocinio-stage	<p>min 160 max 280</p>
esami finali	
<b>Ore totali di formazione</b>	<b>990</b>

**Nota metodologica**

Nell'area dedicata alla formazione culturale devono essere compresi:

- l'insegnamento della religione cattolica come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese,
- lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art. 18 primo comma lettera c del D.Lgs n. 226/2005.

N.B. Le attività di accoglienza e di accompagnamento al lavoro sono facoltative.

**Formazione in materia di "Sicurezza del lavoro"**

La formazione in materia di "Sicurezza del lavoro", disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, rientra tra le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale individuate dall'Allegato 3 dell'Accordo del 29.4.2010.



## ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023

pag. 48 di 50

## APPENDICE 2 - profili regionali

lettera	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO - INDIRIZZO CORE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE AGGIUNTO AL PROFILO NAZIONALE	ARRICCHIMENTO COMPETENZE
a	OPERATORE EDILE	STESURA DI INTONACI, POSA DI RIVESTIMENTI, CARTONGESSI E TINTEGGIATURE	Lavori di rivestimento e intonaco	Lavori di tinteggiatura e cartongesso	
b	OPERATORE EDILE	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE IN MURATURA E CALCESTRUZZO ARMATO	Costruzione di opere in calcestruzzo armato	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	
c	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	
d	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
e	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	
f	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	



a5ae2d00



## ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023

pag. 49 di 50

lettera	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO - INDIRIZZO CORE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE AGGIUNTO AL PROFILO NAZIONALE	ARRICCHIMENTO COMPETENZE
g	OPERATORE MECCANICO	MONTAGGIO E SALDATURA	Saldatura e giunzione dei componenti	Montaggio componenti meccanici	
h	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione	Saldatura e giunzione dei componenti	
i	OPERATORE MECCANICO	OPERATORE MECCANICO – LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE /CABLAGGIO COMPONENTI	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
l	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Montaggio componenti meccanici	
m	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	LAVORAZIONI TESSILI e ARTIGIANALI	*****	*****	Realizzare semplici manufatti artistici su differenti tipi di supporto/materiale applicando le tecniche appropriate e seguendo le indicazioni fornite



a5ae2d00





**ALLEGATO B DGR n. 864 del 11 luglio 2023**

pag. 50 di 50

lettera	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO - INDIRIZZO CORE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE AGGIUNTO AL PROFILO NAZIONALE	ARRICCHIMENTO COMPETENZE
n	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	GESTIONE CANTINA, PRESENTAZIONE PRODOTTO E CONDUZIONE VIGNETO	Produzione di Bevande	Gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto	



a5ae2d00



(Codice interno: 507771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 868 del 11 luglio 2023

**Approvazione di due schemi di convenzione per l'attuazione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48 e ss.mm.ii..**

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano due schemi di convenzione per l'attuazione dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 489 del 26 aprile 2023, la Giunta regionale ha approvato il "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023", in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete", al fine di promuovere il sistema produttivo veneto e sostenerne la proiezione verso i mercati esteri.

Tra le 21 iniziative previste dal suddetto Programma è stato incluso, con uno stanziamento di € 100.000,00, il Progetto n. 1, che mira a sviluppare le attività realizzate negli anni 2021 e 2022 nell'ambito del Programma "Internazionalizzazione Sistema Nord-Est" avviato con l'Accordo per l'Internazionalizzazione del Sistema Nord-Est (di seguito "Accordo"), sottoscritto dalla Regione del Veneto e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in data 24 settembre 2019, giusta deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1122 del 30 luglio 2019.

Con la sottoscrizione di tale Accordo si è inteso avviare un rapporto di collaborazione tra le due Regioni finalizzato a rafforzare, in selezionati Paesi esteri, la promozione dei rispettivi sistemi economici e a supportare le imprese in materia di accordi commerciali, nell'ambito del reperimento delle materie prime, nell'attrazione di investimenti e nel trasferimento tecnologico.

L'articolo 6 del suddetto Accordo prevede che possano successivamente aderirvi ulteriori soggetti pubblici e privati i cui compiti statutari siano riconducibili alle finalità dell'Accordo stesso. In ragione di ciò, in data 20 maggio 2020, vi hanno aderito Unioncamere del Veneto, la Camera di Commercio della Serbia in Belgrado e la Camera artigianale della Regione Istriana di Pola, giusta deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 331 del 17 marzo 2020.

Dal punto di vista operativo, l'articolo 7 dell'Accordo per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" ha individuato Finest S.p.a. quale presidio operativo permanente e di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, prevedendo che i rapporti tra le due Regioni e Finest stessa fossero disciplinati tramite la sottoscrizione di una convenzione.

Con deliberazione n. 1383 del 16 settembre 2020, la Giunta regionale ha quindi approvato la convenzione operativa per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Finest S.p.A., che è stata sottoscritta il 30 novembre 2020 ed è scaduta il 24 settembre 2022.

Nel 2021 e nel 2022, nell'ambito del suddetto Accordo, sono state realizzate le seguenti attività:

- ricerche, analisi e studi sullo stato attuale dell'internazionalizzazione del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia, in particolare per quanto riguarda i flussi commerciali import-export e i flussi di investimenti da e verso l'estero;
- valorizzazione dei comparti produttivi prioritari, con realizzazione di video aziendali tramite la digital showroom, da utilizzare a scopo promozionale;
- realizzazione di webinar di formazione alle imprese;
- potenziamento della comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati conseguiti dal partenariato e di informazioni sui temi dell'internazionalizzazione e del commercio estero;

- iniziative di conoscenza dei mercati (missioni, formazione, webinar) con priorità verso la Serbia, l'Istria e i Balcani in generale;
- la conferenza internazionale "La regionalizzazione delle catene europee del valore: il Sistema Nord Est riferimento per i Balcani occidentali", svoltasi a Trieste il 21 giugno 2023.

Per la realizzazione delle suddette attività, la Regione del Veneto si è avvalsa della collaborazione delle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo, di Padova e di Treviso-Belluno, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete, approvato con DGR n. 185 del 20 febbraio 2018 e DGR n. 1506 del 2 novembre 2021, in attuazione della legge regionale n. 48/2017 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete".

Il ruolo di soggetto attuatore delle attività svolte negli anni 2021 e 2022 per l'Internazionalizzazione del Sistema Nord-Est è stato ricoperto dalla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, che si è avvalsa da un lato di Unioncamere Veneto per la realizzazione di studi e ricerche e dall'altro di Venicepromex, agenzia per l'internazionalizzazione delle suddette Camere di Commercio, per la produzione di video aziendali.

In data 16 settembre 2022 è seguita inoltre l'adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo per l'Internazionalizzazione del Sistema Nord Est, giusta deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 56 del 25 gennaio 2022.

Visti i positivi risultati fin qui raggiunti dal Programma per l'Internazionalizzazione del Sistema Nord-Est e tenuto conto dell'adesione all'Accordo per l'Internazionalizzazione del Sistema Nord-Est da parte della Provincia autonoma di Trento, si propone di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e Finest S.p.a., già condiviso con i soggetti sottoscrittori, riportato all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La convenzione disciplina i rapporti tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, la Provincia autonoma di Trento e Finest Spa, nonché i rapporti di Finest con gli altri aderenti all'Accordo nella sua qualità di soggetto coordinatore.

Detta convenzione sarà sottoscritta dal Presidente della Regione del Veneto o da suo delegato e scadrà contestualmente con la scadenza dell'Accordo per l'Internazionalizzazione del Sistema Nord Est, in data 24 settembre 2025.

Con riferimento all'articolo 3 dello schema di convenzione riportato all'**Allegato A**, si propone di individuare, quale referente della Regione del Veneto per l'attuazione della medesima, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

Inoltre si propone di approvare lo schema di convenzione annuale 2023, previsto dall'articolo 4 dell'Accordo, che individua gli interventi specifici da realizzare nell'anno in corso, il cui testo è riportato all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento provvederanno con propria deliberazione ad approvare il medesimo schema di convenzione.

Detta convenzione prevede l'utilizzo della somma di € 100.000,00 stanziata con la citata DGR n. 489/2023 a favore della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo per la realizzazione del progetto n. 1 "Internazionalizzazione Sistema Nord-Est 2023".

Come previsto dalla DGR n. 489/2023, detta somma sarà erogata a favore della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, successivamente all'approvazione della presente deliberazione.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sottoscrizione della convenzione annuale 2023, nonché di approvare con proprio decreto il Progetto operativo 2023 per l'internazionalizzazione del sistema nord est, che sarà elaborato da Finest S.p.A..

Si propone, infine di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 1122 del 30 luglio 2019;

VISTO l'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 24 settembre 2019;

VISTA la DGR n. 331 del 17 marzo 2020;

VISTA la DGR n. 1383 del 16 settembre 2020;

VISTA la DGR n. 56 del 25 gennaio 2022;

VISTA la DGR n. 489 del 26 aprile 2023;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e Finest S.p.A. per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che scadrà contestualmente con la scadenza dell'Accordo in essere, in data 24 settembre 2025;
3. di dare atto che la convenzione di cui al punto precedente sarà sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale, o da suo delegato;
4. di individuare quale referente per la Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione di cui al precedente punto 2, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale;
5. di approvare lo schema di convenzione annuale 2023 tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, per la definizione delle modalità attuative del progetto "Internazionalizzazione Sistema Nord-Est 2023" di cui alla DGR n. 489 del 26 aprile 2023, riportato all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 5, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
7. di dare atto che la somma di € 100.000,00 per la realizzazione del progetto "Internazionalizzazione Sistema Nord-Est 2023", già stanziata con DGR n. 489 del 26 aprile 2023, sarà erogata a favore della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo con decreto del direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale a seguito dell'approvazione del presente atto, come previsto dall'**Allegato B**, articolo 4, della citata DGR n. 489/2023;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 868 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 7

SCHEMA DI CONVENZIONE  
TRA LA  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
LA  
REGIONE DEL VENETO  
LA  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
E  
FINEST S.P.A.

PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL "SISTEMA NORD-EST"



a5e5616f



**ALLEGATO A DGR n. 868 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 7

Tra

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Giunta Regionale, codice fiscale 80014930327, PEC: ECONOMIA@CERTREGIONE.FVG.IT rappresentata dal Sig. ...., nato a..... il ..... (C.F. ....), domiciliato per la carica in Trieste- Piazza Unità d'Italia n. 1, il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta Regionale del FVG per dare esecuzione alla D.G.R. n. .... del.....(di seguito Regione autonoma Friuli Venezia Giulia)

e

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, codice fiscale n. 80007580279, PEC PROMOECONOMIA@PEC.REGIONE.VENETO.IT rappresentata dal Sig. ...., nato a ..... il ..... (C.F. ....), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera d) della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, per dare esecuzione alla D.G.R. n..... del..... (di seguito "Regione del Veneto");

e

la Provincia autonoma di Trento, codice fiscale e P.IVA n. 00337460224, PEC: INTERNAZIONALIZZAZIONE@PEC.PROVINCIA.TN.IT rappresentata dal Sig. ...., nato a..... il ..... (C.F. ....), domiciliato per la carica in ....., il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento per dare esecuzione alla D.G.P. n. .... del.....(di seguito "Provincia Autonoma di Trento");

e

Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo - Finest S.p.A.", con sede in 33170 Pordenone, Via dei Molini n. 4, capitale sociale Euro 137.176.770,15= i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone-Udine 01234190930, REA: PN-52124, PEC: SEGRETERIA@PEC.FINEST.IT, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia S.p.A." con sede in Trieste, in persona del proprio.....; (di seguito "FINEST")

**PREMESSO**

- che allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", di seguito denominato "Accordo", sottoscritto in data 24 settembre 2019, tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, al quale hanno aderito in data 4 maggio 2020 Unioncamere del Veneto, in data 5 maggio 2020 la Camera di Commercio della Serbia e in data 20 maggio 2020 la Camera dell'Artigianato della Regione Istriana finalizzato a dare esecuzione alla Delibera di Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1018 del 221 giugno 2019 e alla Delibera di Giunta regionale n. 1122 30 luglio 2019 della Regione del Veneto, è stata sottoscritta in data 20.11.2020 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in data 25.11.2020 dalla Regione del Veneto e in data 30.11.2020 da Finest S.p.A., la Convenzione tra la Regione Friuli Venezia, la Regione del Veneto e Finest S.p.A. ai sensi del articolo 7 del citato Accordo;
- che la Provincia autonoma di Trento, con nota del 02.12.2021, e con ulteriore comunicazione di data 23.12.2021, ha manifestato l'interesse ad aderire al progetto denominato "Sistema Nord Est";
- che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 171 di data 11 febbraio 2022, avente ad oggetto "Adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est. Approvazione", ha approvato l'Addendum all'Accordo sottoscritto dalle due Regioni il 24 settembre 2019;



a5e5616f



**ALLEGATO A DGR n. 868 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 7

- che la Regione del Veneto con deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2022 avente ad oggetto “Approvazione dell'adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est. DGR. n. 1122 del 30 luglio 2019. Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 48.”, ha approvato l'Addendum all'Accordo sottoscritto dalle due Regioni il 24 settembre 2019;
- che la Provincia autonoma di Trento con deliberazione n. 844 del 13 maggio 2022 avente ad oggetto “Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Legge provinciale sull'attività amministrativa". Approvazione dello Schema di adesione all'Accordo tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" della Provincia autonoma di Trento e contestuale autorizzazione alla sottoscrizione delle Convenzioni operative annuali in sinergia con Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto”, ha approvato l'Addendum all'Accordo;
- che l'Addendum è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 30.06.2022, dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 04.07.2022 e dalla Provincia autonoma di Trento in data 16.09.2022;
- che con la sottoscrizione dell'Addendum la Provincia autonoma di Trento “... *entra a pieno titolo nell'Accordo citato al pari delle due Regioni già firmatarie, in particolare nell'esecuzione degli articoli 4, 5, 6, 7 e 8*” e che “*la Provincia autonoma di Trento assumerà nell'ambito del citato Accordo gli stessi impegni e assumerà le medesime competenze e facoltà delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia*”;
- che la Provincia autonoma di Trento con nota prot. n. 740444 del 27.10.2022 ha comunicato l'indisponibilità a partecipare finanziariamente per l'anno 2022 alle attività previste dalla Convenzione annuale, anticipando contestualmente la disponibilità a sottoscrivere la Convenzione annuale per l'anno 2023;

**RITENUTO**

- di addivenire, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo da parte della Provincia autonoma di Trento, alla stipula della Convenzione prevista dall'art 7 dell'Accordo per l'internazionalizzazione del “Sistema Nord-Est”.

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2  
Oggetto**

La presente Convenzione disciplina, ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo, i rapporti tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, la Provincia autonoma di Trento e FINEST S.p.A., nonché i rapporti di FINEST con gli altri aderenti all'Accordo nella sua qualità di soggetto coordinatore delle attività deliberate.

Le attività deliberate saranno oggetto di Convenzione annuale tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento con l'eventuale inclusione dei soggetti aderenti all'Accordo richiamati in premessa.



a5e5616f





### **Articolo 3** **Individuazione dei referenti**

Vengono individuati, i sotto indicati responsabili tecnici referenti per l'esecuzione, con la possibilità di modifica con comunicazione via pec agli altri sottoscrittori:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: \_\_\_\_\_;

Regione del Veneto: \_\_\_\_\_;

Provincia autonoma di Trento: \_\_\_\_\_;

Finest S.p.A.: \_\_\_\_\_ (con funzioni di segreteria e coordinamento):

La variazione dei referenti non comporta la necessità di integrare la presente Convenzione.

### **Articolo 4** **Programma annuale di attività**

Per dare attuazione agli obiettivi previsti dall'articolo 3 dell'Accordo, saranno assunte le Convenzioni annuali di cui all'art. 4 dell'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento con l'eventuale adesione dei soggetti di cui all'art. 6 dell'Accordo, che conterranno la dotazione finanziaria che ciascun Ente e/o soggetto coinvolto nelle attività previste renderà disponibile ai soggetti esecutori, compresa FINEST per le attività poste in capo alla medesima società.

### **Articolo 5** **Ruolo di Finest**

FINEST assicura un presidio operativo permanente di coordinamento per le attività progettuali che saranno realizzate tra i soggetti aderenti all'Accordo, ai sensi del successivo comma 2.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 dell'Accordo, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento provvedono ad individuare autonomamente i soggetti esecutori delle attività previste dalla Convenzione annuale e definite analiticamente nel Piano operativo.

Nel Piano operativo annuale, di cui al successivo art. 6, vengono descritte le progettualità e le attività che dovranno essere realizzate tramite il coordinamento operativo di FINEST .

### **Articolo 6** **Piano operativo**

Finest S.p.A., sulla base delle Convenzioni di cui all'art. 4 presenterà alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Regione del Veneto e alla Provincia autonoma di Trento, su espressa richiesta delle stesse, una proposta di Piano operativo che le stesse approveranno, una volta ottenuto il parere favorevole degli aderenti all'Accordo e/o individuati nelle Convenzioni annuali.

Il Piano operativo dovrà comprendere la descrizione analitica dei progetti da realizzare ed il collegato budget di spesa, comprensivo dei costi previsti per il coordinamento e la gestione delle attività stesse.



a5e5616f



#### **Articolo 7**

##### **Attuazione delle attività**

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, e la Provincia autonoma di Trento convengono di attribuire a FINEST il coordinamento operativo e l'espletamento degli adempimenti di carattere amministrativo relativi allo svolgimento delle attività previste dal Piano operativo annuale approvato.

I soggetti di cui all'articolo 3 hanno facoltà di convocare, a richiesta di uno dei componenti, specifici incontri di coordinamento e di aggiornamento sull'andamento delle attività alla presenza delle strutture regionali competenti.

Agli incontri possono essere invitati gli aderenti all'Accordo o quelli individuati nelle Convenzioni annuali anche su specifica richiesta degli stessi.

#### **Articolo 8**

##### **Rapporti con i soggetti aderenti all'Accordo**

Sulla base del ruolo di coordinamento riconosciuto a FINEST i rapporti di quest'ultima con i soggetti aderenti all'Accordo saranno improntati alla massima collaborazione anche attraverso lo scambio di ogni informazione utile all'esecuzione e al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'articolo 3 dell'Accordo.

Nelle Convenzioni operative annuali di cui all'art. 3 saranno puntualmente definiti i rapporti tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, e la Provincia autonoma di Trento, FINEST e terzi aderenti.

Gli aderenti all'Accordo ed i soggetti individuati nelle Convenzioni annuali possono presentare alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Regione del Veneto, e alla Provincia autonoma di Trento progettualità di loro interesse per una valutazione delle stesse, nell'ambito del Gruppo di Coordinamento di cui all'art. 8 dell'Accordo, allargato alla partecipazione di un rappresentante di FINEST

I progetti presentati dai soggetti aderenti devono essere accompagnati da un budget di spesa che indichi le relative fonti di finanziamento.

#### **Articolo 9**

##### **Monitoraggio**

Semestralmente (o su specifica richiesta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione del Veneto o della o della Provincia autonoma di Trento), FINEST trasmetterà un report analitico sullo stato di avanzamento delle attività e delle risorse impiegate.

Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'ultima attività prevista nel Piano operativo annuale FINEST invierà alle due Regioni e alla Provincia autonoma di Trento una relazione delle attività svolte, evidenziando le tempistiche di attuazione e i risultati ottenuti, anche attraverso la raccolta di customer satisfaction, con allegato il rendiconto analitico delle entrate e delle uscite per ogni singola attività svolta.

#### **Articolo 10**

##### **Attività di comunicazione**

Al fine di far conoscere e divulgare i programmi e le attività di cui all'Accordo per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", FINEST potrà essere incaricata, a richiesta della stessa, in forma condivisa da parte delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento, di realizzare un piano di comunicazione i cui costi saranno ricompresi nel Piano operativo annuale.

Tutte le forme di comunicazione delle attività relative all'Accordo dovranno contenere i loghi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione del Veneto e della Provincia autonoma di Trento e degli altri soggetti coinvolti.



a5e5616f



**Articolo 11  
Foro competente**

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in merito alla presente Convenzione è competente il Foro di Trieste.

**Articolo 12  
Comunicazioni**

Ferma restando la sede legale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione del Veneto, della Provincia autonoma di Trento e di Finest S.p.A., ogni comunicazione scritta o notificata inerente all'esecuzione della presente Convenzione si intenderà validamente eseguita nei seguenti modi:

- per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, presso la Direzione centrale Attività produttive nella sede di via Trento n. 2, in Trieste ovvero a mezzo PEC all'indirizzo [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it);
- per la Regione del Veneto, presso la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale con sede in Venezia-Mestre, via Torino n. 110, ovvero a mezzo PEC all'indirizzo [promoeconomia@pec.regione.veneto.it](mailto:promoeconomia@pec.regione.veneto.it);
- per la Provincia autonoma di Trento, presso l'UMSe Internazionalizzazione e relazioni economiche con sede in Trento via Grazioli n. 25, ovvero a mezzo PEC all'indirizzo [internazionalizzazione@pec.provincia.tn.it](mailto:internazionalizzazione@pec.provincia.tn.it) ;
- per Finest S.p.A. presso la sede di via dei Molini, 4 in Pordenone, ovvero a mezzo PEC all'indirizzo [segreteria@pec.finest.it](mailto:segreteria@pec.finest.it)

Le comunicazioni ai soggetti aderenti si intendono validamente effettuate agli indirizzi comunicati nella domanda di adesione prevista dall'articolo 6 dell'Accordo.

**Articolo 13  
Privacy**

Le Parti si impegnano al rispetto di tutte le disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dei provvedimenti emanati in materia di privacy dalle Autorità competenti.

**Articolo 14  
Entrata in vigore e registrazione**

La presente Convenzione entra in vigore all'atto della sottoscrizione e scadrà contestualmente alla scadenza dell'Accordo ed è tacitamente rinnovabile con le modalità previste dall'art. 8 dell'Accordo, relativo alla "Durata e registrazione".

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso secondo le modalità previste dalla legge con spese a carico della parte richiedente.



a5e5616f



**ALLEGATO A DGR n. 868 del 11 luglio 2023**

**pag. 7 di 7**

**Articolo 15  
Sottoscrizione**

La presente Convenzione, a pena di nullità, viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
REGIONE DEL VENETO  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
FINEST S.P.A.



a5e5616f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 868 del 11 luglio 2023

pag. 1 di 4

SCHEMA DI CONVENZIONE ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'ACCORDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA NORD-EST. ANNUALITA' 2023.

TRA

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, codice fiscale 80014930327, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), domiciliato/a per la carica in \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, e da \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), domiciliato/a per la carica in \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ giusto decreto del Direttore Generale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.2023;

e

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, (C.F. \_\_\_\_\_), domiciliato/a per la carica in Venezia-Dorsoduro 3901, il quale/la quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

e

la Provincia autonoma di Trento, con sede legale in piazza Dante, 15 a Trento, codice fiscale e P.IVA n. 00337460224, rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, (C.F. \_\_\_\_\_), domiciliato/a per la carica in \_\_\_\_\_, il quale/la quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Provincia autonoma di Trento, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

PREMESSO

- che in data 24 settembre 2019 è stato sottoscritto tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto l'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema del Nord-Est";
- che al suddetto Accordo hanno aderito Unioncamere del Veneto, in data 4 maggio 2020, la Camera di Commercio della Serbia, in data 5 maggio 2020, e la Camera dell'Artigianato della regione Istriana in data 20 maggio 2020;
- che la Convenzione prevista dall'art. 7 dell'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema del Nord-Est" è stata sottoscritta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data \_\_\_\_\_, dalla Regione del Veneto in data \_\_\_\_\_, dalla Provincia autonoma di Trento in data \_\_\_\_\_ e da Finest S.p.A. in data \_\_\_\_\_;
- che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", individua quale soggetto esecutore delle attività previste dalla presente Convenzione e assegnatario dei relativi fondi FINEST S.p.A., che nell'attuazione degli interventi potrà avvalersi di SPRINT-FVG (Sportello per l'Internazionalizzazione);
- che la Regione del Veneto, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 26 aprile 2023 ha approvato il progetto n. 1 "Internazionalizzazione Sistema Nord Est 2023", afferente al Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2023, con uno stanziamento di euro 100.000,00, individuando la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo quale soggetto attuatore e Finest quale ente partner di progetto;



68292b61



**ALLEGATO B DGR n. 868 del 11 luglio 2023**

pag. 2 di 4

- che l'articolo 4 dell'Accordo per l'internazionalizzazione prevede l'assunzione di convenzioni che definiscano le attività progettuali per ciascuna annualità considerata e la relativa dotazione finanziaria da rendere disponibile a Finest S.p.A.
- che in data 11 febbraio 2022 è stata approvata la deliberazione n. 171 avente ad oggetto "Adesione della provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est. Approvazione", con cui è stato approvato l'Addendum all'Accordo sottoscritto dalle due Regioni il 24 settembre 2019;
- che con la DGR n. 57 del 25.01.2022 della Giunta regionale del Veneto, è stata approvata l'adesione della Provincia autonoma di Trento all'Accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est, con il relativo Addendum all'Accordo sottoscritto dalle due Regioni il 24 settembre 2019;
- che l'Addendum è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 30.06.2022, dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 04.07.2022 e dalla Provincia autonoma di Trento in data 16.09.2022;
- che con la sottoscrizione dell'Addendum la Provincia autonoma di Trento "... *entra a pieno titolo nell'Accordo citato al pari delle due Regioni già firmatarie, in particolare nell'esecuzione degli articoli 4,5,6,7 e 8*" e che "la Provincia autonoma di Trento assumerà nell'ambito del citato Accordo gli stessi impegni e assumerà le medesime competenze e facoltà delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia";
- che la Provincia autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2023 ha stanziato la somma di euro 100.000,00 (CENTOMILA/00) quale quota di compartecipazione per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione annuale 2023,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****ART. 1**

(Premesse)

1. Le premesse e gli eventuali allegati alla presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale alla stessa per la definizione del Piano operativo per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est per l'anno 2023.

**ART. 2**

(Oggetto)

1. Per l'annualità 2023 le due Regioni e la Provincia autonoma di Trento individuano i seguenti interventi specifici:
  - a) aggiornamento delle analisi sullo stato attuale dell'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est";
  - b) redazione di rapporti struttura e tendenze del commercio internazionale;
  - c) valorizzazione dei comparti produttivi;
  - d) potenziamento delle attività di comunicazione e diffusione delle attività del partenariato;
  - e) strutturata e periodica attività di informazione sui temi della internazionalizzazione e del commercio estero;
  - f) strutturazione di una banca dati collegata al sito internet del progetto;
  - g) eventi e attività di formazione e informazione;
  - h) iniziative di conoscenza dei mercati;
  - i) elaborazione degli indicatori di monitoraggio e di impatto sulle aziende coinvolte nelle attività.

**ART. 3**

(Dotazione finanziaria)

1. Per l'annualità 2023 le due Regioni e la Provincia autonoma di Trento stanziavano la somma di euro 100.000,00 (centomila) cadauna, per un importo complessivo pari a euro 300.000,00 (trecentomila).

**ART. 4**

(Piano finanziario)

1. Per la realizzazione degli interventi definiti dall'articolo 2 è prevista una spesa massima onnicomprensiva per l'annualità 2023 di euro 300.000,00 (trecentomila), che le due Regioni e la Provincia autonoma di Trento renderanno disponibili in parti uguali ai soggetti esecutori delle attività previste dalla presente Convenzione e definite analiticamente nel Piano operativo.



68292b61



**ALLEGATO B DGR n. 868 del 11 luglio 2023**

pag. 3 di 4

2. Le risorse di seguito esplicitate vengono assegnate ai soggetti esecutori individuati da ciascun sottoscrittore:
  - 100.000,00 della Regione FVG per il tramite dello stanziamento disponibile sulla Missione n. 19- (Relazioni internazionali) - Programma n. 1 (Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025 con riferimento al capitolo di spesa 7671/S – “Conferimento alla società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell’est europeo “ FINEST SPA” per le iniziative di sostegno e di sviluppo del processo di internazionalizzazione della regione FVG” art. 13 c. 8 della LR 13/2019” del Bilancio Finanziario Gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
  - 100.000,00 della Regione del Veneto, per il tramite dello stanziamento erogato alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo;
  - 100.000,00 della Provincia autonoma di Trento, per il tramite dello stanziamento erogato alla società Trentino Sviluppo S.p.A.;
3. La sostituzione del soggetto esecutore, da comunicare formalmente alle controparti entro 30 giorni, non comporta la necessità di sottoscrivere una nuova Convenzione annuale.
4. Ai fini della rendicontazione periodica alle due Regioni, alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo e alla Provincia autonoma di Trento, Finest S.p.A. acquisirà la documentazione relativa alle spese sostenute per l’attuazione degli interventi previsti dall’articolo 2 della presente Convenzione.

**ART. 5**

(Segretariato tecnico)

1. Ai fini del coordinamento nell’attuazione degli interventi di cui all’articolo 2 è istituito un Segretariato tecnico composto da un rappresentante per ciascuna Regione o loro delegato, da un rappresentante della Provincia autonoma di Trento o suo delegato, da un rappresentante per Finest S.p.A. e da un rappresentante per ogni soggetto aderente all’Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per l’internazionalizzazione del Sistema Nord-Est, ai sensi dell’art. 6 dell’Accordo medesimo.
2. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, i nominativi dei rappresentanti devono essere comunicati a Finest S.p.A.
3. Il Segretariato si riunisce di norma una volta al mese e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità o nel caso di richiesta formulata da almeno 4 componenti.

**ART. 6**

(Attività di Finest S.p.A.)

1. Finest S.p.A. svolge le attività di coordinamento operativo come definito all’Art. 7 della Convenzione Operativa seguendo i propri regolamenti e procedure interne.

**ART. 7**

(Attività proposte dagli aderenti)

1. Gli aderenti possono proporre delle attività da inserire nel piano operativo conseguente a questa Convenzione, nei limiti della coerenza con le linee guida indicate dalle Regioni e dalla Provincia autonoma di Trento nell’art. 2 e previa verifica della disponibilità di budget.

**ART 8**

(Rapporti con gli aderenti)

1. Gli aderenti assicurano la massima collaborazione nell’espletamento delle attività annuali anche attraverso lo scambio di ogni informazione utile e necessaria all’esecuzione della presente Convenzione e al raggiungimento degli obiettivi definiti nell’ articolo 3 dell’Accordo per l’internazionalizzazione del “Sistema del Nord-Est”.

**ART. 9**

(Recesso degli Aderenti)

1. Gli aderenti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla Convenzione annuale mediante comunicazione scritta alle due Regioni da notificare tramite lettera raccomandata A.R. o comunicazione di posta elettronica certificata.
2. Fatte salve le attività già eseguite, il recesso ha effetto decorsi 60 giorni dalla data della notifica dello stesso.



68292b61



**ALLEGATO B DGR n. 868 del 11 luglio 2023**

pag. 4 di 4

**ART. 10**

(Rendicontazione)

1. Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'ultima attività prevista dal piano operativo annuale, Finest S.p.A. invierà alle due Regioni, alla Provincia autonoma di Trento, alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e a Trentino Sviluppo S.p.A. una relazione sulle attività svolte, evidenziando le tempistiche di attuazione e i risultati ottenuti, con allegato il rendiconto analitico delle entrate e delle uscite per ogni singola attività.

**ART. 11**

(Durata)

1. La durata della presente convenzione decorre dal momento della stipula e si conclude il 31.12.2023. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra i soggetti firmatari della presente Convenzione per il completamento delle attività già avviate per un periodo non superiore a 6 mesi.
2. La proroga di cui al comma precedente determina analogo differimento del termine per la rendicontazione previsto dall'articolo 10.

**ART 12**

(Privacy)

1. Le Parti si impegnano al rispetto di tutte le disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei provvedimenti emanati in materia di privacy dalla Autorità competenti.

**ART 13**

(Registrazione)

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Per qualunque spesa, imposta e tassa e qualsivoglia onere fiscale derivante dalla presente Convenzione si provvede con i fondi di cui all'articolo 3.

**ART 14**

(Foro competente)

1. Per ogni controversia dovesse insorgere tra le parti in merito alla presente Convenzione è competente il foro di Trieste.

**ART 15**

(Sottoscrizione)

1. La presente Convenzione è sottoscritta, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Regione del Veneto

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Provincia autonoma di Trento

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

68292b61





**PARTE TERZA****CONCORSI**

(Codice interno: 506241)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

**Avviso Pubblico conferimento incarico Direzione Struttura Complessa Direttore U.O.C. Centrale Operativa SUEM  
 Profilo Professionale: Medici Ruolo Sanitario: Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica  
 e dei Servizi Disciplina: Medicina d'Emergenza - Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1206 del 23/06/2023 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico:

**Direttore U.O.C. Centrale Operativa SUEM - Profilo Professionale: Medici Ruolo Sanitario.**

**Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi**

**Disciplina: Medicina d'Emergenza - Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche.**

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i, dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022 "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118", dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i., e D.M. 31.01.1998 e s.m.i., dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

<b>Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura Complessa UOC Centrale Operativa SUEM AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA</b>	
<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa UOC Centrale Operativa SUEM - Azienda Ospedale-Università Padova
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso la UOC Centrale Operativa SUEM - Azienda Ospedale-Università Padova, con sede in via Nicolò Giustiniani 1, Padova.
<b>Principali relazioni operative</b>	Direzione Sanitaria Aziendale, Direzione Medica Ospedaliera, Direzione del Dipartimento di appartenenza, Unità Operative Aziendali, Unità Operative della rete di emergenza-urgenza provinciali, regionali ed extra-regionali, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), Protezione Civile, Vigilie del Fuoco, Prefettura, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Operatori aerei.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>• aspetti relative al governo clinico</li> <li>• gestione ed esperienza tecnico-professionale-scientifica</li> <li>• indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi</li> </ul>
<b>Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa</b>	L'UOC Centrale Operativa SUEM è una Struttura Complessa dell'Azienda Ospedale-Università Padova, la quale comprende i seguenti Settori/Aree funzionali: Direzione, Gestione Qualità, Gestione strumenti, Formazione e Gestione Risorse Umane, Budgeting/Gestione Obiettivi/Contabilità analitica e flussi economici, Coordinamento Comparto, Informatica e Sistemi Informativi, Approvvigionamenti.  Nell'ambito dell'attività clinica, la struttura: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riceve e gestisce le richieste telefoniche di soccorso provenienti dai cittadini di tutto il territorio della Provincia di Padova;</li> <li>• pianifica ed organizza la rete dei soccorsi nel territorio di competenza;</li> </ul>

- gestisce, nell'ambito del sistema a rete hub and spoke, le richieste per il trattamento in emergenza-urgenza di pazienti affetti da patologie che richiedono trattamento medico di particolare complessità e/o specializzazione. La centralizzazione presso l'AOUP riguarda soprattutto problematiche relative a infarto miocardico acuto, ictus cerebrali, politraumatismi, pazienti ustionati, pazienti pediatrici compreso neonato critico.
- gestisce i trasporti secondari interospedalieri di pazienti critici con trasferimento tra le Rianimazioni in ambito regionale ed extra regionale, sia con mezzi terrestri che aerei.
- gestisce i trasporti connessi alle attività di trapianto relativamente al trasporto pazienti, organi, equipe e campioni biologici nell'ambito del territorio nazionale e talvolta all'estero, sia con mezzi terrestri che aerei;
- gestisce la base operativa dell'Elisoccorso dell'Azienda Ospedale-Università Padova;
- gestisce le richieste di posti letto di Terapia Intensiva sia in ambito aziendale che in ambito di area vasta.

Nel 2022 la UOC Centrale Operativa SUEM ha ricevuto 194.839 chiamate telefoniche e gestito 94.307 missioni di soccorso, 3.767 trasporti secondari interospedalieri, 392 trasporti connessi alle attività di trapianto, 322 trasporti di neonati critici, 516 missioni dell'elisoccorso.

#### **Competenze richieste**

##### **Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali**

- Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Deve conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifiche e tecnologiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali ed il loro funzionamento.
- Deve conoscere le normative nazionali e regionali in materia di emergenza-urgenza.
- Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Deve avere attitudine a partecipare e sviluppare programmi di ricerca pluridisciplinari con le specialità sanitarie presenti nell'Azienda e nel territorio di competenza, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali nell'ambito di un sistema a rete "hub and spoke", per il trattamento di emergenza-urgenza di pazienti affetti da patologie che richiedono trattamento medico di particolare complessità e/o specializzazione.
- Deve mettere al centro degli interessi dell'UOC la salute e la soddisfazione percepita dall'utente come paziente e come persona.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve promuovere un clima collaborativo tale da evitare conflitti interni, sviluppando la comunicazione e la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'UOC.</li> <li>• Deve garantire la crescita professionale del personale assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, proponendo iniziative di aggiornamento e realizzando gli obblighi di formazione continua del personale dell'UOC.</li> <li>• Deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni e gruppi di lavoro, sia all'interno che all'esterno dell'UOC, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi.</li> <li>• Deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale, la loro motivazione e una assistenza sempre più qualificata agli utenti.</li> <li>• Deve avere l'attitudine al lavoro in équipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto, mostrando capacità di creare nei collaboratori spirito di squadra e comportamenti propositivi e costruttivi per raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché rafforzando il senso di appartenenza alla Azienda.</li> <li>• Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.</li> <li>• Deve conoscere e far utilizzare in modo corretto e appropriato attrezzature, farmaci e dispositivi medici e altri materiali sanitari, e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione, dimostrando conoscenze delle principali tecniche di gestione per l'acquisizione di beni e servizi, in particolare delle modalità di allestimento di capitolati tecnici.</li> </ul>
<i>Governo clinico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e della rete dell'emergenza-urgenza ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, oltre che modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>• Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</li> <li>• Deve saper promuovere l'introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</li> </ul>
<i>Pratica clinica e gestionale specifica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve possedere un'esperienza consolidata nell'area dell'emergenza-urgenza.</li> <li>• Deve possedere un'esperienza consolidata maturata in Centrali Operative del sistema di emergenza sanitario extraospedaliero.</li> <li>• Deve praticare e gestire tutte le attività della UOC al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dei pazienti, generando valore aggiunto per l'organizzazione.</li> <li>• Deve possedere una adeguata esperienza di carattere clinico, nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.</li> <li>• Trapianti/trasporto neonatale/età pediatrica/politraumi</li> <li>• Deve possedere capacità ed esperienza nell'elaborazione di protocolli di gestione di pazienti affetti da patologie tempo dipendenti (Arresto cardiaco, IMA, Stroke, Politrauma, ecc.)</li> <li>• Deve possedere esperienza operativa consolidata maturata in basi di elisoccorso sanitario.</li> <li>• Deve possedere esperienza operativa nella gestione dei trasporti connesse alle</li> </ul>

	<p>attività di trapianto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve possedere capacità ed esperienza nel definire protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse favorendo l'integrazione tra le strutture di competenza e le altre strutture aziendali</li> <li>• Deve avere competenze ed esperienza nel gestire maxi-emergenze in un territorio con presenza di strutture industriali a rischio di incidente rilevante e con rete viaria complessa ad elevata frequentazione;</li> <li>• Deve avere competenze ed esperienza nell'organizzazione e pianificazione dell'assistenza sanitaria in grandi eventi di rilevanza pubblica, in collaborazione con Prefettura e Questura.</li> <li>• Deve essere in grado di promuovere le iniziative volte al coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio quali Enti ed associazioni di volontariato.</li> <li>• Deve promuovere e valorizzare l'approccio di umanizzazione delle cure.</li> <li>• Deve essere in grado di gestire e collaborare all'implementazione dei sistemi informatici e tecnologici necessari per la gestione delle richieste di soccorso.</li> <li>• Deve promuovere l'attività scientifica della UOC anche attraverso eventi formativi di rilievo e pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.</li> <li>• Deve possedere capacità di pianificare e svolgere percorsi di formazione e tutoraggio per operatori sanitari, da svilupparsi nell'ambito delle attività di emergenza e urgenza proprie della UOC.</li> <li>• Deve possedere comprovata esperienza in gruppi di lavoro multidisciplinari al fine di gestire il rapporto con le Unità Operative di riferimento dell'Azienda ed extra aziendali, in un contesto di lavoro di equipe in situazioni cliniche complesse.</li> <li>• Deve favorire l'integrazione e collaborazione fra i diversi componenti dell'équipe, promuovendo la sinergia operativa con gli operatori delle altre Unità Operative.</li> <li>• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</li> </ul>
--	--

***Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto***

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della UOC, in modo sintetico, l'insieme delle caratteristiche richieste e delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Si pone particolare rilievo all'adeguata e comprovata esperienza nell'ambito dell'organizzazione del sistema di soccorso preospedaliero, nella gestione della centrale operativa e dei protocolli di dispatch, nella definizione dei protocolli operativi e clinici, nella definizione dei protocolli di ospedalizzazione delle patologie tempo-dipendenti (infarto miocardico, ictus, trauma), nella gestione dei trasporti per attività trapiantologica, nella gestione dell'infrastruttura tecnologica per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni, nella gestione dei rapporti contrattuali relativi ai servizi esternalizzati, comprese le attività connesse alla definizione dei requisiti ed alle procedure di assegnazione, nello sviluppo di procedure per i rapporti interforze, nella predisposizione di un dispositivo di intervento per incidente maggiore.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato, nel corso della sua carriera, pluriennale specifica esperienza in una centrale operativa del servizio di urgenza ed emergenza medica con volume annuale di chiamate pari ad almeno 100.000 ed un numero di missioni superiore a 40.000, avendo svolto sia attività sui mezzi di soccorso che attività di coordinamento della Centrale.

Inoltre, quale criterio preferenziale, deve possedere esperienza di responsabilità diretta e completa di una U.O. Centrale Operativa del Servizio di Emergenza territoriale.

**1. REQUISITI PER L'ACCESSO**

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

**a) iscrizione all'albo professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

**b) anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; la specializzazione è comunque richiesta per la disciplina di Anestesia e Rianimazione.

**c) curriculum professionale** attestante una specifica attività professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R n. 484/1997 nonché dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- 4. alla attività didattica presso corsi di studio per** il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- 5. ai soggiorni di studio o di addestramento** professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- 6. alla produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

**N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai suddetti punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per questa Azienda la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni Operative" consultabili collegandosi al sito [www.aopd.veneto.it](http://www.aopd.veneto.it) - concorsi attivi - "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".**

**d) attestato di formazione manageriale.** Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il

mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

## **2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione all'Avviso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dall'Avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate dal presente bando**.

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli** o documenti a corredo della domanda.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer Firefox, Safari) che supporti e abbia abilitati JavaScript, e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda non si assume nessuna responsabilità.

## **3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:**

### **FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- collegarsi al sito [www.aopd.veneto.it](http://www.aopd.veneto.it)
- accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Avvisi per incarichi di struttura complessa** **Avvisi attivi**
- collegarsi al sito internet: <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

### **FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE**

1. Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: [procedure.concorsuali@aopd.veneto.it](mailto:procedure.concorsuali@aopd.veneto.it)

#### **4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA**

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- Documento di riconoscimento - nella casella "imposta anagrafica";
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);
- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.** Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
  - ◆ la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione e degli altri titoli ai fini della valutazione;
  - ◆ la documentazione che attesti l'equiparazione di eventuali servizi svolti all'estero;
  - ◆ le pubblicazioni edite a stampa ritenute più significative e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
  - ◆ un elenco datato e firmato in ordine cronologico, di tutte le pubblicazioni (con elencazione separata degli abstracts) non già caricate con upload, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Tale elenco deve essere caricato nella sezione "ulteriore produzione scientifica";
  - ◆ adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
  - ◆ domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura;

**Ulteriore documentazione allegata, ma non richiesta dal presente bando, non sarà oggetto di valutazione.**

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf delle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

**ASSISTENZA APPLICATIVO** Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. In ogni caso l'assistenza NON POTRA' ESSERE SODDISFATTA IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

**COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE**

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

**5. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO**

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022.

La Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formata sulla base dei punteggi attribuiti mediante:

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

**6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE**

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti**:

50 punti per il curriculum

30 punti per il colloquio.



Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciati all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

## **7. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE**

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda (Albo on line e Sezione Concorsi e Avvisi):

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
- la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

## **8. CONFERIMENTO INCARICO**

Secondo quanto disposto dall'art. 20 della L. 118/2022, il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 e s.m.i. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà **durata di cinque anni**, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., alla DGRV n. 1096 del 6.09.2022 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

## **9. CONTRATTO INDIVIDUALE**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016-2018 e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022 .

## **10. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura

descritta nel presente bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione. I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia. Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

Questa Azienda non intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in caso di dimissioni o recesso, del Dirigente incaricato.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Concorsuali 049/821.8206 - 8207 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 507079)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

**Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria.**

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: [www.aulss1.veneto.it](http://www.aulss1.veneto.it).

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 507381)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

**Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Ematologia del Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 22/2023).**

In esecuzione della delibera n. 1171 del 5 luglio 2023 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC EMATOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Mestre disciplina: Ematologia - Area Medica e delle Specialità Mediche a rapporto esclusivo.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordices del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484, dai CC.CC.NN.LL. vigenti, dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118 e dalla delibera della Giunta Regionale del Veneto 06 settembre 2022 n. 1096.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS 3 garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

**PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa di Ematologia del Presidio Ospedaliero (P.O.) di MESTRE - Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Ematologia dell'Ospedale dell'Angelo - Mestre. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
<b>Principali relazioni operative</b>	Relazioni operative con: Direzione Medica dell'Ospedale, Direzione del Dipartimento di afferenza; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nei Dipartimenti strutturale e funzionale di afferenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>• aspetti relativi al governo clinico</li> <li>• gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.</li> <li>• indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.</li> </ul>
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	L'U.O.C. di Ematologia del P.O. di Mestre dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto è una struttura complessa che garantisce attività di ricovero, prestazioni in urgenza, attività specialistica ambulatoriale, attività di alta specializzazione con caratteristiche di riferimento (centro Hub) per la Provincia di Venezia. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. <i>Dati dell'UOC Ematologia (attività riferita all'anno 2022):</i> Posti letto (dato al 31.12.2022):18 Ricoveri ordinari: 356 Degenza media ricoveri ordinari: 18,8 Prestazioni ambulatoriali per esterni: 14.908 Accessi al PS con richiesta di Consulenza: 120 n. ricoveri TRAPIANTI/2022: 63
<b>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</b>	

<p><b>Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali</b></p> <p><b>Governo clinico</b></p> <p><b>Pratica clinica e gestionale specifica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale.</li> <li>• Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.</li> <li>• Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.</li> <li>• Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</li> <li>• Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.</li> <li>• Attivare programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza con particolare attenzione alla attività di acuzie alla risposta all'utenza.</li> <li>• Possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi.</li> <li>• Mostrare competenze specifiche in ambito formativo a partire dall'analisi dei fabbisogni fino alla progettazione di proposte coerenti con i progetti di sviluppo del Reparto, Aziendali e Regionali; deve mostrare attitudine alla formazione continua e ricerca clinica applicata, nonché attività di docenza in piani di formazione e coordinamento convegni e meeting di aggiornamento.</li> <li>• Promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale medico e infermieristico per la diffusione di buone pratiche cliniche.</li> <li>• Collaborare con le principali Società Scientifiche di riferimento e promuovere il coinvolgimento di tutta l'Equipe delle iniziative proposte a livello regionale e nazionale.</li> <li>• Favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale e una assistenza sempre più qualificata agli utenti.</li> <li>• Avere l'attitudine al lavoro in equipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto, mostrando capacità di creare nei collaboratori spirito di squadra e comportamenti propositivi e costruttivi per raggiungere gli obiettivi prefissati.</li> <li>• Gestire il budget e promuovere il lavoro per obiettivi.</li> <li>• Mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione, conoscendo e promuovendo il percorso di accreditamento aziendale.</li> <li>• Assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</li> <li>• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</li> </ul>
--	--

- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale e che:
  - ◆ garantiscano l'equità dell'assistenza;
  - ◆ adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
  - ◆ favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
  - ◆ integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
  - ◆ tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
  
- Deve favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e la corretta applicazione delle procedure operative diagnostico-terapeutiche;
- Deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili collegati all'attività professionale e la loro gestione;
- Deve implementare al meglio la relazione con l'utente e l'umanizzazione delle cure;
- Deve collaborare per il miglioramento dei Servizi e del governo dei processi assistenziali.
- Deve realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Deve partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- Deve possedere una consolidata esperienza professionale nell'ambito ematologico con le necessarie competenze ad essa correlate nel campo della fisiopatologia, della procedura diagnostica ematologia e di tutti i processi che riguardano il trapianto di cellule staminali ed emopoietica (dalla valutazione del donatore al follow-up del paziente trapianto).
- Deve possedere esperienza professionale maturata in strutture di ematologia:
  - ◆ Esperienza nella direzione di un Programma di trapianto, autologo e allogenico, di cellule staminali emopoietiche, secondo i più recenti requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici richiesti dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) riguardanti sia l'Unità Clinica che l'Unità di Raccolta e Processazione delle cellule staminali.
  - ◆ Esperienza nell'avvio di Programmi trapianto, anche complessi e coinvolgenti altri Centri includente il processo di accreditamento nazionale (CNT) ed internazionale JACIE
  
- Esperienza nella definizione del rischio clinico connesso alle procedure applicate
- Esperienza di interazione con le strutture territoriali per la gestione del paziente fragile
- Comprovata attività di ricerca clinica applicata alle patologie ematologiche benigne e maligne ed esperienza di PI in trials clinici nazionali ed internazionali.
- Competenze nell'utilizzo appropriato di farmaci ematologici, dei loro effetti collaterali e delle strategie da adottare per il contenimento della spesa.
- Conoscenza dell'organizzazione dell'oncoematologia della Regione Veneto (REV)
- Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.
- Capacità, competenza ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dei pazienti affetti dalle principali patologie ematologiche, assicurando continuità assistenziale, equità di fruizione, facilitazione all'accesso e uniformità di trattamento, tenendo conto delle più aggiornate e validate linee guida disponibili.
- Capacità di pianificazione ed organizzazione di una corretta attività di reparto, della gestione delle liste d'attesa della specialistica ambulatoriale che permettano anche di ottimizzare le risorse in

	<p>dotazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di promuovere percorsi di presa in carico dei pazienti in integrazione con le strutture territoriali, con il Medico di Medicina Generale, promuovendo l'utilizzo appropriato dei diversi livelli e setting assistenziali che sono previsti in ambito extra-ospedaliero, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di cronicità dei pazienti.</li> <li>• Assicurare la partecipazione attiva al processo di sviluppo dell'organizzazione dipartimentale.</li> <li>• Dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i Presidi Ospedalieri dell'Azienda potenziando il ruolo di centro hub e garantendo una buona integrazione con i centri spoke della Provincia.</li> </ul>
<b>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</b>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve dimostrare di avere competenza professionale nei processi clinico-assistenziali e deve inoltre essere in possesso di competenze specifiche nella gestione della patologia ematologica (urgente ed elettiva).</p>	

## REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106.

4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

## REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484:

1. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3. curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione, **a pena di esclusione**, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato d.P.R. 484/1997, nel decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e nel d.P.C.M. 8 marzo 2001.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto d.P.R. 484/1997.

## PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con la modalità a mezzo di propria casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, **avendo cura di allegare la documentazione in formato pdf rinumerandola e nominandola per contenuto il tutto in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"** debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

*ovvero*

- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.**

Pertanto, le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico presentate con altre forme di invio non saranno ritenute valide.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta elettronica certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato e nel caso di indirizzo di posta elettronica certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, il nome e il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;



6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8. l'attestato di formazione manageriale;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11. una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale ad ogni effetto, verrà inviata ogni necessaria comunicazione;
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda non va autenticata.

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

**Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione ovvero firma digitale.**

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

I certificati attestanti tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

I certificati attestanti attività di studio e di aggiornamento conseguiti all'estero devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Dovrà essere allegata alla domanda la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
3. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

1. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. un elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;
3. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) sezione PAGOPA - Portale dei Pagamenti della Regione del Veneto - ente beneficiario Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Altre tipologie di pagamento - Tassa Concorso.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa e leggibile attestanti:

1. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto B) - requisiti specifici per l'ammissione;
2. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
3. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) alla sezione "Link veloci - Concorsi e avvisi").

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";

4. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
5. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

**Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero allegare titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

#### COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 20 della legge 118/2022, nonché dall'art. 5 della d.G.R.V. 1096/2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o si sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

#### MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 20 lettera b) della legge 5 agosto 2022, n. 118 e dell'art. 6 della d.G.R.V. 1096/2022, la Commissione esaminatrice provvederà, sulla base di un'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati, dei titoli professionali posseduti e degli esiti di un colloquio con gli stessi, a redigere, quindi, la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione di un punteggio complessivo per ciascuno di essi.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data, la sede ed ogni altra necessaria comunicazione verranno comunicate tramite PEC ai candidati alla loro PEC personale non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

## **TRASPARENZA**

Ai sensi dell'art. 20 della legge 118/2022 e della d.G.R.V. 1096/2022 sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda alla sezione "Link veloci - Concorsi e avvisi":

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- la nomina della Commissione;
- i *curricula* dei candidati che si sono presentati;
- la relazione della Commissione;
- la graduatoria.

## **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - MESTRE (VE), per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

## **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del d. lgs. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 25 del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazioni n. 1184 del 1° giugno 2018 e n. 2082 del 13 dicembre 2019.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà, con atto formale adottato dal Direttore Generale, entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al d. lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al d.P.R. 484/1997, alla legge 118/2022 e alla d.G.R.V. 1096/2022.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147, 30174 MESTRE (VE) - tel. 041/2608776 - 8758 - 8683 - 8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 da lunedì a venerdì (sito Internet [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it)).

Esente da bollo ai sensi art. 40 d.P.R. 642/1972

Il Direttore Generale - Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 506969)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso di integrazione relativo al bando per Direttore di Struttura Complessa Servizio Dipendenze (SERD) Padova Piove di Sacco.**

Con riferimento all'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa del Servizio Dipendenze (SERD) Padova e Piove di Sacco, pubblicato nei BUR n. 21 del 10.2.2023 e n. 27 del 24.2.2023, si precisa che, ad integrazione di quanto indicato nel bando, l'iscrizione all'Avviso potrà essere effettuata accedendo alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di identità Elettronica) inserendo i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati).

Si dovranno seguire le indicazioni della procedura on line e non sarà necessario effettuare l'upload della domanda firmata.

Il Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 507147)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 52/2023.**

In esecuzione della deliberazione n. 1110 di reg. del 30.06.2023 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 52/2023.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito:

<https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande, coincidono, rispettivamente, nei giorni: **3 agosto 2023, 31 ottobre 2023 e 31 dicembre 2023.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet [www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it).

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 506924)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Fisico - disciplina Fisica sanitaria.**

Con Deliberazione del Direttore generale n. 426 del 30.6.2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti

Specialisti

<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	VENDRAME	ALESSANDRA	<b>71,317</b>

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Specializzandi

<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	TIBALDO	RICCARDO	<b>79,200</b>

Istituto Oncologico Veneto IRCCS

Specializzandi

<b>Posizione</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio Totale</b>
1	MUTI	GAIA	<b>76,250</b>
2	TUDDA	ALESSIA	<b>64,800</b>
3	COLOMBO GOMEZ	LUCA MARIA	<b>63,000</b>

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 507202)

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA 'C. POLLINI', PADOVA

**Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione di una graduatoria di merito d'istituto di aspiranti a rapporti di lavoro a tempo determinato per n. 2 posti nel profilo di Collaboratore - Area III CCNL Comparto AFAM.**

Presso il Conservatorio di Musica "C. Pollini" di Padova è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione di una graduatoria di merito di Istituto di aspiranti alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale, nel profilo di "**Collaboratore - area III**" (allegato B del C.C.N.L. AFAM del 04/08/2010), con validità biennale, alla quale si ricorrerà per la copertura di n. 2 posti disponibili e per eventuali necessità derivanti da assenze prolungate di personale in servizio presso il Conservatorio.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà pervenire al Conservatorio **entro le ore 12.00 del 21/08/2023**.

Il Bando, con i relativi allegati, è reperibile al seguente link: <https://titulus-afam.cineca.it/albo/viewer?view=html>

Per informazioni inviare una email a [personale@conservatoriopollini.it](mailto:personale@conservatoriopollini.it)

Il Presidente Avv. Giambattista Casellati



(Codice interno: 506858)

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

**Selezione pubblica, per sola prova orale a carattere teorico pratico per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi, all'occorrenza, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel profilo di "Operatore socio sanitario, area professionale operatori esperti (ex cat b1) CCNL Funzioni Locali 2019/21.**

Requisiti di ammissione:

- 1 Età minima di 18 anni compiuti alla data di approvazione del presente bando;
- 2 Titolo di studio: possesso dell'attestato di qualifica di addetto all'assistenza, conseguito dopo un biennio di corso ai sensi della normativa della Regione Veneto, o altro titolo riconosciuto equipollente (punto 3 circ. Regione Veneto n. 19 del 24.07.1991) o attestato di qualifica di operatore socio sanitario;
- 3 Essere in possesso della Patente di guida.

**Scadenza: entro le ore 12:00 del quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Vicedirettore Piergiorgio Penzo

(Codice interno: 507379)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

**Riapertura termini concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Fisioterapista a tempo pieno e indeterminato. Area Funzionari ed E.Q. - CCNL Funzioni Locali 2019/2021.**

Requisiti di ammissione:

- possedere quale titolo di studio: Diploma di laurea in FISIOTERAPIA (Classe L/SNT2) o titoli equipollenti secondo le vigenti disposizioni;
- iscrizione all' Albo professionale dei Fisioterapisti;
- servizio prestato presso strutture residenziali per anziani, non inferiore a 12 mesi (da proporzionare se servizio part-time) con mansioni di Fisioterapista;
- possedere l'incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche, l'Ente si riserva l'accertamento con apposita visita medica.

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno 31 Luglio 2023**

Il calendario delle prove e la sede dello svolgimento delle stesse verranno pubblicati nel sito dell'Ente. Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile nel sito dell'Ente [www.cdrnoventapadovana.it](http://www.cdrnoventapadovana.it). Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354).

Il Segretario Direttore Dott. Davide Colombo

(Codice interno: 507081)

IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO, CHIAMPO (VICENZA)

**Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 5 posti per il profilo professionale di infermiere a tempo pieno ed indeterminato (Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - CCNL 2019/2021 comparto Funzioni Locali).**

Requisiti di ammissione: Laurea in Scienze Infermieristiche ovvero titoli equipollenti come indicato dal D.M. 27/07/2020

Termine di presentazione delle domande: **ore 12 del 07/09/2023**

Calendario delle tre prove: 26/09/2023 ore 9.00 prova scritta, prova teorico-pratica e prova orale

Preselezione: sarà disposta solo in presenza di un considerevole numero di candidati ammessi al concorso e sarà pubblicata nell'albo on line dell'Ente

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale 0444 422422 - 0444 422426.

Il Direttore Dott. Michele Testa

(Codice interno: 507262)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

**Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 dipendente dell'area degli istruttori - ex cat. C (art. 7, comma 8, DPR 171/2011).**

Si rende noto che: un/a lavoratore/lavoratrice dell'IPAB di Vicenza, dipendente a tempo indeterminato, area degli istruttori - ex cat. C, profilo di infermiere, a seguito di visita effettuata dalla competente commissione medica di verifica, è stato/a giudicato/a: "Non idoneo/a permanentemente al servizio in modo relativo allo svolgimento delle seguenti mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza: movimentazione manuale di carichi, prolungata stazione eretta, movimenti ripetitivi del tronco. Compatibili le restanti attività proprie del profilo professionale".

Ai sensi dell'art. 7, comma 8, DPR 171/2011, la presente procedura di consultazione di mobilità è rivolta alla ricollocazione del/della dipendente citato.

Le Amministrazioni interessate sono invitate a richiedere ogni altra informazione relativa alla presente procedura all'ufficio segreteria dell'IPAB di Vicenza, ai seguenti recapiti: tel. 0444/218811, email segreteria@ipab.vicenza.it, PEC: segreteria@pec.ipab.vicenza.it.

La presente procedura di consultazione di mobilità si concluderà entro **90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto.**

Direttore Generale dott.ssa Annalisa Bergozza

(Codice interno: 507190)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

**Proroga dei termini di presentazione domande di partecipazione del bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Logopedista" a tempo parziale 18/36 h e indeterminato - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.**

In esecuzione alla determinazione n. 91 del 03.07.2023 sono stati prorogati i termini di presentazione domande di partecipazione a decorrere dal 14.07.2023 ed estesi al **14.10.2023** del concorso per esami per la copertura di n. 1 posto di "Logopedista" (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) con contratto di lavoro a tempo parziale 18/36 h e a tempo indeterminato.

Il Segretario Direttore Dott. Daniele Dal Ben

(Codice interno: 507189)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

**Revoca bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di "Assistente Sociale" a tempo parziale 28/36 h e indeterminato - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.**

In esecuzione alla determinazione n. 86 del 16.06.2023 è stato revocato il concorso per esami per la copertura di n. 1 posto di "Assistente Sociale" (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) con contratto di lavoro a tempo parziale 28/36 h e a tempo indeterminato.

Il Segretario Direttore Dott. Daniele Dal Ben

**APPALTI****Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 507544)

REGIONE DEL VENETO

**Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione del compendio immobiliare regionale denominato "Ex Consorzio Agrario" ubicato in Treviso, Via Nino Bixio snc - Via Alzaia n.13 (ID 8).**

**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Gestione del Patrimonio, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, intende procedere alla vendita mediante asta del compendio immobiliare regionale denominato "Ex Consorzio Agrario" ubicato in Treviso, via Nino Bixio snc - via Alzaia n. 13 rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con DGR 787/2021.

**ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO**

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare, l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

**ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE**

L'immobile di che trattasi è collocato in Treviso tra v. Bixio snc e via Alzaia n. 13, in posizione adiacente al centro storico cittadino.

**Riferimenti catastali:** C.T. fg. 31 part. 272, Ente Urbano di mq 10.615; C.F. sez. F fg. 1 part. 82 subb. 2, 3, 4 - Cat. A/3; part. 272 sub. 1 Cat. F/1, sub. 2 Cat. D/1.

I dati identificativi del bene e le sue caratteristiche vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

Ulteriore documentazione sullo stato di fatto: rilievi, reti tecnologiche, indagine storica sul fabbricato vincolato c.d. "Restera", perizia geologica e relazione geotecnica (facenti parte della documentazione predisposta nel 2008 nell'ambito del PIRUEA, poi decaduto), nonché le perizie di stima del compendio del 2014 e del 2022, sono disponibili per la consultazione presso gli uffici indicati all'art. 14 del presente bando, previo appuntamento.

**ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA**

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti, quanto non apparenti e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Gli oneri tecnici e catastali relativi a eventuali regolarizzazioni sono posti a carico dell'acquirente.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile, nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale anche in relazione a modifiche che dovessero intervenire fino alla conclusione della procedura di vendita. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

L'Amministrazione Regionale si riserva di modificare e/o integrare la documentazione necessaria alla stipula del rogito di compravendita.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, nessun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito dell'aggiudicazione.

#### ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

È ammessa una sola offerta per partecipante. In caso di presentazione di più offerte da parte del medesimo offerente verrà considerata l'ultima inviata (farà fede il timbro apposto sul plico).

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione, da parte del concorrente o di un suo delegato, del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, o suo delegato, nonché **dichiarazione** (v. Allegato A1) di essere a conoscenza delle condizioni di diritto del bene;
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
  - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
  - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
  - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
  - d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**);
  - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
  - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
  - g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.A.A. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
  - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
  - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
  - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
  - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
  - l. dichiarazione di elezione di domicilio;
4. **eventuale procura** in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 R.D. n. 827/1924.

La **documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta**, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente** e la seguente dicitura



"documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, l'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

#### **ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA**

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- a. essere al rialzo rispetto alla base d'asta;
- b. essere stesa su carta resa legale;
- c. essere redatta in lingua italiana;
- d. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- e. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- f. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- g. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

**Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate, né di importo inferiore o uguale rispetto alla base d'asta.**

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

I concorrenti dovranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni**.

#### **ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto del complesso denominato EX CONSORZIO AGRARIO - Treviso"**.

Il plico così formato dovrà **pervenire a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia**,

entro e non oltre le **ORE 12.00 del 17 OTTOBRE 2023**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

I plichi pervenuti oltre il suddetto termine non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

## ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

### Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 4.490.000,00** (quattromilioniquattrocentonovantamila/00) tasse ed oneri di compravendita esclusi.

### Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 224.500,00** (duecentoventiquattromilacinquecento/00).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

- a. **bonifico bancario** a favore della  
**"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"**  
con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**  
indicando nella causale: **"cauzione per l'offerta di acquisto del complesso denominato EX CONSORZIO AGRARIO - Treviso"**.

ovvero

- b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

**Al soggetto offerente risultato aggiudicatario** la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

### Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 19 OTTOBRE 2023 alle ore 10.00** presso la Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente della Direzione procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi e ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

**Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio con apposito decreto.**

### Nel caso di parità di offerte:

- a. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito

dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. **Le offerte dovranno avere un aumento minimo di euro 3.000,00 sull'ultimo prezzo offerto;**

- b. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni consecutivi, fissato dall'Ente proprietario. **Le offerte dovranno avere un aumento minimo di euro 3.000,00 sull'ultimo prezzo offerto;**
- c. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo;
- d. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

**All'esito delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive presentate, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.**

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione, salvi i maggiori danni.

Il verbale della seduta pubblica che individua la migliore offerta sarà vincolante per l'aggiudicatario.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato in via provvisoria (in attesa delle verifiche) all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

#### **Pagamenti e penalità**

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione a favore della Regione del Veneto dovrà essere effettuato in un'unica soluzione, detratto quanto versato a titolo di cauzione, che sarà imputata a titolo di acconto.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario o assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: **"Saldo prezzo per l'acquisto del complesso denominato EX CONSORZIO AGRARIO - Treviso"**. In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta. In tale caso la cauzione sarà trattenuta.

#### **ART. 9 - STIPULA CONTRATTO DI VENDITA**

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato da Notaio prescelto dalla parte acquirente o dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti alla sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. Il termine così indicato potrà essere prorogato, su istanza dell'aggiudicatario una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso. L'Amministrazione Regionale potrà, a sua volta, comunicare al soggetto aggiudicatario un termine ulteriore necessario per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla stipula del rogito.

Si applica quanto sopra disposto per la caparra.

**L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.**

#### **ART. 10 - PRELAZIONE**

Sul bene oggetto di alienazione sussiste diritto di prelazione ex D. L.vo. n. 42/2004, limitatamente alla parte di compendio vincolata.

#### **ART. 11 - PUBBLICAZIONE**

L'avviso d'asta, con i relativi allegati sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)), alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi".

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

#### **ART. 12 - FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

#### **ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

##### **Modalità del trattamento dati**

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

##### **Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

**Delegato del trattamento dati** è il Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi, pec: [patrimonio@pec.regione.veneto.it](mailto:patrimonio@pec.regione.veneto.it).

**Il Responsabile della Protezione dei dati** ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia. La casella email, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it); PEC: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

**Il Responsabile Unico del Procedimento** è il Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

#### **ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE**

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Gestione del patrimonio- Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Gestione del patrimonio via pec all'indirizzo: [patrimonio@pec.regione.veneto.it](mailto:patrimonio@pec.regione.veneto.it); ovvero con mail a [info.patrimonio@regione.veneto.it](mailto:info.patrimonio@regione.veneto.it) oppure al n. tel. 041/2794108, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Dr.ssa Annalisa Nacchi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 4 luglio 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 507346)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

**Asta pubblica. Vendita di immobili di proprietà comunale siti in Legnago.**

Il Comune di Legnago indice un'asta pubblica per la vendita in 3 lotti di immobili con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, come segue:

Lotto 1 "Terreno Via Soave": valore a base d'asta € 270.000,00;

Lotto 2 "Terreno Via Modigliani": valore a base d'asta € 120.000,00;

Lotto 3 "Terreno Via Cipolla": valore a base d'asta € 45.000,00.

Presentazione offerte entro le ore **12.00 del 18/08/2023**

Per ulteriori informazioni consultare il sito comunale: [www.comune.legnago.vr.it](http://www.comune.legnago.vr.it)

Dott.ssa Milena Mirandola

(Codice interno: 507238)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

**Estratto di avviso d'asta per la vendita di area a destinazione produttiva sita in Oppeano, Strada Provinciale 20, di mq. 128.864,00.**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata - Urbanistica, in attuazione della DCC n. 10 del 03.02.2023, avvisa che il giorno 09.08.2023 alle ore 9.30 avrà luogo presso la Sede Municipale l'asta Pubblica con il sistema del pubblico incanto con il metodo delle offerte **in aumento** per la vendita di area a destinazione produttiva ubicata in Oppeano, Strada Provinciale 20 di mq. 128.864,00

Prezzo a base d'asta        € 3.865.920,00

Deposito cauzionale        € 193.296,00

Presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del giorno 07.08.2023**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139226, oppure su [www.comune.oppeano.vr.it](http://www.comune.oppeano.vr.it) ove è disponibile anche il bando integrale.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata e Urbanistica Arch. ir. Luigi Bimbato

## AVVISI

(Codice interno: 507797)

## REGIONE DEL VENETO

**Direzione Risorse Umane del SSR. Avviso Pubblico Unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'Area Sanitaria, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i.. Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011, recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).**

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000.

**Articolo 1****Presentazione delle istanze - cicli temporali**

1. Le istanze potranno essere presentate secondo il calendario di seguito riportato con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.
2. Per ogni Area delle Professioni Sanitarie sono previste due cicli temporali utili alla presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari:

<b>PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO</b>	<b>1° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>2° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>
<b>AREA Professioni Tecnico Sanitarie</b> <i>Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista</i>	Dal 14 luglio 2023 all'11 settembre 2023	Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024
<b>AREA Professioni sanitarie riabilitative</b> <i>Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale socio sanitario</i>	Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023	Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024
<b>AREA Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche</b> <i>Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico</i>	Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024	Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024
<b>AREA Professioni tecniche della prevenzione</b> <i>Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Assistente sanitario</i>		

**Articolo 2****Effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza**

1. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione post-base (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito nel D.P.C.M. 26 luglio 2011.
2. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con il decreto direttoriale della Direzione generale dell'Università, dello Studente e del Diritto allo studio, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 marzo 2014.

### Articolo 3 Titoli riconoscibili

1. I titoli che possono essere ammessi alla procedura di valutazione del riconoscimento dell'equivalenza debbono possedere le seguenti caratteristiche:

- a. devono essere stati **conseguiti entro il 17 marzo 1999**, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato **entro il 31 dicembre 1995**;
- b. devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari (si vedano in proposito i decreti ministeriali riportati alla successiva lett. c) in corrispondenza di ogni Professione Sanitaria);
- c. devono essere riconducibili alle singole Professioni Sanitarie interessate, in applicazione del comma 2, dell'art. 4 della Legge n. 42/99 e dei relativi profili emanati con i decreti ministeriali di seguito elencati:

<b>DECRETI MINISTERIALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI</b>	
PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	Tecnico Audiometrista (DM n. 667/94) Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (DM n. 745/94) Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (DM n. 746/94) Tecnico di Neurofisiopatologia (DM n. 183/95) Tecnico Ortopedico (DM n. 665/94) Tecnico Audioprotesista (DM n. 668/94) Tecnico Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusiones Cardiovascolare (DM n. 316/98) Igienista Dentale (DM n. 137/99) Dietista (DM n. 744/94)
PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE	Podologo (DM n. 666/94) Fisioterapista (DM n. 741/94) Logopedista (DM n. 742/94) Ortottista - Assistente di Oftalmologia (DM n. 743/94) Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (DM n. 56/97) Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (DM n. 182/01) Terapista Occupazionale (DM n. 136/97) Educatore Professionale socio sanitario (DM n. 520/98)
PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	Infermiere (DM n. 739/94) Ostetrica/o (DM n. 740/94) Infermiere Pediatrico (DM n. 70/97)
PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE	Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (DM n. 58/97) Assistente Sanitario (DM n. 69/97)

- d. devono aver consentito l'esercizio professionale in conformità all'ordinamento allora in vigore; (art. 5, c. 2, D.P.C.M. 26.7.2011)
- e. i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione del Veneto o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione, e svolti nell'ambito del territorio regionale.

Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi - in concreto - possono essere stati svolti/gestiti anche da Enti privati.

### Articolo 4 Titoli esclusi dalla procedura di valutazione del riconoscimento



1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:

- a. Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);
- b. Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
- c. Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
- d. Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
- e. Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
- f. Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
- g. Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
- h. Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
- i. Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
- j. Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
- k. titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
- l. titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
- m. titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
- n. diplomi di infermiera volontaria di Croce Rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
- o. titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.
- p. titoli dichiarati equipollenti dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi del D.P.R. 197/1980.

#### **Articolo 5** **Titoli già equipollenti\***

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti ai rispettivi diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 42/99 di seguito riportati per le singole Professioni Sanitarie:

<b>PROFESSIONE SANITARIA</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI</b>
<b>TECNICO SANITARIE</b>	
<b>Area Tecnico - diagnostica</b>	
TECNICO AUDIOMETRISTA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 191 del 17.08.2000
TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 190 del 16.08.2000
TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
<b>Area Tecnico - assistenziale</b>	
TECNICO ORTOPEDICO	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 191 del 17.08.2000
TECNICO AUDIOPROTESISTA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 189 del 14.08.2000
IGIENISTA DENTALE	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
DIETISTA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
<b>RIABILITATIVE</b>	

	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI</b>
PODOLOGO	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
FISIOTERAPISTA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 190 del 16.08.2000
LOGOPEDISTA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 191 del 17.08.2000
TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 190 del 16.08.2000
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 189 del 14.08.2000
EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000 D.M. 22 giugno 2016 - G.U. n. 196 del 23.8.2016 D.M. 29 marzo 2001 n. 182 - G.U. n. 115 del 19.5.2001 Legge n. 145 del 30/12/2018, comma 539 (G.U. n. 302 - S.O. n. 62 del 31.12.2018) Legge n.160 del 27/12/2019, art. 1, comma 465 (G.U. n. 304 - S.O. n. 45 del 30.12.2019)
<b>INFERMIERISTICA E OSTETRICA/O</b>	
INFERMIERE	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 191 del 17.08.2000
OSTETRICA/O	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
INFERMIERE PEDIATRICO	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000
<b>TECNICO DELLA PREVENZIONE</b>	
TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	D.M. 27-7-2000 - G.U. n. 191 del 17.08.2000 integrato dal D.M. 3-11-2011 (G.U. n. 277 del 28/11/2011)
ASSISTENTE SANITARIO	D.M. 27 luglio 2000 - G.U. n. 195 del 22.08.2000

#### **Articolo 6 Produzione del titolo**

1. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un ente pubblico deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**).
2. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:
  - a. fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (**Allegato A**);
  - b. copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

#### **Articolo 7 Valutazione del titolo e dell'esperienza lavorativa**

1. Al fine di consentire il riconoscimento dell'equivalenza del titolo, il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.
  - 1.1 Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile **Allegato B**.
  - 1.2 Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato B**) la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.
2. Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa, l'interessato deve dimostrare che la stessa:
  - 2.1 sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile<sup>[1]</sup> a quella prevista per la Professione Sanitaria rispetto alla quale si chiede l'equivalenza del titolo posseduto;
  - 2.2 sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **antecedenti al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. 26 luglio 2011;
  - 2.3 sia attestata per tutti gli anni di cui al punto 2.2 e antecedenti, tramite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio come da fac-simile **Allegati C, C-1, D**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. e da appropriata documentazione che ne certifichi l'effettivo svolgimento per tutti gli anni/mesi/giorni dichiarati.
3. In APPENDICE al presente avviso sono riportate le indicazioni per la produzione delle attestazioni/autocertificazioni richieste riguardanti l'esperienza lavorativa.

#### **Art. 8**

##### **Richiesta elementi integrativi**

1. Nel caso in cui, durante la fase iniziale dell'istruttoria riservata alle Regioni ai fini del perfezionamento dell'istanza, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti, ed in particolare, qualora dalle dichiarazioni sostitutive, o dalla documentazione inviata, non dovessero rinvenirsi le informazioni necessarie, le Regioni e Province autonome provvederanno alla richiesta delle relative integrazioni.

Tali integrazioni dovranno essere fornite dall'istante nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta e dovranno essere trasmesse con le modalità che verranno indicate.

Eventuali disguidi nel loro recapito all'amministrazione dovuti ad inesatte indicazioni, saranno imputati all'istante che non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

#### **Art. 9**

##### **Comunicazione di inammissibilità**

1. Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non verrà dato ulteriore corso all'istanza:
  - a. il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995, così come indicato nell'art. 3, lett. a) del presente avviso;
  - b. si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 4 del presente avviso;
  - c. si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 42/99, come indicato nell'art. 5 del presente avviso;

Di ciò verrà fornita apposita comunicazione a cura delle Regioni e Province autonome.

#### **Articolo 10**

### Domanda per il riconoscimento del titolo

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina web <https://concorsi.sigmapaghe.com> compilando i form ed allegando tutti i documenti richiesti che dovranno essere inseriti nella piattaforma informatica, ivi compresa l'attestazione di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo.
2. La domanda deve essere corredata degli appositi allegati A, B, C e/o C1 e/o C2 e/o D, compilati e sottoscritti.
3. Al termine della compilazione on-line della domanda verrà generato un documento complessivo contenente il riepilogo delle informazioni inserite, che dovrà essere stampato, sottoscritto con firma autografa, scansionato ed infine inserito nella piattaforma informatica.
4. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere spedita secondo la calendarizzazione dei termini previsti dall'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.
5. Le domande inoltrate secondo termini diversi da quelli previsti all'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico verranno trattate come segue:
  - a. le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per ogni singola Professione Sanitaria nel 1° ciclo saranno esaminate successivamente secondo i termini indicati per il 2° ciclo in corrispondenza della specifica Professione Sanitaria;
  - b. le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per il 2° ciclo saranno esaminate nel semestre successivo alla data di presentazione.
6. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione/Provincia autonoma ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.
7. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di conclusione della procedura di presentazione della domanda sulla piattaforma on-line.
8. Non sono ammissibili istanze presentate con modalità diverse da quelle previste.
9. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:
  - c. il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;
  - d. il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
  - e. l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
  - f. titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
  - g. il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.
10. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni apposte dall'interessato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per omissione o apposizione di un oggetto diverso da quello indicato nella raccomandata o PEC, né per eventuali disguidi postali, informatici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
11. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.
12. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

Copia del presente bando può essere scaricata dal sito web della Regione del Veneto:

[www.regione.veneto.it/web/sanita/riconoscimento-equivalenza-titoli-professioni-sanitarie](http://www.regione.veneto.it/web/sanita/riconoscimento-equivalenza-titoli-professioni-sanitarie)

Eventuali informazioni o precisazioni potranno essere pubblicate nelle medesime pagine web.

### Articolo 11

#### Autocertificazioni e sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simile allegati al presente avviso.

2. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000. Inoltre, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

## **Articolo 12**

### **Privacy - Informativa sul trattamento dei dati personali**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) (di seguito Regolamento) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.

Sono Titolari autonomi del Trattamento:

Il Ministero della Salute e la Regione del Veneto.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: [rpd@sanita.it](mailto:rpd@sanita.it)

Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione del Veneto è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Responsabile della protezione dei dati personali Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it) . PEC [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR, raggiungibile alla casella mail: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it) PEC: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it)

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione del Veneto e dal Ministero della Salute per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati saranno trattati altresì da Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero con sede in Padova, Passaggio Gaudenzio 1 - C.F. e P. IVA: 05018720283, in qualità di Responsabile del trattamento di cui all'art 28 del Regolamento, per l'espletamento dell'attività istruttoria a supporto dell'amministrazione regionale, ai sensi della DGR n. 1025 del 16 agosto 2022.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda volta al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dalla legge 26 febbraio 1999, n. 42 e dal conseguente DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici.

Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dagli stessi, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate al Ministero della Salute e alle ulteriori Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza. Non è previsto il trasferimento dei dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in

materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

### **Articolo 13** **Disposizioni finali e di rinvio**

1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.
2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con D.P.C.M. del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

#### **INFORMATIVE:**

- Una volta conclusa la fase iniziale dell'istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute
- Entro i successivi 80 giorni, previo esame delle istanze da parte della Conferenza dei servizi di cui all'art. 7, comma 5, del D.P.C.M. 26.07.2011, verrà emanato il provvedimento da parte del Ministero della Salute a conclusione del procedimento.
- I termini potranno essere sospesi per effetto di quanto previsto all'art. 8 del presente avviso.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".
- Ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modifiche,
  - ◆ il responsabile della fase iniziale dell'istruttoria è la Regione del Veneto,
  - ◆ il responsabile della seconda fase dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale è il Ministero della Salute.
- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i., dal D.P.R. n.184/2006, nonché dalle disposizioni delle singole Regioni e Province autonome e del Ministero della Salute.

### **APPENDICE**

#### **AVVISO PUBBLICO UNICO**

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i. . Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011 recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

#### **AVVERTENZE**

La domanda per il riconoscimento del titolo deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, così come le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

Si invitano gli istanti ad inviare la domanda di riconoscimento con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini, onde evitare di incorrere in eventuali disguidi postali per l'invio tramite raccomandata, oppure di incorrere in malfunzionamenti del sistema informatico in caso di invio tramite PEC.

Non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito o volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.

## ATTESTAZIONE ESPERIENZA LAVORATIVA

### ATTENZIONE

- a. *Non saranno valutate attestazioni relative ad esperienze lavorative espletate successivamente al 10 febbraio 2011;*
- b. *L'attività lavorativa viene valutata soltanto dopo la data di conseguimento del titolo per il quale si richiede l'equivalenza.*

### Attività lavorativa subordinata

1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile Allegato C.
2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile Allegato C-1, inoltre al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:
  - a. copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro, libretto del lavoro), dichiarazione/i in carta intestata sottoscritta/e dal rappresentante legale/direttore della società/cooperativa sociale o altro ente privato, idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte, e la durata (in anni, mesi, giorni) delle singole attività lavorative e complessiva;
  - b. copia di altri documenti ritenuti idonei ad attestare quanto dichiarato in Allegato C-1, ovvero la tipologia di attività lavorativa svolta, la data di inizio e fine e la durata complessiva.

La documentazione allegata deve essere integrativa e coerente con quanto dichiarato in Allegato C-1 ed elencata nell'Allegato C-2.

All'allegato C-1 **non** devono essere allegati il fascicolo previdenziale INPS, le dichiarazioni dei redditi di un lavoratore dipendente (es. CUD, Modello 740 - quadro C; Modello 730 - quadro C; Modello 101 fino al 1997) o la copia del Libretto di lavoro se non nei casi in cui riportino la qualifica contrattuale assimilabile all'attività svolta.

### Attività lavorativa autonoma/libero professionale

Si tratta di un lavoro svolto in proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente che paga la prestazione o il servizio con un corrispettivo in denaro. Il lavoro autonomo può essere svolto in proprio come titolare di una partita iva o in qualità di socio di una società, ente o cooperativa. Nei casi in cui l'istante abbia svolto lavoro autonomo come prestazione d'opera senza essere socio di una società/cooperativa o titolare di una partita iva, sarà suo onere presentare la documentazione reddituale che possa dimostrare lo svolgimento di tale attività, la tipologia di attività svolta e la durata.

1. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.
2. Le attività lavorative autonome per essere valutate, debbono essere documentate, ed al fine di comprovare la tipologia di attività svolta<sup>[2]</sup>, la continuità lavorativa<sup>[3]</sup> e l'anzianità<sup>[4]</sup>, il richiedente deve allegare appropriata **ed esaustiva** documentazione, potendo utilizzando i seguenti documenti:
  - a. certificazione di attribuzione di partita I.V.A. riferita agli anni di attività dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4], con esplicitazione del "codice attività", indicante la classificazione/tipologia dell'attività svolta e lo storico variazioni;
  - b. dichiarazione dei redditi (740/UNICO) riferita a tutti gli anni di esperienza dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. b)], allegando solo i Quadri<sup>[5]</sup> del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito", cioè la tipologia dell'attività svolta contrassegnata dal "codice attività"
  - c. eventuale copia di incarichi professionali sottoscritti o di contratti di collaborazione [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. c]
  - d. visura storica/atto societario/statuto, dal quale si evinca l'oggetto e il codice attività della società/cooperativa, il ruolo/funzione assunto dall'istante e l'attività svolta dal richiedente presso la

società/studio/cooperativa/altro ente di cui è socio o per cui lavora.

- e. eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la tipologia dell'attività svolta, l'anzianità e la continuità dell'attività lavorativa svolta (esempio: la dichiarazione del rappresentante legale/direttore della società/cooperativa per cui si lavora, dichiarazione contenente la descrizione delle attività svolte e la durata, specificando la data di inizio e fine rapporto; le fatture dell'attività purché intestate all'istante e indicante la tipologia dell'attività svolta)

I documenti indicati al punto a) e b) sono valevoli sia per attività autonoma individuale, sia per attività autonome svolte nell'ambito della propria ditta individuale o in qualità di soci o lavoratori di una società. I quadri del modello della dichiarazione dei redditi utili a comprovare la "natura del reddito" cambiano in base al regime fiscale impiegato e se la dichiarazione è dell'attività societaria anziché individuale. Nel primo caso (dichiarazione redditi di società), il "codice attività" non è presente nel Quadro richiesto (in genere Quadro RH). È quindi necessario che l'istante alleghi anche i documenti indicati ai punti e).

In caso di p.iva associata a più codici attività, è onere dell'istante allegare ulteriore documentazione che possa dimostrare lo svolgimento dell'attività lavorativa assimilabile alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

- a. fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato C-2);
- b. copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000.

**Nel caso il richiedente abbia svolto attività lavorativa subordinata, sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, e abbia svolto attività lavorativa autonoma/libero professionale, dovrà compilare tutti i moduli per le attività corrispondenti.**

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR n. 14 del 11 luglio 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

---

\* Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

[1] Per comprovare l'assimilabilità dell'attività lavorativa, utilizzare i parametri/documenti riportati in APPENDICE al presente avviso

[2] La tipologia di attività svolta indica la "natura dell'attività lavorativa", cioè le mansioni, ovvero i compiti svolti che debbono essere assimilabili alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo. Nel lavoro autonomo la "tipologia" dell'attività è dimostrata dal **codice attività** che identifica l'attività/settore economico. Questo è contenuto nella certificazione di p.iva e in specifici Quadri dell'UNICO, la dichiarazione dei redditi degli autonomi

[3] La continuità lavorativa è dimostrata da prestazioni lavorative non occasionali e consecutive l'una all'altra pur con periodi di intervallo

[4] L'anzianità lavorativa è data dalla sommatoria della durata in anni, mesi e giorni delle singole attività assimilabili, ovvero dalla durata complessiva dell'attività lavorativa

[5] Quadri dell'UNICO che possono attestare la tipologia dell'attività svolta:

- a. Quadro RE per l'autonomo con p.iva. In caso di applicazione di regimi fiscali agevolati il Quadro RE può essere sostituito da: Quadro CM - regime dei minimi; Quadro RL - regime agevolato, o altri quadri
- b. Quadro RG: indica il reddito di impresa in regime di contabilità semplificata
- d. Quadro RF: indica il reddito d'impresa in regime di contabilità ordinaria
- e. Quadro RK: indica l'utile per le società s.n.c. o s.a.s. per ciascun socio.
- f. Quadro RH: indica il reddito del socio nell'ambito della società ovvero esprime il dividendo tra i soci.

**Il quadro RH e altri che non presentano il codice attività pur attestando la tipologia dell'attività, devono essere integrati dalla dichiarazione dell'amministratore/direttore sanitario della società.**





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 12/25



Ministero della Salute

**AVVISO UNICO - D O M A N D A**  
 per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso  
 ordinamento ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie  
 ex art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i.  
 D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Spett.Le Regione

La /Il Sottoscritta/o

(Nome e Cognome)

nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 (Luogo di nascita)

Codice Fiscale | \_\_\_\_\_

**chiede l'avvio della procedura per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo, al titolo universitario abilitante alla Professione Sanitaria di: (effettuare un'unica scelta barrando la casella d'interesse)**

PROFESSIONI SANITARIE	1° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	2° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
<b>AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE</b>		
<input type="checkbox"/> Tecnico Audiometrista (DM n. 667/94) <input type="checkbox"/> Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (DM n. 745/94) <input type="checkbox"/> Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (DM n. 746/94) <input type="checkbox"/> Tecnico di Neurofisiopatologia (DM n. 183/95) <input type="checkbox"/> Tecnico Ortopedico (DM n. 665/94) <input type="checkbox"/> Tecnico Audioprotesista (DM n. 668/94) <input type="checkbox"/> Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare (DM n. 316/98) <input type="checkbox"/> Igienista Dentale (DM n. 137/99) <input type="checkbox"/> Dietista (DM n. 744/94)	Dal 14 luglio 2023 all' 11 settembre 2023	Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024
<b>AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE</b>		
<input type="checkbox"/> Podologo (DM n. 666/94) <input type="checkbox"/> Fisioterapista (DM n. 741/94) <input type="checkbox"/> Logopedista (DM n. 742/94) <input type="checkbox"/> Ortottista – Assistente di Oftalmologia (DM n. 743/94) <input type="checkbox"/> Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (DM n. 56/97) <input type="checkbox"/> Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (DM n. 182/01) <input type="checkbox"/> Terapista Occupazionale (DM n. 136/97) <input type="checkbox"/> Educatore Professionale socio sanitario (DM n. 520/98)	Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023	Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024
<b>AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE</b>		
<b>AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE</b>		
<input type="checkbox"/> Infermiere (DM n. 739/94) <input type="checkbox"/> Ostetrica/o (DM n. 740/94) <input type="checkbox"/> Infermiere Pediatrico (DM n. 70/97)	Dal 13 novembre 2023 all' 11 gennaio 2024	Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024
<input type="checkbox"/> Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (DM n. 58/97) <input type="checkbox"/> Assistente Sanitario (DM n. 69/97)		



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 13/25

**Ai predetti fini, sotto la propria responsabilità DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo per il quale chiede il riconoscimento dell'equivalenza, il cui corso è stato autorizzato, e/o svolto presso codesta Regione:**

\_\_\_\_\_

*(Indicare la denominazione del titolo)*

conseguito entro il 17 marzo 1999, ovvero il | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ al termine del percorso formativo iniziato entro il 31 dicembre 1995, presso :

\_\_\_\_\_

*(Denominazione dell'Istituto o dell'Ente formativo che ha rilasciato il titolo)*

#### DICHIARA

di aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

di **NON** aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

**DICHIARA** di essere iscritto:

all'Elenco Speciale per la professione di \_\_\_\_\_ della Provincia di: \_\_\_\_\_

all'Albo per la professione di \_\_\_\_\_ della Provincia di: \_\_\_\_\_

di non essere iscritto ad alcun Albo professionale o Elenco speciale

- di essere attualmente occupato e di svolgere la seguente attività:

\_\_\_\_\_

presso: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, ulteriori rispetto al titolo di cui chiede l'equivalenza:

Diploma Scuola Media       Diploma di Qualifica Professionale       Attestato di Qualifica Professionale

Diploma Scuola Superiore       Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali       Diploma Universitario       Laurea

Altro (spec.) \_\_\_\_\_

conseguito/i il \_\_\_\_\_

**DICHIARA** inoltre di aver preso visione che la presente istanza verrà esaminata nel rispetto delle tempistiche indicate all'art. 1 dell'Avviso pubblico unico nonché nel rispetto di quanto indicato al riguardo all'art. 10, comma 5.



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023** pag. 14/25

**ALLEGA** alla presente le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà contenuti/e nell'avviso (Allegati A, B, ecc.) completamente compilate e, in aggiunta, include:

- la copia in carta semplice di un **valido documento d'identità** personale;
- un apposito **elenco**, datato e sottoscritto, riportante tutti i documenti e le autocertificazioni presentate.

**DICHIARA** di accettare tutte le indicazioni fornite nell'avviso, consapevole che qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni riportate dagli accertamenti che gli uffici sono titolati a svolgere, l'amministrazione disporrà l'applicazione delle norme penali previste e la decadenza da ogni beneficio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Data \_\_\_\_\_ Firma del dichiarante \_\_\_\_\_  
(per esteso e leggibile)

**CHIEDE** infine che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

n. telefonico \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

oppure, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): \_\_\_\_\_

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Data \_\_\_\_\_ Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

(per esteso e leggibile)

#### **Informativa Privacy**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) (di seguito Regolamento) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.

Sono Titolari autonomi del Trattamento:

Il Ministero della Salute e la Regione del Veneto.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: [rp@sanita.it](mailto:rp@sanita.it)

Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione del Veneto è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Responsabile della protezione dei dati personali Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it) . PEC [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR, raggiungibile alla casella mail: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it) PEC: [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 15/25**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione del Veneto e dal Ministero della Salute per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati saranno trattati altresì da Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero con sede in Padova, Passaggio Gaudenzio 1 - C.F. e P. IVA: 05018720283, in qualità di Responsabile del trattamento di cui all'art 28 del Regolamento, per l'espletamento dell'attività istruttoria a supporto dell'amministrazione regionale, ai sensi della DGR n. 1025 del 16 agosto 2022.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda volta al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dalla legge 26 febbraio 1999, n. 42 e dal conseguente DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici.

Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dagli stessi, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate al Ministero della Salute e alle ulteriori Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza. Non è previsto il trasferimento dei dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

Data \_\_\_\_\_

Firma per presa visione \_\_\_\_\_



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 16/25



Ministero della Salute

**ALLEGATO A**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il

**TITOLO di cui si chiede l'EQUIVALENZA**

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO,  
AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA  
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



giunta regionale

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_

(Nome e Cognome)

nata/o a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, **DICHIARA** di aver conseguito il seguente titolo di cui chiede il riconoscimento dell'equivalenza:

**Denominazione del titolo:** \_\_\_\_\_

**Tipologia del titolo :** o Diploma di Qualifica Professionale o Attestato di Qualifica Professionale  
o Diploma di Scuola Superiore o Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali o Diploma Universitario o Laurea  
o Altro \_\_\_\_\_

(specificare)

**Denominazione Ente pubblico che ha autorizzato il corso:**

(Es.: Ministero della Pubblica Istruzione, Università, Regione, Provincia, ULSS, Ospedale, ecc.)

**Indicare per esteso i riferimenti dell'atto normativo/amministrativo di istituzione/autorizzazione:**

(Es.: delibere regionali, decreti ministeriali, leggi, leggi regionali, D.P.R., D.M., atti citati, ecc.)

**Eventuale numero di protocollo/repertorio o specificazioni riportate sul titolo:****Denominazione ente, università o struttura formativa che ha rilasciato il titolo:**

(Es.: Università, Regione, Provincia, Scuola, Istituto, ULSS, Ospedale, ecc.)

**Indirizzo sede:**

(Comune, Provincia)

**Data di conseguimento:** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ **Anno scolastico/accademico** \_\_\_\_\_**Data****Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

La/il sottoscritta/o **allega alla presente la copia** del titolo stesso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia del titolo è autentica e conforme all'originale.

**Data****Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 17/25



Ministero della Salute

**ALLEGATO B**  
Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante il

**CORSO DI FORMAZIONE**

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO  
ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA  
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome)

nata/o a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo di nascita)

**DICHIARA**

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,

in relazione al titolo denominato: \_\_\_\_\_,

conseguito presso ente, struttura formativa, università denominato/a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ che il relativo percorso  
formativo è stato svolto nel territorio di codesta Regione ed ha avuto una durata di anni:

• 1 • 2 • 3 • 4 • 5 per complessive ore: \_\_\_\_\_ così suddivise:

<b>1° anno</b> - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	<b>2° anno</b> - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____
<b>3° anno</b> - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	<b>4° anno</b> - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____
<b>5° anno</b> - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____	

\_\_\_\_\_  
Data

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata

Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente formativo privato, la/il sottoscritta/o **allega copia** del programma del corso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia è autentica e conforme all'originale.

\_\_\_\_\_  
Data

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 14**

**del**

**11/07/2023**

pag. 18/25



Ministero della Salute

**ALLEGATO C**  
Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

**ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o**

**ENTE PUBBLICO**

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO,  
AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA  
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome)

nata/o a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:

(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

**N.B.:** non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito/volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.

Ente Pubblico: \_\_\_\_\_

Sede (indirizzo): \_\_\_\_\_

Profilo Professionale: \_\_\_\_\_

Posizione Funzionale/Categoria: \_\_\_\_\_

Qualifica Funzionale/Profilo: \_\_\_\_\_

Tipologia contratto:  Tempo determinato\*\*  Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ Data termine (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

**Durata\*:**  Tempo pieno, durata: \_\_\_\_\_ :  Tempo parziale \_\_\_\_\_ %, durata: \_\_\_\_\_  
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata complessiva\*: \_\_\_\_\_  
(anni - mesi)

Ente Pubblico: \_\_\_\_\_

Sede (indirizzo): \_\_\_\_\_

Profilo Professionale: \_\_\_\_\_

Posizione Funzionale/Categoria: \_\_\_\_\_

Qualifica Funzionale/Profilo: \_\_\_\_\_

Tipologia contratto: :  Tempo determinato\*\*  Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ Data termine (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

\*\* Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, a chiamata, stagionale, sostituzione maternità ecc.).

\* L'indicazione della **durata** (anche parziale, cioè part-time) è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023** pag. 19/25

**Durata\*:**  Tempo pieno, durata: \_\_\_\_\_ :  Tempo parziale \_\_\_\_\_ %, durata: \_\_\_\_\_  
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata complessiva\*: \_\_\_\_\_  
(anni - mesi)

Ente Pubblico: \_\_\_\_\_

Sede (indirizzo): \_\_\_\_\_

Profilo Professionale: \_\_\_\_\_

Posizione Funzionale/Categoria: \_\_\_\_\_

Qualifica Funzionale/Profilo: \_\_\_\_\_

Tipologia contratto:  Tempo determinato\*\*  Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ Data termine (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

*(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

**Durata\*:**  Tempo pieno, durata: \_\_\_\_\_ :  Tempo parziale \_\_\_\_\_ %, durata: \_\_\_\_\_  
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata complessiva\*: \_\_\_\_\_  
(anni - mesi)

**Durata\* complessiva esperienza lavorativa:** \_\_\_\_\_

(anni - mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

a) \_\_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_

d) \_\_\_\_\_

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

\_\_\_\_\_ **Data**

\_\_\_\_\_ **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata







REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023** pag. 21/25

**Durata\*** complessiva (anni - mesi) \_\_\_\_\_

Ente Privato: \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale \_\_\_\_\_

C.F. Ente | \_ \_ \_ \_ \_ |

e/o Partita IVA Ente | \_ \_ \_ \_ \_ |

**Tipologia contratto:**

C.C.N.L. e settore \_\_\_\_\_ Inquadramento livello \_\_\_\_\_

Tempo indeterminato  Tempo determinato\*\* del tipo:

Continuativo;  In sostituzione/A chiamata;

Altro (specificare): \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_ Mansione \_\_\_\_\_

Luogo di lavoro \_\_\_\_\_ Attività svolte \_\_\_\_\_

**Data inizio** (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ **Data termine** (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_ (In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

**Durata\*** complessiva (anni - mesi) \_\_\_\_\_

**Durata\* complessiva esperienza lavorativa:** \_\_\_\_\_

(anni - mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

- a) \_\_\_\_\_  
 b) \_\_\_\_\_  
 c) \_\_\_\_\_  
 d) \_\_\_\_\_

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

\_\_\_\_\_  
 Data

\_\_\_\_\_  
 Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 22/25



Ministero della Salute

**ALLEGATO C-2**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante  
**DOCUMENTI ATTESTANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA PRIVATA**  
 RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO,  
 AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA  
 DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 (Nome e Cognome)

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
 (Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. n. 445/2000 e s.m., **DICHIARA** che, al fine di comprovare le dichiarazioni di certificazione rese, le copie dei documenti allegati alla domanda relativi all'attività lavorativa svolta alle dipendenze di enti privati o autonomo/libero professionale, e di seguito elencati, sono autentici e conformi all'originale:

- 1 \_\_\_\_\_
- 2 \_\_\_\_\_
- 3 \_\_\_\_\_
- 4 \_\_\_\_\_
- 5 \_\_\_\_\_
- 6 \_\_\_\_\_
- 7 \_\_\_\_\_
- 8 \_\_\_\_\_
- 9 \_\_\_\_\_
- 10 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 Data

\_\_\_\_\_  
 Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata



Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 23/25



Ministero della Salute

**ALLEGATO D**

ichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

**ESPERIENZA LAVORATIVA AUTONOMA**

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO  
AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA  
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome)

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa autonoma/libero professionale in qualità di libero professionista, impresa individuale o socio di ente, studio, società, cooperativa:

*(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

**Tipologia attività lavorativa:**

- Impresa individuale
- Socio di società/ Cooperativa
- Libero professionista:
- singolo
- per società/coop

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Denominazione impresa/società/Cooperativa \_\_\_\_\_

Stato: • in attività • cessata • altro (spec.) \_\_\_\_\_

Codice attività | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Descrizione codice attività \_\_\_\_\_

Domicilio fiscale (*indirizzo*) \_\_\_\_\_

Attività svolta \_\_\_\_\_

Ruolo ricoperto \_\_\_\_\_

Inizio attività \_\_\_\_\_ Termine attività \_\_\_\_\_  
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Durata attività\* (*escluse le eventuali interruzioni*): \_\_\_\_\_  
(mesi/anni)

**Tipologia attività lavorativa:**

- Impresa individuale
- Socio di società/ Cooperativa
- Libero professionista:
- singolo
- per società/coop





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 14 del 11/07/2023 pag. 25/25



Ministero della Salute

**ALLEGATO E**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il  
L'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo  
 RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO,  
 AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA  
 DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Spazio per  
 l'apposizione della  
 marca da bollo da  
 €16,00 da annullare  
 con data e firma

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Cognome	Nome		
Codice Fiscale			
Nato il	a	Prov.	
Residente in	Prov.	CAP	
Via/P.zza	n.		
Tel.	Indirizzo mail		

**DICHIARA**

di aver provveduto al pagamento dell'imposta dovuta per la presentazione dell'istanza di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario della **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza di cui all'avviso pubblico emanato dalla Regione del Veneto

CHE la marca da bollo ha il seguente numero identificativo: \_\_\_\_\_

CHE la data di emissione della marca da bollo è la seguente (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

CHE l'importo è di euro \_\_\_\_\_

DI ESSERE a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

**AVVERTENZE**

- Il presente modulo, provvisto della marca da bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa del dichiarante e deve essere allegato alla domanda di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento al titolo universitario per il quale si chiede l'equivalenza da presentare alla Regione del Veneto.
- La Marca da bollo, incollata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite l'apposizione della data e della firma sulla stessa e parte del presente modulo come indicato nell'apposito riquadro.

(Codice interno: 507741)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano. Anno 2023.**

L.R. 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" - articolo 3

*Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale*

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 246 del 15 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", per il triennio 2023-2025, che definisce la programmazione regionale sui temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e della promozione dei diritti umani, nonché le relative azioni da attuare nell'arco del triennio;

VISTA la DGR n. 313 del 29 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", per l'anno 2023, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani.

rende noto

**I. Finalità e oggetto del bando**

1.1. Le difficoltà di accedere all'acqua potabile riguardano oggi oltre un terzo della popolazione dell'Africa subsahariana. La carenza di sistemi di distribuzione idrica provoca la necessità, specialmente per le donne e i bambini, di affrontare ogni giorno anche diverse ore di cammino per attingere a stagni, e altre fonti d'acqua spesso contaminate, infette e rischiosissime per la salute. La mancanza delle fonti di approvvigionamento provoca l'aumento del rischio di contrarre malattie come la malaria, il colera o l'ebola, patologie che interessano prioritariamente i bambini. La presenza di risorse idriche nel sottosuolo africano è di proporzioni tali da consentire, mediante la realizzazione dei pozzi, il soddisfacimento dei bisogni dell'intera popolazione africana. Per questo motivo la Regione intende promuovere uno strumento sperimentale per il finanziamento, anche attraverso il ricorso ad un partenariato finanziario istituzionale, di micro interventi per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori maggiormente coinvolti da questa emergenza. La realizzazione di queste piccole infrastrutture, hanno portato negli anni a risultati considerevoli, portando una considerevole diminuzione dell'impatto di malattie correlate alla presenza di acque contaminate, quali la diarrea ed altre infezioni responsabili della mortalità infantile, o il rischio di indebolimento delle madri e allattanti, il quale è spesso causa di malnutrizioni, malattie e mortalità per i neonati e per le madri stesse.

1.2. È oggetto del presente bando il finanziamento, mediante concessione di contributi, di interventi volti al ripristino e/o il potenziamento di pozzi da realizzarsi nel Continente africano, nonché delle opere tese a favorirne l'immediato accesso da parte della popolazione.

**II. Stanziamento**

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzate alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 150.000,00, di cui 60.000,00 euro a valere sul capitolo del bilancio regionale pluriennale 2023-2025 n. 104953 denominato "Realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale" e 90.000,00 euro a valere sul capitolo del bilancio regionale pluriennale 2023-2025 secondo quanto previsto dalla DGR n. 810 del 4 luglio 2023.

**III. Beneficiari dell'intervento e requisiti di ammissibilità**

3.1. Il bando regionale si rivolge ad Associazioni del Terzo settore, Organizzazioni della Società Civile, Enti assistenziali senza scopo di lucro ed Amministrazioni locali impegnate in progetti di cooperazione allo sviluppo esclusivamente nel territorio del

continente africano.

Il progetto potrà essere presentato o da un Soggetto singolo o da un Soggetto singolo in partenariato, intendendo come Partner esclusivamente un Soggetto co-finanziatore dell'iniziativa e non un semplice aderente.

3.2. Il soggetto capofila deve aver **sede legale in Veneto**, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto.

La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione dell'iniziativa. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo.

Nel caso di ente privato nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di una sola iniziativa.

Statuto e assenza di finalità di lucro (per Enti di natura privata):

*a) statuto e/o atto costitutivo:* avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;

*b) assenza della finalità di lucro:* attestata attraverso la dichiarazione a firma del legale rappresentante. Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione all'iniziativa di soggetti partner che istituzionalmente non abbiano tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

3.3. I soggetti richiedenti il contributo dovranno attestare il rispetto delle condizioni riportate al c. 1 della Legge Regionale n. 16 del 11 maggio 2018, nelle forme di certificazione/atto notorio ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da prodursi attraverso l'allegato modello;

3.4. Ogni richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo;

3.5. La partecipazione all'iniziativa implica l'accettazione di tutte le clausole previste dal presente bando.

**IV. Elementi di priorità per la valutazione del progetto**

4.1. Costituisce elemento di priorità ai fini della valutazione del progetto la fattiva partecipazione e coinvolgimento della Comunità beneficiaria dal progetto in un'ottica di cooperazione integrata nella realizzazione dell'intervento. Per tali ragioni sarà considerato elemento premiante la costituzione di forme di gestione, l'entrata del nuovo pozzo in modelli gestionali già esistenti, anche promossi da Enti locali, o la costituzione di un apposito comitato locale per la gestione del pozzo e dei sistemi di distribuzione, comitato che si occuperà del controllo e della gestione del pozzo in piena autonomia. Il contributo intende inoltre costituire un effetto leva al fine di attivare ulteriori risorse, di stimolare le proposte che consentano una migliore efficacia ed efficienza di utilizzo delle attrezzature: in tali prospettiva viene introdotta anche una valutazione rispetto al numero dei singoli interventi puntuali (= numero di pozzi o interventi di rifenerazione) realizzati mediante il sostegno dei costi di noleggio delle attrezzature.

4.2 Altri criteri premiali nella valutazione dei progetti ai fini della concessione del contributo sono:

- a) l'intensità del finanziamento richiesto, premiando la capacità di mobilitare risorse del proponente e del partenariato;
- b) numero dei pozzi previsti dall'intervento
- b) il numero dei beneficiari finali dell'intervento;
- c) la previsione di sistemi di distribuzione.

I criteri esplicitati nei precedenti punti 5.1 e 5.2 trovano espressione ai fini della valutazione nei sottoindicati coefficienti.



<b>Criterio</b>	<b>Quantificazione</b>	<b>Punteggio</b>
Intensità del cofinanziamento dell'iniziativa da parte del partenariato	Percentuale del cofinanziamento/totale del progetto	< 10% = 0 punti >10% e <30% = 10 punti >30% e < 50% = 20 punti >50% = 30 punti
Numero degli interventi realizzati nell'ambito del progetto	Due punti attribuiti ad ogni singolo pozzo realizzando fino ad un massimo di 20 punti	Dal minimo di 2 punto al massimo 20 punti
Esplicitazione da parte della popolazione beneficiata dall'intervento di impegnarsi sulla gestione e manutenzione del pozzo	La popolazione beneficiata, direttamente o attraverso l'Ente locale di governo, si impegna con un atto formale alla gestione e manutenzione nel tempo del pozzo?	No = 0 punti Si generico = 5 punti Si analitico e ben esplicitato = 15 punti
Numero dei beneficiari dell'intervento	Stima dell'impatto dei beneficiari del pozzo	< di 100 = 0 punti >100 e < 200 = 5 punti > 200 = 10 punti
Previsione dei sistemi di distribuzione	Il progetto prevede un sistema di distribuzione locale mediante una rete di induzione alimentata con pompe idrauliche o sistemi di sollevamento o apparati analoghi?	No = 0 punti Si = 25 punti
		<b>Punteggio massimo della proposta = 100 punti</b>

A parità di punteggio ottenuta negli indicatori summenzionati, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo [relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it](mailto:relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it)

#### **V. Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento e spese ammissibili**

5.1 Sono ammissibili al finanziamento i seguenti interventi:

- a) realizzazione di un nuovo pozzo agricolo o domestico con dotazione di conduttori, di profondità adeguata all'utilizzo da valutarsi in relazione della presenza della falda e della tipologia di sottosuolo, comprensivo di installazione di pompe idrauliche di tipo manuale o elettromeccanica, eventualmente comprensiva dell'apparato di generazione;
- b) rigenerazione di un pozzo esistente, la realizzazione di opere a contrasto dell'erosione tramite dei cilindri in cemento armato, o la realizzazione di sondaggi più profondi e da un tubo di materiale dotato di adeguate capacità tecniche per la resistenza alle sollecitazioni;

Nell'ambito delle due tipologie di intervento sono connessi gli interventi di estrazione dell'acqua mediante predisposizione apposizione di pompa sommersa di sollevamento attivata con modalità sia manuale che elettrica (anche mediante installazione di impianto fotovoltaico) con potenza connessa alle funzioni dell'impianto e alle prestazioni, realizzazione di sistemi di filtraggio per l'eliminazione dei sedimenti ed applicazione dei filtri di potabilità.

5.2. Sono ammissibili tutte le spese sostenute dal Soggetto presentatore della domanda a far principio dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto che siano direttamente collegate alle voci di spesa di cui al precedente p. 1) del presente articolo.

Rientrano in tale fattispecie le spese:

- a) di noleggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature e degli apparati necessari per la realizzazione dell'opera (ad es. tubazioni, pompe idrauliche);
- b) inerenti all'acquisto di apparati per l'integrazione di sistemi filtranti e di depurazione;

c) relative ai documentati rimborsi dei costi di viaggio e alloggio per l'intervento in loco dei volontari. Oltre alle spese di viaggio ed alloggio è ammissibile il costo di diaria dei tecnici impiegati nelle operazioni fino all'ammontare massimo di euro 80,00/giorno.

Non è ammissibile la spesa di acquisto di attrezzature che non sia strettamente funzionale all'esercizio dell'opera.

#### **VI. Dotazione finanziaria, definizione dell'entità ammissibile del progetto e determinazione del contributo massimo erogabile per intervento**

6.1. Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a 150.000,00 euro di cui 60.000,00 euro a valere sul capitolo del bilancio regionale pluriennale 2023-2025 n. 104953 denominato "Realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale" e 90.000,00 euro a valere sul capitolo del bilancio regionale pluriennale 2023-2025 secondo quanto previsto dalla DGR n. 810 del 4 luglio 2023.

6.2. I contributi concedibili dalla Regione può coprire la totalità dei costi sostenuti dal Beneficiario, ancorché ammissibili, secondo la determinazione definita dal seguente schema:

Tipologia dell'intervento		Contributo concedibile
Realizzazione di minimo n. 1, massimo n. 4 pozzi	Contributo erogato sulla base della spesa rendicontata inerenti le voci di costo previste dal bando.	Da minimo 2.000 euro a massimo 5.000
Realizzazione di minimo n. 5, massimo n. 9 pozzi		Massimo 7.000 euro
Realizzazione di n. 10 pozzi o più		Massimo 10.000 euro

#### **VII. Piano economico - finanziario del progetto**

La Commissione tecnica costituita all'interno della U.O. Cooperazione internazionale procederà alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel progetto e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. L'elenco dei costi deve essere elaborato in euro applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia ([http://www.bancaditalia.it/banca\\_centrale/cambi](http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi)) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito <http://ec.europa.eu/budget/inforeuro>.

#### **VIII. Graduatorie**

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria, che sarà approvata con decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **IX. Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo**

9.1 L'assegnazione del contributo avverrà contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di merito

9.2 Il contributo accettato verrà erogato con le seguenti modalità:

- 60% quale acconto del contributo contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di merito;
- 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
  - a. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
  - b. rendiconto finanziario indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;

- c. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità dell'iniziativa finale a quella presentata e finanziata e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
- d. avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale secondo le modalità previste dal Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto, reperibile al seguente link:  
<https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>.

#### **X. Modalità e termini per la presentazione della domanda**

10.1. Le domande di contributo devono essere redatte in lingua italiana utilizzando il modulo di domanda, allegato al presente avviso, e disponibile sul sito web della Regione del Veneto.

10.2 Gli allegati obbligatori al modulo di domanda sono i seguenti:

- a) copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente (non necessaria in caso di sottoscrizione digitale);
- b) statuto e/o atto costitutivo dell'ente soggetto proponente, se privato;
- c) lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto (qualora presenti), da redigere secondo l'allegato al presente bando;
- d) dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della quale tutti i soggetti richiedenti, per beneficiare dei contributi regionali, dovranno dichiarare di non ricadere nelle condizioni di esclusione previste dalla Legge regionale in argomento (modello Allegato D al presente bando - solo per soggetti privati).

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediante versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione. La scansione del modello attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere allegata alla domanda;
- oppure il proponente può compilare l'apposito campo del modulo di domanda contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

10.3 Le richieste di contributo dovranno pervenire entro il **quarantacinquesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

10.4 Le domande di contributo dovranno essere indirizzate a: Regione del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA, e presentate obbligatoriamente all'indirizzo di posta elettronica certificata [relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it](mailto:relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it) nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto.it>. Al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati nei formati: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

### XI. Durata del progetto

I progetti presentati dovranno concludersi entro il 30 aprile 2024, salvo proroghe per causa di forza maggiore o presentate con motivata richiesta da parte del Beneficiario, e rendicontati alla Regione del Veneto entro il 31 maggio 2024.

### XII. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere **preventivamente** comunicata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

1. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
2. previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di budget;

### XIII. Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,

email [cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it](mailto:cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it)

PEC [relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it](mailto:relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, con indirizzo email [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato dovrà fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale:

telefono: 041/279 4397 - 4389

e-mail: [cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it](mailto:cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it)

IL DIRETTORE Dott. Luigi Zanin

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 61 del 11 luglio 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 61 del 11/07/2023

pag. 1/8

Marca da  
bollo di  
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:

- organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
- altro \_\_\_\_\_

## **Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano**

Legge Regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani, nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"  
 Articolo 3 – Piano annuale degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile

### **Modulo di domanda <sup>1</sup> anno 2023**

Alla Regione del Veneto  
 Direzione Relazioni internazionali  
 U.O. Cooperazione internazionale  
 Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23  
 30121 Venezia

## **PARTE PRIMA**

### **RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente \_\_\_\_\_, con sede a \_\_\_\_\_, visto il Bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. 61 del 11.07.2023, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

#### **CHIEDE**

ai sensi della L.R. n. 21/2018, articolo 3 il contributo regionale per la realizzazione del progetto di *cooperazione allo sviluppo sostenibile* finalizzato alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano dal titolo: \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_

(indicare la nazione di operatività)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione del Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

<sup>1</sup> Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte.

Allegato B al Decreto n. 61 del 11/07/2023

pag. 2/8

**PARTE SECONDA****DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE****A) DATI GENERALI****SEDE LEGALE**

<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>

<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>pec</i>	<i>e-mail</i>

*Codice fiscale/Partita IVA*

--

**Referente per il progetto***Nome e cognome*

--

<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>

**Indirizzo per ogni comunicazione** relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto.Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di **posta elettronica certificata (pec)**, ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione.

In caso contrario, la spedizione avverrà al seguente indirizzo (selezionare):

 la sede legale

oppure

 la sede operativa

oppure

 l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede \_\_\_\_\_ (specificare)

<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>

<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>

**Allegato B al Decreto n. 61 del 11/07/2023**

pag. 3/8

**B) REQUISITI DEL RICHIEDENTE (punto II del Bando)**1) **Tipologia:** l'Ente richiedente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (**selezionare barrando la casella**):

<input type="checkbox"/> Comuni, Unioni di Comuni o loro enti strumentali o società da essi partecipate	<input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale dei lavoratori
<input type="checkbox"/> Organizzazione della Società Civile iscritta nell'elenco AICS (ONG)	<input type="checkbox"/> Organizzazione sindacale degli imprenditori
<input type="checkbox"/> Ente del terzo settore non commerciale/Onlus	<input type="checkbox"/> Fondazione
<input type="checkbox"/> Organizzazione di commercio equo e solidale	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
<input type="checkbox"/> Organizzazione ed associazione delle comunità di immigrati	<input type="checkbox"/> Organizzazione di volontariato
<input type="checkbox"/> Impresa cooperativa e sociale	

2) **Iscrizione nel registro nazionale/regionale (escluse le Amministrazioni Locali)**

Tipologia registro

--

Iscritto al n. _____ data _____
---------------------------------

3) **Sede operativa (escluse le Amministrazioni Locali)**

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):</li> <li>Indirizzo della sede operativa:</li> </ul>			
<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto:</li> </ul>			
<i>Ruolo nella realizzazione del progetto</i>	<i>nr. risorse umane</i>	<i>qualifica</i>	

4) **Dichiarazione su Statuto e assenza finalità di lucro del richiedente (escluse le Amministrazioni Locali)**

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;



**Allegato B al Decreto n. 61 del 11/07/2023**

pag. 4/8

- prevede la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali del proprio Statuto.

**Data di costituzione dell'Ente**

--

*Nota: la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della **triennialità** di esperienza acquisita. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e/o dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione dell'esperienza necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.*

*Se l'Ente si è costituito per atto pubblico*

Atto registrato a _____	al n. _____	il _____
-------------------------	-------------	----------

**PARTE TERZA****IL PROGETTO**1) **DATI GENERALI**

*La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.*

**A) Durata del progetto (punti: II B lett. c) e lett. d), VIII e IX lett.a) del Bando)**

Data di avvio prevista: (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

Data di fine prevista: (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

\*Data ultima per la conclusione del progetto, salve proroghe, il 30.04.2024.

**B) Area di intervento (punto III - A del Bando)**

*Nota: Indicare lo Stato, la località - Regione, Provincia, Distretto africano/a - sulla quale si interviene. **Allegare una cartina** dettagliata dello Stato con individuazione della località dell'intervento.*

Stato:

Regione:

Provincia:

Distretto:

Località:

**C) Tipologia di intervento**

*Nota: **Individuare una o più tipologie di intervento ammissibili e, all'interno dell'area prescelta, barrare la casella, o le caselle che interessano ed il numero di interventi che si propone di realizzare***

<input type="checkbox"/>	realizzazione di nuovi pozzi agricoli o domestici di adeguata profondità con dotazione di conduttori, comprensivo di installazione di pompe idrauliche di tipo manuale o elettromeccanica, eventualmente comprensiva dell'apparato di generazione;
	Numero degli interventi: _____
<input type="checkbox"/>	rigenerazione di un pozzo esistente, quali ad esempio la realizzazione di opere a contrasto dell'erosione tramite dei cilindri in cemento armato, o la realizzazione di sondaggi più profondi da un tubo di materiale dotato di adeguate capacità tecniche per la resistenza alle sollecitazioni;
	Numero degli interventi: _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 61 del 11/07/2023

pag. 5/8

**D) Descrizione sintetica del progetto, del contesto operativo e degli obiettivi progettuali**

massimo 50 righe

--

**E) Sistema di distribuzione**

Indicare la previsione o meno all'interno delle azioni progettuali di un sistema di distribuzione locale come ad esempio una rete di induzione alimentata con pompe idrauliche, sistemi di sollevamento o apparati analoghi.

--

**F) Beneficiari dell'Intervento**

Indicare la modalità attraverso la quale la popolazione beneficiata dall'intervento sarà coinvolta ed impegnata sulla gestione e manutenzione del pozzo (ad es. atto formale emanato direttamente o attraverso l'Ente locale di governo).

--

Indicare una stima circa il numero dei beneficiari dell'intervento.

N.	<input type="text"/>
----	----------------------

2) **IL PARTENARIATO**

**Allegato B al Decreto n. 61 del 11/07/2023**

pag. 6/8

**Attenzione:** il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo, **pena** la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.

**Cofinanziamento dell'iniziativa: identificare l'ente partner e l'importo di cofinanziamento del progetto**

Ente	Importo del cofinanziamento

**I Soggetti Partner dovranno presentare una lettera di partenariato secondo la modulistica allegata**

**3) ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA**

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi (mesi di svolgimento Es: da ottobre a dicembre 2023)	Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)
1			
2			
3			
4			
5			

**PARTE QUARTA****Preventivo di spesa**

Allegato B al Decreto n. del pag. 7/7

<b>Tipologia delle spese ammesse</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importi previsti</b>
Noleggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature e degli apparati necessari per la realizzazione dell'opera (ad es. tubazioni, pompe idrauliche)		
Realizzazione di reti di collegamento		
Acquisto di apparati per l'integrazione di sistemi filtranti e di depurazione		
Rimborsi dei costi di viaggio e alloggio per l'intervento in loco dei volontari. Oltre alle spese di viaggio ed alloggio è ammissibile il costo di diaria dei tecnici impiegati nelle operazioni fino all'ammontare massimo di euro 80,00/giorno.		
<b>Importo totale dell'iniziativa</b>		
<b>Contributo richiesto alla Regione del Veneto</b>		

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto XI del bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con DDR n. 61 del 11.07.2023.

Data

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale

---



Allegato C al Decreto n. 61 del 11/07/2023

pag. 1/1

Fac-simile *Lettera partenariato*Spett.le Ente capofila del Progetto  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente/organismo \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato “\_\_\_\_\_”;
2. di contribuire con l'importo di € \_\_\_\_\_ al cofinanziamento delle attività progettuali;
3. eventualmente, di prestare la propria collaborazione prestando le seguenti attività:
  - a) \_\_\_\_\_
  - b) \_\_\_\_\_
  - c) \_\_\_\_\_

Luogo, data

FIRMA


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 61 del 11/07/2023**

pag. 1/2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETÀ**  
 (rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

**dichiara**

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME <sup>(1)</sup>	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- 1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
  - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
  - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Allegato D al Decreto n. 61 del 11/07/2023

pag. 2/2

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (2).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

## Allegato E DDR. N. 61 del 11/07/2023

 <b>REGIONE DEL VENETO</b> giunta regionale	<b>SCHEDA DATI ANAGRAFICI</b> mod. 3.1/2023 <b>AUTOCERTIFICAZIONE</b> (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
--	--

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO	Codice Fiscale (obbligatorio) <input type="text"/>	Partita I.V.A. <input type="text"/>
	cognome nome - denominazione _____	
	categoria/natura giuridica (vedi tabella codici allegata) <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	descrizione _____
	indirizzo _____ n. _____ frazione _____	
	c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ n. telefono _____	
	(solo persone fisiche) comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Email _____		

<input type="checkbox"/> <b>accreditato mediante bonifico in c. corrente bancario/postale/bancoposta</b> Modalità Obbligatoria per pagamento di importi >= 1000 € (art.12 c.2 D.L. 201/11)
<b>ITALIA</b> <b>IBAN</b> (obbligatorio) <input type="text"/>
Altri Paesi <b>BIC-SWIFT</b> (obbligatorio) <input type="text"/>
<b>IBAN</b> <input type="text"/>
c/c n. (da compilare nel caso non si disponga dell'IBAN) _____
Banca (obbligatorio) _____ Filiale (obbligatorio) _____
<input type="checkbox"/> invio di un assegno per trazione o circolare non trasferibile nel luogo di residenza o sede amministrativa. (utilizzabile solo per importi inferiori a 1000,00 € <b>ATTENZIONE:</b> modalità non utilizzabile per pagamento di gettoni di presenza in commissioni regionali, per collaborazioni coordinate e continuative, per borse di studio e per pagamenti all'estero. <b>Con questa modalità la Regione Veneto non assicura il buon fine del pagamento per cause ad essa non imputabili</b> )

SOTTOSCRIZIONE	<b>In caso di persone giuridiche (società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.) indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda</b>
	_____ C.F. <input type="text"/>
	cognome e nome _____
	comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
	In qualità di: <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore <input type="checkbox"/> delegato <input type="checkbox"/> altro _____
<b>Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.</b>	
Data _____ Timbro e firma estesa _____	
<b>La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).</b>	

## A cura della Regione Veneto

Si attesta che ___ dichiarante identificat ___ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.	
L'addetto alla ricezione _____	
Codice anagrafica beneficiario _____	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura _____	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale _____	

**Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)** Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria (bilanciocragioneria@pec.regione.veneto.it), per la gestione dell'Archivio dati anagrafici. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 39/2001. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia (dpo@pec.regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per il tempo stabilito dalle leggi e regolamenti in materia nonché dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



**TABELLA delle NATURE e delle CATEGORIE GIURIDICHE**  
da utilizzarsi per la compilazione della Scheda Dati Anagrafici

Categoria Giuridica Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)	Categoria Giuridica Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
<b>1.1</b>	<b>PERSONA FISICA, IMPRENDITORE INDIVIDUALE, LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO</b>	<b>2.2</b>	<b>AMMINISTRAZIONE DELLO STATO</b>
	.00 PERSONE FISICHE		.10 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
	.10 IMPRENDITORE INDIVIDUALE AGRICOLO		.20 MINISTERO
	.20 IMPRENDITORE INDIVIDUALE NON AGRICOLO		.30 AGENZIA DELLO STATO
	.30 LIBERO PROFESSIONISTA		.40 ARCHIVIO NOTARILE
	.40 LAVORATORE AUTONOMO		
<b>1.2</b>	<b>SOCIETÀ DI PERSONE</b>	<b>2.3</b>	<b>AUTORITÀ INDIPENDENTE</b>
	.10 SOCIETÀ SEMPLICE		.00 AUTORITÀ INDIPENDENTI
	.20 SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO		
	.30 SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	<b>2.4</b>	<b>REGIONE E AUTONOMIA LOCALE</b>
	.40 STUDIO ASSOCIATO E SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI		.10 REGIONE E PROVINCE AUTONOME
	.50 SOCIETÀ DI FATTO O IRREGOLARE, COMUNIONE EREDITARIA		.20 PROVINCIA
<b>1.3</b>	<b>SOCIETÀ DI CAPITALI</b>		.30 COMUNE
	.10 SOCIETÀ PER AZIONI		.40 COMUNITÀ MONTANA O ISOLANA
	.20 SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA		.50 UNIONE DI COMUNI
	.30 SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UN UNICO SOCIO		.60 CITTÀ METROPOLITANA
	.40 SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI		.90 ALTRI ENTI LOCALI
<b>1.4</b>	<b>SOCIETÀ COOPERATIVA</b>	<b>2.5</b>	<b>AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</b>
	.00 SOCIETÀ COOPERATIVA		.00 AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
	.30 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
	.40 SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE	<b>2.6</b>	<b>ISTITUTO, SCUOLA E UNIVERSITÀ PUBBLICA</b>
<b>1.5</b>	<b>CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO ED ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE</b>		.10 ISTITUTO E SCUOLA PUBBLICA DI OGNI ORDINE E GRADO
	.10 CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO		.20 UNIVERSITÀ PUBBLICA
	.21 SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	<b>2.7</b>	<b>ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO</b>
	.22 SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI		.11 ISTITUTO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA
	.40 GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO		.12 ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<b>1.6</b>	<b>ENTE PUBBLICO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI</b>		.20 CAMERA DI COMMERCIO
	.10 ENTE PUBBLICO ECONOMICO (CONSORZI DI BONIFICA, ETC.)		.30 ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE
	.20 AZIENDA SPECIALE AI SENSI DEL T.U. 267/2000		.40 CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO
	.30 AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE PERSONE AI SENSI DEL D.LGS N.		.51 ENTE PARCO
<b>1.7</b>	<b>ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA</b>		.52 ENTE O AUTORITÀ PORTUALE
	.10 ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA		.53 ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONALE O DI ALTRO ENTE LOCALE
	.20 FONDAZIONE (ESCLUSA FONDAZIONE BANCARIA)		.54 ENTE PER IL TURISMO
	.30 FONDAZIONE BANCARIA		.55 ENTE AMBIENTALE REGIONALE
	.40 ENTI ECCLESIASTICI		.56 ENTE PER LA RICERCA E PER L' AGGIORNAMENTO EDUCATIVO
	.50 SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO		.90 ALTRO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE
	.90 ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA		
<b>1.8</b>	<b>ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA</b>		
	.10 ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA		
	.20 COMITATO		
	.30 CONDOMINIO		
	.90 ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA		
<b>1.9</b>	<b>IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE CHE SVOLGE UNA ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA</b>		
	.00 IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI		
<b>2.1</b>	<b>ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE</b>		
	.00 ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE		

**ATTENZIONE:** la presente tabella è fornita ai soli fini compilativi e **NON DEVE** pertanto essere inoltrata alla Regione Veneto.

(Codice interno: 507174)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Dominio di Bagnoli s.s di Lorenzo Borletti in data 31/05/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Bagnoli di Sopra (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/076.**

L'Azienda Agricola Dominio di Bagnoli s.s. di Lorenzo Borletti, con sede a Bagnoli di Sopra (PD), Piazza Marconi n. 63, ha presentato domanda in data 31/05/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 37 da n° 6 pozzi, localizzati al foglio 5 mappali 202-185, in Comune di Bagnoli di Sopra, via Cavour, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet** del presente avviso.

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 507349)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zava Renzo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Refrontolo ad uso Irriguo. Pratica n. 6468.**

Si rende noto che la Ditta Zava Renzo con sede in Via Ungheresca Sud, Mareno di Piave in data 15.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00370 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Drio Col foglio 5 mappale 1451 nel Comune di Refrontolo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 507348)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Terra Verde di Gava Maurizio S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Cappella Maggiore ad uso Irriguo. Pratica n. 6483.**

Si rende noto che la Ditta Terra Verde di Gava Maurizio S.S. con sede in Strada Geromina, Sacile in data 21.04.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00480 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Prà da Forno foglio 6 mappale 29 nel Comune di Cappella Maggiore.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 507350)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Geronazzo e Sbardella S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 6482.**

Si rende noto che la Ditta Geronazzo e Sbardella S.S. con sede in Via Cal Piandre, Valdobbiadene in data 02.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00650 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Collabrigo foglio 14 mappale 40 nel Comune di Conegliano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 507278)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: BELLE' DIEGO e GOBBI FLAVIA. Rif. pratica D/14065. Uso: antincendio - Comune di Cerea (VR).**

In data 21/06/2023 prot.n. 333156 Bellè Diego e Gobbi Flavia hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 63 mappale 83) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi moduli 0,07 (pari a 7 l/s) e un volume massimo annuo di 201,60 mc ad uso antincendio in Comune di Cerea in loc. Aselogna in via Bosco di Aselogna.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507279)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Inama Stefano. Rif. pratica D/14064. Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone (VR).**

In data 06/06/2023 prot.n. 302978 Inama Stefano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale 65) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0229 (pari a 2,29 l/s) e massimi moduli 0,04 (l/s 4) e un volume massimo annuo di 3.298,00 mc ad uso irriguo in Comune di Monteforte d'Alpone lungo la Strada Valle dell'Acqua.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507111)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bellini Franco e Marcon Miranda. Rif. pratica D/14060. Uso: irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Cologna Veneta (VR).**

In data 06/06/2023 prot.n. 304699, successivamente integrata, Bellini Franco e Marcon Miranda hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 53 mappale 154) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00717 (pari a 0,717 l/s) e massimi moduli 0,043 (l/s 4,3) e un volume massimo annuo di 11.154,57 mc ad uso irriguo di colture orticole al di fuori del periodo di fornitura consortile in Comune di Cologna Veneta in via Fornasette.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra



(Codice interno: 507117)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Immobiliare San Leonardo S.r.l. Rif. pratica D/14056. Uso: Piccola utilizzazione locale di calore geotermico - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).**

In data 25/05/2023 prot.n. 282666 la Immobiliare San Leonardo S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0223 (pari a 2,23 l/s) e massimi moduli 0,12 (l/s 12) e un volume massimo annuo di 70.325,28 mc ad uso piccola utilizzazione locale di calore geotermico (in precedenza concessionata con decreto della ex Segreteria regionale per l'Ambiente - Direzione Geologia e Georisorse n. 213 del 04/11/2013 scaduto il 03/11/2020 ns. rif. pratica numero D/12052) in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) frazione Domegliara, via Casetta, loc. Villa Rovereti Zurla.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507110)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Azienda agricola Accordini Stefano società agricola semplice. Rif. pratica D/13937. Uso: irriguo - Comune di Fumane (VR).**

In data 11/10/2022 prot.n. 473057, successivamente integrata e aggiornata, l'Azienda agricola Accordini Stefano società agricola semplice ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 29 mappale 92) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0601 (pari a 6,01 l/s) e massimi moduli 0,09 (l/s 9) e un volume massimo annuo di 6.497,00 mc ad uso irriguo in Comune di Fumane in loc. Cavalò in via Camparol.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507112)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Aquarium S.r.l. Rif. pratica D/14058. Usi: potabile, igienico ed assimilati (igienico sanitario, piscine, antincendio) ed irrigazione aree verdi a servizio del costruendo centro residenziale turistico-alberghiero denominato "Aquarium Family Hotel" - Comune di Castelnuovo del Garda (VR).**

In data 21/06/2023 prot.n. 333280 la Aquarium S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua in Comune di Castelnuovo del Garda in loc. Ronchi in via Gasparina su foglio 22 mappale 653 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,016 (pari a 1,6 l/s) e massimi moduli 0,078 (pari a 7,8 l/s) e un volume massimo annuo di 40.941,00 mc ad usi potabile, igienico ed assimilati (igienico sanitario, piscine, antincendio) ed irrigazione aree verdi a servizio del costruendo centro residenziale turistico-alberghiero denominato "Aquarium Family Hotel".

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507113)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brunelli Gianluigi. Rif. pratica D/14054. Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).**

In data 29/05/2023 prot.n. 288256 Brunelli Gianluigi e Fasoli Anna Maria hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale 758) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0295 (pari a 2,95 l/s) e massimi moduli 0,033 (l/s 3,3) e un volume massimo annuo di 4.248,00 mc ad uso irriguo in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in loc. Gargagnago in via Case Sparse Vaioi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507115)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Malacchini Davide. Rif. pratica D/14055. Uso: irriguo - Comune di Caldiero (VR).**

In data 30/05/2023 prot.n. 291631 Malacchini Davide ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale 1051) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0025 (pari a 0,25 l/s) e massimi moduli 0,015 (l/s 1,5) e un volume massimo annuo di 2.600,00 mc ad uso irriguo in Comune di Caldiero in loc. AlberoneFornello.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507116)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bonomo Claudio e Eligio. Rif. pratica D/14051. Uso: irriguo - Comune di Sommacampagna (VR).**

In data 15/05/2023 prot.n. 261002 Bonomo Claudio e Eligio hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 39 Sez. A mappale 532) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0141 (pari a 1,41 l/s) e massimi moduli 0,0846 (l/s 8,46) e un volume massimo annuo di 21.940,00 mc ad uso irriguo in Comune di Sommacampagna.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507280)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Inama Stefano. Rif. pratica D/14063. Uso: irriguo - Comune di Soave (VR).**

In data 06/06/2023 prot.n. 303268 Inama Stefano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale 1161) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0406 (pari a 4,06 l/s) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) e un volume massimo annuo di 5.857,00 mc ad uso irriguo in Comune di Soave in loc. Carbonare.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 507497)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

**Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Segusino (TV).**

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), il Decreto del segretario generale n. 51 del 21 aprile 2023, relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Segusino (TV), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB\\_NAME=n1207357&IdDelibere=1186](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1186)



(Codice interno: 507496)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

**Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Piove di Sacco (PD).**

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), il Decreto del segretario generale n. 53 del 21 aprile 2023, relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Piove di Sacco (PD), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB\\_NAME=n1207357&IdDelibere=1185](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1185)

(Codice interno: 507546)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

**Avviso ricognitivo ai sensi del D.M. 27 aprile 2023 a favore dei medici ex condotti che prestavano servizio alla data del 01/01/1988.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1363 del 7 luglio 2023, è indetto avviso pubblico riservato esclusivamente **AI MEDICI EX CONDOTTI CHE PRESTAVANO SERVIZIO A ALLA DATA DEL 1 GENNAIO 1988 che hanno optato per il trattamento economico omnnicomprensivo ai sensi dell'art. 110 del D.P.R. n. 270/1987**

**PER PARTECIPARE AL PRESENTE BANDO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE****SUL SITO <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>****SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 14 agosto 2023**

La domanda può essere presentata anche dagli eredi

Il presente bando è disciplinato dal Decreto del Ministro della Salute 27.04.2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 giugno 2023, n. 142, che individua i criteri di riparto delle risorse di cui all'art. 1, commi 752 e 753 della Legge 30.12.2021 n. 234 per il completamento di interventi perequativi a favore dei medici ex condotti.

**La partecipazione all'avviso è condizione necessaria per l'attribuzione delle risorse.****1. Requisito per l'ammissione:**

1. Essere stato in servizio alla data del 01.01.1988 presso un'Azienda ULSS confluita nell'Azienda ULSS n. 2 marca Trevigiana quale medico ex condotto e alla stessa data aver percepito il trattamento economico omnnicomprensivo ai sensi dell'art. 110 del D.P.R. n. 270/1987

La domanda di partecipazione al presente avviso dovrà essere effettuata in modalità telematica tramite compilazione del modulo presente sul sito <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it> secondo le modalità precisate nel Punto 2).

**2. Presentazione della candidatura****L'iscrizione all'avviso deve pervenire TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito aziendale e sarà disattivata, alle ore 23:59 del giorno di scadenza che è temporaneamente fissato al 30° Giorno successivo della pubblicazione al BUR della Regione Veneto. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini, costituisce motivo di non ammissione alla presente procedura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet. **La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.**

A tal fine il candidato dovrà:

1. Collegarsi al sito <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>;

La modalità di accesso è tramite identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE);

Per attivare SPID:

<https://www.spid.gov.it/cos-e-spid/come-attivare-spid/>

2. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente". La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

3. Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente all'avviso al quale si intende partecipare.
4. Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda. Nella pagina che compare, a sinistra, c'è il menù di navigazione.
5. Il primo passaggio obbligatorio è la compilazione/correzione/conferma della scheda anagrafica (compaiono i dati inseriti nella precedente pagina), in questa videata **è obbligatorio allegare la scansione del documento di identità personale in corso di validità**, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".

**ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**UPLOAD** direttamente nel format. I documenti che possono essere allegati - tramite upload - sono:

1. Documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatorio);
2. Dichiarazione "Eredi" nel caso in cui la domanda sia fatta dagli eredi (obbligatorio);
3. Dichiarazione emolumenti per anno di servizio (facoltativo)
4. Domanda compilata e firmata (obbligatorio)

**Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni riportate nel manuale istruzioni on line, cliccando il bottone "aggiungi allegato". Si ricorda di porre attenzione alla dimensione massima dei file richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).**

6. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
7. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
8. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
9. Firmare la domanda.
10. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
11. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
12. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti sul sito di iscrizione e di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Le richieste di **assistenza tecnica on line** per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei richiedenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

### 3. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE art. 13 i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per le finalità di gestione della procedura relativa all'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, per le finalità inerenti alla gestione della procedura in ottemperanza a quanto previsto dal DM Ministero della salute del 27.04.2023.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridico-economica del partecipante, tra cui la Regione Veneto e il Ministero della Salute.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE ai quali si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione.

Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@aulss2.veneto.it](mailto:rpd@aulss2.veneto.it)

#### **4. Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti e alla normativa nazionale di riferimento.

Responsabile del procedimento amministrativo è il direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane e responsabili dell'istruttoria di ricezione delle domande sono gli addetti della sezione concorsi.

Il bando integrale è inserito nel sito aziendale [www.aulss2.veneto.it](http://www.aulss2.veneto.it) - concorsi - alla casella avvisi pubblici.

**Si ricorda che è presente il pulsante "richiedi assistenza" nel sito <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it> per qualsiasi tipo di problematica collegata alla procedura di compilazione della domanda on line.**

Per informazioni relative alle modalità di compilazione della domanda rivolgersi all'ufficio concorsi dell'Azienda ULSS 2 "Marca Trevigiana"-- Tel. 0423-421641-1642-1623.

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 507557)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

**Avviso pubblico riservato esclusivamente a medici ex condotti.**

E' indetto avviso pubblico riservato esclusivamente ai medici ex condotti, di cui al D.M. 27.04.2023 "individuazione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie a favore dei medici ex condotti", che prestavano servizio alla data del 1 gennaio 1988 presso le Ex U.L.S.S. 20 di Verona, n. 21 di Legnago, n. 22 di Bussolengo e/o altre aziende confluite nell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera.

Per i requisiti si fa riferimento al bando di avviso pubblico 07/07/2023 n. 130533 di prot.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dei documenti prescritti, scade il **30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all' UOS Medicina Convenzionata e P. A. e C. dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera (Tel. 045-6712388/6712438).

L'avviso è altresì disponibile sul sito Internet [www.aulss9.veneto.it](http://www.aulss9.veneto.it), nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 507277)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

**Condizioni tariffarie in vigore nel mese di luglio 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.**

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di luglio 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

**ACCISE**

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA	TAR		vendita		
	quota fissa	distribuz	QVD fissa	QTCA	QEPROMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Lug-23	3,12	1,210000	3,00	3,525153	8,644169
Lug-23 uso pubblico	3,12	1,028500	3,00	2,996380	7,347544

**Esempio prezzo finale per tipologia cliente**

	Es.di costo per uso riscaldam			Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Luglio 23 Individuale/altri	<b>89,62</b>	<b>3,12</b>	0,815	<b>80,81</b>	<b>2,79</b>	0,728
Luglio 23 Uso pubblico	<b>89,62</b>	<b>2,68</b>	0,700			

Belluno, 05/07/2023

Il Presidente CdA Dott. Attilio Somavilla

(Codice interno: 507898)

TERNA SPA

**Avviso al pubblico - richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica. Avvio del procedimento autorizzativo EL 552 relativo all'intervento denominato "Nuova stazione 380/220/132 kV Volpago e riassetto rete".**

## **CHI È TERNA**

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa 75mila km di linee gestite, circa 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e 26 interconnessioni con l'estero può contare su un patrimonio di oltre 5mila professionisti.

Driving Energy sintetizza la strategia aziendale, Terna è regista e abilitatore della transizione ecologica per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, facendo leva su sostenibilità, innovazione e competenze distintive. Per Terna la sostenibilità è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

## **PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA**

TERNA, in ottemperanza alle necessità indicate nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, considerando i ridotti margini di sicurezza di esercizio ed inadeguata capacità di trasporto per l'alimentazione dei carichi, che caratterizzano attualmente le porzioni di rete 220 kV tra i nodi di Soverzene e Scorzè e la rete 132 kV tra i nodi di Polpet, Cordignano, Scorzè e Venezia Nord, vincolando l'esercizio rete ad assetti radiali e/o a determinati assetti smagliati che non consentono di avere adeguati margini di copertura del rischio di disservizi diffusi nell'area, con particolare riferimento alle condizioni attuali di esercizio della rete 132 kV, ha previsto di realizzare una nuova iniezione di potenza verso la rete 132 kV, mediante la realizzazione di una nuova stazione 380/220/132 kV, equipaggiata di trasformazioni 380/132 kV, connessa in entra-esce all'elettrodotto 380 kV Sandrigo - Cordignano ed opportunamente raccordata alla rete 220 kV e 132 kV del trevigiano.

## **AVVISO AL PUBBLICO**

### **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

La Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA, in nome e per conto di TERNA S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA,

### **RENDE NOTO CHE:**

con istanza rif. n. P20230038335 del 06/04/2023, la Società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della Società TERNA S.p.A., ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza e Dipartimento Sviluppo Sostenibile, Direzione Generale Valutazioni Ambientali l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento: "Nuova stazione 380/220/132 kV Volpago e riassetto rete" nei comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Trevignano, Ponzano Veneto, Povegliano, Paese in provincia di Treviso (TV) e nei comuni di Scorzè, Noale in provincia di Venezia (VE);

con nota prot.n. 97020 del 14/06/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia, D.G. Infrastrutture e sicurezza, Div. IV Infrastrutture energetiche, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'intervento denominato:

### **EL 552: "Nuova stazione 380/220/132 kV Volpago e riassetto rete"**

contestualmente all'avvio del procedimento è stata indetta, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, nell'ambito della quale, entro il termine perentorio di 75 giorni, le Amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative al progetto in autorizzazione;

il suddetto intervento interessa, la Regione Veneto, i comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Trevignano, Ponzano Veneto, Povegliano, Paese in provincia di Treviso e i comuni di Scorzè e Noale, in provincia di Venezia;

### **AVVISA**

Ai sensi degli artt. 11 e 52 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che i fondi interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto e all'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle con indicati, ove disponibili, gli ulteriori dati di intestazione quali: la denominazione dell'intestatario o avente causa dello stesso, data e luogo di nascita, Codice Fiscale o Partita Iva.

### ***PARTICELLE SOGGETTE AL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA FUTURA STAZIONE ELETTRICA VOLPAGO, ALLE OPERE AFFERENTI E RELATIVI MASCHERAMENTI AMBIENTALI (ESCLUSI BENI DEMANIALI INDISPONIBILI CHE SARANNO SOGGETTI A CONCESSIONE)***

**PROVINCIA: TREVISO**

**COMUNE: VOLPAGO DEL MONTELLO**

**FOGLIO 29**

CAUDURO FIORELLA c.f. CDRFLL55A55M118B - fg.29 mapp.542; DE ROSSI FRANCA c.f. DRSFNC56B52G875H - fg.29 mapp.413, 414, 417, 418, 421, 422; FRANCESCHI ALDO c.f. FRNLDA42P14A360C - fg.29 mapp.513; GOBBATO ADRIANO c.f. GBBDRN67E07M118Q - fg.29 mapp.412, 416, 420; GOBBATO CHRISTIAN c.f. GBB CRS84R16F443M - fg.29 mapp.413, 414, 417, 418, 421, 422; GOBBATO FERDINANDO c.f. GBBFDN50A25M118Y - fg.29 mapp.187, 189; GOBBATO GABRIELLA c.f. GBBGRL56A54M118D - fg.29 mapp.415, 419, 423; GOBBATO IDA MAR RASERA c.f. GBBDIA17C54M118S - fg.29 mapp.263; GOBBATO SONIA c.f. GBBSNO82C63F443C - fg.29 mapp.413, 414, 417, 418, 421, 422; GRANDO IOLE c.f. GRNLIO43D64L402Z - fg.29 mapp.5, 6, 545; MATTIUZZO ELISEO c.f. MTLSE53H09M118I - fg.29 mapp.549; MORELLATO IVANO c.f. MRLVNI61C29F443B - fg.29 mapp.547; RASERA MARTINA c.f. RSRMTN46L41M118Y - fg.29 mapp.237, 238; RASERA ROSANNA c.f. RSRRNN50E50M118O - fg.29 mapp.14; REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE c.f. 80007580279 - fg.29 mapp.548, 546, 544, 543, 541; RIZZARDO CARMEN c.f. RZZCMN70E49F443J - fg.29 mapp.5, 6, 545; RIZZARDO ENRICO c.f. RZZNRC66M30M118Y - fg.29 mapp.5, 6, 545

### ***PARTICELLE SOGGETTE AL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA FUTURA STAZIONE ELETTRICA RIO SAN MARTINO, ALLE OPERE AFFERENTI E RELATIVI MASCHERAMENTI AMBIENTALI (ESCLUSI BENI DEMANIALI INDISPONIBILI CHE SARANNO SOGGETTI A CONCESSIONE)***

**PROVINCIA: VENEZIA**

**COMUNE: SCORZÈ**

**FOGLIO 6 - 10**

BEGGIO GRAZIELLA c.f. BGGGZL39A58F241M - fg.6 mapp.936; CARRARO CRISTIANO c.f. CRR CST74P23F904B - fg.6 mapp.935, 932; CARRARO MICHELA c.f. CRRMHL72C43F904K - fg.6 mapp.935, 932; CARRARO SONIA c.f. CRRSNO54C46I551T - fg.6 mapp.966, 968; DEMANIO DELLA REGIONE VENETO c.f. 80007580279 - fg.6 mapp.953, 950, 933, 967 - fg.10 mapp.1230; DEMANIO DELLO STATO c.f. 80207790587 - fg.10 mapp.1233; FAVARO CRISTINA c.f. FVRCST67D64L407A - fg.6 mapp.936; FAVARO ELSA c.f. FVRLSE48L47F904Q - fg.6 mapp.952, 951; FAVARO ROBERTA c.f. FVRRRT63M54L407R - fg.6 mapp.936; FAVARO VITO c.f. FVRVTI38D13M171E - fg.6 mapp.936; GOMIERO ORFEO c.f. GMRRFO51R12I551D - fg.6 mapp.966, 968; MICHIELAN DANIELA c.f. MCHDNL50P69I551K - fg.6 mapp.935, 932; PAMIO CHIARA c.f. PMACHR82T51B563P - fg.10 mapp.1420

### ***PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO PER GLI ELETTRODOTTI (ESCLUSI BENI DEMANIALI INDISPONIBILI CHE SARANNO SOGGETTI A CONCESSIONE)***

**PROVINCIA: TREVISO**

**COMUNE: VOLPAGO DEL MONTELLO**

**FOGLIO 20 - 26 - 27 - 28 - 29 - 38 - 39 - 40**



AGRICOLA PIANO VERDE SRL - SOCIETA' AGRICOLA c.f. 03991050265 - fg.38 mapp.881; ALBURNIO SANTE c.f. LBRST53C26M118K - fg.20 mapp.325, 116, 447, 153; ALMAX S.R.L. c.f. 03082080262 - fg.27 mapp.597; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO c.f. 80008870265 - fg.38 mapp.274 - fg.40 mapp.252, 449, 240, 239, 247; BARDINI CRISTINA c.f. BRDCST77H68F443S - fg.40 mapp.106, 105; BARDINI LORETA c.f. BRDLRT61P43M118U - fg.40 mapp.106, 105; BELLUN ARDUINO c.f. BLLRDN29A23M118E - fg.40 mapp.246, 245; BERTUOLA ALDINA c.f. BRTLDN66D59M118S - fg.28 mapp.458; BERTUOLA ANNALISA c.f. BRTNLS62H67M118Z - fg.28 mapp.458; BERTUOLA CHIARA c.f. BRTCHR67T43M118Q - fg.28 mapp.458; BERTUOLA GABRIELLA c.f. BRTGRL64M62M118G - fg.28 mapp.458; BERTUOLA GIUSEPPINA c.f. BRTGPP71L67F443V - fg.28 mapp.458; CAMERINI CATIA c.f. CMRCTA63H69M118F - fg.40 mapp.427; CANDURO LUIGI nato a VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) il 27/10/1934 - fg.40 mapp.231; CANNATA INES c.f. CNNNSI5S70F443E - fg.40 mapp.335; CANNATA MAURIZIO c.f. CNNMRZ63S11F551H - fg.40 mapp.335; CAPPELLO ERMINIO c.f. CPPRMN39L25C384C - fg.40 mapp.5, 2; CAPPELLO FERNANDO c.f. CPPFNN68S02G408F - fg.40 mapp.5, 2; CASTELLER GRAZIELLA c.f. CSTGZL43A61A360G - fg.26 mapp.513; CERVI ALESSANDRO c.f. CRVLSN69R18C957J - fg.40 mapp.104; CERVI ANTONIO c.f. CRVNTN40S06L407P - fg.40 mapp.104; CESCO PIETRO c.f. CSCPTR41C20M118U - fg.29 mapp.528 - fg.38 mapp.111, 331; CLARIS LEASING S.P.A. c.f. 03598000267 - fg.40 mapp.407; COMUNE DI POVEGLIANO c.f. 80008450266 - fg.40 mapp.377, 378, 379, 380; COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO c.f. 00529220261 - fg.38 mapp.330 - fg.40 mapp.515; CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE c.f. 04355020266 - fg.40 mapp.123, 124, 468, 469, 118, 108, 107, 113, 114; DAL MOLIN LIVIO c.f. DLMLVI50L28D407C - fg.26 mapp.420; DAL MULIN ALBINA c.f. DLMLBN23C66D407T - fg.26 mapp.413; DAL MULIN MICHELE c.f. DLMMHL17R20D407T - fg.26 mapp.413; DE MARCHI ALBA MARIA MAR DE PAOLI c.f. DMRLBA09C46M118A - fg.40 mapp.226; DE MARCHI BRUNO c.f. DMRBRN50P04M118C - fg.40 mapp.506; DE MARCHI ETTORINA nata a VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) il 19/01/1946 - fg.40 mapp.438; DE MARCHI EUGENIA c.f. DMRGNE36D45M118W - fg.40 mapp.438; DE MARCHI GIANCARLO c.f. DMRGCR48L18M118Y - fg.40 mapp.328; DE MARCHI MARIA PIA c.f. DMRMRP40B52M118J - fg.40 mapp.397, 438; DE MARCHI MARIO c.f. DMRMRA54H17M118B - fg.40 mapp.507, 502; DE ROSSI FRANCA c.f. DRSFNC56B52G875H - fg.26 mapp.466, 140, 469; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO c.f. 80193210582 - fg.38 mapp.562; DURANTE ELISABETTA c.f. DRNLBT67D62L407V - fg.26 mapp.503, 505, 510; DURANTE GIORGIO c.f. DRNGRG57P17F443A - fg.26 mapp.403, 406; DURANTE PIER PAOLA c.f. DRNPPL69H68L407U - fg.26 mapp.503, 505; ENTE URBANO c.f. assente - fg.40 mapp.470; FAVERO ADELINA c.f. FVRDLN63A67M118G - fg.40 mapp.219; FAVERO ALBERTA c.f. FVRLRT60H63M118B - fg.40 mapp.219; FAVERO PRIMO c.f. FVRPRM55C24M118N - fg.40 mapp.219; FAVERO ROSANNA c.f. FVRRNN57B63M118B - fg.40 mapp.219; FRANCESCHI ALDO c.f. FRNLDA42P14A360C - fg.29 mapp.523, 513; FRASSETTO ALICE c.f. FRSLCA29A59M118B - fg.27 mapp.120; FRASSETTO LILIANA c.f. FRSLLN42D43M118B - fg.27 mapp.207; GALENO FRANCESCA c.f. GLNFNC85B56A859G - fg.27 mapp.599, 56, 36; GALLINA FIORENZA c.f. GLLFNZ52H42F009S - fg.27 mapp.206; GASPARETTO DIMITRI c.f. GSPDTR74P30F443T - fg.38 mapp.157, 205; GASPARETTO EDDY c.f. GSPDDY96A12F443Z - fg.38 mapp.205; GASPARETTO LETIZIA c.f. GSPLTZ59T60F872J - fg.38 mapp.351, 350; GIUSTI ANTONIO c.f. GSTNTN60H20M118Y - fg.38 mapp.567, 566; GIUSTI FELICE c.f. GSTFLC05S03M118L - fg.40 mapp.261; GOBBATO ADRIANO c.f. GBBDRN67E07M118Q - fg.26 mapp.472; GOBBATO CHRISTIAN c.f. GBBCRS84R16F443M - fg.26 mapp.466, 140, 469; GOBBATO ENRICO c.f. GBBNRC86C24F443B - fg.29 mapp.532; GOBBATO FERDINANDO c.f. GBBFDN50A25M118Y - fg.29 mapp.532, 550; GOBBATO GIUSEPPE c.f. GBBGPP57T13M118K - fg.28 mapp.439; GOBBATO IDA MAR RASERA c.f. GBBDIA17C54M118S - fg.29 mapp.263; GOBBATO MARIO c.f. GBBMRA49M16Z103Q - fg.28 mapp.455; GOBBATO NEREO c.f. GBBNRE55L14M118B - fg.28 mapp.493, 508; GOBBATO SABINA c.f. GBBSBN46S50M118I - fg.29 mapp.20, 197; GOBBATO SONIA c.f. GBBSNO82C63F443C - fg.26 mapp.466, 140, 469; GOTTARDO MAURIZIO c.f. GTTMRZ53T17F872V - fg.38 mapp.392, 393, 313; GRANDO ENRICHETTA c.f. GRNNCH30M43L402I - fg.27 mapp.599, 56, 36; GRANDO IOLE c.f. GRNLIO43D64L402Z - fg.29 mapp.5, 6; GUGLIELMIN LUCIANA c.f. GGLLCN51L49M118Z - fg.27 mapp.220; INERTI CAMALO' S.R.L. c.f. 00292160264 - fg.40 mapp.7, 111, 140, 6, 110; INTESTATARIO ASSENTE - fg.40 mapp.394, 381; LUNARDI BERNADETTA c.f. LNRBND53A60Z103B - fg.38 mapp.392, 393, 313; LUNARDI SERGIO c.f. LNRSRG65L14M118T - fg.38 mapp.393, 199, 313; MARINELLO GIOVANNINA c.f. MRNGNN47R66M118P - fg.28 mapp.498; MARTIGNAGO ENRICO c.f. MRTNRC37S09M118V - fg.28 mapp.488, 479, 122; MARTINI CARLA c.f. MRTCRL34E62M118D - fg.29 mapp.63; MARTINI GIAN CARLO c.f. MRTGCR52A20Z600H - fg.28 mapp.505; MATTIAZZO MARCELLO c.f. MTTMCL40B25Z110A - fg.38 mapp.109, 643, 335, 939; MATTIUZZO ELISEO c.f. MTTLSE53H09M118I - fg.29 mapp.549; MATTIUZZO FRANCO c.f. MTTFNC64H09M118L - fg.40 mapp.3; MORELLATO ANGELO c.f. MRLNGL60B27M118O - fg.29 mapp.41, 42; MORELLATO CATERINA c.f. MRLCRN40B65M118S - fg.28 mapp.463, 468; MORELLATO IVANO c.f. MRLVNI61C29F443B - fg.26 mapp.534, 542, 520, 527, 518, 525; MORELLO MICHELA c.f. MRLMHL76L48F443Y - fg.27 mapp.57; MORELLO SERGIO c.f. MRLSRG47C15F443B - fg.27 mapp.57; PACCAGNAN LUIGIA c.f. PCCLGU50P69G875O - fg.40 mapp.441, 621; PARROCCHIA DI SAN SILVESTRO PAPA c.f. assente - fg.40 mapp.A; PASQUALOTTO FOSCA c.f. PSQFSC38B53A237U - fg.28 mapp.458; PAVANELLO ROBERTO c.f. PVNRRT70S23L407H - fg.40 mapp.547; PFISTER JACQUELINE c.f. PFSJQL51C62Z110Z - fg.40 mapp.328; PIOVESAN TERESA nata a VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) il 17/03/1902 - fg.29 mapp.41; POSSAMAI ANTONIO LUIGI c.f. PSSNTN31S06M118K - fg.38 mapp.316, 317 - fg.40 mapp.459, 460; POSSAMAI ITALIA c.f. PSSTLI47C60L565F - fg.29 mapp.265; POSSAMAI MARTINO c.f. PSSMTN59C13M118J - fg.38 mapp.318 - fg.40 mapp.461; POZZOBON ANTONELLA c.f. PZZNNL66E61M118H - fg.38 mapp.393, 313, 199; PROVINCIA DI TREVISO c.f. 80008870265 - fg.38

mapp.560, 564 - fg.40 mapp.251, 243, 244, 334, 437, 436; PROVISAL S.P.A. c.f. 00767780372 - fg.38 mapp.332; RASERA GIORDANO c.f. RSRGDN66D28M118L - fg.29 mapp.63; RASERA MARTINA c.f. RSRMTN46L41M118Y - fg.29 mapp.238; RECH TERESINA c.f. RCHTSN42A55H124P - fg.40 mapp.5, 2; REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE c.f. 80007580279 - fg.26 mapp.489, 399, 400, 402, 405, 408, 411, 385, 419, 427, 433, 439, 451, 445, 457, 458, 471, 468, 464, 465, 500, 501, 491, 504, 487, 488, 486, 515, 521, 522, 528, 529, 535, 536, 511, 516, 523, 530, 537, 512, 517, 524, 531, 514, 519 - fg.27 mapp.754, 753, 752, 751 - fg.28 mapp.499, 500, 497, 445, 444, 443, 449, 450, 451, 454, 457, 462, 467, 504, 471, 492, 507, 494, 478, 483, 485, 486, 487 - fg.29 mapp.541, 502, 508, 507, 518, 548 - fg.38 mapp.938, 934, 930, 936, 927, 746, 741, 753, 755, 759, 763, 804, 799, 793, 796; RIZZARDO ANTONIO FRANCO c.f. RZZNNF44C13M118W - fg.29 mapp.159; RIZZARDO CARMEN c.f. RZZCMN70E49F443J - fg.29 mapp.5, 6; RIZZARDO CLARA c.f. RZZCLR54T69M118N - fg.27 mapp.599, 56, 36; RIZZARDO ENRICO c.f. RZZNRC66M30M118Y - fg.29 mapp.5, 6; RIZZARDO GIACOMO c.f. RZZGCM33R03M118G - fg.26 mapp.428, 434; RIZZARDO LISA c.f. RZZLSI86L58F443J - fg.27 mapp.376, 375; RIZZARDO MARIA c.f. RZZMRA54S65M118A - fg.27 mapp.376, 375; RIZZARDO MARIO c.f. RZZMRA48D21M118E - fg.27 mapp.376, 375; RIZZARDO MAURIZIA c.f. RZZMRZ69C49M118F - fg.27 mapp.599, 56, 36; RIZZARDO MOIRA c.f. RZZMRO77L52F443X - fg.27 mapp.376, 375; RIZZARDO SEVERINO c.f. RZZSRN42C07M118E - fg.28 mapp.498; RIZZARDO SILVERIA c.f. RZZSVR63C42M118J - fg.27 mapp.599, 56, 36; ROBAZZA MARIA c.f. RBZMRA51B56F443H - fg.26 mapp.420; SALVADORI MANUEL c.f. SLVMNL81D21L407M - fg.29 mapp.409; SARTORI MARIA c.f. SRTMRA53L48M118I - fg.38 mapp.329, 608; SARTORI VALENTINO FU FRANCESCO nato a POVEGLIANO (TV)il05/02/1895 - fg.38 mapp.333; SEMENZIN GIOVANNI c.f. SMNGNN58B05M118T - fg.38 mapp.350, 351; SERAFIN RENATA c.f. SRFRTN46H54F872Y - fg.26 mapp.492, 496, 485 - fg.29 mapp.19; SERNAGGIA ALDO c.f. SRNLDA30S11M118P - fg.40 mapp.269; SERNAGGIA VANIA c.f. SRNVNA63P46M118G - fg.38 mapp.699; SOCIETA' AGRICOLA EL PODER GIUSTI S.S. c.f. 04810120263 - fg.38 mapp.956, 794; SOCIETA' AGRICOLA GAINA DI DURANTE PAOLA E C. S.N.C. c.f. 01711420263 - fg.39 mapp.207; SOCIETA' AGRICOLA GIUSTI - DAL COL S.R.L. c.f. 04172990261 - fg.40 mapp.471, 64, 267, 101, 100, 10, 168, 228, 9; STEFANI LORENZO c.f. STFLNZ57M23G875K - fg.27 mapp.208; TOCCHETTO ALBA c.f. TCCLBA83M55F443L - fg.20 mapp.151, 152; TOCCHETTO MICHELE c.f. TCCMHL58T28M118T - fg.20 mapp.152, 151; TORRESAN LINA c.f. TRRLNI44M54F443S - fg.26 mapp.503, 505; VENTURIN GIOVANNA c.f. VNTGNN79C67F443Z - fg.27 mapp.716, 720, 724; VOLPATO ELENA nata a POVEGLIANO (TV)il20/09/1906 - fg.38 mapp.316, 317 - fg.40 mapp.459, 460; ZANATTA SILVANO c.f. ZNTSVN39E20M118V - fg.40 mapp.242, 241; ZANATTA VERONICA c.f. ZNTVNC41L59G944R - fg.29 mapp.528; ZANELLATO DINO c.f. ZNLDN148A23M118A - fg.26 mapp.440, 452, 446 - fg.27 mapp.728, 755; ZANELLATO IVANO c.f. ZNLVNI66T27M118T - fg.26 mapp.513; ZANELLATO LUIGI c.f. ZNLLGU40D23M118N - fg.26 mapp.513; ZANELLATO VALERIO c.f. ZNLVLR52L05M118Q - fg.26 mapp.440, 452; ZANUTTO VENERINA c.f. ZNTVRN54H58L267H - fg.27 mapp.376, 375; ZILLOTTO DANIEL c.f. ZLTDNL82T04F443V - fg.27 mapp.206; ZILLOTTO EGIDIO c.f. ZLTGDE60C22F443N - fg.27 mapp.206; ZILLOTTO EROS c.f. ZLTRSE78S11F443O - fg.27 mapp.206

**PROVINCIA: TREVISO****COMUNE: TREVIGNANO****FOGLIO 16**

COMUNE DI TREVIGNANO c.f. 83001370267 - fg.16 mapp.14; E-DISTRIBUZIONE S.P.A. c.f. 05779711000 - fg.16 mapp.218; ENEL SPA c.f. 00811720580 - fg.16 mapp.9; PELLIZZARI MICHELE c.f. PLLMHL76E12F443R - fg.16 mapp.187; VISENTIN MAURO c.f. VSNMRA77H27F443X - fg.16 mapp.113

**PROVINCIA: TREVISO****COMUNE: GIAVERA****FOGLIO 19**

POSTUMIA INERTI S.R.L. c.f. 02533040289 - fg.19 mapp.229, 143; SUPERBETON SPA c.f. 01848280267 - fg.19 mapp.229, 142, 143

**PROVINCIA: TREVISO****COMUNE: POVEGLIANO****FOGLIO 4 - 7 - 8 - 9**

ANDREETTA BRUNA c.f. NDRBRN51D56D854A - fg.8 mapp.7, 1103; ARMELLIN ANTONIA c.f. RMLNTN42H67G944Z - fg.4 mapp.38, 486; ARMELLIN ELIO c.f. RMLLEI33D22G944M - fg.4 mapp.38, 486; ARMELLIN MARIA c.f. RMLMRA44C64G944N - fg.4 mapp.38, 486; ARMELLIN ROSA nata a POVEGLIANO

(TV)il03/01/1936 - fg.4 mapp.38, 486; BAGLIONI PAOLA c.f. BGLPLA54R60A471Z - fg.7 mapp.92, 4; BARDINI LUCIANO c.f. BRDLCN58T13G944G - fg.9 mapp.115; BARDINI MARIALUISA c.f. BRDMLS63A66G944I - fg.9 mapp.115; BARDINI MARINO c.f. BRDMRN50B23C111E - fg.8 mapp.17; BASSO PAOLA c.f. BSSPLA48C53M048P - fg.7 mapp.1141; BATTISTELLA GIOSUE c.f. BTTGSI45E15H523V - fg.9 mapp.197, 200; BATTISTELLA GIULIANO c.f. BTTGLN69H28L407Z - fg.9 mapp.197, 200; BERNARDEL BRUNA c.f. BRNBRN62T69G229V - fg.8 mapp.198, 1164; BONAN MERCEDE c.f. BNNMCD42M61G944Y - fg.7 mapp.197; BORDINI OLINDA c.f. BRDLND57A68G944O - fg.9 mapp.115; BORSATO BENEDETTO c.f. BRSDT08M25G944I - fg.7 mapp.424; BORSATO ERNESTA c.f. assente - fg.9 mapp.115; BORSATO GUERRINO c.f. BRSGRN43L05G944V - fg.8 mapp.131; BRUSSI COSTRUZIONI S.A.S. DI BRUSSI TULLIO & C. c.f. 00190560268 - fg.8 mapp.743; CALESSO LAURA c.f. CLSLRA70R47F704U - fg.7 mapp.1141; CALESSO SILVIA c.f. CLSSLV70R47F704S - fg.7 mapp.1141; CAMERINI ELENA c.f. CMRLNE10T54M118Q - fg.8 mapp.742; CAUDURO GASPARE c.f. CDRGPR33R27M118H - fg.8 mapp.742; CAUDURO IOLANDA c.f. CDRLND42A65L407O - fg.8 mapp.742; CAUDURO MARIO c.f. CDRMRA45S20M118T - fg.8 mapp.742; CAUDURO ROSANNA c.f. CDRRNN51C61F443M - fg.8 mapp.742; CAUDURO TITO c.f. CDRTTI36L09M118X - fg.8 mapp.742; CECCONATO ADORINA c.f. CCCDRN66R58G944Z - fg.4 mapp.529 - fg.7 mapp.425; CECCONATO ALBERTO c.f. CCCLRT67R25L407C - fg.7 mapp.197; CECCONATO LUCIANO c.f. CCCLCN63L29G944W - fg.4 mapp.529 - fg.7 mapp.425; CECCONATO MARIA c.f. CCCMRA59H52G944R - fg.4 mapp.529 - fg.7 mapp.425; CECCONATO MAURO c.f. CCCMRA63T18G944U - fg.7 mapp.197; CEMENTON ERNESTO c.f. CMNRST68A23E021V - fg.4 mapp.163, 164, 165; COMUNE DI POVEGLIANO c.f. 80008450266 - fg.4 mapp.536, 537, 483, 513, 490, 492 - fg.7 mapp.256, 258, 366, 1089, 367, 1091 - fg.8 mapp.731, 113 - fg.9 mapp.442; CONTE GIANPIETRO c.f. CNTGPT90L01F443G - fg.9 mapp.121, 195, 196; CONTE LORENZO c.f. CNTLNZ89A12F443S - fg.9 mapp.121, 195, 196; CONTE LUCIO c.f. CNTLCU63A09G944S - fg.9 mapp.121, 195, 196; DALLA CIA GIANANTONIO c.f. DLLGNT61S23L700D - fg.4 mapp.463; DALLA POLA DIANA c.f. DLLDN155C68G944L - fg.4 mapp.80; DALLA POLA LIVIO c.f. DLLLV152R28G944F - fg.4 mapp.80; DALLA POLA PAOLA c.f. DLLPLA67B51G944E - fg.4 mapp.528; DE MARCHI ADRIANO c.f. DMRDRN63B28M118S - fg.7 mapp.90; DE MARCHI ALBERTO c.f. DMRLRT65P14Z700L - fg.8 mapp.3, 449, 467; DE MARCHI ALESSIA c.f. DMRLSS90T61F443E - fg.8 mapp.198, 1164; DE MARCHI AMEDEO c.f. DMRMDA58L31Z700N - fg.8 mapp.3, 449, 467; DE MARCHI BRUNO c.f. DMRBRN50P04M118C - fg.8 mapp.17; DE MARCHI ELISA c.f. DMRLSE54D41M118K - fg.8 mapp.17; DE MARCHI FABIO c.f. DMRFBA85S10F443R - fg.8 mapp.198, 1164; DE MARCHI FILIPPO c.f. DMRFP92C16F443P - fg.8 mapp.198, 1164; DE MARCHI FLAVIA c.f. DMRFLV64H63M118I - fg.8 mapp.17; DE MARCHI GABRIELE c.f. DMRGRL67D19M118F - fg.7 mapp.90; DE MARCHI LORIS c.f. DMRLRS80A07F443W - fg.8 mapp.1184; DE MARCHI MARIO c.f. DMRMRA54H17M118B - fg.8 mapp.17; DE MARCHI PRIMO c.f. DMRPRM47C26M118C - fg.8 mapp.17; DE MARCHI RENATO c.f. DMRRNT49M25M118K - fg.8 mapp.17; DE MARCHI SILVANA c.f. DMRSVN44C58M118M - fg.8 mapp.448, 1185; DE MARCHI STEFANO c.f. DMRSFN78H14F443S - fg.8 mapp.1184; DE MARCHI TIZIANO c.f. DMRTZN60L25Z110N - fg.8 mapp.1164; DE MARCHI VITTORINO c.f. DMRVTR61R16F443O - fg.8 mapp.17; DURANTE GIANFRANCO c.f. DRNGFR42S06A360C - fg.8 mapp.17; DURANTE VENCESLAO c.f. DRNVCS40E15A360E - fg.8 mapp.17; DURANTE VITALINA c.f. DRNVLN49E49A360S - fg.8 mapp.17; ECO SOLUZIONI S.R.L. c.f. 03546750260 - fg.8 mapp.732, 341; ENEL SPA c.f. 00811720580 - fg.7 mapp.384; FAVARON MAURIZIO c.f. FVRMRZ60C01H022S - fg.4 mapp.530; FURLANETTO DENIS c.f. FRLDNS51E43L407Q - fg.4 mapp.516; FURLANETTO MARCELLA c.f. FRLMCL33B55G944A - fg.9 mapp.104; GALLINA LEDA c.f. GLLLDE61D64G875F - fg.9 mapp.857, 860, 855; GIONCO NATALINO c.f. GNCNLN48T23G944N - fg.7 mapp.986; GOLA ALBINO c.f. GLOLBN60B07G875I - fg.8 mapp.17; GRAZIOTTO MARIA c.f. GRZMRA40M47G875M - fg.7 mapp.90; GROSSO ACHILLE c.f. GRSCLL66A13G944B - fg.4 mapp.526, 525; GROSSO VITTORIO c.f. GRSVTR57E01G944J - fg.7 mapp.22, 14, 62, 108, 109, 98; GUIZZO PRIMO c.f. GZZPRM27H08M118W - fg.8 mapp.17, 257; INERTI CAMALO' S.R.L. c.f. 00292160264 - fg.8 mapp.74, 733, 1029, 1031, 24, 741, 73 - fg.9, mapp.11, 15, 824, 822; INERTI CAMALO' SRL c.f. 01692930264 - fg.8 mapp.23, 746, 747, 748, 749; LA SABBIA DEL BRENTA DI G TONINI E C S N C c.f. 00183740273 - fg.8 mapp.744, 745, 750; LIESSI CELESTINO c.f. LSSCST54H02F872M - fg.8 mapp.17; LONGO GIANNI c.f. LNGGNN63E06G944X - fg.8 mapp.885, 886; LONGO LUCIA c.f. LNGLCU59D59G944H - fg.8 mapp.885, 886; LONGO LUCIANO c.f. LNGLCN56P01G944T - fg.8 mapp.885, 886; LONGO RENATO c.f. LNGRNT53D20G944Y - fg.8 mapp.885, 886; MARCHI GIOVANNA c.f. MRCGNN48R68M048J - fg.9 mapp.197, 200; MARCHI PAOLINA c.f. MRCPLN44C69M048X - fg.9 mapp.856, 858, 107; MARTINI DANIELE c.f. MRTDNL69D24L407G - fg.7 mapp.1202; MARTINI GIANLUCA c.f. MRTGLC71C02L407W - fg.7 mapp.1202; MARTINI GIULIETTA c.f. MRTGTT60P66G944L - fg.8 mapp.70, 630 - fg.9 mapp.141, 123, 130, 113; MARTINI VITTORIO c.f. MRTVTR40M24G944X - fg.9 mapp.120; MASSOLIN ALICE c.f. MSSLCA91S54L407T - fg.9 mapp.857, 860, 855; MASSOLIN GABRIELE c.f. MSSGRL57C18G875H - fg.9 mapp.857, 860, 855; MASSOLIN SIMONE c.f. MSSSMN94E03L407T - fg.9 mapp.857, 860, 855; MATTAROLLO ALDO c.f. MTTLDA16L16G229Z - fg.8 mapp.738; MATTAROLLO LUIGI c.f. MTTLGU22A27G229C - fg.8 mapp.738; MATTAROLLO PATRIZIA c.f. MTTPRZ59B63G229M - fg.8 mapp.738; MATTAROLLO STEFANO c.f. MTTSFN64C10G229Z - fg.8 mapp.738; MENEGHELLO FEDERICO c.f. MNGFRC77A06F443W - fg.7 mapp.1137; MICHELINI CLAUDIA nata a POVEGLIANO (TV)il31/08/1945 - fg.7 mapp.980, 978, 979; PAGOTTO FLAVIANA c.f. PGTFVN50S67A360J - fg.9 mapp.390; PARROCCHIA DI S. DANIELE PROFETA c.f. 80008410260 - fg.4 mapp.82; PAVAN ELIO c.f. PVNLE151T06G944Z - fg.7 mapp.198; PEPE ANTONIO c.f. PPENTN38L23G944F - fg.7 mapp.373; PEPE GIULIANO c.f. PPEGLN48H23G944D - fg.7 mapp.1206, 370, 1211, 1213, 1208, 1214, 1207; PIAN AUGUSTO c.f. PNIGST22H09G875G - fg.9 mapp.412; PIVATO ANGELO c.f. PVTNGL29R30G944N - fg.7 mapp.981; PIVATO BRUNO c.f. PVTBRN45D04G944A - fg.7 mapp.981;

PIVATO CARLO c.f. PVTCL33E15G944C - fg.7 mapp.981, 976, 975; PIVATO CESARE c.f. PVTCSR37H09G944F - fg.7 mapp.981; PIVATO ERMINIO c.f. PVTRMN61A20G944Q - fg.7 mapp.976, 975; PIVATO LUCA c.f. PVTLCU71H20L407T - fg.7 mapp.977; POSSAMAI MAURIZIO c.f. PSSMRZ60R06G408U - fg.9 mapp.458, 802, 101, 102; PROVINCIA DI TREVISO c.f. 80008870265 - fg.7 mapp.75, 278, 280, 281, 338, 209, 277, 290, 210, 286, 291, 289 - fg.8 mapp.461, 577; REDOANI DALL ARMI ROSA IDA c.f. RDNRS99L69F443T - fg.7 mapp.363, 362; ROSSI SIRENA CARLA c.f. RSSCRL45E63G944F - fg.8 mapp.737, 130; SALVADORI EGIDIO c.f. SLVGDE71S25F443Q - fg.4 mapp.195; SALVADORI ENRICO c.f. SLVNRC32L15G944T - fg.9 mapp.856, 858, 107; SALVADORI SILVANO c.f. SLVSVN57B14G944O - fg.7 mapp.214; SALVADORI STEFANO c.f. SLVSFN66M26L407O - fg.9 mapp.858, 107; SARTORETTO GABRIELA c.f. SRTGRL41D58L402E - fg.4 mapp.81; SBEGHEN ALMA MAR FRIGO c.f. SBGLMA36P45G944A - fg.8 mapp.1028, 1030, 127, 132; SERNAGIOTTO PROGETTI SRL c.f. 03336850262 - fg.9 mapp.167; SIGNORI CHIARA c.f. SGNCHR78D51L781R - fg.8 mapp.737, 130; SIGNORI FRANCESCA c.f. SGNFNC73C45F443C - fg.8 mapp.737, 130; SIGNORI MARCO c.f. SGNMRC78P30F443N - fg.8 mapp.737, 130; SIGNORI MARILENA c.f. SGNMLN55T70L407O - fg.7 mapp.27, 35, 36, 48; SIGNORI MARIO c.f. SGNMRA70T24L219I - fg.8 mapp.737, 130; SIGNORI STEFANO c.f. SGNFSN72C24L219Z - fg.8 mapp.737, 130; SILVESTRIN VIRGINIA DI MARCO c.f. assente - fg.9 mapp.82, 300; SILVESTRINI ANNA c.f. SLVNNA55M55G944E - fg.9 mapp.104; SILVESTRINI VITTORIA c.f. SLVVTR59T52G944P - fg.9 mapp.104; SOC. AZIENDA AGRICOLA SERENA S.A.S. DI BORSATO PAOLO CON SEDE IN POVEGLIANO c.f. 00784290264 - fg.7 mapp.287, 288; SOCIETA' AGRICOLA GIUSTI - DAL COL S.R.L. c.f. 04172990261 - fg.8 mapp.25, 475, 2; SOCIETA' INIZIATIVE PEDEMONTANE SRL c.f. 00804760320 - fg.7 mapp.364, 365; SUPERBETON S.P.A c.f. 01848280267 - fg.7 mapp.37, 1109, 1110, 78, 63, 84, 64, 65, 16, 17, 18, 28; TOFFOLETTO AGNESE c.f. TFFGNS28P48M048V - fg.4 mapp.80; TORRESAN GIANPIETRO c.f. TRRGPT91B08G224A - fg.9 mapp.109; TREVISAN MARIA c.f. TRVMRA45H50G229C - fg.7 mapp.1202; ZANATTA ALBERTO c.f. ZNTLRT30L26G944A - fg.9 mapp.111; ZANATTA BRUNO c.f. ZNTBRN40P09G944P - fg.9 mapp.82; ZANATTA DANIELA c.f. ZNTDNL53L60G94QS - fg.8 mapp.734, 735, 87, 126; ZANATTA DANILO c.f. ZNTDNL29H29G944W - fg.9 mapp.300; ZANATTA GIUSEPPINA c.f. ZNTGPP31C57G944T - fg.9 mapp.115; ZANATTA LORENZO c.f. ZNTLNZ52B18G944Z - fg.8 mapp.1165, 1014; ZANATTA LUIGINO c.f. ZNTLGN61M26G944Y - fg.9 mapp.112; ZANATTA MARIALUISA c.f. ZNTMLS65C44G944G - fg.8 mapp.734, 735, 87, 126; ZANATTA MARISTELLA c.f. ZNTMST56B58G944U - fg.8 mapp.734, 735, 87, 126; ZANATTA MATTEO c.f. ZNTMTT77T13C957E - fg.9 mapp.414, 26, 27; ZANATTA MICHELE c.f. ZNTMHL46D05G944J - fg.9 mapp.390, 391; ZANATTA ODILLA c.f. ZNTDLL57E54G944V - fg.9 mapp.165, 373; ZANATTA SIMONE c.f. ZNTSMN72C30L407I - fg.9 mapp.414, 26, 27; ZANATTA TIZIANA c.f. ZNTTZN59C64G944F - fg.8 mapp.740, 1373, 757; ZANATTA VALERIO c.f. ZNTVLR46E04G944J - fg.8 mapp.7, 1103; ZANATTA VALLERIO c.f. ZNTVLR46E04G944J - fg.8 mapp.7, 1103; ZANETTI GIOVANNA c.f. ZNTGNN45A66I292W - fg.8 mapp.737, 130; ZANETTI GIUSEPPE c.f. ZNTGPP43T01F443V - fg.4 mapp.49; ZATTA GILDA c.f. ZTTGLD01M41D530J - fg.7 mapp.373; ZECCHEL ADRIANO c.f. ZCCDRN76M03F443X - fg.4 mapp.516; ZECCHEL ANGELO c.f. ZCCNGL67S09L407F - fg.4 mapp.81; ZECCHEL ERNESTO c.f. ZCCRST41A17G944R - fg.4 mapp.77, 516; ZECCHEL GIANCARLO c.f. ZCCGCR62D26G944J - fg.4 mapp.81

## **PROVINCIA: TREVISO**

### **COMUNE: PONZANO VENETO**

#### **FOGLIO 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18**

BADESSO STEFANO c.f. BDSSFN74P19L407M - fg.16 mapp.44; BARDINI LINA c.f. BRDLNI33B56M118V - fg.14 mapp.264, 261, 265, 292; BECEVELLO ELEONORA c.f. BCVLNR84D58F443J - fg.17 mapp.1000; BECEVELLO MARTINA c.f. BCVMTN89D68L407S - fg.17 mapp.1000; BECEVELLO NICOLAS c.f. BCVNLS96S22L407A - fg.15 mapp.149; BECEVELLO RENATO c.f. BCVRNT58L25G875X - fg.15 mapp.149 - fg.17 mapp.922, 923; BEDIN ELVIS c.f. BDNLVS79R02C957Q - fg.14 mapp.19, 247, 248, 18 - fg.17 mapp.136, 3; BORSATO ANTONELLA c.f. BRSNL67H54L407H - fg.16 mapp.63, 372, 377, 22, 209; BORSATO ELISEO DETTO ISEO FU GIUSEPPE c.f. assente - fg.16 mapp.217; BORSATO GABRIELLA c.f. BRSGRL69B56L407F - fg.14 mapp.351; BORSATO LUCIA c.f. BRSLCU63T59L407E - fg.16 mapp.63, 372, 377, 22, 209; BORSATO LUCIANO c.f. BRSLCN43T15G875N - fg.16 mapp.63, 9, 374, 218, 376, 371, 372, 377, 22, 209; BORSATO MARIANO c.f. BRSMRN34L25G875H - fg.16 mapp.63, 376, 371, 372, 377, 378, 373, 22, 209; BORSATO UGO c.f. BRSGUO39T21G875M - fg.16 mapp.63, 9, 375, 219, 376, 371, 372, 377, 22, 209; CARPENE GAETANO c.f. CRPGTN52H26C957W - fg.18 mapp.69; COMUNE DI PONZANO VENETO c.f. 00517500260 - fg.13 mapp.444, 445, 446 - fg.14 mapp.352, 93, 94, 80, 97 - fg.15 mapp.109, 525, 524 - fg.16 mapp.59 - fg.17 mapp.913, 914, 13, 14 - fg.18 mapp.256; CUSINATO ISABELLA c.f. CSNSLL71A49C111T - fg.16 mapp.447; EDILKI S.R.L. c.f. 03164870267 - fg.13 mapp.442, 24, 443, 25; GAGNO RINO c.f. GGNRNI52D30G875B - fg.18 mapp.407, 409, 375, 1296; GALLINA CARLO c.f. GLLCRL24A05F009X - fg.15 mapp.337, 366, 243; GALLINA DANIELA c.f. GLLDNL63M63G875C - fg.15 mapp.72; GALLINA LEDA c.f. GLLLDE61D64G875F - fg.15 mapp.72; GASPARETTO LORIS c.f. GSPLRS60S13G875X - fg.14 mapp.264, 261, 265, 292; GASPARETTO MICHELE c.f. GSPMHL65C27G875J - fg.14 mapp.264, 261, 265, 292; GASPARETTO PAOLINO c.f. GSPPLN58L27G875B - fg.14 mapp.264, 261, 265, 292; GIROTTI ILARIA c.f. GRTLRI61S62G875B - fg.14 mapp.401; GRAZIOTTO ALESSANDRA c.f. GRZLSN68R59L407D -

fg.14 mapp.350, 12; GRAZIOTTO ANNAROSA c.f. GRZNR557L66G875C - fg.14 mapp.221; GRAZIOTTO BRUNO c.f. GRZBRN30E26G875Z - fg.14 mapp.255; GRAZIOTTO EMILIO c.f. GRZMLE47P10G875L - fg.17 mapp.911, 912, 265; GRAZIOTTO FRANCO c.f. GRZFNC67R20G875E - fg.14 mapp.215, 218; GRAZIOTTO GIANLUCA c.f. GRZGLC75R28L407Z - fg.14 mapp.377 - fg.17, mapp.2; GRAZIOTTO GIANNI c.f. GRZGNN58S21G875S - fg.14 mapp.255, 259; GRAZIOTTO GINO c.f. GRZGNI33A20G875S - fg.14 mapp.255; GRAZIOTTO GIOVANNI c.f. GRZGNN44C18G875V - fg.14 mapp.354, 277 - fg.17 mapp.907, 908; GRAZIOTTO GIUSEPPE c.f. GRZGPP56A08G875H - fg.14 mapp.219, 401, 235 - fg.15 mapp.390, 250, 56, 229; GRAZIOTTO ISEO c.f. GRZSIE31T01G875H - fg.14 mapp.273, 326; GRAZIOTTO LUCIA c.f. GRZLCU65E49L407A - fg.14 mapp.291, 23; GRAZIOTTO MARIA c.f. GRZMRA21A54G875L - fg.14 mapp.287; GRAZIOTTO PIERPAOLO c.f. GRZPPL65L12G875D - fg.14 mapp.350, 12; GRAZIOTTO PRIMO c.f. GRZPRM24A28G875K - fg.14 mapp.216, 220; GRAZIOTTO SILVIO c.f. GRZSLV43C12G875K - fg.14 mapp.259; GRAZIOTTO SONIA c.f. GRZSNO66P44Z700F - fg.17 mapp.926, 925; GRAZIOTTO TIZIANA c.f. GRZTZN67P66G875T - fg.14 mapp.221; GRAZIOTTO UMBERTO c.f. GRZMRT26C27G875S - fg.14 mapp.259; GRAZIOTTO VITTORIO c.f. GRZVTR99T18G875I - fg.14 mapp.353; GRAZIOTTO VITTORIO c.f. GRZVTR40P20G875L - fg.14 mapp.354, 277 - fg.17 mapp.907, 908, 2; GRAZIOTTO VITTORIO DI ANGELO nato a PONZANO VENETO (TV) il 06/09/1968 - fg.14 mapp.287, 326; GRESPLAN EDDY c.f. GRSDDY72D08F443S - fg.16 mapp.169; GRESPLAN FABIO c.f. GRSFBA70A18L407U - fg.16 mapp.169; GRESPLAN MARZIA c.f. GRSMRZ73R62M118E - fg.16 mapp.169; IMMOBILIARE RAMBLA S.A.S. DI TASCA ALFREDO & C. c.f. 03884600267 - fg.17 mapp.924; INTESTATARIO ASSENTE - fg.16 mapp.181, 182; LIBERALI MARIA ANNA c.f. LBRMNN63D54L407E - fg.16 mapp.17 - fg.18 mapp.58, 59; LIBERALI MARIO c.f. LBRMRA61P07L407C - fg.16 mapp.17 - fg.18 mapp.58, 59; MARCHI PAOLINA c.f. MRCPLN44C69M048X - fg.17 mapp.915, 621, 10, 11, 12; MARTINI ELIO c.f. MRTLEI52S22G875A - fg.16 mapp.238, 237; MARTINI MARINA c.f. MRTMRN61E47G875R - fg.17 mapp.554; MARTINI MARIO c.f. MRTMRA34C30G875E - fg.16 mapp.392, 390, 74; PINARELLO ERMINIO c.f. PNRMMN40R26G875V - fg.17 mapp.920, 921; PINARELLO LINO c.f. PNRLNI54S18G875B - fg.17 mapp.554; PIOVESAN GIUSEPPE c.f. PVSPPP31D05G944Y - fg.14 mapp.17; PROVINCIA DI TREVISO c.f. 80008870265 - fg.17 mapp.751; RAMBLA S.R.L. c.f. 03884600267 - fg.17 mapp.787; RIZZARDO EDDA c.f. RZZDDE61T48M118Z - fg.15 mapp.149; RIZZARDO LINA c.f. RZZLNI36R47G875A - fg.16 mapp.175; SALVADORI ENRICO c.f. SLVNRC32L15G944T - fg.17 mapp.915, 621, 10, 11, 12; SALVADORI GIUSEPPE c.f. SLVGPP46A21G944L - fg.17 mapp.6, 909, 910; SALVADORI STEFANO c.f. SLVSFN66M26L407O - fg.17 mapp.915, 10, 11, 12; SCHIAVINOTTO DONATA c.f. SCHDNT58R62L407U - fg.18 mapp.69; STEFANI LORENZO c.f. STFLNZ57M23G875K - fg.18 mapp.60; STORGATO FRANCO c.f. STRFNC52S19G875E - fg.17 mapp.927, 928; STORGATO GABRIELLA c.f. STRGRL65A66G875V - fg.17 mapp.927, 928; STORGATO MARIA c.f. STRMRA57P41G875B - fg.17 mapp.927, 928; TASCA AMABILE c.f. TSCMBL44E48G875U - fg.18 mapp.499; TASCA FERNANDA c.f. TSCFNN45T60G875Z - fg.18 mapp.499; TASCA LORETO c.f. TSCLRT51M03Z103Q - fg.18 mapp.499; TASCA MARINA c.f. TSCMRN90H52C111R - fg.17 mapp.787; TASCA MASSIMO c.f. TSCMSM82S17F443T - fg.17 mapp.787; TONETTO DAVIDE c.f. TNTDVD73A16L407B - fg.16 mapp.169; TREVISAN VITTORINA c.f. TRVVTR47T58M118X - fg.14 mapp.259; VISENTIN IMELDA c.f. VSNMLD39R70G875O - fg.14 mapp.350, 12; ZAGO ADRIANO c.f. ZGADRN74P27L407E - fg.16 mapp.417, 422, 369; ZAGO ANTONIO c.f. ZGANTN43H07G875F - fg.16 mapp.247; ZAGO DENIS c.f. ZGADNS64H30Z700Y - fg.16 mapp.424, 349; ZAGO EMILIO c.f. ZGAMLE59H13Z700K - fg.16 mapp.420, 369, 415; ZAGO GABRIELE c.f. ZGAGRL41C07G875C - fg.14 mapp.291; ZAGO GIANNI c.f. ZGAGNN67A15G875V - fg.16 mapp.447; ZAGO LINDA c.f. ZGALND61A66Z700P - fg.16 mapp.369; ZAGO MASSIMILIANO c.f. ZGAMSM63C29G875B - fg.16 mapp.448, 175, 450; ZAGO MASSIMO c.f. ZGAMSM36T06G875X - fg.16 mapp.448, 450; ZAGO RENZO c.f. ZGARNZ52R13G875M - fg.16 mapp.179, 170; ZAGO VITTORIO c.f. ZGAVTR33T22G875C - fg.16 mapp.185, 369, 425, 426, 427, 418, 428, 419; ZAMBON SUSANNA c.f. ZMBSNN61D65L407J - fg.17 mapp.1000; ZANATTA ADUA c.f. ZNTDAU36C56A360W - fg.14 mapp.17; ZANATTA FAUSTINA c.f. ZNTFTN58T60L407F - fg.14 mapp.15; ZANATTA OLIVA c.f. ZNTLVO30D48G875L - fg.15 mapp.72; ZANATTA PAOLA c.f. ZNTPLA65B47L407R - fg.16 mapp.369

## **PROVINCIA: TREVISO**

### **COMUNE: PAESE**

#### **FOGLIO 23 - 25 - 33 - 34 - 37 - 40**

BARBON ALDO c.f. BRBLDA35B27L407Z - fg.25 mapp.18, 6; BARBON ELDA c.f. BRBLDE30H55L407O - fg.25 mapp.9, 10; BENETTON MAURIZIO c.f. BNTMRZ68B09L407X - fg.25 mapp.147, 126; BOLZAN GRAZIELLA c.f. BLZGZL48P47I866H - fg.34 mapp.83; C.E.P. S.R.L. c.f. 00527290266 - fg.25 mapp.11, 13; COMUNE DI PAESE c.f. 00389950262 - fg.23 mapp.228; CONSALTER DELFINO c.f. CNSDFN33P29C670Q - fg.37 mapp.126, 123, 124, 125; CONSALTER FRANCESCO c.f. CNSFNC27A07C670I - fg.37 mapp.126, 123, 124, 125; DAL ZILIO ATTILIO c.f. DLZTTL61S14H131D - fg.34 mapp.88; DALL' ARMI IOLANDA c.f. DLLLND56P49Z133I - fg.25 mapp.161; DAMETTO BRUNA c.f. DMTBRN65T43G229E - fg.37 mapp.26; DE CONTO GIUSEPPE c.f. DCNGPP43C22G229H - fg.40 mapp.122, 123; DE CONTO LUIGINO c.f. DCNLGN52H14G229O - fg.40 mapp.126; DE LAZZARI BERTILLO c.f. DLZBTL39S26G229Q - fg.34 mapp.81; DE LAZZARI GIANCARLO c.f. DLZGCR37E15G229K - fg.34 mapp.81; DE

LAZZARI LIVIO c.f. DLZLVI48D02G229D - fg.33 mapp.121; DE MARCHI RENZO c.f. DMRRNZ66A06G229E - fg.25 mapp.143; DURIGON ALFONSO c.f. DRGLNS59B20H131T - fg.37 mapp.122; FOSSALUZZA RUGGERO c.f. FSSRGR63H18H131B - fg.37 mapp.116; FRANCESCUTTI CHIARA c.f. FRNCHR88A53L407H - fg.40 mapp.728, 729; FRANCESCUTTI GIUSEPPE c.f. FRNGPP49H06G229C - fg.40 mapp.728, 729; GARATTI ANTONIA c.f. GRTNTN29B62G550G - fg.25 mapp.161; GPD FRATELLI ZAGO SNC. DI ZAGO G.& C. c.f. 00892690264 - fg.34 mapp.78; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO c.f. 94006580263 - fg.34 mapp.82; LION ANNA MARIA c.f. LNINMR57T59G224K - fg.40 mapp.728, 729; LORENZON ANNA c.f. LRNNNA80D58L407F - fg.34 mapp.84; LORENZON MODESTO c.f. LRNMST53B11H1P1T - fg.33 mapp.134 - fg.34 mapp.85, 86; MIRON FERDINANDO FU GIUSEPPE c.f. assente - fg.37 mapp.223, 327, 24; NASATO MARIA c.f. NSTMRA58M65E373Z - fg.37 mapp.118, 117; NETTO ASSUNTA c.f. NTSNT51A45G229U - fg.33 mapp.120; PASSI MADDALENA GIOVANNA MARIA CRISTINA CARLA ANTONIA c.f. PSSMDL70R45F205Y - fg.25 mapp.637; PESTRIN GIANCARLO c.f. PSTGCR67D15G229K - fg.34 mapp.135; PESTRIN LINO c.f. PSTLNI60E23G229L - fg.34 mapp.135; PESTRIN UMBERTO c.f. PSTMRT31M19G229A - fg.34 mapp.134; PONTELLO GIORGIO c.f. PNTGRG54E14B879E - fg.25 mapp.146; PONTELLO LUIGIA c.f. PNTLGU39T44B879L - fg.25 mapp.146; PONTELLO SANTE c.f. PNTSNT59R26H781K - fg.25 mapp.146; PONTELLO SPERANZA c.f. PNTSRN56A69B879I - fg.25 mapp.146; PONTELLO WANDA c.f. PNTWND57H66G846V - fg.25 mapp.146; SCOPEL GIANNI c.f. SCPGNN49C12H280C - fg.33 mapp.100; SCOPEL GIOVANNINA c.f. SCPGNN56L45H280N - fg.33 mapp.100; SCOPEL GIUSEPPE c.f. SCPGPP53E22H280Q - fg.33 mapp.100; SCOPEL LIDIA c.f. SCPLDI58P48H280H - fg.33 mapp.100; SCOPEL LINA c.f. SCPLNI46C63H280G - fg.33 mapp.100; SCOPEL PIA GILDA c.f. SCPPLD51C43H280M - fg.33 mapp.100; SEVERIN PIERSILVIO c.f. SVRPSL63H21G229U - fg.25 mapp.22, 21; SOCIETA' AGRICOLA DURIGON ALFONSO DI DURIGON PETER E FRATELLI - SOCIETA' SEMPLICE c.f. 04631370261 - fg.37 mapp.120, 121; TROMBETTA GRAZIELLA c.f. TRMGZL45B56H131D - fg.34 mapp.71; TROMBETTA LUIGIA c.f. TRMLGU39T59H131F - fg.34 mapp.71; TROMBETTA TERESA c.f. TRMTRS49D65H131S - fg.34 mapp.71; VANIN ISOLINO c.f. VNNSLN54L20H131I - fg.34 mapp.87, 79, 80 - fg.37 mapp.119; VETTORETTO ANTONIO c.f. VTTNTN69E04G229D - fg.34 mapp.76; VETTORI MARCELLO c.f. VTTMCL51T04H612G - fg.37 mapp.118, 117; VISENTIN GIULIETTA c.f. VSNGTT46H45G229O - fg.40 mapp.123; ZANATTA GIOVANNINA c.f. ZNTGNN66C46L407P - fg.25 mapp.16; ZANATTA GIROLAMO c.f. ZNTGLM60C09G229R - fg.23 mapp.227; ZANATTA GRAZIELLA c.f. ZNTGZL63E69L407Z - fg.25 mapp.16; ZANGHELLINI GIGLIOLA c.f. ZNGGLL58L69Z103A - fg.34 mapp.87, 79, 80 - fg.37 mapp.119; ZAROS NADIA c.f. ZRSNDA75L71L407M - fg.34 mapp.83

## **PROVINCIA: VENEZIA**

### **COMUNE: SCORZÈ**

#### **FOGLIO 5 - 6 - 10 - 13 - 17**

ARTCLIMA S.R.L. c.f. 03553400270 - fg.13 mapp.2915; ASOLAN WALTER c.f. SLNWTR73R08L407Y - fg.10 mapp.1446; BEGGIO GRAZIELLA c.f. BGGGZL39A58F241M - fg.6 mapp.940, 936; BERNARDI ENNIO c.f. BRNNNE69M24F904G - fg.10 mapp.1446; BERTO SILLA c.f. BRTSLL35H01I551P - fg.10 mapp.118 - fg.13 mapp.3; BERTON LUIGI c.f. BRTLGU44L23I551Z - fg.17 mapp.2385; BERTON SABRINA c.f. BRTRSN71P49F904V - fg.17 mapp.2385; BIANCON LUISA c.f. BNCLSU84A47L407N - fg.10 mapp.1333; BORTOLATTO DANIELE c.f. BRTDNL74P14F904E - fg.17 mapp.2423; BORTOLATTO FABIO c.f. BRTFBA66T02F904H - fg.17 mapp.2423; BOSCARO ENRICO c.f. BSCNRC74D14B563H - fg.13 mapp.2959; BOSCARO MARCO c.f. BSCMRC66C09L736I - fg.13 mapp.2959; BOVO GRAZIANO c.f. BVOGZN64S19F904G - fg.13 mapp.2097; CAPITAN FIORITA c.f. CPTFRT48H53F898I - fg.17 mapp.2392; CARAVELLO ENRICO c.f. CRVNRC82A06B563P - fg.10 mapp.1378, 1377, 1379, 1376, 119; CASARIN GENOVEFFA c.f. CSRGVF33B44M171Q - fg.13 mapp.2958; CASARIN LENIS c.f. CSRLNS61A54F269S - fg.13 mapp.1519; CASARIN TERESINA c.f. CSRTSN37L69I551Q - fg.10 mapp.1500, 1502; COMUNE DI SCORZE' c.f. 82002430278 - fg.10 mapp.1502, 1354, 1447, 1383, 1445 - fg.13 mapp.2958, 2959, 1995, 1967, 1956 - fg.17 mapp.697, 599; COSTRUZIONI GROTTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA c.f. 02344740275 - fg.17 mapp.2298, 2299; COSTRUZIONI VIAN S.R.L. c.f. 03550070274 - fg.17 mapp.2298, 2299; DA FRANCO S.N.C. DI CASARIN TERESINA E C. c.f. 02637120276 - fg.10 mapp.1502; DALLAN ROSELLA c.f. DLLRLL57P47L156Z - fg.10 mapp.1386, 1385; DARICI VANNA c.f. DRCVNN58P55F241J - fg.13 mapp.2970; DE FRANCESCHI FABIO c.f. DFRFBA58T03I551P - fg.10 mapp.1386, 1237, 1385, 841; DE LIBERALI IDELSA c.f. DLBDLS55D56F904T - fg.13 mapp.2972; DE ROSA AGATA c.f. DRSGTA59T65Z133Q - fg.13 mapp.2958; DE ROSSI MORENO c.f. DRSMRN61T22F904L - fg.13 mapp.1550, 1085; DEMANIO DELLA REGIONE VENETO c.f. 80007580279 - fg.6 mapp.938 - fg.10 mapp.1232, 1244, 1234; DEMANIO DELLO STATO c.f. 80207790587 - fg.10 mapp.1236, 1238; DURANTE AMERINO c.f. DRNMRN67B15G224F - fg.5 mapp.253, 419; DURANTE LUCIANO c.f. DRNLCN64B01F904X - fg.5 mapp.1414; FAVARO ARIANNA c.f. FVRRNN81C71F904D - fg.13 mapp.3055; FAVARO CRISTINA c.f. FVRCST67D64L407A - fg.6 mapp.940, 936; FAVARO DANIELE c.f. FVRDNL56R26F904Z - fg.13 mapp.2970; FAVARO ELISA c.f. FVRLSE86L70B563D - fg.13 mapp.2958; FAVARO GIANNINO c.f. FVRGNV43D18I551Y - fg.13 mapp.2972; FAVARO GIULIETTA c.f. FVRGTT51E60F904Q - fg.17 mapp.2343, 2346; FAVARO LUCIANO c.f. FVRLCN54B22I551R - fg.13 mapp.2972; FAVARO NICOLA c.f. FVRNCL64T18F904D - fg.13

mapp.2958; FAVARO ROBERTA c.f. FVRRRT63M54L407R - fg.6 mapp.940, 936; FAVARO VITO c.f. FVRVTI38D13M171E - fg.6 mapp.940, 936; FUSCO ANTONIO c.f. FSCNTN95L31L736Z - fg.13 mapp.1519; FUSCO ROSARIO c.f. FSCRSR82R13F904Y - fg.13 mapp.1519; IMMOBILIARE PIEFFE S.R.L. c.f. 03440920282 - fg.13 mapp.11, 2921, 2922, 2918, 2914, 2920, 2916, 2919; MACCATROZZO ELVIRA c.f. MCCLVR48R49I551J - fg.5 mapp.998; MARCATO LOREDANA c.f. MRCLDN44C43I551W - fg.17 mapp.2385; MARZARI DANILLO c.f. MRZDLL57L28I551R - fg.17 mapp.382, 2317, 2322, 2579, 2325, 2330; MARZARI FRANCO c.f. MRZFNC60S05F904E - fg.17 mapp.382, 2317, 2322, 2579, 2325, 2330, 2333, 2339; MARZARI MASSIMO c.f. MRZMSM66C29F904W - fg.17 mapp.382, 2317, 2322, 2579, 2325, 2330; MARZARI MICHELE c.f. MRZMHL66C29F904A - fg.17 mapp.382, 2317, 2322, 2579, 2325, 2330; MICHIELAN MASSIMO c.f. MCHMSM65L18F904W - fg.10 mapp.1500, 1502; MICHIELAN MAURIZIO c.f. MCHMRZ62S02F904V - fg.10 mapp.1500, 1502; MICHIELETTO BERNARDETTA c.f. MCHBNR65L65F904X - fg.10 mapp.989; MICHIELETTO DIEGO c.f. MCHDGI57A14F904Z - fg.10 mapp.485; MICHIELETTO FABIOLA c.f. MCHFBL59P43F904U - fg.10 mapp.991; MICHIELETTO MARCO c.f. MCHMRC91M10L736R - fg.10 mapp.486; MICHIELETTO MONICA c.f. MCHMNC66M67F904M - fg.13 mapp.1550, 1085; MICHIELETTO NOEMI c.f. MCHNMO61P63I551K - fg.10 mapp.990; MICHIELETTO PIERLUIGI c.f. MCHPLG57T20F904E - fg.10 mapp.988, 1444, 1442; MICHIELETTO RENZO c.f. MCHRNZ53C22F904G - fg.10 mapp.485; MICHIELETTO ROBERTA c.f. MCHRRT89C51L736J - fg.10 mapp.485; MICHIELETTO SARA c.f. MCHSRA89B68F241A - fg.10 mapp.485; MICHIELETTO STEFANO c.f. MCHSFN84R20F241Z - fg.10 mapp.485, 1488; MICHIELETTO VITO c.f. MCHVTI26H27I551X - fg.10 mapp.991, 990, 989, 988; MOGNO CLAUDIA c.f. MGNCLD64S48Z600S - fg.17 mapp.2374; MOGNO ROBERTO c.f. MGNRRT50R03I551M - fg.17 mapp.2367; MOGNO STEFANO c.f. MGNFSN51T26F904M - fg.17 mapp.2358, 2364; PAMIO CHIARA c.f. PMACHR82T51B563P - fg.10 mapp.1387, 1421; PESCE ANTONELLA c.f. PSCNNL81T60F904Q - fg.5 mapp.998; PESCE EDDI c.f. PSCDDE50S10I551P - fg.5 mapp.998; PESCE ILARIA c.f. PSCLRI75D67F904K - fg.5 mapp.998; PESCE PIETRO c.f. PSCPTR74D21F904H - fg.5 mapp.998; REGIONE DEL VENETO c.f. 80007580279 - fg.17 mapp.2284, 2287, 2289, 2286, 2290, 2528, 2297, 2530, 2313, 2538, 2344, 2347, 2375, 2376, 1210, 2377, 2378, 2379, 2526, 2393, 2404, 2425, 2426, 2524; REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE c.f. 80007580279 - fg.17 mapp.2532, 2534, 2536, 2540, 2316, 2323, 2321, 2326, 2331, 2334, 2340, 2350, 2359, 2365, 2368, 2387, 2386, 2414, 2415, 2416, 2417; SCATTOLA LUCIANA c.f. SCTLN40E59L156C - fg.13 mapp.2959; SCATTOLIN ANTONIETTA c.f. SCTNNT59T42F904E - fg.17 mapp.2413, 2420, 2419; SCATTOLIN ANTONIO c.f. SCTNTN47R06F904M - fg.5 mapp.1063; SCATTOLIN GIOVANNI c.f. SCTGNN35B25I551Q - fg.17 mapp.2392, 2403; SCATTOLIN LUIGI c.f. SCTLGU63A26F904P - fg.17 mapp.2349; SCATTOLIN PIETRO c.f. SCTPTR62T17F904C - fg.17 mapp.2413, 2420, 2419; T.E.R.N.A. S.P.A. c.f. 05779661007 - fg.17 mapp.1634, 112; TONELLO FRANCA c.f. TNLFNC64R45C073P - fg.17 mapp.2301, 2302; TREVISANELLO ANGELO c.f. TRVNGL48E22I551J - fg.17 mapp.2346, 2343; TREVISANELLO SIMONE c.f. TRVSMN75S10F904F - fg.17 mapp.2343, 2346; TRINCANATO ANGELO c.f. TRNNGL65M12B493E - fg.17 mapp.2374; VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A. c.f. 03341820276 - fg.10 mapp.184; ZORZETTO ALDA c.f. ZRZLDA54B52F904N - fg.17 mapp.2310, 2311; ZORZETTO BERTILLA c.f. ZRZBTL62A43F904X - fg.17 mapp.2304, 2305, 2307, 2308; ZORZETTO PAOLO c.f. ZRZPLA58M03F904H - fg.17 mapp.2301, 2302; ZUGNO MARIA c.f. ZGNMRA31S48M171B - fg.5 mapp.420, 621, 252, 1413

## **PROVINCIA: VENEZIA**

### **COMUNE: NOALE**

#### **FOGLIO 5**

REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE c.f. 80007580279 - fg.5 mapp.984; TREVISANELLO SIMONE c.f. TRVSMN75S10F904F - fg.5 mapp.985

***PARTICELLE DESTINATE AD ESSERE OCCUPATE TEMPORANEAMENTE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.P.R. 327/01 PER LA CORRETTA ESECUZIONE DEI LAVORI PER GLI ELETTRODOTTI (ESCLUSI BENI DEMANIALI INDISPONIBILI CHE SARANNO SOGGETTI A CONCESSIONE)***

## **PROVINCIA: TREVISO**

### **COMUNE: VOLPAGO DEL MONTELLO**

#### **FOGLIO 26 - 29**

MORELLATO ANGELO c.f. MRLNGL60B27M118O - fg.29 mapp.41, 42; MORELLATO IVANO c.f. MRLVNI61C29F443B - fg.26 mapp.534, 542; PIOVESAN TERESA nata a VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) il 17/03/1902 - fg.29 mapp.41; SERAFIN RENATA c.f. SRFRNT46H54F872Y - fg.26 mapp.485 - fg.29 mapp.19

## **PROVINCIA: TREVISO**

**COMUNE: PAESE****FOGLIO 25**

BENETTON MAURIZIO c.f. BNTMRZ68B09L407X - fg.25 mapp.147; SEVERIN PIERSILVIO c.f. SVRPSL63H21G229U - fg.25 mapp.22, 21; ZANATTA GIOVANNINA c.f. ZNTGNN66C46L407P - fg.25 mapp.16; ZANATTA GRAZIELLA c.f. ZNTGZL63E69L407Z - fg.25 mapp.16

**PROVINCIA: VENEZIA****COMUNE: SCORZÈ****FOGLIO 10**

DALLAN ROSELLA c.f. DLLRLL57P47L156Z - fg.10 mapp.1385; DE FRANCESCHI ALDO c.f. DFRLLA47E04I551U - fg.10 mapp.29; DE FRANCESCHI CLAUDIO c.f. DFRCLD52S29F904K - fg.10 mapp.29; DE FRANCESCHI FABIO c.f. DFRFBA58T03I551P - fg.10 mapp.29, 841, 1385; DE FRANCESCHI GIUSEPPE c.f. DFRGPP49T05I551L - fg.10 mapp.29; RIZZI CARLO c.f. RZZCRL53H12Z600B - fg.10 mapp.29

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per l'elettrodotto, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

ai fini della "**Partecipazione al procedimento amministrativo**", dell'apposizione del "**Vincolo preordinato all'espropriazione dei terreni interessati dalla stazione elettrica e all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dalla linea elettrica**" e della "**Dichiarazione di pubblica utilità urgenza, indifferibilità ed inamovibilità**" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni;

**COMUNICA CHE**

- l'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato: "Nuova stazione 380/220/132 kV Volpago e riassetto rete";
- l'**Amministrazione competente** a rilasciare l'autorizzazione è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV - Infrastrutture Energetiche, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Sostenibile, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV Elettrodotti, previa intesa della Regione Veneto;
- il **Responsabile del procedimento** è la dott.ssa Maria Rosaria Mesiano, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV - Infrastrutture energetiche (indirizzo PEC: [dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it));
- gli **Uffici** presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa istanza sono:
  - ♦ **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica** Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV Infrastrutture Energetiche, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM)
  - ♦ **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica** - Dipartimento Sviluppo Sostenibile, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV Elettrodotti - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma (RM);
  - ♦ **Regione Veneto** - Presidenza - Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia;
  - ♦ **Provincia di Treviso** - Presidenza - Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;
  - ♦ **Città metropolitana di Venezia** - Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia;



- ◆ **Comune Volpago del Montello** - Piazza Ercole Bottani, 4 - 31040 Volpago del Montello (TV);
- ◆ **Comune di Giavera del Montello** - Piazza Donatori del Sangue, 6 - 31040 Giavera del Montello (TV);
- ◆ **Comune di Trevignano** - Piazza Municipio, 6 - 31040 Trevignano (TV);
- ◆ **Comune di Ponzano Veneto** - Via G.B. Cicogna - 31050 Ponzano Veneto (TV);
- ◆ **Comune di Povegliano** - Borgo San Daniele, 26 - 31050 Povegliano (TV);
- ◆ **Comune di Paese** - Via Senatore Pellegrini, 4 - 31038 Paese (TV);
- ◆ **Comune di Scorzé** - Piazza Aldo Moro, 1 - 30037 Scorzé (VE);
- ◆ **Comune di Noale** - Piazza Castello, 18 - 30033 Noale (VE);

nonché, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. a) della legge 241/90, in ordine all'accesso telematico alle informazioni, i suddetti elaborati sono scaricabili dal link:

<https://mite.sharefile.eu/d-s78cd222c669342fd9b7fd748e8cc1e9a>

i soggetti interessati possono prendere visione del progetto nonché presentare osservazioni scritte **nel termine di 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione a:**

- **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica** Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV Infrastrutture Energetiche, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM) e Dipartimento Sviluppo Sostenibile, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV Elettrodotti, Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma (RM);

**dandone cortese notizia anche a Terna S.p.A.** Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento, Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni, Autorizzazioni e Concertazione, Viale E. Galvani, 70 - 00156 Roma - pec: [autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

Terna S.p.A.

**PARTE QUARTA****ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 507201)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

**Decreto del Dirigente dell'Area Tecnica competitività imprese n. 1375 del 3 luglio 2023**  
**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1567 del 06/12/2022. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento Tipo di Intervento 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico Azione 2 investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti" - Focus Area 3B.**

Il Dirigente

DECRETA

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 511 (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1567 del 06/12/2022, la finanziabilità di tutte le domande, con relativi Codici Unici di Progetto (CUP), ricomprese nell'allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 1.953.882,90;
3. di pubblicare il presente decreto:
  - ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19 dicembre 2017 e s.m.i. allegato B;
  - ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.avepa.it](http://www.avepa.it)), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 507351)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Decreto di esproprio prot. n. CDG-0219572-I del 16 aprile 2019 Rep. 276****SS 51 "di Alemagna" - Tratto urbano di Borca di Cadore - adeguamento tecnico funzionale dell'intersezione con la viabilità comunale al Km 88+400.**

II RESPONSABILE DELLA STRUTTRA TERRITORIALE VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA

DECRETA

l'espropriazione definitiva ed il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. - Concessionario, dei beni sottoelencati siti nel Comune di Borca di Cadore (BL). Ditta 1 Comune di Borca di Cadore c.f. 00206250250 prop. 1/1, foglio 21 part. 703, 705, 711, indennità di espr. compl. € 812,12. Ditta 1/bis Comune di Borca di Cadore c.f. 00206250250 prop. 50/100 DE LUCA Mario Vittore c.f. DLCMVT96L13M089P Prop. 2/8, DE LUCA Giovanni c.f. DLGNN27H29L840T\* (1) Prop. 1/8, DE LUCA Guglielmo DLGGLL30E05L840E Prop. 1/8, DE LUCA Maria Prop. 2/8, DE LUCA Clementina c.f. DLCCMN36B54L8400 Prop. 1/8, foglio 21 part. 713, indennità di espr. compl. €2.911,28 Ditta 2 BORIES SRL c.f. 00033620253 prop. 1/1, foglio 21 part. 715, indennità di espr. compl. € 7.500,00 Ditta 3 BONETTI EMILIANA c.f. BNTMLN57B52A982Q prop. 2/6, BONETTI TIZIANO c.f. BNNTZN58T16A982L prop. 4/6, foglio 21 part. 701, indennità di espr. compl. € 1.047,94 Ditta 4 De Mattia Anna c.f. DMTNNA08R57A982J prop. 6/18, De Mattia Bortolo c.f. DMTBTL15P02A982C prop. 6/18, De Mattia Teresa c.f. DMTTRS20P59A982Q prop. 3/18, Iannone Elena C.F. NNNLNE68T62Z112L prop. 1/36 e prop. 2/18, MILJANOVIC Novak C.F. MLJNVK68R13Z118L prop. 1/36, foglio 21 part. 707, indennità di espr. compl. € 468,10 Ditta 5 VASLERI Vittorio c.f. VSLVTR11L30Z404G Compr., PINAZZA Isolina Marie c.f. PNZSNM01H54Z404J (30) Usufr. parziale, DE LUCA Victor Louis c.f. DLCVTR30S14Z404R Compr., DE LUCA Richard Norman c.f. DLCRHR36P01Z404D Compr., DE LUCA Luigi Raymond c.f. DLCLRY41D11Z404X Compr., DE LUCA Alfred Everett c.f. DLCLRD34P24Z404J Compr., DE LUCA Louise Marie DLCLMR27L67Z404V Compr., DE LUCA Gina DLGNI94R62A982F Compr., VASLERI Giovanni Compr., DE LUCA Ines Compr., DE LUCA Costantina Compr., foglio 21 part. 709, indennità di espr. compl. € 1.310,68 Ai sensi dell'Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni ai citati decreti.

Responsabile Struttura Territoriale Ing. Mario Liberatore

(Codice interno: 507385)

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

**Decreto di imposizione servitù repertorio n. 1 del 20 gennaio 2023****Costituzione di servitù di condotta smaltimento acque sotterranee. Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico al km 3 della ex SP62, ora via Spiasi, in località Calaone nel comune di Baone.****IL RESPONSABILE**

PREMESSO CHE:

....(*omissis*) .. in data 30/11/2021 veniva sottoscritto accordo bonario tra il Comune di Baone ed i Sigg. D. P. A. e S. I. comproprietari del mappale 694 Fg. 7 (porzione) soggetto a servitù tecnologica per attraversamento tubo cieco di adduzione smaltimento acque sotterranee, determinando in via definitiva l'indennità di servitù permanente, pari ad € 350,00 da corrispondere ai proprietari, che accettano, dei beni immobili da asservire e si è disposta l'occupazione anticipata dei beni stessi, in applicazione e con le modalità previste dall'art. 22 bis del DPR 327 e s.m. e i., ricorrendone i presupposti, come argomentato nel decreto stesso;

Tutto ciò premesso,

**D E C R E T A**

**ART. 1** -E' disposta a favore del COMUNE DI BAONE con sede legale in Piazza XXV Aprile, 1 c. f.: 82004450282 l'asservimento del mappale 694 Fg. 7 (porzione) necessario alla realizzazione dei lavori di smaltimento acque sotterranee mediante tubo cieco di adduzione verso scolo comunale Via Spiasi in relazione ai contenuti sopra descritti e funzionali ai lavori di SISTEMAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 3 DELLA EX SP62, ORA VIA SPIASI, meglio identificati nell'allegato prospetto, formato di n° 1 pagine, che costituisce parte integrante del presente atto;

**ART. 2** -Si dà atto che per l'asservimento delle aree, di cui sopra, con accordo bonario sottoscritto in data 30/11/2021 è stata determinata l'indennità definitiva, in applicazione dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e s.m.e i. che è stata accettata dalle ditte proprietarie, D. P. A. e S. I. (comproprietari al 50%) dell'importo di €. 350,00.

**ART. 3** -(*omissis*);

**ART. 4** -(*omissis*);

**ART. 5**- (*omissis*);

**ART. 6**- Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica

IL RESPONSABILE AREA 2 Arch. Leila Villani

(Codice interno: 507340)

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

**Decreto n. 1913 del 6 luglio 2023****Lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale via Santi - stralcio 1. Estratto decreto di esproprio.**

Ai sensi dell'art.23 comma 5 del DPR n.327/2001 si rende noto che, nell'ambito dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile lungo Via Santi - 1° stralcio, il Comune di Casier ha emanato il seguente decreto di espropriazione:

- n. 1913 del 06/07/2023 per i seguenti immobili censiti in Comune di Casier:

GOBBO ANDREA, GOBBO DINO, GOBBO RAFFAELLA, PAVAN ELISABELLA C.F. Sez. A fg.5 Part. 1069 Sup. espr. 91 mq, indennità 273,00 €; GOBBO GIAMPAOLO, GOBBO WALTER C.T. Fg.5 Part. 1071 Sup. espr. 47 mq, indennità 141,00 €; DAVANZO ELISA, NINIANO ALEJANDRO MANUEL C.F. Sez. A fg.5 Part. 1072 Sup. espr. 46 mq, indennità 138,00 €; PESSATO VITTORIO C.T. Fg.5 Part. 1074 Sup. espr. 296 mq, indennità 2.960,00 €; C.T. Fg.5 Part. 1074 Sup. espr. 36 mq, indennità 360,00 €; PESSATO ALBERTA C.T. Fg.5 Part. 1078 Sup. espr. 284 mq, indennità 2.840,00 €; GALBEN MIHAIL, GALBEN NATALIA C.F. Sez. A fg.5 Part. 1079 Sup. espr. 9 mq, indennità 27,00 €; CARRARETTO STEFANO, CASTELLINO CALOGERO, MICHIELAN ANTONIA C.T. Fg.5 Part. 1081 Sup. espr. 589 mq, indennità 5.890,00 €; CARRARETTO CARLO ANDREA, CARRARETTO SABRINA, FURLAN GIUSEPPINA C.F. Sez. A fg.5 Part. 1082 Sup. espr. 147 mq, indennità 441,00 €; FURLAN GIUSEPPINA C.F. Sez. A fg.5 Part. 1083 Sup. espr. 48 mq, indennità 144,00 €; BORTOLETTO ELISA, BRUNELLO ALESSIO C.F. Sez. A fg.5 Part. 1084 Sup. espr. 107 mq, indennità 1.070,00 €; BORTOLETTO ELISA, BRUNELLO ALESSIO, PILLON ROBERTA C.T. Fg.5 Part. 1086 Sup. espr. 24 mq, indennità 72,00 €; PILLON ROBERTO C.T. Fg.5 Part. 1088 Sup. espr. 74 mq, indennità 740,00 €; C.T. Fg.5 Part. 1090 Sup. espr. 352 mq, indennità 3.250,00 €; C.F. Sez. A fg.5 Part. 1091 Sup. espr. 64 mq, indennità 192,00 €; PILLON ROBERTA C.F. Sez. A fg.5 Part. 1092 Sup. espr. 33 mq, indennità 99,00 €; CERON ELIO, FONTEBASSO SILVANA C.T. Fg.7 Part. 1357 Sup. espr. 240 mq, indennità 3.120,00 €; GOLFETTO ARNALDO, GOLFETTO FIORENZA, TOSCAN MARILENA C.T. Fg.7 Part. 1358 Sup. espr. 11 mq, indennità 33,00 €; OSTERIA ALLA SICILIA DI BRUGNERA MARIA TERESA & C. - S.N.C. C.T. Fg.7 Part. 1360 Sup. espr. 154 mq, indennità 5.775,00 €; C.T. Fg.7 Part. 1362 Sup. espr. 380 mq, indennità 14.250,00 €; MOINO GIANFRANCO C.T. Fg.7 Part. 1363 Sup. espr. 68 mq, indennità 204,00 €; SOCIETA' AGRICOLA BORDIGNON S.S. C.T. Fg.7 Part. 1365 Sup. espr. 939 mq, indennità 9.390,00 €; C.T. Fg.7 Part. 1367 Sup. espr. 367 mq, indennità 3.670,00 €; C.T. Fg.7 Part. 1369 Sup. espr. 53 mq, indennità 530,00 €; C.T. Fg.7 Part. 473 Sup. espr. 130 mq, indennità 390,00 €; C.T. Fg.7 Part. 474 Sup. espr. 205 mq, indennità 615,00 €; COGHETTO GIUSEPPE C.T. Fg.7 Part. 1355 Sup. espr. 45 mq, indennità 1.575,00 €.

Il passaggio di proprietà relativamente al decreto sopracitato è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni dalla notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile del III Settore arch. Marco Franchin

(Codice interno: 507173)

COMUNE DI MARENO DI PIAVE (TREVISO)

**Ordinanza del Responsabile del 4° Servizio n. 55 del 4 luglio 2023****Lavori di costruzione "pista ciclabile lungo via san pio x per il collegamento tra il capoluogo e la frazione di Santa Maria II° lotto - da via San Marco a via Distrettuale". Pagamento indennità di esproprio.**

Il Comune di Mareno di Piave ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, ha disposto con ordinanza del Responsabile del 4° Servizio n. 55 del 04/07/2023 il pagamento delle indennità spettanti alle ditte sottoindicate relativamente all'espropriazione dei terreni occupati per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto di cui al decreto di esproprio n. 2 del 27/01/2023 - Rep. n. 2329:

a) Indennità in pagamento:

M.N. nata in Moldova il 10/09/1964 c.f. MRNNNI64P50Z140Y nuda propr. 1/1 e B.D. nato a Mareno di Piave il 09/01/1956 c.f. BZZDNI56A09E940U usufr. 1/1: Immobili: Catasto Fabbricati fg. B/10 mapp. 601 (ex 19a) di mq 21. Indennità relativa all'area: € 525,00

M.N. nata in Moldova il 10/09/1964 c.f. MRNNNI64P50Z140Y propr. 1/1. Immobili: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 443 di mq. 44. Indennità relativa all'area: € 110,00

C.M. nata a Conegliano il 07/06/1961 c.f. CLLMRA61H47C957J propr. 500/1000 e F.A. nata a Mareno di Piave il 12/02/1940 c.f. FVANTN40B52E940U propr. 500/1000. Immobili: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 603 (ex 214b) di mq. 4 e mapp. 482 di mq. 6 per complessivi mq. 10. Indennità relativa all'area: € 100,00

C.L. nata a Mareno di Piave il 27/05/1970 c.f. CTTLCU70E27E940T propr. ½ e C.S. nato a Mareno di Piave il 28/03/1957 c.f. CTTSRG57C28E940Q propr. ½. Immobili: Catasto Fabbricati fg. B/10 mapp. 632 (ex 497a) di mq. 58. Indennità relativa all'area: € 1.450,00

D. C. nata a Mareno di Piave il 21/01/1959 c.f. DTTCMN59A61E940C propr. 1/4, D.E. nata a Mareno di Piave il 23/05/1966 c.f. DTTGNE66E63E940N propr. ¼, D.M. nata a Mareno di Piave il 23/06/1957 c.f. DTTMLL57H63E940R propr. ¼ e D.M. nata a Conegliano il 25/04/1973 c.f. DTTMRN73D65C957I propr. ¼. Immobili: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 274 di mq. 220 e mapp. 52 di mq. 871 per complessivi mq. 1.091. Indennità relativa all'area: € 9.273,50

S.A.B.L. & C. soc. semplice con sede in Vazzola c.f. 04348400260. Immobili: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 644 (ex 93b) di mq. 89, mapp. 652 (ex 270b) di mq. 4, mapp. 654 (ex 271b) di mq. 24, mapp. 650 (ex 512b) di mq. 65, mapp. 642 (ex 520b) di mq. 60, mapp. 640 (ex 278b) di mq. 67, mapp. 609 (ex 140b) di mq. 113, mapp. 607 (ex 98b) di mq. 96 e mapp. 605 (ex 542b) di mq. 58, mapp. 638 (ex 301b) di mq. 68, mapp. 636 (ex 307b) di mq. 24 e mapp. 634 (ex 309b) di mq. 49 per complessivi mq. 717. Indennità relativa all'area: € 11.872,50

L. C. SRL con sede in Vazzola c.f. 01970420269. Immobili: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 648 (ex 511b) di mq. 17 e mapp. 646 (ex 519b) di mq. 21 per complessivi mq. 38. Indennità relativa all'area: € 95,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione e diverrà esecutivo, ai sensi dell'art.26 comma 8 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione medesima.

Il Responsabile del 4° Servizio - Lavori Pubblici, Manutenzioni ed Ambiente - Ing. Angela Campion

(Codice interno: 507200)

COMUNE DI SILEA (TREVISO)

**Decreto del responsabile Area 4 n. 8 del 4 luglio 2023****Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale lungo via Pozzetto (1° stralcio funzionale). Decreto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 - determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. n. 327/2001.**IL RESPONSABILE DELL'AREA 4<sup>^</sup>

UFFICIO TECNICO, AMBIENTE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*omissis*

D E C R E T A

1) Ai sensi degli artt. 49 e 50 del T.U.E., per consentire l'esecuzione dell'intervento di realizzazione del primo stralcio funzionale dei lavori di realizzazione percorso ciclopedonale lungo via Pozzetto di cui al progetto definitivo richiamato in premessa, è pronunciata in favore del Comune di Silea l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni indicati piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Silea, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio come riportate nello stesso piano particellare di esproprio; beni così come di seguito catastalmente identificati all'Agenzia delle Entrate Territorio della Provincia di Treviso:

- Ditta: CERON Giuliano Comune di Silea: Catasto Terreni foglio 20 mappale 647 mq 40, Catasto terreni superficie mq 320 Indennità unitaria (Euro/mq) Euro 10,00 Tempo di occupazione massimo ipotizzato mesi 12 Indennità massima per occupazione ipotizzata Euro 266,67

2) L'immissione in possesso provvisoria dei beni indicati nel piano particellare di esproprio per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

3) Di dare atto che il tempo di occupazione ipotizzato deve intendersi comprensivo di eventuali imprevisti che potessero sorgere durante i lavori e che l'importo complessivamente dovuto verrà determinato successivamente alla conclusione delle opere, sulla base del tempo effettivo di occupazione resosi necessario;

4) L'esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell'immissione nel possesso, dovrà aver luogo nel termine di due mesi dall'emanazione dello stesso;

5) Il presente provvedimento sarà notificato secondo le modalità riportate all'art. 49, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche alle ditte interessate, identificate nel piano particellare di esproprio, unitamente o separatamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e delle modalità previste per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso temporanea; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei predetti beni;

6) L'indennità di occupazione verrà corrisposta a fine occupazione in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;

7) Circa l'accettazione dell'indennità di occupazione temporanea, in caso di silenzio, si procederà ad effettuare il deposito in favore della ditta presso il Servizio Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il procedimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;

D I S P O N E

1) La trasmissione del presente provvedimento agli uffici competenti per i successivi adempimenti;

2) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, decorrenti sempre dalla data di notificazione dell'atto; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di

pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4 arch. Denis Cendron



(Codice interno: 507100)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Estratto Ordinanza di deposito del Soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive rep. n. 741 del 29 giugno 2023 prot. n. 9590****Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15/11/2018. Ordinanza commissariale n. 4 del 21/04/2020. Cod. int. LN145-2020-558-VE-235. Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova. Lotto 1. C.U.P. J33H20000310001. Codice consorziale AR095P.1. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Rif. piano particellare ditta 4SC. Ordinanza di deposito di indennità per abbattimento piante e danni culturali conseguenti occupazione temporanea di immobili necessari per la realizzazione dei lavori.****IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**

PREMESSO che il progetto esecutivo dell'intervento di "Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova - Lotto 1 - AR095P.1 - C.U.P. J33H20000310001", datato 28/04/2020, è stato approvato in linea tecnica ed economica, ambientale e paesaggistica, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con Decreto del sottoscritto Soggetto attuatore n. 1116 del 29/07/2020.

**RENDE NOTO**

ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. che, con propria Ordinanza di deposito rep. n. 741- prot. n. 9590 del 29/06/2023, è stata disposta la costituzione dei seguenti depositi amministrativi presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia.

**Deposito n. 1****Rif. particellare ditta 4SC**

Immobili: C. T., Comune Campagna Lupia, fg. 11, mapp. 391

Proprietari: CARRARO DEVIS PROP. 1/3 - CARRARO FLAVIO PROP. 1/3 - CARRARO PAOLO PROP. 1/3

Fittavolo: ZANELLATO MICHELE

Indennità da depositare: € 108,06

Causale: garanzia indennità non condivise per abbattimento di piante e danni culturali

**Deposito n. 2****Rif. particellare ditta 4SC**

Immobili: C. T., Comune Campagna Lupia, fg. 11, mapp. 391

Proprietari: CARRARO DEVIS PROP. 1/3 - CARRARO FLAVIO PROP. 1/3 - CARRARO PAOLO PROP. 1/3

Fittavolo: ZANELLATO ANTONIO

Indennità da depositare: € 108,06

Causale: garanzia indennità non condivise per abbattimento di piante e danni culturali

L'ordinanza diventerà esecutiva trascorsi trenta giorni della pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi.

Il Soggetto attuatore Consorzio di bonifica Acque Risorgive ing. Carlo Bendoricchio

(Codice interno: 507119)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

**Estratto Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 84 del 27 giugno 2023 (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)****ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).**

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 84/2023 in data 27/06/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a € **2.071,37 (euro Duemilasettantuno/37)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1369965 - nr. Provinciale 914185 del 20/12/2021 a favore della Ditta: CARON STEFANO (c.f. CRNSFN64C02L840U) propr. 1/2 - MOGENTALE MURIEL (c.f. MGNMRL68T42L157Y) prop 1/2, comproprietari dei beni distinti al catasto terreni del Comune di MONTECCHIO MAGGIORE al Fg 10 mapp. n. 1795.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata [espropri.italferr@legalmail.it](mailto:espropri.italferr@legalmail.it).

Il Responsabile del Procedimento Rosaria Ferro

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 506783)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 97949 del 29 giugno 2023 ai sensi ex art. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001  
Demolizione del serbatoio "Selle San Marco" in comune di Rossano Veneto (P1023).**

## Il Responsabile del Procedimento

Vista la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 3 del 19/01/2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota protocollo n. 65931 del 21/04/2022 di ETRA S.p.A., con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli espropri e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di esproprio;

*omissis*

## ORDINA

Il pagamento diretto, a favore della ditta sotto elencata, delle somme accettate a titolo di indennità di esproprio ed occupazione temporanea, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito specificato:

FRATTIN IMMOBILIARE S.N.C. DI FRATTIN FABIO & C. con sede in Cassola (c.f. 01945220240) comune di Rossano Veneto Foglio 1 mappale 1283, superficie esproprio mq. 121 indennità esproprio euro 6.050,00 (oltre iva di euro 1.331,00), mappale 1281, superficie esproprio mq. 54 indennità esproprio euro 594,00, mappale 88 superficie occupazione temporanea mq. 555 indennità occupazione euro 386,00 (oltre iva di euro 84,92), mappale 88 superficie occupazione temporanea mq. 52 indennità occupazione euro 91,00 (oltre iva di euro 20,02), mappale 1282 superficie occupazione temporanea mq. 120 indennità occupazione euro 19,00, mappale 1282 superficie occupazione temporanea mq. 98 indennità occupazione euro 38,00.

Con riferimento all'articolo 11 della Legge 413/1991 e dell'articolo 35 del D.P.R. 327/2001, NON deve essere operata la ritenuta di imposta pari al 20%, in quanto trattasi di impresa commerciale. *omissis*.

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 507341)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'indennità di esproprio prot. n. 100633 del 5 luglio 2023 ai sensi ex art. 20 comma 6 del D.P.R. n.327/01****Demolizione e ricostruzione del serbatoio Valpiglia in comune di Lusiana Conco con realizzazione by-pass della condotta proveniente dal serbatoio Scießere (p1208).**

## Il Responsabile del Procedimento

VISTO che Con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 44 del 20/06/2022 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Lusiana Conco, ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

*omissis*

VISTE le "dichiarazioni di accettazione", delle indennità di esproprio offerte dalle ditte, come di seguito riportato: U.N. n. 1: protocollo n. 164531 del 27/10/2022;

## ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, a titolo di acconto delle indennità di espropriazione accettata, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito indicato: U.N. 1 - FRANCO LORETTA *omissis*, FRANCO MAURIZIO *omissis*, FRANCO VALTER *omissis*- Comune di Lusiana Conco, C.T. sezione di LUSIANA - Foglio 31, particella 217 e particella 948, superficie di esproprio mq. 247 (da definire con apposito frazionamento) - indennità di esproprio euro 1.252,00 *omissis*. *Acconto 80% indennità da corrispondere euro 1.002,00 omissis*

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 507326)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Provvedimento di pagamento diretto prot. n. 100633 del 5 luglio 2023 ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001  
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via boscato in comune di Rubano - P1220.**

Il Responsabile del Procedimento

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 34 del 17/06/2021 con la quale, è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto, dichiarata la pubblica utilità e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

*omissis*

VISTO il contratto di affitto tra la SOCIETA' AGRICOLA ZILIO BENEDETTO E VITTORIO S.S. ed il sig. ZONIN ANTONIO, depositato presso questa Autorità Espropriante;

CONSTATATO che in data 08/09/2022, è stata eseguita l'immissione in possesso dell'area soggetta ad esproprio, mappale 389, riferimento verbale protocollo n. 137253 del 08/09/2022;

DATO ATTO che in data 28/06/2023, protocollo ETRA S.p.A., il sig. Zilio Giuseppe Alberto, ha inviato la richiesta di riconoscimento dell'indennità aggiuntiva, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001;

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il pagamento diretto della somma di euro 762,00 "*omissis*", a favore della SOCIETA' AGRICOLA ZILIO BENEDETTO E VITTORIO S.S. "*omissis*" a titolo di indennità aggiuntiva per l'abbandono del fondo agricolo, riportato in catasto terreni al Foglio 2 del comune di RUBANO, mappale 389 (ex. 22), per una superficie totale di mq. 127 "*omissis*"

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 506782)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

**Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 158 del 28 giugno 2023****Collegamento fognario vallugana nei comuni di Malo (VI) e Isola Vicentina (VI). Pagamento dell'indennità di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 158/2023 del 28/06/2023 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 3.236,00, secondo gli importi di seguito indicati, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A) Comune di Malo: CT: sez U fgl 34 part 901 da asservire per mq 263 e occupata temporaneamente per mq 1.057; Forno D'Oro S.R.L., prop. 1/1 € 1.846,00;
- B) Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 7 part 39 da asservire per mq 95 e occupata temporaneamente per mq 1.105; Meneguzzo Beniamino, prop. 1/1 € 1.390,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Ing. Alberto Piccoli

**Protezione civile e calamità naturali**

(Codice interno: 507498)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

**Decreto n. 21 del 5 luglio 2023**

**Emergenza Ucraina, liquidazione di parte delle spese rendicontate dei mesi di febbraio 2023 dall'hub Casa di Accoglienza "Fortunata Gresner" ubicata a Ferrara di Monte Baldo (VR) e gestita dalla Congregazione Suore Compagnia di Maria.**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022

CONSIDERATO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio Statale di Emergenza dell'Ucraina ha richiesto assistenza al Centro di Coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione Europea per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 85/03 recante "Attuazione della Direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

RICHIAMATA la Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo che ha istituito il meccanismo unionale di protezione civile;

VISTO il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" ed in particolare l'art. 3;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, in ragione degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 che hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione a supporto del locale sistema di protezione civile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1 del 2018, con Deliberazione del 28 febbraio 2022 ha provveduto a dichiarare, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

CONSIDERATO quanto disposto all'art. 5-quater della Legge n. 28 del 5 aprile 2022 "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" la quale ha convertito, con modificazioni, il Decreto-Legge n. 14 del 25 febbraio 2022 e che ha inoltre abrogato il Decreto-Legge n. 16 del 28 febbraio 2022;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 669 e 670, della Legge n. 197/22 ed in accordo con quanto stabilito dal Consiglio Europeo con la Decisione di Esecuzione n. 2022/382, aveva prorogato la scadenza dello stato di emergenza al 03 marzo 2023;

CONSIDERATO che, a causa del conflitto bellico in atto, il Decreto Legge n. 16/23 proroga le attività di assistenza e accoglienza alla popolazione ucraina fino al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2023 il predetto stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che come disposto nell'O.C.D.P.C. n. 872/2022:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1, i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari Delegati, ed i Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;

- ai sensi dell'art. 2, comma 3, le Regioni possono utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza Covid-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti Attuatori;
- ai sensi dell'articolo 3, indica nelle Prefetture il soggetto in continuo raccordo con i Commissari, o loro Delegati, per fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, i Commissari Delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali ed a specifiche aree di coordinamento e che, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato oppure ad uno dei Soggetti Attuatori da lui individuato;
- ai sensi dell'articolo 8, l'attivazione del Sistema di Accoglienza ed Integrazione;
- ai sensi dell'art 9, l'introduzione di una serie di deroghe normative in materia di procedura di affidamento;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale - U.C.R. e del Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), con delega della Presidenza dell'U.C.R. attribuita al Dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario;

DATO ATTO delle disposizioni sanitarie contenute nell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 873/22;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/22 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872/22 "Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il Dott. Nicola dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 della sopraccitata O.C.D.P.C. n. 872/22, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente Ordinanza un primo Piano Operativo di Interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario Delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario Delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- la facoltà di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri Soggetti Attuatori individuati dalla medesima Ordinanza;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con il sopra richiamato Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 e presieduto dall'Ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/23 recante "Sostituzione del Soggetto Attuatore Coordinatore. Ulteriori modifiche ed integrazioni" che individua il Dott. Arch. Luca Marchesi, Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 4 dell'OCDC n.872/22, in sostituzione del Dott. Nicola Dell'Acqua

VISTO il Documento "Benvenuto in Italia" pubblicato il 9 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento della Protezione Civile che contiene le prime informazioni utili, anche in inglese ed ucraino, per i profughi che arrivano in Italia con informazioni su come poter regolarizzare la propria posizione sul territorio italiano nei primi 90 giorni di permanenza e con disposizioni inerenti l'emergenza Covid-19, il regime di auto-sorveglianza, il tampone, la possibilità di accedere alle vaccinazioni, i numeri regionali di emergenza COVID-19;



VISTA l'O. C. n. 2/22 con la quale sono stati individuati ulteriori Soggetti Attuatori e che dispone, altresì, all'art. 2, comma 2, che il Soggetto Attuatore Coordinatore - Dott. Nicola Dell'Acqua - coordina tutti i Soggetti Attuatori individuati dal Commissario Delegato con propri provvedimenti;

CONSIDERATA l'O. C. n. 3/22 con la quale è stato adottato il modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina in Veneto recante le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, definendo, tra l'altro, la mappatura degli hub nei quali sono attivati dei nuclei operativi in ambito territoriale;

PRESO ATTO di quanto previsto in tema di protezione dei dati personali all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 876/22;

VISTO il Decreto Legge n. 21/22, come convertito dalla Legge n. 51/22 ai sensi del quale, nell'ambito delle misure assistenziali previste dall'articolo 4, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo n. 85/03, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzato a definire ulteriori forme di accoglienza diffusa, diverse da quelle previste nell'ambito delle strutture di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del Decreto Legislativo n. 142/15, da attuare mediante i Comuni, gli Enti del Terzo Settore, i Centri di Servizio per il Volontariato, gli enti e le associazioni iscritte al registro di cui all'articolo 42 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al Decreto Legislativo n. 286/98 e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, prevedendo sostanziale omogeneità di servizi e costi con le citate strutture di accoglienza, per un massimo di 15.000 unità;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 881/22 recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" che detta disposizioni in merito all'accoglienza diffusa;

PRESO ATTO che in data 11 aprile 2022 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per lo svolgimento di attività di accoglienza diffusa nel territorio nazionale a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 45 del 15 aprile 2022 ed anche sui siti istituzionali del Dipartimento di Protezione Civile e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali già in data 11 aprile 2022;

VISTO il Decreto emesso dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 6 maggio 2022 recante "Individuazione dei soggetti da convenzionare per lo svolgimento di attività di accoglienza diffusa sul territorio nazionale a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto", mediante il quale l'Istituto delle "Suore della Compagnia di Maria per l'Educazione delle Sordomute" - ente ecclesiastico riconosciuto - è stato ritenuto soggetto idoneo alla sottoscrizione di convenzioni per lo svolgimento di attività di accoglienza diffusa sul territorio nazionale, a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto.

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore Coordinatore ha adottato:

- il Decreto n. 1/22 - Emergenza Ucraina. Attivazione di hub di prima accoglienza delle strutture ospedaliere site ad Isola della Scala (VR), Noale (VE), Valdobbiadene (TV) e predisposizione di ulteriori hub individuati nelle strutture ospedaliere di Zevio (VR), Malcesine (VR) e Monselice (PD). Proroghe dei contratti in essere negli attuali COVID Hospital;
- il Decreto n. 2/22 - Emergenza Ucraina. Attivazione di hub di prima accoglienza delle strutture ospedaliere di Asiago (VI), Malcesine (VR) e predisposizione di ulteriori hub di secondo livello individuati nella struttura regionale Villa Rieti Rota ubicata a Motta di Livenza (TV) e nella Casa di Accoglienza "Fortunata Gresner" gestita dalla Congregazione Suore della Compagnia di Maria per l'Educazione delle Sordomute sita a Ferrara di Monte Baldo (VR);
- il Decreto n. 4/22 "Emergenza Ucraina. Primo Piano Interventi ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 07 marzo 2022 ed in attuazione di quanto disposto dall'O.C.D.P.C. n. 872 del 04 marzo 2022" per l'adozione di detto Piano;
- il Decreto n. 6/22 con cui il Soggetto Attuatore Coordinatore ha modificato ed integrato il Piano Interventi previsto nel sopra citato Decreto n. 4 del 18 marzo 2022;
- il Decreto n. 7/22 che conferma l'attivazione dell'hub di secondo livello Casa di Accoglienza "Fortunata Gresner" sita a Ferrara di Monte Baldo (VR) quale hub specializzato anche nell'assistenza sanitaria a soggetti con disabilità;

CONSIDERATO che in relazione agli attuali flussi in ingresso di persone provenienti dall'Ucraina in seguito alla situazione emergenziale in atto, si è ritenuto opportuno, al momento, la prosecuzione delle attività di prima accoglienza del citato hub Casa di Accoglienza "Fortunata Gresner" sito a Ferrara di Monte Baldo (VR);

RITENUTO che, per l'accoglienza diffusa delle persone provenienti dall'Ucraina, si ritiene che l'hub sopraccitato possa essere sufficiente alla gestione della fase di prima accoglienza in attesa di ricollocare gli ospiti sul territorio attraverso gli strumenti previsti dall'attuale normativa (Centri di Accoglienza Straordinaria, Sistema dell'Accoglienza e Integrazione, Sistema di Accoglienza Diffusa);

DATO ATTO che, con nota prot. n. 126456 del 18 marzo 2022, l'Ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ha chiesto l'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria di Venezia;

PRESO ATTO della nota prot. n. 44775 del 22 marzo 2022 del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - di autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

VISTO la Circolare del Dipartimento di Protezione Civile con prot. n. 18056 emessa il 27 aprile 2022 "Emergenza Ucraina - OCDPC n. 870/2022 ed OCDPC n. 872/2022. Assistenza alla popolazione ed altre attività di protezione civile. Prime indicazioni operative in ordine alle tipologie di spese ammissibili";

CONSIDERATO che con Circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 10 agosto 2022, avente prot. n. 36710, è stato disposto l'avvio della procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute all'interno del sistema dell'accoglienza predisposto per gestire l'Emergenza Ucraina;

VISTO che, ai sensi dell'art. 3 del già citato Decreto n. 7 del 14 aprile 2022, il Soggetto Attuatore Coordinatore ha disposto precedentemente la liquidazione delle spese sostenute dall'hub Casa di Accoglienza "F. Gresner" ubicata a Ferrara di Monte Baldo (VR) mediante decreti n. 9 in data 8 luglio 2022, n. 10 del 10 agosto 2022, n. 12 del 04 ottobre 2022, n. 20 del 23 novembre 2022, n. 23 del 19 dicembre 2022, n. 14 del 12 aprile 2023 e n.19 del 26 maggio 2023.

DATO ATTO che l'O.C.D.P.C. n. 937 del 20 ottobre 2022 dispone, entro trenta giorni dalla data di adozione della medesima ordinanza, la cessazione del ricorso alle soluzioni di alloggiamento ed assistenza temporanee di persone provenienti dall'Ucraina presso strutture alberghiere di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'O.C.D.P.C. n. 872/2022 con ricollocamento presso le altre forme di accoglienza e sostentamento, anche di natura straordinaria, appositamente già finanziate e regolate a legislazione vigente;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore con prot. n. 127534 del 7 marzo 2023 con la quale si comunica al Dipartimento della Protezione Civile che, per assicurare assistenza ed immediata accoglienza alla popolazione ucraina negli hub di secondo livello, è stato necessario rendere funzionali ed idonee tali strutture, evidenziando che tali interventi sono stati realizzati in un periodo antecedente alla ricezione della già citata nota prot. n. 36710 del 10 agosto 2022.

PRESO ATTO delle spese relative al mese febbraio 2023 sostenute dalla Casa di Accoglienza "Fortunata Gresner" ubicata a Ferrara di Monte Baldo (VR), gestita dalle Suore della Compagnia di Maria, che sono state trasmesse via e-mail ed acquisite agli atti della struttura del Commissario Delegato.

CONSIDERATO che nel Decreto 14 del 12 aprile 2023 per il mese di settembre è stata erroneamente liquidata la nota di credito di euro 40,91, corrispondente alla riga 11 del rendiconto di settembre e riferita alla fattura numero D\_N/030939 del 09/06/2022 della ditta Dac Spa e la nota di credito di euro 23.71 corrispondente alla riga 28 del rendiconto di ottobre e riferita alla fattura D\_N/038202 del 31/10/2022 della ditta Dac Spa, somme che dovevano essere detratte dal totale.

CONSIDERATO altresì che nel Decreto 19 del 26 maggio 2023, a causa di un errore, la somma degli importi effettivamente liquidati spettanti per i mesi di luglio, agosto e dicembre 2022, gennaio e febbraio 2023 è risultata essere inferiore di euro 0,82

VISTA la nota del Commissario delegato n. 368924 del 23 agosto 2022 con cui è stato individuato quale Referente regionale unico per la rendicontazione la Dott.ssa Federica Paolozzi - Direttrice della UO Post Emergenza della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/23 recante "Sostituzione del Soggetto Attuatore Coordinatore. Ulteriori modifiche ed integrazioni" che individua il Dott. Matteo Cella, Direttore dell'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale quale Referente regionale unico per il processo di rendicontazione, in sostituzione della Dott.ssa Federica Paolozzi

PRESO ATTO che a seguito di verifica formale e sostanziale da parte del Referente regionale unico per la rendicontazione risultano ammissibili e liquidabili le seguenti spese:

<b>Periodo</b>	<b>Importo liquidabile</b>
Febbraio 2023	23.781,60
Dec. 19 del 26 maggio 2023	0,82
Sett 2022 Dec. n 14 del 1204/23	-81.82
Ott. 2022 Dec. n. 14 del 12/4/23	-47.42
<b>TOTALE</b>	<b>23.653.18</b>

VISTI:

- Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo;
- Direttiva n. 2001/55/CE;
- Decisione di Esecuzione del Consiglio Europeo n. 2022/382;
- D. Lgs. n. 286/98;
- D. Lgs. n. 85/03;
- D. Lgs. n. 142/15;
- D. Lgs. n. 1/18;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e s.m.i.;
- Legge n. 35/20;
- Legge n. 74/20;
- Legge n. 87/21;
- Legge n. 11/22;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25/02/2022;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28/02/2022;
- Decreto Legge n. 21/22;
- Legge n. 28/22;
- Legge n. 51/22;
- Legge n. 197/22;
- D.L. 16/23;
- O. C. D. P. C. n. 870/22 e le successive Ordinanze con le quali sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- Documento "Benvenuto in Italia" pubblicato il 9 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento della Protezione Civile;  
Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse pubblicato in data 11 aprile 2022 dal Dipartimento della Protezione Civile;
- Decreto del Capo Dipartimento del 6 maggio 2022;
- D. P. G. R. n. 28/22;
- D. G. R. n. 103/13;
- O. C. n. 1/22 e successive ordinanze, con le quali sono stati emanati i provvedimenti necessari per coordinare l'organizzazione del concorso del sistema territoriale di protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a causa del conflitto bellico in atto;
- O.C. n. 1/23 recante la "Sostituzione del Soggetto Attuatore Coordinatore. Ulteriori modifiche ed integrazioni"
- Nota prot. reg. n. 126456 del 18 marzo 2022;
- Nota del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - prot. n. 44775 del 22 marzo 2022;
- Circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 10 agosto 2022;
- Nota prot. reg. n. 127534 del 7 marzo 2023;
- Nota del Commissario Delegato prot. Regionale n. 368924 del 23/08/2022

**DISPONE**

**ART. 1**  
**(Valore delle premesse)**

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**ART. 2**  
**(Indicazioni di pagamento)**

di erogare, ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto n. 7 del 14 aprile 2022 ed in coerenza con le spese preventivate e stimate nel medesimo decreto, alla Casa di Accoglienza "Fortunata Gresner" della Congregazione Suore Compagnia di Maria per l'Educazione delle Sordomute sita a Ferrara di Monte Baldo (VR), l'importo del rimborso di euro **23.653.18**

### **ART. 3**

(Disposizioni di pagamento)

di disporre il pagamento delle somme di cui al precedente punto 2 ed a valere sulla Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022" così come segue

Soggetto Attuatore:	Suore della Compagnia di Maria
Codice fiscale	00348120239
Coordinate bancarie	IT 54 H05034 11734 000000012323
Importo	euro <b>23.653.18</b>
Causale	O.C.D.P.C. 872/2022 - Decreto n. 21 del 5 luglio 2023

### **ART. 4**

(Ulteriori disposizioni)

si fa rinvio all'ordinamento statale ed alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto;

### **ART. 5**

(Pubblicazione)

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Luca Soppelsa